Anno 117 - Numero 287

# LA STAMPA

Domenica ... 1983

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 5

Il presidente Campins

**Venezuela, un'isola tra i golpe. Oggi si vota per eleggere il Presidente**

*di Ferdinando Vegas*

A PAGINA 15

Il ministro Visentini

**Azioni di risparmio, non tutto è perduto. Molti avvenimenti spingono l'oro sulla via del rialzo**

*di Renato Cantoni e Alessandro Giraudo*

### Illusioni infrante della società del benessere

# La pensione scippata

Negli anni della grande sbornia attorno al '68, quando credemmo di essere ad un tempo Svezia e California, tra i tanti regali che gli italiani si fecero, ci fu anche l'estensione del diritto alla pensione a crescenti categorie di cittadini. Lo sviluppo dell'occupazione e la stabilità del miracolo economico si presumeva avrebbero fornito negli anni a venire i mezzi necessari, ma purtroppo la profezia non si avverò e il solo dato positivo permanente fu l'allungamento della vita media che ha moltiplicato il numero dei pensionati mentre non è aumentato quello dei lavoratori soggetti a contributo previdenziale. Come se non bastasse, il beneficio venne anche offerto a numerosi gruppi assai prima dell'età canonica e senza corrispettivo fra versamenti e prestazioni, con conseguente naufragio dell'Inps che ormai affoga in un deficit incolmabile.

Ma il peggio deve ancora venire. Fra una ventina d'anni, infatti, per ogni dipendente su cui gravano i contributi previdenziali vi sarà un anziano cui pagare la pensione (per l'esattezza statistica il rapporto sarà al 98%). Ne consegue che per garantire il pagamento di quest'ultima, pari al 70-80% dell'ultimo stipendio, la busta-paga dovrebbe essere quasi completamente assorbita dalle trattenute (già oggi, del resto, il prelievo — pari al 24% della retribuzione — è il più alto d'Europa).

Unico paradossale sollievo per gli occupati potrebbe venire dal permanere dell'inflazione, almeno al 15%; in questo caso le pensioni si svaluterebbero rapidamente e basterebbe il 30% sui salari mensuali per pagarle. Gli anziani, naturalmente, sarebbero defraudati perché, dopo aver versato per una vita contributi elevati, con la promessa di ricevere a fine lavoro l'80% della retribuzione, incasserebbero assegni di valore ogni mese minore. Il fenomeno è, d'altra parte, già in atto, soprattutto per le pensioni tra i 10 e i 23 milioni (plafond massimo) fortemente erose dall'inflazione, mentre quelle minime o poco sopra il minimo sono salvaguardate o più che rivalutate dall'indicizzazione.

Recenti studi scientifici hanno fornito in proposito risultati incontestabili, secondo i quali, all'attuale tasso d'inflazione, chi andrà in pensione quest'anno con 15-16 milioni si troverà nel 1985 con un potere d'acquisto pari a 13 milioni e nel 1995 con 9 milioni. Di contro chi parte con 4 milioni arriverà ad 8 nel 2005. Le proiezioni, infine, danno appuntamento al 2015, cioè fra 32 anni, per l'appiattimento assoluto: sia quelli che partono da 15 milioni sia quelli che partono da 4 — passando per i vari gradi intermedi — si troveranno tutti con 7.335.000 lire annue alla fine dell'anno. Naturalmente con una inflazione più alta l'appuntamento avverrà poche prima.

Per concludere, se l'economia italiana uscisse dalla spirale inflazionistica e le pensioni conservassero il loro valore di partenza, allora bisognerebbe vuotare letteralmente le buste paga per assicurare i contributi sufficienti a pagarle; se, invece, l'inflazione si perpetuasse, i contributi sarebbero sopportabili ma le pensioni risulterebbero decurtate e appiattite, al limite verso un solo livello.

L'illusione della pensione facile, alimentata dalla demagogia di legislatori scriteriati e di sindacalisti imprevidenti, infranta infine dalla crisi economica, non poteva più durare a lungo ed oggi si affiancano al crescente generazioni sia di nuovi lavoratori col salario dimezzato dai prelievi, sia di anziani derubati dei loro sacrifici, chiamate a pagare le allegre gestioni del falso riformismo. Suggerire che i debiti dell'Inps vengano rimborsati da qualche altro inesistente soggetto è una menzogna: lo Stato, di fronte alla voragine previdenziale, potrebbe sfuggire a drastiche e impopolari scelte solo stampando moneta per distribuire pensioni fittizie di carta straccia. Oppure depredando, con una fiscalità insopportabile, almeno il 60% del reddito della vera dipendente.

A questo punto è d'obbligo porre un freno definitivo a promesse che non si possono mantenere, ma anche ridisegnare una prospettiva previdenziale possibile, sicura e credibile, così che il cittadino possa farsi i conti in tasca e stabilire, se vuole e può, come integrare con altre forme di risparmio effettivo le esigenze della terza età.

Gli studi previsionali più attendibili dicono che con le nostre risorse incontreremo gravissime difficoltà già per assicurare una pensione con potere d'acquisto stabile, indicizzata entro la soglia dei 12 milioni annui. Coloro i quali, dato il livello di stipendio, versano contributi più elevati, dovranno rassegnarsi, almeno fra i 12 e i 24 milioni, a considerarli come un prelievo fiscale progressivo a fondo perduto, in base a principi di solidarietà sociale, indispensabile in materia pensionistica. Sopra una certa aliquota questa esigenza si tradurrebbe, peraltro, in una rapina e giustizia imporrebbe che oltre i 24 milioni lordi di retribuzione non venissero applicati prelievi, dato che non corrispondono ad alcuna prestazione, lasciando invece agli interessati la libera possibilità di assicurarsi individualmente nel modo più congeniale.

Garanzie per la vecchiaia, equità distributiva, risanamento del debito pubblico, libertà individuale verrebbero se questi criteri fossero assunti nei progetti che il governo, il pci, i sindacati e la Confindustria stanno elaborando in proposito. Temiamo, purtroppo, che il veleno del facile populismo sia più persistente della diossina.

**Mario Pirani**

A PAGINA 15

**Visentini assicura «Non ci sarà la Socof per il 1984»**

### Da questa sera confronto tra i Dieci sulle casse comunitarie vuote

# L'Europa in pezzi ad Atene

**Venticinque milioni di mucche che producono troppo latte dividono più di Pershing, Cruise e SS-20 - L'intransigenza prevale su problemi sopravvissuti a tutti i governi - L'umiliante anticamera di Spagna e Portogallo**

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — E' un'Europa di mercanti litigiosi, con poche idee e molti egoismi, che si è data appuntamento tra le colonne neoclassiche dello *Zappeion Hall*, ai piedi dell'Acropoli dei filosofi, in questo scorcio dell'anno dei missili nucleari. In una cornice ricca di nobili richiami e in un'atmosfera internazionale incerta, densa d'insidie, una donna e nove uomini, ai quali sono affidate le redini dei principali Paesi dell'Europa Occidentale, parteciperanno da stasera a martedì, per tre giorni, a un grande psicodramma contabile. Uno spettacolo che non sarà esaltante, che rischia di degenerare in una baruffa. Comunque, non affioreranno i grandi ideali europeisti di cui il Parlamento di Strasburgo dibatte da anni. Alla vigilia, nelle varie capitali prevaleva l'intransigenza.

Sulla scena, oltre i dieci protagonisti, ci saranno i soliti, vecchi problemi comunitari, che sopravvivono ai governi, ai primi ministri e ai presidenti: i contributi inglesi che la signora Thatcher, a torto o a ragione, non vuole pagare o cerca di diminuire (di avere uno sconto), mandando su tutte le furie un tempo Giscard e oggi Mitterrand; le risorse proprie della Comunità, insufficienti per avarizia collettiva; la troppo costosa politica agricola (25 milioni di mucche che producono troppo latte dividono l'Europa più dei *Pershing*, dei *Cruise* e degli *SS-20*); i montanti compensativi, che «aggiustano» i prezzi agricoli seguendo le oscillazioni monetarie, voluti anni fa dalla Francia ma ora deplorati dalla stessa Francia (e dall'Italia) perché ad incassarli sono la Germania e l'Inghilterra; e l'ormai umiliante attesa di due vecchie nazioni europee, la Spagna e il Portogallo, sulla soglia dell'Europa comunitaria, per via dei prodotti ortofrutticoli.

Nulla di nuovo, si qualificante, dunque, sotto il cielo di Atene, in occasione di questo vertice. Nessuna idea che possa unire gli europei divisi e trasformarli in una comunità diversa, adulta, capace di rianimare l'Europa Occidentale politicamente e tecnologicamente in declino. La sola, penosa novità è che quei problemi di sempre sono diventati talmente acuti da ridurre all'agonia la Comunità stessa. Questo il *thrilling*. E non è poco. L'Europa è senza soldi, e la crisi generale rende ancor più parsimoniosi i Paesi, i governi che la compongono. Come si lasceranno martedì sera i dieci protagonisti del grande psicodramma ateniese? Paonazzi e offesi, chiusi nei loro talvolta sacrosanti egoismi nazionali? Oppure emergerà una volontà politica sufficiente per evitare che la Comunità si riduca ad una semplice zona di libero scambio?

L'incombente rischio di un'Europa allo sbando spinge se non proprio in direzione di un accordo, perlomeno verso un compromesso che consenta di riprendere fiato e di recuperare un po' di dignità. Paradossalmente, potrebbe essere la gravità della crisi ad impedire un fallimento. Nessuno infatti vuole assumersi la responsabilità di «disfare l'Europa».

Questo «Consiglio» ateniese si svolge in un clima diverso dagli altri appunto perché le risorse proprie della Comunità sono insufficienti per far fronte alle spese. Perché la cassaforte è vuota. I diritti doganali, i prelievi alle frontiere e l'uno per cento dell'Iva versati dai Paesi partecipanti non bastano più per fare funzionare il meccanismo della politica agricola, che assorbe più del 60 per cento del bilancio. E' necessario quindi rivedere la Pac (politica agricola).

I problemi sul tappeto non sono indipendenti uno dall'altro, s'incastrano come un gioco scomponibile e ricomponibile per bambini. La questione dei contributi inglesi è collegata a quella del bilancio, dei montanti compensativi e della politica agricola. E viceversa. La signora Thatcher sembra adesso disponibile, ad esempio, per un aumento dei versamenti alla cassa comunitaria (1,5 per cento dell'Iva invece dell'attuale 1 per cento) se vengono in parte accolte le sue richieste sui contributi propriamente inglesi. La Francia non vuole concedere nulla alla signora Thatcher, ma sembra alleata con l'Inghilterra e la Germania sulla questione vitale di aumentare i versamenti alla vuota cassa della Comunità. L'Italia non è del resto contraria.

Sempre la Francia ha proposto che siano i ministri delle Finanze a decidere d'ora innanzi il bilancio entro il quale dovranno poi essere contenute le spese. Questo significherebbe un brusco ridimensionamento del ruolo del Parlamento di Strasburgo, e proprio a sei mesi dalle elezioni per il suo rinnovo. Un notevole passo indietro sulla strada dell'unione europea. E' l'austerità che prevale. Ma è soltanto rivedendo la politica agricola troppo costosa che potranno essere fatti dei risparmi consistenti. E allora, ancora una volta, le alleanze si scompongono e si ricompongono. La Francia, che era fino a ieri dogmaticamente affiancata all'Italia nell'opporsi ad una riduzione dei prodotti agricoli (in particolare del latte e derivati, le cui eccedenze sono troppo costose), ora si sarebbe spostata a fianco dell'Inghilterra e della Germania, lasciandoci praticamente soli, vulnerabili, e, pare, decisi a non mollare davanti al potente schieramento avverso. Francia e Italia dovrebbero ritrovarsi però insieme nel chiedere lo smantellamento dei montanti compensativi, di cui usufruiscono Germania e Inghilterra. Questo è il gioco ad incastro — o la mischia — ateniese, al quale è affidato l'avvenire immediato della Cee.

**Bernardo Valli**

(A pag. 2: Anche i sindacati appoggiano la posizione italiana. A pag. 17: Ad Atene si decide la sorte dell'Europa verde, di *Livio Burato*).

## Il portavoce di Kohl «Andropov ristabilito»

AMBURGO — Il presidente sovietico Jurij Andropov si sta ristabilendo e tornerà probabilmente al lavoro nel giro di una settimana. Lo afferma il portavoce del governo tedesco federale, Peter Boenisch, in un'intervista alla «Bild am Sonntag».

Stando alle dichiarazioni rilasciate da Boenisch al giornale di Amburgo, «il governo tedesco federale ha avuto notizia che il segretario generale, fortunatamente, è di nuovo in buona salute».

Jurij Andropov

### Dopo lo scandalo

# *Lo zero alla roulette di Sanremo*

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Nel gennaio '81 quando furono arrestati croupier ladri, Sanremo parve soddisfatta e ci scherzò pure. Oggi nessuno ha voglia di scherzare. Per questa bufera giudiziaria che ha praticamente falcidiato il governo della città, c'è amarezza generale. Non tanto perché in prigione questa volta sono finiti sindaco e qualche assessore, ma soprattutto perché per alcuni degli arrestati l'accusa parla di «*associazione per delinquere di stampo mafioso*».

E' l'etichetta «*mafia*» appiccicata a questo caso che sgomenta e avvilisce. Si dice che se veramente è una storia mafiosa, allora non è a Sanremo che è stata progettata e gestita, o comunque non è Sanremo che ha la responsabilità maggiore, quelli arrestati qui non sono davvero «*pezzi da novanta*».

Non saranno «*padrini*» gli arrestati, ma non si può nemmeno dire che durante la loro amministrazione Sanremo abbia vissuto una sorta di età di Pericle. Di malefatte ce ne sono state e tutti a Sanremo oggi ne hanno qualcuna da raccontare. Una città che vive di turismo, ma la voce degli albergatori non è mai stata sentita, lamenta Andrea Lolli, presidente della Federalberghi.

Nella città dei fiori, i fiori sono spariti, anzi se ne vedono nei giardinetti della stazione, ma sono di plastica. Parecchi mesi fa una delle palme del viale Imperatrice, la zona più frequentata dai turisti, è crollata e ha rovinato un tratto della balaustra di pietra. «*Gli hanno messo una palizzata, lavoro di poche ore, e pare che la spesa sia stata di quattro o cinque milioni, cose folli. Quelle quattro assi sono ancora lì, provvisorie, ma qui niente è più definitivo del provvisorio*».

Erbacce, topi, immondizie alla passeggiata di Porto Sole. C'è la storia della scuola costruita a Poggio, che per certi errori è venuta a costare nove milioni al metro quadrato: un attico a Montecarlo, il posto più caro d'Europa, tre milioni ne costa meno. Ci sono altre storie. «*Cose che tutti sapevano, ne parlavano anche i sassi, e tutti ne capivano niente o ne capivano troppo*», dice Cesare Perfetto, presidente del consorzio per la promozione turistica in Liguria.

Chiunque ti parla ha da farti qualche accusa, qualche lamentela. Quando si è saputo dei primi arresti, un po' tutti hanno detto: «*Finalmente*». Ma poi è venuta fuori l'accusa di associazione di stampo mafioso e c'è stata amarezza, incredulità: «*Siamo a Sanremo, via, mica a Palermo*».

E' un momento, dunque, di pessimismo, e molti sembrano scoprire soltanto adesso i mali di Sanremo. Il tono della città che si abbassa (in due o tre anni la provincia è scesa nella scala del reddito nazionale

**Luciano Curino**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

### In due fasi il confronto sul costo del lavoro

# Craxi: con la scala mobile non si può continuare così

ROMA — Craxi conferma la data di venerdì 9 dicembre come l'avvio del confronto triangolare (governo, sindacati e imprenditori) sull'accordo del 22 gennaio e fissa, in una lettera inviata ieri alla Federazione unitaria, il metodo (ed anche il merito) di questi importanti e decisivi incontri: 1) la verifica dell'intesa del gennaio scorso sul contenimento del costo del lavoro riguarderà soltanto lo stato di attuazione dei vari punti dell'accordo stesso e, di conseguenza, non sarà questa la sede per aprire il dibattito sulla modifica della scala mobile; 2) al tempo stesso, però, si dovrà procedere ad un patto di emergenza per l'84, per arrivare possibilmente ad una politica dei redditi, di tutti i redditi, e in questo discorso di risanamento generale, per forza di cose, rientrerà anche il problema del raffreddamento delle indicizzazioni.

Lo scopo della lettera di Craxi è innanzitutto quello di rassicurare il sindacato, e in particolare la Cgil, che il prossimo confronto triangolare non si risolverà semplicemente in un tiro al bersaglio sulla scala mobile, come molti imprenditori e alcuni ministri (Goria e Altissimo) sollecitano da tempo. Ma nel messaggio c'è pure un chiaro monito che il governo è deciso ad intervenire sui meccanismi della contingenza. La presa di posizione del presidente del Consiglio costituisce perciò un importante segnale politico e sgombra il campo da ogni equivoco sul metodo che, tra l'altro, così come è stato disegnato da Craxi, va bene a Cgil, Cisl e Uil.

Proprio ieri, infatti, il gruppo di lavoro sindacale incaricato di definire una piattaforma unitaria da presentare alla controparti, ha raggiunto, dopo giorni e giorni di stallo, una sostanziale intesa sul metodo dei due tempi per l'imminente confronto e cioè prima la verifica dell'accordo del 22 gennaio e poi l'apertura di una trattativa sull'emergenza '84. La commissione si sarebbe anche accordata sulle soluzioni da avanzare per l'eventuale patto di emergenza. La bozza del documento sarà comunque discussa domani dalle segreterie delle tre Confederazioni e successivamente sottoposta alla segreteria unitaria la cui riunione, però, non è stata ancora fissata. Si tratta — ha spiegato Lettieri della Cgil — di una piattaforma vera e propria sulla quale il sindacato sfida il governo.

Nella lettera di ieri Craxi si rivolge ai sindacalisti chiamandoli «cari amici» e li informa che in vista della discussione sul patto d'emergenza «*il governo sta ora procedendo alla definitiva messa a punto delle sue linee di azione dirette ad organizzare l'intervento per l'84, nella prospettiva di risanamento e di lotta all'inflazione avviata con la legge finanziaria*». Nei prossimi giorni il ministro del Bilancio, Longo, invierà ai sindacati un documento illustrativo degli interventi che il governo si propone «*di sviluppare e di promuovere*» e sui quali aprire il nuovo confronto e coronare la verifica sull'intesa del 22 gennaio.

**e. p.**

### Le novità che si incontrano arrivando nell'Ungheria di Kadar

# Budapest rimane il canale aperto per la distensione tra Usa e Urss

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Troviamo gli ungheresi allo stesso tempo lusingati e allarmati per le attenzioni e le speranze riposte in una loro possibile mediazione fra l'Est e l'Ovest. In un'Europa divisa un'altra volta dalle sue barriere strategiche e ideologiche, le diplomazie incominciano ad intravedere nell'Ungheria l'unica finestra rimasta socchiusa, o l'unico ponte ancora funzionante. Già cinque premier europei hanno chiesto o annunciato una visita a Kadar; tre ci sono già stati.

Siamo venuti sul ponte di Budapest per verificare, appunto, se da questa postazione orientale il continente e le sue prospettive appaiano diversi e più allettanti. La capitale danubiana sembra, a prima vista, davvero un'oasi di benessere e di stabilità, direi quasi di saggezza, in mezzo a un'Europa sconvolta. Non è un caso che in questo ambiente delegazioni internazionali sperano di poter intrecciare discorsi più tranquilli sulla pace perduta. Se non di sostituire Budapest a Ginevra, di trovare a Budapest una strada che riporti a Ginevra.

E' presto detto perché Kadar sia disposto ad accettare questi pellegrinaggi, addirittura quello della signora Thatcher, benché la «signora di ferro» abbia dichiarato che «*va a parlare a Budapest non volendo trattare direttamente con Mosca*». Il kadarismo è benessere, sul benessere si basa anche la stabilità politica; ma il benessere ungherese poggia a sua volta sui più ampi ed eclettici scambi internazionali mai registrati in un Paese socialista. «*Il kadarismo, quindi, in ultima analisi è distensione*», mi dice un illustre personaggio politico per spiegare l'interesse ungherese a invertire il *trend* negativo nei rapporti mondiali.

Il ruolo specifico di Kadar non emerge oggi solo dal particolare intreccio dell'economia ungherese. I risultati interni del kadarismo hanno avuto anche un effetto internazionale, a Mosca come a Washington, su ambedue le sponde dell'Europa. «*Si è creata una situazione per la quale siamo considerati un valido interlocutore nel momento in cui le grandi comunicazioni si trovano interrotte: restiamo un canale aperto, forse l'unico, dato che siamo diversi anche dalla Romania, che ha una posizione equivoca e un basso ascolto nel quadro del Patto di Varsavia*», mi spiega un popolare conduttore di dibattiti politici alla tv.

Rimane però tutto da vedere quanto Budapest possa influenzare la ripresa del dialogo, e quanto poi sia disposta a farlo. In primo luogo, i personaggi ungheresi tengono a mettere in chiaro due cose: 1) l'eventuale mediazione non può porre in dubbio la fedeltà del governo ungherese all'alleanza e alla comunità socialista; 2) Budapest non ha intenzione di diventare una «buca delle lettere» destinate a Mosca, ci sono ambasciate dei rispettivi Paesi nella capitale sovietica che possono svolgere questo lavoro. Dopo una serie di visite occidentali e dopo la *gaffe* di Bush, che ha distinto pubblicamente la «*buona*» Ungheria dai suoi alleati «*cattivi*», Kadar ha compiuto, una dopo l'altra, visite a Varsavia, a Praga e a Berlino. Si è detto che fosse andato a condividere con Jaruzelski, Husak e Honecker le apprensioni per l'aggravarsi delle loro rispettive posizioni in conseguenza dell'installazione dei missili. Qui ci convincono invece che lo scopo era rassicurare gli alleati sul fatto che i contatti di Budapest con gli occidentali si muovono sulla linea comune degli appartenenti al Patto di Varsavia. Nel contesto dell'Alleanza, tuttavia, «*l'opinione di Kadar ha un peso considerevole, molto più grande della dimensione del nostro Paese*».

A questo punto ci è parso di cogliere una ben precisa di-

**Franc Barbieri**

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A PAGINA 5

**Israele bombarda vicino a Beirut L'Onu accetta di proteggere il ritiro di Arafat**

## Alla Scala i segretari dei partiti pagano

MILANO — I segretari nazionali dei partiti non fanno parte, quest'anno, dell'elenco «invitati» alla serata inaugurale della stagione lirica della Scala, il 7 dicembre. Anche per loro quest'anno, quindi, la poltrona costerà 350 mila lire. Lo ha affermato, in una dichiarazione all'Ansa di Milano, l'avv. Gianfranco Maris, vicepresidente dell'Ente Autonomo Teatro alla Scala, in relazione ad alcune polemiche apparse recentemente sui giornali secondo cui l'on. Giorgio Almirante sarebbe l'unico segretario di partito presente in sala.

Il consiglio di amministrazione — ha detto Maris — ha approvato l'elenco degli invitati che si è deciso di contenere al massimo: in questo elenco non sono presenti i segretari dei partiti.

### Per uno sciopero di 24 ore a Firenze

# Pochi treni Nord-Sud dalle 21 di stasera

ROMA — Il compartimento ferroviario di Firenze sarà bloccato per 24 ore, dalle 21 di stasera, a causa di uno sciopero proclamato dal coordinamento unitario della Federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil. Prima conseguenza sarà la paralisi dei treni in tutta la Toscana e, quindi, una serie di pesanti disagi nei collegamenti Nord-Sud.

In particolare, verranno soppressi molti convogli in partenza da Milano, Torino e Genova e diretti a Roma, Napoli, Reggio Calabria, Palermo e Catania. Da Torino è prevista una sola partenza per la Sicilia: l'Espresso 579 che da Porta Nuova (ore 21,10), sarà instradato via Piacenza-Bologna - Falconara - Orte - Roma. Da Milano partiranno soltanto i treni 593 delle 18,40 per la Sicilia; 713 delle 22,30 per Roma; 225 delle 0,30 per Roma; 385 dell'1,38 per Roma. Tutti saranno dirottati su Bologna-Falconara ed accumuleranno ritardi di almeno due ore.

Per domattina è previsto l'arrivo a Torino di un solo treno a lungo percorso: l'Espresso 575 delle 10,05 dalla Sicilia. A Milano giungeranno il 584 delle 4,42 da Roma; il 106 delle 6,15 da Roma, il 710 delle 8,22 da Napoli, il 592 delle 0,12 dalla Sicilia. Anche questi convogli seguiranno un percorso alternativo accumulando ritardi.

La direzione delle Ferrovie sta preparando un programma d'emergenza (è previsto anche l'impiego di autobus) che sarà messo a punto soltanto in serata, dopo aver valutato le percentuali di adesione allo sciopero e la possibilità di utilizzare il personale presente.

Il traffico sulle direttrici non interessate dallo sciopero dovrebbe essere regolare, con qualche difficoltà legata al mancato ricambio del materiale rotabile ed alle mancate coincidenze.

# Siccità, a cavallo nel Po

Rovigo. Il Po ha raggiunto in questo periodo una punta di magra mai registrata a memoria d'uomo. Come mostra la foto, anche presso il Delta si può viaggiare a cavallo nel letto principale

### Prima assunti e poi licenziati: «C'era un 1 in più»

# Per cento postini lo Stato bussa una volta di troppo

TORINO — «*A rettifica telegramma concernente invito presentarsi a questa direzione postale per concorso 112 posti operatore esercizio per essere immesso in servizio, ai sensi articolo 11 legge 797/81, comunicasi che autorizzazione assunzione è stata rettificata dal Ministero. Pertanto la Signoria Vostra non dovrà presentarsi allo scrivente*». Questo telegramma, redatto con rigoroso stile burocratico, è stato recapitato a 100 «Signorie Vostre» che, nei giorni scorsi, erano state assunte come postini dalla direzione provinciale delle Poste e Telegrafi torinesi: tradotto in termini più chiari significa «licenziamento».

Una «doccia fredda» che ha posto fine ad una settimana d'illusione incominciata il 16 novembre quando, da Torino, sono partiti i telegrammi d'assunzione per 132 persone che, nel '79, avevano superato regolare concorso. La sicurezza d'un lavoro atteso per anni ha fatto correre nel capoluogo piemontese gli «assunti», molti dei quali originari del Centro e del Sud: disoccupati o occupati in lavori saltuari o poco remunerativi, gente per cui un'occupazione stabile nell'amministrazione dello Stato rappresentava un miraggio accarezzato, la sicurezza del domani. A Torino, per tutti: visita medica, firma del contratto e destinazione in servizio.

Il 24 novembre, ecco una chiamata in direzione: per 100 l'assunzione è frutto d'un errore. Il lavoro non c'è più o, meglio, non c'è mai stato. Ha sbagliato il ministero che nell'apposito dispositivo aveva «semplicemente» aggiunto un «1» alla cifra stabilita: gli «arruolandi», in base ad una deroga alla legge finanziaria dell'83, non dovevano essere 132, ma 32. Tutti a casa con tante scuse.

Ma le scuse e l'ammissione dello sbaglio non servono, oggi, a ricucire certe situazioni: la gioia del posto certo ha causato strappi nella vita di molti; fratture che non si possono riempire solo con l'incredulità, la disperazione.

I 100 licenziati si sono costituiti in coordinamento e domandano al presidente del Consiglio, al ministro delle Poste, al Parlamento «*di fare opera d'elementare giustizia nei confronti di cittadini assolutamente incolpevoli*».

Il problema è, per i 100, «*squisitamente politico*»: «*Ogni risarcimento — osservano — si rivelerebbe uno sperpero di denaro pubblico poiché non avrebbe quale corrispettivo una prestazione lavorativa. Non sarebbe meglio, a questo punto, spendere vagoni una somma maggiore e utilizzare personale, comunque necessario, impiegandolo nel numero delle assunzioni che, in futuro, bisognerà per effettuare?*».

**c. s.**

### E' finita la lunga tregua al «summit» socialdemocratico

# Nicolazzi ha rotto con Longo Scalata alla segreteria psdi?

ROMA — Al comitato centrale del psdi si è rotta una tregua da tempo precaria e Nicolazzi è passato all'attacco di Longo. Nessuno lo dice ufficialmente, ma l'obiettivo del ministro dei Lavori Pubblici sembra la conquista della segreteria del psdi.

Nicolazzi ha attaccato Longo su un tema molto sentito e delicato per tutto il partito: quello dei rapporti con il psi. Il ministro dei Lavori Pubblici li vuole più stretti e concreti. Al «summit» dei psdi, riunito sotto la presidenza di Saragat, Nicolazzi ha fatto tre proposte che hanno suscitato interesse e scalpore:

1) Patti federativi con il psi in sede di federazioni provinciali.

2) No alla scelta di Longo di andare alle elezioni europee di giugno con liste proprie. Nicolazzi non dice di unire quelle del suo partito a quelle del psi, dice che questa ipotesi va discussa e che la decisione finale non deve prenderla il segretario ma il congresso nazionale.

3) La data del congresso deve essere fissata al più presto e non oltre aprile.

«Per noi socialdemocratici — ha detto il ministro, che nel partito gode di una maggioranza molto forte, che è stata determinante per l'elezione di Longo all'ultimo congresso di Milano — la via preferenziale e prioritaria rimane quella dello sviluppo e del consolidamento dell'area socialista. Nel quadro che si è determinato con la presidenza socialista del governo, assume ruoli ed importanza maggiori lo sviluppo dell'intesa tra psi e psdi. Daremo così un contributo di chiarezza al quadro politico».

Capo storico e gran patriarca del partito, Saragat ha difeso Longo cercando soprattutto di spegnere un «incendio» del quale nessuno ha ancora valutato bene, nel psdi, intensità e proporzioni. L'ex presidente della Repubblica ha definito la relazione di Longo «equilibrata e tale da rispondere alle esigenze della situazione economica, politica ed internazionale e morale molto difficili nel nostro Paese. L'importante è che permanga, pur nella diversità di posizioni su alcuni problemi specifici, la volontà di lottare insieme e in pieno accordo per i valori della libertà».

Il ministro delle Regioni Romita, leader incontrastato del piccolo ma combattivo gruppo della sinistra, ieri non si è pronunciato né a favore di Longo né di Nicolazzi. Ha però presentato un suo documento di minoranza e pronunciato un discorso critico verso la dc e favorevole «a una presenza determinante e significativa delle forze di ispirazione socialista e democratica».

In altre parole, per le scelte politiche di fondo la linea Romita sembra più vicina a quella di Nicolazzi che non a quella di Longo. Il segretario lo ha capito e, nella sua replica, ha quasi completamente abbandonato i grandi temi di politica internazionale che hanno caratterizzato la relazione per dedicarsi alle vicende interne. A Nicolazzi ha risposto duro, precisando che oggi non esistono le condizioni politiche per presentare liste comuni alle elezioni europee. Ha aggiunto che va ricercata «una piattaforma programmatica comune che, se possibile, dovrà essere con gli altri partiti socialisti e socialdemocratici europei».

Al momento del voto finale, la maggioranza del congresso di Milano non si è divisa; ci sono però state 28 astensioni e, nel documento, non figurano, come vuole la prassi, le parole classiche sulla «relazione del segretario approvata». Unanime è invece il pieno appoggio di tutto il psdi al governo Craxi.

Luca Giurato

# Anche i sindacati appoggiano la posizione italiana ad Atene

ROMA — Pessimismo e aria di scontri duri al «vertice» dei Dieci che si apre oggi ad Atene sotto la presidenza del primo ministro greco Papandreu. Alla vigilia, le posizioni più intransigenti sembrano quelle del governo italiano e, su un altro fronte, di quello inglese. Craxi si presenta al «vertice» più che mai deciso a difendere gli interessi della nostra politica agricola, come ribadisce in una nota diffusa da Palazzo Chigi; in particolare, sia il presidente del Consiglio sia il ministro degli Esteri Andreotti non sembrano disposti a compromessi sugli «importi compensativi» per latte, carne e ortofrutticoli.

Margaret Thatcher nell'aprile scorso, durante la visita a Londra di Fanfani, allora presidente del Consiglio, disse che questo «sarebbe stato un anno cruciale per l'Europa». Mai come alla vigilia dell'incontro dei Dieci della «Cee» ad Atene il senso di quella dichiarazione appare chiaro; la «dama di ferro» vuole che il complesso e mai risolto «meccanismo» dei rimborsi al suo paese abbia la priorità assoluta su ogni altro tema ed esigenza.

Voci diffuse ad Atene riferiscono che il primo ministro britannico avrebbe chiesto per iscritto a Papandreu di mettere la «questione rimborsi» al primo punto dell'ordine del giorno dei lavori che si annunciano molto tempestosi. Tanto che proprio Papandreu ha inviato ai nove colleghi una lettera allarmata: «Un fallimento del vertice avrebbe un enorme impatto negativo».

Ma le elezioni europee non sono più lontane (giugno '84) e la crisi economica, in molti Paesi della Comunità tra cui l'Italia, è ancora grave. Nessuno, dunque, se la sente di partire sconfitto o «rinunciatario». Tanto meno Craxi che, su questo tema, ha alle spalle una maggioranza molto compatta. Ieri poi, il presidente ha ricevuto una lettera di Lama, Carniti e Benvenuto che annuncia il pieno appoggio delle Federazioni alle imminenti battaglie del governo per la politica agricola.

Craxi non poteva chiedere di più. «Per la politica agricola — ha detto ieri il presidente — la delegazione italiana difenderà con fermezza i diritti legittimi e assolutamente fondati degli operatori del settore». Ed ecco quanto affermano i sindacati: «Gli orientamenti del governo italiano per Atene sono condivisi dal sindacato in quanto rivolti a salvaguardare gli interessi nazionali su una linea di ripresa del processo d'integrazione europea».

r. r.

### Nessuna ricucitura, «il quadro dei rapporti resta quello che è»

# *Dopo strappo e gelo diplomatico delegazione del pci torna a Mosca*

ROMA — Torna oggi a Mosca, dopo il «gelo» diplomatico seguito allo «strappo» e alle polemiche tra la *Pravda* e l'*Unità*, una delegazione ufficiale del pci. Non è certo una svolta, ma non è nemmeno un fatto senza significato politico: la delegazione è guidata da un dirigente di primo piano come Gerardo Chiaromonte, può contare su un altro membro della direzione come Gianni Cervetti, su un economista come Napoleone Colajanni. E proprio l'economia doveva essere il tema centrale degli incontri di Mosca dei comunisti italiani, quando il viaggio è stato progettato, più di un mese fa. Oggi però il quadro internazionale si è ulteriormente complicato e la delegazione delle Botteghe Oscure dovrà discutere al Cremlino anche il problema dei missili, la crisi dei rapporti Est-Ovest, la posizione del pci, maturata in questi mesi in Parlamento e nel dibattiti interni di partito.

Tutto questo può modificare anche i rapporti tra il pci e Mosca? «Non c'è nulla di nuovo da mettere sul tavolo, né da una parte né dall'altra — ci ha detto ieri Giancarlo Pajetta, responsabile della politica internazionale per il pci —. Questo viaggio è certo importante, per un esame di problemi particolari, che riguardano l'economia e l'agricoltura, e anche per uno scambio d'idee più generali e per un confronto sulle differenze che esistono tra i due partiti. Non si può poi dimenticare che il viaggio della delegazione del pci a Mosca avviene in un momento difficile per i rapporti internazionali, per cui non c'è dubbio che anche questi problemi verranno esaminati. Ma detto questo, il quadro dei rapporti tra pci e pcus resta quello che è. Le nostre posizioni non cambiano, e nessuno può interpretare questo viaggio come il segno di un cambiamento».

Anche Chiaromonte, in una dichiarazione diffusa dalle Botteghe Oscure, conferma: il viaggio nasce come scambio di opinioni sulla crisi economica e finanziaria, ma «naturalmente la delegazione del pci avrà anche incontri e colloqui sui problemi drammatici della situazione internazionale e sui temi attuali della salvaguardia della pace e del disarmo», illustrando le posizioni dei comunisti italiani sulla questione dei missili. «Non pensiamo, ovviamente, di poter svolgere nessuna mediazione di tipo diplomatico», precisa Chiaromonte.

Ma un suo peso «diplomatico», questo viaggio lo ha indubbiamente. Dopo lo «strappo», l'Urss aveva inviato in Italia i rappresentanti del pcus (Zagladin in testa) al congresso comunista di Milano e anche a dibattiti pubblici e a incontri ufficiali alle Botteghe Oscure. Una delegazione ufficiale del pci non era però più tornata al Cremlino. A Mosca era arrivato per poche ore Berlinguer, nell'occasione dei funerali di Breznev; ma il segretario del pci, che viaggiava sull'aereo del governo, era immediatamente rientrato con tutta la delegazione italiana, senza un incontro con Andropov.

La visita di Chiaromonte, Cervetti, Colajanni, Bestan e Versellotti, anche se nella sostanza non modifica le posizioni dei due partiti e non riduce lo strappo, come sottolinea Pajetta, dimostra però che una qualche ricucitura dei rapporti sul piano diplomatico è in atto, o forse è già compiuta. Non molti mesi fa, Berlinguer aveva pubblicamente denunciato un «lavorio» sotterraneo dell'Unione Sovietica alla base del pci, contro la politica del gruppo dirigente.

Oggi la fase della polemica acuta è passata, e la campagna del pci contro l'installazione dei missili Nato a Comiso è seguita con interesse al Cremlino, anche se non fino al punto da far cessare il sostegno che Mosca ha sempre garantito alla corrente filosovietica delle Botteghe Oscure. Nel vuoto di rapporti ufficiali, tra il viaggio-lampo di Berlinguer ai funerali di Breznev e l'attesa di questa missione economica più volte rinviata, questa estate il Cremlino aveva comunque ricevuto un membro della direzione del pci, ammettendolo anche a colloquio con Boris Ponomariov: era Armando Cossutta.

Ezio Mauro

Palermo. Domani a Caltanissetta ha inizio il processo per l'uccisione del giudice Rocco Chinnici. Nella foto, da sin., il procuratore della Repubblica Sebastiano Patanè, che ha condotto l'inchiesta, il capo della Criminalpol Sicilia, Tonino De Luca, e il giudice istruttore Giovanni Falcone

# Budapest

(Segue dalla 1ª pagina)

stinzione: la mediazione ungherese non può ispirarsi ad un'azione simmetrica, ad un parallelo ammorbidimento delle posizioni di Mosca e delle posizioni di Washington. Nei commenti pubblicati nei giornali domenicali e nelle interpretazioni dateci dai politici, il vero responsabile della crisi sta da una parte sola: è Reagan, il quale ha «scatenato la crociata contro il socialismo». Le mediazioni devono quindi in primo luogo stabilire la possibilità — e la disponibilità — degli europei di contenere e censurare gli aspetti estremi, le intemperanze presenti nella politica americana.

Quanto a Mosca, gli esponenti ungheresi sono convinti della disponibilità di Andropov. Dice il capo della Sezione Esteri del partito, Gyula Horn: «Bisogna proseguire le trattative in condizioni di equilibrio». Decifrato, ciò significa: si può trattare ancora puntando sulla riduzione degli *SS-20* al livello dei missili inglesi e francesi. Andropov avrebbe assicurato a Kadar che questo è l'obiettivo finale di Mosca. Budapest però nutre le sue preoccupazioni per lo stato di tensione che regna al Cremlino. L'ideologo e numero due del partito operaio, Gyorgy Aczel, è appena tornato dai colloqui con Cernenko (significativo il fatto che non abbia visto Andropov). Nel giudizio del *Politbjuro* sovietico riportato a Budapest, ci sono poche probabilità di poter avviare un dialogo con Reagan, dato che questi «vuole umiliare l'Urss».

Kadar si preoccupa quindi di non veder aggravare la frustrazione del Cremlino, il quale, reagendo alla sfida di Reagan, si troverebbe indotto a dar prove sempre più appariscenti delle proprie qualità di superpotenza. Ma Kadar si preoccupa altrettanto, e in primo luogo, del come convincere gli europei a stemperare le pressioni Usa sull'Urss, per dare un respiro alla linea di Andropov, oggi bloccata.

Arrivando a Budapest dopo un po' più di un anno, incontriamo un fatto nuovo: finora, il riformismo interno era accompagnato e quasi protetto dalla rinuncia alle ambizioni nella grande politica internazionale. Oggi, per proteggere il riformismo Budapest si vede costretta, e si dichiara disposta, ad impegnarsi nel campo della grande diplomazia. Il pubblico, nei dibattiti televisivi molto aperti e spregiudicati, non nasconde le sue paure di fronte agli euromissili: non solo perché esposto ai *Pershing*, ma anche perché il Paese diventa un possibile poligono degli *SS* sovietici.

Un grande sollievo perciò ha accompagnato la dichiarazione di Gyula Horn, sempre alla tv, che «*I missili non saranno installati nell'Ungheria per ragioni geopolitiche*». Il retroscena ci risulta più complesso e per nulla meno allettante per gli ungheresi: Kadar avrebbe sostenuto con decisione e autorità, facendolo passare a Mosca, il concetto secondo cui nuovi missili nucleari della famiglia *SS* non vanno installati nei Paesi nei quali finora non sono esistiti. E l'Ungheria si vanta, e gode, di questo privilegio: «*La Mitteleuropa è il più bel rendino della distensione*».

Frane Barbieri

# Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

## Onorevole, aspetti a firmare

Nei giorni scorsi, leggendo una dichiarazione dell'on. Andreotti circa la bozza ultima del Concordato con la Santa Sede — la testa elaborata dalla commissione paritetica in sette anni di negoziati — ho avuto un sussulto. Il ministro dice che l'ultima stesura è tale che «la si può firmare subito», mentre io sono di parere squisitamente contrario e tale rimarrò finché non mi sarà stato concesso di leggere quel testo e il Parlamento non avrà avuto tutto il tempo di discuterlo. Perché, se l'on. Andreotti dice che quella bozza è il meglio del meglio, vuol dire che l'ha letta e meditata, come si addice a chi è ministro degli Esteri in carica e sarà chiamato a sottoscriverla in rappresentanza dello Stato italiano; io, invece, non ho avuto il piacere di scorrerne nemmeno un rigo, mentre anche a me si addice prenderne visione quale cittadino comune, giustamente assente dalla cerimonia finale, ma vincolato poi, come ogni altro, a rispettare quei patti, a sopportarne gli oneri finanziari e a vivere in un Paese al quale quel documento contribuirà a imprimere caratteri, indirizzi e modi di pensare magari per secoli.

Non riesco a capire questa segretezza, questo affidarsi a tre sole persone (eminenti per sapere giuridico, ma che certo non pretendono di rappresentare l'intera coscienza nazionale) per definire una questione che ha rilevanti aspetti legali, ma è, nella sostanza profonda, una questione storica e religiosa, sociale e morale: una questione di civiltà, cui il diritto può fornire soltanto una strumentazione tecnica, preziosa ma subalterna.

Giovedì scorso l'on. Craxi è stato ricevuto in Vaticano dal Pontefice in persona, e avrà parlato soprattutto della vagheggiata mediazione fra Est e Ovest, forse di quell'incontro a tre fra Wojtyla, Andropov e Reagan, che accenderebbe nel mondo indicibili speranze. Ma aveva anche in tasca, a detta di molti, la bozza del Concordato, che gli avrà offerto spunto a parlare di cose nostrane, molto meno messianiche e più concrete. E anche questo mi mette in allarme, perché non basta che i professori Ago e Gismondi abbiano passato la mano agli on. Craxi e Andreotti: resta sempre un affare di pochi, una di quelle questioni che i genitori discutono fra loro la sera, a bassa voce, dopo aver mandato a letto i bambini.

Bene, io sono un bambino che non ha sonno, che vuol sapere dove andiamo a parare. Capisco la delicatezza dei problemi, il segreto durante il negoziato, ma non vorrei che in questa circostanza si ripetesse una funesta dissociazione fra diplomazia e politica generale. Fra lo Stato da una parte e la Corona dall'altra, fra la volontà di una larga maggioranza del Paese e un ristretto vertice del potere, che pretenda di sostituirsi alla Corona oggi che la Corona non c'è più. Frutto della nostra travagliata storia dinastica e costituzionale, questa dissociazione di poteri e di responsabilità ci portò nel 1915 — tanto per fare un esempio — alla firma di quel Patto di Londra che trascinò nella fornace della prima guerra mondiale un Paese che la guerra non la voleva e che avrebbe ricavato, non facendola, incalcolabili benefici materiali e morali.

In questo caso, se dipendesse da me, non firmerei nessun nuovo Concordato: mi limiterei a denunciare il vecchio. Oggi, la Città del Vaticano costituisce uno Stato indipendente e sovrano, e a regolare i suoi rapporti con l'Italia bastano le norme del diritto internazionale e quelle del buon vicinato. Quanto alle strutture ecclesiastiche, non c'è che tornare a Cavour, al «libera Chiesa in libero Stato»: il massimo di rispetto e il massimo di libertà compatibile con le leggi che una società civile stabilisce per tutti i suoi componenti, nessuno escluso.

Ma se un nuovo Concordato proprio lo si deve fare, almeno lo si faccia con dignità e trasparenza, alla luce del sole. Le famiglie o i ragazzi che desiderano l'insegnamento religioso è giusto che nella scuola lo trovino, ed è altrettanto giusto che chi non lo desidera non subisca pressioni o discriminazioni umilianti. Non si intenda comunque tale insegnamento come un catechismo divozionale, ma un approfondimento dell'esperienza religiosa nella sua complessità multiforme e nella sua storia. Non serve concedere che nelle elementari l'insegnamento possa essere impartito dai docenti ordinari, «purché l'autorità religiosa li riconosca idonei». Sarà inevitabile che l'idoneità venga identificata con il conformismo e che si finisca per negarla a chi non offra garanzie di ortodossia o mostri interesse per altre fedi o per altre civiltà. Lo Stato non può sottrarsi al diritto-dovere di accertare ogni idoneità all'insegnamento attraverso le proprie scuole e i propri concorsi.

Ma il punto dolente, perché guasto da troppi equivoci e pochissimo «religioso» nella sua prosaica sostanza, è il regime tributario delle organizzazioni para-religiose o «miste», da quelle che comportano anche attività economiche, fino a quelle altre, che di fatto sono *solo* rivolte alla gestione di beni e servizi anche se amministrate da religiosi o utilizzate da chi è dedito a pratiche religiose, come sono i pensionati alberghieri, gli autobus per pellegrini e tante altre imprese. Queste questioni s'era proposto di lasciarle in sospeso, proprio perché spinose, delegandole ad una futura commissione speciale. Ai più maliziosi veniva fatto di pensare: «*Passata la festa, gabbato lo Santo*».

Anche per questo è giusto, necessario, sacrosanto che il Parlamento e la pubblica opinione possano conoscere e discutere a fondo un documento che mescola il sacro col profano, i valori dello spirito e quelli della moneta. La prego, on. Andreotti, per ora tenga la penna nel taschino.

### L'ex capo del Sismi agli arresti domiciliari per violazione di segreti di Stato

# Santovito: dallo scoppio del caso «P2» c'è qualcuno che mi sta perseguitando

### Gli episodi, per i quali è detenuto, sarebbero emersi da una intercettazione telefonica tra lui e Pazienza

ROMA — «*Sto male, molto male. Nel morale e nel fisico*». Al telefono, a quarantott'ore dal suo arresto, poi trasformato per motivi di salute in arresto domiciliare, la voce del generale Giuseppe Santovito, per anni potentissimo capo del Sismi, il servizio segreto militare, sembra quasi un lamento.

«*Lunedì — dice — verrà a visitarmi un chirurgo per decidere se operarmi oppure no. Io ne farei volentieri a meno, anche perché l'intervento non è dei più semplici, anzi...*». Il generale, da tempo, soffre di una grave forma di cirrosi epatica che lo costringe a sottoporsi a continue trasfusioni di sangue. «*Sono proprio ridotto male* — aggiunge —. *Ma la cosa che mi abbatte di più è l'accanimento contro la mia persona. Ormai, da quel disgraziatissimo maggio dell'81* (epoca dello scandalo della P2 nel quale Santovito rimase coinvolto insieme con gli altri vertici dei servizi segreti *n.d.r.*) *mi tirano dentro a tutte le più brutte storie della Repubblica...*». E poco tempo fa Santovito aveva dichiarato di sentirsi «*perseguitato*» dal gen. Lugaresi, attuale capo del Sismi.

Ma il giudice Sica...? «*Per carità, Sica è quel magistrato equilibrato che tutti conosciamo. Per il resto di cui vengo accusato* (rivelazioni di segreti di Stato *n.d.r.*) *l'ordine di cattura è obbligatorio per legge. Il giudice non poteva comportarsi diversamente. E poi si è rivelato anche persona sensibile rimandandomi a casa dopo avermi fatto visitare*».

Generale, lei è stato arrestato per aver mostrato ad un giornalista un dossier riservato sui collegamenti internazionali del terrorismo. Questo accadeva tre anni fa, come mai se ne parla solo oggi?

«*Questo fa parte del segreto istruttorio, mi pare, però, che ne abbia riferito anche la televisione*». In che senso? «*Nel senso che sarebbe stato un certo Giardili a parlarne al giudice Sica*».

Lei ha mai conosciuto Giardili?

«*No*».

Ne ha sentito parlare?

«*Sì, una sola volta da Francesco Pazienza. Ma quando già avevo lasciato il servizio*».

Giardili, dunque. Delle sue vicende giudiziarie occupa in questi giorni proprio il giudice Sica che lo ha fatto arrestare qualche settimana fa con l'imputazione di associazione a delinquere di stampo mafioso. Secondo l'accusa, Alvaro Giardili, un costruttore campano legato alla camorra, sarebbe stato in stretto contatto (appalti ed estorsioni) con il bandito Vincenzo Casillo, il luogotenente di Cutolo fatto saltare in aria da una potente carica di tritolo a bordo della sua auto. Addosso al cadavere di Casillo venne trovato un suo biglietto da visita, un altro venne recuperato nel taschino della giacca di Roberto Calvi quando il cadavere del banchiere venne scoperto sotto il ponte dei Frati neri, a Londra.

Ma oltre che con Calvi e Casillo, Giardili era collegato anche con Francesco Pazienza. Il giovane «brasseur d'affaires» molto legato a Santovito e collaboratore, per diversi mesi, del Sismi, Pazienza, insomma, rappresenterebbe in un certo senso l'anello che mette in collegamento Santovito con tutte queste trame, non ultima quella legata alla liberazione dell'assessore campano Ciro Cirillo sequestrato dalle Br. A trattare con Cutolo nel supercarcere di Ascoli Piceno, si disse, ci andarono anche Pazienza e Casillo. Per conto di chi? Dei servizi o dei politici? Santovito svolse un «ruolo» anche in quell'occasione?

Da allora sono trascorsi più di due anni. Pazienza, nel frattempo, è stato raggiunto da due mandati di cattura: uno per il crack dell'Ambrosiano, l'altro per associazione a delinquere di stampo mafioso, come Giardili. Qualche settimana fa viene arrestato il suo «socio in affari» Giardili e l'altro ieri il generale Santovito. Esiste un legame diretto tra i due provvedimenti presi dal magistrato? E' stato Giardili a parlare, dopo tre anni, dell'episodio del dossier dato a *Panorama*, oppure la notizia è giunta a Sica attraverso altri canali?

Qualche chiarimento potrebbe aversi già domani quando il magistrato interrogherà per la seconda volta l'ex-capo del Sismi.

Per il momento, a Palazzo di Giustizia sul caso Santovito c'è il riserbo più assoluto. Ugualmente però circolano indiscrezioni.

Secondo alcune voci la storia sarebbe emersa da alcune intercettazioni ordinate dal giudice. In una conversazione telefonica Pazienza e Santovito si sarebbero scambiati reciproche accuse a proposito della fuga del dossier facendo ammissioni compromettenti e parlando anche di alcuni versamenti fatti dal Sismi all'Ascofin, la Finanziaria di Pazienza, quando questi lavorava per i servizi. Su questo episodio mesi fa l'attuale capo del Sismi gen. Lugaresi e la Guardia di Finanza avevano aperto un'inchiesta affidata, anche questa, a Sica.

Ruggero Conteduca

Il gen. Giuseppe Santovito

# Lo zero alla roulette

(Segue dalla 1ª pagina)

era capite dall'ottavo al quarantanovesimo posto). Qualche albergo chiude i bilanci in passivo. «*Se qui chiudono un paio di grossi alberghi, è l'inizio della fine*», dicono gli albergatori. I floricoltori lamentano che la costruzione degli enormi residence ingoia il verde e riduce la superficie coltivabile, e le serre sono spinte sempre più su, e diventano antieconomiche.

Il «clima migliore d'Italia» e il casinò hanno fatto la fortuna della città. Ma il casinò è anche la causa degli scandali, dei furti e della corruzione, e poi ci sono i prestasoldi, usurai spaventosi. Crea anche una mentalità: del denaro facile, del provvisorio, tutto è un gioco. Arricchirsi in fretta e andarsene. Così Sanremo è la città che meno reinveste il proprio reddito, e il mancato reinvestimento porta a un degrado delle strutture.

Città drammatica per i giovani. Pochi giorni prima che esplodesse lo scandalo, c'è stato un concorso del comune per sette dattilografi. I giovani che vi hanno partecipato sono stati 700. E c'è il sospetto che quei sette posti fossero lottizzati dai partiti. Come, dicono, sono lottizzati i 600 posti comunali, i 650 del casinò, i 600 dell'ospedale, i 120 delle aziende municipalizzate.

Città di 60 mila abitanti, e la popolazione attiva è meno della metà. Forse diecimila i pensionati forestieri che con la liquidazione hanno comprato casa a Sanremo per venire a vivere in pace nel dolce clima. Apparentemente sembra che lo scandalo non li riguardi. Anziani che stanno al balcone a guardare, o scuotono il capo o rifiutano di capire. Soddisfatti perché oggi a mezzogiorno possono fare la loro passeggiata sul corso e sedersi su una panchina per godersi il sole di venti gradi. Apparentemente. Invece, amareggiati anche loro, perché affezionati alla città e nessuno è insensibile, anche loro preoccupati e increduli per questa qualifica di mafioso che lo scandalo si porta dietro.

Luciano Curino

STORIE DI GENTE DELL'ALTOPIANO

# Amore di confine

Ora, dopo il traffico estivo dei turisti e quello autunnale dei cercatori di funghi, per la strada della Val d'Assa non passa quasi nessuno: qualche rara automobile scassata con i cacciatori e i curiosi segugi, qualche trattore che va a caricare la legna residua dei lotti di legname, la guardia forestale, il guardacaccia; o chi, come quell'amico lettore venuto dalle risaie vercellesi, vuole conoscere l'Altipiano nella stagione del silenzio.

Solamente l'*Osteria del Ghertele*, dopo dodici chilometri dall'ultimo centro abitato, ha il camino che fuma; fu lì che molti anni fa mio nonno mi fece bere il primo caffè. Era una mattina come questa, molto fredda, e con la brina che ogni giorno ingrossa i rami dei larici e degli abeti così da farli apparire come dei fantastici alberi di Natale. Ma allora a restare seduti sul calesse tirato dalla cavalla baia, anche se si era ben coperti di lana casalinga, si sentiva il freddo entrare dalle gambe e dalle braccia. In quel mio primo caffè, fatto nella cuccuma di rame dal vecchio oste Nicola, il nonno fece aggiungere tre gocce di grappa, e fu come una sorsata di calore benefico; tanto che più volte mi venne da ricordarlo in certi momenti della guerra.

**

I pascoli delle malghe sono deserti e ghiacciati, solo sui luoghi della mungitura l'erba è un poco più verde per l'urina e la grassa lasciata sul terreno dalle vacche; ed è lì che nelle ore crepuscolari le lepri ormai tutte bianche escono al pascolo. Ma dal margine delle radure non si vedono volar via verso il fitto del bosco i tordi di passo; e le cesene vanno senza fermarsi. Le senti schioccare sopra gli abeti come a darti un saluto frettoloso: è troppo gelato il terreno, e gli insetti e i lombrichi sono interrati ben più sotto del muschio brinato; così scendono verso la pianura dove troveranno, sì, cibo meno faticoso ma anche qualche fucilata che fermerà il loro andare.

Le casere sono rinchiuse e le finestre fermate con paletti per evitare che le bufere invernali abbiano a spalancarle: saranno i campani delle vacche a farle riaprire nel prossimo giugno. Ma per antica usanza, diventata per noi legge, deve restare al viandante la possibilità di entrare per avere rifugio, e lì dentro trovare un angolo con una bracciata di paglia per giaciglio e scorta di legna secca per il fuoco. Nei ricoveri del bestiame, invece, vuoti e per un lato aperti a ogni nutare atmosferico, sono i topi e le arvicole a trovare rifugio, ma anche a essere cacciati dalle volpi, dagli ermellini, dalle martore che girano nei dintorni.

Intanto, sulle rocce che guardano la strada, l'acqua che stilla a goccia a goccia dai calcari e dalle terre brune che reggono il bosco, e che è stata trattenuta per un buon mese, ha formato stalattiti di ghiaccio dai riflessi azzurri; e le gallerie-ricovero scavate dai soldati dal 1915 al 1918 (quelle sul lato Nord della strada sono opera degli italiani, quelle sul lato a Sud degli austro-ungarici), danno, a guardarle, un senso di freddo cupo e umido; e pensi a quegli inverni tanto crudeli e alle artiglierie che battevano la via di comunicazione. S'incontrano anche lapidi che ricordano fatti d'armi e cimiteri; ma pure monumenti e iscrizioni private per memoria di un amico o di un figlio: come quelle che ricordano un capitano torinese di ventitré anni, o un ragazzo praghese, o il nostro Marco, figlio del Bufera che faceva la vedetta protetto dai rami di un gigantesco abete, di cui è rimasto il ceppo.

Anche l'*Osteria dell'Antico Termine* resterà chiusa e fredda per tutti questi mesi invernali, e il sole di dicembre tenta inutilmente di intiepidire le grosse mura. Ma un tempo non era così. Pur isolata e lontana dai centri abitati è, per chi sa leggere nelle cose, un capitolo di storia. In tempi molto lontani, era una casa di tronchi d'abete e con il tetto di scandole per dare rifugio a boscaioli e cacciatori, o anche ai pellegrini che scendevano dal Nord per arrivare a Roma; nel XII Secolo, divenne posto di confine tra la Reggenza dei Sette Comuni e il Vescovo Principe di Trento; durante le epidemie di peste era anche posto di guardia medica per non fare entrare ammalati nel territorio dei Domini veneziani; nel 1848, tra le sue mura videro radunarsi i patrioti per la lotta contro gli Absburgo; dopo il 1866, attorno al fuoco del suo grande focolare, facevano sosta ultima in terra patria tanti nostri emigranti che prendevano i ripidi sentieri dei *sausaderi* per poi arrivare nell'Europa centro-orientale a costruire ferrovie e canali d'irrigazione, o a scavare nelle miniere della Prussia.

Poi venne fatta la strada, quella che percorriamo oggi, e un servizio estivo internazionale di diligenza univa il nostro al primo paese del Trentino. Solo che quando la carrozza lasciava l'*Osteria dell'Antico Termine* e i cavalli affrontavano la salita che portava al Passo di Vezzena, una guardia absburgica si premurava ad abbassare le tendine perché i gitanti non potessero vedere i lavori delle fortificazioni che Conrad von Hoetzendorff, capo dell'I. e R. Stato Maggiore, aveva ordinato di costruire a ridosso del confine.

**

Fu con la Grande Guerra che questa osteria divenne nota a tantissima gente di ogni ceto e rango; ma il ricordo più caro è forse quello legato a un aspirante addetto a un Comando che qui aveva messo la sede nel 1915. Questo giovane siciliano si era innamorato di una nostra bellissima ragazza, e appena il servizio glielo permetteva correva per la valle a incontrarsi con lei. Ma per l'offensiva nemica della primavera del 1916 (mi accorgo che è la prima volta che uso «nemica», e solo in questo caso mi sta bene), assieme a tutto il nostro popolo anche la bella ragazza dovette fuggire. Non seppe più nulla di lui e nel 1917, in un paese del Biellese dove era profuga, si lasciò morire. L'ufficiale sopravvisse a ogni battaglia e quando, finita la guerra, ritornò quassù per cercare il suo amore, seppe invece della sua morte.

*Osteria dell'Antico Termine*, luogo di Comandi italiani dove i generali e gli ufficiali di Stato Maggiore disponevano le carte topografiche e studiavano le manovre, e dove il re si fermava a far merenda durante le sue visite al fronte; dal 1916 luogo di Comandi austro-ungarici, dove l'arciduca Eugenio e l'imperatore Carlo facevano sosta e pernottavano con i loro seguiti. Bombardata, ricostruita, ritornò alloggio per boscaioli e cavalli, sosta di pastori e mandriani, e Piero, l'allegro e disponibile oste, a noi ragazzi serviva gazose e agli adulti vino clinto. Bruciata ancora nel 1944, perché dava rifugio ai partigiani; abitata nei suoi recessi da quei recuperanti che nell'inverno del 1945-'46 lavoravano a sradicare ceppi dal terreno gelato e coperto di neve per riscaldare l'inverno dei cittadini e fornire energia alle fornaci per la ricostruzione.

Ora, nel silenzio delle montagne e dei boschi intorno, tra le sue mura così spesse e tenaci, gli spiriti si sussurrano le storie dei secoli. Fino in primavera, quando verranno riaperti i suoi scuri e i ragazzi, lasciate le motociclette sulla spianata della diligenza, con il casco sottobraccio entreranno a chiedere una coca e un toast.

**Mario Rigoni Stern**

SPLENDORI E MISERIE DELLA PIU' NUOVA E PIU' VECCHIA CITTA' DEL MONDO

# *New York dal Medioevo al 2000*

**Una visita a Manhattan dall'elicottero insegna a vedere le due facce d'una delle metropoli più belle e difficili - Il troppo e il troppo poco; le vere e finte risposte ai problemi urbanistici; il futuro e un passato dalla faccia più cupa che in Europa - L'inutile frontone su un nuovo grattacielo di settanta piani - Gli alberi veri nell'immensa «hall» - Guerre di ecologi e architetti**

New York. Manhattan e il ponte di Brooklyn: nell'immensa metropoli si alternano innovazioni fantasiose e ritorni al passato

NEW YORK — *Se guardate con attenzione il grattacielo di alluminio della «Citicorp» (si vede anche da lontano, nel mezzo di Manhattan, perché splende quando c'è il sole) vi accorgete che l'immenso edificio poggia su tre colonne, non quattro. Naturalmente sono larghi pilastri di cemento armato. Ma avere diviso il peso della torre quadrangolare su tre punti d'appoggio è insieme una grande trovata estetica e una straordinaria soluzione costruttiva. La base della torre acquista, a causa dei tre supporti, un'immagine sorprendente, lascia libero molto spazio alla base, e ci vuole un po' di tempo per capire che la ragione non è solo estetica. E' un importante passo avanti nella costruzione dei grandi edifici, e nei rapporti tra persone, circolazione, struttura urbana.*

*Ma se vi allontanate dalla torre di un centinaio di metri, scoprite un'altra caratteristica, che non ha eguali a New York né in America. Il grattacielo termina a forma di rombo. La superficie del tetto infatti forma un angolo acuto con il lato più alto, sembra la copertura di una grangia di montagna. Ma sotto ci sono sessanta piani di ristoranti, negozi e uffici. Quel tetto ha reso celebre la costruzione. Non è una trovata. E' una grande soluzione tecnica: la parete inclinata provvede ad assorbire la luce del sole e può riscaldare senza energia l'intero edificio. E' anche il più importante fallimento negli esperimenti costruttivi dell'ultima America. Su quel piano inclinato la neve si accumula, gela e scarica sulla strada lastroni di ghiaccio mettendo a rischio della vita i passanti.*

*Se guardate la torre dall'alto (si può fare solo dall'elicottero) vi accorgete che ormai il tetto inclinato è solo una caratteristica estetica e senza funzione. La superficie infatti è tappezzata da una rete di tubi per impedire la formazione di lastre di neve. Gli uffici della «Citicorp» dopo una nevicata, rischiano soltanto una doccia. I tubi scaldano e sciolgono subito ogni accumulo. Però consumano, solo per il tetto costruito in quel modo, un'energia doppia di quella che la torre «non solare» avrebbe richiesto.*

*Ma una visita a Manhattan dall'alto insegna molte altre cose. Guida a vedere le due facce di New York, il troppo e il troppo poco, le innovazioni fantasiose e le cadute all'indietro, le vere e le finte risposte al problema urbano, l'entusiasmo del futuro e il crater di un passato che qui ha una faccia più cupa che in Europa. Perché qui il passato non è antico, è soltanto vecchio. Insomma New York sta sperimentando ogni giorno un viaggio dal Medioevo al Duemila.*

*Per esempio dall'elicottero, in un bel giorno sereno, si vede bene il lato Est e il lato Ovest della città. Sul lato Est il traffico si snoda rapido lungo le piste delle autostrade sopraelevate che costeggiano il fiume. Sul lato Ovest c'è un'emergenza. Tutto il traffico che arriva dal Nord (cioè dalla parte più affollata e produttiva d'America) si ingorga più o meno a metà dell'isola, e sembra che non possa più andare da nessuna parte. Non pensate a una giornata sfortunata. Ogni giorno è così da dieci anni, da quando si è sfondata (per fortuna di notte e senza vittime) la parte Ovest della strada sopraelevata.*

## I pesci

*Il sindaco? Il sindaco ha una sua soluzione, come l'aveva il suo predecessore e chi era sindaco prima di lui. Si è procurato un finanziamento federale per fare un'autostrada più grande e più bella di quella che era crollata. Ma dieci anni dopo? Lui risponde che i suoi grandi nemici sono gli ecologi e gli architetti. Gli ecologi sostengono che le fondamenta della nuova autostrada, sospesa sul fiume Hudson, disturberebbero l'insediamento naturale dei pesci. Gli architetti, o una parte di loro, affermano che la strada spezzerebbe l'insediamento urbano vicino al porto.*

*Difficile argomentare le ragioni dei pesci. Ma il vecchio quartiere di cui parlano gli architetti è più noto alla malavita che al resto della città. Da anni serve come deposito di cadaveri per le lotte fra bande, le colonne in cemento della vecchia sopraelevata opportunamente scavate, nascondono droga, che si può prelevare come nei servizi automatici delle banche, mettendo la busta del denaro, e ci servite da sole. Il problema del sindaco è che, ad ogni scadenza elettorale, il suo avversario prende la parte dei pesci e degli architetti. E il blocco della strada sopraelevata continua.*

*Questo non vuol dire che Edward Koch, abilissimo e instancabile amministratore di una delle città più belle e più difficili del mondo, stia con le mani in mano. Per esempio, può accadere che il visitatore si accorga che il traffico corre velocissimo lungo certe avenues di New York, ma quello stesso traffico non entra mai nelle strade laterali, al punto d'avere l'impressione che esistano quartieri fantasma. Ebbene i quartieri fantasma esistono davvero.*

*Tutta l'area urbana intorno a una grande arteria che si chiama «Trans Bronx Expressway» sembra Norimberga dopo la guerra. O, come ha detto il pittore William De Kooning, «A modern day Piranesi». Se ne è accorto naturalmente anche il sindaco Koch che ha chiesto con urgenza al suo commissioner per quella zona della città di trovare una soluzione. Ci sono interi isolati di case bruciate, abbandonate, devastate, vandalizzate. Per raggiungere le località più belle della New York di campagna (per esempio le famosissime spiagge degli Hamptons) si deve passare dalla Expressway. Robert Jacobson, il commissioner, si è trovato di fronte un bel problema. Che cosa si può fare, in poco tempo, per eliminare la sgradevole vista di una città fantasma? Il dodici novembre, in un mare di polemiche, ha presentato la soluzione. Pareti finte, di vinile, su cui sono verniciate finestre, tendine e persiane, sono state applicate alle case abbandonate lungo tutto il percorso della «Trans Bronx Expressway».*

*Non tutte le risposte ai drammi urbanistici della città di New York sono così teatrali e simboliche. Ma la famosa barzelletta dei due tronconi di tunnel che, una volta scavati, vengono fuori in punti diversi che non si collegano, è ripetuta spesso per spiegare che cosa sta succedendo con un'altra grande iniziativa della città, la «Hall of Science», il Salone della Scienza.*

*I pianificatori hanno scelto il più cupo quartiere di Flushing-Meadow-Corona Park, più noto nelle stazioni di polizia che negli album di fotografie della grande città. L'idea era giusta, perché un grande edificio pubblico può essere l'inizio della bonifica di un quartiere. E' accaduto con successo a Los Angeles, dove la creazione del Museum of Contemporary Art, iniziativa di Pontus Hulten, già direttore del Beaubourg di Parigi, ha davvero cambiato una delle parti più squallide della città. Perché lo stesso esperimento non ha funzionato a New York? Perché, giudicando da ciò che si vede, gli architetti non si sono mai incontrati con gli urbanisti e l'intero gruppo di progettazione ha mancato di visitare il quartiere, non ha calcolato i rapporti di area, volume e accesso.*

*L'impressione, adesso, dice Jonathan Schell, uno degli editors del settimanale New Yorker, è che «un malefico e immenso fungo di cemento sia precipitato dall'alto nel mezzo di un quartiere di casette di legno, schiacciandole».*

*Ma «l'errore» del quartiere Flushing-Meadow-Corona ha purtroppo un corrispondente assai più illustre modello, nel grattacielo post-moderno (definizione dell'autore) che il celebre Philip Johnson ha costruito in piena Madison Avenue come nuova sede per la società «A.T. and T.». Philip Johnson ha disegnato un edificio di settanta piani che si affaccia su una strada larga poco più di venti metri. Neppure un bravo praticante di yoga può piegare il collo abbastanza per vedere l'intera facciata. Eppure Johnson ha voluto coronare la sua costruzione con un frontone da tempietto greco di fattura così complicata, a quell'altezza, che negli ultimi due anni non si è trovato modo di dargli il tocco finale.*

## Rivalità

*Di nuovo Johnson non è solo nel suo incredibile errore. Gli sta di fronte un grattacielo della stessa altezza (che sia più brutto conta poco, tutto quel che si vede è l'ombra) e gli sta accanto il quartier generale della Ibm, dove il problema è un'altra curiosa incapacità di apprezzare l'ambiente in cui un edificio si colloca. Alla Ibm hanno pensato che mantenere liberi grandi spazi al piano terreno, con luce artificiale e alberi veri, una specie di interno-esterno, di piazza coperta, con tavoli, sedie, panchine dietro il cristallo di immense vetrine, sarebbe stato un buon servizio sociale, un modo di dare il benvenuto a chi visita la città e può sedersi a guardarsi intorno. Purtroppo il progettista non ha fatto i conti con gli squilibri di una città su cui gravitano venti milioni di diversissimi abitanti.*

*Che alcune migliaia di questi abitanti siano senza casa non è un fatto allarmante, in termini statistici. E' però un problema per le guardie della Ibm che devono scrutare i visitatori e decidere in tempo chi, varcando la soglia, ha intenzione di andare a piantare la tenda nel paradiso artificiale che è stato creato nel centro di New York, e di restare almeno per una notte.*

*Ma il passato e il futuro si scontrano a New York anche nell'altra nuova tendenza ad automatizzare gli sportelli bancari. Da alcuni mesi tutti coloro che hanno un conto inferiore ai cinque milioni non incontrano più anima viva, in certe banche di New York, soltanto la tastiera del calcolatore. Chi è cresciuto e invecchiato pensando alla banca di quel famoso film di Frank Capra, La vita è meravigliosa, certamente detesta di non poter scambiare due parole con l'impiegato, magari solo per parlare del tempo. E quando disapprova le cifre che il computer gli offre sul piccolo schermo, ingaggia discussioni accanite con la macchina ottusa. Ma le banche sono irremovibili. Gli impiegati costano troppo, e i piccoli conti non rendono. Per la stessa ragione chiudono a uno a uno i tradizionali coffee shops dell'angolo, pilastri di stabilità dei quartieri di classe media. Affitti troppo alti. Ma più chiudono sportelli umani e caffè dell'angolo, più il quartiere si deteriora perché diminuiscono i punti di vita e di controllo sociale.*

*Molti adesso hanno perso la fiducia nel sindaco e dicono che l'uomo del futuro, a New York, è il governatore Cuomo, che ama le piccole cose, ma ha in mente grandi visioni. Forse si tratta solo di rivalità fra due infaticabili leader politici. Ma la città intanto lotta col «post moderno» (per seguire la definizione di Philip Johnson) in attesa che l'high tech (la grande speranza della computerizzazione assoluta) risponda alle domande lasciate in sospeso dallo sviluppo. Ma poiché l'high tech qualche volta tarda a rispondere, la facciata qua e là si sgretola. E la copertura in vinile non sempre è una risposta rassicurante.*

**Furio Colombo**

A CENT'ANNI DALLA NASCITA: COSA SIGNIFICO' PER LA GENERAZIONE DI PAVESE

# Casorati delle nostre scoperte

Indipendentemente dal giudizio critico che gli specialisti e gli storici dell'arte possano portare dell'arte di Casorati a cent'anni dalla nascita, non occorre esser tali per ricordare quel che significò la sua presenza nella Torino del primo dopoguerra, avvezza all'edonismo d'una scuola pittorica casalinga, devota alla realtà, ma a patto che fosse ingentilita dalle lusinghe del grazioso. Quale fu l'impatto del rigido, legnoso immaginario casoratiano sulla generazione alla quale avvenne di aprirsi alla vita della cultura e dell'arte — di altre arti — nell'ambiente torinese durante il decennio che seguì alla prima guerra mondiale: la generazione di Pavese. Fu come l'apertura d'un mondo nuovo, lo sblocco d'una situazione soffocante, l'istituzione di un secondo polo.

## *Grandi mani*

In uno dei suoi saggi sull'arte del maestro, Albino Galvano ha ricordato di passata quelle esperienze di adolescenza intorno ai quadri di Casorati «*visti alle esposizioni colla famiglia deplorante e pronta al riso di fronte alle stranezze dell'arte moderna*». Sono esperienze attraverso cui tutti siamo passati, pittori e non pittori, e forse per questi ultimi con significato più vasto. Per noi quelle polemiche familiari non rappresentavano semplicemente la giustificazione d'un nuovo modo di dipingere, bensì la difesa d'un modo d'essere e di intendere la vita. Molto dell'esplorazione e della scoperta di noi stessi ci resta legato.

Non disponevamo di nozioni professionali valide a giustificare, la genealogia stilistica d'un simile modo di pittura. Ed eravamo i primi a non renderci conto chiaramente perché l'artista disegnasse e dipingesse in tal modo: perché quella rigidità legnosa della figura umana, perché quei grandi piedi, perché quelle grandi mani.

Di fronte alle domande incalzanti di amici e familiari non sapevamo — e non bastava — aggirare l'attacco ripiegando sugli schemi stilistici della pura visibilità, che Lionello Venturi ci veniva allora insegnando nelle sue lezioni universitarie. Di quei naturalisti «perché», che ci venivano arrogantemente avanzati, eravamo noi stessi prigionieri.

Ma là dove i nostri contradditori, indignati, non scorgevano se non un'empia offesa che pareva farsi beffe delle loro ataviche convinzioni, noi sentivamo, in maniera oscura ma certissima, che in quel mondo di stupiti silenzi, in quelle deformate figure dalle estremità enormi, si annunciava una risposta ai nostri stessi problemi, si manifestava, in forma già realizzata e compiuta, un'esperienza analoga a quella con cui noi ci stavamo tirando fuori in quegli anni dalla triplice insidia della retorica carducciana, dell'estetismo dannunziano e della crepuscolare malinconia gozzaniana.

Ed era noi stessi che in realtà difendevamo con la difesa maldestra di quelle mani e di quei piedi, la nostra fisionomia futura, la nostra ragione di crescere diversi dai padri, il nostro diritto di sbarazzarci di Wagner e di Puccini. S'inseriva in questo contrasto generazionale una circostanza locale, nel cui ambito non si circoscrive certo la portata del fenomeno Casorati, ma che ce lo avvicinava. Pareva a noi che la nostra città, povera d'un passato artistico paragonabile a quello d'altre città italiane, fosse per avviare di qui, da questa svolta dei tempi moderni, un suo nuovo corso nella vita dell'arte.

Torino. Felice Casorati nel 1961

La doppia anima di Torino, che è ad un tempo la più provinciale e la più europea città d'Italia, si era sempre mantenuta distinta in compartimenti stagni, e mentre l'anima europea andava a nutrire della propria audacia l'intraprendenza progressiva delle iniziative pratiche e degli sviluppi industriali, l'anima provinciale spadroneggiava nelle manifestazioni della cultura e dell'arte: quasi che Torino volesse farsi perdonare e riscattare in questo campo la spregiudicata agilità mentale con cui aveva saputo assecondare il passo della storia e trasformare la burocratica capitale sabauda nella moderna metropoli industriale. La cautela conservatrice del bugianén, così clamorosamente smentita dai fatti, il folclore di Gianduia, delle caramelle, dei grissini e della Mole Antonelliana si riversavano per intero nel conformismo barocco entro cui si volgevano a Torino le sorti dell'arte.

Con la pittura di Casorati, e con la musica di Casella, ci pareva che finalmente venisse alla luce dell'arte quell'altra anima della città, quella che noi sentivamo assai più nostra e più vera: l'anima di Torino europea e moderna. Torino città d'ingegneri, di tecnici e d'operai specializzati, gente dallo sguardo chiaro e snebbiato che misura con esattezza i contorni delle cose, gente dal gesto sicuro dell'artigiano che conosce l'onestà del lavoro ben fatto, del mestiere bene appreso, dell'«articolo» scrupolosamente finito, e che non indulge a coprire coi vapori del sentimento e delle buone intenzioni le menzogne d'una tecnica zoppicante.

Questa la Torino che amavamo a vent'anni e che creavamo nelle nostre fantasie notturne quando, usciti alle ore piccole da qualche osteria di barriera, ci delirava liricamente sulla bellezza dei grandi tagli nudi che i fianchi delle case di nuova costruzione offrivano alla nitida luce delle lune di marzo. E scontenti dell'una e dell'altra, delle artificiose fazioni che allora agitavano la chiusa e soffocata vita letteraria della nazione, fantasticavamo d'un nostro personale movimento di «strabarriera», che esaltasse i labili aspetti della grande città nel suo divenire, il suo ampliarsi inesorabile a spese della campagna circostante, che le viene a morire incontro in quelle piazze e in quelle strade, povere ancora di case, ricche d'osterie, di giostre e di baracconi, che paese non son più e città non ancora. Quella zona di superstiti orticelli e di magazzini nuovi fiammanti, di pergolati e d'officine, di giochi di bocce e distributori di benzina, che la lingua dei sudamericani, esperti di simili situazioni, chiama la «orilla urbana», cioè la riva, la spiaggia della città verso il mare dei campi.

## *Come bandiera*

Allo spirito di queste esperienze giovanili occorre ricondursi per intendere il valore di bandiera che il nome di Casorati ebbe, e tuttora conserva, insieme a una vena di gratitudine, nella misura in cui quelle esperienze vivono nel nostro io adulto, lungo il periodo della formazione di molti di noi che pure non furono pittori e non ebbero esperienza di arti figurative. E il ricordo di quelle accanite polemiche familiari a noi, forse, è più difficile che a un pittore congedarlo così, con un divertito sorriso di superiorità. Esso resta legato al momento più bello della scoperta di noi stessi, scoperta che fu poi una formazione, una scelta deliberata tra quanto la realtà e il passato ci proponevano; il momento in cui decidemmo di essere così e non altrimenti, o meglio, in cui sentimmo che non avremmo potuto essere altrimenti da come l'arte spoglia, l'arte magra di Casorati ci suggeriva.

**Massimo Mila**

I caccia di Gerusalemme hanno attaccato le posizioni siriane, druse e palestinesi fra Bhamdun e Sofar

# Israele bombarda a venti km da Beirut Combattimenti ripresi su tutti i fronti

**La rappresaglia dopo l'agguato di Nabatyeh, dove in serata è stato ucciso un altro soldato israeliano - Le truppe di Damasco hanno risposto con i missili (lanciati anche contro F-14 Usa) - Ricognizioni di aerei francesi**

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Nuova rappresaglia israeliana, ieri, sulle montagne fra Bhamdun e Sofar, a una ventina di chilometri da Beirut. Due caccia sono improvvisamente comparsi da Sud nel primo mattino e per dieci minuti hanno bombardato, fra i traccianti della contraerea siriana (sono stati sparati anche un paio di missili). Poi i due aerei sono tornati indenni alle loro basi in Israele. Hanno colpito posizioni siriane, druse, palestinesi: queste ultime della fazione filolibica e anti-Arafat guidata da Ahmed Jibril. Un radar mobile siriano sarebbe stato messo fuori uso.

Non ci sono dettagli sul bilancio dell'operazione, la quarta in un mese, la prima sferrata di sabato, giorno sacro alla tradizione ebraica, da quel sabato di diciassette mesi fa in cui cominciò l'invasione israeliana del Libano. Da Israele i comandi fanno sapere che il bombardamento, condotto in territorio controllato dai siriani ma non, si precisa, contro obiettivi siriani, è stato deciso in risposta alle «azioni terroristiche contro i nostri soldati in Libano».

L'ultima di queste azioni, è stata compiuta l'altro ieri contro una pattuglia a Nabatyeh, nel Sud occupato. Secondo l'agenzia palestinese *Wafa*, l'attentato di Nabatyeh è costato agli israeliani tre morti e alcuni feriti: da Israele né conferme né smentite. La città, che prima dell'invasione israeliana ospitava il quartier generale dell'Olp, ieri è stata passata al setaccio dalle forze di occupazione e decine di persone sono state arrestate.

Da Damasco si annuncia che la contraerea siriana ha costretto i bombardieri nemici a rientrare rinunciando agli obiettivi. Abbiamo lanciato un missile, dicono i siriani, anche contro due F-14 americani. Gli americani confermano voli di ricognizione, non la circostanza del missile. Anche i Super Entendard francesi, oggi, hanno volato in ricognizione sul Libano. Il ministro della Difesa francese, Hernu, ha dichiarato ieri che «non vi è alcuna correlazione tra le missioni degli aerei francesi e il raid israeliano. Ho dato ordine — ha precisato — alla nostra aviazione di filmare le zone in cui sono state installate le batterie che potrebbero minacciare il nostro contingente».

L'incursione dei bombardieri israeliani coincide con una nuova ondata di violenza in tutto il territorio libanese. Guerriglieri cristiani e drusi hanno combattuto anche ieri nella provincia meridionale dell'Iqlim Kharrub; nello Chouf ci sono stati duelli di artiglieria fra drusi e esercito libanese e nei quartieri meridionali di Beirut le milizie dei musulmani sciiti sono in fermento.

Nell'Iqlim Kharrub i cannoni dei drusi hanno colpito la centrale elettrica di Jiye, appena riparata dopo che per quattro mesi la corrente era stata razionata severamente in tutto il Libano. Nello Chouf la caserma dell'esercito a Suq el-Gharb è stata bombardata e nella cittadina cristiana assediata di Deir el-Qamar tre diplomatici in visita sono stati accolti dal fuoco dei cecchini. Nella capitale sono avvenuti scontri tra la chiesa di San Michele e il quartiere sciita di Sfeir, al margine del settore presidiato dagli italiani. L'aeroporto è ancora chiuso; forse i voli potranno essere ripresi domani.

Quanto ai drusi, che sono stati colpiti anche se certo non hanno niente a che fare con le azioni antisraeliane, interpretano il bombardamento di ieri come una conseguenza diretta dell'accordo di cooperazione strategica stretto da Israele con gli Stati Uniti in occasione della visita di Shamir. Shamir è rientrato da Washington proprio l'altro ieri. Un altro rientro dall'America si profila, ma certo con un bilancio molto più striminzito: Amin Gemayel ha infatti terminato la sua visita negli Stati Uniti, e qui si parla senz'altro di scacco.

Perché scacco? Perché il presidente, su mandato della Conferenza interlibanese di Ginevra, era andato in America per chiedere a Reagan che sollecitasse gli israeliani a ritirarsi dal Libano. E per chiedergli una revisione dell'accordo del 17 maggio, l'accordo che proprio il ritiro israeliano voleva prefiggersi, ma che di fatto venne congelato da Gemayel, poiché gli israeliani ne avevano successivamente condizionato l'esecuzione al ritiro delle truppe siriane. L'accordo del 17 maggio non si tocca, gli ha risposto Reagan, e invece delle pressioni su Israele c'è stato l'accordo strategico. Più che alla «riconciliazione» ginevrina, Washington sembra contare, per stabilizzare la regione, sul braccio armato di Shamir e Arens.

Dunque la condizione per un rilancio del processo di Ginevra è venuta a mancare, e davanti a Gemayel che torna a mani vuote, o quasi (l'America ha confermato gli impegni di assistenza economica e militare), si profila un duplice spettro. La seconda fase della Conferenza di Ginevra rinviata chissà fino a quando, e in più la concreta prospettiva di una ripresa, in grande stile, della guerra fra libanesi. Intanto Arafat, a Tripoli, preannuncia come prossimo l'attacco finale dei siriani e dei loro alleati, i palestinesi ribelli. Ieri ci sono stati scambi di cannonate e Arafat ha detto di non essere ottimista. «*Partirò da questa città* — ha aggiunto — *ma le modalità della partenza sono in discussione alle Nazioni Unite. Sto aspettando la risposta*».

Ieri sera la situazione è stata aggravata dall'uccisione di un soldato israeliano a Nabatyeh (un altro è stato ferito): colpi di bazooka e di armi leggere sparati da «terroristi» hanno colpito il mercato della cittadina. Tra le vittime ci sono quattro civili: uno morto e tre feriti. E' stato imposto il coprifuoco. Oggi potrebbe esserci la rappresaglia israeliana.

**Alfredo Venturi**

## Non piace all'Egitto l'intesa Usa-Israele

IL CAIRO — Il presidente egiziano Mubarak ha espresso parere negativo sull'accordo tra Israele e Stati Uniti raggiunto a Washington, che ha definito «un nuovo ostacolo *sulla strada della pace*». «*Noi non sappiamo ancora* — ha aggiunto — *quali motivi abbiano spinto gli Stati Uniti a concluderlo, e attendiamo informazioni da Washington. Ma è certo che gli Usa dovrebbero svolgere un ruolo di arbitro e non farsi gli alleati di una delle parti. Quest'accordo scontenterà i Paesi arabi moderati e quelli che mantengono buoni rapporti con gli Usa*».

Parlando dei rapporti con Israele, Mubarak ha detto che essi sono simili a quelli che l'Egitto mantiene con gli altri Paesi, poiché Israele «*non è uno Stato privilegiato*». Ha aggiunto che il ritorno a Tel Aviv dell'ambasciatore egiziano resta condizionato al ritiro totale delle truppe di Gerusalemme dal Libano.

## *Gerusalemme prepara un attacco alla Siria?*

LONDRA — Il *Sunday Times* scrive nel suo numero di oggi che l'incursione aerea israeliana nel Libano centrale avvenuta ieri contro le basi dei fedayn palestinesi filo-siriani sarà seguita presto da un «*duro colpo*» contro la Siria stessa. L'attacco sarà sferrato, aggiunge il giornale (che afferma di aver appreso l'informazione da non precisati servizi segreti), da Israele con l'appoggio degli Stati Uniti: «*Ma non sarà soltanto una benedizione americana, sarà di più*».

Il giornale afferma che gli Stati Uniti e Israele hanno firmato un accordo segreto durante la visita a Washington del premier israeliano, Shamir, che prevede di «*neutralizzare la presenza sovietica in Siria e di costringere i siriani ad abbandonare il Libano*».

Tripoli. Il leader dell'Olp Yasser Arafat, accompagnato da due guardie del corpo, ispeziona una zona della città subito dopo il bombardamento effettuato dai ribelli (Telefoto Associated Press)

## Il Consiglio di sicurezza ha accettato Arafat parte sotto le bandiere dell'Onu

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha consentito all'unanimità di consentire ai palestinesi fedeli a Yasser Arafat di lasciare la città libanese di Tripoli sotto la protezione della bandiera delle Nazioni Unite. Lo ha annunciato il segretario generale, Javier Perez de Cuellar.

Al termine di una riunione del Consiglio di sicurezza per consultazioni, durata tre ore, Perez de Cuellar si è detto «soddisfatto» dell'accordo.

Il rappresentante di Malta, ambasciatore Victor J. Gauci, ha dichiarato che l'accordo è stato raggiunto dopo consultazioni a porte chiuse tra i quindici componenti del Consiglio di sicurezza. Il diplomatico maltese ha aggiunto che i combattenti palestinesi fedeli a Arafat, assediati a Tripoli dalle forze ribelli appoggiate dalla Siria, lasceranno Tripoli a bordo di cinque navi battenti bandiera libanese che innalzeranno il vessillo dell'Onu all'esterno delle acque territoriali del Libano. Alcuni profughi verranno condotti in Tunisia, altri nello Yemen del Nord.

La richiesta di Arafat era stata dibattuta per l'intera giornata di venerdì senza che i quindici delegati del Consiglio di sicurezza fossero in grado di dare una risposta.

C'era comunque, come ha precisato l'ambasciatore olandese Max Van Der Stoel in qualità di presidente pro tempore del Consiglio, la volontà comune di giungere a una soluzione capace di porre fine al dramma di Tripoli, la città libanese divenuta l'ultima spiaggia per il capo dell'Olp ed i suoi uomini.

«Nel corso della discussione sono sorte diverse complicazioni e molte domande sono rimaste senza risposta» aveva spiegato Van Der Stoel affermando che una decisione avrebbe potuto essere presa senza ricorrere necessariamente ad una risoluzione ma con una sorta di assenso generale del massimo organismo delle Nazioni Unite.

L'ambasciatore americana all'Onu, signora Jeane Kirkpatrick, aveva espresso sulla richiesta avanzata da Arafat alcune riserve, affermando che essa potrebbe costituire un precedente in una questione che potrebbe meglio essere trattata dalla Croce Rossa Internazionale.

L'osservatore dell'Olp all'Onu, Labib Terzi, ha tuttavia spiegato che quello che Arafat chiedeva era esclusivamente la protezione simbolica e morale delle Nazioni Unite e che le navi non costituivano alcun problema. «Una volta che le Nazioni Unite accetteranno la proposta esse saranno informate della rotta che Arafat intende seguire», ha spiegato Terzi.

Denuncia iraniana all'Onu, medici inglesi confermano

# Devastanti bombe chimiche l'«arma segreta» dell'Iraq

NOSTRO SERVIZIO

TEHERAN — Il giovane ha gli occhi rossi e infiammati, le palpebre lucide di unguento. Seduto sul letto nella corsia d'ospedale, strizza gli occhi nel tentativo di vedere i visitatori. Ha la voce arrochita, e mostra macchie paonazze sulle braccia, sul collo e sul ventre, nei punti in cui si sono rotte le vesciche. Il 9 novembre Mehdi Taj Mohammed, 26 anni, infermiere della Mezzaluna Islamica (la Croce Rossa) iraniana, era di servizio in un ospedale da campo sul fronte, vicino a Panjevin.

«*Ho visto 4 aerei* — racconta —, *forse* Mirage, *piombare su di noi, sganciare a 200 metri di distanza bombe che sono subito esplose. Ma non ci sono state schegge: hanno sparso un po' dall'odore acre. Non ho visto feriti, dopo un po' abbiamo interrotto il lavoro per cenare. Alle 20,30 ho sentito gli occhi bruciare e sono andato dal medico. C'erano altri in coda, con gli stessi sintomi. Alle 23 non mi reggevo più in piedi, respiravo con difficoltà, alcuni espellevano un catarro biancastro e vomitavano. Una sessantina di persone sono state sgomberate la notte stessa, mi hanno detto che sono morte soffocate*».

Le prove che nella guerra del Golfo, che infuria ormai da tre anni, vengono usate armi chimiche sono molte. Secondo i medici iraniani si tratta di un tipo di iprite; il governo di Teheran sostiene che il gas è prodotto in Francia o in Urss. Un medico inglese in missione nella capitale iraniana ha affermato che alcune lesioni non possono essere state causate da ustioni o da armi tradizionali: «*Secondo me, non c'è il minimo dubbio; gli iracheni usano armi chimiche*».

*Sono armi vietate dal protocollo di Ginevra del 1925.* Molti medici iraniani sostengono di avere curato vittime di armi chimiche reduci dal fronte, e inchieste svolte tra i feriti negli ospedali di Teheran sembrano confermare che in questi ultimi tre mesi i gas sono stati usati in vari attacchi. Nel settembre dello scorso anno, il presidente iracheno Saddam Hussein aveva detto a un gruppo di giornalisti inglesi che Baghdad stava mettendo a punto un'arma segreta; forse, si dice ora, alludeva appunto a queste bombe chimiche.

I medici iraniani affermano che i sintomi comuni dopo questo tipo di attacchi sono ulcerazioni, vesciche, grave infiammazione dei bronchi, asma, sangue nell'espettorato.

L'Iran ha denunciato questi attacchi in una lettera al segretario generale delle Nazioni Unite Pérez de Cuéllar, invitandolo a esaminare «*le prove mediche e militari dell'uso di armi chimiche da parte delle forze d'aggressione irachene*».

**Richard Dowden**



# *Morto (attentato?) generale ugandese che rovesciò Amin*

NOSTRO SERVIZIO

NAIROBI — Il capo di stato maggiore delle forze armate dell'Uganda, maggior generale David Oyite-Ojok, 45 anni, è morto ieri in un incidente aereo assieme a altre otto persone (cinque ufficiali e tre civili). L'annuncio è stato dato dal vicepresidente ugandese Paulo Mowanga (il presidente Milton Obote si trova a New Delhi), il quale ha elogiato l'alto ufficiale scomparso, uomo potentissimo (presiedeva la commissione di commercializzazione del caffè) e protagonista del colpo di Stato che nel 1979 rovesciò Idi Amin Dada.

Secondo il comunicato ufficiale della presidenza della Repubblica, l'elicottero sul quale viaggiava il generale Oyite-Ojok è precipitato con un motore in fiamme a 135 km a nord di Kampala. Con una telefonata alla *Reuter* a Nairobi, invece, un portavoce dell'«Esercito nazionale di resistenza ugandese», che si batte contro il governo di Obote, ha fatto sapere che l'elicottero è stato abbattuto con un missile terra-aria sparato dai guerriglieri in una regione poco distante da Kampala. «*Qualsiasi rivendicazione da parte di questi banditi è priva di fondamento*» ha replicato il ministro dell'Interno.

In segno di lutto (Oyite-Ojok era il numero due della gerarchia militare del Paese dopo il generale Tito Okello, capo della Difesa) la radio ha annullato i programmi e mandato in onda brani di musica classica e sinfonica. L'incidente, che è costato la vita anche al capo dell'Aviazione e ai responsabili dei servizi medici e del Genio dell'Esercito, è un duro colpo per il governo, sempre più insidiato dalla guerriglia, la cui maggiore formazione è appunto l'«Esercito nazionale di resistenza ugandese» guidata da Yoweri Museveni, ministro della Difesa nel primo governo provvisorio insediato dopo la cacciata di Amin.

**e. st.**

Annuncio del regime in vista dell'aumento dei prezzi

# In Polonia supercomando per la difesa dell'ordine

VARSAVIA — Nuove ombre sembrano addensarsi sul panorama politico polacco. In previsione degli scioperi preannunciati da Solidarnosc in segno di protesta per l'aumento dei prezzi dei principali generi alimentari, che scatterà alla fine dell'anno, il governo ha creato una speciale commissione incaricata di far rispettare l'ordine pubblico.

E' stata battezzata «Commissione per il rispetto della legge, dell'ordine pubblico e della disciplina sociale». Non è forse casuale che il regime del generale Jaruzelski abbia preso la decisione all'indomani dell'improvvisa visita a Varsavia del generale Viktor Chebrikov, capo del Kgb, la polizia segreta russa, e dopo una nuova offensiva del regime contro i sostenitori e gli attivisti di Solidarnosc, il disciolto sindacato autonomo che opera da circa due anni nella clandestinità. E' di questi giorni la notizia dell'arresto di diciotto persone avvenuto a Bielsko-Biala, nella Polonia meridionale. Il giro di vite ha un duplice scopo: indurre i sindacalisti tuttora nella clandestinità a consegnarsi spontaneamente alle autorità in modo da poter beneficiare del provvedimento di amnistia che il Parlamento ha prorogato alla fine dell'anno; scoraggiare quanti intendono scendere in piazza per contestare gli aumenti dei prezzi alimentari decisi dal governo.

A capo della nuova «Commissione per il rispetto della legge, dell'ordine pubblico e della disciplina sociale» è stato chiamato il generale Czeslaw Kiszczak il quale, come ministro degli Interni, è anche il responsabile dei servizi segreti. Kiszczak è considerato uno dei «*falchi*» dell'attuale regime. E' stato proprio il rapporto curato da Kiszczak sulla situazione interna polacca argomento di esame da parte del Consiglio dei ministri che ieri ha varato la nuova commissione. L'organismo si pone come complementare al ristrutturato «Consiglio di difesa nazionale» presieduto da Jaruzelski, ed insieme le due commissioni danno vita ad una sorta di super comando per i problemi della sicurezza.

**(Ap)**

### Danuta Walesa ha ottenuto il passaporto

VARSAVIA — Danuta Walesa ha ritirato il passaporto ed i biglietti d'aereo che consentiranno a lei ed al figlio tredicenne Bogdan di recarsi ad Oslo per ritirare il premio Nobel della pace conferito a Lech Walesa.

Danuta Walesa e Bogdan dovrebbero partire da Varsavia il 9 con il volo 161 della Lot, la compagnia di bandiera polacca, diretto a Copenaghen da dove proseguiranno per Oslo. La cerimonia della consegna del Nobel è fissata per il 10 dicembre.

## Famiglia fortunata

Madrid. Patrick Negrevi, 29 anni, sua moglie Elizabeth, 26, la figlia Kathy, 3, posano per la prima volta insieme dopo l'incidente aereo in cui hanno perso la vita 181 passeggeri di un Jumbo colombiano. L'intera famiglia (compreso il piccolo Ludovic, nel riquadro, di 23 mesi) si è salvata (Telefoto)

Amico e stretto collaboratore di Stalin, venne espulso dal Comitato Centrale nel '57 con Malenkov e Molotov

# Compie novant'anni Kaganovic il terribile

*Compie in questi giorni novant'anni Lazar Moiseevic Kaganovic, che fu stretto collaboratore e intimo amico di Stalin, mentre oggi è un personaggio forse da molti creduto morto, e comunque dimenticato. La sua carriera cominciò presto: nel 1922 il dittatore lo nominò capo della sezione «Organizzazione e istruzione» del Comitato centrale, alle dipendenze del Segretariato. Con il XIII congresso (1924) Kaganovic, un ex conciatore, entrò nel Comitato centrale e nel Segretariato, gestì poi l'apparato sindacale, fu quindi primo segretario in Ucraina, dal 1930 al 1935 fu primo segretario dell'organizzazione del partito a Mosca e insieme, sin dal 1933, capo dell'importante dipartimento dell'agricoltura nel Comitato centrale.*

*In quel periodo, Kaganovic fu presidente, con poteri illimitati, di una commissione, mandata nel Caucaso settentrionale per indagare sulle requisizioni del grano. L'ufficio locale del partito, di cui Kaganovic faceva parte, decise di schiacciare tutti «i sabotatori e controrivoluzionari» responsabili dell'insuccesso patito nell'ammasso del grano. E così gli abitanti di sedici villaggi del Caucaso settentrionale vennero deportati nell'estremo Nord del Paese.*

*Tra le sue varie mansioni, Kaganovic fu a capo di una commissione incaricata di tracciare un Piano generale per la ricostruzione di Mosca. Il vecchio bolscevico Arnost Kolman, che fu suo collaboratore, lo definì «un uomo di una capacità lavorativa addirittura sovrumana. Entrambi (Kaganovic e Kruscev) colmavano — non sempre nel modo migliore — le lacune nel loro sviluppo culturale con l'intuizione, l'improvvisazione, un grande talento innato».*

*Nominato in quel periodo commissario per i trasporti, Kaganovic volle rinsaldare la propria autorità eseguendo un'epurazione e facendo arrestare 83 dirigenti e tecnici ferroviari. Erano tutti innocenti, e ottennero in seguito la riabilitazione.*

*Conviene ricordare che secondo lo storico R. Conquest, Stalin, già prima della morte della sua seconda moglie Nadezda Allilueva (1932) si era unito a Rosa Kaganovic, sorella minore del suo amico. Un legame che non impedì a Stalin di arrestare il fratello di Kaganovic (oltre alle mogli di Molotov e Poskrebysev e ai due figli di Mikojan). Dopo la morte di Stalin, Kaganovic mantenne la sua posizione per qualche anno e, nel 1955, insieme con Kruscev e altri, fu tra i dirigenti sovietici che scagliarono aspre accuse contro i leaders ungheresi, convocati a Mosca.*

*Ma ormai anche l'Unione Sovietica si stava avviando verso la destalinizzazione, e Kaganovic venne a sua volta accusato «di aver esercitato delle repressioni ingiustificate in Ucraina nel 1931-1933 nei* confronti dei direttori di Kolchoz, di aver commesso degli abusi nell'eseguire gli ammassi del grano, errori che recarono un danno enorme alla collettivizzazione e crearono un clima economico e politico pesante nelle campagne ucraine».

*Al XXII congresso (1961) si apprese che Molotov, Malenkov, Kaganovic e Vorosilov, lungi da tentare di moderare gli eccessi di Stalin, collaborarono con lui soprattutto nella repressione di molti personaggi autorevoli. Quando il valoroso comandante Iona Jakir — accusato di aver ordito, con altri ufficiali, un complotto, e fucilato nel 1937 — scrisse a Stalin proclamandosi innocente, il dittatore segnò sulla lettera: «Canaglia e prostituta». Vorosilov aggiunse: «Descrizione molto esatta». Molotov firmò sotto, e Kaganovic a sua volta scrisse: «Per questo traditore, questo bastardo non vi è che un castigo, la pena di morte».*

*Riconosciuta in seguito l'infondatezza delle accuse, al XXII congresso Ekaterina Furceva dichiarò: «L'innocenza degli ufficiali era così evidente, che perfino Molotov, Malenkov e Kaganovic furono favorevoli alla riabilitazione, benché in precedenza avessero contribuito alla loro tragica fine». Nel 1957 il plenum del Comitato centrale denunciò il gruppo antipartito, composto di «dogmatici in contrasto con il XX congresso», ed espulse dal Comitato centrale e dal politburo Malenkov, Kaganovic e Molotov.*

*Malgrado le sue pesanti responsabilità, Kaganovic, sempre assistito dalla fortuna, non venne punito. Già nel 1939, mentre l'ebreo Litvinov, commissario agli Esteri, veniva sostituito da Molotov per agevolare l'imminente patto dell'Urss con la Germania, Kaganovic, ebreo anch'egli, rimaneva al proprio posto, perché, secondo quanto riferisce lo storico Adam Ulam, Ribbentrop aveva assicurato Hitler che l'aspetto di Kaganovic «era più quello di un georgiano che quello di un ebreo». Dopo la destituzione, potè quindi vivere a Mosca.*

*Michael Voslensky formula una teoria sul destino di questi personaggi che ebbero un ruolo importante nella storia dell'Urss ma che, a differenza di molti altri, riuscirono a sopravvivere: «Al vertice della società, i comunisti per convinzione furono distrutti da "comunisti" che erano tali solo di nome... Molotov, Mikojan, Vorosilov, Kaganovic e altri erano membri del partito fin dai tempi della rivoluzione, ma stavano dalla parte dei divoratori e non dei divorati, perché avevano abbandonato tempestivamente le loro convinzioni marxiste e avevano mantenuto soltanto la terminologia marxista, per nascondere il loro unico credo: salire il più in alto possibile nella nuova classe dominante».*

**Lia Wainstein**

Dopo una vita tutta e soltanto dedicata alla famiglia, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Elena Gilardino ved. Fiandino**

Addolorati l'annunciano il figlio Alberto, l'adorato nipote Massimo, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 corrente ore 10,15 Parrocchia Gesù Nazareno, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La cara salma proseguirà per il cimitero di Bra ove sarà tumulata in tomba di famiglia. Non fiori ma preghiere ed opere di bene. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 dicembre 1983.

Rosina, Margherita Zorelli, Mario Durero e figli, vicini ad Alberto e Massimo nel ricordo della cara Zia.

Raffaella con Franco Alberto Massimo Milone partecipa al dolore di Alberto e Massimo.

Antonio Fiandino e famiglia partecipano all'immenso dolore di Alberto e Massimo.

La Società Novella partecipa al dolore del socio e amministratore Alberto Fiandino per la scomparsa della cara MAMMA.

I Condomini e l'amministratore di c.so Francia 53 e via Polonghera 25 partecipano al dolore del sig. Alberto Fiandino per la perdita della cara MAMMA.

Beppe, Marisanda e Marco Gilardino partecipano al dolore di Alberto per la scomparsa della cara MAMMA.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

**Biagio Aristide Prunotto**

Addolorati l'annunciano i figli Gabriella, Ines, Franco con rispettive famiglie, sorella, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 5 corrente ore 10 Ospedale Martini via Tofane. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 dicembre 1983.

La famiglia … partecipa al dolore per la dipartita del caro ARISTIDE.

La famiglia Manuela e Bruno si uniscono al dolore di Francesca e Anna per la dipartita del loro PAPA'.

… ricordano zio ARISTIDE con tenero affetto.

E' mancata la

CONTESSA

**Giovanna Basso ved. Ghigo**

La piangeranno per tutta la vita i figli Giacolina e Piero con le rispettive famiglie, generi, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai nipoti prof. Aldo Anselmino per le amorevoli cure prestate. I funerali lunedì 5 c.m. alle ore 15 circa in Trana … con partenza ore 14 da c.so Einaudi 53. Non fiori ma opere di bene. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1983.

Ugo, Natalina e Graziella Bolla affettuosamente vicini a Piero e famiglia partecipano al grande dolore per la perdita della cara CONSUOCERA.

Partecipano al dolore della famiglia i nipoti Piera e Natalina, Carlo e Carla Ghigo con Gianluca e Francesco.

Nipoti Aldo e Franco con famiglie partecipano affettuosamente.

Uniti nel ricordo e nella preghiera partecipano al dolore di Lin e Piero gli amici:

Marilù Pino Allemano
Liliana Flavio Boscetti
Claudio Odda
Rita Lelo Florio
Adriana Roberto Florio
Leo Ede Fontana
Marella Fontana
Alba Gallotti
Giuliana Renato Garrone
Carla Gioretti
Giovanna Vanni Migliore
[illegible]
[illegible]
Nella Federico Rossi
Franca Bruno Sesso
Elena Marco Tealdi
Enzo Tomasselo
Andrea Tedeschi
Ornella Walter Tosi.
— Torino, 3 dicembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Andreina Gritti Ferro Milone**

Con infinita tristezza ne danno l'annuncio i figli Andrea con Alice, Andreina e Luca Mattia; Marco con Mafia, Nicola e Francesco; Francesco con Silvana, Giulia, Domenico e Giovanni.
— Vicenza, 3 dicembre 1983.

Nonna Bice e nonna Pierina ricordano e rimpiangono la cara nonna ANDREINA.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Olivo Fregonese, Nino Carolei e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Cesarina Franco Carlevero in Gallino**

Addolorati l'annunciano il marito Francesco, i figli Rosa, Ines, Enza e Vincenzo, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Filippo Franco per le premurose assistenze. Partenza funerali lunedì 5 dicembre alle ore 10 da via San Paolo 153 Gorbido, per Valle San Matteo (Cisterna d'Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 3 dicembre 1983.

La famiglia Giuseppe e Gianfranco Carolei prendono parte al dolore dei famigliari.

Ida e Gino Bella partecipano al dolore della signora Enza Gallino e famiglia.

E' tornato alla Casa del Padre l'anima buona di

**Angelo Di Lonardo**

Insegnante

Con infinita tristezza l'annunciano: la moglie Mimma che tanto amava, le sorelle, i cognati, le cognate, nipoti, l'affezionata Pipita e parenti tutti. Funerali lunedì 5 ore 14,30 parrocchia S. Giovanni Maria Vianney. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1983.

Irene Salvo famiglia partecipano dolore Mimma e delle sorelle.

Serenamente ci ha lasciati

**Angela Riva ved. Ribotti**

Addolorati l'annunciano parenti tutti. Funerali lunedì 5 ore 8,30 parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 2 dicembre 1983.

Il nipote Mario Riva profondamente addolorato ricorda con tanto affetto la sua cara ZIETTA.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**rag. Pasqualino Riucci**

Addolorati lo annunciano la moglie Giacinta, fratelli, sorella, cognati, nipoti, l'affezionata Marisella. Un particolare ringraziamento ai prof. Pagano, dott. Porra, sig. Celeste. Benedizione lunedì ore 13,30 presso l'abitazione corso Re Umberto 48 bis. La salma proseguirà per Lucera. Non fiori, eventuali offerte Opere Pie … La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1983.

E' serenamente mancato

**Oreste Bianco**

L'annunciano i figli: Ernesto, Rosella, Mario e Carla con le rispettive famiglie, la sorella, i fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Derio per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe (via Baglieri), indi la cara salma proseguirà per Montegrosso d'Asti. Per l'orario dei funerali telefonare al numero 373.260.
— Torino, 3 dicembre 1983.

(Continua a pag. 5)

## Oggi si vota per eleggere il Presidente dell'unico Stato dell'America Latina che da 25 anni vive in democrazia

# Venezuela, isola tra i golpe

### La grande ricchezza del petrolio ha favorito lo sviluppo politico del Paese, dove si è consolidato un sistema bipartitico - I sondaggi prevedono la vittoria di Jaime Lusinchi, candidato di Acción Democrática (socialdemocrazia) - Su Rafael Caldera, pretendente del Copei (democristiano), pesa l'ultima gestione del potere che ha visto scatenarsi la crisi economica

Il Venezuela celebra oggi, con le elezioni presidenziali e parlamentari, un quarto di secolo ininterrotto di regime democratico: un arco di tempo breve in assoluto, ma più che apprezzabile relativamente alla storia del Paese ed alla situazione dell'intera America Latina. Per quanto giovane, infatti, la democrazia venezuelana è oggi la più antica in questo semicontinente, che ha subito negli ultimi venticinque anni, in ogni Stato, una serie di colpi e di dittature militari, talvolta con parentesi di governi civili, comunque senza mai raggiungere tranquillità e stabilità.

Eppure il Venezuela sembrava il meno indicato a diventare un modello per gli altri Paesi dell'America Latina, perché era tipico non per i golpe a ripetizione, come la Bolivia, ma per le dittature di lunga durata, sin dall'indipendenza (1811); più esattamente, da quando, nel 1830, si staccò dalla Gran Colombia (gli attuali Venezuela, Colombia ed Ecuador). Fu appunto il generale Páez, artefice del distacco, a stabilire la prima lunga dittatura, dal 1830 al 1848. Quasi cento anni dopo, nel 1945, avvenne la svolta dalla quale comincia la nuova storia del Venezuela: il dittatore in carica fu rovesciato da un golpe con una variante decisiva, dato che alla testa della giunta formata da militari e civili fu posto Rómulo Betancourt, il «padre» dell'attuale democrazia venezuelana.

Nato nel 1908, impegnato da giovane nella lotta contro il dittatore Gómez, Betancourt seppe creare lo strumento politico indispensabile che mancava nel Venezuela, un partito a base popolare, Acción Democrática (AD), fondata nel 1941. Era, ed è tuttora, un partito riformista, socialdemocratico (fa parte dell'Internazionale socialista), fermo sostenitore della democrazia rappresentativa e quindi anticomunista. Avviato un programma di moderate riforme sociali, nel 1947 Betancourt si ritirò, affinché si tenessero libere elezioni, che furono vinte da Rómulo Gallegos, grande come romanziere, ma non come uomo politico. Neppure un anno dopo, infatti, fu rovesciato da un golpe e i militari dominarono per dieci anni, dal 1948 al 1958, quando Betancourt, con regolari elezioni, divenne di nuovo Presidente.

Prese così l'avvio il regime democratico, che da allora funziona in maniera formalmente impeccabile. Non solo ogni cinque anni, la prima domenica di dicembre, si tengono le elezioni, ed è quella odierna; si è pure sviluppato un sistema bipartitico, con l'alternanza alla presidenza dei due maggiori partiti, i quali raccolgono insieme oltre l'80 per cento del totale dei voti. Uno è l'AD, l'altro il Copei (Comitato di organizzazione politica elettorale indipendente), fondato nel 1945 su posizione di destra, orientatosi poi verso le idee di Jacques Maritain, in sostanza oggi un partito democristiano, membro dell'Internazionale democristiana. Così, dopo Betancourt e un secondo presidente pure di AD, il terzo fu Caldera del Copei, il quarto di nuovo di AD e il quinto, l'uscente Herrera Campins, è del Copei.

Il sesto sarà molto probabilmente Jaime Lusinchi, di AD, secondo tutte le previsioni quasi sicuro vincitore del rivale, Caldera, il quale tenta di rientrare a Palacio Miraflores. Il cambio dovrebbe avvenire non tanto per l'applicazione meccanica dell'alternanza quanto perché al Copei viene addebitata la grave situazione in cui il Venezuela è precipitato negli ultimi anni, dall'alto di una posizione che era veramente invidiabile. In un continente dominato dai problemi della miseria e del sottosviluppo, il Venezuela aveva il problema opposto, l'eccesso di ricchezza, derivante dai 14 miliardi annui di proventi del petrolio: quasi mille dollari per ciascuno dei 15 milioni di venezuelani, il cui reddito complessivo pro capite era nel 1981 di 4120 dollari (circa 6 milioni e mezzo di lire), il più elevato dell'America Latina.

Non sapendo letteralmente che fare di questa valanga di dollari che dal 1974 (quando il prezzo del petrolio fu quadruplicato) si rovesciava sul Paese, il governo si lanciò in una politica di spese, in parte indubbiamente utili e necessarie, ma in parte maggiore di puro sperpero, aggravato dalla corruzione.

Da una parte, quindi, si è avuta la riduzione dell'analfabetismo al 20 per cento, gli studenti universitari sono aumentati da 10 mila a 330 mila, vi è stata una riforma agraria, in certe regioni sono migliorate le condizioni residenziali. D'altra parte, però, lo Stato ha aumentato sino al 66 per cento la sua partecipazione nelle attività economiche, col risultato che le imprese pubbliche adesso perdono 2200 miliardi di lire l'anno; i dipendenti statali sono aumentati in pochi anni del 50 per cento, da 600 mila a un milione e 200 mila, un quarto della popolazione attiva. Si sono moltiplicati gli «elefanti bianchi», i dispendiosi impianti siderurgici e petrolchimici, Caracas è divenuta una metropoli irta di grattacieli, ma sulle colline circostanti si ammassano ghetti vergognosi. Un ceto di nuovi ricchi scialacqua in spese voluttuarie, in crociere di lusso, nell'acquisto di immobili a Miami, avendo altresì provveduto, tra il gennaio 1979 e il marzo 1983, ad esportare all'estero capitali per 86 miliardi di dollari: «*Un rimedio sicuro contro l'inflazione*», secondo il presidente della Banca Centrale, «*Una cospirazione speculativa contro il bolivar*», secondo l'opposizione di sinistra.

Ed infatti il bolivar, la moneta nazionale per venticinque anni alla pari col dollaro, è crollato il 18 febbraio di quest'anno, il «venerdì nero», quando furono introdotti cambi multipli, in pratica una svalutazione, tanto che oggi ci vogliono 15 bolivar per un dollaro. Intanto si è accumulato un debito estero per oltre 30 miliardi di dollari, che fa del Venezuela, dopo Panama, il Paese più indebitato dell'America Latina. Il governo è corso ai ripari con una politica di austerità, il Fmi è intervenuto, ma è chiaro che l'amara medicina del risanamento dovrà essere somministrata dal nuovo governo.

La responsabilità del disastro spetta tanto all'AD, che ne ha posto le premesse con le spese folli, quanto al Copei, durante la gestione del quale è maturato ed infine esploso. Nel corso della campagna elettorale, però, né Caldera né Lusinchi hanno fornito precise indicazioni della rispettiva futura politica economica, preferendo tenersi sul vago, ovviamente per non perdere consensi. La contesa tra i due è stata quindi piatta e generica, animata soltanto dagli attacchi personali: Lusinchi accusato di essere un ubriacone, il che pare corrispondere alla verità, Caldera additato come omosessuale, ma senza alcun fondamento. Nella sostanza, comunque, praticamente irrilevante è la differenza tra i due partiti, che occupano entrambi una posizione di centro-sinistra: e qui si scorge l'aspetto negativo del suo troppo perfetto bipartitismo, appunto nella mancanza di una netta contrapposizione di indirizzi e di programmi politici.

Ai venezuelani, però, non si offre concretamente una scelta diversa, per quanto vivo sia il loro desiderio di un mutamento effettivo. La sinistra si presenta divisa, tra una coalizione eterogenea del partito comunista, dei trockjsti e di piccoli gruppi progressisti (candidato Rangel) e la candidatura congiunta del «Movimento al socialismo» e del «Movimento della sinistra rivoluzionaria» (nella persona di Teodoro Petkoff). Ma anche Petkoff, vent'anni fa famoso come uno dei capi della guerriglia comunista, ormai si colloca su posizioni di «democrazia socialista». In fondo, la democrazia, è una conquista troppo recente e troppo preziosa perché qualsiasi venezuelano voglia rinunciarvi.

**Ferdinando Vegas**

### CHI SONO I DUE CANDIDATI ALLA PRESIDENZA

## *Lusinchi: carcere sotto la dittatura*

Jaime Lusinchi si trova sul punto di diventare, oltre che Capo dello Stato, nuovo leader del partito socialista-riformista Acción Democrática (AD).

Nato il 24 maggio 1924 a Clarines, nella regione orientale del Paese, è sposato e ha cinque figli. Pediatra, ha studiato anche in Cile e in Argentina. Incarcerato e torturato durante la dittatura del generale Marcos Perez Jimenez, Lusinchi ha una lunga militanza nel suo partito.

Nel '78 tentò, con l'apparente appoggio dell'allora presidente Carlos Andrés Perez, di ottenere la candidatura del partito, che tuttavia toccò a Luis Pinerua Ordaz, battuto poi dal rappresentante del Copei, Campins. Ha raggiunto la nomination quest'anno dopo un non molto acceso confronto con David Morales Bello. E' sostenuto da tutto il partito e in particolare dall'ex presidente (e attuale leader di AD) Carlos Andres Perez.

## Caldera: fondatore della dc venezuelana

Il candidato del Copei, Rafael Caldera, è una delle figure politiche principali della democrazia venezuelana. Nato a San Felipe, nella regione di Yaracuy, il 24 gennaio 1916, Caldera è laureato in scienze politiche.

Nel '46 fondò il partito democratico cristiano Copei. Candidato alla presidenza in cinque occasioni, compresa l'attuale, fu capo dello Stato fra il '69 e il '73. Più recentemente, Caldera ha presieduto l'Unione Interparlamentare; è un amico personale, nonostante le differenze ideologiche, del leader cubano Fidel Castro.

Si dice che non abbia entusiasticamente appoggiato il suo compagno di partito Luis Herrera Campins quando questi portò a termine vittoriosamente la scorsa campagna elettorale. Questa volta Caldera ha ottenuto la nomination del suo partito dopo avere battuto Rafael Andrés «Pepi» Montes de Oca, che fu ministro degli Interni.

## Giappone, via alla campagna elettorale

Tokyo. Comincia la campagna ufficiale per le consultazioni del 18 dicembre. Si tratta delle 16ª consultazioni nel Giappone post-bellico, con il partito conservatore liberal-democratico impegnato a difendere i 286 seggi che occupa alla Camera. Il premier Nakasone (nella foto) ha arringato l'elettorato nel primo dei suoi discorsi in pubblico (Telefoto)

---

#### Oggi si vota anche un emendamento sulla naturalizzazione dei figli

# Referendum per la cittadinanza a straniere sposate con svizzeri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERNA — A sei settimane dalle elezioni per il rinnovo del Parlamento gli svizzeri tornano alle urne durante questo weekend per pronunciarsi su due importanti emendamenti costituzionali sul diritto di cittadinanza. Anche stavolta si teme che il fenomeno dell'astensionismo — molto diffuso nella Confederazione elvetica per il continuo susseguirsi di votazioni — terrà lontana dai seggi elettorali oltre la metà degli iscritti, ma l'importanza della consultazione rimane grande per gli effetti che il referendum avrà sulla società civile.

Il primo emendamento, di cui si dà per certa l'approvazione, in nome della parità fra uomini e donne, comporterà per le straniere che sposano uno svizzero la perdita del diritto all'acquisto automatico della nazionalità elvetica che finora avevano. Anche le donne dovranno attendere, dopo il matrimonio, un periodo di tempo per diventare cittadine elvetiche, come già avviene per gli uomini che sposano una cittadina svizzera.

Piuttosto incerto, invece, appare l'esito del referendum sul secondo emendamento che ha lo scopo di facilitare la naturalizzazione dei figli dei lavoratori stranieri, in grandissima parte italiani e spagnoli. Si tratta di circa 250 mila giovani che, pur essendo nati e cresciuti nella Confederazione elvetica, incontrano, a causa del complicato meccanismo delle procedure di naturalizzazione, notevoli difficoltà per acquisire la cittadinanza svizzera. Il governo, tutti i partiti e la stampa hanno invitato gli elettori a approvare il progetto. Soltanto il movimento antistraniero della «Azione nazionale» ha svolto un'accanita campagna contraria.

l. f.

## Non stava bene il pilota del jet caduto a Madrid

MADRID — Un errore del pilota dovuto a un malore avrebbe provocato la sciagura del Jumbo precipitato domenica scorsa a Madrid, nella quale hanno perso la vita 181 persone, tra le quali 24 italiane. Lo affermano due quotidiani spagnoli.

*Diario 16* precisa che «*il comandante iniziò la manovra di atterraggio in uno stato di grande tensione e stress fisico, come abbiamo potuto accertare da fonti più che attendibili. Le stesse fonti hanno definito le condizioni di Tulio Hernández (il pilota) molto precarie*».

Ed *El País*: «*In base alle prime e ancora ufficiose conclusioni raggiunte nell'inchiesta sulla tragedia, il comandante del Jumbo... potrebbe aver confuso quota 3283 piedi sul livello del mare con quota 2382*». Il giornale afferma che fu questo errore a provocare il disastro. Il *Boeing 727* urtò una prima volta contro un'altura situata a 2257 piedi di quota.

*El País* sostiene infine che prima che l'aereo urtasse la seconda altura, il comandante Hernández gridò al secondo pilota di fare il possibile per tenere in quota l'aereo.

#### Insperato successo della marcia di protesta per le violenze agli immigrati

# Una folla (e Mitterrand) accolgono la «Marsiglia-Parigi» antirazzista

PARIGI — In piazza della Bastiglia, ad aspettarli, erano in cinquantamila, ieri pomeriggio. Insieme hanno percorso gli ultimi chilometri, fino a Montparnasse. Un clima di festa, canzoni, applausi, proverbi scanditi. Poi, verso sera, i 32 giovani nordafricani partiti il 15 ottobre da Marsiglia (1200 chilometri a piedi per «*denunciare l'ondata xenofoba che sta montando in Francia*») sono arrivati all'Eliseo. Poco dopo, il presidente Mitterrand li ha ricevuti.

Cominciata in sordina e in un clima di provocazioni (un attentato aveva distrutto l'appartamento di un algerino poco lontano dal luogo di partenza, e la rivendicazione annunciava: «*Vogliamo derattizzare la città*»), la marcia antirazzista si è chiusa dunque con un riconoscimento ufficiale, e al massimo livello. Un successo insperato per gli organizzatori, immigrati maghrebini appoggiati dal comitato d'aiuto agli stranieri, di orientamento cattolico, e altre associazioni.

All'inizio, pochi avevano mostrato di accorgersi di loro. Man mano che risalivano verso Parigi — una trentina di chilometri al giorno — l'opinione pubblica si è risvegliata. Mentre nel Paese si consumavano nuovi crimini razzisti — l'ultimo, il più grave, è di due settimane fa, un algerino buttato dal treno Bordeaux-Ventimiglia — molti sono usciti dall'indifferenza e dal torpore; e i politici hanno rotto il silenzio imbarazzato nel quale si erano rifugiati dopo la vittoria della sinistra, due anni fa. Ieri, dietro lo striscione che apriva la marcia («*Rinfoderate il fucile, la caccia è chiusa*») c'erano tre ministri, il responsabile degli Esteri Claude Cheysson, Georgina Dufoix (Famiglia e Immigrazione) e Huguette Bouchardeau (Ambiente). Con loro, molti uomini di partito.

Forse, come qualcuno insinua, la marcia ha offerto una facile occasione di mostrare solidarietà e comprensione. Ma forse qualcosa è davvero accaduto tra la gente e nel mondo politico francese.

Camminando al suono di una canzone di Renaud, *La mano tesa*, fermandosi a parlare ogni sera in una città diversa, i 32 giovani hanno lanciato una sfida al Paese, alla sua identità razziale e nazionale. La loro azione, sentimentale ed emotiva prima di tutto, ricca di gesti spontanei e spoglia degli attrezzi abituali dell'ufficialità, ha finito per avere un impatto politico che nessuno probabilmente si aspettava.

I prossimi mesi diranno se davvero la Francia — con i suoi quattro milioni di immigrati, un terzo dei quali maghrebini — si avvia a diventare una società multirazziale. Ieri, tra la Bastiglia e Montparnasse, grandi cartelli bianchi chiedevano: «*Giustizia per i nostri morti*». Con un elenco di nomi e date: quaranta in due anni.

**Emanuele Novazio**

## Rimangono in Nicaragua i consiglieri militari cubani

**MANAGUA — Non è vero che i consiglieri militari cubani lasceranno il Nicaragua. Smentendo le notizie circolate nei giorni scorsi, il coordinatore della Giunta sandinista, Daniel Ortega, ha precisato ieri che i cubani rimarranno nel suo Paese «almeno sino a quando nell'America Centrale ci saranno forze militari straniere».**

## Anastasia ritrovata in un'auto

Lynchburg (Virginia). Anna Manahan, 82 anni, che da decenni afferma di essere Anastasia, figlia dello zar Nicola II, scomparsa martedì da un ospedale, è stata ritrovata in un'auto vicino a una casa abbandonata. La donna ha tentato di reagire; poi, presa in consegna dalle autorità è stata ricondotta in una casa di cura mentre il marito, accusato di averla portata via, è stato arrestato (Tel.)

## Secco il bambù frecciato sulle montagne cinesi
## Tre panda morti di fame

PECHINO — Sono già tre i panda morti di fame scoperti dalle squadre di specialisti cinesi che stanno cercando di salvare la specie dall'estinzione. Ieri il *China Daily* ha scritto che da quando il nutrimento preferito dei panda giganti — il bambù frecciato (arrow bamboo) — ha cominciato il suo ciclo di riproduzione, decine di animali sono stati costretti a migrare dalle zone di montagna, che costituiscono il loro habitat naturale, a valle, alla ricerca di altro cibo.

Il bambù frecciato fiorisce, secca e muore ogni 70-80 anni; in questo lento processo produce i semi che danno vita alla nuova generazione. Attualmente i bambù stanno appunto seccando, privando i panda dell'unico cibo di cui in condizioni normali si nutrono. Per aiutarli a sopravvivere, le autorità hanno cercato di fornire cibi di sostituzione e di catturare alcuni esemplari per assisterli durante la «carestia», in attesa che le piante di bambù ricrescano.

La mancanza di fondi e di organizzazione ha finora impedito una soluzione soddisfacente del problema. (Ansa)

## Morto Zablocki presidente alla Camera Usa

**NEW YORK — Clement Zablocki, 71 anni, capo della commissione Esteri della Camera dei rappresentanti Usa, è morto ieri in un ospedale di Washington, in seguito ad un attacco cardiaco.**

**Quest'anno era stato una delle figure-chiave nel negoziare un compromesso tra la Casa Bianca ed il Congresso per prolungare la permanenza dei marines a Beirut. Zablocki si era anche distinto come fautore di un congelamento delle armi nucleari e della produzione di materiale bellico chimico.**

#### Riserbo a «Villa Italia», ma l'incontro è vicino

# I Savoia andranno a Cascais per il testamento di Umberto

*LISBONA — Cancelli, porte e finestre sbarrate a «Villa Italia», assoluto silenzio del personale domestico, rimasto a Cascais dopo la scomparsa di Umberto di Savoia: è stato perciò problematico controllare l'esattezza di una informazione concernente una riunione della famiglia sabauda per l'apertura del testamento dell'ex sovrano. Al contrario di ciò, che accadeva quando Umberto era in vita, una atmosfera di estrema circospezione e di mistero avvolge ora la residenza dove l'ex re d'Italia ha trascorso tanti anni di esilio.*

*Per strappare l'ammissione che «forse tra qualche giorno ci sarà una riunione tra i congiunti di Umberto per l'esame della situazione patrimoniale della famiglia Savoia» si è dovuto ricorrere a stratagemmi. In realtà ieri a «Villa Italia» non ci sono stati segni visibili di una riunione familiare dei Savoia. Le voci su una presenza della ex regina Maria José e dei suoi quattro figli Vittorio Emanuele, Maria Pia, Maria Gabriella e Beatrice, rapidamente diffusesi a Cascais, non hanno, tra l'altro, trovato alcuna conferma.*

*Il commendator Oscar Cecinato, già contabile di «Villa Italia», è stato l'unico ad ammettere che da tempo si vociferava di un incontro a Cascais tra i Savoia e l'avvocato José Santiago, del Foro di Lisbona — che è introvabile —. Cecinato peraltro ha precisato che non si tratterebbe della apertura vera e propria del testamento di Umberto, bensì della stesura di un inventario (con relativo destino finale) dei beni custoditi a «Villa Italia» e di alcuni interessi specifici che i Savoia avrebbero acquisito nel corso degli anni di permanenza in Portogallo.*

*A questa riunione dovrebbero partecipare gli esecutori testamentari di Umberto, rispettivamente Simeone di Bulgaria, figlio di Giovanna, sorella dell'ex monarca, che vive a Madrid, e Maurizio d'Assia che vive parte del suo tempo in Germania e parte in Italia, a Roma.*

*L'impressione generale, tuttavia, è che tra qualche giorno avverrà realmente una riunione tra i Savoia e l'avvocato Santiago.* (Ansa)

## Spacelab missione prolungata di un giorno

**NEW YORK — La missione Spacelab sarà prolungata di un giorno. Lo ha annunciato ieri sera poco prima di mezzanotte la Nasa.**

**Il traghetto spaziale «Columbia» (lo Shuttle che ha a bordo il laboratorio spaziale europeo) ritornerà quindi sulla Terra giovedì 8 dicembre, dopo dieci giorni di missione.**

(Segue da pagina 4)

**Michele**

— Baveno, 3 dicembre 1983.

**Michele Cane**

— Baveno, 3 dicembre 1983.

— Baveno, 3 dicembre 1983.

— Baveno, 3 dicembre 1983.

— Gravellona Toce, 3 dicembre 1983.

— Verbania-Pallanza, 3 dicembre 1983.

**Michele Cane**

— Baveno, 3 dicembre 1983.

**Michele Cane**

— Baveno, 3 dicembre 1983.

— Orta S. Giulio, 3 dicembre 1983.

— Cassano Magnago, 3 dicembre 1983.

— Omegna, 3 dicembre 1983.

— Verbania-Pallanza, 3 dicembre 1983.

E' mancato il

**professor Mario Rotiori**

— Collegno, 2 dicembre 1983.

E' mancato

**Vincenzo Andrea Rovelli**

Premio fedeltà FIAT

anni 74

— Torino, 2 dicembre 1983.

**Vincenzo Andrea Rovelli**

— Torino, 4 dicembre 1983.

**Giuseppe Pantaleo**

Cavaliere di Gran Croce

— Roma, 30 novembre 1983.

Corsica, Torino, Varese.

**Pietro Balardi**

Anziano FIAT

— Torino, 2 dicembre 1983.

**Maria Pivetta ved. Genesio**

— Torino, 4 dicembre 1983.

**Arcangela Palazzo ved. Ceruti**

— Torino, 3 dicembre 1983.

**Ezio Mussinato**

anni 74

(Continua a pag. 7)

PER LA CORSA AL CONGRESSO DC SI DELINEANO GLI SCHIERAMENTI DI PARTENZA

# De Mita lancia la sfida Subito Forlani l'accetta

### Il vicepresidente del Consiglio presenta una vera e propria piattaforma alternativa, anche se, per ora, smentisce candidature

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECATINI — «*Se qualcuno vuole candidarsi lo dica. Questo gioco di surplace è inaccettabile, la politica dello sgambetto è da cancellare*» tuona al microfono De Mita strappando l'applauso della platea del «*Kursaal*». Il segretario dc riparte per Roma poco dopo mezzogiorno, prima dell'intervento di Arnaldo Forlani. L'invito-sfida a parlar chiaro viene subito raccolto dal capo della minoranza. Alla fine del suo discorso — una vera e propria piattaforma alternativa alla linea di De Mita — il vicepresidente del Consiglio smentisce l'autocandidatura: «*Io in corsa? Ma no...*».

Di fatto, però, da ieri la dc, a meno di tre mesi dal congresso di Roma, ha due piattaforme distinte, impersonificate dai due *leaders*. Se, quando e come l'alternativa-Forlani alla guida del partito verrà ufficializzata lo sapremo probabilmente non prima della fine di gennaio. Di certo c'è che la frantumazione di alcune vecchie alleanze e lo sbriciolamento delle correnti, dopo l'uscita di Forlani, riaprono i giochi per la segreteria.

Vediamo le due linee. Dice, in sintesi, De Mita: al congresso giocheremo molta della nostra credibilità sullo smantellamento delle cose superate di questo partito (correnti, lottizzazione interna del potere, logori strumenti di conservazione), per una concezione diversa della dc, più aggiornata e sensibile ai mutamenti della società, con una strategia nuova, da far gestire ad un nuovo gruppo dirigente e un apparato più snello che abbia la sua forza nella collegialità.

Forlani, invece, vuole che la dc conservi innanzitutto le radici per le quali si era da sempre affermata. Una forza fermamente contraria al bipolarismo (pci-dc), in quanto esso, alla lunga, corrode; un partito che rappresenti la vera «centralità» nello schieramento politico e perciò impegnato nella mediazione tra forze laiche, decisamente anticomunista, ovviamente atlantico, il quale, pur rinnovandosi, ritrovi la sua carta d'identità storica.

Sommerso alla fine da un uragano di applausi, Forlani ha parlato per oltre un'ora. Ha invocato chiarezza sulla linea che dovrà uscire dal congresso: «*Se sarà poco comprensibile, la gente finirà per non capirci*», ha ammonito, lanciando una prima frecciata a De Mita. Cambiare? Non si rinnova la dc cambiando solo la carta d'identità, ma facendola apparire «*più nitida, riconoscibile nella sua capacità di presenza nella società*».

Ancora rivolto al segretario: non basta muoversi nella direzione di marcia giusta se poi, «*per motivi di guida, si finisce per sbattere contro un muro*». La campagna elettorale per le politiche di giugno? «*Troppi sbagli d'impostazione*» hanno favorito il tracollo. Tra questi va ricordata la scelta, infruttuosa per Forlani, di alcuni prestigiosi «esterni» tra cui Carli. La dc può risalire. E' il pci, in piena crisi d'identità, privo di interlocutori che «*deve perdere voti*». Quindi Forlani ha difeso le scelte, «*sempre chiare*» del partito in politica estera: «*Dobbiamo avere una certa flessibilità, svolgere un ruolo continuo di ricerca, mediazione. C'è un presidente socialista che si trova in America come a casa sua, dobbiamo essere contenti di essere noi i moderatori*».

Qualcuno giura che questo discorso ha scatenato una corsa a cercare un cambio di maggioranza. A Piccoli è piaciuto.

E De Mita? Tra l'altro ha sostenuto che c'è il problema del controllo del segretario: oggi è eletto e revocabile solo dal congresso. De Mita proporrà che sia revocabile dal c.n. «*se si forma una maggioranza di sfiducia*».

**Giuseppe Fedi**

## Arrestati a Comiso due giornalisti

**COMISO — I carabinieri hanno arrestato ieri sera a Comiso due giornalisti, Adalberto Pasquini, di 53 anni e Vito Mocane, di 44, entrambi romani, sorpresi mentre eseguivano una ripresa televisiva per conto dell'agenzia di stampa statunitense CBS davanti all'ex aeroporto.**

**I due giornalisti, che fanno parte dell'ufficio di corrispondenza di Roma della CBS, sono stati denunciati per «procacciamento di notizie riguardanti la sicurezza dello Stato».**

# *Il segretario vuol sfuggire alla tutela dei capi storici*

### Fontana, numero due della corrente di Donat-Cattin, esclude «contrapposizioni di segreteria» - L'intervento di Emilio Colombo

DAL NOSTRO INVIATO

MONTEGROTTO TERME (Padova) — «*Il dato politico è che il partito appare tutto attestato attorno a De Mita. Non essendoci contrapposizioni di linea non è il caso di pensare a contrapposizioni di segreteria*». L'on. Sandro Fontana, numero due della corrente di Donat-Cattin, delinea con queste parole quel che sarà il probabile svolgimento del prossimo congresso democristiano.

Qui a Montegrotto, Ciriaco De Mita infatti è riuscito a tirare sostanzialmente dalla sua parte quello che è stato il suo più duro oppositore, Carlo Donat-Cattin.

Per De Mita, riuscire a conquistare l'appoggio di Donat-Cattin significherebbe poter fare a meno della tutela della terna di vecchi capi che contribuì in modo determinante alla sua elezione, Piccoli, Andreotti, Fanfani, il cosiddetto PAF. Per raggiungere il suo obiettivo De Mita deve però soddisfare le richieste che pone Donat-Cattin.

L'idea è quella di «*un congresso progetto che decida cosa vuol fare la dc nei prossimi dieci anni*», sintetizza Fontana. Ora che la dc non mette più in discussione l'alleanza a cinque con i socialisti, il partito «*rischia di trovarsi senza munizioni e senza idee. La tematica della trincea pentapartitica richiede un progetto a lungo termine. Al congresso conteranno poco i voti e le tessere, conteranno le idee*».

La dc ha esaurito da tempo la sua funzione di trasformare l'Italia da Paese agricolo in industriale, spiega Fontana. Ora ci si trova di fronte alla trasformazione dell'Italia in Paese terziario e ci sono due proposte: quella di una ristrutturazione selvaggia chiesta dalla Confindustria, e quella della sinistra di mantenere a spese dell'erario le aziende decotte. La dc deve elaborare una linea che salvaguardando le esigenze della competitività si faccia anche carico delle ripercussioni sociali provocate dalla ristrutturazione.

Per realizzare le nuove idee occorre però un nuovo partito. «*Il giocattolo che abbiamo a disposizione fu elaborato negli Anni Cinquanta, quando avevamo un rapporto privilegiato con le organizzazioni collaterali cattoliche*» dice Fontana.

Emilio Colombo, presente al convegno, non sembrava molto contento della piega che stanno prendendo le cose. «*L'unità può essere garantita soltanto da un'eguale partecipazione di tutte le forze e di tutte le energie senza distinzione e discriminazioni, salvo quelle che possono nascere da una* [illegible]» diceva dopo Fontana.

**Alberto Rapisarda**

## Ulderico Tobagi chiede anche i danni morali

**MILANO — Nella sua qualità di «procuratore speciale» dei nipoti Luca e Benedetta, Ulderico Tobagi ha depositato il 1° dicembre in tribunale appello contro quella parte della recente sentenza nella quale gli assassini del figlio Walter vengono condannati a risarcire i soli danni patrimoniali. Ulderico Tobagi chiede la condanna anche ai danni morali.**

# Il carrista ha sbagliato strada

[illegible] Questo signore, [illegible] fatti, un'autoblindo guidata da un carrista durante la lezione di scuola guida, ha sbagliato manovra e, indesiderato ospite, dopo aver abbattuto il muro, si è infilata dritto dritto nel salotto

L'agguato in una officina per la demolizione di auto

# Napoli, ucciso il fratello di un camorrista «pentito»

### La vittima è Gennaro Incarnato, 35 anni, congiunto di Mario

NOSTRO SERVIZIO

NAPOLI — Gennaro Incarnato, 35 anni, fratello di Mario, uno dei «pentiti» della Nuova camorra organizzata, è stato ucciso con alcuni colpi di pistola sparatigli contro da sconosciuti. Il fatto è avvenuto all'interno di una officina per la demolizione di auto in via Botteghelle a Ponticelli, un grosso rione alla periferia di Napoli.

Secondo una prima ricostruzione fatta dagli investigatori, in seguito alla testimonianza di un figlio di Incarnato e di un meccanico i quali hanno assistito all'omicidio, a sparare contro Gennaro Incarnato è stata una sola persona armata di pistola. Lo sconosciuto era sceso poco prima da una «Ritmo» a bordo della quale erano altre due persone, tutte a viso scoperto. Giunto davanti all'ingresso dell'officina per la demolizione di auto della quale Gennaro Incarnato era titolare, l'uomo ha estratto la pistola ed ha quindi cominciato a sparare. Incarnato è stato colpito da sette proiettili che lo hanno ferito al viso, al torace, all'addome ed alle gambe. Mentre lo sparatore fuggiva, insieme con i complici, Gennaro Incarnato è stato soccorso e portato all'ospedale «Nuovo Loreto» dove però è giunto morto. Gennaro Incarnato era pregiudicato per associazione per delinquere, estorsione, tentativo di omicidio e furto.

Mario Incarnato era considerato prima del suo pentimento uno dei «personaggi di spicco» della Nuova camorra organizzata. Accusato di numerosi omicidi, tra i quali quello del vice direttore del carcere di Poggioreale Giuseppe Salvia, fu arrestato due anni fa. I primi segni di pentimento Incarnato li mostrò all'inizio del settembre scorso ma solo il sei ottobre successivo se ne ebbe notizia. Il suo nome è stato sempre accoppiato a quello di Salvatore Imperatrice, un altro pentito.

Dell'omicidio Salvia, Incarnato ha raccontato ai giudici che con lui partecipò all'agguato il figlio di Raffaele Cutolo, Roberto, per il quale si trattò del battesimo di fuoco. Incarnato scagionò quindi il suo amico Imperatrice, il quale però, in una udienza del processo contro la Nuova camorra organizzata svoltosi nel settembre scorso e poi rinviato, disse che quelle di Incarnato «*erano tutte bugie*». «*Siamo stati io e lui ad uccidere Salvia* — precisò Imperatrice —. *Roberto Cutolo non c'era*». Il giorno dopo si apprese che lo stesso Imperatrice, Incarnato ed un altro «luogotenente» di Cutolo, Pasquale D'Amico, responsabile di alcuni omicidi compiuti in carcere, si erano pentiti.

Già in un'altra occasione un commando camorristico ha ucciso il congiunto di un «pentito». Il 18 settembre scorso a Cesa, in provincia di Caserta, due sicari spararono numerosi colpi d'arma da fuoco contro Isidoro D'Agostino, genitore di Michelangelo, un pregiudicato, ritenuto affiliato alla Nuova camorra organizzata, pentitosi subito dopo l'arresto. L'uomo morì due giorni dopo in un ospedale napoletano.

# Cinquemila bambini sfruttati in Italia

ROMA — In Italia almeno cinquemila bambini vengono utilizzati come strumenti volti ad ottenere utili per adulti. Il dato è stato reso noto dal sottosegretario all'Interno, Costa, nella descrizione dei risultati di una indagine campione per accertare l'estensione nel Paese del triste fenomeno dello sfruttamento dei minori. Bambini, particolarmente quelli in tenera età (4-5 anni), vengono sfruttati grazie all'accattonaggio e grazie a diverse atipiche attività lavorative, diurne e notturne. Buona parte di questi bambini son figli di nomadi.

Il sottosegretario Costa ha detto che nel trattare il fenomeno dell'accattonaggio si riferisce «*ai bambini accucciati presso molte strade costretti a raccogliere offerte accompagnandosi con strumenti musicali e destando interesse anche grazie alla presenza di animali, quasi sempre ancorati saldamente allo stesso bambino. Ovvero ai bambini costretti a percorrere — nottetempo — decine e decine di ristoranti smerciando fiori o altri prodotti*».

Gli sfruttatori, quasi sempre i genitori — o coloro che ne dovrebbero avere la cura — sono — per il sottosegretario Costa — facilmente individuabili e perseguibili.

## Premiati due studenti per slogan contro la droga

**ROMA — Una studentessa di Torino e una farmacista di Valmadrera (Como) hanno vinto il concorso nazionale per uno slogan contro la droga, indetto dall'Utifar (Unione tecnica italiana farmacisti) con il patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio dei Ministeri della Pubblica Istruzione e Sanità.**

**I premi sono stati consegnati ieri alle due vincitrici, nel corso di un convegno sul tema «Farmacia e stili di vita» svoltosi presso il Nobile Collegio Chimico Farmaceutico.**

**Il concorso era diviso in due sezioni: una riservata ai farmacisti, che dovevano rivolgersi con lo slogan ai genitori, l'altra riservata agli studenti, che dovevano rivolgersi ai coetanei. Nella prima sezione ha vinto Marilisa Rusconi con la frase: «Non pensare 'Non può tornare indietro'. Ogni tua incertezza è una vittoria del suo tiranno». Nella sezione per gli studenti è stato prescelto lo slogan di Francesca Bernardelli (Scuola Media Meucci) che dice: «La via della droga è senza uscita. Inverti la rotta».**

De Francesco ridimensiona le minacce mafiose, in realtà sembra temere un siluro romano

# Marcia indietro dell'Alto commissario «La mia voleva essere solo una battuta»

## «Siamo a una svolta della nostra lotta»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — «*E' chiaro che prima di me vogliono colpire ciò che rappresento. Ma non posso stare a preoccuparmi di tutte le minacce che mi arrivano. Vuol dire che farò qualche sforzo di fantasia per non dare alla mafia la soddisfazione di uccidermi*».

Sigaro in bocca, battuta sempre pronta, Emanuele De Francesco, alto commissario per la lotta contro la mafia, si ferma a parlare con i cronisti prima di sottoporsi al fuoco di fila di domande degli studenti dell'Istituto tecnico commerciale Gemmellaro, ultima tappa del giro di visite che, insieme con il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, l'alto commissario ha fatto in alcune scuole siciliane per spiegare ai giovani cos'è e come si combatte la mafia.

Proprio durante uno di questi colloqui con gli studenti, venerdì a Ragusa, De Francesco ha rivelato l'esistenza di un piano per ucciderlo. «*Mi risulta* — ha detto — *che a Milano si è svolto un summit di mafia nel corso del quale è stata decisa la mia eliminazione fisica*». Altro, l'alto commissario non aggiunge neanche a ventiquattr'ore di distanza.

— La fonte d'informazione?

«*Non posso rivelarla*».

— E' ufficiale, oppure si tratta di una delazione, della soffiata di qualche pentito?

«*Lasciate stare i pentiti...*».

— Forse perché i mafiosi pentiti sono rari?

«*Non è importante. Basta che ce ne sia qualcuno per cominciare, gli altri verranno dopo*».

— E' favorevole all'estensione alla mafia della legge sui terroristi pentiti?

«*Non debbo essere io a pronunciarmi, ma il governo e il Parlamento*».

— Lei ha promosso indagini nelle banche. Che cosa pensa di trovarvi?

«*Le banche costituiscono il cuore della mafia, non sono il primo a dirlo*».

— E' forse per questo che hanno progettato di ucciderla?

«*Forse, ma, soprattutto, lo ripeto, perché rappresento lo Stato che mi ha messo in questo posto. La lotta contro la mafia sarà totale quando verrà sconfitta la mentalità mafiosa che prospera dalle nostre parti*».

— Ma ci sono già risultati?

«*Basta guardare le statistiche. Sono diminuiti omicidi mafiosi e casi di lupara bianca. Siamo ad una svolta nella nostra battaglia*».

— La sua vita cambierà dopo queste minacce?

«*Assolutamente no. Continuerò a servire lo Stato senza condizionamenti o remore. Ho dato questa notizia "in pensant" a un ragazzo di quella scuola di Ragusa che mi chiedeva se non avevo avuto paura di andare a Palermo dopo l'uccisione di Dalla Chiesa. Questo genere di minacce, lo ripeto, non [illegible]. A volte i miei collaboratori non intendono neanche il bisogno di informarmi. E' successo nel mese di luglio, ricordate?*».

Una battuta polemica, questa, riferita alle rivelazioni che il libanese Bou Ghebel Ghassan fece prima dell'assassinio del giudice Chinnici, a proposito di un attentato contro De Francesco. Rivelazioni, si seppe poi, delle quali l'alto commissario non fu informato.

**f. s.**

ROMA — Una riunione mafiosa a Milano per decidere l'eliminazione di De Francesco? Viminale, giudici e funzionari della questura milanese cadono dalle nuvole: nul saputo niente. E adesso l'alto commissario ridimensiona: «*Non volevo innescare alcuna "bomba"* — ha dichiarato ieri sera all'Ansa di Catania —, *mi pento di aver detto quella che considero solo una battuta*». Ma allora perché quella «battuta»? «*L'aver detto quello che ho detto significa anche mandare un messaggio alla mafia, per far sapere che io so, che sono costantemente al corrente dei loro disegni criminali*».

In realtà, da altre dichiarazioni fatte da De Francesco ieri in Sicilia durante la visita nelle scuole con il ministro della Pubblica Istruzione Falcucci, è sembrato che il destinatario del messaggio non fosse la mafia, ma il Viminale. L'alto commissario, infatti, ha lasciato cadere qua e là frasi sibilline dalle quali si ricava che i rapporti tra De Francesco e il ministero degli Interni sembrano giunti ad un punto critico. Quattro circostanze lo confermano.

1) Interpellato ieri da un cronista dell'agenzia Italia De Francesco ha detto, riferendosi ancora al «summit» mafioso di Milano: «*A fermarmi non saranno le minacce che mi sono pervenute o quelle che certamente continueranno a pervenirmi. L'unico che mi può fermare è lo Stato, che ad un certo punto può dire che non ho più bisogno della mia opera*». E' la prima volta che De Francesco accenna alla possibilità di essere messo da parte.

2) Nella stessa intervista l'alto commissario ha polemizzato con il capo della polizia Coronas, senza tuttavia citarlo. Lunedì a Palermo, durante un incontro tra il ministro degli Interni Scalfaro e gli amministratori locali, Coronas aveva detto che la «*testa del drago*», cioè il cervello della mafia, «*si trova in Sicilia e non può non restarvi per ovvie situazioni culturali*». Ecco invece l'opinione espressa ieri da De Francesco: «*La testa del drago può stare dovunque, chissà che non sia a Milano o che non sia all'estero, se ci sia una sola testa, e io su questo non sono sicuro*». Se ne deduce che chi guida la lotta alla mafia, De Francesco, e chi deve coordinarla, Coronas, fanno analisi difformi sul «nemico».

3) Ieri al corrispondente della *Stampa* (l'intervista è qui a fianco), De Francesco ha trovato il modo di sottolineare un episodio che chiama in causa la polizia. Nel luglio scorso il libanese Bou Chebel informò la Criminalpol che la mafia stava progettando l'omicidio dell'alto commissario o del giudice Falcone. Poi la scelta cadde sul giudice Chinnici, difatti assassinato. De Francesco ieri ha rimarcato che di quella segnalazione seppe solo dopo l'attentato.

4) De Francesco ha comunicato ai circa mille studenti del liceo «Fermi» di Ragusa una notizia (la riunione mafiosa di Milano) di cui non aveva informato il ministero degli Interni. E' una prassi singolare e vi si potrebbe leggere una voluta «scorrettezza». La precipitosa marcia indietro di ieri sembra il tentativo di riparare alla *gaffe*. A meno che l'accenno a quella storia sia davvero solo una «battuta», eventualità che sarebbe altrettanto sorprendente.

Gli attriti sembrano nascere dal nuovo assetto che il ministro Scalfaro ha assegnato all'ufficio dell'alto commissario. Nel decreto con cui un mese fa ha rinnovato il mandato a De Francesco, Scalfaro ha stabilito confini più precisi. La lotta alla mafia, ha precisato il ministro, deve essere coordinata dal capo della polizia; la decisione di impiegare in determinate circostanze le forze dell'ordine in operazioni antimafia spetta a lui. Dopo il decreto ci si chiese se da quel momento i poteri di De Francesco fossero ridimensionati. La polemica cifrata di questi giorni sembra indicare che, se quello è l'orientamento, De Francesco non ci sta.

**Guido Rampoldi**

# Avviso di reato a presidente Usl

ROMA — Per il mancato funzionamento della commissione di disciplina, alla quale spetta l'applicazione di sanzioni amministrative contro il personale paramedico che viola le norme sanitarie, il presidente della Usl Roma 3, Luigi Tinazzi, socialdemocratico, ha ricevuto oggi una comunicazione giudiziaria.

Nel provvedimento, firmato dal pretore Gianfranco Amendola, si ipotizzano le accuse di omissione di atti d'ufficio e turbativa di un pubblico servizio. Il presidente è sospettato, in sostanza, di non avere predisposto le misure necessarie per consentire il regolare funzionamento della commissione disciplinare del policlinico Umberto I.

Questo organismo, nonostante sia stato istituito fin da gennaio scorso, non ha potuto però mai prendere in esame alcuno degli oltre 700 procedimenti disciplinari avviati nei confronti di infermieri o personale paramedico del nosocomio. La quasi totalità dei procedimenti, alcuni aperti per casi molto gravi di assenteismo o di mancata assistenza ai malati, è così decaduta per prescrizione.

Il pretore Amendola ha fatto sequestrare dai carabinieri tutti i fascicoli dei procedimenti che saranno ora esaminati direttamente dal giudice, al quale la commissione stessa avrebbe dovuto segnalare gli episodi di particolare rilievo.

Contemporaneamente, il magistrato ha disposto un'indagine sui motivi per i quali l'assemblea generale delle Usl romane, diretta dal sindaco Vetere, ha impiegato oltre sette mesi soltanto per ratificare la regolarità della costituzione della commissione disciplinare del policlinico.

*(Ansa)*

## Stato civile di Torino

29 NOVEMBRE 1983

NATI — Ferrari Francesco; Lombardo Simone; Manzone Giulia; Ferrero Celina; Tarantini Barbara; Iadelone Christine; Nappi Rosaria; Scarano Francesco; Romano Andrea; Incorvaia Rossella; Caprioli Cristina; Mattioli Enrico; Frega Roberto; Gentile Paola; Ceruti Francesca; Di Iorio Fabrizio; Cotrone Fabio; Prisco Maria; Sperdelo Cristian; D'Agostino Francesca; Serra Mario; Occhi Roberto; Scollo Riccardo; Restivo Federica; Montagna Marco; Aslanah Marisa; Rizzo Andrea; Di Nunno Silvia; Russo Manuela; Russo Marco; Barbieri Viola Chiara; Bocci Beatrice; Gosetti Davide; Rocco Loredana; Falcone Laura; Consoli Ottilia; Roberti Alessandra; Maggi Ornella; [illegible]; Campione Irene; Andolcetti Angela.

MORTI — Bertorio Maria, di anni 86, nata a Carmagnola, pens., via Bertone 49; De Marco Maria ved. De Marco, a. 83, [illegible], pens., via Vittorie 5; [illegible] Francesco, a. 80, [illegible], pens., c.so G. Cesare 82; Alberto Giuseppe, a. 78, Vigone, pens., via Vela 47; Ferrero Teresa, a. 82, Torino, pens., [illegible]; Leone Giovanna ved. [illegible], a. 81, Niscemi, pens., [illegible]; Longo Rosalia in Cravera, a. 81, Acireale, via Vespucci 81; [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 22 - Morti 53.

(Segue da pagina 5)

Si uniscono al dolore di Carla Tagini per la perdita del marito

**Enrico Giocondo**

Alfredo ed Alberto Alberto, Nino e Franca Barbero, Pierpaolo e Katty Chiaberi, Massimo e Gabriella Ciotta, Eugenio Dell'Aglio, Peppino e Lucia Graziosi, Carlo Mazzaro, Elio ed Emma Monticelli, Franco e Giovanna Mianesi, Gianni e Valentina Pozzoli, Marco e Milina Quaglia, Giacomo ed Angelina Valente.
— Torino, 4 dicembre 1983.

La Ditta Linea Auto si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del caro ENRICO.

Fiorenza e Alberto ricorderanno sempre il generale

**Alessandro Cravetto**

— Cumignà, 3 dicembre 1983.

E' tornato alla Casa del Padre

**don Vincenzo Serra**

ex parroco del Lingotto

[illegible]
— Torino, 3 dicembre 1983.

«Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me... perché contemplino la mia gloria». (Giov. 17, 24)

[illegible]

**don Vincenzo Serra**

[illegible] «Bene, servo buono e fedele, vieni a partecipare alla gioia del tuo Signore». (MT 25, 21)
— Torino, 3 dicembre 1983.

Serenamente è mancato

**Francesco Vanara**

Cav. Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Regina Cossa e parenti tutti. [illegible]
— Torino, 4 dicembre 1983.

E' mancato

**Vittorio Valeriano**

anni 64

[illegible]
— Volpiano, 3 dicembre 1983.

Partecipa al lutto la consuocera [illegible]

[illegible] Dipendenti della Calzaturari Valeriano partecipano al dolore della famiglia Bertolotto per la perdita del loro caro congiunto

**Vittorio Valeriano**

— Torino, 3 dicembre 1983.

Dipendenti della Società B.M.T. partecipano al dolore della famiglia.

Dipendenti della Società I.E.S.S. si associano al dolore della famiglia.

Dipendenti della Società S.E.R. si associano al dolore dei familiari.

Dipendenti Società Rama Piemonte partecipano al dolore della famiglia.

Titolari ditta Bertolotti partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro VITTORIO.

[illegible]

La Società Fratelli Bertolotti partecipa al dolore della famiglia Valeriano Ceruti per la scomparsa dell'amico ser. signore VITTORIO.

[illegible]

**Vittorio Valeriano**

— Torino, 3 dicembre 1983.

Marina Negri ricorderà sempre il caro

**Vittorio Valeriano**

— Torino, 4 dicembre 1983.

[illegible]

**Vittorio Valeriano**

— Torino, 3 dicembre 1983.

[illegible] di Torino partecipa al lutto della famiglia Valeriano per la scomparsa di VITTORIO.

La famiglia Montagnese si sente vicina alla famiglia per la scomparsa dell'amico

**Vittorio Valeriano**

— Torino, 4 dicembre 1983.

[illegible] si associa al lutto della famiglia Valeriano per la scomparsa di VITTORIO.

La famiglia: Giuseppe Ceruti, Antonio Risso, Aldo Sotti, Vittorina e Toto Bodi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico VITTORIO.

Angelo e Vittorio Bonello partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata

**Angela Laronga**

Lo annunciano i familiari. [illegible]
— Torino, 3 dicembre 1983.

E' mancata improvvisamente

**Domenica Boero**

[illegible] La piangono il fratello Valentino con Rita, i nipoti Simona e Sergio con rispettive famiglie, [illegible] e parenti tutti. Funerali in Caselle lunedì 5 c.m., ore 15, [illegible]
— Caselle, 3 dicembre 1983.

E' mancato

**Giuseppe Cataldi**

[illegible] Funerali martedì 6 ore 10,15 [illegible]
— Torino, 3 dicembre 1983.

## ANNIVERSARI

1953 — 1983

**Giovanni Bergamasco**

Vivi sempre in noi. [illegible]

1979 — 1983

**Primo Campigotto**

[illegible]

Nel sesto anniversario come ogni giorno [illegible] ricordano

**Giancarlo Fares**

[illegible] 7 dicembre 18,30.
— Torino, 4 dicembre 1983.

**comm. Giuseppe Spesso**

[illegible]
— Torino, 4 dicembre 1983.

1977 — 1983

**avv. Germano Genti**

I tuoi cari con immutato rimpianto.

1978 — 1983

N.D.

**Vera Valletti della Valletta**

[illegible] S. Messa il 7 dicembre p.v. ore 17, S. Cuore di Gesù, via Nizza 56.

1946 — 1977

**Arturo e Ugo Navoni**

Ricordiamo.

5-12-1979 — 5-12-1983

Nel IV anniversario della scomparsa del

comm.

**Giovanni Triberti**

la famiglia con immutato rimpianto ne ricorda la cara memoria. Sante Messe lunedì 5 dicembre ore 9 parrocchia della Crocetta e ore 17 Cappella Casa di Riposo V. Mosso Cambiano.
— Torino, 5 dicembre 1983.

1974 — 1983

**Giustina Vigna**

[illegible]

Sempre ricordata.
— [illegible], 4 dicembre 1983.

1955 — 1978

**Alberto e Angela Oggero**

1983

vivono sempre nel cuore dei loro cari.

1965 — 1983

**Giovanni Gherra**

Sempre ricordato, i tuoi cari. S. Messa in Crocetta lunedì 5 dicembre ore 17.

1950 — 1983

**Rinaldo Mistio**

Un ricordo, una preghiera.
— Firenze, 4 dicembre 1983.

(Continua a pag. 13)

## Forse era il braccio destro di Michele Merlo, boss del Casinò

# Industriale con villa nei Caraibi è sfuggito all'arresto a Sanremo

### Fratello del presidente dell'Azienda di soggiorno - Doveva essere arrestato con il sindaco e i 3 assessori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — Anche il quinto uomo di Sanremo, colpito da ordine di cattura per «corruzione aggravata e continuata» per lo scandalo del casinò, ha un nome. Si tratta di Augusto Poletti, 48 anni, industriale sanremese con residenza a Montecarlo, fratello del presidente dell'Azienda di soggiorno, il repubblicano Carlo Poletti. E' latitante dal 29 novembre, dal giorno in cui il procuratore della Repubblica, dott. Testa, e i sostituti, dott. Mariano Gagliano e Rocco Bialotta, hanno fatto scattare le manette ai polsi del sindaco, Osvaldo Vento (dc), degli assessori Enzo Ligato (psdi) e Mario Tommasini (dc) e del capogruppo consiliare democristiano Giovanni Parodi. Augusto Poletti, in quel periodo, non era a Sanremo e la Guardia di Finanza non ha potuto eseguire l'arresto.

Pare che Poletti si fosse allontanato dalla Riviera già dal 10 novembre, esattamente un giorno prima del blitz nel casinò di Saint Vincent, Campione, Sanremo e del primo arresto in massa di mafiosi, prestasoldi, amministratori corrotti. Personaggio facoltoso, possiede a Sanremo in via Ludovico Ariosto una villa hollywoodiana proprio vicino al campo golf. Sul suo biglietto da visita c'è stampato, oltre le residenze sanremese e di Montecarlo, anche l'indirizzo di una terza casa nei Caraibi, nella stessa isola dove il mafioso Corallo, legato al clan di Lucio Traversa e Ilario Legnaro (tutti in carcere per «associazione per delinquere di stampo mafioso»), avrebbe una casa da gioco.

Da gennaio a novembre, Augusto Poletti era quasi sempre in compagnia di Michele Merlo, il presidente della Sit, la società che voleva a tutti i costi il controllo delle roulettes del fiori. Quale sia il ruolo del quinto uomo nell'affaire casinò-tangenti non è ancora noto. I magistrati non parlano. Tutto è top secret. Pare però fosse il braccio destro di Merlo e Brighina, il trait d'union tra la Sit e quegli amministratori sanremesi e liguri corruttibili.

Augusto Poletti è molto conosciuto in tutta la Riviera e la Costa Azzurra. Amico del comm. Borghi (frigoriferi), ha controllato per anni la vendita degli elettrodomestici Ignis in Liguria e sulla Costa Azzurra. Amante del mare e dell'aria, è stato presidente dell'Aeroclub sanremese. Esperto pilota, possiede, tra l'altro, un aereo da turismo «Cessna» turboelica e uno yacht. Dov'è oggi Augusto Poletti? Senza dubbio all'estero. Forse nei Caraibi, forse in America. Il fratello non ha sue notizie da settimane. E' stato visto l'ultima volta il 22 novembre a Montecarlo, tra il casinò e l'Hotel de Paris. Poletti era al volante di una Renault bianca, targata Monaco H661. Il suo aereo è a Cannes. Prima era all'aeroporto di Albenga, poi un suo meccanico lo ha portato oltrefrontiera.

Ieri pomeriggio il sostituto Gagliano e Bialotta, che stanno indagando a ritmo serrato per fare piena luce sulla corruzione messa a segno da Merlo e la Sit per «vincere» la gara d'appalto del casinò ed assicurare tutti i responsabili alla giustizia, hanno interrogato di nuovo gli assessori Tommasini e Ligato. Alle 16,15 i due amministratori comunali sono stati prelevati dalle celle presso le caserme della Guardia di Finanza e portati in procura. Tommasini deve rispondere anche di «associazione per delinquere di stampo mafioso». Venerdì notte i due magistrati hanno riascoltato sino a tarda ora gli altri due arrestati: il sindaco Vento e l'ex assessore regionale Giovanni Parodi. Che ci sia stata corruzione, che amministratori sanremesi abbiano intascato tangenti, non ci sono più dubbi. Chi dice 300, chi 400 milioni. La «torta» finale doveva essere di due miliardi e mezzo di lire. La procura è soddisfatta di come sta andando l'inchiesta.

Tra i quattro arrestati ci sono dei «pentiti». Parlano, collaborano. A Palazzo di Giustizia circola anche la voce che «confessano per paura della mafia». Da Milano, dove i magistrati Davico, Barbaino, Carnevali e Maggi stanno indagando sui rapporti casinò-delinquenza, sui legami di «Cosa nostra» e Campione-Saint Vincent ed hanno arrestato l'assessore sanremese Stefano Accinelli ed il consigliere comunale Roberto Andreaggi, giungono notizie sconcertanti. I rapporti «riservatissimi» della Guardia di Finanza, carabinieri, polizia sulla Sit, datati 12 e 24 febbraio, 4 maggio, 13 giugno, 1° e 24 ottobre 1983, sono pieni zeppi di sospetti. Si dice che parte del capitale azionario potrebbe appartenere addirittura a gente in carcere, a boss della malavita chiusi in prigione, ma non per questo impediti a dirigere operazioni come l'assalto al casinò.

Emergono anche serie preoccupazioni per i testimoni e per tutti coloro che potrebbero aver collaborato con la legge per estirpare il bubbone della mafia. Oscure minacce erano già state recapitate sia al presidente del tribunale di Sanremo, dott. Renato Viale, che a Franco Moreno, avvocato del conte Giorgio Borletti.

Con sindaco ed assessori in manette, senza amministrazione, i sanremesi chiedono al ministro Scalfaro due commissari: uno per gestire il casinò, uno per governare la città in questo terribile momento.

**Roberto Basso**

### Roma, esplode una caldaia nove feriti

**ROMA — Nove persone sono rimaste ferite ieri mattina per una esplosione avvenuta nelle cucine del «Circolo Tennis Parioli», in via Fonte Salaria 22.**

**Secondo una prima ricostruzione, l'esplosione, dovuta sembra ad una fuga di gas, è avvenuta intorno alle 11 nelle cucine, mentre era in corso il collaudo degli impianti appena installati. Le cucine, infatti, erano state chiuse una ventina di giorni fa per permetterne il restauro e modificarne l'alimentazione da gasolio a gas.**

### Mafioso eletto Sciolto il Consiglio comunale

**CATANZARO — Il prefetto di Catanzaro ha comunicato di aver avuto dal ministero dell'Interno la notizia dell'avvenuta firma, da parte del Presidente della Repubblica, del decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Limbadi, il piccolo centro del Catanzarese.**

**La prefettura ha reso noto il nome del commissario straordinario, il ragionier Antonino De Marco, al quale è affidato il compito di indire, entro 60 giorni, nuove elezioni.**

**La notizia dello scioglimento del Consiglio comunale di Limbadi era stata anticipata dal ministro dell'Interno, Scalfaro, giovedì scorso, a Catanzaro, nel corso del vertice antimafia tenuto in prefettura. Primo degli eletti nella lista civica «Ramoscello d'olivo», che ha ottenuto dieci seggi su venti, è stato il latitante Francesco Mancuso, 54 anni, indicato dalle forze dell'ordine come il capo di una cosca mafiosa della zona. Gli altri seggi sono andati otto alla democrazia cristiana e due al partito comunista.**

## Potrebbero emergere responsabilità dei politici

# Saint-Vincent è alla vigilia di nuovi, clamorosi arresti?

TORINO — E' giustificata la sensazione che per qualche personaggio valdostano si profilano tempi molto grami? Cioè che tra breve si scatenerà una bufera giudiziaria, tipo quelle abbattutesi su S. Remo e Campione d'Italia, e saranno compiuti arresti clamorosi?

I giudici che conducono l'inchiesta sul casinò di St-Vincent ostentano stupore.

Il cronista insiste, gli inquirenti derogano per un attimo al ferreo riserbo: *«Ricordi l'istruttoria della primavera scorsa sullo scandalo delle tangenti nel mondo politico torinese. Mica si fece tutto in una volta. Ci fu una prima tornata di arresti, poi, tempo dopo, le manette scattarono di nuovo».*

I giudici sembrano molto sicuri del fatto loro. Dimostrano contrarietà solo se gli si ripetono le critiche mosse da alcuni difensori, i quali sostengono che *«negli interrogatori non è ancora stato contestato alcunché di preciso che giustifichi l'imputazione di associazione per delinquere di stampo mafioso».*

*«Non è assolutamente vero: se la situazione sta in questi termini, perché gli avvocati non presentano istanze di scarcerazione? Che aspettano?».*

Intanto, lentamente, l'inchiesta va avanti. Anche ieri i sostituti procuratori De Crescienzo, Saluzzo e Maddalena, ed i colleghi dell'ufficio istruzione Laudi e Tamponi hanno soggiornato nella caserma della Guardia di Finanza di corso IV Novembre, che dalla notte di S. Martino è diventata la loro vera casa: interrogatori al mattino ed al pomeriggio. Alle 17, dopo un breve break alla macchina del caffè al primo piano della caserma, consumato discutendo sempre di lavoro con un difensore, gli inquirenti hanno ordinato agli agenti di accompagnare su dall'infermeria Bruno Masi.

L'ex amministratore della Sitav (la società che gestisce il casinò) è venuto così a trovarsi per l'ennesima volta davanti ai magistrati, e c'è rimasto sino alle ore piccole. Sembra che proprio a Masi stia toccando il non invidiabile primato dell'arrestato che ha passato più tempo faccia a faccia con gli inquirenti. L'interrogatorio suo, al pari di quelli di Franco Chamonal, Sergio Ranieri e Umberto Zingarelli, è ben lungi dalla conclusione, continueranno domani.

Impossibile sapere come si difendono gli accusati, inquirenti e avvocati hanno le labbra cucite. A differenza di molti anonimi che ogni giorno si prendono la briga di telefonare al cronista. *Leit-motiv* di tali voci, il timore di numerosi personaggi, sempre indicati per nome, cognome e qualifica, il loro presunto darsi da fare per evitare guai. *«In Valle* — riferiscono gli anonimi con sorprendente unanimità — *c'è tanta gente importante che ha una paura folle. Perché non ci informate su una riunione segreta che cinque, tra politici ed amministratori, hanno tenuto giovedì sera? Nella riunione hanno parlato testualmente, di "salvare il salvabile finché si è in tempo", cioè prima che torni la Finanza».*

**Claudio Giacchino**

## Una ventina d'incendi, quasi certamente dolosi, stanno distruggendo centinaia di ettari

Ceriale (Savona). Le fiamme hanno scavalcato l'autostrada e sono giunte presso l'abitato; civili e militari hanno duramente lottato per impedire che attaccassero la storica frazione Peagna (nella foto si può scorgere il campanile, al centro) e l'istituto per anziani «don De Negri»

# La Liguria brucia

### Interrotte l'Aurelia e l'Autofiori presso Ceriale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — La Liguria è sommersa dal fuoco. Una ventina di incendi divampati nelle ultime 24 ore sulle due Riviere, quasi certamente dolosi, sospinti da un forte vento di tramontana e alimentati dalla lunga siccità, stanno devastando il patrimonio boschivo della Regione.

L'arco di fuoco va da Sanremo alle Cinque Terre. Gli incendi più gravi stanno ancora divampando, con scarse possibilità di essere domati in breve tempo, nella zona di Alassio, Albenga e Ceriale. I roghi hanno provocato interruzioni del traffico sull'Autofiori, tra i caselli di Albenga e Pietra Ligure, il blocco della statale Aurelia e della ferrovia tra Albenga ed Alassio.

Nell'opera di spegnimento sono impiegati tutti gli agenti della guardia forestale disponibili, vigili del fuoco di Albenga, Savona, Imperia, Genova, La Spezia, con rinforzi giunti da Cuneo, Alessandria ed Asti. All'appello hanno risposto inoltre tutte le squadre comunali di volontari, i vigili urbani, civili e circa 200 militari mobilitati nelle caserme di Albenga.

Il forte vento di tramontana e le condizioni orografiche non hanno consentito l'impiego di aerei-pompiere, che hanno invece potuto operare sulla Riviera di Levante. Nel tardo pomeriggio di ieri la situazione sulla Riviera di Ponente era ancora precaria per la possibilità di nuovi focolai. Incendi sono stati segnalati sulle alture di Sanremo, Castellaro, in Valle Argentina, Imperia, San Lorenzo al Mare, Diano Marina, Finale Ligure, sul monte Mao tra Spotorno e Vado Ligure con direzioni verso Segno e Sant'Ermete.

Sulla Riviera di Levante, da alcuni giorni colpita da incendi nel comprensorio di Sestri, sono segnalati altri roghi di notevoli dimensioni sulle colline di Lavagna, Rapallo, Riva Trigoso. Lungo il percorso autostradale del Bracco si rischia da un momento all'altro di dover sospendere il traffico. Attorno alle Cinque Terre vasti roghi sono in corso nei Comuni di Moneglia e Deiva Marina. Oltre a distruggere molti ettari di folta vegetazione e macchia mediterranea, sulle due Riviere il fuoco ha minacciato rustici, casolari ed intere borgate.

Nell'Albenganese e nel Sanremese le fiamme hanno messo in pericolo aziende agricole e floricole, depositi di gas e oli minerali. Il pittoresco vallone di Sant'Anna, sovrastante la zona del porticciolo di Alassio, è stato distrutto. A Ceriale, dove le fiamme hanno saltato la carreggiata autostradale giungendo presso l'abitato, civili e volontari si sono prodigati per impedire che il fuoco attaccasse il centro storico della frazione Teagna e l'istituto per anziani don De Negri.

L'Autofiori nel territorio di Ceriale è stata chiusa da venerdì sera fino a tarda notte.

**Giuseppe Morchio**

### Assolto l'attore Carlo Croccolo

ROMA — L'attore Carlo Croccolo è stato assolto perché il fatto non costituisce reato dall'accusa di detenzione di armi da guerra dai giudici del tribunale di Roma.

Croccolo fu arrestato il 23 settembre scorso perché, in seguito ad una perquisizione nella sua abitazione di Ciampino ordinata dal pretore di Tivoli, furono trovate sette cartucce calibro nove lungo nel cassetto di un mobile.

## Brescia, è deceduto poco dopo per infarto

# Un medico s'accorge di morire leggendo l'elettrocardiogramma

BRESCIA — Colto da malore durante una visita, un medico ha ordinato subito l'elettrocardiogramma e ha letto sul grafico il suo gravissimo male. E' deceduto poco dopo.

Si tratta del prof. Giancarlo Lasagna, 55 anni, primario della divisione di medicina dell'ospedale di Montichiari, un grosso centro agricolo-industriale della Bassa Bresciana. Ieri mattina, alle 8,30, il prof. Lasagna, mentre stava visitando un paziente nel reparto, ha avvertito un forte dolore, ha pregato l'infermiere di portargli le attrezzature per l'elettrocardiogramma e si è poi praticato da solo la visita. Come ha visto i primi segni del grafico, ha subito capito che stava morendo. *«Mio Dio* — ha esclamato — *si tratta di un brutto infarto, il cuore è in fibrillazione. E' venuta la mia ora. Chiami subito, per favore, i medici del mio reparto».*

L'immediato intervento dei medici del reparto di anestesia e rianimazione e del suo «aiuto» specializzato in cardiologia, non è però valso a scongiurare la morte. Il professore è stato «intubato», assistito con ogni premura, ma ogni cura al prof. Lasagna che nella sua attività aveva salvato tante persone colte da infarto e con una di queste aveva appuntamento qualche ora dopo, è stata vana.

In questi giorni il medico che, tra l'altro, era stato promotore di un'attivissima campagna per coordinare l'attività terapeutica dei tossicodipendenti, aveva illustrato la piaga sociale del momento, sotto diversi aspetti, contribuendo all'opera di prevenzione. Nei giorni scorsi si era compiaciuto con il presidente dell'Unità sanitaria locale per i finanziamenti regionali che permetteranno, tra l'altro, di ultimare il nuovo ospedale di Montichiari che dovrebbe essere completato entro il 1984. Ma, purtroppo, i sogni del prof. Lasagna di poter finalmente disporre di ambienti più idonei per i suoi pazienti, sono rimasti tali. Il prof. Lasagna, originario di Mantova, era stato vice-primario all'ospedale di Castiglione delle Stiviere e dal 1980 ricopriva il ruolo di primario.

m. v.

## Su 100 italiani 32 ammettono di avere rapporti con prostitute

# Quando Venere è mercenaria

### Politici e sociologi al convegno di Parma su «Prostitute e società» - Difficile tracciare l'identikit del cliente - I transessuali: «Siamo condannati a battere il marciapiede»

Parma. Alcune partecipanti al convegno, tenuto nella città emiliana, su «Come la società affronta la prostituzione» (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Scusi signore, lei è mai stato con una prostituta? A questa domanda, trentadue italiani su cento hanno risposto di sì. E venti delle trentadue persone che hanno detto sì, hanno anche rivelato di cercare questo tipo di incontri in genere dieci volte all'anno. E' partito da tale dato statistico (scaturito da una nota indagine demoscopica dei professori Fabris e Davis) il docente di psicologia all'Università di Bologna, Giorgio Rifelli, per sviluppare una relazione dal titolo: «Il cliente». Rifelli era uno degli oratori ufficiali al convegno su prostituzione e società, tenuto ieri a Parma dal comitato per i diritti civili di prostitute e transessuali dell'Emilia Romagna e del Lazio.

Tema ponderoso quello sulla prostituzione, doveva accomunare protagonisti soprattutto femminili, ma sia la platea che il tavolo degli oratori ieri era dominato dai transessuali. I quali, per aspetto e abbigliamento, ricordano a grandi linee delle donne, dichiarano di avere una psicologia femminile, molti (sembra 1500 in Italia, per ora) hanno nome da femmina anche sulla carta d'identità dopo un intervento chirurgico simulatore, ma vivono tormentosamente.

Vivono tormentosamente almeno i transessuali presenti al convegno di Parma, che hanno lamentato di non avere alternative al di là della prostituzione: *«Nessuno ci dà un lavoro onorevole, le forze dell'ordine ci schedano e ci perseguitano, la grande maggioranza della popolazione ci emargina e ci umilia».*

Se è vero che la maggior parte dei transessuali deve prostituirsi per campare, il problema dibattuto al convegno si ingigantisce: alla massa di prostitute femmine vanno aggiunti i nuovi venuti e ci si attende che Fabris-Davis cataloghino statisticamente anche i clienti di questi ultimi. Di quanto salirà l'indice dei trentadue italiani su cento che sovvenzionano l'amore mercenario?

Forse senza che i promotori lo volessero, la relazione dello psicologo Rifelli sulla figura del «cliente» ha assunto importanza principale. Perché un fatto è parso indiscutibile: se non ci fossero i «clienti», prostitute e transessuali vivrebbero in altro modo. Lo psicologo ha affermato che nel rapporto cliente-partner mercenario, stringi stringi, il denaro è testimonianza di un duplice potere: permette a entrambi di sentirsi ciascuno padrone della situazione. Ma non si tratta, come tutti sanno, di un rapporto autentico e Rifelli ha ricordato di quante sfaccettature oscure e ambigue siano costituite le personalità dei «clienti»: mai desiderati, spesso immaturi, nevrotici, frustrati, illusi o peggio. Però si colpevolizzano prostitute e transessuali, non i loro clienti: *«Sarebbe una rivoluzione»*, è stato detto da una signora in pelliccia ai margini del convegno, signora che vedeva balenare una prospettiva: la schedatura di chi frequenta il mondo della prostituzione, con conseguente crisi economica del settore.

Questo tema difficilmente sarà ripreso in un nuovo congresso, perché le linee di tendenza del dibattito su prostitute e transessuali percorrono i solchi già tracciati fin dagli Anni Settanta: le lacune della legge Merlin, le scarse garanzie delle nuove norme di legge che dovrebbero essere a favore dei transessuali, la ghettizzazione sociale e i controlli martellanti che subiscono queste categorie. Un transessuale romano, Luciana Costanzi, si è lamentato dal podio per «la vita da bestia» che deve condurre come tanti suoi simili: *«Pensate che quando noi finiamo in carcere, siamo isolati ed emarginati, mentre persino ai brigatisti è permesso di concepire figli in prigione».* In difesa accorata delle prostitute, Roberta Franciolini (già Roberto) ha dichiarato: *«La prostituzione non è una scelta di vita, ma quasi sempre una drammatica forma di sopravvivenza. Nella prostituzione è molto facile entrare, quasi impossibile uscirne. Se una prostituta vive con un uomo, lo si considera uno sfruttatore; se ha figli, glieli tolgono; non può ottenere una licenza comunale; è respinta, criminalizzata e finisce inesorabilmente nelle maglie della malavita. Cominciamo a riformare la legge Merlin perché ciò non accada più».*

Patrocinato da Comune e Provincia di Parma, il convegno ha fatto registrare vari altri interventi di sociologi, psicologi, uomini politici. Fra gli annunci di un certo interesse, c'è quello relativo a una proposta di legge dell'on. Violante (pci), per l'abolizione dell'art. 85 sul travestimento. Quell'articolo doveva servire contro i delinquenti: *«Ma mai nessun rapinatore o brigatista* — si è detto al convegno — *è stato imputato per aver usato il passamontagna o una divisa falsa. Gli unici a rispondere di quel reato sono finora coloro che, maschi all'anagrafe, per propensione intima vestono da donna».*

**Franco Giliberto**

### Giovane italiana morta a Bombay per un'overdose

**ANCONA — «Mia figlia non si drogava. Era andata in India per un viaggio di piacere, dopo aver preso l'estate scorsa il diploma di segretaria d'azienda. L'ho accompagnata io stesso all'aeroporto di Fiumicino». Così risponde al telefono il padre di Francesca Urbani-Goffi, la giovane marchigiana trovata morta ieri in una pensione di Bombay, sembra per una overdose di stupefacenti (nella stanza sarebbero state trovate tracce di droga).**

**Francesca Urbani-Goffi, 18 anni compiuti ad agosto, era sempre vissuta coi genitori a Chiaravalle. Sembra — ma come si è detto il padre lo smentisce — che un paio di anni fa fosse uscita dalla droga dopo una cura disintossicante. Finiti gli studi nell'estate scorsa c'era stata una breve esperienza di lavoro nella stireria di un albergo di Senigallia, insieme con la madre Maria. Poi a fine estate quell'idea di evasione: un viaggio in India con amici.**

# ECONOMICI

## 7 Offerte lavoro e impiego

### Impiegati

## 8 Rappresentanti

## 11 Baby sitter domande

## 15 Autovetture



## 18 Acquisto alloggi

## 19 Vendita alloggi



(continua)

# Matrimonio sul trapezio

Venice (Florida). Miguel Vasquez, uno dei più [illegible] trapezisti [illegible] mondo, saluta [illegible] la folla subito dopo avere sposato [illegible] Segrera, sua partner nei numeri più difficili del repertorio. Al termine, i due si sono esibiti nel primo «volo» come marito e moglie (Tel. Associated Press)

## Carabinieri, Finanza e vigili del fuoco mobilitati nei soccorsi

# Ancora neve dalle Marche alla Sila decine di paesi isolati e al buio

**Alto Adige.** In tutta la [illegible] gione cielo sereno con basse temperature. Ancora poche le località in cui è possibile sciare. Gli impianti [illegible] in funzione in Val Senales, a Vipiteno Monte Cavallo, a Ladurns (Val di Fleres) nella zona di [illegible] Isarco, dove sono stati tracciati anelli anche per fondisti.

**Marche.** Il valico [illegible] Colfiorito chiuso al traffico dalle [illegible] di venerdì a causa [illegible] neve, è nuovamente percorribile. Automezzi dell'Anas, polizia stradale, trattori e spazzaneve hanno completato il loro lavoro a mezzogiorno liberando [illegible] cinquantina [illegible] veicoli (tra questi [illegible] pullman della linea Perugia-Ascoli Piceno) rimasti bloccati. La neve è ricominciata a cadere, ma con minore intensità.

**Abruzzo.** Tutte le strade oltre i 900 metri sono percorribili solo con catene. Una trentina di paesi restano [illegible] nel Lancianese, nel Teramano, lungo il tratto Montorio - L'Aquila della statale 80 e nell'Aquilano. Anche Prati di Tivo, nota stazione turistica, è irraggiungibile da tre giorni.

Resta chiusa al traffico l'autostrada Roma - Pescara tra Celano e Bussi, mentre è ripreso il traffico ferroviario sulla Roma - Avezzano - P[illegible].

Nella Marsica freddo polare, strade ghiacciate, e numerosi soccorsi a mezzi pesanti.

Nel Pescarese, isolati Farindola, Civitaquana, [illegible]tebello, Cugnoli, [illegible] Eufemia.

Un autobus di linea L'Aquila - S. Benedetto del Tronto è partito venerdì sera percorrendo la statale del Gran Sasso, nonostante fosse chiusa, con vistosi cartelli, da [illegible], ed è rimasto intrappolato con 80 persone.

Per tutta [illegible] notte ufficiali e agenti della stradale hanno lavorato per sbloccare il veicolo e alcune auto che avevano ugualmente tentato di aprirsi un varco nella neve.

Al guidatore del bus è stata sospesa la patente. E purtroppo soltanto [illegible] dei casi di incoscienza che mobilitano la stradale per ore, sottraendo gli uomini ad operazioni urgenti altrove. Neppure la raccomandazione di viaggiare [illegible] le catene a bordo viene seguita dalla maggior parte degli automobilisti.

Alle 10,30 [illegible] ieri, [illegible] quanto reso noto [illegible] comando [illegible] della Finanza, [illegible] squadra sciatori della Finanza e del [illegible] alpino hanno raggiunto il rifugio «Lubrano», [illegible] monte Prena [illegible]. All'interno c'erano i giovani escursionisti dispersi da [illegible]: [illegible] Leotta, 23 [illegible] Schiavo 22 e Vincenzo Genovesi, 25 anni. Stanno bene. Se avessero [illegible] con loro una radio, si [illegible] risparmiata un'operazione di soccorso lunga, difficile, costosa, nella quale decine di uomini hanno messo a repentaglio la loro vita.

**Molise.** La situazione è sempre grave nel Molise. [illegible] prattutto [illegible] interne. Isolati Campolieto, Casacalenda, Cercemaggiore, Castelmauro, Civitacampomarano, Acquaviva, Collecroci, Mafalda, Montefalcone, Montemitro, Montenero di Bisaccia, Palata, Roccavivara, Salcito, S. Felice [illegible] Molise, Tavenna, Trivento, Ururi e San Giuliano di Puglia. In dodici comuni è interrotta l'erogazione di energia elettrica. Vari centri non sono raggiungibili nemmeno telefonicamente.

**Salernitano.** Abbondanti nevicate nei Comuni dell'entroterra. L'autostrada Napoli - Salerno, nel tratto che collega Cava [illegible] Tirreni [illegible] capoluogo, è chiusa dall'altro ieri pomeriggio.

A causa del forte vento, in [illegible], tre automezzi si sono ribaltati su entrambe le corsie. Il traffico è stato deviato sulla statale delle Calabrie dove però lavori in corso hanno causato lunghe code su [illegible] le corsie.

La «A3 Salerno - Reggio Calabria», rimasta [illegible] dal primo dicembre per [illegible] tra gli svincoli di Lagonegro Nord e Francineto, è stata riaperta al traffico ieri alle 10.30.

**Irpinia.** Sono ormai tre giorni che [illegible] ininterrottamente in Irpinia. Sui monti Partenio, Terminio e Cervialto il manto ha superato un metro. Le scuole sono rimaste chiuse; numerosi [illegible] interventi dei carabinieri per il trasporto [illegible] capoluogo di ammalati e di automobilisti rimasti bloccati dalla neve.

I Comuni di Vallata e Trevico [illegible] isolati da quasi 24 ore, mentre a Lapio, Santovito e Chiusano da due giorni manca l'energia elettrica. La panificazione è avvenuta con i forni a legna.

Anche Lacedonia, un Comune dell'Alta Irpinia a 87 chilometri da Avellino, è irraggiungibile. Manca l'energia elettrica. [illegible] quanto ha comunicato il sindaco, che chiede l'intervento della protezione civile.

Sui centri montani dell'Alto Sannio e del Fortore è cominciato a nevicare per tutta l'altra notte. Sono ancora isolati una decina [illegible] Comuni, tra i quali Baselice, Castelvetere, Valfortore, San Bartolomeo in [illegible], Castelpagano, San Giorgio la Molara, Ginestra degli Schiavoni e Santa Croce del Sannio. E' stata richiesta assistenza sanitaria per [illegible] casi urgenti di dialisi.

**Puglia.** Da ieri all'alba non nevica più, ma [illegible] una fitta pioggia e spira forte vento di tramontana, alcuni Comuni del subappennino dauno al confine con l'Irpinia sono tuttora isolati. Le scuole sono rimaste chiuse e manca ad intermittenza l'energia elettrica.

Chiuse al [illegible] le statali 546 nel tratto da Troia a Foggia e 17 (Foggia - Campobasso) a pochi chilometri da Lucera. In alcune località [illegible] neve ha raggiunto l'altezza di circa un metro.

Anche l'autostrada «A14» (Bari - Napoli) è transitabile solo con catene nel tratto da Candela (Foggia) a Baiano (Avellino). In provincia [illegible] Bari, chiusa al traffico la statale 97 sull'altopiano della Murgia.

**Calabria.** Ancora freddo in [illegible], dove l'altra notte la colonnina di mercurio ha segnato meno [illegible]. Molti i corsi di acqua ghiacciati e difficoltà sulle strade. I collegamenti [illegible] - San Giovanni in Fiore vengono assicurati soltanto dal trenino delle Calabro - Lucane.

# Il tempo oggi

**tempo previsto:** [illegible] Nord, sulla Sardegna occidentale e sul versante centrale tirrenico sereno o poco nuvoloso. Sulle zone interne ed adriatiche del Centro, sulle regioni meridionali della Penisola, sulla Sicilia [illegible] Sardegna orientale nuvolosità variabile [illegible] con precipitazioni sparse nevose [illegible]

**temperatura:** in lieve aumento nei valori massimi al Nord e [illegible] centrale tirrenico

**venti:** orientali, moderati o forti al Nord, al Centro e sulla [illegible]degna, moderati al Sud della Penisola e sulla Sicilia

**mari:** molto mossi o agitati i mari settentrionali e centrali, mossi o molto mossi quelli meridionali

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | −4 | 5 | Pescara | 2 | 3 |
| Verona | −5 | 7 | Roma | 4 | 12 |
| Trieste | 0 | 2 | Campobasso | −3 | −1 |
| Venezia | 0 | 5 | Bari | 6 | [illegible] |
| Milano | −7 | 5 | Napoli | 6 | [illegible] |
| Torino | −7 | 5 | [illegible] | −1 | 1 |
| Cuneo | −3 | 4 | [illegible] | 7 | 9 |
| Genova | 4 | 10 | R. Calabria | 4 | 14 |
| Bologna | −3 | 5 | Messina | 6 | 13 |
| Firenze | 3 | 7 | Palermo | 5 | [illegible] |
| Pisa | 3 | 8 | Catania | 4 | 14 |
| Ancona | 3 | 5 | Alghero | 5 | [illegible] |
| Perugia | −2 | 2 | Cagliari | 5 | 12 |

### città estere

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | −2 | −1 | sereno | Lisbona | 10 | 16 | sereno |
| Atene | 10 | 17 | nuvoloso | Londra | 3 | 9 | sereno |
| Beirut | 16 | 23 | nuvoloso | Los Angeles | 13 | 18 | pioggia |
| Belgrado | −4 | −2 | neve | Madrid | 4 | 8 | sereno |
| Berlino | −10 | −2 | sereno | C. del Messico | 16 | 22 | nuvoloso |
| Bruxelles | −4 | 3 | sereno | Montreal | −2 | 1 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 19 | 26 | sereno | Mosca | −12 | −6 | nuvoloso |
| Il Cairo | 11 | 25 | sereno | New York | 0 | 5 | sereno |
| Copenaghen | 0 | 1 | nuvoloso | Oslo | 1 | 3 | nuvoloso |
| Dublino | 6 | 10 | sereno | Parigi | −3 | 4 | sereno |
| Francoforte | −7 | [illegible] | sereno | Pechino | 3 | 11 | sereno |
| Ginevra | −2 | 1 | sereno | Rio de Janeiro | 16 | [illegible] | pioggia |
| Helsinki | −6 | 2 | nuvoloso | Stoccolma | −4 | 0 | nuvoloso |
| Hong Kong | 13 | [illegible] | sereno | Sydney | 15 | 21 | sereno |
| Gerusalemme | 11 | [illegible] | sereno | Tokyo | 5 | 17 | sereno |
| Johannesburg | 15 | [illegible] | pioggia | Vienna | −4 | 0 | sereno |

## Raffiche a 130 chilometri l'ora

# A Trieste la bora fa crollare i muri

TRIESTE — La città adriatica ha vissuto due giorni e una notte molto difficili, con l'improvviso ritorno della bora, che ha raggiunto punte intorno ai 130 chilometri orari.

Sono stati divelti alberi, crollati muri, danneggiate automobili e motociclette posteggiate in strada a causa di crolli [illegible] comignoli e cornicioni.

I maggiori danni sono [illegible] comunque registrati nel porto, dove sono affondate imbarcazioni da diporto, lesionati yachts agli ormeggi e divelte addirittura alcune catenarie. Un pannello è precipitato dall'invasatura ed è caduto sul molo, [illegible]ndo gravi danni. Sono state rovesciate, pure delle roulottes sull'altipiano.

Le chiamate ai vigili del fuoco sono state a centinaia. Qualche contuso, specie fra le persone anziane gettate a terra [illegible] le furiose raffiche. [illegible] ha [illegible] tirare delle [illegible] nelle zone maggiormente battute dalla [illegible] per aiutare i passanti a superare tratti pericolosi.

### Mare forza otto in Sardegna

CAGLIARI — Freddo intenso, pioggia, e neve al di sopra degli 600 metri anche ieri in Sardegna, dove l'ondata di maltempo non accenna ad attenuarsi.

Notevoli le difficoltà nei collegamenti marittimi [illegible] il Continente per le condizioni del mare, che tuttora è forza otto.

Nessuna nave di linea è arrivata a Cagliari.

## La cittadina è [illegible] tagliata fuori dal resto dell'isola

# Anacapri chiede all'esercito di rimuovere la grande frana

NOSTRO SERVIZIO

CAPRI — Anacapri è ancora tagliata fuori dal resto dell'isola a causa della [illegible] che ha investito [illegible] provinciale. Grossi massi, staccatisi [illegible] parete rocciosa per il forte vento, ostruiscono la carreggiata su [illegible] fronte di circa duecento metri. Sono stati divelti i parapetti in ferro posti a protezione [illegible] percorso, è rimasta danneggiata l'impalcatura che puntellava la zona [illegible] Madonnina. [illegible] soggetta in passato a smottamenti. Quattro anni or sono una turista americana, investita da un pezzo di [illegible] roccioso, rimase uccisa sul colpo.

Cessato l'isolamento [illegible] — traghetti e aliscafi hanno ripreso ieri normalmente le corse — la situazione è comunque drammatica per Anacapri, da oltre quarantott'ore isolata da ogni collegamento stradale e dall'unico ospedale, il «Capilupi», che [illegible] nell'isola. Per tutta [illegible] giornata di ieri, il sindaco, arch. Sandro Arcucci, e l'intera giunta, hanno dibattuto il problema con i tecnici del Genio Civile, alla ricerca di una soluzione; l'obiettivo, a breve termine, è di alleviare al più presto i disagi della popolazione, fugando i timori che, [illegible] caso di emergenza, non vi sarebbe possibilità di [illegible] intervento immediato.

Alla prefettura [illegible] Napoli è stato richiesto l'invio di un elicottero, in modo da poter effettuare eventuali trasferimenti di sinistrati e di ammalati. E' stata anche sollecitata la collaborazione [illegible] un reparto del Genio Militare per poter realizzare, [illegible] brevissimo tempo, un passaggio di sicurezza almeno per i pedoni e le ambulanze. Resta comunque da affrontare il problema costituito dal ripetersi degli smottamenti rocciosi [illegible] investono la provinciale, un'arteria tutta tornanti che collega Capri ad Anacapri, il centro sorto ai piedi del Monte Solaro.

*«Il pericolo esiste [illegible] troppo tempo* — dice il sindaco di Anacapri, Arcucci —. *E' stato segnalato alla Regione, alla Pr[illegible] gli atti amministrativi per una soluzione sono giacenti da mesi, senza che vi sia stata un'assunzione di responsabilità [illegible]. Occorrono [illegible], non provvedimenti tampone'...».*

a. l.

## I progressi per le persone con problemi di udito

# Dal cornetto acustico alla microchirurgia

Quando l'udito non è più buono — e il mondo dei suoni e dei rumori si fa estraneo e lontano come nell'ovatta — non c'è molto da scegliere: o costringi gli altri, finché serve, ad alzar la voce o metti l'«apparecchio». Dal gesto istintivo della mano messa a conca dietro l'orecchio — che già Galeno ricordava — ai «tubi uditivi» del tardo medioevo ai «cornetti acustici» dei nostri bisnonni deboli d'orecchio — sino agli attuali dispositivi elettronici e alla recente proposta di protesi di «impianto cocleare» — quella dei «sussidi uditivi» è storia antica e modernissima.

Quante sono, [illegible], le [illegible] ne con problemi di udito? E quali progressi [illegible] sono compiuti, a favore, con le «protesi acustiche»? A Roma, al recente XVIII Congresso nazionale della Società italiana di Audiologia (pres. T. [illegible]), è risultato che, [illegible] Italia, il 12 per cento della popolazione tra i 15 e i 65 anni — [illegible] un totale di 5 milioni di persone — soffre di un grado invalidante di sordità (2 per cento tra i 6 e 34 anni, 8 per cento dal 35 al 45, 18 per cento dal 55 al 65). E in età più avanzata? Si presume che, nella migliore delle ipotesi, la sordità sia presente, come ostile compagna [illegible] terza età, nel 30-40 per cento dei casi.

Su 100 casi, 10 possono trarre beneficio dalla terapia medica, 20 dalla chirurgia ed almeno 50-60 dall'ausilio delle «protesi uditive». Nella storia dell'uomo è soltanto dagli Anni 50 che buona parte dei deboli d'orecchio — con l'aiuto [illegible] apparecchi miniaturizzati di facile impiego e alto rendimento — ha risolto il problema di incomunicabilità da mancata acustica. Incorporati o camuffati da «occhiali», questi dispositivi trasformano i segnali sonori esterni in segnali elettrici, inviandoli poi, amplificati, all'orecchio interno sotto forma di «onda di pressione». [illegible] La, l'«organo di Corti» (se integro) trasforma questi segnali di energia meccanica [illegible] energia bioelettrica e, tramite il nervo acustico, li trasferisce — per la decodificazione e interpretazione — ai centri nervosi superiori.

E quando invece la causa di una completa sordità è a livello dell'organo di Corti, senza alcuna possibilità di aiuto dalle protesi tradizionali? In questi ultimi anni — hanno detto a Roma M. Del Bo e L. Bernabei nella riunione sui «Sussidi uditivi» (pres. G. Rossi e L. Fiori Ratti) — il pr[illegible] nella microchirurgia si è spinto a sfidare la sordità fin nei suoi nascosti recessi, servendosi di impulsi elettrici trasmessi direttamente al nervo acustico da microelettrodi impiantati nella profondità della «chiocciola» dell'orecchio interno.

Nel mondo — contro un numero relativamente alto di potenziali candidati a questo tipo di protesi oggi proponibili [illegible] negli Usa, 5000 in Inghilterra, 5000 in Italia, 2500 in Australia) — sono 350, a tutt'oggi, i soggetti «impiantati» con «protesi cocleare». L'esperienza dirà quali sono i pro e i contro di questa tecnica d'avanguardia. Per ora vanno sottolineate — a scanso di troppo miracolistiche speranze — le precise indicazioni all'intervento (sordità totale o profonda, [illegible], in adulti senza malattie cerebrali e [illegible] abbiano già acquisito il linguaggio, non abbiano [illegible] tratto beneficio da protesi acustiche convenzionali e presentino, agli esami speciali, il residuo funzione del nervo acustico).

**Ezio Minetto**

### Approvato [illegible]gno legge sui trapianti

ROMA — [illegible] sarà più necessario esprimere il preventivo consenso per donare dopo la morte i propri organi, ma basterà non [illegible] manifestato in vita [illegible] volontà contraria. Lo prevede il disegno di legge sui trapianti d'organo approvato dall'ultimo Consiglio dei ministri.

Per [illegible] cornea si provvede il prelievo anche a domicilio del donatore.

## Centodiciassette anni dopo Lissa

# Vercelli ha riabilitato (solo parzialmente) l'ammiraglio Persano

VERCELLI — L'ammiraglio Carlo Pellion di Persano fu l'unico responsabile del rovescio navale di Lissa, nella terza guerra d'indipendenza (1866)? A questa domanda hanno cercato [illegible] rispondere ieri autorevoli [illegible] di storia navale riuniti in convegno a Vercelli nel centenario della morte del discusso personaggio del Risorgimento.

L'idea di celebrare un processo postumo per riabilitare in qualche modo la memoria dell'ammiraglio vercellese è venuta all'Istituto per la storia del Risorgimento italiano.

Testi d'accusa e a difesa il capitano di fregata Pier Paolo Ramoino, coadiutore degli studi di storia e strategia navale all'Istituto di guerra marina di Livorno; il professor Mariano Gabriele, dell'Università di Roma, e il tenente [illegible] vascello Ezio Ferrante, comandante della capitaneria di porto di Anzio.

Coordinato dal professor Giorgio Bertero, dell'Is[illegible] di Storia per il Risorgimento, il dibattito non è arrivato ad una conclusione netta: del resto, nessuno pensava che si potesse giungere a tanto. Ha messo in luce le responsabilità di Persano ma anche quelle del governo Ricasoli, del ministro della Marina Dep[illegible]tis, del quartier generale di Vittorio Emanuele [illegible].

Il 20 luglio 1866, la giovane e agguerrita marina italiana fu facilmente sbaragliata da quella austriaca comandata [illegible] contrammiraglio Tegetthoff. *«Eppure* — ha ricordato il capitano Ramoino — *l'Italia superava l'Austria in tonnellaggio».*

Persano, poi, commise alcune fatali ingenuità.

E' stato però riconosciuto che Persano fu quasi perfetto fino ai preliminari della battaglia. Ha allegato il capitano Ramoino: *«L'azione ambita studiata dall'ammiraglio per aridare le contromosse degli austriaci che difendevano le fortificazioni dell'isoletta adriatica fu esemplare».*

**Enrico De Maria**

## Le assicurazioni private [illegible] il servizio sanitario nazionale

# Polizza integrativa sulla salute

L'introduzione del «ticket» in quasi tutte le prestazioni previdenziali, [illegible] non ha [illegible]lamente sanato il deficit dell'assistenza pubblica, ha invece favorito il diffondersi delle assicurazioni private nel ramo malattie. Fino a qualche anno fa la maggioranza delle polizze riguardava coloro che preferivano farsi curare privatamente, senza ricorrere a mutue o a pubblici ospedali. Il forte aumento dei costi, soprattutto nelle cliniche private, ha frenato però questo tipo di assicurazione. Infatti, le cifre per cui ci si garantisce diventano spesso insufficienti da un anno all'altro, a meno che non si pattuiscano diarie di degenza molto alte o addirittura illimitate, ma ciò, ovviamente, influisce [illegible] costo della polizza.

Si diffondono, quindi, [illegible]pre di più [illegible] polizze di tipo «integrativo», [illegible] l'assicurato [illegible] impegna a valersi del servizio sanitario nazionale e [illegible] compagnia [illegible] rimborserà le spese non «coperte» dalle Regioni: supplemento per camera singola (dove esiste), «tickets», spese per eventuale accompagnatore, e così via. La ventilata introduzione di un contributo anche sulle rette di degenza, per ora rimasta allo stadio di proposta, è un ulteriore elemento che induce molti cittadini ad assicurarsi con questo tipo di contratti che sono anche più accessibili come spesa.

Inoltre si sta introducendo una nuova forma assicurativa: [illegible] società si impegna a pagare una certa [illegible] per ogni giorno di ricovero ospedaliero, in qualche caso anche per il periodo di convalescenza a domicilio, dopo il ricovero. In tale situazione, la società chiede come ultimo documento la «cartella clinica», indipendentemente dal fatto che le spese siano state sostenute in tutto o in parte dal servizio sanitario nazionale.

Naturalmente la polizza «integrativa» importa «premi», come detto, minori ma, d'altra parte, sia per soppiantare un'altra formula abbastanza usata fino a poco tempo fa per ridurre i «premi», quella che prevedeva un rimborso pari, ad esempio, al 75 per cento della spesa.

Altra innovazione che sta sempre più prendendo piede nasce [illegible] constatazione che in [illegible] il servizio sanitario nazionale non rimborsa le spese di una particolare prestazione che può essere fatta [illegible] all'estero. In simili circostanze, la polizza, pur essendo di regola soltanto «integrativa», interviene per rimborsare, almeno in buona parte, la spesa sostenuta.

**Giuseppe Alberti**

### Quattro arresti per la rapina a Lo Bello

SIRACUSA — Quattro [illegible] vani siracusani sono stati arrestati dalla polizia e denunciati per una rapina compiuta mercoledì scorso nell'agenzia di assicurazioni dell'on. Concetto Lo Bello e del figlio Rosario, arbitro internazionale di calcio.

Secondo gli investigatori, a commettere materialmente la rapina sarebbero stati Claudio Infuso, di 26 anni, e Rinaldo Lucifora, di 17. I due giovani hanno caratteristiche fisiche molto simili a quelle descritte dall'on. Lo Bello quando aveva ricostruito agli investigatori la dinamica della rapina e i movimenti dei due uomini che [illegible] entrati nell'ufficio armati di pistole.

# ECONOMICI

## 7 Offerte lavoro e impiego

### Impiegati

## 8 Rappresentanti



## 19 Vendita alloggi



## 18 Acquisto alloggi

## 11 Baby sitter domande

## 15 Autovetture

(continua)

## Matrimonio sul trapezio

Venice (Florida). Miguel Vasquez, uno dei più famosi trapezisti [illegible] mondo, saluta felice la folla [illegible]to dopo avere sposato Rosa Segrera, sua partner nei numeri più [illegible] del repertorio. Al termine, i due si sono esibiti nel primo esclos[illegible] marito e moglie (Tel. Associated Press)

### Carabinieri, Finanza e vigili [illegible] fuoco mobilitati [illegible] soccorsi

# Ancora neve dalle Marche alla Sila decine di paesi isolati e al buio

**Alto Adige.** In tutta la regione cielo sereno con basse temperature. Ancora poche le località in cui è possibile sciare. Gli impianti sono in funzione in Val Senales, a Vipiteno Monte Cavallo, a Ladurns (Val di Fleres) nella [illegible] di Colle Isarco, dove sono stati tracciati anelli anche per fondisti.

**Marche.** Il valico di Colfiorito chiuso al traffico [illegible] 11 di venerdì a causa della neve, è nuovamente percorribile. Automezzi dell'Anas, polizia stradale, trattori e spazzaneve hanno completato il loro lavoro a mezzogiorno liberando una cinquantina di autoveicoli (tra questi un pullman della linea Perugia-Ascoli Piceno) rimasti bloccati. La neve è ricominciata a cadere, ma con minore intensità.

**Abruzzo.** Tutte [illegible] strade oltre i 900 metri sono percorribili [illegible] con catene. Una trentina di paesi restano isolati nel Lancianese, nel Teramo[illegible] lungo il tratto Montorio - L'Aquila della statale 80 e nell'Aquilano. Anche Prati di Ti[illegible], nota stazione turistica, è irraggiungibile da tre giorni. [illegible] chiusa al traffico l'autostrada Roma - Pescara tra Celano e Bussi, mentre è ripreso il traffico ferroviario sulla Roma - Avezzano - Pe[illegible].

Nella Marsica [illegible] polare, strade ghiacciate, e numerosi soccorsi a mezzi pesanti.

Nel Pescarese, isolati Farindola, Civitaquana, Montebello, Cugnoli, S. Eufemia.

Un autobus di linea L'Aquila - S. Benedetto del Tronto è partito venerdì sera percorrendo la statale del Gran Sasso, nonostante fosse chiusa, con vistosi cartelli, da ore, ed è rimasto intrappolato con 80 persone.

Per tutta la notte ufficiali e agenti della stradale hanno lavorato per sbloccare il veicolo e alcune auto che avevano ugualmente tentato di aprirsi un varco nella neve.

Al gu[illegible]re del bus è stata sospesa la patente. E' purtroppo soltanto uno dei casi di incoscienza che mobilitano la stradale per [illegible] gli uomini ad operazioni urgenti al[illegible]. Neppure la raccomandazione di viaggiare con le catene a [illegible] viene seguita dalla maggior parte degli automobilisti.

Alle 10.30 di ieri, secondo quanto reso noto dal [illegible] della Fin[illegible] una [illegible]dra sciatori della Finanza e del [illegible] alpino hanno raggiunto il rifugio «Lubrano», sul monte Preta ([illegible] metri). All'interno c'erano i giovani escursionisti dispersi da 48 ore: Rosario Leotta, 33 anni, Marina Schiavo [illegible] e Vin[illegible] Genovesi, 26 anni. Stanno bene. [illegible] avessero [illegible] loro una radio, si sarebbe risparmiata un'operazione di soccorso lunga, difficile, costosa, nella quale decine di uomini hanno messo a repentaglio la loro [illegible].

**Molise.** La situazione è sempre grave nel Molise, soprattutto nelle zone interne. Isolati Campolieto, Casacalenda, Cercemaggiore, [illegible]stelmauro, Civitacampomarano, Acquaviva, Collecroci, Mafalda, Montefalcone, Montemitro, Montenero di Bisaccia, Palata, Roccavivara, Salcito, S. Felice del Molise, Tavenna, Trivento, Ururi e San Giuliano di Puglia. In dodici comuni è interrotta l'erogazione di energia elettrica. Vari centri non sono raggiungibili neppure telefonicamente.

**Salernitano.** Abbondanti nevicate nei Comuni dell'entroterra. L'autostrada Napoli - Salerno, nel tratto che collega Cava dei Tirreni al capoluogo, è chiusa [illegible] ieri pomeriggio.

A causa [illegible] forte vento, infatti, tre automezzi si sono ribaltati su entrambe le corsie. Il traffico [illegible] deviato sulla statale delle Calabrie dove però lavori in corso hanno cau[illegible] lunghe code su entrambe le corsie.

La «A3 Salerno - Re[illegible] Calabria», rimasta chiusa dal primo dicembre [illegible] neve tra [illegible] svincoli di Lagonegro Nord e Frascineto, è [illegible]a riaperta al traffico ieri alle 10.30.

**Irpinia.** Sono [illegible] tre giorni che nevica [illegible]tamente in Irpinia. Sui monti Partenio, Terminio e Cervialto il manto ha superato un metro. Le scuole sono rimaste chiuse; numerosi gli interventi dei carabinieri per il trasporto nel capoluogo di ammalati e [illegible] automobilisti rimasti bloccati dalla neve.

I Comuni [illegible] Vallata e Trevico sono isolati da quasi 24 ore, mentre a Lapio, Santovito e Chiusano [illegible] due giorni manca l'energia elettrica. La panificazione è avvenuta con i forni a legna.

Anche Lacedonia, un Comune dell'Alta Irpinia a 87 chilometri da [illegible]no, è irraggiungibile. Manca l'energia elettrica, secondo quanto ha comunicato il sindaco, che chiede l'intervento [illegible] protezione civile.

Sui centri montani dell'Alto Sannio e del Fortore è cominciato a nevicare per tutta l'altra notte. Sono ancora isolati [illegible] decina di Comuni, tra i quali Baselice, Castelvetere, Valfortore, San Bartolomeo in Galdo, Castelpagano, San Giorgio la Molara, Ginestra degli Schiavoni e Santa Croce del Sannio. E' [illegible] richiesta [illegible]tza sanitaria per due casi urgenti di dialisi.

**Puglia.** Da ieri all'alba non nevica più, ma cade una fitta pioggia e spira forte vento di tramontana, alcuni Comuni del subappennino dauno al confine con l'Irpinia [illegible] tuttora isolati. Le scuole sono rimaste chiuse e manca ad intermittenza l'energia elettrica.

Chiuse al traffico le statali 546 nel tratto da Troia a Foggia e 17 (Foggia - Campobasso) a pochi chilometri da Lucera. In alcune località la neve ha raggiunto l'altezza di circa un metro.

Anche l'autostrada «A16» (Bari - Napoli) è transitabile solo con catene nel tratto da Candela (Foggia) a Baiano (Avellino). In provincia di Bari, chiusa al traffico la statale 97 sull'altopiano della Murgia.

**Calabria.** Ancora freddo in Sila, dove l'altra notte la colonnina [illegible] mercurio ha segnato meno dodici. Molti i corsi di acqua ghiacciati e difficoltà sulle strade. I collegamenti [illegible] Cosenza - San Giovanni in Fiore vengono assicurati soltanto dal trenino delle Calabro - Lucane.

## Il tempo oggi

**tempo previsto:** [illegible] sulla Sardegna [illegible] e sul versante centrale tirrenico sereno o poco nuvoloso. Sulle zone interne ed adriatiche del Centro, sulle regioni meridionali della Penisola, sulla Sicilia e sulla Sardegna orientale nuvolosità variabile, a tratti intensa con precipitazioni sparse nevose sui rilievi.

**temperatura:** in lieve aumento nei valori massimi al Nord e sul versante centrale tirrenico.

**venti:** orientali, moderati o forti al Nord, al Centro e sulla Sar[illegible], moderati al Sud della Penisola e sulla Sicilia.

**mari:** molto mossi o agitati i mari settentrionali e centrali, mossi o molto mossi quelli meridionali.

**città italiane**

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —4 | 5 | Pescara | 2 | 5 |
| Verona | —5 | 7 | Roma | 4 | 12 |
| Trieste | 0 | 2 | Campobasso | —3 | —1 |
| Venezia | 0 | 5 | Bari | 6 | 8 |
| Milano | —7 | 6 | Napoli | 6 | 10 |
| Torino | —7 | 5 | Potenza | —1 | 1 |
| Cuneo | —3 | 4 | S. M. di Leuca | 7 | 8 |
| Genova | 4 | 10 | R. Calabria | 8 | 14 |
| Bologna | —2 | 5 | Messina | 8 | 13 |
| Firenze | 1 | 7 | Palermo | 8 | 10 |
| Pisa | 3 | 8 | Catania | 4 | 14 |
| Ancona | 5 | 7 | Alghero | 5 | 10 |
| Perugia | —2 | 2 | Cagliari | 5 | 12 |

**[illegible] estere**

| Città | Min | Max | Cielo | Città | Min | Max | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | [illegible] | [illegible] | sereno | [illegible] | 10 | 16 | sereno |
| Atene | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 3 | 8 | sereno |
| Beirut | 16 | 22 | nuvoloso | Los Angeles | 13 | 18 | pioggia |
| Belgrado | —6 | —2 | neve | Madrid | 4 | 8 | sereno |
| Berlino | —10 | —2 | sereno | C. del Messico | 16 | 22 | nuvoloso |
| Bruxelles | —5 | 7 | sereno | Montreal | —3 | 1 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 15 | [illegible] | sereno | [illegible] | —12 | —4 | nuvoloso |
| Il Cairo | 11 | [illegible] | sereno | New York | 0 | 8 | sereno |
| Copenaghen | 0 | 1 | nuvoloso | Oslo | 1 | 3 | nuvoloso |
| Dublino | 6 | 10 | sereno | Parigi | —2 | 4 | sereno |
| Francoforte | —7 | 0 | sereno | Pechino | 3 | 11 | sereno |
| Ginevra | —2 | 1 | sereno | Rio de Janeiro | 16 | 26 | pioggia |
| Helsinki | —4 | 2 | nuvoloso | Stoccolma | —4 | 6 | nuvoloso |
| Hong Kong | 14 | 22 | sereno | Sydney | 16 | 21 | sereno |
| Gerusalemme | 13 | 20 | sereno | Tokyo | 8 | 17 | sereno |
| Johannesburg | 15 | 22 | pioggia | Vienna | —4 | 6 | sereno |

### Raffiche a 130 chilometri l'ora

# A Trieste la bora fa crollare i muri

TRIESTE — La città adriatica ha vissuto due giorni e una notte molto difficili, con l'improvviso ritorno della bora, che ha raggiunto punte intor[illegible] chilometri orari.

Sono stati [illegible] alberi, crollati muri, danneggiate automobili e motociclette posteggiate in strada a causa di crolli di comignoli e cornicioni.

I maggiori danni sono stati comunque registrati nel porto, dove sono affondate imbarcazioni da diporto, issonati il yachts agli ormeggi e divelte addirittura alcune catenarie. Un pontile è precipitato [illegible] investura ed è caduto sul molo, subendo gravi danni. Sono state rovesciate, pure delle roulottes sull'altipiano.

Le chiamate ai vigili del fuoco sono state a centinaia. Qualche contuso, specie fra le persone anziane gettate a terra dalle furiose raffiche.

Il Comune ha fatto tirare delle funi nelle zone maggiormente battute dalla bora per aiutare i passanti a superare tratti pericolosi.

### Mare forza otto in [illegible]

CAGLIARI — Freddo intenso, pioggia, e [illegible] al di sopra degli 800 metri anche ieri in Sardegna, dove l'ondata di maltempo non accenna ad attenuarsi.

Notevoli le difficoltà [illegible] collegamenti marittimi con il Continente per le condizioni del mare, che stamane era a forza otto.

Nessuna nave di linea è arrivata a Cagliari.

### La cittadina [illegible] ancora tagliata fuori [illegible] resto dell'isola

# Anacapri [illegible] di rimuovere [illegible] grande [illegible]

CAPRI — Anacapri è ancora tagliata fuori dal resto dell'isola a causa della frana che ha investito la strada provinciale. Grossi massi, staccatisi [illegible] parete rocciosa per il forte vento, ostruiscono la carreggiata su [illegible] fronte [illegible] circa duecento [illegible]. [illegible] stati divelti i parapetti in ferro posti a protezione del percorso, è rimasta danneggiata l'impalcatura che puntellava la zona della Madonnina, già soggetta in passato a smottamenti. Quattro anni or [illegible] turista americana, investita da un pezzo di costone roccioso, rimase uccisa sul colpo.

[illegible] l'isolamento dal [illegible] — traghetti e aliscafi hanno ripreso ieri [illegible] le corse — la situazione è comunque drammatica per Anacapri, da oltre quarantott'ore isolata da ogni collegamento stradale e dall'unico ospedale, il «Capilupi», che [illegible] nell'isola. Per tutta la giornata di ieri, il sindaco, arch. Sandro Arcucci, e l'intera giunta, hanno dibattuto il problema con i tecnici del Genio Civile, alla ricerca di una soluzione; l'obiettivo, a breve termine, è di alleviare al più presto i disagi della popolazione, fugando i timori che, in [illegible] di emergenza, non vi sarebbe possibilità di un intervento immediato.

Alla prefettura di Napoli è stato richiesto l'invio di un elicottero, in modo da poter effettuare eventuali trasferimenti di anziani e di ammalati. E' stata anche sollecitata la collaborazione di un reparto [illegible] per poter realizzare, in brevissimo tempo, un passaggio di sicurezza almeno per i pedoni e le ambulanze. Resta comunque da affrontare il problema costituito [illegible] ripetersi degli smottamenti rocciosi che investono la provinciale, un'arteria tutta tornanti che collega Capri ad Anacapri, il centro sotto ai piedi del Monte Solaro.

«*Il pericolo esiste da troppo tempo* — dice il sindaco di Anacapri, Arcucci —. *E' stato segnalato alla Regione, alla Provincia: gli atti amministrativi per una soluzione* [illegible] *giacenti da mesi,* [illegible] *che si sia stato un'assunzione di responsabilità* [illegible]. *Occorrono* [illegible], *non provvedimenti tampone*...».

a. l.

### I progressi per le persone [illegible] problemi di udito

# Dal cornetto acustico alla microchirurgia

Quando l'udito non è più buono — e il mondo dei suoni e dei rumori si fa estraneo e lontano come nell'ovatta — non c'è molto da scegliere: o costringi gli altri, finché serve, ad alzar la voce o metti l'«apparecchio». Dal gesto istintivo della mano mossa a conca dietro l'orecchio — che [illegible] Ginevo ricordava — ai «tubi uditivi» del tardo me[illegible] ai «cornetti acustici» dei nostri bisnonni deboli d'orecchio — sino agli attuali dispositivi elettronici e alla recente proposta di protesi [illegible] «impianto cocleare» — quella dei «sussidi uditivi» è storia antica e modernissima.

Quante sono, oggi, le persone con problemi di udito? E quali progressi si sono [illegible] piuti, a favore, con le «protesi acustiche»? A Roma, al recente XVIII Congresso [illegible] della Società italiana di Audiologia (pres. T. Marullo), è risultato che, in Italia, 8 [illegible] per [illegible] della popolazione tra i 15 e i 85 anni — cioè un totale di 5 milioni di persone — soffre di un grado invalidante di sordità (2 per cento tra i 6 e 34 anni, 8 per cento dai 35 ai 46, 18 per cento dai 55 ai 60). E in età più avanzata? Si presume che, nella migliore delle ipotesi, la [illegible] sia presente, come dolente compagna della terza età, nel 30-40 per cento dei casi.

Su 100 casi, 10 possono trarre beneficio dalla terapia medica, 20 dalla [illegible]rurgia ed almeno 60-80 dall'ausilio delle «protesi uditive». Nella storia dell'uomo è soltanto dagli Anni 50 che buona parte dei deboli d'orecchio — con l'aiuto di apparecchi miniaturizzati di facile impiego e alto rendimento — ha risolto il problema di incomunicabilità da mancanza acustica. Incorporati o camuffati da «occhiali», questi dispositivi trasformano i segnali sonori esterni in segnali elettrici, inviandoli poi, amplificati, all'orecchio interno sotto forma di «onde di pressione» sonora. Là, l'«organo di Corti» (se integro) trasforma questi segnali di energia meccanica in energia bioelettrica e, tramite il nervo acustico, li trasferisce — per la decodificazione e interpretazione — ai centri nervosi superiori.

E quando invece la causa di una completa sordità è a livello dell'organo di Corti, senza alcuna possibilità [illegible] aiuto dalle protesi tradizionali? In questi ultimi anni — hanno detto a Roma M. Del Bo e L. Bernabei nella riunione sul «Sussidi uditivi» (pres. G. Rossi e L. Fiori Ratti) — il progresso nella microchirurgia si è spinto a sfidare la sordità fin nei suoi nascosti re[illegible], servendosi di impulsi elettrici trasmessi direttamente al nervo acustico da microelettrodi impiantati nella profondità della «chiocciola» dell'orecchio interno.

Nel mondo — contro un numero relativamente [illegible] di potenziali candidati a questo tipo di protesi oggi proponibile [illegible] negli Usa, 5000 in Inghilterra, 5000 in Italia, 2300 in Australia) — sono [illegible] a tutt'oggi, i soggetti «impiantati» con «protesi cocleare». L'esperienza dirà quali sono i pro e i contro di questa tecnica d'avanguardia. Per ora vanno sottolineate — a scanso di troppo miracolistiche speranze — le precise indicazioni all'intervento (sordità totale o profonda, bilaterale, in adulti [illegible] malattie cerebrali e che abbiano già acquisito il linguaggio, non abbiano [illegible] beneficio da protesi acustiche convenzionali e presentino, agli esami speciali, residua funzione del nervo acustico).

Ezio Minetto

### Approvato disegno legge sui trapianti

ROMA — Non sarà più necessario esprimere il preventivo consenso per donare dopo la morte i propri organi, ma basterà non aver manifestato in vita [illegible] volontà contraria. Lo prevede il disegno di legge sui trapianti d'organo approvato dall'ultimo Consiglio dei ministri.

Per la cornea si provede il prelievo anche a domicilio del donatore.

### Centodiciassette anni dopo Lissa

# Vercelli ha riabilitato (solo parzialmente) l'ammiraglio Persano

VERCELLI — L'ammiraglio Carlo Pellion di Persano fu l'[illegible] responsabile del rovescio navale di Lissa, nella terza guerra d'indipendenza (1866)? A questa domanda hanno cercato di rispondere ieri autorevoli esperti [illegible] storia navale riuniti in convegno a Vercelli nel centenario della morte del discusso personaggio del Risorgimento.

L'idea di celebrare un processo postumo [illegible] riabilitare in qualche [illegible] la memoria dell'ammiraglio vercellese è venuta all'Istituto per la storia del Risorgimento italiano.

Testi d'accusa e a difesa il capitano di fregata Pier Paolo Ramoino, coadiutore degli studi di storia e strategia navale all'Istituto di g[illegible] marina di Livorno; il professor Mariano Gabriele, [illegible]l'Università di Roma, e il tenente di vascello Ezio Ferrante, comandante della capitaneria di porto di Anzio.

Coordinato dal professor Giorgio Berzero, dell'Istituto di Storia per il Risorgimento, il dibattito non è arrivato ad una conclusione netta: del resto, nessuno pensava che si potesse giungere a tanto. Ha messo in luce la responsabilità di Persano, ma anche quelle del governo Ricasoli, [illegible] ministro della Marina Depretis, [illegible] quartier generale di Vittorio Emanuele II.

Il 20 luglio 1866, la giovane e agguerrita marina italiana fu facilmente sbaragliata da quella austriaca comandata dal contrammiraglio Tegetthoff. «*Eppure* — ha ricordato il capitano Ramoino — *l'Italia superava l'Austria in tonnellaggio*».

Persano, poi, commise alcune [illegible] ingenuità.

E' stato però riconosciuto che Persano fu quasi perfetto fino ai preliminari della battaglia. Ha spiegato il capitano Ramoino: «*L'azione anfibia studiata dall'ammiraglio per aviare le contromosse degli austriaci che difendevano* [illegible] *fortificazioni dell'isoletta adriatica* [illegible] *esemplare*».

Enrico [illegible]e Maria

### Le assicurazioni private e il servizio sanitario nazionale

# Poli[illegible]

L'introduzione del «ticket» in quasi tutte le prestazioni previdenziali, se non ha certamente sanato il deficit dell'assistenza pubblica, ha invece favorito il diffondersi delle [illegible] private [illegible] ramo [illegible]. Fino a qualche anno fa la [illegible] maggioranza delle polizze riguardava coloro che preferivano [illegible] curarsi privatamente, senza ricorrere a mutue o a pubblici ospedali. Il forte aumento dei costi, [illegible]prattutto nelle cliniche private, ha frenato però [illegible]esto tipo di assicurazione. Infatti, le cifre per cui ci si garantisce diventano spesso insufficienti da un anno all'altro, a meno che non si pattuiscano diarie di degenza molto alte o addirittura illimitate, ma ciò, ovviamente, [illegible] sul costo della polizza.

Si diffondono, quindi, sempre di più le polizze di tipo «integrativo», cioè l'assicurato si impegna a valersi del servizio sanitario nazionale e la compagnia gli rimborserà le spese [illegible] «coperte» dalle Regioni: supplemento per camera singola (dove esiste), «tickets», spese per eventuale accompagnatore, e così via. La ventilata introduzione [illegible] un contributo anche sulle [illegible]te di degenza, per ora rimasta allo stadio di proposta, è un ulteriore elemento che induce molti cittadini ad assicurarsi con questo tipo di contratti che sono anche più accessibili come spesa.

Inoltre si sta introducendo una nuova forma assicurativa: la società si impegna a pagare una [illegible] somma per ogni giorno di ricovero ospedaliero, in qualche caso anche per il periodo di convalescenza a domicilio, dopo il ricovero. In tale situazione, la società chiede come ultimo documento la «cartella clinica» indipendentemente dal fatto che le spese siano state sostenute in tutto o in parte [illegible] servizio sanitario nazionale.

Naturalmente la polizza «integrativa» importa «premi», come detto, minori ma, d'altra parte, sta per soppiantare un'altra formula abbastanza [illegible] fino a poco tempo fa per ridurre i «premi», quella che prevedeva un rimborso pari, [illegible] esempio, al 75 per [illegible] della spesa.

Altra innovazione che sta sempre più prendendo piede nasce dalla constatazione che in taluni casi il servizio sanitario nazionale non rimborsa le spese di una particolare prestazione che può essere fatta [illegible] all'estero. In simili circostanze, la polizza, pur essendo di regola soltanto «integrativa», interviene per rimborsare, almeno in buona parte, la spesa sostenuta.

Giuseppe Alberti

### Quattro arresti per la rapina a Lo Bello

SIRACUSA — Quattro giovani siracusani sono stati ar[illegible] dalla polizia e denun[illegible] per una rapina compiuta mercoledì scorso nell'agenzia di assicurazioni dell'on. Concetto Lo Bello e del figlio Rosario, arbitro internazionale [illegible].

Secondo gli investigatori, a commettere materialmente la rapina sarebbero stati Claudio Infuso, di 25 anni, e Rinaldo Lucifora, di 17. I due giovani hanno caratteristiche fisiche molto simili a quelle descritte dall'on. Lo Bello quando aveva ricostruito agli investigatori la dinamica della rapina e i movimenti dei due uomini che erano entrati nell'ufficio armati [illegible] pistola.

## Al bar

Le tre signore, appena arrivate al bar, stanno aspettando le prime consumazioni. In base alla vostra osservazione e al testo, sapreste dire da chi sarà servita ciascuna di esse e come si chiama? (d. r.)

## Othello

Tocca al Nero che con tre mosse forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli. (A.I.O.L.)

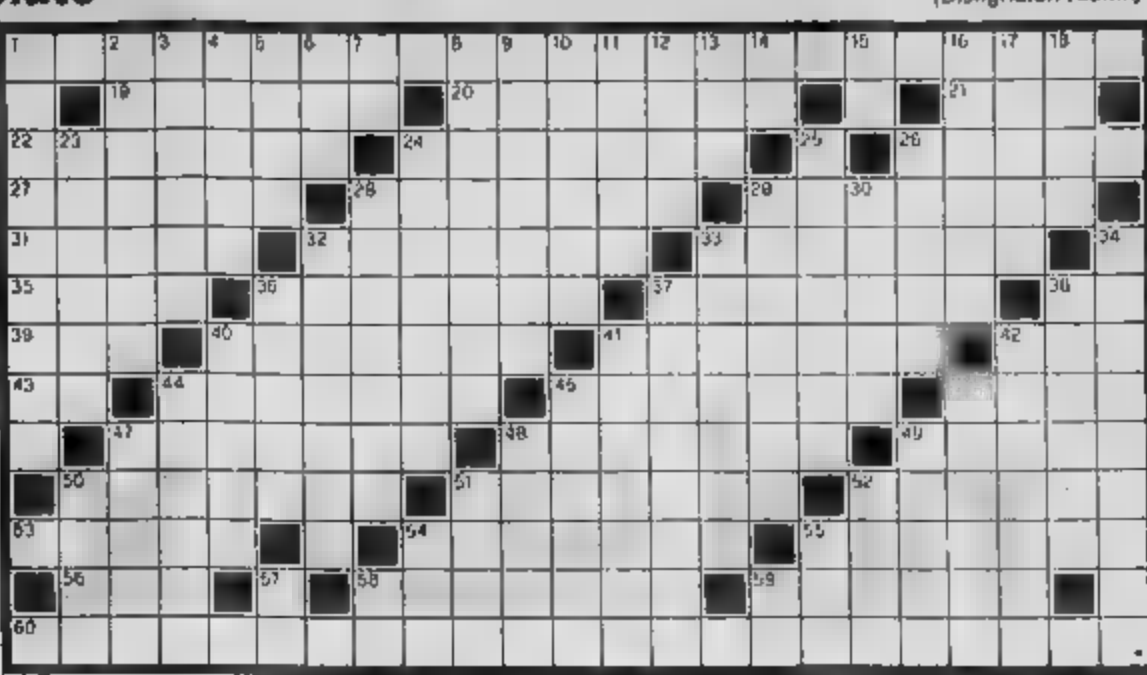
## Rebus

(frase 5, 8)

## Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)

ORIZZONTALI: 1. Coordinamento e controllo [illegible] produzione e redditi (due parole); 19. Pianta ornamentale; 20. I fondatori di Mediolanum; 21. Si conta sul pollice; [illegible] Palesata; 24. Donatella (cantante); 26. Il poeta di «Edmenegarda»; 27. Si spendono a Stoccolma; 28. Accompagnamento regale; 29. Ballo d'origine giamaicana; 31. Macchie luminose; 32. Imbarcazione da diporto; [illegible] Anagramma di «ciarini»; 35. Falde di cappelli; 36. Portare allo stato liquido; 37. Città [illegible] mania; 38. Le prime di Jiménez; 39. Si cercava nel [illegible]dike; 40. Fanno scintille nel motore; 41. Henri (pittore); 42. Fiume austriaco; 43. Pezzo degli scacchi; 44. Ciclista in circuito; 45. Coleottero verde; 46. Filo di vento; 47. Il poeta di «Satura»; 48. Imperatore figlio di Ludovico il Pio; 49. Città della Svizzera; 50. Franco (pianista e direttore d'orchestra); 51. La città di una stele; 52. Imbrogliare giocando; 53. Il ristorante aziendale; 54. Fiume pugliese; 55. Congiunge l'esofago con lo stomaco; 56. De Janeiro in Brasile; 58. Parte dell'elmo; 59. Studio un difetto della vista; [illegible] Attrezzo per saldare e tagliare i metalli (due parole).

VERTICALI: 1. Possono tisare la canna; 2. Attivo, laborioso; 3. Tiranno di Siracusa; 4. Mantelli equini; 5. Bifronte d'Etna; 6. Martini (cantante); 7. Iniz. di Antonioni; 8. Florenz (produttore di sfarzosi spettacoli di rivista); 9. Anagramma di «riunite»; 10. Per nulla amichevole; 11. Lo sport di Guarducci; 12. Bagna l'Aragona; 13. Lunghissimi periodi; 14. Amici senza ami; 15. Iniz. di Manfredi; 16. I molluschi della porpora; 17. Del tutto inutili; 18. Pietra per affilare; 23. Pretendere; 24. Restituire o fruttare; 25. Bernardino (filosofo del '600); 26. Calciatori in attacco; 28. Un albero, una barca e una calzatura; 29. La regione di Nicea; 30. Occhio... d'amante; 32. Giovanni (poeta e umanista); 33. Anagramma di «rettori»; 34. Anagramma dell'1 verticale; 36. Opera di Ovidio; 37. Rumore di crollo; 38. Filippo (architetto, incisore e scenografo); 40. Caio Elvio (poeta latino, amico di Catullo); 41. Brilla in cielo; 42. Dacia (scrittrice); 44. Du Terrail (scrittore); 45. Tale donna; 46. Ivano (portiere di calcio); 47. Daniele (patriota); 48. Nome d'uomo; 49. Dio della guerra; 50. Pura e semplice; 51. Diana (cantante); 52. Lucille (attrice); 54. Lo paga il colpevole; 55. Club per sciatori (sigla); 57. L'attore Pacino; 58. Il centro [illegible] Savona; 59. Dote senza pari.

## Quiz

(R. C.)

Il «salto del Cavallo» è uno dei rompicapo scacchistici più antichi [illegible] scluti.

Di cosa si tratta? Semplice: con 63 mosse, senza passarci mai più di una volta su una stessa casa, il Cavallo tocca tutte le case della scacchiera.

Il quiz che vi proponiamo sfrutta il «salto del Cavallo»: è un incrocio (poco [illegible]nico, e poco meno conosciuto) tra il gioco scacchistico e il gioco di parole.

[illegible] parte dalla casella che contiene la lettera [illegible] neretto, e, per tentativi, si arriva a ricostruire un famoso aforisma di Karl Kraus.

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N | O | O | S | A | E | N | O |
| M | E | L | O | E | S | N | M |
| E | O | S | L | N | E | E | T |
| T | I | N | C | P | L | O | T |
| I | E | I | O | D | C | I | O |
| T | V | L | O | I | N | I | O |
| M | A | G | U | O | L | L | E |
| O | S | N | M | O | R | G | A |

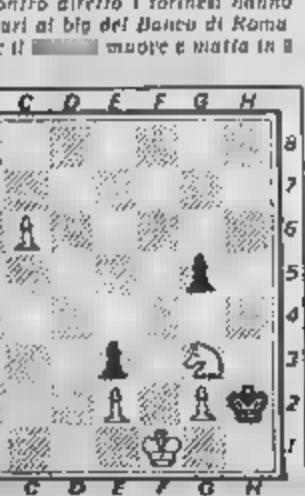
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 6 dicembre

## Dama

(Fat)

Lo abbiamo già riportato a [illegible] tempo su «Tuttolibri»: Nevio Zorzi e Daniele Bertè, rispettivamente di Trieste e di Savona, hanno vinto alla pari il 10° campionato italiano di [illegible] internazionale. Congratulazioni! Un tiro di apertura: 1. 31-28, 18-23; 2. 24-30, 20-24; 3. 30-25, 12-18; 4. 30-33, 7-12; 5. 31-20, 23-29, e se ora il Bianco prosegue con l'errata 6. 44-30?, il Nero dispone [illegible] un tiro vincente. Riuscite a trovarlo?

## Scacchi

*Ottima prestazione della squadra della Scacchistica Torinese al campionato italiano di Venezia: Carpnati, Ponetto, Di Donna, Fabbri, Cordara e Martinola hanno conquistato il terzo posto, alle spalle del Banco di Roma e della Milanese. Da notare che nell'incontro diretto i torinesi hanno imposto il pari ai big del Banco di Roma. Diagramma: il [illegible] muove e matta in 3 [illegible]* (Fat)

## Posizioni logiche

Osservate attentamente le figure del riquadro di sinistra, contrassegnate dalle lettere A, B, C, D, E. [illegible] passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, [illegible]lle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

# Le lettere della domenica

### I missili e la democrazia

Questa del mettersi d'accordo fra nemici (perché è certamente un nemico, a torto o a ragione, colui che ti tiene le armi puntate addosso) per installare quantità equivalenti di missili atomici, mi sembra la più enorme e tragica buffonata che la storia ci possa ammannire. Mi ricorda tanto i miei giochi da bambino allorché, quando i bianchi erano più numerosi degli indiani, si gridava: «Non vale, non vale». Evidentemente gli addetti ai lavori ritengono di poter portare [illegible] eventuale guerra su un piano di sportività leale («prego, tocca a lei sparare»). Poco ci [illegible] che qualcuno non se ne sia ancora uscito a dire: «L'importante non è vincere, ma parteciparci».

Personalmente penso che il solo modo per evitare di farsi scegliere quale bersaglio stia nel non tenere armi puntate contro nessuno. Nel disgraziatissimo caso, poi, che [illegible] Unni decidano comunque di trasferirsi a casa nostra, mi sembra che la sola difesa possibile consista nell'opporre alle loro armi [illegible] nostra civiltà, posto che si riesca a non distruggerla prima (ma questo è un altro discorso). Il «Roma capta ferum victorem cepit» può anche essere utopistico, tuttavia non credo esistano altre possibilità [illegible] sopravvivenza.

In ogni caso, un fatto è certo: se la democrazia avesse veramente il significato che l'etimo [illegible] conferisce, le [illegible] non andrebbero così perché la gente non vuole bombe [illegible] altri marchingegni del genere. Purtroppo la gente, russa, americana o europea, conta poco e, disgraziatamente, da sempre, il potere forse non logora ma certamente rimbecillisce.

*Fabio Fabiano, Cossato*

### In difesa de «La chiave»

Rispondo alla lettera a firma Irene D'Asdia (*La Stampa* del 20 novembre), che esprime il suo giudizio sul film «La chiave» di Tinto Brass.

Lo spunto del film è preso dall'omonimo romanzo di Junichiro Tanizaki, e Brass con la sua regia dimostra, non concedendo spazio alla pornografia, che l'erotismo è un patrimonio che si costruisce ognuno da solo sulla propria sessualità ed è anche una forza dirompente nella vita della coppia. Fa anche intendere che la sessualità ha valori che vanno oltre, che superano l'erotismo perché lo completano e lo arricchiscono.

Certo non tutti capiscono che la sessualità, come possibilità di comunicare attraverso la voce del corpo, altro non è che amore. Essa è anche una questione [illegible] educazione, di comportam[illegible] ed è strettamente [illegible] la psicologia dell'individ[illegible] diventando insieme sorgente di piacere e fonte di conflitto.

*Giovanni Reverso, Torino*

### La dignità del cinema

A proposito del film «La chiave» non è giusto parlare solo di «dignità della donna», perché la dignità l'hanno persa tutti, a cominciare dal regista. E' poi semplicemente assurdo che si giustifichino questi film dicendo ch[illegible] «bisogna avere il coraggio di affrontare e uscire argomenti scabrosi che sono all'ordine del giorno nel gioco della coppia» (Lettere della domenica, 27 novembre).

Film [illegible] questo e le pellicole pornografiche degradano l'umanità. Alla signora D'Asdia dico che è utopia parlare di «dignità della donna»: nel mondo del cinema sono le attrici le prime a non crederci, conta solamente quella dell'uomo che fa il guardone, ma non vuole essere [illegible]dato.

*Angela Guelfi, Lucca*

### I rifiuti degli italiani

Sono di origine italiana e da vent'anni trascorro le mie vacanze in [illegible] con mio marito, i figli e sovente degli amici. Scrivo per manifestare il nostro rammarico nel vedere i mucchi di rifiuti abbandonati sulle aree di parcheggio autostradali o ai bordi delle statali, su certe spiagge, nei boschi e un po' dovunque. Abbiamo visto più volte automobilisti (italiani) fermarsi ai lati delle strade e gettare le [illegible] immondiziale. Ignorano forse l'esistenza dei servizi di raccolta organizzati dalle municipalità?

So che *La Stampa* ha grande eco presso i lettori piemontesi e italiani; oso quindi sperare che a questo proposito [illegible] possibile intraprendere una campagna d'informazione (e di educazione).

*Giliane Delavenne*
*Oyonnax (Francia)*

### Non è commercialista

Nell'articolo «Duemila agenti nei Casinò» pubblicato su *La Stampa* del 12 novembre 1983, è stata attribuita la qualifica di commercialista al signor Giovanni Cappelli.

Corre l'obbligo segnalare che tale signore [illegible] risulta essere iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti.

*Giuseppe Bernoni, Milano*
*Presidente Ordine dei dottori commercialisti*

### Quella volta il Sole sorse a Occidente

Ho aspettato il giorno dopo, per verificare se caso mai la memoria mi tradiva. Effettivamente mi sbagliavo: oggi, lunedì 28 novembre 1983, alle 7,35 del mattino, il Sole è sorto a Occidente (un po' più a Sud, perché siamo in autunno), all'incirca nel segno di Orione. Non ero l'unico a osservare: un tale, poco lontano, tirò un sospiro di soddisfazione. «So[illegible] un ammiratore di Firpo», spiegò. «Anch'io ieri ho avuto dei dubbi; leggendo il suo articolo, ma adesso è chiaro: aveva ragione lui».

In quel momento cominciò a soffiarci in faccia un vento furibondo. «Non è vento», spiegò quel tale con tono di sufficienza. «E' la Terra che ruota verso Occidente, quindi è logico che l'aria si muova nella direzione opposta. Non si lamenti: all'Equatore stanno peggio».

«In terza elementare (l'ultimo anno di scuola che ho frequentato tanto tempo fa)», obiettai, «ho imparato che l'atmosfera gira assieme alla Terra. Del resto le altre volte quando non tira il vento — che può venire da qualunque parte — l'aria non si [illegible]».

«Non è mica Zichichi lei?», chiese lo sconosciuto con aria minacciosa. Lo rassicurai.

*Edoardo Morfino, Imperia*

*Non mi sono mai sognato di credere o di scrivere che l'atmosfera non giri insieme alla Terra. Ne non ho mai osservato che le perturbazioni atmosferiche viaggiano regolarmente da Occidente verso Oriente? Che la caduta di polvere atomica da esplosione proceda da Ovest verso Est è scritto nei trattati, non è una mia invenzione.* — f. f.

### Lo scioglimento [illegible] Potop

La cronaca dell'udienza di giovedì 24 del processo «7 Aprile» apparsa su *La Stampa* ha poco a che vedere con quanto avvenuto in Aula. Mi riferisco ai fatti, naturalmente, e non alle valutazioni del cronista.

Le omissioni sulle numerose e processualmente rilevanti contraddizioni in cui è caduto il teste Antonio Romito nel corso [illegible] confronto con il sottoscritto, potrebbero essere prese ad esempio di un certo modo [illegible] fornire informazione.

Riporto testualmente: «(Romito) ...ha sostenuto che [illegible] scioglimento di Potere Operaio deciso nel convegno di Rosolina (1973) in realtà fu fittizio, perché Potop non morì, ma si organizzò nella clandestinità per realizzare un progetto che prevedeva l'insurrezione armata».

Ora, non solo Romito ha ribadito più volte che Potere Operaio si sciolse realmente nel 1974, ma non ha mai affermato, né nei verbali né in aula, che il disciolto Potop si organizzò nella clandestinità.

*Mario Dalmaviva*
*carcere di Rebibbia (Roma)*

*E' incontestabile che Antonio Romito abbia indicato il convegno di Rosolina come il punto di partenza per la creazione di «strutture occulte» o «di lavoro illegale» [illegible] quali aderirono ex dirigenti di Potere Operaio.* — g. m.

### Non torturate gli animali

Mi riferisco alla polemica che riguarda il maltrattamento degli animali da circo per invitare i lettori alla lettura o rilettura di un libro di Jack London: *Michael, cane da circo.*

Trascrivo l'inizio della prefazione di questo libro: *«Assai presto nella mia vita, certo a causa della curiosità innata in me di conoscere le cose sotto i loro diversi aspetti, ho preso in uggia le esibizioni di animali sapienti. Tale curiosità mi ha sciupato il piacere che avrei potuto provare a simili spettacoli, perché ho voluto sapere come svelare perfezionata quella grande opera. Ora il rovescio era molto meno bello della facciata: alla base di quel brillante divertimento non vi era che un complesso di crudeltà e di torture tali che un uomo degno di questo nome, una volta venutone a conoscenza, non potrebbe più conservare la propria calma contemplando una bestia ammaestrata».*

*Diego Franzoi, Cossato*

### Cinture di sicurezza obbligatorie

Leggo su «Lettere della domenica» dell'iniziativa senz'altro doverosa e lodevole per l'introduzione del casco.

Mi sembra però che maggiore attenzione debba essere rivolta all'obbligo [illegible] uso di cinture di sicurezza. I dati attuali, infatti, indicano per il 1982 in [illegible] 250.000 feriti, 10.000 morti e un danno pari all'1,7% del prodotto nazionale lordo — più di mille miliardi.

Stime attendibili dicono che, introdotto l'obbligo delle cinture, questi dati diventerebbero: 160.000 feriti (novantamila in meno), 7000 morti (tremila in meno) per un costo globale intorno ai cinquecento miliardi.

*Carlo Russo Frattasi*
*Torino*

### La tradizione del vetro di Murano

Ho letto con interesse su *La Stampa* del 22 novembre il servizio del dottor Sandro Doglio sull'artigianato veneziano e, in particolare sulla produzione di Murano.

Il titolo «Attenti ai Vetri di Murano» mi pare tale [illegible] allontanare gli eventuali acquirenti. I vetri di Murano sono unici nel loro genere, perché dovuti alla straordinaria perizia dei vetrai muranesi (oltre 1500) e alla dedizione dei capi d'azienda, che svolgono un duro lavoro per l'organizzazione [illegible] fabbrica, la «promozione», la commercializzazione in Italia e soprattutto all'estero. Naturalmente, poiché il vetro di Murano ha una tradizione e una classe di gran lunga superiore a gran parte dei «cristalli» prodotti all'estero con tecniche che costituiscono la capacità dell'uomo, trova operat[illegible] poco scrupolosi che lo imitano e dovrei aggiungere malamente.

E' comunque un fenomeno limitato a quelle botteghe che attraggono il forestiero più sprovveduto, il quale non pensa — fra l'altro — di accertarsi che l'oggetto sia munito dell'etichetta indelebile col marchio «Vetri Murano».

Un'ultima precisazione riguarda infine la produzione degli apparecchi da illuminazione.

In tale campo alcune [illegible]de di Murano si sono specializzate, fornendo ben più che «componenti per lucernari o per grandi lampadari», ma progetti prima e apparecchi da illuminazione poi di altissimo valore artistico, destinati a molti tra gli edifici più prestigiosi che si sono costruiti e si vanno costruendo in tutto il mondo.

*Renzo Tedeschi, Venezia*
*Amministratore delegato della Salviati & C. SpA*

### Le due misure di Mosca

A Mosca è stato condannato a morte il direttore di un celebre negozio di gastronomia, reo di aver sottratto e fatto mancare alla sua clientela — individuabile tra i privilegiati del regime — spumante e caviale, che poi rivendeva a borsa nera. Ma nessuno punisce — perché i colpevoli vanno cercati troppo in alto — chi costringe la gente comune a interminabili code in attesa degli introvabili generi di prima necessità.

*Sandro Sterrato, Grugliasco*

## Se il pentito torna libero

La concessione della libertà provvisoria a Barbone ha creato un grave comprensibile turbamento nell'opinione pubblica. Ad urtare il comune senso della giustizia non è stato tanto la pur notevole riduzione della pena inflitta all'imputato quanto che la pena stessa non sia stata (per il momento) scontata se non in minima parte. Su questo particolare pone esattamente l'accento Oalante Garrone chiedendosi se i giudici milanesi [illegible] fatto buon [illegible] potere discrezionale loro a[illegible] dal legislatore.

Si dovrebbe partire da un dato certo: l'imprescindibile necessità che ogni provvedimento giurisdizionale [illegible] sorretto da un'adeguata motivazione.

Per quanto attiene alla libertà provvisoria a favore dei cosiddetti pentiti la specifica disposizione normativa prevede che possa essere concessa quando, sussistendo il presupposto dell'eccezionale collaborazione prestata dall'imputato, il giudice ritenga, tenuto conto della sua personalità «anche desunta dalle modalità della condotta nonché dal comportamento [illegible]essuale», che l'imputato stesso «si asterrà dal commettere reati che pongano in pericolo l'esigenza di tutela della collettività». Le corti d'assise dunque debbono fondare le loro decisioni in merito esclusivamente sulla sussistenza o meno dei requisiti indicati. Non è, cioè, loro consentito fare appello [illegible] altri fattori anche se rispondenti al sentimento etico popolare o di giustizia sostanziale.

Di fronte all'istanza di libertà provvisoria proposta dalla difesa, la corte milanese si è trovata, pertanto, in una situazione estremamente difficile [illegible] il profilo strettamente tecnico. La negazione (peraltro auspicabile) del beneficio richiesto deve [illegible] apparsa ai giudici milanesi in qualche modo contraddittoria con il riconoscimento esplicito dell'eccezionale collaborazione fornita dal Barbone e della sua condotta processuale. Una contraddizione che la corte temeva di non riuscire a superare in sede di motivazione della sentenza.

*Giancarlo Ferrero*
*Avvocato dello Stato, Torino*

Lietta Tornabuoni scrive che la mia opinione sulla libertà provvisoria concessa a Marco Barbone («una decisione che ci turba e ci sconvolge») sarebbe determinata da ipocrisia; e si domanda se «quando il Parlamento votò, con l'appoggio pieno dei repubblicani la [illegible] speciale che consente ora questa scarcerazione», il sottoscritto [illegible] fosse per caso «in bicicletta».

Francamente questi sarcasmi sembrano di dubbio buon gusto. Aver votato in certe circostanze, assumendosene pienamente ed esplicitamente tutte le responsabilità, una legge odiosa e al tempo stesso necessaria, non implica l'aver abdicato ai propri sentimenti di cittadini, di uomini, di padri. Questi sentimenti avevo espresso, senza alcun intento aggressivo e tanto meno denigratorio nei confronti di coloro su cui è ricaduta a Milano la tremenda responsabilità di giudicare secondo il dettato legislativo, il quale consentiva ma non ordinava «questa scarcerazione».

*Oddo Biasini*
*Vicepresidente Camera dei deputati*

(Segue da pagina 7)

## RINGRAZIAMENTI

[illegible]

# Azioni di risparmio, non tutto è perduto

## La giungla delle varianti

Molte critiche da parte degli ambienti finanziari ha suscitato nelle scorse settimane — nel contesto del pacchetto fiscale della legge finanziaria — l'abrogazione delle facilitazioni tributarie a favore delle società emittenti azioni di risparmio. A parte la discutibile applicazione di una norma che, a quanto pare, colpisce anche iniziative già portate a compimento, è interessante rilevare [illegible] una volta quanto sia difficile e tortuosa la realizzazione di progetti che in sede teorica apparivano chiari e allettanti.

Quando nel 1974 furono varate le azioni di risparmio l'idea dell'inventore, Bruno Visentini, e dei legislatori era la seguente: considerato che le imprese, per una serie di ragioni, sono esitanti a quotare le proprie azioni in Borsa e che per quelle già quotate eventuali aumenti di capitale sono spesso improponibili, sia per mancanza di capitale fresco da parte dei gruppi di controllo sia per il pericolo di perdere la maggioranza, sarebbe opportuno creare una nuova forma di titoli azionari, denominati azioni di risparmio, circolanti al portatore ma senza diritto di voto con speciali agevolazioni sotto il profilo reddituale (cedolare secca del 15% e un dividendo minimo da corrispondere prima della remunerazione delle altre azioni) e fiscale (esenzione dalla Irpef fino alla concorrenza del 5% degli utili ad esse distribuiti) e [illegible] priorità in caso di liquidazione della società.

In un primo momento la cosa non raccolse grandi entusiasmi negli ambienti finanziari e borsistici perché anche gli azionisti di minoranza hanno sempre puntato alle azioni ordinarie che danno maggiori possibilità di guadagno in termini di capitale. Ma ecco che la grande fantasia di cui abbondano gli italiani non si smentì nemmeno in questa occasione. Paolo Federici, un brillante finanziere allora amministratore delegato dell'Eurogest, escogitò un nuovo tipo di titolo, vale a dire le azioni di risparmio, convertibili in azioni ordinarie. In questo modo rimanevano intatte tutte le agevolazioni e si dava modo agli interessati di conservare, se necessario, il diritto di voto: in pratica potevano essere favoriti sia i risparmiatori sia i gruppi di controllo.

Su questa via non tardavano ad incamminarsi altri imprenditori con una incredibile serie di varianti. Nacquero obbligazioni convertibili in azioni di risparmio, a loro volta convertibili in azioni ordinarie; obbligazioni convertibili in azioni di risparmio semplici; azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie previa approvazione dell'assemblea dei soci oppure, come ingegnosamente inventato da Carlo Pesenti, previa autorizzazione del consiglio di amministrazione. È nata così una nuova giungla nella quale neppure gli operatori più esperti riescono a raccapezzarsi.

Recentemente è stata studiata una variante impensata, quella delle «quote» di risparmio. La legge del 1974 sull'emissione di azioni di risparmio imponeva la preventiva quotazione in Borsa delle azioni ordinarie della stessa impresa: ciò metteva fuori causa le casse di risparmio e altri istituti di credito, come la Banca Nazionale del Lavoro, che per ragioni particolari non potevano mettere in circolazione azioni ordinarie.

Alcuni luminari del diritto societario hanno [illegible] sentenziato che le «quote» di risparmio supererebbero queste difficoltà. Potremo [illegible] così vedere introdotti in Borsa anche questi valori [illegible] farebbero [illegible] (perché no?) quote di fondi [illegible] di investimento o addirittura altri titoli atipici.

Detto tutto ciò, si può ammettere che purché non sia retroattiva, l'abrogazione dei vantaggi fiscali per le società emittenti azioni di risparmio [illegible] una sua logica ed è un provvedimento di scarsa rilevanza se inteso nel contesto generale delle misure tributarie in campo societario.

**Renato Cantoni**

## Oro, i perché della fiammata

| [illegible] una settimana all'[illegible] | 25/11 | Variaz. | 2/12 | Variaz. |
|---|---|---|---|---|
| Francoforte | 377,00 | + 1,01 | 403,00 | +26,00 |
| Hong K[illegible] | 376,25 | — 1,20 | 402,25 | +26,00 |
| Londra | 376,10 | + 0,85 | 400,75 | +24,65 |
| New York | 376,10 | + 0,85 | 400,75 | +24,65 |
| Milano | 381,51 | — 0,34 | 409,47 | +17,96 |
| Parigi | 374,63 | — 2,26 | 405,10 | +30,37 |
| Zurigo | 378,35 | + 0,60 | 401,90 | +25,15 |

L'oro è ridiventato la primadonna dei mercati internazionali? Sì, considerando lo spettacolare balzo dall'inizio della settimana. No, tenendo conto che il movimento dei prezzi è stato essenzialmente tecnico: ed infatti, dopo un paio di giorni molto agitati, i corsi hanno oscillato in una fascia molto ridotta.

L'esplosione dei prezzi, che si è verificata lunedì, è motivata da vari fattori, fra cui il furto di tre tonnellate d'oro all'aeroporto di Londra; alcuni osservatori ritengono che la vittima del colpo ha dovuto rimpiazzare il metallo, facendo salire i corsi.

In realtà, alla base del movimento ci sono importanti acquisti da parte dei Fondi di investimento americani, che hanno ricoperto con pesanti perdite posizioni vendute precedentemente allo scoperto. In un mercato in cui la maggioranza degli operatori deteneva posizioni allo scoperto, questi acquisti hanno alimentato altre massicce ondate di acquisti, innescando la reazione a catena degli ordini automatici di ricopertura (stop loss orders). Ecco la spiegazione essenzialmente tecnica [illegible] balzo di venticinque dollari.

Evidentemente, alcuni acquisti sono giunti da operatori che hanno interpretato certe manovre della Fed americana come segni di una nuova politica monetaria, molto meno restrittiva e quindi, come conseguenza, una possibile minore tensione sui tassi d'interesse del dollaro, che avrebbe dovuto ribassare contro le varie monete.

Gli acquisti di oro sono stati seguiti da quelli dell'argento. [illegible] questo mercato gli acquisti di ricopertura sono stati ancora più massicci di quelli sul mercato dell'oro. Verso la fine di questa settimana sono stati osservati importanti acquisti da parte delle banche svizzere.

Secondo molti operatori, alcune banche svizzere che erano state per un certo tempo rialziste sui prezzi dei metalli preziosi (suggerivano acquisti a 425 e 400 dollari l'oncia per l'oro) e che poi erano diventate ribassiste (attendevano livelli di 350 dollari l'oncia) avrebbero deciso di ricostituire gli stock nei loro caveaux a Zurigo, con acquisti realizzati per conto del loro portafoglio.

Invece gli arabi sono stati venditori netti, mentre sembra che non siano giunte vendite per conto di banche centrali di Paesi che hanno difficoltà di pagamento.

La fase rialzista dei prezzi dei metalli preziosi non è ancora terminata, perché esistono ulteriori posizioni allo scoperto di certi operatori che potrebbero essere obbligati a ricoprirle. Però le condizioni fondamentali del mercato dei metalli preziosi non sono mutate: mentre l'offerta mineraria resta abbondante con altre possibili vendite da parte di alcune banche centrali dei Paesi del Terzo Mondo, l'offerta di metallo riciclato gioca un ruolo sempre più importante. Per contro, la domanda industriale per il momento resta molto moderata e quella speculativa è scoraggiata dall'evoluzione favorevole [illegible] Borse mondiali e dagli alti tassi reali d'interesse.

**Alessandro Girardo**

### Cruzeiro pesante per il Brasile?

SAN PAOLO — Il cruzeiro brasiliano potrà perdere due o tre zeri nei prossimi mesi sull'esempio di quanto è avvenuto recentemente con il peso argentino. Una proposta di creazione del «cruzeiro pesante» è stata già presentata in Parlamento.

### Miniasta per i Bot a dicembre

[illegible] — Un'asta di importo modesto e limitata a Buoni ordinari del Tesoro (Bot) a dodici mesi è stata indetta dal ministro Goria per metà dicembre: agli operatori saranno offerti mille miliardi di lire di titoli annuali a rendimenti invariati rispetto alle aste precedenti.

Il quantitativo offerto è, comunque, leggermente superiore all'ammontare di Bot in scadenza, che è di 750 miliardi di lire. Il rendimento corrispondente al prezzo base di offerta è del 17,74%.

Il Tesoro ha reso noto che a fine novembre la circolazione dei Bot ammontava a 149.508 miliardi di lire.

### Goria domani parla all'Ife

TORINO — Si tiene domani, presso l'Unione Industriale di Torino, il convegno organizzato [illegible] Ife — Istituto di ricerca, formazione e cultura — [illegible] tema «Dal declino ad una politica di sviluppo».

I lavori in mattinata saranno introdotti da Silvio [illegible], presidente dell'Ife.

Al convegno parteciperanno il ministro del Tesoro Goria ed autorità del mondo imprenditoriale, sociale e politico piemontese.



## Tredicesima alle colf qualunque sia l'orario

La tredicesima mensilità spetta anche alle colf, quali che siano l'orario e la durata del servizio da ciascuna di esse prestato alle dipendenze di una stessa famiglia.

La legge 27 dicembre 1953 n. 940 dispone infatti che «a tutti gli addetti ai servizi domestici compete una 13ª mensilità di importo uguale [illegible] una mensilità della sola retribuzione in denaro, da corrispondere entro il mese di dicembre di ogni anno. Per [illegible]loro le cui prestazioni non raggiungessero un anno di servizio [illegible] corrisposti tanti dodicesimi della tredicesima mensilità quanti sono i mesi [illegible] rapporto di lavoro».

La corresponsione della 13ª alle colf è prevista — con dizione diversa e criteri più estensivi dall'articolo 28 del contratto nazionale collettivo scaduto il 30 giugno 1981 ma tuttora valido, in attesa di rinnovo.

In Italia le colf sono un milione circa e dovrebbero essere tutte assicurate, anche se già titolari di pensione. Risulta invece che soltanto metà di esse sono previdenzialmente in regola. Le altre, per accordi presi con le padrone di casa (disposte in cambio ad arrotondare la paga della lavoratrice) o per paura di perdere gli assegni familiari che il marito riceve per loro, non vogliono essere assicurate. Il limite di reddito che condiziona la corresponsione degli assegni per la moglie è attualmente di 432.650 lire il mese. Perciò la colf perderebbe il diritto agli assegni familiari che il marito prende per lei soltanto se la lavoratrice guadagnasse più di 432.650 lire mensili.

In ogni caso, la responsabilità per la mancata assicurazione della colf — anche se concordata tra le parti o unilateralmente richiesta dalla lavoratrice — ricade sulla padrona di casa che, se colta in fallo dai competenti organi di vigilanza, è tenuta a versare i contributi omessi, maggiorati dalle sanzioni di legge.

Bisogna tener presente inoltre che tali contributi si prescrivono dopo dieci anni. Nel caso di rottura del rapporto di lavoro o di ripensamento da parte della colf questa ha quindi tutto il tempo per far regolarizzare presso l'Inps i periodi di servizio rimasti scoperti di assicurazione.

**[illegible]o Palla**

Meno scambi con acquisti selettivi

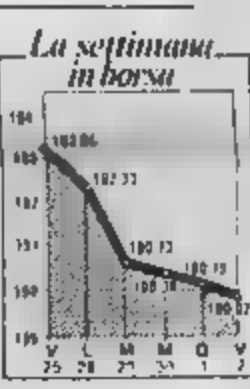
## Borsa debole (-1,6%)

**Bene gli industriali fra cui Fiat e Olivetti**

MILANO — La discreta volontà operativa che si era potuta constatare in Borsa in precedenza, in quest'ultima settimana è apparsa piuttosto diminuita. Lo si constata dal volume degli scambi per seduta che in media sono scesi dagli oltre 20 miliardi in controvalore a 14 miliardi circa. Anche la tendenza è risultata mediamente calante in tutte le sedute, tanto che l'indice Comit venerdì [illegible] a 100,03 con un regresso dell'1,6 per cento.

Un contributo all'elasticità del mercato è dato [illegible] presenza, sia [illegible] meno attiva della speculazione, evitando così che gli spostamenti di prezzi nei due sensi divengano eccessivi. I valori che sono risultati più richiesti ogni qualvolta se ne presentava l'occasione sono stati soprattutto le Olivetti che hanno messo a segno un rialzo settimanale del 3,2 per cento con l'azione ordinaria e del 4,6 per cento con quella di risparmio, specie per consistenti ordini anche di provenienza estera. Pure le Fiat sono risultate oggetto di una buona domanda che ha determinato un vantaggio dell'1,8 per cento per il titolo ordinario e dell'1,4 per cento per quello privilegiato. Sempre tra i segni positivi si pongono Snia, Montedison, Saffa e Mira Lanza nonché Elsag. Gir e la Cantieri Metallurgici Italiani del gruppo Falck che guadagna più del 7 per cento.

Gli assicurativi proseguono nella loro fase negativa con ribassi anche di una certa entità. Anche molti titoli finanziari hanno registrato ribassi con in testa l'Italmobiliare di Pesenti [illegible] perde [illegible] per cento. In testa alle variazioni negative c'è il crollo del 32,4 per cento [illegible] Navigazione Alta Italia in vista di una prossima assemblea convocata per svalutare per perdite il capitale e reintegrarlo contestualmente.

**Enrico Colombi**

Il ministro delle Finanze conferma che l'imposta comunale è «una tantum»

## Visentini: «Niente Socof nell'84»

ROMA — Non ci sarà una nuova Socof nell'84: lo ha definitivamente chiarito il ministro delle Finanze Visentini, con un comunicato ufficiale che rettifica alcune notizie apparse sulla stampa. «Il ministro — si legge nella nota — nel suo intervento al convegno dei dottori commercialisti ha confermato che la Socof resta applicata soltanto per il [illegible] in conformità agli impegni di straordinarietà assunti dalle forze politiche e dal Parlamento al momento della sua introduzione e che essa quindi non sarà ripetuta per il 1984».

Nel confermare questo il ministro delle Finanze ha soggiunto che l'azione condotta per evitare il ripetersi della Socof ha dovuto superare alcune serie difficoltà, ma ha trovato consenso in sede di governo «espresso autorevolmente e in modo definitivo nella nota dichiarazione del presidente del Consiglio Craxi».

«Nelle numerose riunioni dei ministri finanziari e del Consiglio di gabinetto che nel corso del mese di settembre prepararono la presentazione al Parlamento della legge finanziaria e del bilancio dello Stato — ricorda Visentini — venne convenuto che la Socof [illegible] sarebbe stata ripetuta e [illegible] venne riaffermato [illegible] più largo collegialità e in modo definitivo nel Consiglio dei ministri che approvò la legge finanziaria e il bilancio di previsione e trovò infine conferma in sede di approvazione al Senato della legge finanziaria, nella quale venne stabilita altra differente forma di integrazione dei bilanci comunali per il 1984».

Per quanto riguarda future le entrate tributarie dei Comuni, Visentini ribadisce che «in conformità agli indirizzi concordemente stabiliti in sede governativa, nel corso del 1984, con proposte legislative che il governo presenterà al Parlamento, verranno individuate forme ordinarie e permanenti di autonomia impositiva ai Comuni da valere con [illegible] dal 1985, e tali da rientrare in modo organico e coordinato nel nostro sistema tributario, evitando duplicazioni di imposizioni e di adempimenti a carico dei contribuenti, evitando altresì duplicazioni di costi amministrativi». (Agi)

### A gennaio sale il tetto per le detrazioni Irpef

**ROMA — Sarà più alto, a partire dal 1° gennaio 84, il limite di reddito da lavoro dipendente e assimilato previsto dalla legge per usufruire della detrazione Irpef aggiuntiva di 120.000 lire.**

**Con decreto legge, entrato in vigore ieri, il governo ha infatti innalzato da quattro milioni e mezzo a quattro milioni e ottocentomila lire la soglia di reddito all'interno della quale i lavoratori dipendenti potranno godere dell'ulteriore detrazione Irpef introdotta col decreto fiscale varato lo scorso anno.**

**Il governo con il medesimo provvedimento, ha anche modificato il regime fiscale dell'indennità di trasferta che era stato anche all'origine di una minaccia, di sciopero lo scorso ottobre dei piloti Alitalia. In particolare è stato aumentato da 30.000 a 60.000 lire (da 40.000 a 100.000 lire per le trasferte all'estero) la quota mensile dell'indennità di trasferta. In pratica quindi i redditi da trasferta si cumuleranno allo stipendio e saranno quindi soggetti alla progressività solo per la parte eccedente queste soglie, che vengono però ridotte di un terzo quando vi è il rimborso documentato delle spese di alloggio e in caso di alloggio gratuito. Le nuove quote esenti entreranno in vigore dal 1° gennaio 84.**

**Allo Stato queste due novità fiscali costeranno 40 miliardi, che saranno coperti dalle entrate derivanti dal decreto fiscale di fine settembre (quello che ha aumentato gli interessi bancari e ha tassato i titoli atipici).**

### Definiti settori [illegible] collaborazione Italia-Algeria

ROMA — Italia e Algeria hanno individuato le aree e i settori di reciproco interesse per lo sviluppo della cooperazione tra i due Paesi.

La stesura definitiva del documento è stata firmata ieri a Roma dal ministro del Commercio con l'estero Nicola Capria e dal suo collega algerino per l'Energia e l'Industria leggera Bikacem Nabi.

Venerdì era stata raggiunta un'intesa di carattere generale.



Lettera da Tokyo 東京 東京 東京 東京 東京 東京

## Come «vendere» le nostre Alpi ai giapponesi

La ricerca di «sangue nuovo» per irrobustire le correnti turistiche internazionali [illegible] l'Italia è divenuta necessità vitale in questi [illegible] difficili e gli operatori italiani cominciano finalmente a scoprire il Giappone, dove l'aumento dei livelli di vita, e la continua crescita dello yen rispetto alla lira, hanno creato un formidabile «serbatoio potenziale» di clienti.

Avviati tradizionalmente nel circuito classico «Roma - Firenze - Venezia», i giapponesi (260 mila quest'anno) continuano a essere diretti anche verso altre destinazioni, come le piccole città umbre, o quella Ravenna, ormai inclusa dall'ufficio nazionale del turismo nel «giro obbligato», forse grazie al fatto che nella città romagnola esiste la sola fabbrica e il solo circolo italiano di «Mah - Jong», l'antichissimo gioco del «domino», grande passione cino-giapponese.

Da qualche settimana, sono arrivati anche i valdostani ai piedi del Monte Fuji, per cercare di strappare vacanzieri e sciatori nipponici a quella Svizzera che molti giapponesi credono essere l'unica nazione alpina d'Europa. Cervinia, attraverso l'associazione albergatori, e Courmayeur, attraverso la Visitur - funivie Val Veny, [illegible]o riuscite in occasione di un incontro organizzato dall'Enit di Tokyo, a inserirsi nei «pacchetti viaggio» proposti dai colossi turistici giapponesi offrendosi addirittura di andare a prelevare in pullman, i viaggiatori dalla Svizzera e scorrazzarli su e giù per la Val d'Aosta, compreso il Casinò di Saint Vincent. Per ora si tratta di poche migliaia di turisti, ma se il trattamento loro riservato sarà soddisfacente (ed economico, perché ai giapponesi piace spendere, ma non essere «spennati») alle spalle c'è un possibile esercito di sciatori con gli occhi a mandorla per le Alpi italiane.

### Studenti viziati

Non [illegible] un brivido di orrore, i giornali hanno scoperto che le nuove generazioni di studenti giapponesi crescono «viziate», con le tasche piene di soldi, e lontanissime dagli ideali di parsimonia e di frugalità che hanno fatto grande il Giappone. Gli studenti delle cinque maggiori università [illegible]tali e delle due principali private della capitale dispongono in media di 55.000 yen mensili (385.000 lire) come «argent de poche», per i propri minuti e non così minuti piaceri. In contrasto, un impiegato di 40 anni riceve dalla propria moglie (qui la gestione delle finanze familiari è affidata in regia esclusiva alle donne) non più di 50 mila yen (350.000 lire) il mese per pagarsi, tra l'altro, la colazione.

Con quale mentalità, con quali attese questi ragazzi affronteranno la vita se negli anni universitari hanno avuto le tasche piene senza faticare?, si domanda angosciato lo «Yomiuri Shimbun», il maggior quotidiano giapponese. Non è tutto: i giovani viziati hanno spudoratamente dichiarato agli intervistatori che «i soldi non bastano mai e ne vorrebbero di più». Forse il Giappone sta diventando un Paese come un altro.

### Il Giappone è di moda

Gianfranco Ferré, [illegible] dei grandi della nuova moda italiana, parla del Giappone e del modo di vestire dei giapponesi: «Oramai siamo all'altezza della nazione più sofisticata. Il Giappone è alla moda ed è di moda», aggiunge, ma attenzione: «Si [illegible] con cura al loro modo di muoversi, ci si accorge subito che queste donne e questi uomini [illegible] una doppia realtà, sotto la superficie occidentalizzante, si vede tutta la tradizione della cultura e del costume di comportamento giapponese classico».

Nonostante questa doppia [illegible], il pubblico di Tokyo ha fatto lunghe file, la scorsa settimana, per acquistare i biglietti delle sfilate, partecipandovi con la passione e l'entusiasmo «che da noi si trova solo allo stadio», ha osservato un disegnatore americano. La celebre creatrice di moda giapponese, Hanae Mori, era l'organizzatrice e aveva raccolto nella capitale nipponica le collezioni '84 di Montana (Parigi), Klein (New York), Ferré (Milano).

«L'atmosfera era incredibile, per noi professionisti», ha detto Montana, ma il risultato è stato «sorprendente»: «anche grazie a queste manifestazioni, la moda giapponese cresce ogni anno» — osserva la critica di moda del "New York Times" — «e tutti contribuiscono al successo».

**Vittorio Zucconi**

Plan Maison (Cervinia). Ieri si sono aperte le piste e tra i primi sciatori c'era questa giovane coppia di giapponesi

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

## 20 Domande affitto

## 21 Offerte affitto





VILLA PIANEZZA

(continua)

Dal vertice di Atene può venire un rilancio o un lento declino per l'agricoltura italiana

# Si decide la sorte dell'Europa verde

La commissione della Comunità ha fatto [illegible] serie di proposte [illegible] tagliare le forti spese - Il governo italiano deciso a non cedere, per non danneggiare la nostra agricoltura - La Confagricoltura: in queste condizioni no alla Spagna nella Cee

Stefano Wallner presidente della Confagricoltura e Arcangelo Lobianco presidente della Coldiretti guideranno domani a Atene la «marcia verde» degli agricoltori italiani, che a migliaia manifesteranno nella capitale greca per appoggiare l'azione del nostro governo nel difficile «vertice» comunitario.

I nostri agricoltori chiedono ai capi di governo e ai ministri degli [illegible] Dieci Paesi della Cee riuniti a Atene per il Consiglio europeo, che non si taglino le possibilità di sviluppo dell'agricoltura italiana, in particolare [illegible] quella mediterranea.

Il punto centrale dei problemi, sfrondato da tutte le polemiche, i ripicchi, le ritorsioni, è la [illegible] per l'agricoltura che la Cee, in gravi difficoltà finanziarie, vuole tagliare (se passassero le proposte della Cee, l'agricoltura italiana perderebbe 30 mila [illegible] in 5 anni).

Di questa spesa è stata data un'interpretazione secondo la quale essa sarebbe eccessiva e limiterebbe le disponibilità di bilancio da destinare a altre politiche (sociale, regionale, ecc.). Ma tale interpretazione [illegible] respinta, essendo sbagliata. I motivi sono diversi:

1) E' vero che la spesa per la pac (politica agricola comune) ha sempre rappresentato la parte maggioritaria (60-70%) del bilancio comunitario: ma è anche vero che si è trattato dell'unica vera politica comune attuata dalla Comunità.

2) Il costo [illegible] pac [illegible] rapportato al bilancio della Cee, quanto al prodotto lordo interno totale della Comunità, di cui ha rappresentato negli ultimi anni una parte oscillante intorno allo 0,6%, che è ben [illegible] cosa rispetto al contributo che l'agricoltura dà alla formazione dello stesso prodotto interno lordo della Cee.

3) Il vero [illegible] finanziario per il sostegno delle altre politiche comunitarie non è rappresentato dalla spesa per l'agricoltura, ma dai limiti imposti al bilancio da una volontà politica che [illegible] punta al rafforzamento e allo sviluppo della Cee.

Queste errate premesse portano a errate impostazioni. Ad esempio, a voler tagliare indiscriminatamente [illegible] spesa, facendo pagare [illegible] stessa misura anche [illegible] agricolture che hanno avuto [illegible] meno.

La verità è che non si spende troppo, ma che si è speso e si spende male. Anche la Commissione della Cee ha dovuto [illegible] questa verità, quando ha affermato che «espresso in funzione dell'indice comunitario medio di 100, il volume delle spese agricole per unità lavorativa è superiore a 150 nella maggior parte delle regioni del bacino parigino, del Belgio, della Germania del Nord, dei Paesi Bassi e della Danimarca; ma è generalmente inferiore a 50 in una regione italiana su tre e inferiore a 80 nella maggior parte delle altre regioni italiane, così come in quelle montane e sud-occidentali della Francia».

Ora, non soltanto si vogliono tagliare le spese [illegible] l'agricoltura, ma si intende anche ampliare la Comunità, facendovi entrare due Paesi — come Spagna e Portogallo — che farebbero, con i loro prodotti, una concorrenza spietata alla nostra agricoltura meridionale.

Su questo punto ha insistito il presidente della Confagricoltura, confermando che [illegible] agricoltori italiani intendono bloccare con ogni mezzo l'allargamento della Cee [illegible] la Comunità non sarà prima «adeguatamente rinforzata finanziariamente».

Wallner ha ricordato che non c'è animosità in quest'atteggiamento: «L'economia italiana ha [illegible] bisogno [illegible] una forte agricoltura — ha detto — per recuperare posizioni nella lotta contro l'inflazione e per ridurre la dipendenza alimentare dall'estero. E le proposte della Cee vanno contro queste [illegible] esigenze: quindi respingere».

**Livio Burato**

## Cinque punti caldi

BRUXELLES — Le proposte della Commissione Cee che si discuteranno da domani a Atene riguardano i principali prodotti agricoli e contengono le seguenti proposte, quasi tutte dannose per l'agricoltura italiana.

LATTE. Produzione contingentata sui livelli [illegible]. Le eccedenze saranno soggette a un prelievo supplementare, una soprattassa pari a 275 lire per litro [illegible] prezzo alla stalla che è di circa 450 lire.

[illegible] BOVINE. Abolizione del premio per la [illegible] vitelli (42 mila lire per [illegible]). [illegible] vogliono porre limiti alle consegne Aima (prezzo garantito).

ORTOFRUTTICOLI. I sostegni [illegible] «di garanzia» dovrebbero essere limitati a determinate quantità e [illegible] alcuni periodi dell'anno. Ridotti gli aiuti e i premi per la trasformazione di alcuni prodotti. La politica dei prezzi comunitari in questo settore diventerà più restrittiva.

OLIO D'OLIVA. Limitati gli aiuti alla produzione (dopo la riduzione, già in vigore, degli aiuti al consumo).

CEREALI. Per il grano duro si vuol porre un limite di garanzia a partire dalla campagna 1984-85. Per tutti i prodotti (escluso il riso) si vuole confermare il limite (fino a 120 milioni [illegible] tonnellate) e, in [illegible] di sfondamento del tetto, diminuzione del prezzo d'intervento.

RISO. Viene proposta una politica [illegible] prezzi che danneggerebbe le qualità italiane di riso. r. a.

## Coldiretti: più risorse

TORINO — [illegible]ando [illegible] prossimo vertice agricolo Cee di Atene la Coldiretti piemontese ha tenuto questa settimana un'assemblea straordinaria dei [illegible] quadri da cui è uscito un documento, sottoscritto anche dalla Federazione Regionale Agricoltori del Piemonte, che è stato presentato [illegible] rappresentante del governo e al presidente della giunta regionale.

«Chiediamo innanzitutto — [illegible] sottolineato Carlo Ottero, vicepresidente regionale della Coldiretti — che non si proceda [illegible] una riduzione generalizzata delle risorse della Comunità, ma che ci sia invece [illegible] maggiore impegno finanziario [illegible] Dieci. Vogliamo che la Cee disponga di maggiori risorse e questo si può realizzare con l'aumento [illegible] contribuzioni e in particolare raddoppiando (portandolo al 2%) il versamento del gettito Iva di ogni Stato membro».

Per equilibrare [illegible] posizioni nell'Europa Verde i coltivatori piemontesi chiedono inoltre l'abolizione dei montanti compensativi.

[illegible] poi indispensabile, accanto [illegible] politica dei prezzi, il rilancio di quella per l'ammodernamento del settore agricolo. Politica che dovrà essere resa flessibile e capace di soddisfare le diversificate esigenze produttive dei [illegible] Paesi della Comunità.

Essenziale infine per l'Italia è la continuità degli interventi a favore delle produzioni mediterranee.

Coldiretti e Federazione Agricoltori chiedono dunque al [illegible] che non sia penalizzata [illegible] un [illegible] impegno finanziario. v. cor.

## Unostrano «posto delle fragole»

Una serra con strani «alberi» di plastica, pieni di buchi, da cui fuoriescono pianticelle di fragole e lamponi. E' un sistema che si sta diffondendo [illegible] con soluzioni acquee [illegible] Un'operazione che [illegible] la raccolta dei frutti, un'operazione importante anche dal punto di vista economico, perché la manodopera costa cara e la raccolta «a terra» richiede molte braccia (Publifoto)

Un nuovo elaboratore messo a punto dall'Università [illegible] Torino

## L'occhio del computer sui pascoli e [illegible] prati

TORINO — L'occhio del computer riuscirà a controllare la crescita dei pascoli e a fornire all'agricoltore [illegible] attendibili sulla disponibilità di erba e fieno. Il prototipo, unico al mondo, è stato messo a punto all'università di Torino da Fausto Cereti, docente presso l'Istituto di Scienza delle Coltivazioni, e da Marco Acutis, neolaureato.

E' stata questa la novità più rilevante presentata al convegno [illegible] «Elettronica e informatica nell'azienda agricola», organizzato, l'altro ieri a Torino, dall'associazione dei dottori in scienze agrarie e [illegible] e dall'ordine dei dottori agronomi.

Un'altra novità (ma la notizia [illegible] circolava solo nei corridoi) sarebbe l'imminente entrata della Olivetti nel settore dell'«informatica verde». Una scelta in tal senso, è opinione [illegible], potrebbe imprimere una svolta decisiva alla diffusione del «personal» computer.

Al convegno, affollatissimo, si è parlato di elaboratori nelle stalle e nelle serre, [illegible] irrigazione computerizzata e di «lotta guidata» con l'elettronica, [illegible] telematica e agrometeorologia con i satelliti.

Il computer, questo nuovo «utensile» del futuro, [illegible] muovendo i primi passi nelle nostre campagne e le potenzialità applicative [illegible] decisamente interessanti. L'importante è che la nostra agricoltura sappia cogliere questa grande rivoluzione.

Ma come funzionano queste nuove fattorie computerizzate? Perché si va a lavorare in campagna col computer [illegible]?

In una serie di servizi su «La Stampa» cercheremo di scoprire questo nuovo modo di fare agricoltura.

**Tito Giaudio**

### MERCATI

**VINI**

ASTI — Barbera d'Asti doc 60.000, [illegible] il ql: Moscato Piemonte 10,5-11,5 gr 60.000, 65.000.

FIRENZE — Chianti '81 L. 42.000, 49.000; Chianti classico '81 L. 55.000, 63.000; Chianti [illegible] L. 40.000, 45.000.

**CEREALI**

TORINO — Frumento naz. merc. 74-76 L. 31.[illegible], 31.700; orzo naz. 31.000, 31.000; granoturco [illegible], com [illegible] 31.700, 31.800.

**LEGNAME**

MANTOVA — Pioppi in piedi da pioppeto L. 7.000, 8.500, da ripa 5.500, [illegible], da [illegible] 10.000, 12.500.

**CASEARI**

PARMA — Burro di pura panna L. 4.400 il kg, parmigiano Reggiano '82 L. 12.500, 12.900; [illegible] L. 11.100, 11.450.

Trattativa fra industriali dello spumante [illegible] produttori

## *Prezzo delle uve in discesa ma si rilancerà l'Asti doc*

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Quanto costeranno i nostri brindisi di Capodanno? Una indicazione potrebbe venire dal prezzo [illegible] quale le industrie dello spumante pagheranno l'uva della vendemmia '[illegible].

Il problema è ancora aperto soprattutto per il moscato d'Asti, indispensabile per ottenere il profumato «Asti spumante doc». Venerdì [illegible] striali e rappresentanti dei produttori [illegible] sono incontrati alla Regione per stabilire il prezzo dell'uva già conferita ai grandi stabilimenti. Le posizioni [illegible] risultate ancora distanti.

Le parti agricole nelle scorse settimane avevano richiesto circa 8000 [illegible] il miriagrammo [illegible] (cifra) calcolando i costi di produzione. Gli industriali hanno [illegible] ribattuto proponendo un prezzo base di [illegible], 6000 lire [illegible] da [illegible] dare che lo scorso [illegible] il moscato doc aveva spuntato quotazioni fino a 14.500 lire il [illegible] miriagrammo, ma l'impennata dei costi della materia prima ha rischiato di mandare «fuori mercato» l'Asti spumante. I prezzi sono infatti lievitati causando una sensibile contrazione delle vendite, specie in Germania, dove le richieste sono scese da 23 a 18 milioni di bottiglie.

Questo aspetto, unito all'abbondanza della produzione nell'ultima vendemmia (730 mila quintali di [illegible] con una resa in vino di 560 mila ettolitri e un aumento del 15 per cento sull'anno [illegible]) ha bruscamente frenato la corsa al rialzo che era stata alimentata anche [illegible] pericolose spinte speculative.

Le parti [illegible] sono infatti trovate d'accordo sulla necessità di rilanciare la politica di programmazione del moscato.

«Ci sono segnali positivi — ha commentato l'assessore regionale all'agricoltura, Bruno Ferraris — gli operatori del settore hanno tutto l'interesse a collegare [illegible] produzione alle reali richieste del mercato. Le industrie si [illegible] impegnate a rivalutare al massimo l'immagine dell'Asti che, non dimentichiamolo, è [illegible] grande spumante doc italiano».

Renzo Balbo, [illegible] presidente del Consorzio di tutela dell'Asti (vi aderiscono tutte le [illegible] famose «etichette») sottolinea la necessità di una «ingegneria di mercato» che porti il prodotto fuori dalla bufera speculativa sconfiggendo nel contempo l'esercito degli «spumantelli», [illegible] etichette [illegible] fantasia venduti a prezzi impossibili se fossero veramente fatti con l'uva.

Le parti sono state riconvocate per il 12 dicembre per un incontro definitivo «decisivo». Intanto, gli industriali si sono impegnati a pagare entro Natale il primo [illegible] sul prezzo [illegible] delle uve.

**Sergio Miravalle**

La nostra inchiesta nel mondo dell'associazionismo - **IL VENETO**

## *La cooperazione impara marketing*

NOSTRO SERVIZIO

ABANO TERME — [illegible] grave crisi delle istituzioni comunitarie che vede mobilitato [illegible] mondo agricolo per salvare [illegible] l'agricoltura anche l'integrazione europea, si aggiunge, in Italia, la crisi della cooperazione. Questa fetta importante [illegible] evoluta del settore primario non riesce infatti [illegible] esprimere tutte le sue potenzialità. La commercializzazione dei prodotti [illegible] [illegible] un grosso nodo, contrasto [illegible] potere contrattuale, alla concorrenza della grande distribuzione e a quella deleteria tra le cooperative stesse.

Negli altri Paesi ad economia di mercato l'offerta viene accentrata [illegible] associazioni a carattere pubblico (le Marketing Boards dei Paesi anglosassoni ed israeliani) oppure gli scambi commerciali sono affidati [illegible] organizzazioni molto progredite, basate sul forte sviluppo dell'associazionismo (Olanda e Stati Uniti soprattutto). Ovunque il processo di distribuzione è indirizzato verso la concentrazione [illegible] domanda e dell'offerta, fase nella quale emerge sempre più l'importanza del marketing.

L'Unione veneta della [illegible]perazione si è posta il problema della presenza diretta e organizzata delle forme aggregate sui mercati nazionali ed internazionali: sia [illegible] assicurare ai produttori [illegible] più elevata [illegible] giusta remunerazione (maggiori quote di valore aggiunto), sia per dare ai consumatori un'offerta di qualità a prezzi equi.

La scelta [illegible] importante perché le cooperative bianche del Veneto sono un «pilastro» dell'economia [illegible] solo agricola: si [illegible] 650 strutture con 100 mila soci, di cui 40 mila inseriti in 257 latterie sociali, oltre 8 mila in 71 stalle sociali, [illegible] mila in 67 cantine sociali e 4 [illegible] in 45 cooperative ortofrutticole.

Questa organizzazione si è recentemente confrontata ad Abano Terme sul piano delle cose che devono essere fatte per completare il ciclo operativo entrando sul mercato con strutture e strumenti moderni. E' emersa l'esigenza di una gestione manageriale nella fase di commercializzazione realizzabile attraverso consorzi di II e III grado non solo demandati alla vendita, ma anche alla programmazione produttiva ed alla promozione.

«Affinché il sistema cooperativo possa realizzare l'obiettivo di incidere sul mercato in modo tale da condizionarlo — ha sostenuto il prof. Giovanni Galizzi, dell'Università Cattolica di Milano — è necessaria la conoscenza delle regole di mercato, con l'applicazione [illegible] tutte le più moderne tecniche di marketing, essenziali per la conquista di nuovi spazi».

**Bruno Pusterla**

### Un nuovo funghicida per combattere la ticchiolatura

FERRARA — La «capitale» della frutticoltura italiana ospiterà il 15 dicembre un convegno di alto livello scientifico e economico, presieduto dal prof. Gabriele Goidanich, sul problema numero uno della coltura del melo: cioè la lotta alla ticchiolatura.

Nell'occasione verrà anche presentato un nuovo funghicida «Il Baycor» a largo spettro d'azione per una lotta preventiva e curativa, prodotto da una industria chimica tedesca.

MACCHINE PER I CAMPI

## Trattore in letargo

E' inverno, anche il trattore va in letargo. Ma, a differenza della marmotta [illegible] ciclo, ha bisogno di particolari cure, prima di affrontare il grande sonno fino [illegible] risveglio primaverile. Vediamo, allora, quali sono le operazioni indispensabili alle principali parti della macchina.

MOTORE. Se la fermata è inferiore al mese, [illegible] occorrono particolari precauzioni, a condizione che l'olio del motore non abbia superato le 100 ore di lavoro. [illegible] invece le ha superate o se il periodo di inattività [illegible] più d'un mese, [illegible] scaricare l'olio a motore caldo, riempire la coppa con olio speciale (lo si trova nei distributori) e far funzionare il motore per alcuni minuti a medio regime.

Sostituire poi l'olio [illegible] filtro aria a bagno d'olio e pulire la relativa vaschetta. Con filtro a secco, smontare la cartuccia e pulirla secondo le normali regole.

IMPIANTO DI RAFFREDDAMENTO. Non svuotarlo, ma assicurarsi che la miscela di [illegible] e liquido antigelo, [illegible] in genere è riempito l'impianto, sia nelle proporzioni prescritte.

BATTERIA. Toglierla dal trattore e riporla in un locale ventilato e in cui la temperatura non scenda sotto i 10°. Proteggerla anche contro l'azione dei raggi solari. Ogni mese controllarla ed eventualmente farla ricaricare.

RUOTE. Sistemare dei cavalletti, o altri supporti, sotto gli assali, per tenere le ruote sospese. Con il trattore sollevato, è consigliabile sgonfiare i pneumatici.

ALTRE OPERAZIONI. Fare una pulizia generale del trattore, e sistemarlo in un locale non polveroso, né umido, ricoprendolo con un telone.

Riempire di gasolio il serbatoio fino al massimo livello.

LIBRI «VERDI»

## *Per l'orto facile*

- Orto facile, di Martin T. [illegible] (Edagricole, Bologna, [illegible], 63 illustrazioni, 4000 lire).

Anche in Italia [illegible] stanno scoprendo che si possono coltivare facilmente gli ortaggi, anche con un piccolo pezzo [illegible] terra. [illegible] è destinata questa guida pratica nella quale si trovano, oltre agli ortaggi essenziali, anche alcuni, [illegible] le pastinache e i topinambur non ancora diffusi nel nostro Paese.

Questa [illegible] risponde a tutti gli interrogativi, sui tipi di terreno, gli attrezzi necessari, le malattie, le concimazioni, seguendo l'intero periodo di crescita [illegible] piante, dalla semina al raccolto.

Si tratta di una guida [illegible] per [illegible] lettore digiuno di agricoltura, ma che [illegible] successo nella coltivazione [illegible] ortaggi.

- La coltivazione del kaki, [illegible] Domenico Ragazzini (Edagricole, Bologna, 154 pag., 16 mila lire).

*I temi più tecnici della materia vengono affrontati con notizie sulle caratteristiche botaniche della pianta e la sua classificazione pomologica. Passando alla vera e propria coltivazione, si esaminano i vari problemi concernenti il clima e il terreno più adatti.*

*Il volume prende in esame anche le avversità [illegible] kaki, i requisiti chiesti per l'esportazione del prodotto; e si conclude con [illegible] piacevole capitolo:* «Il [illegible] in cucina».

- Tappeti erbosi, di Adelmo Panella (Edagricole, Bologna. Volume di pagine VI + 198, 165 illustrazioni in nero e a colori, rilegato; 20.000 lire).

E' uscita, dopo nove anni dalla prima, una seconda edizione del volume «Tappeti erbosi» di Adelmo Panella dell'Università di Perugia.

Il notevole successo della prima edizione ne ha consigliato la stampa di una nuova, con ampi aggiornamenti, specialmente per quel che riguarda la varietà e i mezzi di difesa.

Il trattato rimane una guida fondamentale per tutti quelli che vogliono cimentarsi nel compito della costituzione e del mantenimento dei prati ornamentali e soprattutto dei campi di gioco.

Viaggio inchiesta tra i problemi del turismo: Torino è ospitale?

# Dicembre, l'albergo si svuota

**Nove hotel di prima categoria, 22 di seconda, 30 di terza, oltre [illegible] mila camere: [illegible] riempiono soltanto in periodi di mostre e fiere - Il presidente dell'Aiat, Remondetti: «La [illegible] città [illegible] solo [illegible] posto-tappa, la permanenza media non è neppure di 2 giorni» - Una proposta: coordinare le manifestazioni economiche e quelle culturali**

Nove alberghi di prima categoria, 22 di seconda, 30 di terza e 49 di quarta, per un totale di 110 con 4197 camere e 6874 letti: questo è, oggi, il quadro del settore alberghiero torinese, uno degli elementi base del cosiddetto terziario. E' sufficiente, per le esigenze del turismo torinese, soprattutto d'affari una capitalità di questo tipo?

La domanda nasce dalla constatazione che, in certi periodi dell'anno, trovare una camera in esercizi di prima e seconda categoria è problematico anche perché Torino, in soli [illegible] anni, ha perduto tre alberghi: due, il Suisse e il Fiorina, non riapriranno più, mentre il Ligure è in fase di ristrutturazione. Dovrebbe riaprire alla fine [illegible] con 147 camere totalmente rinnovate.

A guardare bene le statistiche dell'Associazione albergatori (Aiat), salta immediatamente agli occhi un dato: Torino potrebbe ospitare oltre due milioni e mezzo di persone all'anno, circa 600 mila [illegible] esercizi di 1ª categoria e 800 mila in quelli di 2ª, mentre in realtà negli ultimi [illegible] si è di poco sfiorato il milione di presenze e le cose stanno ulteriormente peggiorando: solo dall'81 all'82 si [illegible] persi 110 mila pernottamenti.

Spiega il presidente dell'Aiat, Amato Remondetti, titolare del Turin Palace: «*Le chiusure recenti [illegible] hanno permesso di assorbire parzialmente la crisi, in quanto è calata l'offerta ricettiva, ma la situazione è difficile. Il tasso di occupazione letti nell'intero arco dell'anno (35 per cento per la 1ª categoria, 33 per la 2ª) è ancora troppo basso e, soprattutto, [illegible] una programmazione così, e brevi periodi di tutto esaurito, se ne alternano altri lunghi, di [illegible] presenze. Da [illegible] a metà ottobre gli alberghi torinesi sono vuoti e lo stesso accade sempre da metà luglio a metà settembre. La nostra non è una città per il turista, al più è un posto-tappa per chi scende dal Nord Europa verso la vera Italia turistica: la permanenza media è di 1,9 giorni*».

| Le presenze (1ª, 2ª, 3ª [illegible]ª categoria) dal '76 all'82 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ANNI | ITALIANI | STRANIERI | TOTALE | % STRANIERI |
| 1976 | 762.152 | 203.387 | 965.539 | 21,06 |
| 1977 | 819.703 | 208.384 | 1.028.087 | 20,26 |
| 1978 | 780.176 | 240.000 | 1.020.176 | 23,52 |
| 1979 | 801.188 | 269.328 | 1.070.516 | 25,12 |
| 1980 | 802.371 | 265.143 | 1.067.514 | 24,84 |
| 1981 | 816.550 | 230.040 | 1.046.590 | 21,97 |
| [illegible] | 714.457 | 214.141 | 928.598 | 23,06 |

E' di qualità sufficiente l'offerta alberghiera torinese? Secondo Ramondetti, i lavori fatti in questi ultimi [illegible] hanno consentito di raggiungere un livello buono: «*La seconda categoria è quella che si è più riqualificata: ormai l'85 per cento delle camere è dotato di bagno e di altri confort moderni*».

La campagna che si fa per contenere le tariffe nelle seconde e terze categorie impone di limare i costi, riorganizzando ed automatizzando gli esercizi, [illegible] questo spesso a discapito del tradizionale servizio.

In definitiva il problema dell'industria alberghiera è oggi quello di utilizzare più razionalmente le strutture esistenti. «*E questo* — insiste Ramondetti — *si fa anche razionalizzando la domanda, soprattutto favorendola nei [illegible] periodi di stanca*».

Un esempio. Se sono i week end a registrare il crollo delle presenze (in settimana c'è il movimento d'affari), perché non organizzare certi convegni per il venerdì, sabato e domenica? E il buon esempio dovrebbe venire anche dal Comune che invece, a marzo del prossimo anno, per il congresso dei sindaci d'Europa, metterà in crisi le strutture alberghiere torinesi avendo programmato la riunione dal giovedì al sabato.

«*A Milano* — spiega Ramondetti — *gli albergatori hanno addirittura predisposto una pubblicazione per i propri clienti che segnala i momenti di punta e [illegible] morte, ove possibile, a scegliere per i propri soggiorni d'affari periodi alternativi*».

A Torino l'Aiat, [illegible] parte della Consulta turistica, sta cercando [illegible] ottenere anche un coordinamento delle [illegible] rassegne espositive e delle mostre di carattere culturale, per evitare sovrapposizioni e, di conseguenza, periodi di superaffollamento. Ma ciò, in assenza di un Ente fiere unico e [illegible] interessi contrapposti degli organizzatori, è [illegible] una pura illusione.

**Gianni Bisio**

## [illegible] il Fiorina, rifugio [illegible] attori

Per il Fiorina, [illegible] degli alberghi della Torino Belle Epoque, non c'è più speranza: la lunga teoria di porte e finestre chiuse che si affacciano su via Pietro Micca resta a testimoniare la fine di un angolo della città, quello degli attori che recitavano all'Alfieri, [illegible] studenti che frequentavano il bar Molinari alla ricerca di un'occhiata d'intesa con le soubrettes e le ballerine, [illegible] cronisti del periodo artigianale del giornalismo subalpino.

L'albergo Fiorina, [illegible] volta proprietà dei Turati (come dire vermouth Carpano), [illegible] risorgerà. La [illegible] che ha acquistato i locali, [illegible] Aiat, [illegible] intenzionata a trasformare l'edificio: [illegible] si parla [illegible] una banca o di un residence. [illegible] oggi [illegible] non più un albergo.

«Per Torino — dicono all'Alfieri — è una perdita: il Fiorina ha ospitato [illegible] generazioni di attori, da Zacconi, Ruggeri, Dina Galli. Era un po' la succursale del teatro, una dependance per la notte, dopo lo spettacolo. Peccato che ora sia tutto finito».

Un provvedimento [illegible] censura del supremo organo [illegible] magistratura

# Il Csm ha deciso di trasferire Toninelli, viceprocuratore capo

**Per un episodio del '78 riguardante le indagini su un sequestro di persona - Sorpresa e amarezza [illegible] magistrato: «Ho fornito tutte [illegible] spiegazioni: [illegible] mi hanno creduto» - Farà ricorso**

Trasferimento d'ufficio per il vicecapo della Procura della Repubblica, Flavio Toninelli. Lo ha deciso venerdì la sezione disciplinare [illegible] Consiglio superiore della magistratura al termine di una lunga seduta. Raggiunto per telefono in campagna, dove stava trascorrendo il fine settimana, il dott. Toninelli ha detto: «*Sono stato sentito a Roma dai colleghi del Csm su una vicenda di alcuni anni fa. [illegible] fornito [illegible] tutte le spiegazioni possibili su quella storia, ma evidentemente non hanno voluto credere alle mie parole. Appena mi verrà notificato il provvedimento presenterò ricorso in Cassazione per l'annullamento della sentenza*».

Il tono [illegible] magistrato è amaro, c'è tanta delusione nella voce, come di chi è convinto di aver subìto un grave torto.

Il dott. Flavio Toninelli

Perché la decisione del Consiglio superiore della magistratura? Al dott. Toninelli cui è stata anche comminata la «censura», è stato contestato [illegible] un fatto che risale [illegible] '78. Il magistrato avrebbe [illegible] nito un'informazione [illegible] due giovani coinvolti successivamente nei sequestri [illegible] studente Marco Cava ('75) e [illegible] Stefania Rivoira, figlia [illegible] re del gas, rapita nel '77.

L'informazione sarebbe stata data a un'ex impiegata degli uffici giudiziari, conosciuta dal dott. Toninelli e amica di uno dei sequestratori. Alla donna che [illegible] chiedeva notizie [illegible] amici, il magistrato avrebbe risposto che non ne sapeva [illegible]. E infatti a quell'epoca i due giovani, Walter Signa e Mauro Comba, non erano neppure sospettati per i sequestri.

Il rapimento del giovane Cava, che fruttò alla banda 850 milioni, fu un sequestro anomalo: la famiglia dello studente pagò il riscatto nel più assoluto segreto e neppure dopo la liberazione del ragazzo denunciò il fatto alla polizia. Solo un anno più tardi, nel gennaio '76, [illegible] indagavano sul sequestro della consuocera di Agnelli Carla Ovazza, gli inquirenti vennero a sapere di Cava. Per il rapimento del giovane furono condannati, tra gli altri, Walter Signa e Mauro Comba, che [illegible] tribunale respinsero sempre l'accusa.

Stefania Rivoira fu sequestrata nel maggio '77. Per [illegible] rapimento furono condannati in primo grado quattro giovani. Mentre si avviava a conclusione il processo d'appello, Signa e Comba confessarono anche questo sequestro scagionando i 4 innocenti. [illegible] base a quella confessione il giudice istruttore aprì una nuova inchiesta e scoprì l'esistenza dell'ex impiegata che tempo prima aveva chiesto notizie al dott. Toninelli. «[illegible] *ho fornito alcuna informazione*», sostiene [illegible] decisione il magistrato.

La sezione disciplinare [illegible] Csm, prima [illegible] emettere la grave decisione, ha voluto sentire anche i due condannati per i sequestri, Signa e Comba. [illegible] ora cosa succederà? Il trasferimento di Toninelli non ha effetto immediato in quanto il magistrato ha preannunciato il ricorso in Cassazione.

Il provvedimento ha suscitato stupore negli ambienti giudiziari torinesi. «*Sono esterrefatto, cado dalle nuvole, non so cosa dire*» commenta con amarezza il sostituto procuratore Pietro Miletto che conosce il dott. Toninelli da molti anni.

[illegible] incredulità nelle parole di un altro pm, il dott. Ugo De Crescienzo: «*Lo stupore [illegible] fa dire nulla, non mi chieda commenti*». Uguale sentimento anche tra gli altri [illegible] Procura, dell'Ufficio istruzione, del Tribunale, e nell'ambiente forense.

Toninelli, originario di Bolzano, è a Torino da quasi vent'anni. Ha incominciato la carriera come sostituto procuratore a Torino nei primi Anni 60, è [illegible] per alcuni [illegible] capo [illegible] Procura [illegible] Repubblica di Vercelli, è tornato in via Tasso dove nel '78 è stato nominato procuratore [illegible] giunto. Ha [illegible] anni, sposato, padre di due figli, un maschio e una femmina.

**Nino Pietropinto**

### Punito chi guida senza patente per necessità

Chi è sprovvisto della patente di guida non può mettersi al volante dell'automobile su cui sta viaggiando, anche se l'autista è colto da malore. Unica eccezione è rappresentata dal caso di estrema necessità. Lo ha ribadito il pretore di Cuorgnè [illegible] Boggio, nel condannare a quattro mesi e 40 mila lire di ammenda (coi doppi benefici) un giovane di Favria, sorpreso dalla polizia stradale alla guida della 128 della fidanzata. L'imputato era Vittorio Dolce, 25 anni, via Prite 4, e viaggiava accanto a Maria Rosa Trillo, 22 anni, pure di Favria, piazza [illegible] della Libertà [illegible]. Il 14 aprile scorso, a tarda sera, una pattuglia della polizia fermò l'utilitaria e scoprì che l'autista non aveva mai sostenuto con successo l'esame [illegible] guida.

Il Dolce si giustificò, sostenendo che era stato costretto a mettersi al volante essendosi sentita male la [illegible]

Premiati 18 avvocati torinesi

# Fedeli alla toga per oltre 50 anni

**La cerimonia ieri nell'aula del Consiglio comunale, con autorità e presidente dell'Ordine**

Premiati ieri alcuni avvocati del foro torinese che festeggiano il mezzo secolo e più di onorata fedeltà alla toga e alla professione. La cerimonia si è svolta nell'aula del [illegible] comunale alla presenza [illegible] autorità cittadine e dei consiglieri dell'Ordine degli avvocati. Una cerimonia semplice, [illegible] intensa, intessuta di ri[illegible] e di parole augurali e di ammirazione. Hanno parlato l'assessore [illegible] che sostituiva il sindaco assente per motivi di salute, il presidente dell'Ordine forense avv. Gabri e per il gruppo dei festeggiati l'avv. Manfredi Savino.

E' seguita la consegna delle medaglie ricordo: una d'oro con smalto per il sessantesimo anno di attività è stata consegnata [illegible] all'avv. Andrea Guglielminetti, ex sindaco di Torino, una figura di avvocato civilista e di politico tra le più limpide della storia cittadina del dopoguerra. Identico riconoscimento è stato dato agli avvocati Mario Martinoni, Ettore Pio[illegible] e Mario Unia.

Il riconoscimento [illegible] i 50 [illegible] di fedeltà alla toga è stato dato agli avvocati Franco Cipolla, che tra l'altro ricoprì dopo l'uccisione dell'avv. Fulvio Croce la carica ad interim di presidente dell'Ordine forense, Franco Bedarida, Ric[illegible] Cucco, Marco Dodero, Giovanni Francone, Guido Lucarelli, Francesco Mulli, Rizzardo Trebbi, Giorgio Torellini, Ettore Vi[illegible]ino Manfredi, Pasqualino Giua, la vedova dell'avv. Camillo Reynaud, recentemente scomparso.

Stesso riconoscimento anche all'avv. Giusto Astore, una lunga, assidua frequentazione di aule giudiziarie come penalista, centinaia di cause vissute e discusse con intelligenza e cuore, tanti processi portati avanti con rara competenza.

### Torna [illegible] tram in via Fréjus

La direzione del Consorzio trasporti torinesi ha comunicato che da domani la linea [illegible] riprenderà il percorso normale. Il transito da via Fréjus era stato sospeso qualche settimana fa per [illegible] lo svolgimento di alcuni lavori stradali.

Accusato di aver derubato sessanta clienti il [illegible] novembre al ristorante

# [illegible] per la rapina da «Ciacci» In casa refurtiva per trenta milioni

**Un giovane di 20 anni, riconosciuto grazie al berretto da sci che aveva calato sugli occhi - In via [illegible] Garrone 63 i carabinieri hanno trovato [illegible]**

Donato Bianco, 20 anni

Uno dei tre banditi che la [illegible] 19 novembre scorso hanno rapinato una sessantina dei circa 150 clienti [illegible] sedevano ai tavoli del ristorante «Castello Ciacci» di corso Moncalieri 216 è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo.

E' Donato Bianco, 20 anni compiuti domenica, che nascondeva in [illegible] in via Fratelli [illegible] 63, [illegible] sorta di cassetta di sicurezza, quasi trenta milioni in orologi, gioielli e preziosi che sarebbero il provento [illegible] altre rapine compiute dal giovane ai danni di rappresentanti e orefici.

I carabinieri sono arrivati [illegible] a lui grazie alla precisa descrizione [illegible] dai clienti di «Ciacci», i quali hanno raccontato che uno [illegible] banditi portava un cappellino da sci calato sugli occhi. L'indumento è stato trovato nascosto in casa del giovane.

Donato Bianco, che fino a qualche tempo fa si drogava, è forse il rapinatore che, per intimorire le vittime, [illegible] uno strattone rovesciò un tavolino, ferendo [illegible] naso uno [illegible] clienti. Il «colpo» fruttò [illegible] banda circa 25 milioni, ma avrebbe potuto [illegible] ben più consistente se il terzetto, forse per paura o fretta, non avesse abbandonato a metà l'impresa, derubando solo una sessantina dei circa 150 clienti terrorizzati.

Il giovane, che vive con i genitori, ha tentato di giustificare la presenza dei gioielli in casa dicendo che alcuni erano della madre, mentre tre milioni in contanti appartenevano ad uno dei suoi cinque fratelli. Ma [illegible] smentito da entrambi. [illegible] sostituto procuratore Marabotto, che ha spiccato contro di lui ordine di cattura, [illegible] ha poi saputo fornire un [illegible] per la [illegible] 19 novembre.

★ L'operazione antidroga avviata nelle settimane scorse [illegible] Procura della Repubblica e dagli agenti del commissariato di Ivrea ha portato ad altri tre fermi. E' finito in carcere [illegible] Michele Panarelli, 22 anni, [illegible] Dora, vicolo Quarto 3, [illegible] di reticenza; per alcune ore sono [illegible] arrestati anche Elena Diatto, 23 anni, e [illegible] Tribuianni, di 21, entrambi di Ivrea. Ma poi hanno ritrattato la loro deposizione e sono stati [illegible]

## [illegible] Cto, parlano gli [illegible]

Angelo Cattone, 41 anni, il chimico del Cto arrestato per peculato insieme con il prof. Giancarlo Angela e l'impiegata Anna [illegible] Chiesano, è stato interrogato, ieri, per tutta la mattina, dal sostituto procuratore Rinaudo che ha firmato gli ordini di cattura. Domani, probabilmente, il magistrato sentirà le altre persone coinvolte nell'inchiesta che ha nel laboratorio analisi del Centro traumatologico uno dei punti più scottanti.

Gli arrestati, per quel poco che filtra dal segreto istruttorio, respingono le accuse di aver eseguito [illegible] a [illegible] dell'ospedale, [illegible] all'ospedale mai pagati; analisi «regolate» a strutture private [illegible] il «Lambda», in cui il prof. Angela aveva lavorato fino a qualche tempo fa, a conoscenti e, addirittura, determinati desiderosi di lasciare la cella. Una gestione «allegra» che avrebbe arrecato un danno all'ospedale [illegible] «almeno un centinaio di milioni», ha spiegato il dott. Rinaudo.

Tutti e tre gli arrestati erano già stati raggiunti, la settimana scorsa, da comunicazione giudiziaria per peculato e il prof. Angela era finito [illegible] carcere anche per aver «istigato a commettere reato» (a raccontare cioè una verità «addomesticata» sui suoi conti) una dottoressa, Carla Fiorio, del suo reparto.

Cerimonia nella caserma Cavour di [illegible] Brunelleschi

# Ritornano i bersaglieri dopo tre mesi in Libano

**Due compagnie del battaglione Palestro hanno concluso la missione nel campo di [illegible] a Beirut - I soldati [illegible] da parenti e autorità**

Reduci da tre mesi di permanenza a Beirut, i bersaglieri della terza e quarta compagnia del 6° Battaglione Palestro sono stati salutati ieri mattina nella caserma Cavour.

Alla cerimonia, alla quale è intervenuto il presidente del Consiglio regionale, Germano Benzi, erano presenti i parenti dei giovani militari di leva che hanno svolto [illegible] loro opera, prevalentemente nel campo di Chatyla. I bersaglieri del battaglione torinese, oltre ad offrire assistenza alle popolazioni, assicuravano anche alla forza di pace italiana una protezione di mortai che, per fortuna, non [illegible] stato necessario usare.

Alla cerimonia ha preso parte la banda dei militari di leva della Cavour, mentre i 200 bersaglieri presenti hanno reso gli onori alla bandiera di guerra del Palestro.

# Questura, cambio al vertice della Digos

**Il dott. Poli (tra le varie operazioni, [illegible] cattura delle terroriste Marina Premoli e Natalia Ligas) [illegible] capo di gabinetto - Gli subentra il dott. Baranello, che lascia l'ufficio dell'aeroporto - [illegible] spostamenti**

Promozioni, scambio di con[illegible] e traslochi di poltrone domani in Questura in seguito alla nomina a questori del dott. Antonio Berardino e del dott. Carmelo Bonsignore, rispettivamente vice-questore vicario e capo di gabinetto. I due incarichi [illegible] saranno ricoperti dai dott. Giovanni Morello (fino a oggi dirigente del commissariato [illegible] Cascine Vica) e dall'attuale capo della Digos (divisione investigativa generale operazioni speciali, ex ufficio politico) dott. Rodolfo Poli. A loro volta, queste nomine hanno provocato una serie [illegible] spostamenti.

Il neo-capo di gabinetto, dott. Poli, è un pugliese di [illegible] anni, sposato, padre di un figlio, dal '[illegible] funzionario della Digos di cui è diventato dirigente nell'81 quando venne promosso questore a Cuneo il suo superiore, dott. [illegible]. Tra le operazioni più brillanti da lui dirette, l'arresto, il 1° marzo '82, in un bar di [illegible] Stati Uniti, della terrorista [illegible] Premoli, evasa [illegible] mesi prima con Susanna Ronconi e altre due detenute dal carcere di Rovigo, e la cattura di Natalia Ligas.

La brigatista sarda [illegible] sorpresa la sera del 14 ottobre 1982 nella stazione di Porta Nuova. Accusata degli assassinii Delcogliano e Ammaturo a Napoli, era ricercata per l'assalto alla colonna dell'esercito avvenuto a Salerno.

[illegible] questi due funzionari subentrano, a Rivoli, il dott. Vincenzo Caracciolo, oggi dirigente della seconda sezione della squadra mobile e alla Digos il dott. Antonio Baranello, ex commissario della mobile e dal '75 dirigente del posto di frontiera dell'aeroporto di Ca[illegible]. L'ufficio dell'aeroscalo ne sarà diretto da domani dal vice-capo de[illegible] Mobile, Andrea Ninetti.

E ancora: il dott. Renato D'Ardia, [illegible] anni, da dieci vice-[illegible] di gabinetto [illegible] vice-questore ispettore con funzioni di coordinamento tra questura e commissariati; il dott. Emiliano Carratta, [illegible] anni, assume il comando del commissariato [illegible] Secondo, il cui dirigente, dott. Pasquale De Rosa, 54 anni, lo sostituirà nell'incarico di dirigente della terza divisione amministrativa. Alla seconda divisione giudiziaria va il dott. Francesco Valerio; l'attuale dirigente, dott. Donato Gagliardi, diventa ispettore sovrintendente ai servizi di polizia giudiziaria e coordinatore dei servizi di sicurezza.

### Il verduriere commerciava anche pistole

[illegible] operai della Fiat che, ogni giorno, entrano dal cancello 2 di [illegible] Tazzoli conoscono Antonio Marvelli, 32 anni, via Modena [illegible], come il verduriere che, abusivamente, gestisce un banchetto di frutta e verdura all'ingresso dello stabilimento. Per i carabinieri del Nucleo operativo, che l'hanno arrestato, è invece un piccolo trafficante di armi; usava il banchetto come efficace copertura.

Nascosta sotto la lattuga romana, i militari hanno trovato una pistola Ruby 38 special e 14 proiettili. La cassetta di insalata era dentro una 500, abbandonata davanti all'ingresso Fiat.

★ Due giovani armati di pistole e mascherati con sciarpe di lana colorate hanno fatto irruzione, ieri [illegible], poco prima della chiusura, nel supermagazzino alimentare «Sgb» di via Cimabue 5. Minacciando di morte gli addetti alla cassa si sono fatti consegnare tutto il denaro: circa 20 milioni di lire.

### Estrazioni del Lotto

*Sabato 3 dicembre '83 - N. 49*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 18 | 62 | 66 | 82 | 56 |
| Cagliari | 76 | 53 | 10 | 44 | [illegible] |
| Firenze | 50 | 54 | 77 | 32 | 63 |
| Genova | 33 | 18 | 82 | 37 | 63 |
| Milano | 80 | 68 | 18 | 4 | 66 |
| Napoli | 30 | 32 | 69 | 42 | 44 |
| Palermo | 37 | [illegible] | [illegible] | 18 | 90 |
| Roma | 4 | 58 | [illegible] | 43 | 13 |
| Torino | 13 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 40 |
| Venezia | 78 | 68 | 30 | [illegible] | [illegible] |

### Risultati Enalotto

| Punti | Prem. | Quote |
|---|---|---|
| «12» | 2 | 37.480.000 |
| «11» | 31 | 868.100 |
| «10» | 327 | 11.100 |

Monte premi: 755.795.323

Colonna vincente:

1 2 x x 2 1 1 1 1 2 1 x

Un gruppo di [illegible] ci scrive:

«*E' stata recentemente [illegible] fuori della chiesa di S. Lorenzo a Torino una lapide a "perenne ricordo dei soldati [illegible] caduti sul fronte russo nel 1941". L'epigrafe, riferendosi agli 85.000 caduti e dispersi, sottolinea la "dolorosa epopea di coraggio e costanza e supremo sacrificio per la Patria"*.

«*Secondo [illegible] in questa lapide manca una constatazione, e cioè che furono il fascismo e la monarchia a mandare questi soldati allo sbaraglio ed a morire in terre lontane. Essi sono caduti in una guerra [illegible] aggressione [illegible] ha avuto [illegible] patriottico, essendo noi invasori, mentre [illegible] diversa [illegible] la situazione di chi difendeva [illegible] propria terra dagli aggressori nazi-fascisti. [illegible] proponiamo che, accanto alla lapide di S. Lorenzo, ne sia collocata un'altra che dica queste cose, per amore della giustizia*.

«*Perché certi dirigenti delle Associazioni combattentistiche non dicono la verità sulla nostra storia passata? Perché non aprono gli occhi ai giovani? Perché, in base alle loro qualità di reduci, non condannano il militarismo che organizza e realizza le guerre? Un'altra lapide ricorda a Torino i caduti della folle campagna di Crimea. La guerra contro i russi, nel 1854, costò allora ben [illegible] morti all'Esercito Piemontese senza in cambio senza contropartita. Uniamoci in difesa della pace affinché non ci sia una terza lapide da murare*».

Seguono 84 firme

# Specchio dei tempi

**«Aggiungiamo un'altra lapide per amore [illegible] giustizia» - Tre domande dentro il traforo del Pino - [illegible] mercato della Crocetta deve pensare il Comune - Da un anno senz'acqua - Qualche luce per Natale - Prego, un semaforo**

Un lettore ci scrive:

«*E' noto che la Statale 10 è vitale per il Piemonte, [illegible] solo perché collega il capoluogo con Asti, Alessandria e Genova, ma anche perché dalle zone agricole del Chierese, dell'Astigiano e dell'Alessandrino giungono ogni giorno, nelle ore piccole, gli autotreni carichi di derrate per i mercati generali, senza parlare dei Tir e dell'intensissimo movimento di pendolari pinesi e chieresi*.

«*Da 4 mesi il traforo del Pino viene chiuso ogni notte dalle 21,30 alle 6,30 e tutto il traffico leggero e pesante viene deviato sulla provinciale del Pino con caratteristiche [illegible] strade di montagna e un gradiente del 10% (già salvata in extremis [illegible] un grave movimento di terra alcuni anni fa, costruendo una imponente opera di ingegneria e, per questo, chiusa al traffico pesante). Come se non bastasse continui crolli nel traforo e un pessimo servizio di manutenzione rendono precario questo manufatto stradale che, in questi giorni, è chiuso anche di giorno*.

«*Mi chiedo: quale impresa svolge questi interminabili lavori? Con quanti operai a turno (la notte, mi [illegible] detto, non si vede quasi nessuno [illegible] galleria, ma le tariffe di manodopera sono triple per i lavori notturni)?*».

Alessio Mastro della Siepe

Il presidente della Circoscrizione Crocetta, S. Secondo, S. Teresina ci scrive:

«*Ho letto la lettera apparsa su "Specchio dei tempi" [illegible] 24 novembre relativa al mercato della Crocetta e debbo confermare che anche il Consiglio di circoscrizione condivide i dubbi e i timori espressi nella lettera in questione*.

«*Sull'argomento sono già state organizzate numerose riunioni, cui hanno partecipato assessori, funzionari comunali, abitanti dell[illegible] nonché rappresentanti e sindacati degli ambulanti: in tali occasioni è stata nuovamente sottolineata l'insostenibilità in cui viene a trovarsi la zona durante le ore di mercato e la Circoscrizione ha presentato in merito precise proposte*.

«*Purtroppo queste proposte [illegible] non sono praticamente realizzabili da parte della circoscrizione e, pertanto, si auspica che l'amministrazione comunale, cui spetta l'azione concreta, esca dall'attuale fase di immobilismo procedendo alla ristrutturazione dell'area del mercato*».

Alberto Badini Confalonieri

Un gruppo di lettori ci scrive da Cuorgnè:

«*Siamo abitanti residenti e villeggianti a Noretto, frazione di Cuorgnè. Abbiamo letto su "Specchio dei tempi" di sabato 12 novembre che nella casa circondariale di Ivrea manca l'acqua: siamo d'accordo con il signore che ha scritto che le norme igieniche non sono delle più floride. Ma cosa dobbiamo dire noi che viviamo in una frazione di circa 50 famiglie dove l'acqua potabile manca del tutto?*

«*E' più di un anno che hanno rotto la strada per la posa dei tubi per l'acquedotto ed ancora d'acqua [illegible] ne vediamo [illegible] abbiamo una strada che è tutta una buca*».

Seguono le firme

Alcuni lettori scrivono:

«*Rispondendo agli abitanti del quartiere Santa Teresina che il 29 novembre [illegible] avevano manifestato sorpresa per i festoni natalizi in via Cristoforo Colombo, precisiamo che nostra intenzione era ed è quella di creare un'atmosfera più vicina [illegible] tradizioni del Natale*.

«*Inoltre, le spese sostenute per gli [illegible] che illumineranno la via Cristoforo Colombo [illegible] state totalmente a carico (e volontariamente versate) [illegible] commercianti che hanno aderito all'iniziativa. Soldi che non avrebbero certo a sanare problemi sociali o dare un aiuto a bisognosi*».

Un gruppo di commercianti

Un lettore ci scrive:

«*Dopo il pauroso incidente di alcune sere fa mi decido a scrivere affinché le autorità competenti possano provvedere ad installare [illegible] semaforo all'incrocio di corso Turati con via Magellano*.

«*L'incrocio è pericolosissimo anche per i pedoni che attraversano, rischiando continuamente di [illegible] travolti. Spero che qui qualcuno legga la mia lettera e voglia interessarsi a questo problema*».

Segue la firma

### Da domani sportelli aperti dalle 15 alle 16

# Finite le corse in banca con l'orario pomeridiano

**Quasi tutti i grandi istituti di credito sono pronti a rispettare la scadenza; per altri è previsto un «rodaggio» graduale**

Non più code estenuanti dell'ultimo minuto, né attese impazienti nell'intervallo del pranzo, o richieste di brevi permessi al datore di lavoro per sbrigare una pratica in banca, ma orari più comodi e maggiore efficienza. E, soprattutto, possibilità per i clienti di scegliere la fascia oraria più consona alle diverse esigenze, sia per i prelievi sia per i versamenti. Questo, almeno, è quanto sperano gli istituti di credito torinesi attuando, come in tutta Italia, a partire da domani, la modifica di apertura degli sportelli.

Dopo un periodo di «rodaggio», con il prolungamento dell'orario dalle 13,30 alle 14, sia per studiare una riorganizzazione del lavoro, sia per migliorare l'efficienza del servizio, domani la maggior parte degli istituti di credito riproporrà al pubblico un orario spezzato: mattino, 8,30-13,30; pomeriggio, 15-16. La decisione, già nota, è stata assunta in fase di rinnovo contrattuale nel gennaio dell'anno in corso, in accordo con le organizzazioni sindacali.

Quasi tutte le grandi banche si sono adeguate alla scadenza, o meglio, si sono accordate per rispettare la data prevista. Non mancano le eccezioni. Ad esempio, la Banca Popolare di Novara e il Banco di Napoli, che manterranno l'attuale orario (8,30-14) fino a gennaio. Il San Paolo rappresenta, invece, un caso particolare in quanto ha iniziato il servizio pomeridiano, dalle 15 alle 16, a partire dal 14 novembre scorso. In questo istituto bancario sta nascendo una nuova figura professionale, l'operatore unico, vale a dire un cassiere-contabile con un terminale di controllo, per evitare al cliente una doppia attesa.

Un altro piccolo istituto di credito, la Banca Subalpina, legata a particolari esigenze di clientela, ha avviato l'esperimento di servizio pomeridiano fino dal 10 giugno scorso, con una mezz'ora (15-15,30). Da lunedì osserverà l'ora di apertura, ma inizio anticipato alle 14,45. Questo turno pomeridiano è lo stesso che propone, fin dal mese di giugno, il Nuovo Banco Ambrosiano. Quanto alla Cassa di Risparmio di Torino, avvierà la nuova fase soltanto con una quarantina di dipendenze in Torino, provincia e regione. In città, in particolare, saranno interessate le agenzie di via Pollenzo, via Nizza 350, corso Francia 204, corso Agnelli, corso G[illegible]to; nell'area metropolitana, invece, le dipendenze di Beinasco, Collegno, Grugliasco, Moncalieri.

Fino a ora, secondo fonte sindacale, i casi di apertura protratta non hanno, in pratica, aumentato la clientela o alleggerito di molto il lavoro di sportello al mattino, tranne che in casi particolari, come il versamento Ilor e Irpef. «C'è poi da aggiungere — afferma la Fabi, Federazione autonoma bancari — *che le aziende di credito non sono ancora preparate al nuovo orario. La disorganizzazione che ne deriva può gravare sulle condizioni di lavoro del personale, traducendosi in un aumento dei ritmi e in un peggioramento del servizio prestato, anche a fronte dello scarso numero di assunzioni effettuate quest'anno dalle banche cittadine*».

c. nov.

**temperature di ieri**

| | |
|---|---|
| massima | + 5,0 |
| minima | — 5,5 |
| media | + 0,8 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1030 mb; umidità 77 per cento. Temperatura: massima +4,6; minima —6,8; media —1,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità buona salvo locali riduzioni sulla pianura per banchi di nebbia, venti calmi o deboli, temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7,50; tramonta alle 16,40. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +11,6; min. —7,5

### Due mete, la mostra mercato dei regali e lo stadio

# Domenica tra mille idee (e il tifo per una partita)

**Le famiglie in cerca di regali per Natale saranno attratte al Palazzo del Lavoro, già affollato ieri - Festa al Comunale per Juve-Roma**

Gli occhi spalancati, un grande sorriso, tanti e mille oggetti che fanno galoppare la fantasia

Tifosi con il fiato sospeso per l'attesa partita Juve-Roma e famiglie già disperatamente in cerca di doni per l'ormai prossimo Natale: questo il ritratto di una Torino infreddolita per le temperature di questi giorni che oggi celebra due riti abituali e ricorrenti.

La mostra-mercato «*Mille idee per un dono*», al Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia, regala migliaia di immagini colorate; una sorta di immenso mercato al coperto, ricco di suggestioni: dai classici box di giocattoli, abiti, borse, oggetti per la casa e nuovi articoli in un turbinio di prezzi (dal basso al medio all'alto). Quest'anno la mostra offre un angolo dedicato «*alle cose di ieri*», oggetti di piccolo o grande antiquariato che pare abbiano incontrato il favore degli acquirenti.

Ma ieri pomeriggio (e sarà lo stesso anche oggi) lo stand che più di ogni altro ha incantato e attratto il pubblico è stato quello degli animali [illegible] una ironica scimmietta e a un superbo, elegante e sinuoso persiano [illegible] è stata una festa di [illegible] che, supplichevoli e irresistibili, hanno ripetuto mille volte la stessa domanda a altrettanti, inteneriti, genitori: «*Lo possiamo portare a casa? Rinuncio alla bicicletta e anche al trenino*».

E sarà festa oggi anche al Comunale per una partita top che fa sognare e soffrire. La speranza è che il coinvolgimento [illegible] che dagli spalti il tifo non degeneri nella città con toni da guerra santa.

Dalle prime ore della mattinata [illegible] a Torino oltre [illegible] romani a incoraggiare la squadra del cuore; un'autentica invasione che sarà «arginata» da un servizio straordinario di polizia (oltre 500 unità in più) che presidiera gli arrivi a Porta Nuova, ai caselli autostradali e all'aeroporto.

In margine al clima di festa (e tensione) attesa un intervento dell'Ente Nazionale Protezione Animali che diffida i tifosi dal mandare in campo, prima della partita, conigli e maialini dipinti con i colori delle due squadre: «*I veri tifosi* — si legge in un comunicato dell'ente — *devono emarginare le persone incivili che nulla hanno che fare con il mondo dello sport*».

## Torino, incontro della Federfiori

Torino è in questi giorni [illegible] dei fiori. Non certamente perché in questo clima invernale che dura più a lungo di una stagione si possa coltivare ogni tipo di pianta mediterranea, ma perché si è iniziata ieri, e proseguirà oggi, una importante riunione tra la Federfiori nazionale e la federazione delle associazioni di categoria europee.

Scopo dei due giorni di discussioni e incontri la proposta italiana di «inventare» una scuola per fioristi di carattere europeo. «*Si tratta* — dice il presidente della Federfiori, De Maria — *di giungere a una figura professionale identica per tutti i Paesi europei, di sicuro riferimento ai clienti di qualsiasi Stato come correttezza, preparazione, capacità tecnica e serietà commerciale*».

In particolare, gli italiani propongono di utilizzare quale prima fase della costituenda scuola europea l'Istituto Bonafous di Chieri, dove già oggi ha sede la scuola di specializzazione dei fioristi italiani.

### Sconosciuti irrompono in un locale di via Garessio alle 19,30

# Ferito al bar mentre gioca a carte da tre banditi armati e mascherati

**La vittima si è presentata da sola al pronto soccorso delle Molinette: «Mi hanno sparato, a bruciapelo, in silenzio: forse volevano i nostri soldi» - Arrestato per favoreggiamento - E' grave**

Nicola De Nucci, 43 anni, è stato ferito. Il bar di via Garessio dove è avvenuta la sparatoria

Notti violente in questo ultimo scorcio d'autunno: le pistole tornano a sparare, tre morti in una decina di giorni; un ferito ieri sera in un bar di via Garessio 14, gestito da Primo Sciarri, moglie e due figli. Il locale è ampio, molto frequentato: i clienti sono distribuiti in due sale, a destra quella più grande dove si gioca a biliardo, in fondo la saletta dove alcuni giocano a carte.

Sono le 19,30. Una vettura si ferma all'entrata del bar, scendono tre giovani con le pistole in pugno, il volto mascherato da passamontagna. All'interno uno degli sconosciuti (età sui 25 anni) intima ai clienti di non muoversi e li tiene a bada con l'arma spianata. Gli altri due si dirigono con passo sicuro verso la saletta. Trambusto, voci concitate, poi uno sparo contro un avventore che sta giocando a carte.

La scena è fulminea. Il gestore che in quel momento è nella sala del biliardo, ode l'esplosione, si volta e fa appena in tempo a scorgere i tre incappucciati che escono di corsa; un testimone dirà di averli visti salire su un'Alfa Romeo, un complice li attendeva al volante.

Nel trambusto la vittima esce e a piedi raggiunge le Molinette. Si presenta al pronto soccorso, balbetta: «Mi hanno *ferito, mi hanno ferito*», apre la giacca e mostra la camicia macchiata di sangue, pochi centimetri sotto il cuore.

Chi è la vittima? Nicola De Nucci, 43 anni, nativo di Pola e residente in città, in via Romani 16: di tanto in tanto cliente del bar, sconosciuto ai più. Perché lo hanno colpito? Lui, choccato dal dolore delle ferite non dà spiegazioni al pronto soccorso. Poco dopo negli uffici della Mobile il cui capo dott. Sassi, aiutato dai suoi collaboratori, sta indagando sull'episodio, racconta d'essere stato vittima d'una rapina: «*Quei tre sono entrati con le pistole in pugno, probabilmente volevano i nostri soldi. Poi è partito un colpo*».

Gli investigatori gli hanno fatto domande, chiesto chiarimenti. Ma De Nucci ha risposto evasivamente, dando l'impressione di voler nascondere particolari importanti sul mondo in cui s'è svolta l'aggressione. E' stato arrestato per favoreggiamento. Sono tornati all'improvviso per le forze dell'ordine giorni difficili: da un paio di settimane sono alle prese con vicende che trasudano morte e violenza.

### Un appello

La famiglia di Giovanni, in viaggio su una «127» di colore verde chiaro, targata TON92260, che si è allontanato da casa il 30 novembre, prega il congiunto di farsi vivo al più presto. Chi avesse sue notizie è pregato di telefonare al numero 011/812765.

## Cgil, persi 44 mila iscritti

In tre anni la Cgil in Piemonte ha perso 44 mila 400 tesserati sui 249 mila 800 del settembre '80. Il calo (circa il 17 per cento) riguarda gli occupati attivi e rappresenta il minimo storico, mentre è in aumento il numero dei pensionati, cresciuti di circa il 38 per cento (da 48 mila a 66.500).

Questi dati sono stati forniti ieri, nella sede della Cgil durante la presentazione della Conferenza regionale di organizzazione che si terrà oggi e lunedì in via Ventimiglia 201. «*Le ragioni del calo* — è stato spiegato — *sono da ricercarsi nelle difficoltà generali del Paese, nella riduzione degli occupati, nella crisi che ha colpito le piccole e medie industrie. In ogni caso il nostro calo non è un fatto a sé ma ricalca le situazioni degli altri sindacati*».

AUTOLINEE PRIVATE — I sindacati di categoria hanno deciso per domani uno sciopero di 24 ore a livello regionale. «*Intendiamo così protestare contro l'atteggiamento assunto dalle aziende e dalla loro associazione datoriale, Anac, che ostinatamente rifiutano ogni serio confronto contrattuale in merito ai recuperi di efficienza produttiva*».

## Saper spendere

# Intonaco isolante

**Si possono isolare anche le pareti con la vermiculite e l'aspetto estetico resta piacevole**

L'isolamento delle pareti di una casa di campagna o anche di un appartamento in città che, durante la costruzione, sia stato mal coibentato, diventa problema pressante d'inverno, quando la temperatura spinge a dare più calore agli ambienti e il caro-combustibile vorrebbe invece suggerire un risparmio.

Scrive Giuseppina: «*Vi prego di affrontare un argomento che interessa in modo particolare la mia famiglia ed anche quella di vicini di casa con problemi di freddo e di spese. Sono veramente efficaci gli isolamenti termici e acustici proposti da alcune ditte da applicare sulle pareti dell'alloggio, a base di vermiculite? Hanno forse qualche inconveniente? Qual è il loro aspetto estetico?*».

★ Risponde l'arch. Donatella D'Angelo: «Tra i vari isolanti in produzione con caratteristiche termoacustiche, antimuffa e anticondensa, la vermiculite [illegible] senza alcun dubbio una valida risposta ai problemi di coibentazione, tenendo conto delle proprietà antiparassitarie, dielettriche, oltre all'estrema leggerezza del materiale.

«La vermiculite, che è un minerale del gruppo della mica, si può usare nelle intercapedini, nei muri divisori, nei pavimenti, nelle canne fumarie sfruttando il tipo "B" come betoncino, [illegible] come intonaco rustico nel tipo "in" come un [illegible] intonaco isolante con leganti plastici, dopo averlo lavorato a mano in betoniera».

Conclude l'architetto: «Si devono usare al minimo due applicazioni ad intervalli di un giorno; l'effetto estetico, del quale pare preoccuparsi la lettrice, in realtà è buono, come pure è buono anche il risultato d'isolamento termico e acustico, che per quest'ultimo ha un coefficiente 0,25 su 125 Hz ad uno spessore di 10 millimetri. Il costo è di 10.800 lire il sacco da 125 litri; con otto sacchi si fa un metro cubo garantito».

«*Scioglietemi per favore un mio dubbio* — scrive Giacomo C. —. *Un oggetto d'argento antico può essere lucido e splendente? Come si può giudicare l'autenticità ed esserne certi?*».

★ Soltanto l'attento esame di un esperto può rassicurare un profano sull'autenticità di un argento antico, evitando di acquistare in cambio un'ottima copia fatta qualche anno fa.

Spiega il dott. Sergio Della Valle, perito orafo per il tribunale: «Parlando di argenti lucidi e splendenti si comprende la delusione di chi pensa di trovare sempre sugli argenti antichi la patina del tempo. Invece nessuna importanza può essere attribuibile alla "patina" in quanto nel corso degli anni gli oggetti possono essere stati riparati e puliti con sistemi e metodologie diverse; anzi, la patina degli argenti è proprio una caratteristica da non tenere in considerazione, tanto più che la si può ottenere facilmente bagnando con acqua calda e poi passando un liquido composto di alcol e antimonio sulla parte da annerire».

★ Risposta immediata per la lettrice che cercava un artigiano in grado di lavare la lana dei materassi: la signora Tina Vercello ce lo ha fornito. Siamo quindi in grado di darlo a chi lo avrà richiesto, e ci farà avere il suo indirizzo.

★ Da Bianca delle conserve una «*marmellata di ananas*»: «*Tagliare a cubetti un chilo di ananas fresco, lasciar macerare con un chilo di zucchero, un bastoncino di vaniglia, il succo di un limone, per 12 ore; portare a ebollizione, schiumando spesso, e cuocere per circa 30 minuti fino alla giusta densità, invasare subito e chiudere*».

★ Vogliamo mettere l'uva sotto spirito? Ecco fatto: «*Staccare con le forbici gli acini più sani e più grossi, lavarli velocemente e asciugarli bene, forarli due o tre volte con uno spillo; spremere il succo di altrettanti acini d'uva e mescolarlo ad acquavite a 50 gradi; mettere i chicchi nei vasi, riempire con l'acquavite, chiudere ermeticamente*».

★ Anche con i fagioli si può ottenere una buona marmellata: cuocerne un chilo in acqua leggermente salata, sbucciarli, passarli al passaverdura, aggiungere mezzo chilo di miele riscaldato, cuocere a fuoco molto basso finché avrà la consistenza della marmellata, profumare con cannella in polvere.

Simonetta

### Messaggi urgenti

[illegible] di colore; da adibire al servizio buffet [illegible] sociale inquadramento parttime. Presentarsi via Cigna 122.

MODELLATORI capaci per dimostrazioni di [illegible] stampi in polistirolo [illegible] conditione Massaua [illegible] 710 676.

### echi di cronaca

**Soccorso dentistico medico 24 ore su 24 ore**

**DEAL-TO l'arredabagno**

**Soccorso dentistico festivo notturno**

**Inviamovi**

### L'attore (oggi in tv) è [illegible] Roma per «Mai dire mai»

# Sean Connery: il mio 007 ha un segreto, è più vero

ROMA — Senza toupet («non l'ho nella valigia»), Sean Connery sarà oggi [illegible] vedette di «Domenica in», dove reclamizzerà ovviamente il [illegible] ritorno nei panni di James Bond dopo un «congedo» di tredici anni. «Il problema del parrucchino — [illegible] fessa — l'abbiamo discusso prima dell'inizio delle riprese di Mai dire mai, ma poi, dopo una serie di provini, abbiamo deciso che sarebbe stato un errore eliminarlo. Perché? Voleva dire invecchiare il personaggio [illegible] allora avrei dovuto fare precedere le mie avventure sentimentali da cure ricostituenti. E con [illegible] rischiavo di trasformare l'umorismo [illegible] James Bond nell'umorismo di Woody Allen».

Oggi che il suo nuovo film su James Bond ha «stracciato» il rivale Octopussy (interpretato da Roger Moore) incassando solo negli Stati [illegible] [illegible] milioni e [illegible] mila dollari, Sean Connery confessa che deve molto all'agente 007 inventato da Jan Fleming. «Senza la popolarità raggiunta con i precedenti "James Bond" — dice — non mi sarebbe stata accordata l'opportunità di realizzare i film che ho fatto negli ultimi tredici anni».

Nonostante ciò l'attore scozzese, che ha da poco compiuto 53 anni, ha preteso molte garanzie prima di [illegible] la partecipazione a questa [illegible] settima avventura legata [illegible] figura dell'«agente 007». Infatti ha scelto lui il regista Irvin Kershner, quello de L'impero colpisce ancora, lo sceneggiatore Lorenzo Semple, quello di King [illegible] e di Flash Gordon, il direttore della fotografia Douglas Slocombe, quello di Incontri ravvicinati e tutti gli altri [illegible].

«Il primo che [illegible] preteso — sottolinea — è stato Klaus Maria Brandauer: dopo averlo ammirato [illegible] Mephisto, [illegible] considero attualmente fra i migliori dieci attori del mondo. Un errore, però, l'ha fatto: non ho scelto il produttore. Jack Schwartzman è [illegible] bravo avvocato, ma è un incompetente. Come produttore non [illegible] l'esperienza».

«Tuttavia — aggiunge — con Mai dire mai — riproponiamo [illegible] storia "vera", come Dalla Russia con amore. Le situazioni in cui si viene a [illegible] il "mio" James Bond sono più credibili rispetto al James Bond di Roger Moore. In [illegible] dire mai [illegible] di nuovo l'umorismo che affiorava nei primi due film della serie 007 realizzati con la regia di Terence Young. Gli effetti speciali e spettacolari non hanno il sopravvento, come è logico che si verifichi in un qualsiasi film giallo o di spionaggio. Nei "James Bond" [illegible] Roger Moore [illegible] insegue invece la risata e si cade nella parodia».

Quando ha accettato di tornare «in servizio», come agente 007, era certo [illegible] battere [illegible] suo rivale Roger Moore? «No! — dice — ma ero convinto di farcela se fossi riuscito a mettere assieme un [illegible] di autentici attori. [illegible] in [illegible] dire mai ci [illegible] parecchi bravi attori. Barbara Carrera, che interpreta il [illegible] della bella cattiva, è l'attrice più completa tra quelle che negli anni passati abbiamo visto nei film di James Bond. Dico questo anche se per me la presenza femminile [illegible] [illegible] più legata rimane Ursula Andress in Licenza di uccidere».

[illegible] programmi [illegible] [illegible] Connery c'è da cinque anni l'ambizione di fare il regista («finora non ho trovato [illegible] copione giusto»).

Sarà questo l'ultimo James Bond [illegible] Sean Connery? Mai dire mai: [illegible] il titolo della canzone termina il film e l'incontro con il più popolare agente segreto.

**Ernesto Baldo**

Sean Connery, lo 007 vincitore su Roger Moore

# Grillo «pentito» [illegible] Domenica in A Blitz la Vitti parla di sesso

ROMA — Le polemiche alla Rai e le proteste di fonte socialdemocratica, non hanno impedito a Beppe Grillo di tornare anche oggi a Domenica in: nella sua rubrica di satira politica «Buone notizie» l'attore genovese ha annunciato un «Grillo pentito che svelerà i mandanti [illegible] tanto clamore».

Per il [illegible] Pippo Baudo [illegible] ha invitato Luca De Filippo e Alessandra Mussolini, protagonisti della commedia di Eduardo Scarpetta Nu turco napulitano in [illegible] al Giulio [illegible] di Roma; ospite cinematografico sarà Sean Connery.

Varie le sorprese musicali: in apertura la sigla dei Righeira No tengo dinero, in [illegible] il video in cui Gianni Morandi e Amii Stewart propongono [illegible] loro canzone Grazie perché, durante [illegible] trasmissione Ornella Vanoni proporrà brani dell'lp Uomini e l'americana Jane Hill canterà [illegible].

Laura Lattuada, Mario Cordova e la bambina Isa[illegible] Rocchetta annunceranno la trilogia [illegible] Raiuno «Un [illegible] d'amore» dedicata a Fogazzaro, di cui sono interpreti; Ugo Tognazzi proporrà [illegible] sua ricetta nello spazio [illegible] Fantastico.

La [illegible] edizione [illegible] Guinness dei primati sarà presentata dal professor Carlo Sartori, accompagnato [illegible] quattro detentori di strani record. In programma anche un collegamento con New York, da dove interverranno attori e registi che partecipano alla «Settimana del cinema italiano».

Se permettete parliamo di sesso è il titolo del Blitz di oggi, in onda sulla [illegible] conda rete a partire dalle 13 e 30: Gianni [illegible] ha invitato in studio Loredana Bertè, Giorgio Fiorio, Isabella Ferrari e Massimo Ciavarro interpreti del film Sapore di [illegible] 2 un [illegible] dopo; [illegible] Roma saranno collegati invece Stefania Sandrelli, Monica Vitti, Carlo Verdone.

Tina Turner sarà intervistata [illegible] collegamento con il Palasport [illegible] Treviso, mentre [illegible] Milano interverrà Pamela Prati, arrivata seconda al concorso «Miss Penthouse». Il direttore della famosa rivista americana, Bob Guccione, prenderà parte [illegible] trasmissione da New York e sarà accompagnato dalla Miss prima in classifica.

**f. c.**



# Tutto Fogazzaro in foto d'epoca

### Lo sceneggiato [illegible] Salvatore Nocita è interpretato da Alida Valli, Laura Lattuada, Mario Cordova, Tino Carraro

*Stasera la Rai ritiene, con Fogazzaro a Raiuno e Bramieri a Raidue, di andare sul sicuro approfittando anche delle favorevole combinazione che i networks hanno esaurito i kolossal.*

*La trama di Piccolo mondo antico di Antonio Fogazzaro [illegible] di quelle che vanno a segno perché commuovono. Scriveva Gabriele Baldini nel '65: «Nulla di più improbabile e sciocco di queste tristi vicende di testamenti e lasciti [illegible] ti...», e poi: «Tutta [illegible] [illegible] poggia sul [illegible] assurdo che Franco Maironi non vuole [illegible] nunciare alle autorità la nonna — una vecchia cretina e insopportabile — che ha occultato e falsificato il testamento... La situazione non ha la minima possibilità di essere creduta...»; e, ancora: «Fogazzaro non ha saputo intravedere la realtà di una storia, [illegible] solo il canovaccio di [illegible] melodramma senza fiato [illegible] vita».*

*Valutazioni di [illegible] sarcasmo sferzante cui tentò di opporsi il successo, per lungo tempo, del libro il quale — popolato di personaggi [illegible] patetico spicco (Luisa, Franco, lo zio Piero) e di uno [illegible] [illegible] coloritissime macchiette, e intessuto di facili elementi appassionanti e tragici (l'intrigo del testamento, il dissidio tra gli sposi, il Risorgimento, la morte, vero lenocinio per creare strazio, della bambina Ombretta, e infine la riconciliazione [illegible] due quando Franco parte volontario) — è già una sceneggiatura pronta, e in fondo stupisce che non abbia avuto più [illegible] per immagini.*

*Le quali fino ad ora erano due. La prima, e unica cinematografica, è quella [illegible] [illegible] Soldati, [illegible] '41, mirabile per sinteticità, ritmo, forza drammatica: «infedele», per fortuna, al libro, e con una netta accentuazione del carattere fiero e laico di Luisa splendidamente interpretata [illegible] una Alida Valli in stato di grazia, e affiancata dal Franco ideale di Massimo Serato, bravo giovane, bel giovane, [illegible] ma un po' bacchettone conformista e non certo intelligente come la moglie.*

*Dopo [illegible] film di Soldati chi avrebbe osato riaffrontare [illegible] romanzo? Ha osato temerariamente la [illegible] nel '57 con un arcaico e traballante sceneggiato, e ora adesso con quest'altro sceneggiato in quattro puntate di Salvatore Nocita (che è parte di un ciclo dedicato a Fogazzaro che comprende anche Piccolo mondo moderno e [illegible] [illegible].*

*[illegible] solito, riesce disagevole impiantare un discorso nell'esordio e basta. Affidiamoci [illegible] [illegible] alle impressioni, un giudizio fondato verrà alla fine.*

*L'impressione principale dopo la prima puntata è che al posto dell'estrosa (e felice) «infedeltà» di Soldati ci sia qui una «fedeltà» quasi assoluta; pare di sfogliare una serie di garbate illustrazioni messe a corredo del romanzo: vedute romantiche di scorci di lago, di case, di ville sontuose con lacchè in polpe schierati davanti ad ogni finestra. Il racconto si dipana con puntiglio e a tempi larghi, secondo i canoni tradizionali [illegible] sceneggiato: scontato l'eccesso di macchiettismo (ed è macchietta pure la moribonda madre di Luisa, che non sa tossire); valide prestazioni in alcuni ruoli (Tino Carraro, il vecchio zio, e poi Giampiero Albertini e Piero Mazzarella), è da citare un'intrepida Alida Valli che, rientrando con spirito nella storia, fa l'odiata marchesa e la trasforma da vecchia bigotta tabaccosa in fascinosa dama di età anelante ai fasti della Corte di Vienna e in perpetuo flirt con l'amato oppressore au[illegible].*

*Quanto ai giovani protagonisti, Laura Lattuada e Mario Cordova, che dire? Aspettiamo. In quest'esordio paiono piuttosto impacciati [illegible] esteriori, leggermente legnosi. Ma è impensabile che non debbano scuotersi e vibrare davanti al rovescio di [illegible] e di sciagure che Fogazzaro ha perfidamente preparato per le prossime puntate.*

**Ugo Buzzolan**

Laura Lattuada è Luisa, in una scena di «Piccolo Mondo antico»

### «G. B. show» per cinque puntate

# E Raidue presenta Bramieri

**Finalmente Raidue riesce a piazzare di domenica una trasmissione di richiamo. Da stasera partono le cinque puntate di «G. B. Show», rivista registrata al Teatro Sistina in Roma: e il termine rivista è nel senso più esatto della parola, cioè un varietà con canzoni, con ospiti, con un balletto e con un comico in primo piano.**

**Gino Bramieri può naturalmente piacere o non piacere: c'[illegible] [illegible] lo esalta e chi lo trova, perfino fisicamente, incline alla sguaiataggine. In ogni caso è un attore gran padrone della scena e capace di far ridere con una sola battuta (ed è imbattibile barzellettista, vero erede di Dapporto).**

**Stasera avrà in diretta concorrenza su Italia 1 «Beauty Center» con il duo Franchi-Ingrassia e Barbara Bouchet: ma, anche per la novità e per il fatto che da tempo manca in tv, Bramieri, almeno per stavolta, si è già aggiudicato la sfida.**

### Oggi la cantante sarà [illegible] di Minà

# Giorgia [illegible] un lp? No, [illegible] E' presto

TORINO — Una grinta mica male, una modestia saggia che si scontra con l'aspetto di ragazzina-bene, quale Giorgia Fiorio in realtà è: «*Ho fatto un disco nuovo, un 45 giri. Perché soltanto un 45 giri? Perché sarebbe presuntuoso fare un Lp. Io, che sono una grande ascoltatrice di musica, un mio disco proprio non lo comprerei*».

Nei suoi 18 anni pieni di business e di vita normale, saggezza e adolescenza, musica e scuola, c'è ora anche il secondo film, appena uscito pure quello, «*Sapore di mare n.2*». Come già il primo della serie, avventure sulla spiaggia con l'occhio agli Anni Sessanta: «*Sono sempre la più giovane del gruppo Miramare, sempre dispettosa, ne faccio di tutti i colori. Ma questo, a differenza dell'altro, è un film con una storia vera e propria*».

La ragazza che oggi Gianni Minà ha scelto come ospite di Blitz insieme con altri interpreti del film, parla con un [illegible] vocione [illegible] che contrasta con l'lineamenti e la figura sottile, elegante di casual. L'imbarazzo, la timidezza delle interviste dei debuttanti non le appartengono. E' sicura, tranquilla, seria e spigliata. Ride: «*Le interviste sono come le interrogazioni. Non devi mai lasciare il tempo di fare [illegible] domanda, se tu dici tutto subito, vinci*». Dal primo liceo classico che frequenta «appena può, meglio che può», le interrogazioni le fa così: «*Nel primo trimestre avevo la media del 7, tranne greco, che va maluccio*».

Lanciata dal Festival [illegible] Sanremo [illegible] quest'anno, lanciata dal film di Vanzina, Giorgia Fiorio percorre con ponderata attenzione le strade dello spettacolo. In questo 45 giri, *Un'altra estate*, si è affidata a Enrico Ruggeri [illegible] [illegible] ballata sul tecno-pop, [illegible] quella voce baritonale che crea effetti [illegible]: «*E' una canzone d'estate che esce d'inverno. Naturale: magari mentre sei lì che studi ti viene in mente come sarebbe bello essere [illegible] [illegible]*». Sull'altra facciata, *Indovinare*, una più debole canzoncina della quale lei ha scritto la musica. La strada [illegible] percorrere è ancora lunga, ma Giorgia, lei, non ha fretta.

E da grande, che cosa vuoi fare? «*Per ora penso al liceo, all'università vorrei fare Economia e commercio. Voglio cantare, suonare, scrivere e anche recitare. Ma come finirò non [illegible]. Alla mia [illegible] si cambiano facilmente le idee*».

**m. ven.**

### Italia sera [illegible] collega con lo Spacelab

**ROMA — Domani, durante un collegamento con lo spazio, gli [illegible] dello «Spacelab Shuttle», daranno le ultime notizie sulla missione ai telespettatori di «Italia sera», la trasmissione condotta [illegible] Mino Damato e Enrica Bonaccorti, in onda alle 19 su Raiuno.**

### Tra i film tv della settimana anche Woody Allen

# Sordi è «Marchese del Grillo» Montesano finisce in un harem

OGGI — Vecchia austriacante alla sera in *Piccolo mondo antico*, Alida Valli compare in tarda mattinata a Raidue con quarant'anni di meno nella commedia **Apparizione** (1944) [illegible] Jean De Limur; [illegible] canto a lei Amedeo Nazzari nella parte di se stesso [illegible] che si ripeterà con Fellini ne *Le notti di Cabiria*, [illegible] divo che per una panne alla macchina si ferma in una cittadina dove fa innamorare l'ingenua Alida che trascura così il meccanico Massimo Girotti suo onesto fidanzato. Nel pomeriggio a Italia 1 il film per la tv **Il primo dei Kennedy** (1977) di Richard T. Heffron con Peter Strauss e Barbara Parkins, tragica biografia del primogenito dei nove fratelli Kennedy, Joe, morto in guerra su un aereo in fiamme. Subito dopo a Raitre **La cittadella** (1938) di King Vidor dal famoso romanzo [illegible] Cronin.

[illegible] [illegible] a Canale 5, diviso tra stasera e domani, un [illegible] tragicomico di Monicelli, **Il Marchese del Grillo** (1981) con Alberto Sordi nobile sfrontato e beffardo nell'oppressiva Roma papalina inizio '800; altri interpreti Flavio Bucci, il brigante, e Paolo Stoppa che fa il Papa. Rete [illegible], **Pane burro e marmellata** (1977) di Capitani, storia grottesca [illegible] [illegible] tesano viziato e coccolato, in una specie di harem, da Claudine Auger, Rossana Podestà, Rita Tushingham. Su Euro-tv **Contratto** [illegible] **uccidere** (1964) [illegible] Don Siegel che prende lo spunto (come già aveva fatto Siod[illegible] per *I gangsters*) dal racconto di Hemingway «Gli uccisori»: al posto di Lancaster c'è John Cassavetes, Lee Marvin è il killer pieno di dubbi, la maliarda è Angie Dickin[illegible] e in una parte di fianco spunta Ronald Reagan. [illegible] Montecarlo la commedia tragico-psicologica **Il magnifico cornuto** (1964) di Antonio Pietrangeli con Tognazzi e Claudia Cardinale.

DOMANI — Tre specialisti del furto francese riuniti per un grosso colpo di diamanti a Parigi: **Il clan dei siciliani** (1969) di Verneuil in [illegible] su Raiuno: sono Jean Gabin boss mafioso, Alain Delon traditore e assassino, e Lino Ventura l'ispettore che [illegible] [illegible] la caccia.

MARTEDI' — Bizzarro e divertente film con Woody Allen a Rete 4, **Provaci ancora Sam** (1972) di Herbert Ross, dove compare anche il fantasma di Humphrey Bogart.

MERCOLEDI' — Per il ciclo di Belmondo su Raidue truffe clamorose in **Buccia di banana** (1963) di Max Ophuls con Jeanne Moreau e Claude Brasseur.

GIOVEDI' — Paul Newman a Montecarlo in [illegible] tenebroso intrigo poliziesco **Detective's story** (1965) di Smight [illegible] Shelley Winters.

VENERDI' — Un [illegible] recente su Italia 1, **American gigolò** (1980) di Paul Schrader, ritratto di un taxi-boy.

SABATO — Ancora Italia 1, sul tardi, un forte film sul Vietnam, **Vittorie perdute** (1978) di Ted Post con Burt Lancaster.

# Un ritratto della Magnani su Raitre

**Domani sera a Raitre prende il via un programma in quattro puntate, «Anna Magnani: l'attrice, la donna, il mito» a cura di Alfredo Giannetti. E' un tentativo di delineare un ritratto, il più ampio e approfondito possibile, della Magnani [illegible] non soltanto sul lavoro (teatro e cinema), ma anche in una dimensione privata.**

**Nel corso della trasmissione sfileranno numerose testimonianze di suoi amici, collaboratori, registi, attori. Sono stati recuperati brani di reportages inediti o poco conosciuti, e il «racconto» sarà collegato via via da sequenze tratte [illegible] suoi film più celebri o significativi.**

### Per la Rete due

# Concorso «Saranno famosi»

ROMA — [illegible] seconda rete della Rai con l'appoggio del «Radiocorriere Tv» e di «Sorrisi e Canzoni» ha bandito un concorso per la ricerca di nuovi talenti da proporre e [illegible] nel mondo dello spettacolo. Il concorso, che prende il nome e lo spunto dal serial «Saranno famosi», è riservato a giovani tra i 18 e 25 anni che abbiano comunque preparazione e attitudine in quattro diverse specialità: ballerini, ballerini-cantanti, musicisti solisti, presentatori intrattenitori. Gli otto vincitori del concorso l'anno venturo dovrebbero poter partecipare alla terza serie di «Saranno famosi» prodotta, in questo caso, [illegible] la [illegible] e dalla BBC, oltre che dalla Metro Goldwyn Mayer.

TORINO — Sulla scia del successo della diretta telefonica tra spettatori e Tv, è cominciato ieri a Torino (Rete uno, ore [illegible] [illegible] nuovo pro[illegible] di musica, giochi e appunto telefonate: «Forte, fortissimo & top». Conducono la trasmissione Corinne Cléry, [illegible] presenta i giochi, Barbara D'Urso e Sammy Barbot, che «suonano» i sigarielli musicali. Personaggi popolari, dunque, per catturare un pubblico misto: giovanissimi, giovani e spettatori di mezza età che possono porre le loro domande telefonando tutti i giorni dalle 9 alle 19 al numero 5775 [illegible] Torino.

L'appuntamento [illegible] settimanale.

# In televisione

**RAIUNO**

Telegiornale 13,30; 20; 21,50; 23,55
- 9,30 Il Teatro dei burattini di Roman Uklejs: **Francesco e i suoi fioretti**
- 9,45 Paolo Frajese conduce: **Trent'anni della nostra storia**, «Come [illegible], [illegible] [illegible] mo **Bambini** [illegible]
- 11 — Dalla Casa cardinal Maffi di S. Pietro in Palazzi: **Messa**
- 11,55 **Segni del tempo**
- 12,15 **Linea verde**, a cura di F. Fazzuoli
- 13 — **Tg l'una**
- 14 - 19,50 Dallo Studio 2 di Roma, Pippo Baudo presenta: **Domenica in...**, con cronache e avvenimenti sportivi e [illegible] [illegible] Paolo Valenti
- 14,35 **Discoring**, settimanale di musica e dischi
- 15,50 **Un terribile cocco di mamma**, telefilm
- 17,25 **Fantastico bis**, anteprima di Fantastico e
- [illegible] **90° minuto - Cronaca registrata di un tempo di serie A**
- 20,30 **Piccolo mondo antico**, con Alida Valli, Tino Carraro; regia di Salvatore Nocita
- 22 — **La domenica sportiva**
- [illegible] — **Mille bolle blu**, le canzoni e i protagonisti del Festival di Sanremo

**RAIDUE**

Telegiornale: 13; 19,45; 22,35; 23,45
- 10 — **Più sani, più belli**, settimanale di salute e di estetica
- 10,30 **Omaggio a Brahms** nel 150° anniversario della nascita
- 11,20 **Matinée**, al cinema di domenica: **Due rulli di comicità**
- 11,50 Nazzari e altre stelle degli Anni 40: **Apparizione** (1944), film con [illegible] Valli, Amedeo Nazzari, Massimo Girotti
- 13,30 - 19,45 **Blitz**, spettacolo sport e costume. Presenta Gianni Minà
- 13,45 Commedie in diretta: **Così per gioco** di Armando Salacrou, traduzione e adattamento di José Quaglio; interpreti: Paola Pitagora, Emilio Bonucci, Adolfo Celi
- 18 — **Campionato** [illegible] **calcio**, sintesi di un tempo di una partita di serie B
- 18,50 **Tg2 - Gol flash - Previsioni del tempo**
- 20 — **Tg2 - Domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
- 20,30 [illegible] **Show n. 2**, dal Teatro Sistina [illegible] Roma, presentato da Garinei e Giovannini con Gino Bramieri
- 21,35 **Arrivano i vostri**, ovvero storia avventurosa del western all'italiana, un programma di Duccio Tessari; regia di Isabella Bruno
- 22,45 **Tg2 trentatré**, settimanale di medicina
- 23,15 D.S.E.: **Le radici dell'uomo**

**RAITRE**

Telegiornale 19; 22,05
- 12,15 Dal Girofestival '83 **Piergiorgio Farina special**, regia di Maria Rosaria La Morgia
- 12,45 Dalla Rotonda [illegible] Garlasco Gi[illegible] [illegible]
- 13,45 [illegible] vol. «processo» a[illegible] [illegible] della settimana
- 15,15 - 17,05 **Tg3 - Diretta sportiva**: da Genova: Motocross indoor internazionale - Pallanuoto, Recco-Alphen, Coppa dei Campioni
- 17,55 Schermi del cuore (XIII), a cura di Sergio Grmek Germani: **La cittadella**, film di King Vidor con Rosalind Russell
- 19,20 **Sport regione**
- 19,40 **Concertone**. Joe Jackson Band
- 20,30 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi
- 21,30 **Una squadra una città**
- 22,30 **Campionato di calcio di serie A**
- 23,15 **Jazz Club**, a cura di Alfonso De Liguoro. Da Umbria Jazz concerto di Ray Mantilla Space Station; regia di Gino Goll

Paola Pitagora in «Così per gioco», commedia in diretta sulla Rete Due alle 13,45

**Italia 1**
- 15 — **Il primo dei Kennedy**, film per la tv di Richard T. Heffron [illegible] Peter [illegible], Barbara Parkins, Stephen Elliott
- 16,45 **Bim Bum Bam**
- 17,45 **L'indomabile Angelica**, film con Michele Mercier, Robert Hossein
- 20 — **Tom e Jerry**
- 20,25 **Beauty Center show**
- 22 — **Devlin & Devlin**
- 23 — **Frank** [illegible] **in concerto**

**Canale 5**
- 12,15 **Football americano** [illegible]
- 14 — **L'isola del sole**, film [illegible] R. Rossen con J. Mason, J. Fontaine, H. Belafonte
- 16 — **Alice**
- 16,30 **Serpico**
- 17,30 **Arabesque**
- 18,30 **Lou Grant**
- 20,25 **Il marchese** [illegible] **Grillo** (1981), [illegible] prima parte
- 22 — **Falpalà**
- 23 — **Tutti i mercoledì**, film di R. E. Miller

**Rete quattro**
- 10,30 **Ring - A tutto** [illegible] **- Calcio spettacolo - Sport**
- 13 — **Totò Fabrizi e i giovani d'oggi**, film
- 16,20 **Ciao ciao**
- 17,20 **Tre sul divano**, film di Jerry Lewis
- 19,30 **Dynasty**
- 20,30 **Pane burro e marmellata**, film di Giorgio Capitani, con Enrico Montesano, Rossana Podestà
- [illegible] **Strike Force**
- 23,20 **Mezz'ora moda**

**Eurotv**
- 9 — **Andersen**
- 9,30 **Uomo Tigre**
- 10 — **Lupin III**
- 12 — **Doc Elliot**
- 13 — **Catch**, campionati mondiali
- 18 — **Andersen**
- [illegible] **Lupin III**
- 19 — [illegible]
- 20,20 **Contratto per uccidere**, film di Donald Siegel con Lee Marvin, Angie Dickinson
- 22 — **Napoleone e l'amore**, sceneggiato
- 23 — **Tuttocinema**

**Svizzera**

Telegiornale: 13,30, 19, 20,15, 22,40
- 11,30 **Sci: Discesa maschile**, diretta
- 13,45 **Così per gioco**, commedia in diretta da Torino, con Massimo De Rossi, Paola Pitagora
- 17 — **Trovarsi in casa**. Colloqui e incontri
- 20,35 **La** [illegible] **guerra mondiale**
- 21,05 **Domenica sport**
- 22,45 **Da Torino: Juventus-Roma**

**Capodistria**
- 16 — **La lunga ricerca**, documentario
- 17 — **Sensi proibiti**, film di Philip Saville, con Jacqueline Bisset, Robert Powell
- 19,30 **Punto d'incontro**
- 19,45 **Alta pressione**
- 20,30 **La costa dei barbari**, [illegible] di Robert Lynn, con Richard Todd
- 22 — **Settegiorni**
- 22,15 **Notturno musicale**. Sergej Prokofjev

**Montecarlo**

Telegiornale 19,15
- 15,40 **Domenica musica**
- 17,15 **Fuoco ad Oriente**, film
- 19,30 **Il sindaco di Casterbridge**
- 20,30 **Il magnifico cornuto**, film con Ugo Tognazzi
- 21,50 **Le vie del successo** [illegible] e Ottavio Missoni
- 22,15 **Il film della settimana, giudicatelo voi**: **E la nave va**, di F. Fellini

**Rete A**
- 13,30 **Un'ombra sulla strada**, film di Richard Donner
- 15 — **Che tombola!**, gioco
- 16,30 **Anche i ricchi piangono**
- 18,30 **Ciao Eva** [illegible] **con amore**, show
- 19,30 **Kazinsky**
- 20,30 **Peccatori di provincia**, film con Renzo Montagnani, Macha Meril, Femi Benussi
- 22,15 **Buck Rogers**

# Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio: 8, 10,12, 13, 17, 19, 21,32, 22,32, 23,23 - Onda verde: 6,58; 7,58, 10,10, 10,58; 12,58; 16,58; 21,30; 23,21.

6: Segnale orario - Il «Guastafeste»; 8,50: La nostra terra; 9,30: Messa; 10,15: «Varietà, varietà»; 14,30 e 18,30: Carta bianca; 15,20: Tutto il calcio minuto per minuto; 18,30: Gr1 sport - Tuttobasket; 20,30: Anna Bolena con la Callas; 21,55: Gold - [illegible]; Stereonotte: dalle [illegible]

**RADIODUE**

Giornali radio: 6,30, 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; [illegible] 15,18; 16,25; 18,30; 19,30, 22,30.

6,02: Il bestiario; 8,15: Oggi è domenica; 8,45: Trent'anni di tv attraverso la radio; 12: Gr2 anteprima sport; 12,45: Hit Parade; 14: Trasmissioni [illegible]; 14,30 - 18,[illegible]: [illegible] [illegible] [illegible]; 19,20 - 17,15: Domenica con noi; 22: Mons[illegible] si racconta: viva la libertà - Stereodue: dalle 14,30 alle 24.

**RADIOTRE**

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.

6: Segnale orario - Preludio; 6,55 - 8,30 - 10,30: Il concerto [illegible] [illegible] mattino; 11,48: Tre-A; 12,15: Musica a Palermo [illegible]; 15: Le allegre comari di Windsor; 19: Concerto del clarinettista Guy Deplus; 20,30: Un concerto barocco; 21,10: Concerto diretto da Abbado; 23 - 23,58: Il jazz - Stereonotte: dalle 24 alle 6.

I TEATRI CELEBRI, TRA CUI E PERICOLO: MILANO, PAVIA E TORINO

# Scala, 5 miliardi per la sicurezza

## Recuperati tutti i 2015 posti per la prima - Il problema dei palchi legno - Arti contro antincendio

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Sul palcoscenico della Scala fra tecnici, elettricisti, operai, danzatrici avvolte di lana e ballerini in calzamaglia, il regista Zeffirelli da ultimi all'allestimento dell'opera Turandot, capolavoro di Puccini che la sera di S. Ambrogio, inaugurerà la stagione lirica.

Ma fra le quinte del palcoscenico e gli stucchi dorati dei palchi avverte una tensione particolare, assai diversa quella che precede ogni prima. Si sta ancora lavorando alacremente completare i lavori richiesti dalla commissione di vigilanza che soltanto pochi giorni fa ha l'autorizzazione agibilità.

«Ce l'abbiamo fatta», commenta soddisfatto l'ing. Carmelo Miggiano, conservatore teatro, responsabile dell'esecuzione dei lavori imposti dalla commissione in base alla normativa di del di pubblico spettacolo.

E questa affermazione sembra quasi voler esorcizzare la paura che attanaglia un po' tutti, dal tendente all'ultimo dei macchinisti.

Il nostro massimo teatro lirico era stato sotto accusa possedeva tutti i requisiti previsti dalla legge: del parapetti palchi, alle uscite di sicurezza, all'ignifugazione del materiale usato per i rivestimenti. Un mucchio di cose da rivedere, da sostituire, da installare. La commissione vigilanza aveva già ridotto il numero di spettatori che possono teatro: meno, specialmente nel loggione.

«Ma siamo a recuperare anche quelli e per prima potremo disporre i posti — dice l'ing. Miggiano — i lavori sono stati completati a tempo di record, abbiamo uno nuove scale sicurezza per i palchi, sostituito le porte per garantire compartizione perfetta. Ma il legno dei palchi non certo ignifugare: questa legge è fatta bene. tenuto conto di tutte le possibilità, è inattuabile per buona parte nostri teatri, sono fatti un'epoca cui non venivano prese certe precauzioni».

C'è il problema dei parapetti palchi e della galleria: l'architetto Pier Marini, che La Scala più di duecento anni fa, li aveva fatti fare di ottanta centimetri, la legge impone che l'altezza dev'essere di un metro.

«Che cosa si può fare? — si chiede il conservatore — per metterci in regola norme di sicurezza, dovremmo rifare l'intero teatro».

Si è un accorgimento in via sperimentale i parapetti laterali della prima e seconda galleria saranno rialzati dei tubolari di ottone, spesa di molte decine milioni e risultato, dal punto di vista estetico, assai poco soddisfacente.

«La alle Belle Arti ha concesso l'autorizzazione: cercheremo ridurre lo scempio al minimo, è certo che questi tubi non stanno per niente bene».

Quando tutti i lavori richiesti saranno completati (spesa prevista sui cinque miliardi), La Scala sarà sicuro? «Nessun può essere garantito al cento per cento — risponde l'ing. Miggiano, che fu comandante vigili del fuoco di Milano — perciò non posso dire che La Scala non si incendierà mai. E' certo, invece, che un incendio ci coglierà di sorpresa».

Sensori, impianti di irrigazione a pioggia, una squadra di vigili in servizio ventiquattr'ore al giorno, offrono sufficienti garanzie.

I palchi della Scala com'erano: ora i lavori sono completati, il legno non si ignifuga

Il teatro Fraschini di Pavia, inaugurato il 24 maggio 1773, si sta col cuore sospeso in attesa delle decisioni del ministero, dopo che la commissione vigilanza ha contestato l'agibilità del teatro a patto che, entro nove mesi, effettuati alcuni lavori, compreso «il rifacimento del pavimento in legno con un altro in cemento».

Su questo punto il ministero è stato invitato a pronunciarsi: «Si tratta di un problema complesso e delicato — dice il maestro Luigi Ferrari, consulente per le attività musicali — questo è un pavimento armonico, progettato proprio per favorire l'acustica. Se lo si sostituisce con una battuta cemento, a parte la bruttura lavoro, il teatro perderebbe quei requisiti acustici che la sua principale caratteristica».

Un altro caso in cui una legge dello Stato dimostra in disaccordo con un'altra, quella sulla conservazione del patrimoni storici: «Se accettassimo di sostituire il pavimento — precisa Ferrari — la sovrintendenza alle Belle Arti giustamente ce lo vieterebbe».

«I teatri storici devono essere al di fuori delle norme di previste dalla legge attuale — dice Fiorenzo Grassi, consulente delle attività teatrali — perché queste norme sono state decise con criteri diversi da quelli adottati quando questi teatri furono costruiti. Il Fraschini, come gli altri teatri del settecento, è tutto legno, perciò risponde alle richieste della legge».

Teatro ricco di storia e di tradizione, proprietà Comune, a parte alcuni palchi che appartengono privati antica concessione.

Alcuni questi sono con i colori delle famiglie, specchi e tappeti diversi l'un Nel retro ancora funzionanti i fornelli a cui i domestici la cena, perché palchi, fra un atto e l'altro, pranzava, si combinavano e, perché no, si faceva l'amore.

Un miliardo e trecento milioni spesi per realizzare le prime opere richieste dalla di vigilanza, chiuso loggione, i posti ridotti da 1200 a: il teatro Carignano di Torino, costruito nel dall'architetto Benedetto Alfieri e interamente rifatto 1932, all'epoca del di via Roma, riuscito in questo modo mettersi in regola con le norme di sicurezza richieste legge, anche se non è stato fatto proprio tutto.

«C'è uno scoglio difficile da superare — dice il. Giuliano. —, quello dell'altezza parapetti palchi, che da settanta centimetri devono passare ad un metro. Ma in che modo? Come fare a mantenere inalterata l'armoniosa bellezza della sala e contemporaneamente adempiere alle richieste della legge?».

Per adesso Carignano, riaperti i battenti dopo nove mesi di chiusura forzata, funziona regolarmente anche se con un po' di batticuore perché «quei parapetti non in regola potrebbero guai», sospira il direttore tecnico.

Un progetto per la costruzione di nuova scala e di altre uscite di sicurezza è stato approntato dal Comune: forse già la prossima stagione il Carignano potrà recuperare quei 500 posti che gli sono stati tolti.

**Francesco Fornari**

## Film e sport, quale destino per i premiati?

— Chiusura con molti premi del festival cinema sportivo. giuria presieduta da Giuliano Montaldo non ha svolto semplicemente un lavoro di classificazione dei meriti, ma, attraverso i documentari in concorso, una riflessione sullo stato della cinematografia sportiva, genere sempre in conflitto con i suoi confini, sempre debordante. Il tentativo è stato quello di privilegiare il rigore stilistico sulle informazioni, la della coerenza sul piacere degli effetti.

Oggi, soprattutto ad opera della tv, l'immaginario collettivo è coperto in gran parte dallo sport, al documentario spetta il compito di mettere ordine, di gestione della presa diretta, di «spiegare», non far vedere. Certo, il festival ha dimostrato che, nel momento di maggior espansione dell'immagine sportiva, il documentario soffre dei vizi e dei problemi dei generi riservati a pochi!

Chi vedrà i documentari premiati? Andranno in tv o troveranno posto nella disastrata programmazione dei cortometraggi abbinati al film di sala? Saranno affidati alle cure delle singole corporazioni di velisti, scalatori, surfisti, maratoneti, calciatori, oppure avranno un'attenzione interdisciplinare? E' noto che dopo i grandi avvenimenti sportivi, come le Olimpiadi, i documentari hanno un'impennata di qualità, poi il genere vive nell'ombra aspettando le buone occasioni, tipo le imprese di Azzurra.

Nelle pause una buona scuola per (in Italia non c'è); occorre che i registi del cinema maggiore si occupino dello sport, come piacere vissuto e come. Le anteprime dei film narrativi al festival (Personal Best, Edith et Marcel) hanno dimostrato che, tra pretesto e sincerità, c'è molto da lavorare.

s. r.

### I premi

— I tre primi premi del festival sono andati al canadese «L'uomo che discese l'Everest con sci», all'italiano «Effetto Hockey», all'australiano «Sun Kosi, fiume d'oro». Premio Coni all'americano «Sealfight», premio Agis al canadese già citato.

Altri premi al francese «Prime basi del rafforzamento muscolare», agli Stati Uniti per il campionato della selezione, all'americano «Storia del football», al canadese «Giù in tutti i modi», all'italiano «Super mundial», al finlandese «La corsa del mezzanotte».

Il regista alla Scala: «L'opera? Meglio della prosa»

# Zeffirelli e Turandot «Una favola, bellissima»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «Maestro, minciamo la prova?... maestro, è pronto per l'intervista tv?... maestro, van bene quella seta, quel broccato, quel porpora?»: che lavoro, che entusiasmo intorno a Franco Zeffirelli. Accanto a Lorin Maazel, guida l'esercito scaligero verso il grande evento di Sant'Ambrogio, mercoledì.

E' la sua prima Turandot e sono trent'anni dal suo debutto alla nella stagione '53-'54, quando firmò regia, scene e costumi d'una storica Cenerentola diretta da Giulini.

— Un nuovo incontro con Puccini.

«Ho un grande amore per Puccini, che mi ha sempre portato fortuna: il mio più grande successo alla Scala e poi al Metropolitan è stata La Bohème. Il mio più grande successo al Covent Garden fu Tosca con la Callas. E Turandot è una delle poche opere che, dopo La traviata, farei volentieri per il cinema».

— La sua «Turandot» terrà fe

«Sì. Sono stufo di vedere le Turandot Cleopatre e le Turandot naziste o peggio fasciste. La vera storia di Turandot è molto più interessante e sfaccettata. E' permeata di un disperato sentimento di morte e di liberazione attraverso l'. E' l'unica opera pucciniana che finisce bene, perché l'amore redime tutto. Questa bisbetica domata, questa principessa si rifugia, per difendere propria femminilità, in una crudele alla fine trova un martello perforatore che spacca tutto e viene fuori crisalide, la donna».

— La sua regia avrà aspetti visivi?

«Penso che riusciremo a mandare in scena uno spettacolo, molto attraente, teatrale vuole Puccini».

— E quel finale che Puccini non poté scrivere?

«Che esperienza orrenda, crudele! Non abbiamo proprio quel duetto che doveva essere la somma tutto il lavoro di. Lui tendeva, tutta l'opera tendeva quel duetto, com'era per Manon Lescaut, per Tosca, per La bohème. Certo, qui aveva grossi problemi anche perché la sua eroina, in fondo al suo cuore, non era Turandot ma la fanciulla Liù, la schiava che si uccide per amore. Morendo, Liù s'è portata via il cuore del maestro, e l'opera».

Zeffirelli durante le prove

— E i personaggi, le schere dei ministri imperiali?

«Un contrappunto delizioso. dice stucchevoli non capisce niente di musica, né di teatro. Hanno una funzione spettacolare meravigliosa. Fu Simoni, l'autore del libretto, a volerli inserire prepotentemente».

— Perché l'opera lirica supera indenne tutte le mode?

«Perché è un mezzo d'arte completo. Nessuno spettacolo di prosa può competere con l' c'è, in più, lo stupendo contributo della musica, del. Non ho dubbi sul suo presente e sul suo futuro».

— Il peggior difetto degli enti lirici?

«Hanno tanti meriti e difetti. Ma il difetto peggiore non è degli enti lirici, è dello Stato, una parte de e dall'altra prende. E' nell'asfissia burocratica, nelle compagini di amministratori e funzionari statali, che ritardano secondi, gravando i teatri di spaventosi interessi bancari».

— Farebbe il sovrintendente Scala?

«No, proprio no. Spero di fare altre cose nella vita. Però, oh Dio, certo alla Scala voglio molto bene, è un teatro di grandissimo professionismo. I reparti sono sensazionali: funzionano, scattano, si buttano, danno il cuore, danno l'anima!».

— La colpa più grave della cultura italiana?

«L'ideologizzazione degli ultimi vent'anni ha fatto guasti incredibili. Non c'è stata vera libertà. Siamo il più dal mondo, la cultura lasciata irreggimentare».

— A che cosa sta pensando Zeffirelli?

«M'interessa ritornare al cinema. Ho tre progetti: I Fiorentini, cui lavoro da tempo. Un film su Toscanini ragazzo, quasi tutto girato in Brasile: raccontare quei tre mesi, fra i diciassette e i diciott'anni, del suo debutto miracoloso con Aida a Rio De Janeiro. Poi la storia di un cavallo che... Insomma, una bellissima storia».

**Alberto Sinigaglia**

### prova generale

MILANO — Il tenore Nicola Martinucci canterà oggi con Ghena Dimitrova e Katia Ricciarelli alla generale, aperta ai critici, di «Turandot», l'opera che andrà in scena alla Scala la sera di Sant'Ambrogio. Il nome di Martinucci sembra in questo momento il più probabile per la sostituzione di Placido Domingo, ma solo un comunicato ufficiale del teatro milanese, previsto entro oggi, chiarirà definitivamente la situazione.

L'ultima grandiosa opera del compositore, eseguita a Torino per il centenario

# Questa è la Messa, secondo Casella

## S'intitola «Pro pace», cominciò a scriverla nel '44 - La direzione partecipe di Wyss

TORINO — Nel centesimo anniversario della nascita di Casella è finalmente ritornata a Torino la Missa pro pace, sua ultima e grandiosa opera, così raramente eseguita che in fondo non se n'aveva un giudizio certo. L'aspettavamo perciò con un po' d'inquietudine. Bene, tutto sommato, è meglio di quanto si pensasse. Bisogna soltanto spogliarla di tutte le attese suggestive e carismatiche suscitate dal titolo «pro pace» e dal fatto che sia l'ultima opera del compositore, cominciata il 4 giugno 1944, giorno in cui gli alleati entrarono a Roma, e simili.

Come scrive Fedele D'Amico, al quale la Messa è dedicata, «Casella non si sentiva a posto con la coscienza fin avesse scritto, oltre che opere e balletti e concerti, anche una messa: l'unico genere importante che ancora mancasse al suo catalogo».

Attorno a questo semplice scrupolo professionale, cui non erano sfuggiti né Rossini né Verdi, si erano poi coagulate le drammatiche circostanze della nazione e quelle della salute personale. Ma il nucleo resta quello: il proposito di scrivere un grosso lavoro, un augusto, carico di tradizione, senza rinunciare niente dei propri arnesi musicali.

Ora, la sola parte che, con tutta la migliore volontà e con tutto l'affetto per Casella, non si riesce proprio a salvare, è il Gloria, dove l'indomabile suo vitalismo, a dispetto dei dolori atroci con cui il cancro già lo attanagliava, lo spinge a stamburata da messa garibaldina Janacek aveva scritto una Messa glagolitica per impossessarsi del genere), gli altri movimenti tradizionali funzionano.

Il Kyrie, distribuito fra il, il soprano e il baritono, è sereno, soave, fiorito di quei flessuosi nuclei melodici si conoscono dalla Serenata, dal Concerto per archi, pianoforte e timpani e dalla stessa Giara. Il Credo, dall'inizio incerto, a metà incontra una grande ispirazione con la passacaglia del Crucifixus, cui fornisce il basso serie dodici note. Per carità, non si creda che Casella si fosse convertito alla dodecafonia: anche qui, semplice curiosità professionale, un gusto provare anche lui. Sta il fatto che per combinazione ne è uscito l'episodio più alto e misterioso di tutta la composizione, dove la dignità dell'assunto sacro è soddisfatta in pieno.

Sanctus e Agnus Dei navigano nelle acque tranquille e melodicamente luminose del Kyrie, sempre con una scrittura corale e sinfonica di alta maestria, tale da conciliare il rispetto, se non proprio l'entusiasmo dell'ascoltatore. Infatti il pubblico, non molto numeroso, ha accolto l'opera con un successo che forse trent'anni fa avrebbe riscosso, grazie anche all'animata, partecipe direzione di Niklaus Wyss (che prima aveva percussa meno nella Sinfonia op. 21 di Webern), al contributo del soprano Anastasia Tomaszewska Schepis e del baritono Carlo Desideri, e soprattutto del coro, protagonista della composizione, che il maestro Oliviero Contardo ha portato a un risultato di tutto rispetto.

**Massimo Mila**

### Morta (79 anni) Fifi Dorsay donna fatale film Anni

LOS ANGELES — Fifi Dorsay, che fu il primo simbolo della femminilità nel cinema americano, la donna fatale per antonomasia del grande schermo, è morta di cancro a 79 anni.

Nata in Canada, a Montreal, venne lanciata all'inizio degli Anni Trenta come l'espressione migliore «sex symbol» francese, non avendo mai messo piede in Francia.

### Attori e critici doppiaggio

— E' cominciato delle ex stelline, Magenta, il primo convegno nazionale sul doppiaggio, dovuto all'iniziativa dell'associazione lombarda della cooperativa culturale e del sindacato nazionale critici cinematografici. In due giorni di lavoro — ieri e oggi — vengono affrontati tutti i maggiori temi e problemi del doppiaggio, sono presenti esperti, attori, critici cinematografici italiani e stranieri, operatori del settore.

PRIME FILM: «Mystère», giallo nostrano con la Bouquet

# Vanzina va dal mare al thriller squillo, poliziotti, omicidi

MYSTERE di Carlo Vanzina, con Carole Bouquet, Janet Agren, Philippe Coccioletti, Duilio Del Prete. Drammatico, colori, Italia 1983. Cinema Arlecchino a Torino. Cinema Adriano a Roma.

Carlo Vanzina è disinvoltamente passato dalla scorrevole regia di Sapore mare a quella d'un thriller nostrano che cerca di adattare alle esigenze del pubblico italiano certe peculiari caratteristiche dei «gialli» forestieri.

Il risultato è sufficientemente positivo nella prima metà dell'intricato racconto, in cui la bella prostituta francese Mystère, che a Roma fa il suo redditizio mestiere con gelido distacco, si trova coinvolta in un omicidio, del quale è vittima un fotografo derubato d'un accendino d'oro da un'amica bionda della protagonista.

L'accendino, che l'amica aveva infilato nella di Mystère, contiene il microfilm d'un altro delitto (l'ucciso è un diplomatico americano): c'è quindi chi è interessato al recupero dell'oggetto e che per riaverlo fa fuori anche la bionda.

Mystère diventa a sua volta il bersaglio d'un assassino che trafigge vittime designate con la scattante lama d'un bastone animato. A salvare la donna l'ispettore polizia che indaga sui tre consecutivi delitti è destinato prima a litigare con Mystère, poi ad averla come collaboratrice.

Anche se non desterà molta sorpresa nel pubblico l'identificazione del criminale, il film non è privo di suspense nella sceneggiatura di Enrico Vanzina, fratello del regista. Senza troppe scosse e con pochi fronzoli, il procede un finale ambientato a Hong Kong, tanto per dargli un tocco imprevedibile.

s. v.

### Bergman vietato ai minori

ROMA — Il film di Ingmar Bergman «Fanny e Alexander» è stato vietato ai minori di 14 anni.

«La decisione — vano alla Gaumont, società che lo distribuisce in Italia — è sorprendente se si pensa che protagonisti del film di Bergman, unanimemente giudicato il suo lavoro più popolare, sono due bambini di dieci e dodici anni attraverso il cui sguardo infantile si ricostruisce una fiabesca saga familiare dell'inizio del secolo. Noi — commentano alla Gaumont — non sappiamo cosa dire se non che siamo esterrefatti».

## 11° GIORNATA, ORE 14,30 — Attorno [illegible] grande sfida, [illegible] verifica per Verona, Samp, Inter, Fiorentina, Udinese e Torino

| AVELLINO | | INTER |
|---|---|---|
| Zaninelli | 1 | Zenga |
| Osti | 2 | Pasinato |
| Vullo | 3 | R. Ferri |
| Schiavi | 4 | Bagni |
| Favero | 5 | Collovati |
| Biagini | 6 | Bini |
| Barbadillo | 7 | Muller |
| Tagliaferri | 8 | Sabato |
| Diaz | 9 | Altobelli |
| Colomba | 10 | Marini |
| Limido | 11 | Serena |
| Arbitro: Bergamo | | |
| Paradisi | 12 | Recchi |
| Cilona | 13 | Meazza |
| Malellaro | 14 | Cucchi |
| Lucci | 15 | M. Pellegrini |
| Bergossi | 16 | C. Muraro |

| CATANIA | | NAPOLI |
|---|---|---|
| Sorrentino | [illegible] | Castellini |
| Ranieri | [illegible] | Bruscolotti |
| Mosti | 3 | Frappampina |
| M. Giovannelli | 4 | Celestini |
| Chinellato | 5 | Krol |
| Mastropasqua | 6 | Ferrario |
| Morra | 7 | Caffarelli |
| Mastalli | 8 | Casale |
| Cantarutti | 9 | C. Pellegrini |
| Pedrinho | 10 | Dirceu |
| Carnevale | 11 | Palanca |
| Arbitro: Longhi | | |
| Onorati | 12 | Di Fusco |
| Sabbadini | 13 | Boldini |
| Crialesi | 14 | [illegible] |
| Bilardi | 15 | Dal Fiume |
| Luvanor | 16 | De Rosa |

| JUVENTUS | | ROMA |
|---|---|---|
| S. Tacconi | 1 | Tancredi |
| Caricola | 2 | Nela |
| Cabrini | [illegible] | Righetti |
| Bonini | [illegible] | Bonetti |
| Brio | 5 | Falcao |
| Scirea | 6 | Maldera |
| Penzo | 7 | Ancelotti |
| Tardelli | 8 | Cerezo |
| P. Rossi | 9 | Pruzzo |
| Platini | 10 | Di Bartolomei |
| Boniek | 11 | Conti |
| Arbitro: Casarin | | |
| Bodini | 12 | Malgioglio |
| Prandelli | 13 | Nappi |
| Furino | [illegible] | Oddi |
| Tavola | 15 | Vincenzi |
| Vignola | 16 | Graziani |

| LAZIO | | FIORENTINA |
|---|---|---|
| Cacciatori | 1 | G. Galli |
| Podavini | 2 | Pin |
| Filisetti | 3 | Contratto |
| Manfredonia | 4 | Oriali |
| Batista | 5 | Massaro |
| Spinozzi | 6 | Passarella |
| D'Amico | [illegible] | D. Bertoni |
| Vinazzani | 8 | Pecci |
| [illegible] | 9 | [illegible] |
| Laudrup | 10 | Antognoni |
| Fiorini | 11 | Iachini |
| Arbitro: Mattei | | |
| Orsi | 12 | Alessandrelli |
| Piscedda | 13 | A. Ferroni |
| Della Martira | 14 | Miani |
| Morcia | 15 | F. Rossi |
| Dell'Anno | 16 | Pulici |

| MILAN | | GENOA |
|---|---|---|
| Piotti | 1 | Martina |
| Tassotti | 2 | Romano |
| Evani | 3 | Testoni |
| Icardi | 4 | Canuti |
| F. Galli | 5 | Onofri |
| F. Baresi | 6 | Policano |
| Carotti | 7 | Faccenda |
| Battistini | 8 | Viola |
| Blissett | 9 | Antonelli |
| Verza | 10 | Benedetti |
| Damiani | 11 | Briaschi |
| Arbitro: Ciulli | | |
| Nuciari | 12 | Favaro |
| Spinosi | 13 | Eloi |
| Tacconi | 14 | Bergamaschi |
| Manzo | 15 | Rotella |
| Incocciati | 16 | Bosetti |

| [illegible] | | ASCOLI |
|---|---|---|
| Mannini | 1 | B. Corti |
| Longobardo | 2 | Mandorlini |
| Massimi | 3 | Anzivino |
| Vianello | 4 | Menichini |
| Garuti | 5 | Bog[illegible] |
| P. Sala | 6 | Nicolini |
| Berggreen | 7 | Novellino |
| M. Giovannelli | [illegible] | De Vecchi |
| Sorbi | [illegible] | Borghi |
| Criscimanni | 10 | Trifunovic |
| Birigozzi | 11 | Juary |
| Arbitro: Magni | | |
| Buso | 12 | L. Muraro |
| Occhipinti | 13 | Greco |
| Azzali | 14 | Perrone |
| F. Mariani | 15 | Pochesci |
| Scarnecchia | 16 | Dell'Oglio |

| SAMPDORIA | | VERONA |
|---|---|---|
| Bordon | [illegible] | Garella |
| Galia | [illegible] | Storgato |
| Vierchowod | [illegible] | Marang[illegible] |
| Pari | [illegible] | Volpati |
| L. Pellegrini | [illegible] | Fontolan |
| Renica | [illegible] | Tricella |
| Zanone | 7 | Fanna |
| Scanziani | 8 | Sacchetti |
| Mancini | 9 | Iorio |
| Brady | 10 | Di Gennaro |
| Casagrande | 11 | Galderisi |
| Arbitro: Menicucci | | |
| Battara | 12 | Spuri |
| Guerrini | 13 | Guidetti |
| Bellotto | 14 | Bruni |
| Chiorri | 15 | Jordan |
| Marocchino | 16 | [illegible] |

| UDINESE | | TORINO |
|---|---|---|
| Brini | 1 | Terraneo |
| Galparoli | 2 | Corradini |
| Pancheri | 3 | Beruatto |
| Gerolin | 4 | Zaccarelli |
| Edinho | 5 | Danova |
| De Agostini | 6 | Galbiati |
| Causio | 7 | Schachner |
| Mauro | 8 | [illegible] |
| Miano | 9 | Selvaggi |
| Zico | 10 | Dossena |
| Virdis | 11 | Hernandez |
| [illegible] D'Elia | | |
| Cortiula | [illegible] | Copparoni |
| Cattaneo | [illegible] | Benedetti |
| Dominissini | [illegible] | Francini |
| Tesser | 15 | Pileggi |
| Fradella | 16 | Comi |

# Tra Juventus e Roma una partita da Mundial

## Tv anche in Giappone

### [illegible] Comunale ancora 3 mila biglietti

Juventus-Roma [illegible] trasmessa [illegible] tv anche in Giappone [illegible] che in Brasile, Usa, Canadà e numerosi Paesi europei, ma in differita per le diversità [illegible] fuso orario. Una prova in più dell'importanza del match.

Allo [illegible] ancora disponibili 2-3 mila biglietti di curva. Verranno posti in vendita a partire [illegible] 12, quando verranno pure aperti i cancelli d'ingresso.

Sino a ieri [illegible] stati venduti [illegible] biglietti, con un incasso parziale di 576 milioni. Si prevede un introito finale di 604 milioni (più i 187 della quota abbonati). I biglietti ancora a disposizione sono quelli restituiti dal club giallorossi.

Platini e Falcao ripetono il duello della passata stagione: giocatori eccezionali per una grande sfida

# Nove di Spagna nella zona scudetto

### Cabrini, Rossi, Scirea (che stringerà i denti), Tardelli, Boniek e Platini nella Juve, Conti, Cerezo e Falcao nella Roma - Liedholm e Trapattoni vorrebbero tutto: gioco e vittoria - Per i giallorossi è una svolta

[illegible] — *Il Comunale contiene oggi* [illegible] *meglio del campionato, una buona fetta del meglio del mondo* [illegible] *fatto di football. Su Trapattoni e Liedholm il peso di grosse responsabilità,* [illegible] *solo* [illegible] *cospetto* [illegible] *tifosi, ma anche di fronte agli stessi loro giocatori. Sfide come questa hanno un fascino scoperto, che non deriva solo dalla classifica, e pericoli sottili, che si possono intuire seguendo la meticolosa preparazione delle squadre, le attenzioni dei tecnici* [illegible] *minimi particolari.*

[illegible] *lavoro quasi* [illegible] *sciolteeza* [illegible] *ato in settimana da Liedholm* [illegible] *un tentativo* [illegible] *alleggerire gli interrogativi attorno al momento della* [illegible] *(che non provenivano solo dall'esterno, anche i giallorossi si sono posti in questi giorni molti perché). Le cure di Trapattoni alla rifinitura degli schemi è stata evidente* [illegible] *ieri mattina al* [illegible]*, quando ha fatto provare e riprovare i sistemi di penetrazione nella zona difensiva avversaria, lo sfruttamento delle possibili situazioni in seguito al calcio d'angolo.*

*Liedholm dice:* «La meticolosità adesso è possibile perché i giocatori sono cam[illegible]. Più nessun lavativo che [illegible] allenamenti, niente [illegible] vita attenzioni all'alimentazione. E poi palloni, scarpe e campi al meglio. Se vi sembra che il football oggi sia più veloce che, per esempio, ai miei tempi, siete [illegible]. Semplicemente [illegible] tutto migliorato. [illegible] possiamo affrontare una [illegible] come questa con la coscienza a posto. Tutti insieme abbiamo fatto il massimo per arrivarci a punto. Adesso basta [illegible] giocar bene a vincere, perché [illegible] sia perfetto».

*Trapattoni dice:* «Il mio maestro Nils [illegible] troppo innamorato [illegible] del suo football per ammettere che molto è mutato anche [illegible] il profilo atletico. Quando rivedo film delle mie partite quasi non mi riconosco, tanto spazio ho allora [illegible]. Adesso [illegible] si concede [illegible] metro all'avversario». *Eppure* [illegible] *Roma,* [illegible] *il* [illegible] *gioco a zona, dovrebbe lasciare degli spazi...* «Bravi, [illegible] zona non è un gioco per favorire i rivali, anzi. Lo vedrete. Ci [illegible] sta esercitando alle contromisure. Anche noi al [illegible] la zona, ma all'europea: [illegible] alla brasiliana. [illegible] giochiamo bene e vinciamo, allora abbiamo ragione noi».

*In queste due «zone» si battono oggi nove reduci del campionati del mondo, e ben cinque rientrati dalla Spagna con la Coppa (e sarebbero sei senza il forzato forfait* [illegible] *Gentile): Cabrini, Rossi, Scirea, che andrà in campo* [illegible] *la caviglia destra bendata previa iniezione antidolore, Tardelli,* [illegible] *nick e Platini nella Juventus; Conti, Falcao e Cerezo* [illegible] *Roma. Un bel mazzetto di campioni, fra i quali Platini e Falcao sono i leader* [illegible] *scluti, Boniek e Cerezo i grandi outsider capaci di tirar fuori la mossa vincente. Ed al fianco degli stranieri i nostri campeones, con tanta voglia di rubare loro applausi e titoli.*

*La Juventus chiede a Platini una partita da perfetto direttore d'orchestra, la Roma pretende da Falcao la spinta che faccia dimenticare i balbettii delle ultime tre gare. Michel ieri era allegro, pieno* [illegible] *voglia di giocare e di divertirsi. Buon segno. Falcao aspetta il match con evidente preoccupazione, che è altra cosa dalla paura. E' saggezza. I compagni si aspettano molto da lui. Oddi, uno degli ultimi arrivati, ha già potato il brasiliano:* «Quando siamo in difficoltà, è il primo a reagire in campo. Lui, Nela e Graziani sono i più pronti a [illegible] carica». *Ma Graziani non dovrebbe giocare.*

*C'è tutto il football,* [illegible] *partitissima di oggi. La classe,* [illegible] *giocatori e dei tecnici, la suspence* [illegible] *un risultato che — se negativo — sarebbe pesantissimo per la Roma, la passione* [illegible] *una folla record, i rischi della tebbia d*[illegible] *«ultras». Ed il ritorno di Casarin ai grandi scontri. Anche speranze di spettacolo. E' troppo chiederlo fra tante tensioni?*

**Bruno Perucca**

### Dirigenti, politici, attori e le glorie [illegible] S. Siro

# E Milano reagisce: «Quella [illegible] è [illegible] una classica»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La Macchina [illegible] Tempo [illegible] infischiandosene dei cosiddetti tempi lunghi, Juventus-Roma è già una classica, alla faccia della sofferta magnanimità di tombi di altre partite, quelle fra Juventus e Inter e Milan e anche Torino e magari Fiorentina. Milano assiste, registra, patisce. La città di tanto grande calcio è tagliata fuori [illegible] massimi attuali, e sul muro di San [illegible] scritto: *«Comprateci un Boniperti». Milano patisce questa decadenza calcistica, e caso mai la spiega, la sposa ad* [illegible] *problemi?*

Dice Rivera, vicepresidente [illegible] Milan: *«Noi* [illegible] *patiamo Juventus-Roma come una classica perché non è una classica.* [illegible] *terminologia sbrigativa non significa accelerazione storica. Milan e Inter, ovviamente con* [illegible] *Juventus, vivono su una sostanza che dura nel tempo. Quanto poi a legare* [illegible] *crisi del calcio milanese alla crisi eventuale* [illegible] *Milano, ci andrei piano».*

E il suo presidente Farina:

*«Io invece patisco la nuova classica, mi fanno male i titoloni sui giornali.* [illegible] *che basterebbe poco per cambiare prospettive: due acquisti, e sia* [illegible] *l'Inter torniamo alle classiche. Patisco la cronaca* [illegible] *questi giorni, non la storia che cambia; perché non cambia. Storicamente rimane Milano l'interlocutrice calcistica* [illegible] *Torino. E Roma come città, come entità assoluta, è un eterno provvisorio che non dovrebbe tenere neppure nel football».*

L'omologo interista di [illegible] è Mazzola: *«Fino all'anno scorso la partita massimo era Inter-Juve e Juve-Inter. Quest'anno, finora, è stata Inter-Roma. Fra poco c'è Juve-Inter,* [illegible] *classicità toccherà di nuovo a* [illegible]. *Siamo vicini alle due in classifica, abbiamo ripreso a fare certi sogni, e come storia stiamo con la Juve e davanti alla Roma».*

E il [illegible] presidente Fraizzoli, raggiunto telefonicamente a Napoli, in visita ad un suo negozio, «un gioiello», sulla lunga via per Avellino: *«Invidia sportiva per quelle due? Sì, molta. Ma sono cicli storici, non necessariamente* [illegible] *realtà cittadina».*

I politici milanesi capiscono il momentaneo [illegible] non drammatizzano. Tognoli, il sindaco: *«Il calcio è una cosa, la crisi cittadina un'altra. Milano-Città non è in crisi, e presto lo dimostrerà anche nel calcio».* Paolo Pillitteri, deputato socialista, cognato [illegible] Craxi: *«Milano-Città va bene, basta andare a Torino e a Roma per rendersi conto* [illegible] *differenza. Comunque* [illegible] *sono, anche nel calcio, valori nuovi, c'è un Paese che si modifica, e, se si vuole, questo è un poco della grande riforma: ma caso mai* [illegible] *predispongono gli altri, non è Milano ad arretrare».* Paride Accetti, ex assessore allo sport: *«Soffriamo Torino più che Roma, reagiremo».*

Per lo scrittore Carlo Castellaneta, *«è Roma la città che dobbiamo patire. Torino per Milano è città sorella, Roma è la nemica, e anche i romani ce l'hanno particolarmente con Milano. Un vero milanese deve sperare che* [illegible] *Roma a Torino perda, la Juventus è valore storicamente più giusto, calcisticamente e non solo meno duro per noi* [illegible] *sopportare».* C'è in lui un po' di nostalgia per quando *«Milano univa il "derby" alla prima della Scala,* [illegible] *occasione mondana massima»*, ma lo spirito rimane guerriero.

Mike Bongiorno, juventino, testimone comunque di Milano, dice: *«Penso ad un ciclo provvisorio, relativamente alla Roma, provvisorio anche se non molto limitato nel tempo. Nessuna possibilità di inserire la crisi calcistica milanese* [illegible] *quella eventuale* [illegible] *una città che è invece efficientissima, attivissima.* [illegible] *tornerà oggi Inter-Juventus per il titolo: ma per ora la Roma è forte».*

Invece Enzo Jannacci dice: *«Il calcio va bene* [illegible] *ci sono i soldi e dove c'è l'intelligenza. Evidentemente Torino e* [illegible] *più ricche di ciò, attualmente, o almeno più ricche nel calcio».*

Infine, Gino Bramieri: *«Noi milanesi portiamo fiori alle lapidi di San Siro, quelle che ricordano le Coppe. E' teniamo scheletri nell'armadio. La Juventus ha perfino nuovi nemici, come la Roma, dobbiamo invidiarla anche per questo. La Roma ha Liedholm che ha fatto giocare bene perfino mio figlio, l'Inter* [illegible] *sponsor che evoca* [illegible] *dieta a punti».* Si ride giallo, cioè rossoneroazzurro.

**Gian Paolo Ormezzano**

# Rossi: «E' l'occasione [illegible] per [illegible] il vantaggio»

TORINO — Sono stati interpellati maghi e consultati computer per leggere nel nebuloso mistero di [illegible]-Roma, la partita [illegible] verità. Fa parte del gioco. I responsi, naturalmente, sono diversi. Trasformare un match [illegible] delicato in [illegible] scientifica sarebbe infatti assurdo. Perciò tutto è rimandato ad oggi pomeriggio, quando i protagonisti usciranno dal sotto[illegible] del Comunale per dare inizio al primo scontro diretto [illegible] campionato. L'an[illegible] le vittorie (4 su 4, compresa la Coppa [illegible]) andarono alla Juventus, ma lo scudetto spiccò [illegible] volo [illegible] la Capitale. Oggi i [illegible] sperano in aria di rivincita.

L'occasione è ghiotta, anche se nella circostanza Trapattoni dovrà rinunciare a Gentile, infortunatosi in allenamento mercoledì scorso. *«In effetti* — puntualizza Paolo Rossi capocannoniere del campionato insieme con Zico — *lasciare indietro di 3 punti la Roma sarebbe importante; soprattutto* [illegible] *l'aspetto psicologico poiché attraversa un momento delicato. Il distacco* [illegible] *sarebbe pazzesco,* [illegible] *porrebbe i giallorossi* [illegible] *una situazione analoga a quella che subimmo noi l'anno scorso, sempre in salita,* [illegible] *fase di recupero e obbligati a pagare caro il primo passo falso. Sulle conseguenze pratiche è* [illegible] *difficile pronunciarsi; dopo* [illegible] *partite parlare di programmazione o gestione di distacchi mi sembra prematuro».*

Un computer ha sentenziato vittoria per la Juventus, con gol [illegible] Paolo Rossi...

*«Se indovina lo acquisto subito».*

Si parla di «zona», di squadre che giocano al calcio lasciando giocare, di divertimento e di gol. Previsioni che fanno gola agli spettatori, ma che spesso vengono [illegible] dalla realtà. *«In effetti* — prosegue Rossi — *a volte* [illegible] *partite più attese possono concludersi con poco spettacolo. Però* [illegible] *la Juventus e la Roma sono in grado di sviluppare bel gioco e,* [illegible] *per natura più ad attaccare che a difendere. Sono perciò* [illegible] *che* [illegible] *sarà una partita tattica. E attorno ad essa* [illegible] *mi pare ci* [illegible] *tensione del match* [illegible] *ritorno della stagione passata, quando per noi si trattava* [illegible] *ultima spiaggia e per loro* [illegible] *ipotecare lo scudetto. Ripeto, ogni sentenza è prematura».*

Chi [illegible] favorito? E riuscirà [illegible] Rossi a [illegible] «zo-[illegible]» romanista?

*«Noi, leggermente* — conclude [illegible] — *perché giochiamo in casa. La Roma merita comunque massimo rispetto; è forte e* [illegible] *basa soprattutto sul collettivo. Per quanto riguarda* [illegible] *zona io potrei trovare più spazi ed essere più agevolato, però loro si chiudono bene e subiscono pochi gol».*

**Angelo Caroli**

## Saltano i «13» al Totocalcio?

CAMPOBASSO — Rischia di «saltare» [illegible] partita in programma oggi pomeriggio al «Romagnoli» tra il Campobasso e la Cremonese. Circa quaranta centimetri di neve, infatti, ricoprono il terreno di gioco, peraltro protetto da teloni.

Su Campobasso sta nevicando [illegible] ininterrottamente [illegible] quarantott'ore e tuttavia la società non dispera di poter liberare il campo in extremis. Fin dal primo pomeriggio [illegible] ieri è al lavoro una squadra di spalatori, fra i quali numerosi tifosi. Se la partita non dovesse essere disputata, essendo [illegible] schedina, questa settimana verrebbero pagati i «12» e gli «11».

# Conti: «Un [illegible] ci fa [illegible] lo sprint»

TORINO — Ultimo allenamento ieri mattina a Bienate, nei pressi di Busto Arsizio, quindi nel tardo pomeriggio l'arrivo a Torino. Liedholm ha risolto l'unica incertezza dei giorni di vigilia: la Roma giocherà con Nela, a meno che il forte difensore non accusi stamane il riacutizzarsi della contrattura alla coscia. Ad ogni modo, Oddi è pronto. Nessuna novità circa la formazione. Confermata quella da trasferta di Coppa, con Pruzzo sola punta e Graziani in panchina. «Ciccio» morde il freno ma non fa polemiche, pur se non si fatica a capire quanto ci terrebbe a giocare al Comunale.

Cerezo non pensa ancora alla partita, lo distrae la temperatura per lui rigidissima. «Ho sempre freddo — dice — ma non solo in campo. Anzi, giocando [illegible] meglio. Ho freddo sempre, mi ci devo ancora abituare». E mette il naso fuori dell'albergo imbacuccato il più possibile. Falcao non ha questi problemi, è nato [illegible] vissuto nel Brasile più freddo, dove un po' di inverno si sente.

Bruno Conti vorrebbe [illegible] si giocasse subito. «Dopo le incertezze delle ultime settimane questa partita con la Juventus arriva al momento giusto. Ci offre le sollecitazioni massime, considerando la forza dell'avversa[illegible]. Mi dispiace non ci sia Gentile, vedo sempre volentieri anche come avversari i compagni delle indimenticabili giornate dei Mundial».

Conti è in forma, come Chierico del resto. Il «romano» ha una gran voglia di giocare, e per la sua grinta ed il suo movimento sarebbe molto gradito dalla maggioranza dei compagni. Si sa per altro che Liedholm non lo impiega volentieri a tempo pieno per non sbilanciare ulteriormente la squadra. Già lo spostamento in avanti di Di Bartolomei, pur non essendo una novità, costa qualche sacrificio al tecnico. Ma tutti, non solo i tifosi, vogliono Bonetti e Righetti in difesa. I due giovani offrono grosse garanzie in coppia.

La Roma [illegible] molti tifosi a fianco? «Viaggi organizzati non sono previsti — spiega Conti — ma credo che non saremo certo soli al Comunale. E' vero che qualcuno teme incidenti, ma io ho fiducia. Dipende anche dalle due squadre. Se offriremo un buono spettacolo, calmeremo anche i più riottosi. Un pareggio? Bah, non [illegible] che andrebbe bene».

c. p.

## Serie A Classifica

| | | | |
|---|---|---|---|
| Juventus | 14 | Milan | 10 |
| Verona | 14 | Ascoli | 8 |
| Roma | 13 | Avellino | 8 |
| Torino | 13 | Lazio | 8 |
| Fiorent. | 12 | Napoli | 8 |
| Samp | 12 | Pisa | 7 |
| Udinese | 11 | Genoa | 7 |
| Inter | 10 | Catania | 5 |

Prossimo turno (domenica 11 dicembre, ore 14,30): Ascoli-Milan; Genoa-Catania; Inter-Fiorentina; Napoli-Lazio; Pisa-Sampdoria; Roma-Avellino; Torino-Verona; Udinese-Juventus.

### L'Avellino affronta l'Inter cercando punti-salvezza

# Diaz torna, malgrado la neve

AVELLINO — *Per la gara con l'Inter, dopo cinque domeniche* [illegible] *assenza, torna nell'Avellino Ramon Diaz. Per il suo rientro in squadra l'argentino avrebbe voluto* [illegible] *clima diverso. La neve lo preoccupa.* «Un [illegible] così non è l'ideale», diceva ieri contemplando gli spalatori in azione.

*L'allenatore Bianchi non* [illegible] *scelto tra Diaz e Bergossi, ma tutto fa prevedere* [illegible] *varo di una staffetta. L'argentino precederà Bergossi: poi* [illegible] *come si comporterà in campo. Diaz se la sente. Crede di avere i 90 minuti nelle gambe.* Vorrebbe partire subito, comunque. «Ho una gran voglia di giocare, di dimostrare [illegible] sono tornato alle [illegible]zioni migliori».

*Bianchi* [illegible] *dovuto far saltare ai suoi più* [illegible] *un allenamento a causa della neve. Ne ha approfittato per rinfrescare le* [illegible] *teorie,* [illegible] *visionare più volte certi filmati sull'Inter, per mettere in guardia tutti sui falsi malanni nella squadra di Radice.*

[illegible] — diceva [illegible] —, l'Inter è priva [illegible] Bergomi, Beccalossi, Baresi e Coeck, ma i sostituti [illegible] sono certamente elementi di second'ordine, non possono essere considerati [illegible] rincalzi».

*L'Avellino dovrà rinunciare a sua volta a capitan Di Somma e a Bertoneri, elementi importanti. Bianchi contava anche sul pubblico per questa partita decisiva per la salvezza. Ma il tempaccio non favorirà* [illegible] *l'afflusso* [illegible] *gente. La tradizione è contro i padroni di casa, una sola volta vittoriosi sui nerazzurri.*

E. P.

# *In Catania-Napoli già si pensa alla salvezza*

CATANIA — Un derby del Sud accesissimo (come potrebbe essere altrimenti?) [illegible] Catania e Napoli. Per i siciliani è già una partita drammatica, vincere è l'unica alternativa valida per sperare ancora nella salvezza.

[illegible] panchina di [illegible] Marzio — a sentire il presidente Massimino — non è in pericolo. Ma una [illegible] il Napoli sarebbe quanto mai opportuna, anche perché ottenuta contro una rivale diretta.

Tra i [illegible] non ci [illegible] ancora Torrisi, mentre tornerà Pedrinho, probabilmente in cabina di regia. Nel Napoli Santin si porta dietro sino all'ultimo momento il [illegible] tra Del Fiume e Casale. Probabile che quest'ultimo, un ex del Catania, sia il preferito.

- La Grecia ha pareggiato per 2-2 con l'Ungheria, ieri a Salonicco, in un incontro del gruppo 3 per le qualificazioni alla Coppa Europa di calcio.
- Lo spareggio Canada-Messico, per la qualificazione al torneo olimpico di calcio, si disputerà il 30 dicembre allo stadio Lokhart di Fort Lauderdale, in Florida.

**UDINESE-TORINO E SAMP-VERONA** Due trasferte [illegible] per torinesi e veneti impegnati nella lotta [illegible] Juve e Roma

# Schachner all'assalto di Zico

**La sfida tra i due «bomber» [illegible] principale della partita - «Lui, [illegible] l'austriaco, è favorito per la classifica dei cannonieri» - Il brasiliano, reduce da un'influenza, non è al cento per cento - Incerti Dossena e Zac**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — E' costato la metà di Zico, 3 miliardi contro 6 come quotazione, e ha segnato la metà dei gol del Brasiliano, ma Walter Schachner tenta ugualmente la scalata al trono che il fuoriclasse dell'Udinese divide con Rossi, il re del «Mundial», a quota 8. La sfida tra bomber è il motivo tecnico più interessante nel confronto tra due squadre che ambiscono al ruolo di terza forza anche se in classifica sono separate da tre punti.

C'è molta attesa a Udine, anche se molti pensano già alla Juventus che sarà di scena al «Friuli» tra una settimana, facendo registrare l'«esaurito» ad onta dei prezzi salati. La sconfitta di Marassi con la Sampdoria non ha lasciato tracce. Ferrari è sempre convinto che, pur senza Zico ma in undici («Venne espulso Marchetti, il meno colpevole») l'Udinese avrebbe [illegible] i blucerchiati. Ma Zico è sempre meglio averlo, e pazienza se è convalescente dall'attacco influenzale.

«Non sono al cento per cento ma sto bene», assicura il carioca. E' un po' pallido, dopo l'ultimo all[illegible]. A [illegible] è venuto un suo connazionale, Paulinho, che gioca nel First Vienna e che aveva incontrato Zico con il [illegible] contro il Flamengo. Zico, per prima cosa, rinnova gli auguri a Gentile di una pronta guarigione dimenticando le vecchie polemiche post-Barcellona: «Se verrà a Udine lo [illegible] e naturalmente avrò il piacere di ritrovarlo in campo».

Che Hernandez abbia sempre battuto i brasiliani che militano in Italia, non gl'interessa. Spiega che alla classifica cannonieri non tiene più di tanto: «Schachner? Molto forte in contropiede e dovremo stare con gli occhi apertissimi. Walter ed io abbiamo giocato insieme a Monaco, nella partita in omaggio a Breitner. Vincemmo 3-2 e l'austriaco segnò un gol su mio passaggio».

Chi si occuperà di Schachner? Ferrari non fa anticipazioni. Da Cattaneo in formazione, ma c'è chi assicura che su Schachner agirà Galparoli, con Pancheri su Selvaggi. Cattaneo finirebbe in panchina. Per il resto ci sarà il [illegible] e Mauro («Reclamano tutti, ma non mi risulta che Vignola l'abbia fatto nella Juventus», dice il tecnico) e dovrebbe [illegible] in campo anche De Agostini che è sfebbrato. Ferrari teme soprattutto la difesa del Torino «che è la più forte d'Italia».

Sul fronte granata, Schachner ricorda con piacere la partita di Monaco e l'assist-gol di Zico «il numero uno al mondo insieme con Maradona». Indica il [illegible] favorito per la classifica cannonieri perché «batte le punizioni come fossero calci di rigore, oltre a cimentarsi direttamente dal dischetto. In una stagione può farne una decina su tiri piazzati oltre a quelli su azione, mentre nel Torino il rigorista è Hernandez e lo calcerei un "penalty" solo sul 4-0».

Schachner spiega che Zico è mezzapunta-rifinitore con il [illegible] gol e «tanto diverso da me», e spera che oggi non sia al meglio: «Sarebbe un bel vantaggio, visto che anche noi abbiamo Dossena, Zaccarelli e Selvaggi in non perfette condizioni [illegible] addirittura in dubbio».

Selvaggi con un'infiltrazione ad un ginocchio sarà in campo mentre su Dossena e Zaccarelli non esiste certezza. Schachner, però, non vuole puntare allo 0-0: «Siamo decisi a far bella figura, anche se il pareggio ci farebbe [illegible]. Personalmente, con l'Udinese, pur non avendo mai segnato, ho sempre giocato bene. Fuori casa il Torino non riesce a vincere da nove mesi, ma non è facile per nessuna squadra».

A Bersellini un punto starebbe bene, però non ordinerà al Torino di chiudersi. Zico verrà marcato a zona e, a seconda della posizione che assumerà, sarà preso in [illegible]gna da Corradini o Danova oppure Beruatto. Dossena ha 80 probabilità su cento di giocare, 50 Zaccarelli («In questo momento non me la sentirei», diceva ieri il capitano). Almeno uno dovrebbe farcela, in caso di forfait Francini diventerebbe terzino, con Corradini centrocampista. Se mancheranno entrambi i titolari, esordirà anche il diciottenne Pieci, ma Bersellini sogna di schierarsi al completo.

**Bruno Bernardi**

Schachner e Zico, due cannonieri oggi a confronto

# Con Brady sempre più in alto

**L'irlandese unico straniero in campo oggi a Marassi - Francis è infortunato e Bagnoli lascia in panchina Zmuda e Jordan - Dice Liam: «Possiamo imporci anche alla capolista»**

GENOVA — Liam Brady [illegible] il solo straniero in campo, oggi pomeriggio, in Sampdoria-Verona. Francis, infatti, lo «striker» blucerchiato, è bloccato da un malanno a un tendine, e ne avrà per oltre un mese, bene che vada, mentre Bagnoli si permette il lusso di tenere in panchina Zmuda e Jordan, per schierare un Verona tutto italiano. L'irlandese è al secondo anno in maglia sampdoriana, un anno che dovrebbe [illegible] ricco di soddisfazioni per i colori blucerchiati. La partenza non è stata delle più redditizie, [illegible] gli elogi per il buon gioco della squadra, ma i risultati tardavano a venire. Ora, al gioco, si sono aggiunti i risultati, come del resto aveva sempre previsto l'allenatore Ulivieri, e la Sampdoria, oggi, se batterà il Verona (conquistando così il quinto successo [illegible]cutivo), si troverà tra le primissime in [illegible].

Brady, però, è uno di quelli che [illegible] creduto nelle possibilità della sua squadra. «Abbiamo sempre avuto fiducia — dice Liam — perché si giocava bene, la nostra [illegible] una crisi apparente, di classifica, non reale. Ci mancavano soltanto i gol, adesso sono arrivati anche quelli. Contro l'Udinese, ad esempio, abbiamo vinto (ed era una partita importante) pur giocando [illegible] bene che altre volte. Oggi [illegible] il Verona, che comanda la classifica e dobbiamo mostrarci all'altezza della situazione. Non sarà facile, ma abbiamo le possibilità per imporci. Quattro domeniche fa eravamo a sei punti dalla Roma, adesso il distacco è di un punto solo. Stiamo [illegible]dando bene, però non siamo i [illegible] a poter [illegible] il salto di qualità, le concorrenti non [illegible]».

Le vittorie sono arrivate dopo che Francis ha dovuto dare forfait per infortunio. E' una coincidenza, oppure senza Francis la Sampdoria riesce a essere più competitiva?

Brady ha idee ben chiare, in proposito. «Francis — dice — è un grosso campione, e tutti lo aspettano a braccia aperte, perché quando rientrerà lui le nostre possibilità, grazie ai suoi gol, [illegible]menteranno».

La Sampdoria, comunque, è già abbastanza in alto. Può migliorare ancora la sua classifica, può salire più su? «Non si può ancora dire — risponde Brady — nemmeno se battiamo il Verona. Certo, il gioco è buono, i risultati stanno arrivando, ma secondo me occorre aspettare la ventesima giornata di campionato, [illegible] allora potremo fare discorsi più concreti».

[illegible] l'irlandese, alla squadra «manca l'esperienza. Se continuiamo a vincere, subentra un po' di nervosismo, e la squadra potrebbe, [illegible] per [illegible] colpa, non riuscire a gestire la situazione di classifica, potrebbe perdere qualche colpo, proprio per la voglia di fare ancora meglio. Siamo anche una squadra giovane, nella quale molti devono [illegible] [illegible]ra forse le [illegible]. Insomma, ci vuole [illegible] ritenzo, e per [illegible] esperienza [illegible] del tempo. Ne riparleremo a febbraio».

Se Brady è cauto nel fare previsioni, Ulivieri lo è altrettanto. A chi gli fa notare [illegible] è difficile che una squadra (statistiche alla mano) vinca entrambe le partite che gioca consecutivamente in casa, l'allenatore ribatte, toccando ferro: «Sì, è difficile capita in tutti i campionati e a tutte le squadre. Però c'è stato anche chi ci è riuscito, e noi oggi ci proveremo. Ma la lotta sarà dura, perché il Verona è avversario di tutto rispetto».

Ulivieri spera di poter confermare la formazione che ha battuto l'Udinese, ma soltanto pochi minuti prima dell'inizio saprà se potrà disporre di Scanziani. E' probabile, però, che i medici diano il placet per l'utilizzazione del capitano. In caso di forfait di Scanziani, giocherebbe Bellotto, e non Marocchino, come sembrava in settimana. Infatti, considerando che il Verona potrebbe schierare tre punte, a Ulivieri verrebbe più comodo utilizzare Bellotto, che è un difensore-centrocampista, per meglio arginare a centrocampo la manovra dei gialloblù. Quanto a Bagnoli, l'unico dubbio riguarda il ballottaggio tra Storgato e Ferroni per la maglia [illegible] [illegible] due, ma anche in questo caso è prevedibile che la formazione sarà la [illegible] [illegible] che ha battuto l'Avellino ed ha raggiunto la testa della classifica.

**Giorgio Bidone**

**Varese e Lecce oggi in campo dopo la morte di Pezzella e Lo Russo**

# La Lega nega il rinvio della gara

VARESE — Erano le 22,30 di venerdì sera quando i giocatori del Lecce, nel loro ritiro di Comerio, hanno appreso della morte dei loro compagni Michele Lo Russo e Ciro Pezzella, entrambi difensori, usciti di strada con la Mercedes guidata da quest'ultimo, mentre si dirigevano a Bari per prendere il treno alla volta del Nord. I due calciatori infatti preferivano evitare la trasferta in aereo.

E' stato un colpo durissimo, tutta la squadra è scoppiata in lacrime quando il giornalista Maffei, al seguito della squadra, ha comunicato l'accaduto dopo esserne stato informato dal giornale di Lecce. Nessuno, fra i giallorossi, ha dormito.

Ciro Pezzella aveva 23 anni e Michele Lo Russo, [illegible] era il giocatore più anziano della serie B. Lasciano un vuoto difficilmente colmabile. Entrambi [illegible] sposati, Pezzella aveva una bambina di quattro anni, Lo Russo tre figli, due maschi ed una femmina.

«Giocheremo con la morte nel cuore» ha detto Orlandi, ancora segnato dal dolore. «Ci batteremo anche per loro, ma [illegible] come potremo reagire sul piano psicologico. Sono colpi difficili da assorbire». Il Miceli, [illegible] sconvolto, [illegible]: «Dovevamo prendere il treno insieme a Bari, ma non li ho visti arrivare. Pensavo salissero a Foggia, ma nemmeno qui li ho visti. Ho pensato che volessero fare una corsa in macchina. Poi, il taxista che mi ha portato dalla st[illegible] di Milano al ritiro di Comerio mi ha parlato di due giocatori [illegible] interista e di uno juventino».

Il presidente del Varese, Colantuoni, aveva proposto alla Lega di rinviare la partita. Ma gli è stato risposto che non c'erano gli estremi regolamentari. Allora ha chiesto ed ottenuto un minuto di silenzio su tutti i campi di serie A e serie B.

Anche il presidente del Lecce, Jurlano, è scoppiato in lacrime appena saputa la notizia. Ecco la sua testimonianza: «Tutti i giocatori della squadra sono miei figli, quindi il mio dolore è immenso. Lo Russo, il più anziano, era l'anima della squadra. Non solo perché era il più esperto, ma anche per il suo spirito. E invece Pezzella, che aveva giocato anche ad Avellino, ha voluto [illegible] nel nostro Lecce proprio perché aveva sposato una ragazza leccese. [illegible] il Varese, giocheranno con il lutto al braccio.

f. c.

# Le partite e gli arbitri di serie B e C

## Serie B

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| Atalanta-Palermo | Luci |
| Cagliari-Catania | Testa |
| Campob.-Cremon. | Lanese |
| Cavese-Arezzo | Pairetto |
| Cesena-Como | Facchin |
| Padova-Triest. | Lamorgese |
| Perugia-Monza | Polacco |
| Pist.-Empoli | Pirandola |
| Samb.-Pescara | Pezzella |
| Varese-Lecce | Leni |

## Classifica

| Squadra | Punti | Squadra | Punti |
|---|---|---|---|
| Campob. | 17 | Cesena | 12 |
| Como | 16 | Empoli | 12 |
| [illegible] | 15 | Lecce | 11 |
| Palermo | [illegible] | Perugia | 11 |
| Cremon. | [illegible] | Pescara | 11 |
| Atalanta | [illegible] | Triest. | 10 |
| Samben. | 13 | Monza | 10 |
| Varese | [illegible] | Catania | 8 |
| Cagliari | 13 | Padova | 8 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

## Serie C1/A

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| Fano-Treviso | Ciacci |
| L. Vicenza-Rimini | Baroni |
| Legnano-Brescia | Laricchia |
| Modena-Fanf. | Fabricatore |
| Parma-Reggiana | Gabbrielli |
| Rondinella-Prato | R. Greco |
| Sanremese-Bologna | Gava |
| Spal-Ancona | Agnelli |
| Trento-Carrar. | Albertini |

## Serie C1/B

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| Bari-Cosenza | Brecchini |
| Camp.-Taranto | D'Innocenzo |
| Casert.-Messina | Baldas |
| Civit.-Benevento | Casai |
| Francav.-Foligno | Guidi |
| Rende-Salernitana | Baldini |
| Siena-Bari | Tuveri |
| Ternana-Abruz. | De Santis |
| [illegible] | Esposito |

## Serie C2/A

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| Aless.-S. Elena | Isola |
| Carbonia-Imperia | [illegible] |
| Carrel.-Derthona | Di Cola |
| Livorno-Asti | Dall'Oca |
| Massese-Ponted. | Maraschi |
| Olbia-Spezia | Ingargiola |
| Savona-Civit. | [illegible] |
| Torres-Casale | Mazzoli |
| Vogh.-Lucchese | Calabretta |

## Serie C2/B

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| [illegible] | Calafiore |
| Gorizia-Piacenza | 0-0 |
| Mantova-Omegna | Bettini |
| Montob.-Mira | Mitragno |
| Ospital.-Bremb. | Bonazza |
| Perg.-P. Patria | Passari |
| Pordenone-Pavia | 1-0 |
| Rhodense-S. Ang. | Falca |
| Venezia-Mestre | [illegible] |

## Serie C2/C

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| Brindisi-V. Senig. | Mariotti |
| Cattol.-Elpid. | Della Rovere |
| Cesen.-Ravenna | Tarantola |
| Galatina-Cantese | Melilono |
| Jesi-Forlì | Basile |
| Matera-Macer. | Nicoletti |
| Monopoli-Giulian. | Mele |
| Osimana-Potenza | Grechi |
| Teramo-Martina | Arcovito |

## Serie C2/D

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| Afrag.-Siracusa | Cesca |
| Alcamo-Grumese | [illegible] |
| Ercol.-Frosin. | Conforti |
| Frattese-Ischia | Nepi |
| Latina-Turris | Pomontale |
| Licata-Nocerina | Rosati |
| Pagan.-Marsala | Cerina |
| Reggina-Canic. | Tedeschi |
| Sorrento-Ladis. | Scalzione |

**Per tornare a giocare nel Watford**

# Blissett voleva lasciare Milano

MILANO — Dietro le quinte di Milan-Genoa sono successe un sacco di cose. Molte addirittura all'insaputa degli stessi protagonisti. Il caso più clamoroso è quello di Blissett, il centravanti di colore del Milan: voleva andarsene.

Blissett ha infatti chiesto candidamente a chi gli faceva domande sul suo immediato futuro: «Ma in Italia com'è il regolamento? Se io me ne vado il Milan può acquistare un altro al posto mio, non è vero? In Inghilterra si può cambiare [illegible] durante tutto l'arco del campionato, senza alcuna limitazione o quasi». Ha visto gli sguardi stupiti dei cronisti [illegible] ha [illegible] stupito anche lui. [illegible] hanno spiegato che in Italia è diverso, che si può cambiare società solo durante l'estate e che il Milan, nel caso di una sua fuga, non avrebbe potuto acquistare nessuno.

Il presidente rossonero aveva già avuto sentore di questa [illegible]. Era stato contattato, [illegible] tempo fa, dal Watford, la società di Blissett. Ovviamente per il cartellino di Blissett. Ma Farina ha risposto picche: «In questo momento non possiamo certo perdere Blissett, di problemi ne abbiamo anche troppi. La squadra non gira ancora alla perfezione e Blissett con essa, se poi dovessimo anche dare via il centravanti, addio. Spero, ora che si è accorto di non potere andare via, [illegible] almeno si metta a fare gol».

## Ascoli a Pisa Greco sta fuori

PISA — Il Pisa incontra l'Ascoli per un confronto che ha il sapore dello spareggio. I [illegible] di Vinicio hanno infatti lasciato l'ultimo posto in classifica soltanto domenica scorsa grazie al punto strappato a Torino, mentre i marchigiani sono appena uno scalino più su e quindi in piena zona-pericolo.

[illegible] rinuncerà volutamente a Occhipinti preferendo confermare la formazione che ha pareggiato a Torino; l'Ascoli invece lascerà fuori Greco, che ha deluso domenica scorsa col Genoa, sostituendolo con lo jugoslavo Trifunovic.

**Protagonisti in Lazio-Fiorentina**

# A Roma Monelli sfida Giordano

ROMA — La Lazio cerca i punti della tranquillità. La Fiorentina insegue posizioni di alta classifica. Esistono le premesse per una gara vibrante fra le due squadre, che in sede di pronostico dovrebbe riservare parecchie emozioni al pubblico dell'Olimpico. Morrone ha deciso di ripresentare lo stesso schieramento vittorioso contro il Catania, imitato da De Sisti, soddisfatto dello spettacolo offerto dai suoi giocatori nella partita con la Juventus. «Questa volta il compito si presenta più difficile — ha dichiarato con tono prudente il tecnico laziale — accetterei tranquillamente un risultato di parità».

Più spavaldo è apparso il presidente Chinaglia: «In casa la Lazio si esalta, riesce a dare sempre il massimo, mi sembra più concentrata e consapevole delle sue possibilità. La Fiorentina sta aspettando il momento per decollare. Ma se riusciremo a ripetere la partita di domenica, io dico che la mia squadra potrà superare qualsiasi ostacolo».

Anche Giordano è apparso su di giri. La doppietta messa a segno [illegible] il Catania ha restituito il sorriso e tanta fiducia al centravanti: «Quei gol mi hanno sbloccato psicologicamente. La Fiorentina scenderà in campo per tentare di vincere. Noi [illegible] potremmo giostrare in spazi più larghi. Però rimane il rischio di quello che ci potrebbe riservare la gara [illegible] suo complesso».

Uno dei motivi più interessanti è il duello a distanza fra il giovane Monelli e il centravanti laziale. L'attaccante viola, almeno a parole, non si sente ancora maturo per un simile confronto: «Sono [illegible] Giordano che considero un giocatore completo — ha detto Monelli con un tono misurato che sembrava sincero — io devo migliorare, ho appena 20 anni. Non so se un giorno riuscirò ad essere l'erede di Giordano».

Le parole di Monelli sembrano rispecchiare l'atteggiamento sornione di una Fiorentina che medita il colpo a sorpresa. De Sisti, che ha imparato ormai alla perfezione le astuzie del mestiere, ha messo le mani avanti parlando di una partita da «prendere con le molle».

m. b.

**Inizio nero per lo sci [illegible] dopo le sconfitte anche gli incidenti**

# Discesa libera, già eliminato Mair

SCHLADMING — Comincia proprio male la stagione degli azzurri. Batoste in gara nei primi slalom, incidente in prova a Michel Mair, numero uno dei discesisti. Il campione italiano è caduto a oltre cento chilometri all'ora ed ha sbattuto contro una barriera di protezione, prendendo botte in tutto il corpo. Fortunatamente non ci sono fratture, ma tanto la caviglia sinistra che il ginocchio destro presentano i segni di forti distorsioni. Dopo il ricovero in ospedale, deciso come misura cautelativa, Mair è stato poi dimesso in serata e le cure vere e proprie le inizierà a Bergamo nella clinica del presidente della commissione medica della Fisi, professor Tagliabue.

Per ora è difficile azzardare una prognosi, ma sembra ben difficile che Mair possa tornare a gareggiare nelle sue specialità, il «Super-G» e la libera, prima di gennaio. Se così fosse rischierebbe compromessa tutta la stagione perché una pausa così lunga in questo momento non permetterebbe certo di ritrovare una forma perfetta per la scadenza olimpica di febbraio.

Nella passata stagione Michael Mair, ventenne di Brunico in Val Pusteria, aveva vinto la sua prima gara di coppa, il «Super-G» di Madonna di Campiglio. S'era piazzato molto bene anche nelle discese libere, ottenendo nella preolimpica di Sarajevo il quarto posto con un distacco minimo dal vincitore Pfaffenbichler. A Mair piaceva assai la pista di Schladming, dove nell'82 ottenne il terzo posto nella discesa per la combinata, e si piazzò fra i primi dieci in quella valida per il titolo mondiale. Il tracciato stiriano ha brutti precedenti con gli italiani. Nel '74 nella prima edizione [illegible] vinta da Franz Klammer, ben cinque azzurri caddero, tutti nello stesso punto e Rolly Thoeni riportò una brutta frattura.

Proprio Franz Klammer sarà quest'oggi ancora grande protagonista. Ha compiuto ieri trent'anni e festeggia appunto l'anniversario del suo primo successo sul tracciato del Planai avvenuto dieci anni addietro. Klammer è stato costantemente fra i migliori (5° nell'ultima discesa), ma non sembra facile il suo compito soprattutto per la gran verve di Steve Podborski, il campione canadese che ha ottenuto la «pole position» assoluta, e tre primi tempi su cinque prove.

Gli austriaci hanno fatto selezione in prova presentando un giovane di buone qualità, Stoelle, e poi parecchi altri elementi in bilico tra squadra A e squadra B. Questa volta entreranno in lista di partenza anche Stefan Niedersser e Franz Stoelz. Gli azzurri, eliminato Mair puntano su Sbardellotto che ha un numero di partenza abbastanza vicino al primo gruppo, e su Ghidoni che pur svantaggiato dalla posizione al via viaggia su una condizione fisica eccellente. Ghidoni è reduce da una stagione di inattività causata da un incidente automobilistico.

La gara di quest'oggi verrà disputata quasi per intero su neve artificiale: soltanto il primo tratto della pista è stato faticosamente ricoperto con la poca neve naturale disponibile in quota. Per Val d'Isere dove non esiste impianto di neve artificiale si nutrono dubbi sempre più forti circa la disputa delle gare.

c. p.

**PALLANUOTO** I liguri battono gli olandesi dell'Alphen nella finale di Coppa Campioni

# Il Recco riconquista l'Europa

## Il bis del trionfo di 19 anni fa con un gol decisivo (8-5) a 11" dalla fine

Alberani, ancora una grandissima prestazione

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — La città esulta e con essa tutta la Liguria e l'Italia pallanuotistica. Il vecchio Recco, ora chiamato [illegible] che Stefanel, ha conquistato la [illegible] Coppa dei Campioni, a diciannove anni di distanza dalla prima. E' l'unica squadra dell'Ovest europeo che sia riuscita a realizzare la doppietta in una competizione che dal 1963 a oggi è stata dominata dalle compagini dell'Est (Partizan Belgrado sei volte, Mladost Zagabria quattro).

Questo successo ripaga di certe amarezze calcistiche locali e dice che il nostro waterpolo, malgrado tutto, è ancora vivo. Malgrado la siccità, che non ha neppure permesso [illegible] giocatori di fare la doccia, malgrado l'organizzazione a dir poco empirica. Ma i tifosi volevano la vittoria e sono venuti a migliaia al Lido d'Albaro riempiendo il vecchio impianto all'inverosimile, oltre il limite dell'agibilità. Un sostegno sfrenato, anche da parte di quelli — molti — che erano rimasti fuori. E alla fine, quando la squadra che ha come presidente il grande Eraldo Pizzo ha piegato gli ospiti avversari, è stata una festa incredibile, persino coi mortaretti dentro la piscina coperta. E non è mancato neppure Nino La Rocca, pugile nero dal cuore bianco-rosso-verde, sul bordo della vasca ad urlare, ad inveire contro gli arbitri quando le cose non andavano bene.

Non è [illegible] facile superare per 8-5 i «duri» dell'Alphen, olandesi abituali a menare, come avevano fatto all'andata quando avevano conquistato un vantaggio di due reti (10-8), grazie anche a una direzione di gara molto compiacente. Questa necessità di avere alla fine tre gol di scarto ha condizionato non poco l'incontro del Recco, che ha faticato e rischiato; se non di perdere la partita, almeno di andare ai supplementari.

La cronaca, [illegible] per necessità di spazio, la limitiamo ai fatti salienti. Dopo aver detto che sono stati bravi tutti, dal giovanissimo D'Altrui a Galli, a Baldineti, a Castagnola e naturalmente ad Alberani, ecco com'è andata la partita. In sostanza, il Recco [illegible] nel è partito forte, conquistando i tre gol di vantaggio nel primo tempo, conclusosi sul 4-1. La seconda frazione ha visto gli olandesi contenere le sfuriate liguri (0-0), la terza [illegible] leggera supremazia dell'Alphen, che ha chiuso col parziale di 3-3 (8-4 complessivo).

Tutto si è giocato negli ultimi sette minuti e bisogna dire che le emozioni non sono mancate, al limite del dramma. C'è stato il 5-5 per gli ospiti e il gelo ha colpito la piscina. Ma il Recco ha reagito, si è messo in sicurezza con Baldineti (7-5). Nel finale, quando già si temeva un'appendice gialla, un episodio da cardiopalmo. Siamo a una ventina di secondi dalla chiusura: il Recco attacca, tira ma la palla finisce oltre il fondo. Tutti sono convinti che si tratti di rimessa per gli olandesi e se ne vanno verso il centro. L'arbitro Maiosic, invece, vista una deviazione, assegna il corner ai liguri. Centra subito Lagostena per Galli, che da solo cerca di sfiancare il portiere, in un esasperante testa a testa con le finte. Tira, ma Misdorp respinge. L'attaccante del Recco riprende il pallone e questa volta segna, a 11 secondi dalla fine. Misdorp sfoga la rabbia tirando una gran pallonata al direttore di gara e viene giustamente espulso in maniera definitiva. Proteste degli olandesi, che mandano in acqua il numero uno di riserva ma sbagliano, in quanto la sostituzione non è possibile. Esce dall'acqua il giovane portiere e l'Alphen si lancia in un ultimo disperato attacco. Mischia nell'area di Alberani, un mezzo tiro abucciato, brividi ed è il fischio finale.

Ed è anche il trionfo, con la Coppa dei Campioni levata in alto da Alberto Alberani.

**Cristiano Chiavegato**

RECCO STEFANEL: Alberani, D'Altrui, Galli, Peri, Tixi, Baldineti, Lagostena, Tronchini, Castagnola, Ragosa, Bertaccoli, Capurro, Schenone.

ALPHEN: Misdorp, Verboom, Veer, Van Es, Noordegraaf, Van Winsen, Van der Leeden, Buunk, Jansen, Pielstroom, De Vogel, Kernstanner, De Jan.

ARBITRI: Maiosic (Jugoslavia) e Koning (Ungheria).

RETI: primo tempo: 25" Galli (R), 2'00" Baldineti (R), 2'58" De Vogel (A), 3'40" Tronchini (R); 6'52" Tronchini (R); terzo tempo: 49" Veer (A), 2'03" Galli (R), 4'03" Verboom (A), 5'15" Galli (R), 6'55" Van Winsen (A); quarto tempo: 1'15" Noordegraaf (A), 4'01" Baldineti (R), 6'49" Galli (R).

**10ª GIORNATA** Simac-Jolly a San Siro, forse con Carr, vicino alla firma (per [illegible] mila dollari?)

# Anche nel basket Falcao e Cerezo contro Torino

## La Berloni collauda il suo momento magico contro l'Indesit Caserta del «duo Brazil» composto da Oscar e Marcel

*Si saprà soltanto oggi pomeriggio, verso le sedici, quando le squadre entreranno sul campo del Palasport di S. Siro, se il Simac potrà schierare Antoine Carr contro il Jolly, nel match più aristocratico della 10ª giornata di basket. Ieri, dopo laboriosissime trattative e molteplici consultazioni [illegible] (con agenti, amici, parenti), a tarda sera Carr pareva sul punto di dire sì all'estremo ultimatum di Gianmario [illegible] e Toni Cappellari. Ma la firma sul contratto (200 [illegible] dollari, pare) non l'aveva ancora messa. Se l'avrà fatto nella notte e se via telex il Simac sarà poi riuscito ad accontentare la burocrazia (ma è improbabile), Milano rivedrà oggi almeno un americano in campo, fermo (ma proprio fermo) restando D'Antoni infortunato.*

*Pochi mesi addietro Milano e Cantù erano regine dell'Europa del canestro. Dopo essersi disputate in finale la Coppa Campioni, sarebbero arrivate a giocarsi fra loro lo scudetto, se nel motore Ford la benzina non fosse finita esattamente a metà dell'ultima semifinale con Roma. Oggi l'ex-Billy ha i suoi guai (targati Usa fino alla fuga di Cureton non ancora mai persa) e il Jolly di Gianni Asti non è stato protagonista di un avvio stagionale molto più felice di quello [illegible] Ford [illegible] anno fa.*

*La squadra di Primo esci dalla crisi proprio vincendo a San Siro la prima sfida '82-83 con Meneghin e compagni, una partita orribile, regalata da Gianelli e D'Antoni con due tremendi strafalcioni negli ultimi secondi. Oggi, all'ultimo duello dell'anno fra le due ex regine (a pochi giorni dall'avvio del girone finale del Campioni), Cantù arriva dopo due sconfitte brutte (Trieste e Berloni in casa), con cento problemi irrisolti e, quel che è peggio, una diagnosi ancora incompleta dei mali, senza la quale ogni prognosi è impossibile.*

Marcel De Souza (F. Giganti)

*Le «tragedie americane» (a lieto fine?) del Simac e le disavventure (temporanee?) dell'autarchia canturina non fanno passare in second'ordine la squadra del momento del campionato, cioè la Berloni. Per curiosa coincidenza tra i calendari, oggi i torinesi emuleranno la Juventus ospitando il Falcao e il Cerezo dei canestri, cioè il «duo Brazil» dell'Indesit.*

*L'ingaggio di Marcel Ramon De Souza e Oscar Schmidt da parte di Caserta continua a lasciare perplessi i più [illegible] americanofili del nostro [illegible] sket. Eppure Bogdan Tanjevic — già allenatore dell'ultima Jugoslavia efficiente (quella di Praga '81) e del Bosna Sarajevo campione d'Europa '79 — con Oscar cannoniere ha conquistato la promozione in A1 e con Marcel ha rimediato opportunamente, a pochi giorni dal campionato, al triste addio di Dellbasic.*

*Marcel (27 anni, 1,96, laureato in medicina) non è certo un playmaker classico, ma di fianco a Cerrato o al sedicenne Gentile, garantisce estro, iniziativa, ricca esperienza di guerriero internazionale, affiatamento ad occhi chiusi con [illegible] già suo compagno nel Sirio e nella Nazionale brasiliana. Quanto a Oscar (25 anni, 2,04), non sarà un modello di stile, ma il suo mestiere lo conosce molto bene; è il mestiere di un'ala che deve segnare trenta punti a partita e poi dare una mano a rimbalzo ai vari [illegible], Generali, Simeoli, forse il più completo gruppo di «lunghi» italiani di tutta la A1.*

*Il samba dell'Indesit finora ha sofferto qualche comprensibile caduta di ritmo, ma bene o male Caserta è ancora in corsa in Coppa Korac e non ha rinunciato all'obiettivo playoff, è scivolata su qualche buccia di banana ma ha anticipato la Berloni nel vincere a Cantù e giovedì non ha avuto pietà del Simac «tuttitalia».*

**Gianni Menichelli**

### Esame a Gorizia per la Scavolini

*Serie A1 — 10ª giornata (ore 17,30): Berloni To-Indesit Ce (Parco Ruffini), Honky Fabriano-Star Va, Simmenthal Bs-Latini Fo, Peroni Li-Bic Ts, Febal Na-Bancoroma, S.Benedetto Go-Scavolini Pe, Granarolo Bo-Binova Bg, Simac Mi-Jolly Cantù (ore 16,30). Classifica: Granarolo p.16, Peroni 14, Berloni, Simac e Star 12, Jollycolombani, Indesit e Bancoroma 10, Honky 8, Simmenthal, S.Benedetto, Latini, Febal, Scavolini e Bic 6, Binova 4.*

*Serie A2 — 10ª giornata (ore 17,30): Mangiaebevi Fe-Yoga Bo, Marr Rimini-Popolare Rc, A.Eagle Vigevano-Carrera Ve, Md Siena-Italcable Pe, Bartolini Br-Vicenzi Pd, Rieti-Benetton Tv, Lebole Mestre-Riunite Re. Ieri: Gedeco Ud-Rapident Li. Classifica: Riunite p.16, [illegible], Md Siena e Carrera 12, Lebole, Bartolini, Italcable e Yoga 10, Benetton, Rieti e A.Eagle 8, Marr e Popolare 6, Vicenzi e Rapident 4.*

La Santal Parma vittoriosa per 3-1 sul Cska [illegible] nella Coppa Campioni di pallavolo

# Un magnifico Rebaudengo [illegible] la Kappa

## In Coppa Coppe - I torinesi hanno superato per 3-0 i forti cecoslovacchi del Vysoke Praga concedendo 25 punti

Nonostante fossero opposte ad avversarie di [illegible] caratura internazionale, Santal e Kappa hanno esordito vittoriosamente nelle rispettive Coppe europee di pallavolo. Senz'altro meglio hanno [illegible] i torinesi, che hanno concesso in tutto 25 punti ai cecoslovacchi del Vysoke [illegible] ma anche i parmigiani, pur lasciando un set ai bulgari del Cska Sofia, sono riusciti ad offrire una prova ampiamente positiva.

La Santal, priva dell'infortunato Errichiello, ha avuto soprattutto problemi in ricezione, dove il napoletano è solito far sentire il suo peso. Ma alla distanza i campioni d'Italia sono riusciti a farsi valere (15-10, 7-15, 15-7, 15-6) sfruttando molto bene in attacco la determinazione dell'argentino Conte e l'esperienza di Lanfranco.

Certo il 3-1 non offre garanzie assolute per la gara di ritorno, nella quale i bulgari faranno [illegible] valere i vantaggi del fattore campo; la Santal, insomma, dovrà giocare al meglio a Sofia, per riuscire a passare il turno ed avere così la strada spianata verso una coppa per la cui conquista (assenti i sovietici) proprio i bulgari sembrano rappresentare l'ostacolo maggiore.

Più garantita, guardando al return-match, deve sentirsi la Kappa, grazie al 3-0 (15-9, 15-11, 15-5) contro il Vysoke. I torinesi hanno sofferto molto nel primo set, ben più di quanto non indichi il parziale, con i cechi a lungo in testa, abilissimi nel recuperare palle «sporche» e nello sfruttare le incertezze degli avversari.

La Kappa era al suo primo incontro internazionale del dopo-Bertoli; e proprio così si possono spiegare le difficoltà iniziali. Privi del loro ex leader, i torinesi hanno [illegible] finché uno splendido Piero Rebaudengo non ha preso in mano la situazione diventando lui l'uomo-squadra, il punto di riferimento. Per il regista azzurro è stata la conferma di progressi evidenziati in questa stagione, spiegabili con una maturazione che ne sta accrescendo il rendimento in maniera confortante, sia per la Kappa sia per la Nazionale.

Rebaudengo non soltanto si è alternato ottimamente con Vullo nella regia della squadra (una coppia del genere può tornare parecchio utile anche in azzurro, specie ora che Errichiello [illegible], ma ha anche recuperato palloni difficilissimi in [illegible] chiudendo [illegible] con efficacia in attacco.

La gran partita di Rebaudengo è stata [illegible] dagli [illegible] una volta superata la paura iniziale. [illegible] metto, con la sua esperienza, è [illegible] forse il primo a [illegible] per superare le difficoltà e via via gli altri si sono allineati; e su tutto sono piaciuti lo svedese Gustafsson e De Luigi, implacabile nelle «veloci» e sempre positivo a muro.

Santal e Kappa, insomma, hanno superato in maniera soddisfacente il confronto con le formazioni dell'Est che un sorteggio crudele ha proposto subito come avversarie: sabato prossimo dovranno confermarsi per superare il turno. E' un compito non facile, ma neppure impossibile.

**Giorgio Barberis**

[illegible] Stampa di oggi [illegible] dicembre 1983 è uscita in [illegible] esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Ferrigno

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino



Registrazione Tribunale di Torino n. 98

CERTIFICATO N. 587 DEL 21-12-1982

### OGGI in TV

**RETE 1**

Calcio: 14,10 collegamento con Torino e Genova; 16,20 e 16,20 risultati del campionato; 18,30 «90° minuto»; 19 un tempo di A.

Sport vari: 22 «La domenica sportiva».

**[illegible]**

Calcio: 15,15 e 16,20 collegamento con Torino e risultati.

Sci: 16,30 - 17, durante «Blitz», da Schladming sintesi registrata della discesa maschile.

Calcio: 18, sintesi di un tempo di B; 18,50 «Gol Flash».

Sport vari: 20 «Domenica sprint».

**RETE 3**

Pallanuoto: 11 - 12 da Genova sintesi registrata Sturla-Lazio.

Motocross: 15,15 - 16 da Genova, Motocross Indoor Internazionale.

Pallanuoto: 16 - 17,05 da Genova, Recco-Alphen.

Sport vari: [illegible] «Sport regione»; [illegible] «Domenica gol».

Calcio: 22,30 - 23,15 un tempo di A.

### NOTIZIE FLASH

• Ginnastica: dopo le dimissioni del prof. Agabio dalla carica di direttore tecnico della Nazionale femminile, la federazione ha assegnato l'incarico ad interim al d.t. della squadra maschile prof. Marsella.

• Nella pallamano, Franco Chionchio della Teramo Wampum si è classificato secondo dietro l'ungherese Kovacs nella graduatoria dei migliori realizzatori europei stilata dalla rivista jugoslava «Rukomet».

• A San Diego, in California, si disputa oggi il campionato mondiale femminile dei 10 mila metri di corsa su strada, con la partecipazione delle azzurre Laura Fogli, Alba Milana, Rita Marchisio e Maria Curatolo. Favorite le sovietiche Baranova e Kreutener.

• Alberto Salazar, atleta statunitense, è favorito nella 18ª edizione della maratona internazionale in programma oggi a Fukuoka, in Giappone, con la partecipazione di 183 concorrenti.

• A Cervinia si disputa oggi il 6° «Trofeo Rocce Nere» di slalom gigante promozionale, prima gara sciistica della stagione.

• Nel Rally di Roccaraso, ultima finale del Cnr, dopo 9 delle 16 prove speciali, è in testa la Fiat 131 Abarth di Carlino-Silvetti.

[illegible]

### Il Posillipo resta primo

GENOVA — Battendo, come era nelle previsioni, l'Ortigia, il Posillipo si è confermato al primo posto in classifica nella serie A/1 di pallanuoto, giunta alla quinta giornata. Per il secondo posto, nel confronto diretto, la Fiorentia ha avuto la meglio di stretta misura sulla Canottieri Napoli mentre il terzo incontro in programma, il derby ligure tra Del Monte Savona e il Bogliasco, si è concluso in parità.

[illegible]TI: Fiorentia - Canottieri Napoli 10-9, Posillipo - Ortigia 11-8, Del Monte Savona - Bogliasco 4-4, Camogli - Recco Stefanel rinviata.

LA CLASSIFICA: Posillipo punti 7, Fiorentia 6, Canottieri Napoli, Del Monte Sa[illegible] e Bogliasco 4, Recco Stefanel, Camogli e Ortigia 3 (Recco Stefanel 2 partite in meno, Posillipo, Canottieri Napoli e Camogli 1 partita in meno).

Serie A/2: Fiamme Oro-Chiavari 10-11, Mameli-Civitavecchia 8-7, Pescara-Nervi 8-10, Sturla-Lazio 9-4.

LA CLASSIFICA: Sturla e Mameli punti 7, Civitavecchia 6, Pescara, Lazio, Nervi e Chiavari 5, Fiamme Oro 0.

Sospeso lo sciopero

### Trotto: corse da martedì

BOLOGNA — Nella prima delle due giornate di chiusura degli ippodromi di trotto, si è tenuta a Bologna un'assemblea nazionale di tutte le categorie che hanno ribadito la posizione di protesta nei confronti del massimo ente ippico, l'Unire, in merito alla ripartizione del montepremi tra trotto e galoppo.

Dalla riunione è uscito un comunicato unitario in cui, sollecitando un incontro con il ministro dell'Agricoltura, nell'attesa appunto di poter conferire sui gravi problemi economici delle scuderie italiane, si dichiara di sospendere temporaneamente l'astensione dalle corse: nella prossima settimana, quindi, avverrà normalmente la dichiarazione dei partenti.

E' prevalso, cioè, un criterio di moderazione anche se sono stati ribaditi tutti i motivi di «insoddisfazione per quanto disatteso» dal bilancio preventivo dell'Unire per il 1984. E si è condiviso in pieno l'atteggiamento dei delegati del trotto che hanno votato contro, restando però in minoranza.

In Italia ci sono 5.500 ricercatori farmaceutici.
Lavorano per sintetizzare nuovi farmaci nell'interesse della salute.
Con loro ci sono industrie italiane che investono i loro ricavi in sempre nuovi progetti...

Il Gruppo Farmaceutico Angelini è una di queste. Il 92% delle sue vendite deriva da prodotti originali della [illegible] ricerca.
Questo significa creare posti di lavoro, ridurre le importazioni ed esportare in 80 Paesi.

**La ricerca italiana merita di essere difesa e appoggiata per chi vi lavora e per chi ad essa dà fiducia.**

GRUPPO ANGELINI: 23 AZIENDE ITALIANE ORIENTATE ALLA RICERCA

**C2** - Al Moccagatta arriva l'ultima in classifica, i rossoneri in difficoltà

# L'Alessandria contro il S. Elena Un nemico da non sottovalutare

**Fossati: «Bloccheranno le nostre iniziative, non possiamo permetterci distrazioni»**

ALESSANDRIA — L'Alessandria ospita oggi, [illegible] 14,30, al «Moccagatta», il S. Elena Quartu, [illegible] in classifica, ma animato da fieri propositi di riscossa. Accomodata [illegible] mattina [illegible] situazione dirigenziale, i biancoverdi cagliaritani costituiscono un serio ostacolo per [illegible] pattuglia guidata da capitan [illegible]. «Un impegno [illegible] non sottovalutare per nessun motivo — ammonisce mister Natalino Fossati — I quartesi dispongono di un solido centrocampo e faranno di tutto per bloccare le nostre iniziative. A noi il compito di perforare la difesa con un gioco di prima e [illegible] ampio respiro, che metta in difficoltà gli ospiti».

Un'altra domenica [illegible] palpi[illegible] per i tifosi? «Speriamo proprio di no — concordano gli sportivi [illegible] bar [illegible] —. Prima o poi, [illegible] la squadra deve trovare un assetto stabile per superare formazioni che [illegible] esclusivamente votate al catenaccio».

Un compito davvero scomo[illegible] per i grigi, chiamati ad offrire una prova collettiva di maturità tattica, proprio contro un «undici» che, sebbene in posizione da retrocessione, scenderà in campo senza avere alcunché da perdere.

«Del resto — conclude Fossati — [illegible] veleno sta sempre nella coda. Cercheremo in via della rete con determinazione; [illegible] possiamo permetterci titubanze già pagate in precedenti occasioni. Speriamo molto nel consueto, impareggiabile apporto del pubblico, avendo l'orecchio rivolto a Livorno, dove è di scena l'Asti».

Il responsabile tecnico non nutre problemi di formazione. Ancora a riposo precauzionale Roberto Salvadori, giocheranno gli atleti che hanno conseguito il successo a Tortona [illegible] Pisila, Cavagna, Rastelli e Lorenzo (o Pagano) in panchina, oltre al secondo portiere Beccari.

L'incontro odierno con i sardi potrebbe riservare piacevoli sorprese per gli alessandrini. E' importante, però, imporre rapidità [illegible] manovra e fantasia agli attacchi per evitare di cadere nella ragnatela predisposta dai biancoverdi di Franconi sulla linea centrale.

«Dovremo dar fondo ad ogni energia — fa rilevare capitan Scarrone — per debellare l'ostinata resistenza [illegible] una compagine travagliata da problemi interni ma molto pericolosa per la professionalità dei suoi effettivi». r. g.

ALESSANDRIA: Carraro; Battiston, Marangon; Sgarbossa, Greguoci, Ferrero; Camolese, Manueli, Cavagnetto, Scarrone, Fratena.

S. ELENA QUARTU: Vavoli; Ottaviani, Leschio; Porru, Garlazzo, De Paur, Linias, Cao, Gatielli, Biondi, Mureddu.

Renato [illegible]

## Prima Categoria

ALESSANDRIA — Queste le partite in programma oggi (inizio 14,30) per il girone [illegible] di Prima Categoria. A Balzola: [illegible] - Monferrato; a Canelli: Canelli - Cascinagrosso; a Felizzano: Felizzano - Comollo Novi; a Gavi Ligure: Gaviese - Livorno Ferraris; a Ozzano: Ozzano - Asca Gallimberti; a San Damiano d'Asti: Sandamianese - San Giuliano Nuova; a Tronzano: Tronzanese - Spinettese. (p. b.)

## Voghera Lucchese pericolosa

VOGHERA — La parola retrocessione ricompare nei discorsi dei tifosi della Vogherese, e fa paura. La compagine rossonera sta navigando in [illegible] mare agitato, [illegible] può ancora evitare l'affondamento. «Dovremo però lottare — afferma l'allenatore Piero Cucchi —, è [illegible] momento molto delicato e sto facendo di tutto [illegible] far funzionare la squadra. [illegible] troviamo in una posizione difficile ma non disperata, se tutti i giocatori sapranno reagire alla sfortuna [illegible] alle continue avversità».

I giocatori [illegible] consapevoli della gravità della situazione: [illegible] in gioco la salvezza, [illegible] oggi dovrebbe cominciare [illegible] riscossa, contro la Lucchese, in casa: sarà [illegible] avversario ostico, [illegible] i vogheresi dovranno vincere ad ogni costo. Purtroppo, nella formazione ci saranno ancora delle [illegible]. Quasi sicuramente mancherà Severo (fastidiosa tendinite) e Folsettini, per motivi familiari.

VOGHERESE: Ginelli; Broglia, Maggiarin; Lombardo, Zanotti, Giacomotti; Medaglia, Domenicali, Negri, Curti (Tonello), Feria.



Trasferta impegnativa dei nerostellati [illegible] Sassari

# Casale e Torres [illegible] confronto (non più [illegible] ai bei tempi)

CASALE — Lunga ed impegnativa trasferta per il Casale (C2) che oggi a Sassari affronterà [illegible] coriacea formazione della Torres. Si rinnova [illegible] confronto che durante [illegible] passate stagioni quando le due compagini si contendevano una posizione [illegible] vertici della classifica, era stato tra i più appassionati. Ora la musica [illegible] cambiata, almeno per l'undici nerostellato che, dopo [illegible] sconfitta casalinga subita domenica scorsa contro la capolista Livorno, condivide [illegible] altre quattro squadre la penultima posizione a quota 9. I sardi, che vantano quattro lunghezze di vantaggio in classifica puntano certo ad un successo pieno.

Un incontro difficile ed un compito quindi molto delicato per l'undici casalese, alla ri[illegible] di un pronto riscatto dopo la battuta d'arresto subita sette giorni fa. Oltre ad aver perso l'imbattibilità del «Palli», durata circa 18 mesi (il Casale [illegible] aveva più subito sconfitte interne dall'ultimo incontro della stagione 1981-82) i nerostellati hanno dovuto infatti anche registrare l'interruzione della serie [illegible] risultati utili incasellati nelle sette domeniche precedenti.

A questo si aggiungono i problemi di formazione: il libero Rinci, espulso domenica scorsa, è stato squalificato per due giornate, Giorcelli è infortunato ed in forse è anche l'inserimento [illegible] Caputo per una lussazione: ha comunque ripreso in settimana gli allenamenti.

[illegible] avversari odierni — sottolinea mister Omero Andreani — rappresentano con tutti i diritti una delle compagini con le carte in regola per puntare al salto di categoria. Necessitano [illegible] punti per mantenersi tra le protagoniste e non lasceranno sicuramente nulla di intentato per acquisire l'intera posta. g. d.

CASALE: Trombin; Cadei, Negri; Caracciolo, Pedrelli, Confalonieri; Valente, Petrilli, Minato, Discanni, Belli.

TORRES: Di Pasquale; Farina, S. Sanna; Morgagni, Dossi, Calzavacca; Trudu, Palmisano, Piras, F. Sanna, Lulu.

Dopo la sconfitta con i grigi

# Il Derthona [illegible] Saprà [illegible]?

TORTONA — Chiuso definitivamente, anche se con un po' di [illegible] in bocca, il capi[illegible] della sconfitta [illegible] i cugi[illegible] dell'Alessandria, [illegible] casa del Derthona si sta ora pensando a quello che il campionato ancora riserva.

Oggi pomeriggio, infatti, il Derthona sarà di scena a Cerreto Guidi, contro una Cerretese di tutto rispetto. «Forse quest'anno — è il commento dei tifosi del bar Moderno — la Cerretese non è la formazione spauracchio di qualche stagione fa, ma sa difendersi bene specie sul proprio terreno. Pensiamo quindi avrà una partita difficile da affrontare, sarà costretta a preparare qualcosa di particolare per fermare i toscani».

L'allenatore bianconero dovrà inventare non solo per contenere [illegible] manovre avversarie, [illegible] per decidere il suo schieramento. Bisi e [illegible], due pedine fulcro del gioco bianconero, saranno infatti assenti: il primo durante la partitella di venerdì [illegible] è [illegible]trato con un compagno provocandosi la frattura del setto nasale, il secondo è stato ricoverato per coliche renali.

«Dopo la sconfitta con l'Alessandria — commenta il tecnico tortonese — sembra che più nulla funzioni». e. r.

DERTHONA: Piacentini; Cabella, Torti; Riccardino (Foria), Gabbana, Balcaire; Ravazzolo, Villa, Londi, Monti (Riccardino), Molteni.

[illegible] - Trasferta difficile

# Superati i [illegible] l'Acqui [illegible]

ACQUI — L'Acqui (Eccellenza) riprende con una trasferta a Trecate che, sulla carta, [illegible] dovrebbe essere particolarmente difficile. La burrasca scoppiata [illegible] termine del [illegible]gio con l'Albenga [illegible] un fatto che appartiene ormai al passato ma che è stato forse salutare: Bovero ha detto quel che doveva dire e non solo nei confronti dell'allenatore Bonofin.

[illegible] lungo colloquio dovrebbe aver chiarito molte situazioni. L'anno scorso l'Acqui giocava per salvarsi con un numero contato di giocatori, quest'anno la rosa si è allargata [illegible] una ventina di uomini disponibili. Considerata la brillante posizione in classifica, dopo le prime [illegible] giornate, Bovero [illegible] ritenuto [illegible] poter fare [illegible] sforzo finanziario acquistando Pieri e Martelli, a questo punto i bianchi devono puntare ad un traguardo ben più ambito ed il compito diventa più difficile.

ACQUI: Miraglia; Melchiori, Sadocco; Borello, Alberti, Merlo; Abate, Scuderi, Astrua, Martelli, Martini. g. p.

[illegible] - Sarà la rivincita [illegible] Coppa Italia?

# Novese, con l'Audace è derby

**Il S. Carlo incontra invece il forte Quattordio - Le altre**

NOVI — La Novese (Pro[illegible]) ritorna al Comunale per disputare alle 14,30 l'atte[illegible] derby [illegible] l'Audace Boschese, rivincita [illegible] confronto [illegible] Coppa Italia quando i biancoverdi boschesi vinsero a Novi Ligure e pareggiarono in [illegible] eliminando i cugini novesi. (g. c.)

BORGO SAN MARTINO — Il San Carlo (Promozione) si incontra oggi sul terreno di casa con il forte Quattordio. Un superderby molto atteso: la matricola Quattordio negli ultimi cinque incontri ha ottenuto altrettante vittorie. (g. d.)

VALENZA — La Valenzana (Promozione) scende oggi [illegible] campo del Farigliano; alla ri[illegible] del primo [illegible] del campionato. Dopo 18-1 di domenica [illegible] la squadra [illegible] euforica ma anche [illegible]. (p. b.)

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna (Promozione ligure) gioca oggi sul terreno dell'Argentina di Arma di Taggia. Un impegno molto duro per entrambe [illegible] squadre che occupano le prime piazze della classifica. (m. p.)

OVADA — L'Ovadamobili (Promozione ligure) gioca [illegible]gi a Genova contro la Cornigliianese una [illegible]tita che [illegible] assolutamente vincere. La squadra genovese è, infatti, l'ultima e [illegible] ovadesi non riuscissero a [illegible] risultato potrebbero finire nelle posizioni di bassa classifica. (r. bo.)

[illegible] DELLA SQUADRA MOBILE DI AOSTA SI RECHERANNO A [illegible] PER LE INDAGINI SUL RAPIMENTO

# Un commerciante il quarto arrestato per il denaro del sequestro Niccoli

AOSTA — [illegible] chiama Gian Luigi Reinero, 41 anni, nato a Torino, ma residente a Mon[illegible] d'Alba, in provincia di Cuneo, il quarto uomo arrestato per i 45 milioni provenienti dal riscatto pagato per liberare Sara Niccoli, la studentessa di 17 anni, di [illegible] Gimignano, rapita il 2 luglio e rilasciata 40 giorni dopo. [illegible] Reinero è commerciante [illegible] prodotti dolciari, anche se sull'elenco telefonico risulta «produttore [illegible] budini e [illegible] ciumi».

Gian Luigi Reinero, [illegible] anni

Anch'egli, come già i [illegible] Giuseppe e Pier Angelo Giachetto, di 37 e 28 anni, torinesi, e Guido Sardella, [illegible] anni, di Castellamonte, è già stato trasferito a Siena, dove i giudici indagano sul rapimento della Niccoli.

Nella città toscana si recheranno anche investigatori della squadra mobile aostana per partecipare all'inchiesta: sarebbero infatti emersi indizi sul collegamento tra i quattro arrestati, che però si dicono innocenti, e il sequestro della ragazza. La Procura di Aosta ha convalidato il fermo e avallato con l'accusa di aver tentato di riciclare 45 [illegible] del sequestro compiuto [illegible] Toscana.

La Criminalpol di Torino farà indagini e perquisizioni nel capoluogo piemontese per accertare eventuali collegamenti con Virgilio Fiore, considerato il «braccio esecutivo» dell'anonima sequestri sarda, catturato e trovato in possesso di [illegible] milioni in banconote da 50 mila lire appartenenti al sequestro Sara Niccoli. Il Fiore sarebbe appunto stato inviato in Piemonte per «piazzare» il denaro sporco.

I quattro arrestati [illegible] Aosta avevano consegnato i 45 milioni ai sindacati per pagare gli stipendi (settembre e ottobre) delle maestranze della «Dolciaria Valdostana», la fabbrica di Arnad di cui aveva la gestione come azionista [illegible] maggioranza Giuseppe Giachetto (50 per cento). Il denaro versato in banca, tramite un commercialista valdostano (non è lo stesso [illegible] [illegible] curare il fallimento [illegible] società «Dolfra», cui subentrò la «Dolciaria»: tutti e due sono estranei alla vicenda), subiva però un controllo da parte della polizia che tramite il «cervellone» [illegible] Bankitalia scopriva che i biglietti da [illegible] mila appartenevano al sequestro Niccoli.

«Da tempo noi denunciavamo che gli imprenditori della Dolciaria [illegible] persone poco serie — dice Ivo Guerraz [illegible] [illegible] —. Per capire che non [illegible] imprenditori bastava vedere come si [illegible] comportavano in azienda. Nessuno di noi ha mai compreso qual era l'assetto societario, mentre Giachetto, che figurava il titolare, a ogni incontro fissato nelle [illegible] [illegible] non si presentava e delegava sempre persone estranee, facce nuove».

[illegible] quando arrivò [illegible] Giachetto alla fine del [illegible] [illegible] ro le prime difficoltà: un imprenditore rileva [illegible] fallimento e mette in [illegible] integrazione subito le maestranze a [illegible] mesi! La conduzione aziendale poi era disastrosa: mandavano a comperare la materia prima [illegible] negozi di Arnad, alla giornata».

«Quello che lascia perplessi — continua Guerraz — è il vero motivo dell'aver rilevato la Dolfra, se questo rilevamento c'è stato veramente. E' sempre mancata una politica industriale e un management, [illegible] si è arrivati agli ultimi fatti: mancato pagamento degli stipendi [illegible] settembre-ottobre, assemblea permanente dei lavoratori, serrata [illegible] con personale fatto giungere da Torino e messo a lavorare di domenica a cancelli chiusi. Quindi la scoperta del denaro sporco, di cui si occupa [illegible] magistratura. Un episodio sul quale noi non vorremmo entrare nel merito».

«Il Giachetto oltre ai 45 milioni doveva ancora versare 15 milioni su un libretto bancario per dimostrare la volontà di continuare la lavorazione. Come garanzia il sindacato aveva tenuto in fabbrica le bottiglie [illegible] spumante in magazzino: se non giungeranno i soldi da qualche parte (la «Dolciaria» ha azionisti che [illegible] estranei alla vicenda del [illegible] riciclato), le bottiglie [illegible] vendute per poter pagare gli stipendi di novembre.

Sindacati e maestranze hanno comunque deciso di continuare la lavorazione fino a esaurimento della materia prima. A dirigere tecnicamente la fabbrica è Domenico Fragola, ex titolare della «Dolfra», che sembra sia sempre rimasto quale consulente nell'azienda [illegible] Arnad (nessuno dei gestori era pasticciere). [illegible] materia prima durerà fino a giovedì. La vendita della produzione e [illegible] spumante dovrebbe garantire gli stipendi e [illegible] necessario le indennità di licenziamento. «Se per il 7-8 di dicembre non saranno pagati gli stipendi di novembre — dice Guerraz — ci [illegible] altre strade».

**Beatrice Mosca**

## Nuova direzione per la Dolciaria?

ARNAD — Luigi Ferri, 30 per cento delle azioni [illegible] «Dolciaria Valdostana», socio di minoranza, estraneo [illegible] [illegible] [illegible] milioni «sporchi», avrebbe chiesto in settimana la riunione del consiglio [illegible] amministrazione [illegible] fine di proporre le dimissioni [illegible] Giachetto.

[illegible] venisse nominato un responsabile [illegible] amministrazione o chiesta l'amministrazione controllata dell'azienda il lavoro potrebbe continuare. Gli altri soci di minoranza [illegible] [illegible] Giacone (10 per cento) e la signora Cuoco (10 per cento), tutti non coinvolti nella vicenda.

Potrebbe essere [illegible] stesso Domenico Fragola, tecnico di produzione, che non fa più parte della società, a dirigere i lavori. Il guaio sarà ricostruire la contabilità dell'azienda, che secondo i sindacati «non esiste».

Tra Luigi Ferri e Giuseppe Giachetto i rapporti erano da tempo alquanto tesi. Risulterebbe che Giachetto [illegible] di aver ricevuto l'invito perentorio da parte di Ferri affinché abbandonasse l'azienda.

*(p. cer.)*

# «Quel Sardella era misterioso»

### A colloquio con gli operai della «Dolciaria»

[illegible] — *Alla «Dolciaria Valdostana», mentre gli operai lavorano le ultime [illegible], l'ennesimo creditore sale inutilmente le scale degli uffici amministrativi, deserti da giovedì, per reclamare il pagamento d'una partita di bottiglie di spumante (25 milioni) ordinata da Giuseppe Giachetto.*

*Nel cortile davanti al capannone è rimasta l'auto gialla di Guido Sardella. Sulla vettura, secondo quanto si dice, gli investigatori avrebbero trovato alcune prove d'un collegamento con il sequestro [illegible] Sara Niccoli.*

*Soltanto il reparto di produzione dà segni di attività: fino a quando? si domandano sgomenti i lavoratori. La produzione di panettoni è continuata anche ieri, solitamente giorno festivo. Gli arresti [illegible] Giuseppe Giachetto, di suo fratello Pier Angelo, di Gian Luigi Reinero e di Guido Sardella, ufficialmente autista della ditta, [illegible] fatto personaggio misterioso, non sembrano aver sorpreso molto i 26 dipendenti dell'ex «Dolfra», che con una specie di autogestione hanno ripreso il lavoro.*

«Ci siamo organizzati — *dicono gli operai* — finché ci sarà materia prima per la produzione siamo decisi a mantenere l'impegno delle ordinazioni, che sono numerose visto il periodo prenatalizio. *41 sentirci dipendenti, da ieri* [illegible] [illegible] [illegible] *aggiunti altri cinque, tutti della* [illegible] *che* [illegible] *stesso Giuseppe Giachetto aveva provveduto ad assumere.*

«Finalmente chiarezza — *dice a mezza voce un giovane impiegato* — Ultimamente tante [illegible] erano davvero diventate un mistero. Ad esempio, Giuseppe Giachetto, che nei nostri confronti [illegible] agito in modo corretto, pareva essere succube del fratello Pier Angelo e soprattutto [illegible] Sardella».

*Ma chi è Guido Sardella?*

«Ufficialmente diceva di possedere un'avviata officina meccanica a Castellamonte, ma di fatto a lunghi periodi di assenza alternava intere giornate in fabbrica senza [illegible] precisa funzione. Non è sembrato stupirsi quando giovedì [illegible] gli agenti della mobile dopo avergli fatto leggere il mandato di cattura lo hanno arrestato [illegible] portineria».

**Walter Barbero**

**[illegible] arresti? Rispondono i magistrati**

(Vedere servizio in [illegible] pagina)

Troppi episodi rovinano l'immagine della Valle

# Anche senza il supercarcere la parola mafia è arrivata

AOSTA — *«Dopo la vicenda del Casinò, i soldi riciclati del sequestro Niccoli. La Valle vede ulteriormente danneggiata la sua immagine».* Sono parole che rivelano [illegible] sconforto d'un sindacalista di fronte a fatti criminosi, che s'aggiungono al problema d'una [illegible] [illegible] cupazionale sempre più grave.

Ieri i cassintegrati dell'Ilssa Viola sono [illegible] lati per Pont-St-Martin, chiedendo di poter ritornare al loro posto di lavoro, dopo la decisione dell'azienda di non [illegible] più rientrare. Mafia, anonima sequestri, [illegible] sporchi, usura: sono parole che spaventano, ma si ripetono in Valle. Per fortuna, chi le ha introdotte comincia ad andare in prigione. C'è [illegible] constatazione da fare. La situazione venutasi a creare [illegible] bisogna dimenticare certi precedenti: l'ingegnere rapito a Milano e trovato in un condominio a Cervinia, soltanto per fare un esempio) dimostra che [illegible] malavita giunge dovunque, anche senza il tramite [illegible] soggiorno obbligato [illegible] delle carceri speciali, come alcuni sostengono.

E' una realtà amara. La conseguenza è che soltanto l'impegno delle forze di polizia e della magistratura [illegible] difenderci dal dilagare del crimine, sotto qualunque forma subdola [illegible] presenti: dall'intimidazione, al taglieggiamento, al prestar soldi a usura (e ci fu un tentato [illegible] suicidio per questo motivo in un albergo aostano), al traffico di valuta.

La presenza nelle casseforti della Saiset, società che gestisce i giochi americani del Casinò di Saint-Vincent (scoperte dalla Guardia di Finanza), ha riportato alla memoria l'arresto di un [illegible] di [illegible] avvenuto il 6 agosto al Monte Bianco, mentre tentava [illegible] portare in Francia 100 sterline d'oro per 16 milioni. Sostenne che le [illegible] [illegible] erano state consegnate da Romano Freydoz, direttore del Casinò di Chamonix (tutti e due furono processati e condannati l'11 agosto scorso). Alla casa da gioco francese [illegible] legato per affari (ammesso che non ne fosse e ne sia il gestore) Franco Cilamonal, direttore amministrativo del Casinò di Saint-Vincent, ora in carcere. La gente collega molti episodi tra loro.

A Saint-Vincent, gli affari diminuiscono, anche tra i tavoli verdi si aggirano meno clienti. [illegible] Guardia di Finanza è sempre [illegible] sente, l'[illegible] fidi non può cambiare assegni, e chi viene, con [illegible] tasca milioni in denaro liquido, [illegible] i tempi che corrono? C'è chi teme che la casa da gioco chiuda i battenti, se [illegible] vicenda non [illegible] chiarisce in breve tempo, in tanti si domandano a Saint-Vincent quando [illegible] conosceranno le [illegible] contestate [illegible] arrestati.

[illegible] è intanto insediata la commissione permanente Affari Generali della Regione allargata [illegible] capigruppo, incaricata di *«effettuare accertamenti e verifiche sulla gestione della casa [illegible] gioco di Saint-Vincent».* La commissione, [illegible] presieduta [illegible] consigliere [illegible] Valerio [illegible], è composta dai consiglieri regionali Demetrio Mafrica (pci), Ilario Lanivi (dp-svp), Leonardo Tamone (uv), Elio Riccarand (Nuova Sinistra), Giuseppe De Grandis (pri), Gaetano [illegible] (psdi), oltre ai capigruppo Augusto Fosson (dc), Ugo Voyat (uv), Gianni Torrione (psi), Ennio Pedrini (pli), Virgilio [illegible] [illegible]

*p. cer.*

Testimonianza [illegible] due francesi

# Champoluc, scoperto perché [illegible] i tre «vagoncini»?

AOSTA — L'inchiesta [illegible] sciagura dell'ovovia [illegible] Crest, a Champoluc, è vicina [illegible] conclusione: [illegible] ultime perplessità sulle cause dell'incidente, in cui il 13 febbraio scorso morirono 11 sciatori, sono cadute dopo l'interrogatorio di due testi «chiave».

Il giudice istruttore Luigi Schiavone si è infatti recato in [illegible] a interrogare le due donne, Lemer e Mainge. [illegible] erano rimaste per alcune [illegible] nella cabina bloccata e sospesa accanto al primo pilone [illegible] funivia, subito dopo la sciagura. Insieme con due ragazzini (stavano scendendo dal Crest in ovovia) sono state salvate dall'equipaggio di un elicottero dell'Eli-Alpi.

L'«uovo» metallico, [illegible] cui viaggiavano al momento dell'incidente, era proprio a fianco del primo pilone, da cui sono precipitate, mentre salivano, le tre cabine. Di ritorno [illegible] Francia, il giudice Schiavone non ha rivelato i risultati dell'interrogatorio, [illegible] dal segreto istruttorio, ma ha detto di essere «molto soddisfatto dell'esito».

*«Le due testimoni* — ha precisato — *hanno consentito di scartare una delle due ipotesi formulate dai periti tecnici sulle* [illegible] *della sciagura».* Il magistrato non nasconde che prima del viaggio in Francia [illegible] «molto preoccupato e angosciato», perché erano ancora troppi i punti oscuri nella dinamica dell'incidente. Ma che cosa è realmente accaduto quella domenica?

*«Posso soltanto dire* — risponde Schiavone — *che si è verificata una serie di fatti negativi, e non per una causa unica da addebitare agli addetti* [illegible] *dell'impianto».* Non [illegible] giunge altro, [illegible] [illegible] che i periti tecnici consegneranno i risultati della loro indagine all'Ufficio istruzione del tribunale di Aosta entro un mese, e che per febbraio l'inchiesta dovrebbe essere chiusa.

[illegible] ingegneri nominati dal giudice, per scoprire che [illegible] ha [illegible] la sciagura del Crest, avevano fornito [illegible] ipotesi, una delle quali collimerebbe dunque con quanto visto dalle turiste francesi.

Le tre cabine, in cui sono [illegible] undici persone, [illegible] scivolate lungo la fune portante sino al primo pilone dell'ovovia di Champoluc, si erano scontrate ed erano precipitate per una ventina di metri. Una quarta cabina si [illegible] sganciata nella stazione di partenza della funivia, [illegible] non vi erano stati feriti.

Le indagini rivelarono che nello spazio [illegible] tempo tra questo incidente e il successivo, in cui morirono [illegible] sciatori, il manovratore della stazione d'arrivo al Crest aveva riattivato l'impianto. La manovra aveva forse provocato una oscillazione sulle due funi (traente e portante), però il giudice parla di [illegible] da non addebitare agli addetti. Tra l'altro, vi potrebbe essere il cattivo funzionamento [illegible] «morse», che bloccano le cabine alla fune portante.

Di [illegible] si [illegible] — lo ha con[illegible]ato il magistrato inquirente — che la sciagura non è dipesa [illegible] [illegible] guasto alle funi (sfilacciamento), né da un incoppiamento sul primo pilone (cedimento del porta-fili).

*e. mar.*

## Il generale F. Schiavi alla Smalp

AOSTA — Il presidente della giunta regionale Mario An[illegible] riceve domani, [illegible] 10,30, la visita del nuovo co[illegible]dante della Regione militare Nord-Ovest, generale [illegible] corpo d'armata Ferruccio Schiavi.

Dopo l'incontro [illegible] Regione, Schiavi raggiungerà la Scuola militare alpina per il saluto al generale Luigi Cappelletti. La giornata [illegible] concluderà [illegible] la visita al battaglione Aue.

Ferruccio Schiavi [illegible] 62 anni, è originario di Alessandria. Per il contributo [illegible] nella guerra di Liberazione gli è stata assegnata una medaglia [illegible] bronzo al valor militare. Martedì visiterà invece la Scuola militare alpina il generale di divisione Renato [illegible]ne, vicelspettore delle armi di fanteria e cavalleria.

Oltre [illegible] iscritti all'Associazione presenti all'assemblea generale

# Due «gradi» soltanto ai maestri di sci Lorenzo Paris è confermato presidente

AOSTA — Sono stati più di 300 i maestri [illegible] [illegible] che hanno partecipato (gli aventi [illegible] erano circa 750) all'assemblea generale dell'associazione svoltasi venerdì pomeriggio nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale.

Una presenza numerica assai elevata, che ha dimostrato come questa categoria si [illegible] resa conto dell'importanza [illegible] alcuni punti [illegible] all'ordine [illegible] giorno. Presente l'assessore [illegible] [illegible] Turismo Giuseppe Borbey, che ha rivolto ai convenuti un breve saluto. Il presidente dell'assemblea (il decano Celo Vincent) ha aperto i lavori.

Gli intervenuti sono stati chiamati a pronunciarsi sull'opportunità di variare la suddivisione in gradi prevista finora [illegible] la figura del maestro di sci (1°, 2° e 3° grado).

Dopo aver sottolineato che, ad eccezione del Trentino e della nostra Regione (che non hanno ancora legiferato in materia), [illegible] altre Regioni italiane [illegible] sono [illegible] favore del grado unico [illegible] insegnamento, è stata votata a maggioranza una risoluzione che tende [illegible] eliminare il 3° grado per i maestri [illegible] [illegible] valdostani, mantenendo però il primo ed il secondo grado.

Vi saranno perciò esami per passare [illegible] 3° [illegible] 2° grado, con la sollecitazione comunque di continuare a specializzarsi per arrivare tutti al primo grado. E' stata in proposito sottolineata la necessità di istituire nella nostra regione una scuola [illegible] specializzazione, proposta che ha trovato d'accordo l'assessore al Turi[illegible] Borbey, per dare ai [illegible] [illegible] [illegible] sci [illegible] possibilità di [illegible] quisire una maturità tecnica e culturale tale da rispondere a quelli che sono gli indirizzi che la stessa Comunità economica europea intende attribuire al maestro di sci.

Per quanto concerne la posizione dell'Associazione valdostana in [illegible] all'Associazione nazionale (Amasi), ogni singolo maestro di sci sarà libero di [illegible]rsi con decisione personale. E' [illegible] comunque denunciato l'attuale [illegible]mento negativo dell'Amasi.

Per acclamazione è [illegible] poi confermato nell'incarico di presidente Lorenzo Paris, il quale, pur accettando, ha chiesto che in tempi brevi qualche giovane maestro di sci possa succedergli in una carica che, per motivi personali, non si sente più di reggere.

Sono stati premiati poi i maestri con attività di servizio [illegible] ultratrentennale: Giulio Barmasse, Giovanni Bich, Davide David (lungamente applaudito), Ferdinando Gaspard, Francesco Gaspard, Pietro Maquignaz, Lorenzo Paris, Pio Perruquet, Gabriele Pession, Costanzo Picco, Giulio Salomone.

*c. g.*

## Le guardie ecologiche

**SAINT-VINCENT — Quindici guardie ecologiche, [illegible] accompagnate dall'assessore all'Agricoltura di St-Vincent, Attilio Favre, hanno prestato giuramento [illegible] al pretore di Aosta.**

**Le guardie ecologiche avevano seguito [illegible] [illegible] che ha avuto come istruttori il dirigente regionale all'assessorato Agricoltura e Foreste Carlo Lyabel, il consigliere [illegible]munale [illegible] Cossard, il vicecomandante dei vigili urbani di Saint-Vincent Chanoil.**

**Si è così realizzata un'iniziativa da tempo caldeggiata dagli agricoltori [illegible] difendere i propri poderi troppe volte danneggiati da vandali.**

## Ramera ai probiviri

**[illegible] — La direzione nazionale della dc [illegible] deferito [illegible] probiviri e ha approvato la sospensione dal partito di Sergio Ramera, ex assessore alle Finanze regionale e ex presidente della Finaosta.**

**Ramera è in carcere per la vicenda del casino di Saint-Vincent. Era stata la sezione dc di Aosta a chiedere la sospensione e il deferimento ai probiviri.**

Aosta — La sezione narcotici della squadra mobile di Aosta ha arrestato Antonio Mezzatesta, 18 anni, nato e residente ad Aosta, che nascondeva nel suo alloggio in via Voison 22 bustine di eroina, per un valore [illegible] milioni. La droga era stata celata all'interno [illegible] [illegible] elettriche.

## TACCUINO

### AOSTA

CORSO: Il diavolo e l'acquasanta, regia di Bruno Corbucci, con T. Milian, Pi Mazzarella, M. Fumero (Italia 1983) — *Frate salva dal suicidio un calciatore disperato, ma poi deve mantenerlo forse anche un po' grossolana.*

[illegible]: I ragazzi della 56ª strada, regia di Francis Coppola, con M. Dillon, R. Macchio, T. Howell (Usa 1983) — *Lotta tra bande di adolescenti a Tulsa nell'Oklahoma: gli scontri tra socs (i ricchi) e greasers (i poveri) riportano il mito di «Gioventù [illegible] ciata».*

ITALIA: Nati con la camicia, regia di E. B. Clucher, con B. Spencer, T. Hill (Italia 1983) — *Il solito duo bonario e rissoso a spasso per gli Stati Uniti d'America: vietato ai minori di anni 14.*

LUX: Flashdance, regia [illegible] Adrian Lyne, con J. Beals, M. Nouri, C. Rhodes (Usa 1983) — *Giovane saldatrice con il pallino della danza si esibisce in locali notturni: struttura narrativa inesistente, ma musiche accattivanti, numeri di danza acrobatica, ritmi da spot.*

[illegible] Reclute e seduttori, regia di Boaz Davidson, con Y. Katzur, Z. Noy, J. Segall (Israele [illegible] Occ. 1982) — *Militari sottoposti a una ferrea disciplina impegnati in questioni di [illegible] mente inconsistente e volgare.*

### BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: La scelta di Sophie, regia di Alan J. Pakula, con M. Streep, K. Kline, P. McNicol (Usa 1982) — *Una donna confessa tra due uomini a prigioniera [illegible] terribili ricordi del [illegible] di prigionia nazisti. Interpretazione da Oscar.*

### VERRES

IDEAL: Porky's II, il giorno dopo, regia di Bob Clark, con D. Monahan, M. Herrier, K. Hunter (Usa 1982) — *Ancora sesso e goliardia tra gli studenti del liceo Angel Beach in Florida.*

### IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. *Temperature di ieri: min. —8, max. —6. Umidità* [illegible] *Vento: calmo.*

## RADIO E TV

**RADIO 2**

14 — Hebdo Vallée, rotocalco a cura della Federazione Voci de la Vallée

**[illegible]**

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Tg3 Sport Regionale

**R. VALLE D'AOSTA**

7,30 Sveglia buongiorno
8,30 Il V[illegible] della domenica
9 — Sentimento e nostalgia
10 — Rubrica religiosa e [illegible] della chiesa evangelica pentecostale di [illegible]
10,30 Il nostro patois
14,30 Tutti in campo, programma sportivo [illegible] collegamenti dai campi di [illegible] della Valle
18 — Il folk celebrese
19 — Musica in compagnia di Radio Valle d'Aosta

**ANTENNE 2**

13,20 Si j'ai bonne mémoire
14,30 Les enquêtes de Remington Steele
15,20 L'école des fans
16,25 The dancers
16,55 Au revoir Jacques Martin
17,05 Les invités
18 — Dimanche magazine
19 — Stade 2
20 — Le journal
20,35 La chasse aux trésors
22,30 Desire des [illegible]

**TV [illegible] ROMANDE**

11 — Ritournelles
11,30 Table ouverte
13 — Téléjournal
13,10 Les causes du coeur
14,10 Derrière les dunes... la mer
15,10 Escapades
16 — Souvenirs... souvenirs: Paul Anka
16,25 A... comme animation
17 — Vétathlon fédéraliste
17,05 La vie de Sophia Loren
18,20 Vespérales
18,30 Les actualités sportives
19,10 Sous la loupe
19,30 Téléjournal
20 — La chambre des dames
21 — Tickets de premières
21,55 Téléjournal

[illegible] pilota veneto primo nel campionato italiano

# Biasion al rally d'Aosta altro titolo per Lancia?

TORINO — Nell'albo d'oro 1983 della Lancia rally manca solo il titolo italiano, e Massimo Biasion cercherà di conquistarlo sabato prossimo nella gara di Aosta. Con la «037» il gruppo Fiat ha vinto il Mondiale e, proprio grazie a Biasion, anche l'Europeo. Il tris non è impossibile, considerato che ben [illegible] Lancia rally [illegible] nei primi quattro posti della classifica italiana: in [illegible] in seconda posizione, c'è solo la Opel di Dario Cerrato.

L'altro giorno, alla premiazione [illegible] piloti [illegible] gruppo Fiat, sotto gli occhi attenti di Cesare Fiorio, anche Massimo Biasion ha ricevuto il suo bravo riconoscimento per la stagione che sta concludendosi.

Come vede Biasion questo rally [illegible]

*«Il mio obiettivo [illegible] è la [illegible]ra, ma il titolo italiano. Non [illegible] questo il traguardo che il gruppo Fiat aveva fissato per noi, ma ormai siamo in lizza e cercheremo di farcela».* Il pilota del Jolly club risponde così, e fa capire di avere buone possibilità. In effetti il distacco di Cerrato sembra [illegible] incolmabile, Cunico è più lontano ancora.

A proposito: «radio rally» dice che, se Cerrato dovesse fermarsi, in Fiat sarebbe molto gradito un successo di Cunico, al volante [illegible] una Lancia, ma questa volta della scuderia Grifone. Un titolo ciascuno, insomma: l'Europeo al Jolly di Angiolini, l'Italiano alla Grifone di Tabaton. In [illegible] da accontentare le due scuderie che collaborano più da vicino con la Fiat. Che ne pensa Biasion?

Il pilota risponde: *«Non credo che avremo il tempo per questo alchimie, perché Cerrato [illegible] è pilota da sottovalutare. L'importante, comunque, è che vinca una Lancia».* E' l'implicita ammissione che, ovviamente, Biasion non si opporrebbe ad uno «stop» per dare via libera a Cunico. Quelli della Fiat lasciano al caso il meno possibile.

Per Biasion, dunque, una stagione tutta d'oro. Soddisfatto?

*«E' stato l'anno migliore perché mi hanno messo in condizione di [illegible] forte. La macchina è formidabile, la squadra anche».* Non solo. Il programma per l'anno prossimo è ancora più interessante. Biasion, sempre con il fido navigatore Tiziano Siviero, prenderà parte a quattro prove del Mondiale: Montecarlo, Sanremo, Corsica e Acropoli. E poi? *«E poi vedremo»*, ribatte pronto il conduttore veneto. Come dire: tutto dipende dai risultati di questa [illegible]

Ma torniamo al rally della Valle d'Aosta. Biasion non ha [illegible] iniziato le [illegible]. Spiega: *«In effetti siamo [illegible] po' in ritardo, anche per questi impegni extrasportivi. Ma contiamo di rifarci subito. Aosta sarà anche un ottimo allenamento in vista del Montecarlo, perché troveremo le stesse condizioni ambientali».*

Qualcuno dice che per i rally [illegible] è un momento [illegible] tutto [illegible]. In Italia, poi, manca l'erede del grande Munari. E Biasion viene messo di diritto fra quelli che possono [illegible]re alla «successione».

*«Erano altri tempi, oggi sarebbe impossibile per chiunque ripetere le imprese di Munari* — risponde Biasion —. *Molti giovani [illegible]o forte [illegible]ne, ma forse [illegible] dimostrato [illegible] davvero continuo».* La lotta, dunque, sarà soprattutto in questo campo.

Per finire Fabrizio Tabaton, genovese, vincitore ad Aosta lo scorso anno. Dice: *«La [illegible] è stata una stagione da dimenticare, cercherò di vincere quest'ultima gara».* Un premio di consolazione, ma importante. E anche lui, manco a dirlo, avrà fra le mani la solita Lancia rally.

**Sandro Chiaramonti**





Ospite la capolista Strambinese

# Il St-Christophe deciso a vincere

### Appassionante derby tra Charvensod e Fenisnus

AOSTA — [illegible] campionato [illegible] calcio di Prima categoria siamo ormai giunti [illegible] terz'ultima giornata d'andata e il calendario propone, per le [illegible] una serie di «derbies» appassionanti. Molto delicato sarà Charvensod-Fenisnus, due squadre che la classifica vede [illegible] posizione alquanto precaria.

Giovedì si svolgerà un turno infrasettimanale di campionato e si incontreranno Sant'Orso Gabetto - Charvensod, mentre domenica 11 dicembre l'andata [illegible] Fenisnus - S. Orso Gabetto. Una serie di appuntamenti che offriranno [illegible] sportivi grandi emozioni.

Stamane [illegible] ore 10,30, al comunale di Saint-Christophe, la squadra locale riceve la capolista Strambinese e per Savioz e compagni l'occasione di mettersi nuovamente in vetrina è assai invitante.

Charvensod - Fenisnus. Data l'importanza della posta in palio forse non [illegible] sarà molto gioco sul terreno del Guido Saba, certo è che i padroni di casa puntano alla conquista [illegible] intera posta mentre agli ospiti un pareggio andrebbe bene. Entrambi gli attacchi sono tra i meno offensivi di tutto il campionato (lo Charvensod ha segnato finora [illegible] il Fenisnus 6) e inoltre saranno assenti Cr[illegible] (Charvensod) e Dessymonet (Fenisnus), entrambi squalificati, tradizionali ispiratori del gioco delle due squadre.

Saint Christophe - Strambinese. Nella squadra locale rientrano, dopo aver scontato il turno di squalifica, Jotaz, Oera e Ghidinelli e il compito della capolista [illegible] sarà proprio [illegible] più facili. Dopo aver conquistato la prima vittoria in trasferta, domenica [illegible], il Saint-Christophe è sicuramente in grado di infliggere ai canavesani la prima sconfitta [illegible].

Sant'Orso Gabetto - Carisio. La formazione aostana ripresenta in campo il suo bomber Gambero, ristabilitosi dopo un lungo infortunio, non ci sarà Antonio squalificato mentre giocherà Carlotto, nonostante l'atleta abbia un ginocchio in disordine. Il Carisio, che in classifica ha un punto in più dei padroni di casa (Carisio 13, S. Orso 12) è privo di Boggiani, squalificato, un'assenza che peserà sulla spinta offensiva degli ospiti. Naturale a questo punto per la Sant'Orso Gabetto puntare alla conquista dei due punti.

**Carlo Gobbo**

Per i rossoneri comincia la serie di partite al vertice nell'Eccellenza

# A Borgomanero il primo vero test sulle ambizioni dell'Aosta-Ottoz

### In campo Cusano e Bernardi, ma non ancora Vascimimno - Zottola squalificato - «Non perdere»

AOSTA — Dicembre sarà un mese decisivo per l'Aosta-Ottoz. Il calendario, prima della [illegible] natalizia, le ri[illegible] infatti una serie di incontri al vertice. Per gli inizi del 1984 il campionato di Eccellenza avrà una sua più precisa fisionomia. Riferendosi ai prossimi impegni l'allenatore Nello Santin ha parlato delle partite *«più importanti»*. Eccole.

Oggi la trasferta a Borgomanero (squadra che ha bisogno di punti), giovedì altra gara esterna per il ricupero di Trecate, poi due incontri casalinghi [illegible] diretti avversari per il primo posto. Cuneo (nell'ormai tradizionale «derby della montagna») e Cairese. Dai risultati di queste gare emergerà il vero [illegible] della nuova Aosta, [illegible] a [illegible] di squadra ha [illegible]te i numeri per restare [illegible] novero delle favorite? [illegible] nell'ambito societario, dove l'attuale or[illegible] deve superare l'esame delle prime difficoltà e, forse (anche se speriamo di no), delle prime delusioni.

La verifica comincia questo pomeriggio [illegible] difficile [illegible]po del Borgomanero, formazione che, secondo lo stesso Santin, non è ancora riuscita a esprimere pienamente tutto il suo potenziale. L'Aosta ritrova Cusano e Bernardi, [illegible] deve ancora fare a [illegible] di Vascimimno ed [illegible] a provare i [illegible] schemi [illegible]za Zottola, squalificato per somma di ammonizioni. Il centrocampista rossonero può [illegible] riposare, con la speranza di tornare quello di inizio campionato.

Santin riporta in avanti Pivetta (obbligato a rimanere in mediana [illegible] il Pinerolo) e fa probabilmente retrocedere Signetto, domenica [illegible] tornante soltanto [illegible]. Il centrocampo dovrebbe, insomma, riacquistare compattezza. Terzo [illegible] del reparto sarà probabilmente Bernardi, anche se l'allenatore ieri diceva di avere ancora qualche dubbio tra lui e Del Carlo.

Il resto della formazione è [illegible] desidera Santin (*«L'importante è non perdere»*), con Brucato nel solito ruolo di marcatore della mezza punta avversaria e con la conferma di Garattini (scatenato e onnipresente contro il Pinerolo) sulla fascia si[illegible] dell'attacco rossonero.

Boggian, [illegible] pagno con il quale dividere la responsabilità di [illegible] rende molto meno, [illegible] per la riconferma [illegible] reparto offensivo fra i più temuti del girone: in [illegible] non ci sono guai perciò [illegible] intesi come [illegible] stessi di domenica [illegible] Bongera fra i pali.

La partita odierna è da «pensare» anche in prospettiva; un buon risultato (e il pareggio andrebbe così considerato) faciliterebbe il cammino dell'Aosta.

*«I ragazzi* — ha detto — *sul piano fisico sono a posto; presentano piuttosto grossi limiti di carattere tecnico, ma a questi si può sopperire con la volontà e la forma atletica. Questo mese [illegible] dirà più di una verità su diverse squadre, [illegible] quelle quattro o cinque formazioni che vogliono restare in gruppo e poi giocarsi tutto allo sprint finale».*

**d. or.**

Aosta: Bongera; Duò, Tarulli; Signetto, Sattin, Brucato; Cusano, Pivetta, Boggian, Bernardi (Del Carlo), Garattini).

# Rugby, non fa paura il S. Rocco Novara

AOSTA — Questo pomeriggio alle 14.30, sul terreno di regione Tzamberlet, l'Aosta Rugby riceve, per il terzo turno di ritorno [illegible] campionato nazionale di [illegible], il San Rocco di Novara, [illegible] compagine ampiamente superata all'andata e che non dovrebbe impensierire perciò l'allenatore aostano Tringali.

L'Aosta Rugby, il cui [illegible] marcia in questo torneo è davvero splendido, sette incontri disputati [illegible] altrettante vittorie con 303 punti messi a segno contro i soli 28 subiti, si avvia a conquistare il successo nel proprio girone ed ha enormi possibilità di poter contendere alle vincenti del girone ligure-toscano la promozione in serie C1.

Gli aostani sono reduci dal franco successo esterno con il Sicheri di Borgofranco. *«Un incontro che si presentava alquanto ostico* — ha detto il tecnico Tringali —, *per la tradizionale rivalità che divide i nostri "quindici"».*

**t. g.**

Le due squadre giocano a Alessandria nel campionato C1

# Ritorna nel basket la sfida tra la Gagliardi e l'Unipol

AOSTA — La Gagliardi basket gioca questa sera alle 17,30 ad Alessandria, [illegible] il locale quintetto dell'Unipol per il decimo turno di andata del campionato di C1. Lo scorso campionato, gli scontri diretti tra le due squadre furono entusiasmanti e furono al termine prima (Unipol) e [illegible]conda (Gagliardi) del torneo di C2 con una vittoria a testa negli scontri diretti: vinse l'Unipol ad [illegible] per [illegible] e s'impose la Gagliardi ad Alessandria per 73-72.

*«Non sarà certamente una rivincita la partita di questa sera* — sottolinea in proposito Frosini — *anche perché ogni incontro [illegible] una sua storia ben definita. La Gagliardi però sta ritrovando una sua precisa personalità agonistica e soprattutto dopo la sconfitta esterna di Carrara (82-75 per il Carrara, n.d.r.) ci siamo resi conto che in questo campionato, fatto [illegible] per pochissime compagini, non siamo secondi a nessuno».*

*«La nostra non è presunzione, [illegible] sopravvalutiamo le nostre capacità* — continua il tecnico aostano —, *ma è il risultato di una considerazione obiettiva di quelle che sono attualmente [illegible] reali forze del campionato».*

*«Contro il Carrara, che vanta un quintetto temibilissimo, abbiamo retto degnamente quasi fino al termine ed i nostri giocatori non hanno certamente sfigurato nel confronto diretto».*

*«Lo scarto finale del punteggio che ci ha visti sconfitti è parecchio ingeneroso e sono certo che proprio da Alessandria comincerà questa sera la riscossa [illegible] Gagliardi* — dice Frosini — *Il [illegible] obiettivo primario rimane la salvezza, ma che non intende lasciare nulla di intentato per continuare ad acquisire sempre maggiore esperienza e maturità».*

*«Vi sono giovani che stanno crescendo in maniera magnifica* — conclude il trainer — *e sono sicuro che questa squadra potrà diventare ben presto, con giocatori locali, una compagine tra le più valide di tutto il campionato».*

**c. g.**

A St-Vincent arriva il Seo Borgaro

# Il Maros s'avvicina al titolo invernale

AOSTA — Nel quart'ultimo turno di andata del campionato di calcio di Promozione il Maros Saint-Vincent riceve sul proprio terreno il Seo Borgaro, compagine retrocessa lo scorso anno dal torneo di Eccellenza.

Per la capolista biancoazzurra il compito appare sulla carta abbastanza facile, anche se gli ospiti hanno dimostrato finora di trovarsi a loro agio negli incontri in trasferta, dove hanno ottenuto [illegible] sette dei dieci punti che vantano attualmente in classifica. Il Maros è in testa con 14 punti e una partita in meno rispetto agli avversari.

Nel complesso i ragazzi a disposizione di Santoro sono in [illegible] condizioni fisiche e c'è in essi la ferma volontà di impegnarsi fino a fondo [illegible] conquistare il [illegible] di «campione d'inve[illegible]» che, a quattro giornate dal termine dell'andata e con tre incontri casalinghi da disputare, appare impresa [illegible] impossibile.

[illegible] poi consideriamo che nel girone di ritorno il [illegible] giocherà in casa tre partite delle quattro iniziali (con intervallo [illegible] turno di riposo) appare evidente come i ragazzi di Santoro possano non solo confermare, ma addirittura migliorare la loro posizione in classifica.

Anche oggi, contro l'esperto Seo Borgaro, i biancoazzurri puntano al successo pieno, convincente. Ricordiamo che in questo campionato il Maros ha finora vinto in casa tutti e quattro gli incontri disputati e che soltanto il Verolengo (vittoria del Maros per 2-1 il 18 settembre scorso) è riuscito a battere una sola volta l'attenta difesa del bravo Fossia.

**c. g.**

Manca la neve, appello a alpini, maestri, cittadini

# Courmayeur, tutti a spalare o salta la Coppa del mondo

COURMAYEUR — Situazione di emergenza a Courmayeur per la prova di slalom speciale maschile di Coppa del mondo in [illegible] il 13 dicembre.

[illegible] persistente [illegible] di neve a [illegible] giorni [illegible] rischia infatti di [illegible] far disputare la manifestazione. Malgrado il «cannone» sia ormai in funzione ininterrottamente da circa due settimane, la quantità di neve prodotta è insufficiente.

Sono necessari infatti 7000 metri cubi di neve per preparare l'intera pista mentre se ne producono solo [illegible] giorno. [illegible] il progetto di trasportare la neve [illegible] l'elicot[illegible] Colle del Gigante al Col Checrouit a causa del costo proibitivo (è stato calcolato che sarebbero necessari 1000 voli) e scartata l'operazione di riporto neve dalle quote più elevate dello Checrouit.

Si tratta di far scendere la neve usando canali in lamiera uniti insieme a formare uno scivolo lungo più di 200 metri. E' stato anche lanciato un appello alla popolazione perché chiunque sia in grado di farlo salga allo Checrouit a spalare la neve: venerdì sono stati messi al lavoro cento alpini, cinquanta maestri di sci, molti ragazzi dello Sci Club e dell'Hockey Club, [illegible] molti volontari si sono presentati alla partenza della funivia.

L'area da innevare ha una lunghezza di 600 metri e una larghezza di 10. Solo giovedì si potrà valutare se l'operazione ha avuto [illegible] e quindi se sarà possibile effettuare la gara. L'argomento di maggiore interesse in questi giorni a Courmayeur resta comunque il bollettino meteorologico e le previsioni del tempo. Il cielo ostinatamente azzurro e [illegible] giorno [illegible] delusione.

**m. r.**

### I risultati di un convegno scientifico svoltosi ieri

# Asti, presto lungo molte strade si pianteranno alberi da tartufo

**La proposta è stata avanzata dal presidente della Provincia, Guglielmo Tovo - Sottolineata la necessità di una raccolta corretta - Si costituirà l'albo dei trifolao?**

ASTI — Terminata la raccolta dei tartufi (annata non certo abbondante a causa della siccità, l'uso indiscriminato di prodotti antiparassitari e il disboscamento) i trifolao dell'Astigiano e del Monferrato hanno potuto prendere parte, ieri mattina, assai numerosi, ad un convegno scientifico.

Nel salone della Provincia c'è stata una lunga carrellata di interventi ad iniziare dal presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, cui ha fatto seguito il vicepresidente, Pietro Boccuti che ha lanciato una proposta: mettere a dimora, lungo le fasce di terreno confinanti con le strade provinciali, un migliaio di piante adatte alla riproduzione del tartufo, cioè salici, querce, pioppi e tigli.

Una seconda proposta è stata avanzata dall'ispettore del Corpo forestale dello Stato, Romano Canciani, il quale parlando della necessità di regolamentare il raccolto ha sostenuto [illegible] applicati [illegible] principi che regolano la caccia: la costituzione di una commissione con il compito di esaminare gli aspiranti raccoglitori e la creazione di un albo del trifolao.

Il professor Arturo Ceruti dell'Università di Torino ha parlato dei risultati scientifici raggiunti dalla micorrizzazione delle piante mentre il professor [illegible] Nicola di Aramengo ha sottolineato la scoperta di questi [illegible]: il primo tartufo bianco coltivato della storia nato nei terreni [illegible] Centro sperimentale per la tartuficoltura, sorto cinque anni [illegible] località Quasso di Aramengo.

L'assessore provinciale all'agricoltura, Carlo Saracco ha posto l'accento sull'importanza del patrimonio tartufi[illegible] [illegible] necessità [illegible] interventi finanziari per favorire l'acquisto e la messa a dimora [illegible] essenze arboree micorrizzate. «L'impiego economico e tecnico della Provincia di Asti — ha sostenuto l'assessore — giunge nel momento più opportuno proprio quando la produzione tartufuola regionale sta registrando un declino sia per l'abbandono di alcune [illegible] coltivazioni e di fondo valle, sia per la sostituzione degli alberi tartufigeni con essenze non idonee».

Per una migliore salvaguardia dei tartufi ha svolto una relazione il professor Mario Palenzona dell'Istituto per le Piante da Legno di Torino, che ha selezionato e riprodotto piante madri tartufigene che sono state distribuite.

Palenzona ha lanciato un appello: «Occorrono iniziative di salvaguardia — ha [illegible] — e scrupoloso civismo professionale oggi troppo spesso disatteso dai tartufai. I barbari metodi di zappatura alla rinfusa delle tartufaie causano la distruzione degli ambienti di produzione che indispettiscono spesso il proprietario degli alberi che per porre fine alle intrusioni villane procede al taglio delle piante».

Per l'Associazione Trifolau astigiani e monferrini è intervenuto Angelo Cordera che ha chiesto «misure preventive intese ad ottenere una sempre e più alta preparazione tecnica del ricercatore, conoscenza del prodotto e dell'ambiente».

Il convegno è stato concluso con un intervento dell'assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris che ha annunciato lo studio di nuove iniziative per regolare la raccolta dei tartufi e una più severa legislazione regionale al riguardo. **v. ma.**

### Operazione dei carabinieri di Canelli

# «Giro» [illegible] auto rubate Arrestati un campione [illegible] rally [illegible] socio

CANELLI — Piero Cannobbio, 28 anni, campione italiano di rally nella categoria A112, e Dino Marone, 40 anni, contitolari di un'officina a Cortemilia, sono stati arrestati dai carabinieri di Canelli nel corso di indagini su un giro di auto rubate. I due sono stati portati nel carcere [illegible] Asti.

Al Cannobbio e al Marone i carabinieri sono arrivati dopo lunghe indagini che sono ancora in corso. A quanto pare i due acquistavano per poche migliaia di lire auto incendiate da cui staccavano la targhetta con il numero di telaio. Successivamente, su auto rubate del medesimo tipo di quello acquistato (le indagini tendono a stabilire se i [illegible] fossero anche gli autori dei furti o solo ricettatori) applicavano le targhette e i documenti delle macchine incendiate: così riciclate venivano messe in vendita come «occasioni».

Da tempo i carabinieri stavano seguendo una pista per il furto delle [illegible] vendute nell'Astigiano. Certi di avere scoperto il «giro» hanno convocato i due meccanici in caserma a Canelli per vecchi accertamenti e quindi li hanno arrestati. Il Cannobbio avrebbe precedenti penali per piccoli reati.

Il giovane meccanico solo quindici giorni fa si era aggiudicato il campionato italiano rally per la sua categoria. Ieri mattina, sia il Cannobbio che il Marone sono stati interrogati alla presenza del difensore avvocato Mirate. I due arrestati avrebbero negato ogni addebito. Più tardi il sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato, ha concesso al solo Marone la libertà provvisoria. **f. la.**

Asti — I vigili del fuoco celebrano stamane l'annuale festa dedicata alla loro patrona Santa Barbara. La manifestazione si svolge nell'interno della caserma in strada Fortino, con inizio alle ore 10.

Nizza — Inaugurazione a Palazzo Crova (ore 11) della mostra fotografica e di pittura degli artisti nicesi Stefano Dazia e Mariano Gallo.

Canelli — Stamane l'«Ordine degli amici del Canej» organizza il «capitolo dei vini spumeggianti, [illegible] e dei melograni». Durante la manifestazione, che si propo[illegible] valorizzare l'enogastro[illegible] astigiana, verranno trattati temi di viticoltura, enologia, e civiltà contadina.

### Clamorosa marcia indietro durante l'assemblea

# [illegible] all'Usl [illegible] Pli, pri e dc ci ripensano

**La motivazione ufficiale è un'imperfezione nella stesura dell'ordine del giorno - «Si stanno svolgendo incontri fra i partiti»**

NIZZA — Clamorosa marcia indietro di democristiani, liberali e repubblicani venerdì sera all'assemblea dell'Unità Sanitaria 69: dopo aver messo all'ordine del giorno le dimissioni dei loro componenti dal comitato di gestione (sei democristiani, un liberale e un repubblicano) hanno chiesto la sospensione della seduta prima che si iniziasse la discussione sull'argomento appellandosi ad una interpretazione formale nella stesura dell'ordine del giorno (non erano stati elencati i nomi dei dimissionari) e a riunioni che sarebbero in [illegible] in questi giorni tra diversi partiti a livello provinciale.

Così la riunione è stata aggiornata, a data da destinarsi con i voti favorevoli della dc, pli, pri, l'astensione di psdi e psi e il voto contrario dei comunisti.

Il presidente dell'assemblea Giuseppe Barberis (liberale) introducendo l'argomento ha spiegato l'errore nella formulazione dell'ordine del giorno e ha poi letto una comunicazione in cui si afferma che le dimissioni sono state rassegnate «su invito delle federazioni provinciali dc-pli-e pri per arrivare ad un azzeramento in tutti gli enti ma che essendo in corso trattative per giungere ad un chiarimento i componenti dei tre partiti chiedono l'aggiornamento della riunione in attesa dei risultati in queste trattative».

Barberis, che una settimana fa in Comprensorio aveva sostenuto la necessità di azzerare tutti gli enti per arrivare ad un chiarimento, ha affermato che le dimissioni per quanto riguarda l'Usl andavano rinviate in attesa dell'incontro tra i partiti.

I comunisti con Fernando Antonini e Giuseppe Colombara hanno insistito perché si arrivasse, seduta stante, alla discussione politica: «E' una questione di serietà — ha detto Colombara — prima annunciate le dimissioni poi sospendete la seduta».

Fra i socialisti è intervenuto il capo gruppo Tullio Mussa, il quale ha detto: «Spero che il buon senso continui a prevalere, ogni ente ha la sua storia ed è insensato provocare i "terremoti" che avete annunciato».

In precedenza una spaccatura tra democristiani e laici si era avuta sulla nomina del presidente [illegible] revisore dei conti: la dc ha proposto il commercialista astigiano Giuseppe Cotto che è stato eletto mentre il psdi ha votato per Bruno Maggiora. Gli altri partiti si sono astenuti. **f. la.**

Asti — L'assessorato alla Polizia Urbana ha fissato per il 31 gennaio 1984 la scadenza dei termini per la presentazione delle domande alla trentaduesima Fiera Città di Asti che si svolgerà dal 28 aprile al 9 maggio prossimo.

### Entrano in vigore i nuovi orari

# Da domani le banche aperte il pomeriggio

ASTI — Da domani entreranno in vigore i nuovi orari pomeridiani delle banche, dopo un periodo sperimentale di apertura nel pomeriggio avvenuta in questi ultimi mesi.

[illegible] istituti bancari [illegible] aperti infatti anche al pomeriggio dalle 14,45 alle 15,45.

Le sette agenzie della Cassa di Risparmio [illegible] capoluogo oltre alla sede centrale di corso Alfieri resteranno aperte dalle 15 alle 15,30.

Le filiali di Canelli, Costigliole, Castagnole Lanze, Castagnole Monferrato, Moncalvo, Mombercelli, San Damiano, Villafranca e Villanova anticiperanno l'apertura dalle 14,30 alle 15.

Tutte [illegible] altre filiali conti[illegible] ad osservare lo stesso orario mattutino di apertura.

### Vini irregolari? La Regione parte [illegible]

ASTI — Sulla presunta violazione delle norme che regolano la produzione ed il commercio [illegible] vini, la procura della Repubblica ha iniziato [illegible] procedimento penale a carico di sette persone: Giuseppe Rivetti e Agnese Bevione residenti a Neive (Cuneo), Giuseppe Agnelia e Al[illegible] Ponte di Asti, Agostino Bertolino e Augusta Cortese entrambi di Nizza Monferrato e Camillo Bosso di Castagnole Lanze.

L'avvocato Aldo Mirate, incaricato della giunta regionale di tutelare gli interessi della stessa Regione, ha depositato ieri la dichiarazione [illegible] costituzione [illegible] parte civile

### MOSTRE [illegible] ARTISTI NELL'ASTIGIANO

# I paesaggi invernali [illegible] Carlo Miroglio e i verdi salici [illegible] Clotilde Santanera

ASTI — Alla Sala mostre della Provincia si è inaugurata ieri la personale dell'astigiano Carlo Miroglio, «pittore [illegible]» come è stato definito da alcuni critici. Miroglio, che ha frequentato l'Accademia Albertina di Torino, predilige scorci di montagna e colline innevate, paesaggi invernali condotti con pennellate «fioccose» e sempre vivide.

Il colore [illegible] per lui un'importanza fondamentale nel determinare il clima [illegible] del quadro, quasi sempre ambientato in una lieve atmosfera poetica. Da vedere anche le sue nature morte e i suoi fiori. Fino all'11 dicembre.

Alla Società Promotrice [illegible] Belle Arti è in corso, da ieri, la mostra personale [illegible] un'altra astigiana, [illegible] Santanera, insegnante, pittrice autodidatta che ha raggiunto positivi risultati di espressione.

Santanera, che ha già presentato al pubblico astigiano i suoi lavori in precedenti rassegne, [illegible] paesaggi tipicamente astigiani (particolari i suoi «salici»), colline e campi carichi di atmosfera familiare. Buona la sua tecnica del colore, che si può apprezzare particolarmente nelle nature morte. La mostra durerà una settimana.

Ancora pochi giorni per visitare, all'Acquario, la mostra [illegible] pittore astigiano Guido Mastallone, che presenta paesaggi, nature morte, fiori e composizioni.

Per tutto dicembre, invece, continua, nello Studio di corso Alfieri, l'antologia su paesaggi spagnoli, Chioggia e il Monferrato, di Sebastiano Borello. Chiude infine giovedì 8 dicembre, a La Giostra, l'importante rassegna di Antonio Bueno, una delle mostre [illegible] spicco del calendario autunnale astigiano. La personale è stata visitata da un pubblico numerosissimo.

Fuori città, da segnalare l'inaugurazione, oggi pomeriggio, a Canelli, della personale di Enrica Maravalle, [illegible] [illegible] nascita, [illegible] di adozione. [illegible] mostra, ospitata nella [illegible] convegni della Cassa di Risparmio, comprende una cinquantina di opere, realizzate dalla pittrice negli ultimi quindici anni. Fino all'11 dicembre. **f. la.**

## Spettacoli e taccuino

**ASTI**

LUX: Mani di fata, con R. Pozzetto, E. Giorgi (1983, commedia).
POLITEAMA: Staying Alive di S. Stallone con J. Travolta (1983, musicale).
SPLENDOR: I ragazzi [illegible] 56ª Strada di F. F. Coppola (1983, drammatico).
VITTORIA: I paladini con B. [illegible] Ross (1983, avventuroso).

**CANELLI**

BALBO: Dolce e selvaggio.
RAGNO D'ORO: Flashdance (1983, musicale).

**NIZZA**

AURORA: Rambo (1983, drammatico).
LUX: Avventurieri ai confini del mondo (1983, avventura).
SOCIALE: Flashdance (1983, musicale).
VERDI: Un jeans e una maglietta (1983, commedia).

**SAN DAMIANO**

LUX: Un jeans e una maglietta (1983, commedia).
SPLENDOR: Scusate il ritardo con M. Troisi (1983, comico).
VITTORIA: Dark Cristal (1983, [illegible]).

**FARMACIE DI [illegible]**

Asti: [illegible] Piazza [illegible] corso Alfieri 343; notturna: Nuova, corso Savona 134.
[illegible]: Secco, piazza [illegible] d'Aosta 5.
Moncalvo: Caterio, via Casalle 12.
Nizza: Bianco, viale dei Partigiani.

**GUARDIA MEDICA**

Centralino telefonico: Asti 353.354; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.046; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 978.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.810; Costigliole 966.779; Villafranca 953.644; Cocconato 465.050; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.8458; Villanova 94.555.

**TELEFONI UTILI**

Croce Verde 53.346; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.21.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 57.805.

**«La Stampa» - [illegible]**

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.262 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 776.758; Costigliole 966.952. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass [illegible]

### I galletti giocano oggi in casa della capolista

# Livorno davvero inespugnabile? [illegible] l'Asti [illegible] partita decisiva

ASTI — «E' una partita che riveste per [illegible] valore [illegible] meno; è veramente [illegible] vitale importanza e pertanto dovremo cercare di mettere a segno un [illegible] risultato». Così afferma l'allenatore Ezio Volpi parlando dello scontro di oggi (ore 14,30) allo stadio «Ardenza» fra Asti e Livorno, rispettivamente inseguitore e capolista con quattro lunghezze di vantaggio del girone.

I toscani, è sin troppo chiaro, partono da una posizione di privilegio non indifferente: possono infatti concedersi addirittura la leggerezza di un risultato negativo senza con questo dare addio al loro meritatissimo primato.

Per i «galletti» la musica suona ovviamente in modo diverso. «Un risultato negativo oggi — ammonisce il tecnico astigiano — lancerebbe i livornesi [illegible] una fuga praticamente incolmabile. Sappiamo dunque molto bene cosa ci aspetta [illegible] momento di entrare in campo».

A questo punto il discorso scivola su quelle considerazioni di carattere ambientale destinate a recitare una parte importante nell'andamento del match: il pubblico, la presenza di numerosi atleti toscani sul campo, la tradizione che ha «costruito» attorno al[illegible] stadio Ardenza [illegible] fama di campo inespugnabile (facendo ovviamente riferimento alla stagione in corso), magari il rischio di un atteggiamento provocatorio da parte dei tifosi locali.»

«Non penso che [illegible] partita [illegible] incanalata sul binario della provocazione — afferma Volpi —; il pubblico livornese si distingue soprattutto per il suo calore e il suo incitamento costante. Il Livorno? Lo reputo una formazione di rango e mi auguro pertanto che ne [illegible] un confronto leale: sarà importante per questo incontrare sul nostro cammino — conclude Volpi — un arbitro all'altezza della situazione».

Come [illegible] è preparata la squadra all'impegno contro l'indiscussa «regina» del campionato? «Da parte mia [illegible] preoccupa [illegible] più [illegible] trasferta a Carbonia dove si rischia di presentarsi in campo deconcentrati, che a Livorno — risponde Volpi [illegible] infatti che oggi [illegible] i miei uomini scenderanno in [illegible] molto concentrati. A questo punto speriamo [illegible] una grossa partita».

Numerose incertezze sono ancora legate alla formazione, vuoi per situazioni contingenti, vuoi per un pizzico [illegible] pretattica. Venturini è tuttora [illegible] forse anche se ieri ha ricominciato ad allenarsi seppur a ritmo ridotto: la decisione definitiva verrà presa stamane.

Attorno alla presenza dello punta o [illegible] suo eventuale forfait ruotano due possibili alternative: o l'impiego di Marchese oppure l'aggiunta di un centrocampista all'inizio con l'eventuale inserimento [illegible] Marchese a sorpresa [illegible] secondo tempo.

Il Livorno dal canto suo non ha bisogno di presentazioni particolari; basta dire che è tuttora imbattuto e che [illegible] sempre vinto, mentre in trasferta ha collezionato due [illegible] e quattro pareggi; ha subito un solo gol contro gli undici messi a segno.

Ed ecco la probabile formazione dell'Asti: Bocchino; Franchini, Prevedini; Allegrini, Cappelletti, Spolloni; Pilos, Spigoni, Orossi, Cassano; Venturini (Marchese). **f. c.**

### Torneo di calcio di Prima categoria

# Cascinagrossa [illegible] Canelli [illegible] in crisi?

ASTI — L'undicesimo turno [illegible] torneo di calcio di prima categoria dovrebbe confermare agli alti livelli ormai abituali il Canelli che sul proprio terreno (ore 14,30) ospita il Cascinagrossa.

A sua volta la Sandamianese pure impegnata in casa, ha la possibilità di scongiurare con un risultato utile a spese del San Giuliano, il rischio che gli ultimi risultati poco confortanti si trasformino in crisi vera e propria.

• Cresce l'interesse per il campionato di seconda categoria grazie alle belle prestazioni delle formazioni astigiane. Oggi spicca il confronto fra il Don Bosco che ospita la Bassignana ([illegible] 10): le due squadre sono [illegible] testa a pari punti con gli astigiani rimasti unica squadra imbattuta del torneo.

Anche l'Astisport è impegnato in casa (via Freguli ore 10,30) contro la Lucese, mentre la Nicese sempre più temibile avrà come avversario casalingo il Piovera. Va in trasferta invece il Costigliole a Sale.

• La [illegible] categoria è approdata all'undicesimo turno, questo il programma nel gi[illegible] Asti - Cuneo: Alplast - Villanova; Praia - Castagnole [illegible] Bellavista - Montatese; Blue White - Baldichieri; Canalese - Isola; Tre Stelle - Serravalle; Mazzola - Villafranca; Vezza - Cello.

Questi invece gli incontri nel girone Asti-Alessandria: Frugarolese - Cerro Tanaro; Castelnuovo Belbo - Bista[illegible] Vinchio - Solero; Rocchetta - Valmadonna.

• La Perlino assieme di punti ospita oggi al Palazzetto (ore 17,30) l'Univer Borgomanero; determinante un successo astigiano. **f. c.**

### La nazionale di sci ad Asti e Canelli

CANELLI — La Nazionale azzurra di sci sarà presente in città e ad Asti per una serie di iniziative organizzate [illegible] ditta M[illegible] Sport e dalla distilleria Bocchino, in occasione della presentazione ufficiale del Centro della Federazione degli sport invernali.

Il primo incontro con gli sciatori azzurri avverrà ad Asti martedì 6 dicembre al Palazzo della Provincia. Mercoledì invece [illegible] pomeriggio allo stadio di Canelli si svolgerà un incontro di calcio tra la Nazionale di sci e una rappresentativa canellese: il ricavato sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Alla sera, alle 21, nel Salone della Cassa di Risparmio di Canelli, si svolgerà una proiezione di filmati agonistici. **f. la.**

Cuneo: l'importante appuntamento col mercato del martedì

# E il capoluogo riscopre la sua anima contadina

## Piazza Galimberti [illegible] piena di bancarelle - Si parla in dialetto

CUNEO — Il martedì, giorno [illegible] mercato, Cuneo diventa davvero la capitale di questa grande provincia. La vasta e fertile pianura, le colline delle Langhe, le valli alpine, anche quelle più remote, sembrano più vicine; i francesi sono sull'uscio di casa. La città allora rispolvera la [illegible] anima contadina; l'agricoltura e il [illegible]mercio ribadiscono l'importanza del loro peso sulla bilancia dell'economia.

A Cuneo, il martedì del mercato, raddoppia la [illegible] popolazione e vive contemporaneamente nel passato e nel presente; ritorna a parlare il dialetto della campagna, quello della montagna e il langarolo; si riempiono [illegible] lucenti boutiques e i vecchi negozi dove si vende ancora stoffa per [illegible] fezionare vestiti su misura; ricompaiono gli [illegible] che odorano di naftalina dei contadini accanto a quelli di firma dei giovani di città. I bassi portici della via Roma risuonano di voci e di passi; gli stretti vicoli, piazza Galimberti stipata di bancarelle, piazza Virginio sommersa di frutta e di verdure, rivivono un giorno di gloria: è il giorno della rivincita della città vecchia, del [illegible] storico, della Cuneo medioevale e post-medioevale sulla Cuneo di [illegible] Nizza e dei nuovi quartieri verso le montagne.

Passeggiando nel cuore antico di questa dimenticata comunità di provincia, si capisce perché i cuneesi sono [illegible] sono: seri, di poche parole, sgobboni, prudenti all'eccesso, ma positivi, pratici; perché qui le vicende del mondo arrivano più stumate; ci si rende conto che la questione dei parcheggi sotterranei che minacciano di sconvolgere due piazze non è un problema bensì solo [illegible] hobby della pubblica amministrazione; che tutto sarà più facile quando [illegible]no tutti i lavori nei cantieri di via Roma, che ora rubano spazio; quando tutti gli automobilisti avranno imparato a posteggiare meglio e soprattutto quando i cuneesi ritroveranno il gusto di fare quattro passi a piedi nella loro bella città.

Perché passeggiare a Cuneo, specie nel centro storico e di martedì, è conoscere un mondo diverso, lontano nel tempo, imprevedibile, pieno di gradevoli sorprese. Negozietti dove anche i proprietari [illegible] ormai fuori del mondo e [illegible] si trova di tutto: droghiere che sanno di liquirizia, di cannella e di frutta candita; latterie che ricordano i tempi in cui il latte te [illegible] portavano a casa sul pianerottolo; premiate confetterie, caffè di ambiente classico come il «Comi veja», prestigiosi bar pasticcerie come Arione e l'elegante Bonfante, profumatissimo di cioccolato e [illegible] creme accoglienti, intimo salotto della via Roma; botteghe di corniciai, falegnami, vetrai; ristoranti, alberghi e osterie [illegible] antichi.

Contrade che hanno visto tutti i sette assedi della città, negozi secolari come ad [illegible]pio la panetteria «Basso Guido fu Fiorenzo» di vicolo S. Maria, forse la più vecchia di Cuneo. Bellissima con il soffitto rifatto a cassettone, le pareti ornate di piatti di ceramica, di vecchi arnesi della panificazione, il grande forno a legna dietro il banco. E' della fine del '[illegible] o inizio '900, ha [illegible] quasi due secoli e dal primo '900 appartiene alla famiglia Basso: [illegible] che ora fa il pane con la sorella Marinella e il garzone Franco; [illegible] mamma Aida che lo vende. Il pane qui si è sempre preparato a mano e [illegible] ci indica una grande erca lunga almeno tre metri dove impasta con lievito naturale; si cuoce ancora a legna, il forno è stato fatto nuovo lo scorso anno con settemila [illegible] lavorati di fino con martello e scalpello da uno degli artigiani specializzati della provincia, Giovanni Piroli; la bocca proviene [illegible] un antico forno di Torino ed ha oltre cent'anni.

[illegible] immigrati, secondo la signora Aida, [illegible] ottimi clienti, «mangiano [illegible] tanto pane». Così Guido, oltre alle forme piemontesi, i micon, i libel, i lupanin, le grisse, sforna anche pane alle olive e [illegible] siciliano con cumino; poi grissini e pasticceria [illegible] ricette segrete di una tradizione di famiglia ormai secolare. E' una delle sorprese che riserva la passeggiata a Cuneo; ma in questa città ce ne sono altrettante ad ogni angolo [illegible] strada.

**Bruno Marchiaro**

Incidente l'altra notte nel Saluzzese

# Militare è morto un altro in coma

## Auto contro un muro - La vittima è un ligure

[illegible] — Gravissimo incidente stradale l'altra notte sulla provinciale che porta a Lagnasco: un militare di leva, Giorgio [illegible] è morto e un altro è ricoverato in stato di coma all'ospedale Santa Croce di Cuneo dopo che l'auto sulla quale viaggiavano si è schiantata contro il muretto del prato del cimitero ebraico.

Giorgio Rossi, [illegible] anni, abitante a Cogoleto (Genova) in salita Donegaro 16, militare, da qualche tempo [illegible] servizio di leva al gruppo di artiglieria da montagna «Aosta», che ha sede in città nella caserma Mario Musso, era alla guida della Fiat 128 del padre Bartolomeo, di 62 anni: con lui c'era Giorgio Blank, 20 anni, residente a Sanremo in via Nino Bixio 65/6, anch'egli in servizio di leva nella caserma di piazza Montebello.

I due arrivavano, presumibilmente, [illegible] Villafalletto [illegible] retti a Saluzzo per il rientro dalla libera uscita e, dopo aver affrontato il gra[illegible] curvone che immette in un rettilineo hanno perso il controllo dell'auto e forse a causa dell'eccessiva velocità o di un improvviso malore, la 128 ha cominciato a sbandare finendo poi contro un muretto, demolendolo.

L'urto è [illegible] violentissimo: dalla vicina caserma dei vigili del fuoco sono usciti i pompieri per prestare i primi soccorsi ed estrarre i due giovani dalle lamiere. Subito sono giunte ambulanze [illegible] Croce Verde e i carabinieri. Giorgio [illegible] è morto durante il trasporto all'ospedale; l'altro militare, dopo le prime cure dei sanitari, è stato trasferito d'urgenza al Santa Croce di Cuneo, date le sue gravissime condizioni.

*s. ge.*

### Esce di strada E' gravissima

SOMMARIVA [illegible] — Un furgone [illegible] tre [illegible] a bordo, tutte residenti a Volvera in provincia di Torino, è uscito di strada [illegible] provinciale Sommariva Perno-Alba, finendo in [illegible] scarpata: dei tre occupanti, tutti rimasti feriti, la più grave è Isabella Scagliola, [illegible] anni, che è stata ricoverata prima all'ospedale di Bra, poi al Cto di Torino e infine alle Molinette, con prognosi riservata.

Il guidatore del furgone, Franco Montagnana, 66 anni, guarirà in un mese; l'uomo che gli sedeva a fianco, Celeste Elia, 39 anni, in quindici giorni.

*(g. n.)*

Alba — Si iniziano domani i [illegible] dell'università [illegible] terza età con un incontro (salone S. Damiano) con il professor Francesco Sobrero, poeta dialettale.

Mondovì — Gli allievi finanzieri del dodicesimo corso Berane presteranno giuramento di fedeltà alla Repubblica, venerdì 16 dicembre, all'interno della caserma Giuseppe Galliano, a Mondovì Piazza.

E' in carcere con altre tre persone catturate in Valle d'Aosta

# Commerciante di Monticello d'Alba arrestato per il denaro «sporco»

## E' Gian Luigi Reinero, vive in una lussuosa villa - L'operazione dopo la confisca dei soldi usati per un riscatto: servivano a [illegible] gli operai di una fabbrica di dolci

Gian Luigi Reinero

AOSTA — Si chiama Gian Luigi Reinero, 41 anni, nato a Torino e residente a Monticello d'Alba, in provincia di Cuneo. E' il quarto uomo arrestato per i 45 milioni provenienti dal riscatto pagato per liberare Sara Niccoli, la studentessa di 17 anni, di San Gimignano, rapita il 3 luglio e [illegible] 60 giorni dopo. Il Reinero risulta commerciante in prodotti dolciari.

Anch'egli, come già i fratelli Giuseppe e Pier Angelo Giachetto, di 37 e 29 anni, torinesi, e Guido Sardella, [illegible] anni, di Castellamonte, è già stato trasferito a Siena, dove i giudici indagano sul rapimento della Niccoli. Nella città to[illegible] si recheranno anche investigatori della squadra mobile aostana per partecipare all'inchiesta: sarebbero infatti emersi indizi [illegible] collegamento tra i quattro arrestati, che però si dicono innocenti, e il sequestro della [illegible]. La Procura di [illegible] ha convalidato il fermo e avallato così l'accusa di aver tentato di riciclare 45 milioni del sequestro compiuto in Toscana.

La Criminalpol di Torino farà indagini e perquisizioni nel capoluogo piemontese per accertare eventuali collegamenti con Virgilio Fiore, considerato il «braccio esecutivo» dell'anonima sequestri sarda, catturato e trovato in possesso di [illegible] milioni in banconote da 50 mila lire appartenenti al sequestro Sara Niccoli. Il Fiore sarebbe appunto stato inviato in Piemonte per «piazzare» il denaro sporco.

I quattro, arrestati ad Aosta, avevano consegnato i 45 milioni ai sindacati per pagare gli stipendi (settembre e ottobre) delle [illegible] della «Dolciaria Valdostana», la fabbrica di Arnad di cui aveva la gestione come [illegible] maggioranza Giuseppe Giachetto [illegible] cento. Il denaro versato in banca, tramite un commercialista v[illegible] (non è lo stesso incaricato di curare il fallimento della società «Dolfra», cui subentrò la «Dolciaria»; tutti e due sono estranei alla vicenda), subiva però un controllo da parte della polizia che tramite il «cervellone» [illegible] Bankitalia scopriva che i biglietti [illegible] mila appartenevano al sequestro Niccoli.

«Da tempo [illegible] denunciavamo che gli imprenditori della Dolciaria erano persone poco serie — [illegible] Guerraz del Savt —. Per capire che non erano imprenditori bastava vedere come si [illegible] comportati in azienda».

La conduzione aziendale era [illegible]: mandavano a comperare la materia prima nei negozi di Arnad, alla giornata».

**Beatrice Mosca**

### Una famiglia [illegible] vita appartata

MONTICELLO D'ALBA — Gian Luigi Reinero, 41 anni, commerciante all'ingrosso di articoli dolciari, sposato, con due figli, abita con la famiglia in una lussuosa villa sul lato sinistro della [illegible] Alba-Bra, poco dopo l'abitato della frazione Piana Biglini di Alba, ma già nel territorio del comune di Monticello. Dietro la villa, un grande magazzino dove il Reinero gestisce il commercio all'ingrosso di dolci di varie marche, particolarmente panettoni. Ha anche un [illegible]mento di canarini.

Sposatosi a Piana Biglini, dove andò ad abitare dopo il matrimonio, una [illegible] di [illegible] fa fece costruire il capannone, e poi la villa dove tutta la famiglia si è trasferita da cinque o sei anni. A Monticello, della vita e degli affari del Reinero, che non è originario del luogo (è nato a Torino), si sa ben poco. «Una persona chiusa — dicono a Monticello — poco socievole. Una vita isolata, [illegible] apparentemente normale».

Per i compaesani una famiglia agiata, ma che conduce una vita a sé e non partecipa alle attività locali. Anche i due figli non frequentano la scuola a Monticello, bensì ad Alba. I monticellesi erano soliti vedere il commerciante partire con il suo camion per la consegna della merce ai negozi. Non si pensava che potesse [illegible] attività illecite; sembrava che gli affari [illegible] andando bene, meglio che in passato, e molti credevano avesse un grosso giro commerciale. Pare che carabinieri e autorità giudiziarie della [illegible] non abbiano dovuto occuparsi di lui.

*(g. f.)*

AGRICOLTURA PER HOBBY

# Il vento contro le talpe

«Quest'anno il mio terreno vicino al giardino — ci scrive una lettrice di Strevi — è stato invaso dalle talpe». «Ho provato a infilare nella [illegible] bastoncini catramati, [illegible] il [illegible] effetto di deviarne le gallerie», aggiunge la nostra lettrice, la quale continua descrivendo le sue vane battaglie contro questi insettivori. E conclude: «Non esiste proprio un sistema sicuro per eliminare le talpe?».

In effetti, non è facile eliminare le talpe da un terreno. Si possono mettere le esche avvelenate, le trappole, ma non sempre la talpa abbocca.

I suggerimenti che possiamo dare li abbiamo provati personalmente o ci sono stati indicati da persone che li hanno attuati sui loro terreni.

Il primo è quello di tenere un gatto un po' affamato. Questo felino è un accanito cacciatore di talpe, specie piccole. Quindi è utile sì, ma in modo particolare quando le talpe partoriscono.

Altri ci hanno consigli[illegible] un sistema non troppo ortodosso, e anche sgradevole forse, perché ricorda le terribili «camere a gas», ma molto efficace. Si tratta di avvicinarsi [illegible] un'automobile (a benzina, non diesel) al terreno infestato, [illegible] infilare [illegible] tubo di plastica [illegible] di scappamento con motore acceso e collegare l'altra estremità all'ingresso della tana: la talpa morirà in breve tempo avvelenata.

Chi non volesse ricorrere a questo sistema [illegible] po' nazista può fare come suggerisce John Seymour nel suo bel volume «Il [illegible] dell'orto frutteto» (ed. Mondadori): «Seppellire qualche bottiglia vuota nel terreno, in modo che il vento possa soffiare nel loro [illegible]: le vibrazioni sonore si trasmettono attraverso il suolo e fanno fuggire le talpe, che hanno un udito molto acuto». Ma Seymour (che [illegible] l'altro vive in Inghilterra) non dice che cosa si deve fare se non c'è vento.

Ultimo rimedio: rivolgersi al «cacciatore di talpe», un personaggio che di rado manca nei paesi di [illegible]. [illegible] probabilmente conosce altri segreti, oppure sa applicare con perizia i rimedi da tutti conosciuti, e quindi ottiene il risultato voluto: via le talpe da orti e giardini.

**Livio Burato**

Titolare di un'officina di Cortemilia in carcere ad Asti

# Campione dei rally arrestato per un «giro» di auto rubate

CANELLI — Piero Cannobbio, [illegible] anni, campione [illegible]no di rally nella categoria A112, e Dino Marone, 40 [illegible], contitolari di un'officina a Cortemilia, [illegible] stati arrestati dai carabinieri di Canelli nel corso di indagini su un giro di auto rubate. I due sono stati portati nel carcere di Asti.

Al Cannobbio e al Marone i [illegible] sono arrivati dopo lunghe indagini che sono ancora in corso. A quanto pare i due acquistavano per poche migliaia di lire auto incendiate da cui staccavano la targhetta con il numero di telaio. Successivamente, [illegible] auto rubate [illegible] medesimo tipo di quelle acquistate (le indagini tendono a stabilire se i due fossero anche gli autori dei furti) [illegible] applicavano le targhette e i documenti delle macchine incendiate: [illegible] riciclate venivano [illegible] in vendita [illegible] «occasioni».

Da tempo i carabinieri stavano seguendo [illegible] pista per il furto delle [illegible] nell'Astigiano. Certi di [illegible] scoperto il «giro» hanno convocato i due meccanici in ca[illegible] a Canelli per vecchi accertamenti e quindi li hanno arrestati. Il Cannobbio avrebbe precedenti penali per piccoli reati.

Il giovane meccanico solo quindici giorni fa si era aggiudicato il campionato italiano rally per la sua categoria. Ieri mattina, sia il Cannobbio che il Marone sono stati interrogati alla presenza del difensore avvocato Mirate. I due [illegible] restati avrebbero negato ogni addebito. Più tardi il sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato, ha concesso al solo Marone la libertà provvisoria.

*f. la.*

# Alba avrà un servizio per i tumori femminili

ALBA — «Prevenire per vivere. Il tuo aiuto per combattere il tumore». Con questo slogan è nato ad Alba un comitato volontario (promosso dal Lions club Radio Alba in collaborazione con l'Usl 65) che, attraverso una sottoscrizione popolare, intende realizzare presso l'ospedale San Lazzaro un servizio di «oncologia ginecologica preventiva e di diagnostica senologica precoce», vale a dire un «centro di senologia» che andrà a potenziare le strutture già esistenti per la diagnosi e la cura precoce dei tumori femminili.

Secondo i promotori dovrebbe diventare un centro all'avanguardia con alcune novità.

Si intende, infatti, proporre a tutte le donne in età di rischio [illegible] i trent'anni) abitanti [illegible] 65 [illegible] dell'Unità sanitaria l'invito a sottoporsi a un controllo generale. Sarà un «dépistage» di massa che parte dal presupposto che tumori [illegible] mammella sono in notevole aumento e che la loro scoperta è spesso casuale, talvolta quando è [illegible] in stato avanzato con maggior rischio per la paziente.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica i promotori terranno sabato un incontro pubblico presso la sala Resistenza del Municipio alle 10.

*g. f.*

I nuovi orari entrano in vigore anche nel Cuneese

# Banche aperte il pomeriggio

CUNEO — Anche [illegible] banche della provincia [illegible] mani sarà attuato l'orario di apertura pomeridiana [illegible] sportelli.

Le principali banche che operano nella «Granda», d'accordo con le organizzazioni sindacali dei dipendenti e tenendo conto di varie esigenze organizzative, attueranno da domani l'apertura anche pomeridiana con i seguenti orari: Cassa di Risparmio di Cuneo dalle 14,[illegible] alle 15,[illegible] (lunedì a venerdì [illegible] rio è già in vigore dal 1° giugno, con esiti piuttosto soddisfacenti per gli operatori e per il pubblico); Istituto Bancario S. Paolo di Torino: dal lunedì al giovedì, dalle [illegible] alle 16,30; venerdì [illegible] 14,35 alle 15,35 (nell'apertura pomeridiana — che peraltro è stata attuata [illegible] 14 novembre — [illegible] funziona la cassa cambiali); Credito Italiano: [illegible] lunedì al venerdì, dalle 14,45 [illegible].

Tutte le altre banche (con esclusione della Banca Popolare di Novara, che per il momento non apre al pubblico gli sportelli anche di pomeriggio) hanno fissato il funzionamento degli sportelli dalle 15 alle 16 (Banca Commerciale, Banca Nazionale del Lavoro, [illegible] di Roma e Banca Cuneese, che attua l'orario già dal 2 novembre).

*g. r.*

Commerciante di 2[illegible] anni, padre di due bambine

# Loretta Goggi telefona a Cuneo e [illegible] giovane vince la «Regata»

CUNEO — *Ha vinto una Fiat Regata, del valore di quasi undici milioni, rispondendo a una facile domanda proposta, in diretta, l'altro ieri sera, nella prima puntata del programma televisivo «Loretta Goggi quiz», in onda su Raiuno. Si chiama Antonio Sola, 26 anni, di professione commerciante, sposato, padre di [illegible] bimba di sei anni e di un'altra di pochi mesi.*

*Racconta:* «Stavo seguendo, venerdì sera il programma televisivo presentato da Loretta Goggi, ero in salotto con mia moglie e con le mie bambine. Ho visto che dalla Rai stav[illegible] componendo un numero telefonico, in precedenza sorteggiato [illegible] persona [illegible] notaio. Non immaginavo, assolutamente, di [illegible] chiamato e quando ho sentito squillare il telefono, ho pensato a [illegible] coincidenza, a un [illegible]so fortuito».

*Invece [illegible] la Rai, era Loretta* [illegible] Goggi. «Mi ha chiesto — *continua Antonio Sola, che abita in frazione Confreria* — se stavo assistendo al suo programma e mi ha proposto una domanda molto semplice, sul numero di canzoni presentate durante un balletto. Ho risposto [illegible] esattamente e mi hanno detto che avevo vinto un'automobile, una Regata».

*Passato l'iniziale sorpresa, Antonio Sola racconta:* «Non avevo mai vinto nulla finora, dalle piccole alle grandi lotterie. E' stato un vero colpo di fortuna, che ha riempito di gioia tutta la famiglia. Ho un'altra macchina, ma la Regata è un'altra cosa e me la tengo ben stretta».

*l. a.*

Alba — Abbondanti tartufi ieri al mercato della galleria della Maddalena. Erano presenti circa 130 kg che [illegible] stati venduti a prezzi oscillanti tra le 40 e 60 mila lire l'etto. Quotazioni molto inferiori rispetto a quelle delle settimane scorse.

CUNEO — Si svolgono oggi [illegible] dancing «La Pagoda» di Caraglio le gare del secondo turno eliminatorio del torneo di scopone scientifico alla baraonda «Settebello» organizzato dall'Arci e patrocinato da «La [illegible]pa», «Il Podio» e «Carte Dal Negro», con la [illegible]rizzazione dell'Ottica Casali di Cuneo e Torino.

Le gare s'inizieranno alle 0,30. L'Arci ha predisposto un ufficio per accogliere le iscrizioni — [illegible] individuale [illegible] mila lire — fino alle ore 9.

Il Dancing «La Pagoda» sarà collegato [illegible] il piazzale della stazione ferroviaria di Cuneo con un apposito servizio di pullman. Le gare finali si svolgeranno giovedì 8 dicembre.

# SPETTACOLI E TACCUINO

**CUNEO**
CORSO: Il pelomane.
FIAMMA: Turbo Time.
ITALIA: Lyla profumo di femmina.
NAZIONALE: Acqua e sapone.
MONVISO: Diva (dalle ore 16)

**ALBA**
CORINO: Acqua e sapone.
EDEN: Wargames, giochi di guerra.
MORETTA: Moonraker.

**BEINETTE**
ASTRA: L'aereo più pazzo del mondo.

**BENE VAGIENNA**
ALLODI: Braccato.

**BORGO S. DALMAZZO**
MODERNO: Il Mose, Turbine, il calciatore.
DON BOSCO: Tron.

**BOVES**
NUOVO: Jerico Mile.

**BUSCA**
LUX: Tootsie.

**BRA**
IMPERO: Turbo Time.
POLITEAMA: Colpire al cuore.
VITTORIA: Mani di fata.

**CARAGLIO**
SPLENDOR: Al bar dello sport.

**CHERASCO**
GALATERI: Sul lago dorato.

**CEVA**
DORIA: Condor.

**DOGLIANI**
CIVICO: Pappa e ciccia.

**FOSSANO**
ASTRA: Al bar dello sport.
IRIDE: The Blues Brothers.
POLITEAMA: Poppe 2.

**MONDOVI'**
BERTOLA: Fuga da New York.
[illegible]: Flashdance.

**ORMEA**
ARISTON: Al bar dello sport.

**PIASCO**
LA ROSA: Violentemente mia.

**RACCONIGI**
SAN GIOVANNI: Il tempo delle mele n. 2.

**ROBILANTE**
ROBILANTESE: 1941, allarme a Hollywood

**SALUZZO**
CIVICO: Staying Alive.
ITALIA: Acqua e sapone.
SPLENDOR: Vigilantes.

**SAVIGLIANO**
AURORA: 48 ore.
RITZ: Al bar dello sport.

**FARMACIE**
Cuneo: Comunale 2, via Borgo-vecchi; Sacro Cuore, corso Nizza.
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via Regina Elena.
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

[illegible] - I biancorossi rendono molto in trasferta

# Cuneo Alpitour va a Moncalieri per confermare il buon momento

### In Coppa Italia gli avversari furono superati [illegible] un gol di Giorgio Bosco - La formazione

CUNEO — Squadra fortissima in trasferta (+2 [illegible] inglese) il Cuneo Alpitour [illegible] toppicato una sola volta, perdendo per 3-0 a Mezzomerico, contro l'ultima in classifica. Oggi i biancorossi giocano contro un'altra formazione di modesta caratura, il Moncalieri, allenato da un ex del Cuneo, Antonio Parodi, non dimenticata ala destra negli Anni Sessanta.

«La squadra non sottovaluterà l'impegno, come accadde a Mezzomerico — dice il dirigente Gianfranco Paganelli —. Serra ha impostato una gara accorta, ma non rinunciataria, perché abbiamo constatato che, cercando il risultato attraverso il gioco e non attraverso l'ostruzionismo e la violenza, come ha fatto il Vado, siamo riusciti a ottenere più punti di quelli preventivati».

Cuneo e Moncalieri si sono già incontrati in «Coppa Italia»: [illegible] «Paschiero» finì 0-0, mentre in trasferta un gol di Giorgio Bosco regalò ai biancorossi la qualificazione al turno successivo. «Non sarebbe male — dice B[illegible] — ripeterci anche oggi, purché il gol riesca a segno [illegible] a portare punti alla classifica».

Giorgio Bosco

Parodi e Serra, i due allenatori, con[illegible] perfettamente il loro avversario: Serra è andato sabato scorso a visionare Orbassano-Moncalieri (3-0) mentre Parodi ha assistito a Cuneo-Vado (0-0).

A Orbassano l'undici di Parodi ha deluso: lento nell'uomo [illegible] maggior fantasia (Battistel), non ha saputo reagire al [illegible] dei rossoblù, cedendo in [illegible] vistosa. «Non troveremo la stessa squadra — dice Serra — sia perché vorranno reagire a una sconfitta pesante e sia perché è probabile possano recuperare Sattolo e Ricciardi, due uomini determinanti per il centrocampo e la difesa».

In casa cuneese rimangono invece indisponibili Pancera e Petrini; migliorato, in modo netto, ma è prematuro pensare a un loro recupero per oggi. [illegible] pure Vito Parente: la caviglia, [illegible] lo [illegible] quando è arrivato al Cuneo, sembra aver finalmente messo giudizio e ha permesso al «libero» di allenarsi con una certa scioltezza. L'assenza a [illegible] dente mette però in forse [illegible] sua presenza a Moncalieri, anche se le probabilità che l'ex [illegible] giochi sono certamente superiori a quelle di un suo «forfait». Se ce la farà, Serra [illegible] fiducia alla formazione protagonista del successo di Pinerolo (Colombo; Coa, Dalmasso; Parente, Bortolas, Fucchini; Dogliani, Marabotto, Laporta, Turini, Bosco). In caso contrario sono disponibili Fasano, Chiapale, Nasta, con ritocchi da parte di Serra nello schieramento di centrocampo e della difesa. gi. f.

[illegible] - Acaja a Vinovo

# Boves-Narzolese partita delicata

### Oggi quasi uno spareggio per la salvezza

CUNEO — *Il big match dell'undicesima giornata di andata si gioca a Vinovo tra i locali e l'Acaja Fossano.* [illegible] *Franco Grasso, dirigente della società fossanese:* «Andiamo a Vinovo senza [illegible] reverenziali, convinti di poter ottenere [illegible] risultato positivo. D'altronde le ultime partite ci hanno dimo[illegible] la squadra è valida e può competere per la promozione: in cinque incontri abbiamo ottenuto nove punti».

*A Boves, invece, si* [illegible] *derby che è quasi uno spareggio per la salvezza: ospite dell'undici di Naroleo è la Narzolese, penultima in classifica.* «Per noi il campionato comincia [illegible] *— spiega l'allenatore dei bovesani —*; una vittoria è indispensabile [illegible] continuare a sperare. La squadra a Santena ha fatto intravedere confortanti progressi e sono quindi fiducioso».

«E' un incontro molto delicato *— spiega Gianni Falco, giocatore della Narzolese —* che non vogliamo assolutamente perdere. Ultimamente [illegible] stati anche sfortunati, ma sono convinto che possiamo [illegible] a casa con un risultato positivo».

*Il Barge va a Perosa con la speranza* [illegible] *confermare l'ottimo momento:* «Nelle [illegible] due partite abbiamo ottenuto altrettante vittorie *— spiega il presidente Giovanni Zaino —* e ci auguriamo di poter concedere il tris oggi anche se il campo del Perosa è uno dei più difficili da espugnare».

*La Pro Dronero riceve la visita del rilanciato Villafranca.*

*Il Saluzzo* [illegible] *nell'incontro casalingo con il Vigone la vittoria scacciacrisi: nelle ultime tre giornate l'undici* [illegible] *Palmero e Damilano ha rimediato altrettante sconfitte e un ulteriore passo falso comprometterebbe definitivamente le ambizioni di primato dei granata.* p. p. l.



[illegible] - UNA [illegible] DI [illegible] FRA LE SOCIETA' [illegible] PROVINCIA «GRANDA»

# La Carassonese non teme il forte Savigliano Albese, obbiettivo sette punti in quattro gare

### Il Bra ospita la Valeo Mondovì, il Busca è a Fossano - Sommarivese [illegible] «Roella» [illegible] Cherasco, Farigliano con la Valenzana

MONDOVI' — «Lo [illegible] anno perdemmo per 6 a 0 contro una Saviglianese che ci affiancava in classifica, ora è tutto più difficile visto che loro sono secondi e noi nelle zone basse della classifica — dice Eugenio Turco, vice presidente della Carassonese —; non intendiamo comunque regalare punti, scendere in campo con timori reverenziali. Al contrario i ragazzi [illegible] decisi a dare il massimo per ribaltare [illegible] pronostico [illegible] vuole sconfitti».

Negli allenamenti settimanali, per la prima volta dall'inizio del campionato si è vista una squadra decisa, fiduciosa nelle sue possibilità. La vittoria di domenica scorsa con la Sommarivese in trasferta e ora il sentito derby [illegible] la Saviglianese sembra aver risvegliato gli atleti di [illegible] Menegatti.

«Per noi il campionato dei risultati è cominciato domenica scorsa — dice l'allenatore — e i ragazzi sono decisi a continuare su questa strada». (a. m.)

SAVIGLIANO — *Subito le dolenti note: Gigi Barale è ancora ricoverato; Tony Donatiello sconta una giornata di squalifica e Roberto Riva deve nuovamente rivoluzionare la formazione.* «Non sono ancora riuscito a vedere in [illegible] la squadra al gran completo. Spero che per il ritorno le cose vadano meglio», *dice il mister un po' amareggiato.*

*Oggi comunque la Saviglianese va a Mondovì con il fermo proposito di fare risultato: vittoria o pareggio non ha importanza, la classifica dei «maghi» deve continuare a mantenersi. Con la Carassonese non sarà certo agevole, ma è quasi certo che Riva scenderà in campo con tre punte* [illegible] *Gentile e Bertoglio) per alleggerire la pressione* [illegible] *reparto difensivo, privo* [illegible] *pedine* [illegible] *importanti. In squadra si vedranno nuovamente a tempo pieno sia Malatero,* [illegible] *Aprà.* (l. p.)

BRA — *Terzo oneroso incontro consecutivo per il Bra che sarà impegnato oggi in casa con la Valeo, squadra rivelazione* [illegible] *campionato. I giallorossi affrontano i* [illegible] *regalesi senza il centravanti Bongiovanni, rimasto vittima di un infortunio piuttosto serio domenica scorsa a Savigliano, ma fiduciosi nella possibilità di bilanciare questo grave handicap con la buona forma dimostrata dal collettivo nelle ultime partite.*

«La Valeo è una squadra forte, lo dice anche la classifica — osservano i dirigenti — e ha tutte le intenzioni di emergere. Ci attende quindi [illegible] prova difficile, che però i giocatori sono in grado di sostenere. Abbiamo pareggiato nelle due trasferte più dure del campionato, oggi il fattore del campo e il morale della squadra ci autorizzano a sperare anche in qualcosa di più». (g. n.)

MONDOVI' — *La Valeo* [illegible] *gioca* [illegible] *nella trasferta* [illegible] *Bra l'ultima possibilità di rimanere legata al gruppo di vertice del girone.*

«Il calendario ci ha riservato una serie consecutiva di difficili incontri — dice l'allenatore Bruno Cavallo —. Domenica scorsa l'Albese oggi il Bra e giovedì la Saviglianese. [illegible] l'Albese abbiamo perso [illegible] punto prezioso e mi auguro che la fortuna, nell'incontro di oggi, ci sia più favorevole. L'obbiettivo comunque è il pareggio anche se scenderemo in campo senza paura, decisi a giocare onestamente la partita. Non siamo capaci di fare catenaccio e lo abbiamo sempre dimostrato».

*L'allenatore, che non potrà sedere in panchina per una giornata di squalifica, inflittagli dalla Lega in seguito alle proteste che fece durante l'incontro* [illegible] *domenica scorsa, comunicherà* [illegible] *formazione solo a pochi minuti dall'inizio dell'incontro avendo a sua disposizione l'intera rosa di atleti.* (g. m.)

FOSSANO — Dopo la [illegible] vincente vittoria [illegible] domenica scorsa a Carmagnola, la Fossanese Cassa di Risparmio cerca oggi, al Comunale, il bis contro il Busca. Si tratta della sfida [illegible] squadre [illegible] precaria posizione [illegible] classifica che cercano in ogni modo di risalire [illegible] zona più tranquilla.

«Non ci nascondiamo — commenta il presidente Silvano [illegible] — che si tratterà [illegible] un incontro molto delicato. *Noi ci auguriamo che la squadra conservi la grinta di otto giorni fa e porti a casa il punteggio pieno».* (a. c.)

BUSCA — *Lo scontro diretto* [illegible] *le penultime, Fossanese e Busca distanziate a sette punti,* «non sarà determinante» *— a giudizio dell'allenatore Elio Rinero —* per [illegible] stabilizzazione della coda [illegible] classifica: l'ultima giornata ha ri[illegible] in discussione alcune squadre e saranno almeno otto o nove che dovranno vedersela per la salvezza; a Fossano [illegible] sarà senz'altro battaglia ma a noi — *aggiunge diplomaticamente il trainer* — interessa vincere la guerra». (l. c.)

CHERASCO — La Cheraschese ospita oggi sul terreno amico del Roella la compagine della Sommarivese. Per i nerostellati, reduci dalla pesante lezione [illegible] opportuni[illegible] rimediata sul campo della Valenzana (3 a 1), quella odierna è una gara che assume un doppio significato». Il primo è legato alla speranza di tenere acceso il lume della salvezza, il secondo di poter dimostrare realmente il proprio valore.

«Non vogliamo condannare i nostri ragazzi — dicono i dirigenti nerostellati — ma nello stesso tempo non [illegible] può assolverli per gli errori finora commessi. [illegible] bisogna dimenticare che l'incontro [illegible] gioca nell'arco di novanta minuti, che la posta in palio se l'aggiudica [illegible] squadra che meglio sfrutta le opportunità che le si presentano». (c. a.)

SOMMARIVA BOSCO — *«Derby tra poveri» è questa la definizione che danno i tifosi neroazzurri all'incontro che vede impegnata la Sommarivese Pavimaer a Cherasco.*

*«La società deve lavorare soprattutto sul morale dei ragazzi — dice l'addetto stampa Luigi Alessandria —; penso che oggi i tecnici apporteranno dei cambiamenti ed* [illegible] *speranza poter riprendere a Cherasco quello che malamente abbiamo regalato* [illegible] *nostro campo».* (d. b.)

ALBA — *Superate positiva[illegible] le tre partite difficili che il calendario le ha proposto consecutivamente (Savigliano,* [illegible] *e Valeo), l'Albese, tornata da sola in vetta alla classifica, si appresta a concludere il girone di andata con quattro incontri che sulla carta non sono proibitivi.*

*La* [illegible] *Borsalino incomincia oggi, ospitando al S. Cassiano* [illegible] *Caramagnolese, solida formazione* [illegible] *centro-classifica, poi giocherà in trasferta contro il Busca e l'Audace Boschese e infine ospiterà il Quattordio. E' possibile la conquista* [illegible] *sette punti, anche se in* [illegible] *azzurra si punta all'en plein per concludere il girone* [illegible] *andata a quota 25.* (a. s.)

FARIGLIANO — *Dopo il Quattordio un'altra alessandrina, la Valenzana, squadra con grandi ambizioni anche se l'inizio non è stato* [illegible] *più promettente. Ma per il Farigliano la vittoria, oggi, è quasi d'obbligo: la squadra non vince* [illegible] *due mesi (9 ottobre, 2 a 0 con la Fossanese) e, dopo la sconfitta di domenica scorsa, si ri[illegible] nel gruppo delle pericolanti.* (p. p. l.)

Tifosi a caccia d'autografi del centrocampista azzurro

# Tardelli festeggiato a Fossano

Marco Tardelli è stato premiato a Fossano per il successo mondiale in Spagna (Foto D. Dutto)

FOSSANO — Folla [illegible] ragazzini attorno a Marco Tardelli, il forte centrocampista della Juventus e della Nazionale venuto a Fossano dove ha [illegible] un premio [illegible] «Frullero sport».

Il campione mondiale [illegible] Spagna si è intrat[illegible] cordialmente a colloquio con i suoi ammiratori, firmando [illegible] sacco di autografi e scambiando scherzose battute [illegible] Giancarlo e Pino Frullero, titolari di un negozio di articoli sportivi. La discussione è stata più vivace con quest'ultimo, appassionato torinista, [illegible] insieme hanno commentato il risultato [illegible] derby. [illegible] tifosi juventini, scambi di pareri sull'esito del campionato, con Tardelli moderatamente ottimista. (a. c.)

## Karatè: bronzo per un cuneese

[illegible] — Mario Bertuccio ha conquistato la medaglia di bronzo al campionato [illegible] di karatè, specialità kumite (combattimento libero), categoria massimi.

Si avrà [illegible] osservatorio sul mercato del lavoro

# La Regione ha un piano per creare occupazione

GENOVA — *«L'osservatorio regionale sul mercato del lavoro soddisfa l'esigenza di disporre [illegible] informazioni [illegible] plete, tempestive e continuamente aggiornabili sulla realtà e sulla evoluzione del mercato del lavoro».* Lo ha detto ieri l'assessore regionale al Lavoro, prof. Giovanni Persico (pri), illustrando ai giornalisti il disegno di legge approvato [illegible] giunta regionale e che ora dovrà essere discusso e approvato [illegible] dal Consiglio prima di poter diventare operativo.

L'osservatorio, ha spiegato Persico, è una struttura che, in stretto collegamento con l'osservatorio socio-economico regionale, potrà fornire indicazioni per la programmazione economica professionale finalizzate alle prospettive occupazionali, sia per i giovani usciti dai centri, sia per i lavoratori adulti, e offrire elementi di valutazione sulla trasformazione e [illegible] spazi occupazionali nel mercato del lavoro.

Per ottenere questi risultati la Regione Liguria ha già ottenuto [illegible] collaborazione dell'Intersind, dell'Associazione [illegible], delle Camere di [illegible]mercio e dei sindacati.

Per quanto rig[illegible] l'organizzazione operativa il [illegible] osservatorio regionale, che avrà [illegible] sede centrale a Ge[illegible] e artico[illegible] periferiche nelle altre province liguri, farà capo a una commissione tecnica appositamente costituita. Il progetto, ha proseguito l'assessore, ha «un'architettura [illegible] spiccati caratteri di originalità, rispetto alle analoghe iniziative avviate da altre regioni, consistenti nel coinvolgimento di una serie molto ampia di fonti di informazione quantitative e qualitative nonché nella tempestività di acquisizione delle informazioni stesse».

In altre parole il quadro della domanda e dell'offerta viene desunto non solo e non tanto da «trends» di dati statistici, ma da indagini, contatti, verifiche con tutti gli enti e organismi pubblici e privati che agiscono e interagiscono nel mercato del lavoro.

*«Il problema di conoscere il mercato del lavoro* — ha sottolineato ancora l'assessore regionale al Lavoro — *si pone oggi in Liguria con particolare urgenza di fronte alla dimensione della crisi occupazionale. Questo progetto assume un ruolo di assoluta centralità nel contesto della politica regionale, soprattutto per rendere possibile l'individuazione e il governo politico di concrete azioni di consolidamento dei livelli occupazionali complessivi, in collaborazione con gli organi del ministero del Lavoro e con le parti sociali».*

*«Già fra un paio di mesi* — ha concluso il prof. Persico — *l'osservatorio ligure sarà in grado di fornire i primi dati.*

**Alberto Robello**

## [illegible] si discute il [illegible] Liguria»

GENOVA — *Le inchieste della magistratura sia sulla vicenda del [illegible] Sanremo sia su quella delle presunte «bustarelle» di Savona che hanno portato in carcere alcuni esponenti politici liguri sono argomento di [illegible] all'interno dei partiti, tema di dibattiti e vengono commentate dalla gente.*

*Ieri a Genova, ad esempio, ci [illegible] state due occasioni che hanno consentito [illegible] esponenti politici di esprimere il loro parere non tanto sulle singole vicende ma sulla situazione nel [illegible] complesso. La prima è stata un convegno-dibattito organizzato dalle «Acli» e dal tema* «Ritorno della politica e partecipazione: ruolo della società civile e dei partiti».

*All'interno di questo convegno c'è stata una tavola rotonda [illegible] quale hanno partecipato l'on. Giovanni Galloni (dc), i senatori Giuseppe Chiarante (pci) e Luigi Covatta (psi) e che verteva [illegible]* «Cambiano le aspettative, cambiano i partiti?». *Fatalmente il discorso è scivolato sulle vicende liguri.* «Noi imposteremo il prossimo congresso proprio sulla necessità di autoriforma del partito *— ha detto il sen. Covatta riferendosi [illegible] tanto alle vicende genovesi ma alla situazione in generale —.* Ritengo che la moralizzazione debba [illegible] [illegible] pari passo con la modernizzazione dei partiti».

*Per Galloni* «questi fenomeni [illegible] il sintomo di uno scollamento tra la realtà sociale e [illegible] funzione [illegible] partiti».

*[illegible] Chiarante invece si tratta di* «superare l'intreccio tra interesse pubblico e interesse [illegible] parte. Bisogna assicurare maggiore autonomia [illegible] istituzioni ma con un maggiore controllo democratico».

*La seconda occasione è [illegible] un dibattito pubblico avvenuto sempre a Genova, organizzato dal partito radicale [illegible] la partecipazione dell'on. Melega.*

*Il parlamentare radicale ha detto che* «il caso Liguria non rappresenta una parte marcia di una situazione sana [illegible] lo un caso casualmente attuale di una situazione generale».

*Per questo, è [illegible] in conclusione, il partito radicale ha intenzione di proporre un nuovo referendum sul finanziamento pubblico dei partiti.*

a. r.

Dall'altra notte gli incendi distruggono le colline da Levante a Ponente

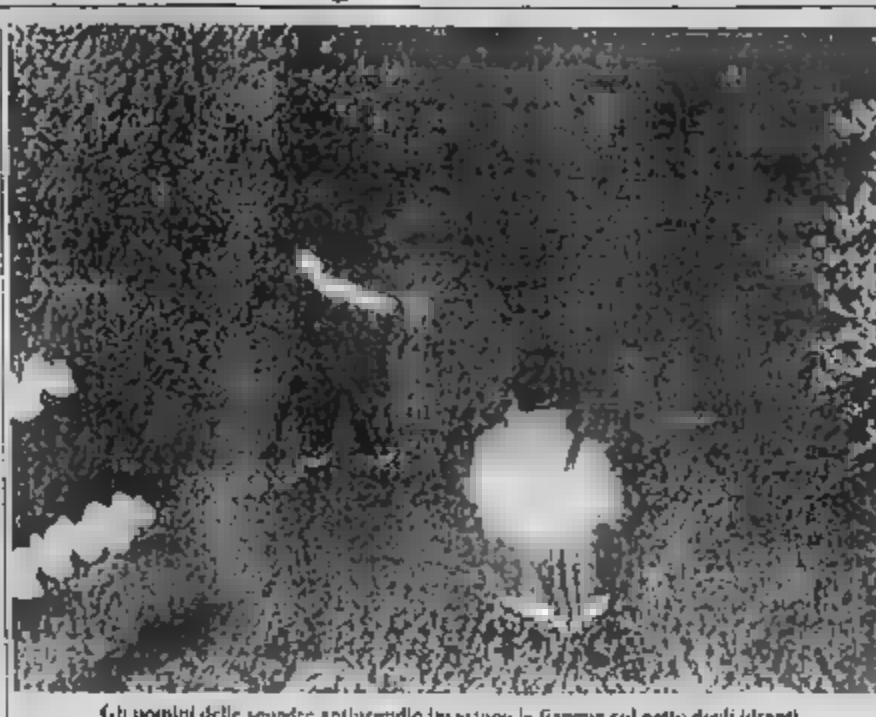
# Un inferno di fuoco sulla Liguria Famiglia di Nè scampa alle fiamme

**Case circondate dai roghi in Val Graveglia e sulle alture di Lavagno - Bloccate l'Autofiori, l'Aurelia e la ferrovia nella zona di Alassio, Albenga e Ceriale - Gravi danni nelle Cinque Terre, frazioni minacciate**

LAVAGNA — Notte di fuoco in Liguria. Il forte vento di tramontana ha infatti [illegible]vato la situazione [illegible] tutti gli incendi che, dall'estremo Ponente alle Cinque Terre, stanno divorando [illegible] di bosco, [illegible] coltivate e arrivando in diversi casi a minacciare abitazioni. [illegible] è successo questa notte nell'entroterra [illegible] Lavagna.

I vigili del fuoco del distaccamento di Chiavari sono infatti intervenuti [illegible] due [illegible] squadre e numerose autobotti [illegible] località Cast [illegible] [illegible] (Val Graveglia) e alla Madonna della Neve, sulle alture di Lavagna, dove le fiamme avevano [illegible] circondato case abitate intrappolandone gli occupanti.

Particolarmente grave la situazione a Nè, dove gli uomini del caposquadra Garbarino hanno lavorato quasi 11 ore, dalle 22 alle 9,50, dapprima per creare un «corridoio» attraverso il quale Lina Cafferata e Giuliano Garibaldi, madre e figlio, sono riusciti a sottrarsi alla morsa [illegible] fuoco e quindi per domare completamente le fiamme.

Stessi problemi, anche [illegible] meno gravi, alla Madonna [illegible] Neve. Qui la squadra del capogruppo Pioli è stata impegnata [illegible] 22,30 alle 4,30, riuscendo alla fine ad avere ragione delle [illegible], allontanandole dalle case.

Gli uomini delle squadre antincendio investono le fiamme col getto degli idranti

Critica la situazione anche nel Ponente, dove si registrano numerosi focolai in attività da oltre venti ore sulla fascia collinare tra Albenga e Ceriale e tra Albenga [illegible] Alassio; nella zona di Casanova e Bols[illegible]. In provincia di Imperia si segnalano incendi a Moneale (Diano Marina), a San Giovanni e a Castellaro (Sanremo). In Valle Argentina Divampati verso le 19 di venerdì gl'incendi più gravi, quelli nell'Albenganese, si sono sviluppati nei pressi di Punta Murena, dirigendosi verso Alassio e scavalcando lo spartiacque con un'estensione, nella tarda mattinata, di oltre 80 ettari. L'Autofiori circondata dalle fiamme è rimasta chiusa al traffico la notte scorsa per alcune ore, nel tratto Albenga—Pietra Ligure. Anche l'Aurelia e la ferrovia sono state bloccate, la statale per tutto il giorno, la [illegible] ferrata per alcune ore.

Sul posto nella giornata di ieri sono confluiti mezzi dei vigili del fuoco da tutta la Liguria Occidentale e nel pomeriggio anche dal Basso Piemonte, ai quali si sono aggiunti volontari della Protezione Civile dei comuni interessati.

Grande spiegamento di forze, sempre nel pomeriggio di ieri, anche all'estremo opposto [illegible] Liguria, nell'entroterra di Moneglia, al confine tra le province di Genova e di La Spezia. tutta la fascia collinare delle Cinque Terre è stata infatti investita da un fronte [illegible] fuoco di notevoli proporzioni che ha minacciato intere frazioni: Lemeglio e [illegible] tra Moneglia e Deiva Marina. Nella zona, oltre ai vigili del fuoco di La Spezia, Chiavari e Genova, si stanno prodigando nel coordinamento anche i carabinieri della Tenenza di Sestri, competenti per territorio, i quali [illegible] [illegible] pomeriggio hanno [illegible] tramite [illegible] prefettura l'intervento degli aerei antincendio.

Le condizioni atmosferiche proibitive hanno però impedito l'utilizzo del «Canadair» di stanza a Roma Ciampino e degli «Hercules» di Pisa: come spiega il caponucleo D'Agostino del gruppo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova, *«le raffiche [illegible] tramontana, con effetti [illegible] vortice e ricaduta in alto nei focolai degli incendi impediscono o rendono pericolosissimo qualsiasi intervento aereo. Nostre squadre di "terra"* — continua D'Agostino, aggiornando la situazione fuoco — *sono comunque attive a Moneglia, dove l'incendio si sta avvicinando all'abitato, e a Ognio, in [illegible] Fontanabuona, e sul Passo del Turchino».*

A dispetto di tutti gli appelli, sono ancora molti gl'incendi dovuti all'imprudente accensione di fuochi nelle campagne [illegible] parte [illegible] contadini, al cui senso di responsabilità hanno nuovamente fatto appello i dirigenti della Guardia forestale e dei vigili del fuoco.

**Marco Raffa**

Il fratello del presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno ricercato per il Casinò

# E' Augusto Poletti il «sesto uomo»

**Miliardario, proprietario [illegible] una lussuosa villa e di [illegible] aereo privato, risulta residente [illegible] Montecarlo - E' scomparso da qualche giorno - A Sanremo era considerato [illegible] «braccio destro» di Michele Merlo**

SANREMO — E Augusto Poletti, [illegible] anni, di Sanremo, residenza a Montecarlo, fratello del presidente dell'Azienda autonoma [illegible] soggior[illegible] e turismo [illegible] Sanremo; il destinatario del sesto ordine di cattura per corruzione [illegible] aggravata e continuata, spiccato dai magistrati sanremesi nell'ambito dell'inchiesta delle tangenti (Accinelli e Andreaggi sono stati arrestati su ordine della magistratura milanese).

Poletti, durante l'intera fase dell'appalto, dall'apertura delle buste (25 gennaio 1983) alla transazione (11 agosto) al blitz delle forze dell'ordine (11 novembre), è stato visto insieme ai massimi esponenti della Sit Sanremo, Michele Merlo e Marco Tullio Brighinna in particolare.

A Sanremo [illegible] considerato il «braccio [illegible] dell'ingegnere. Sempre [illegible], ma defilato. Qualcuno ha anche avanzato l'ipotesi [illegible] fosse anche socio, o quantomeno cointeressato alla gestione della Sit, ma la [illegible] [illegible] ha trovato conferme. Uomo di notevoli risorse economiche, aveva costruito con le sue mani un'autentica fortuna. Possiede una villa principesca, «La Manuela», in via Ludovico Ariosto 5, nei pressi del campo da golf: 350 metri quadrati, forse più. Tanto verde tutto attorno, isolata, lontana da occhi indiscreti, guardata da due cani mastini.

Augusto Poletti

La villa l'aveva costruita una quindicina di anni fa l'ingegner Borghi, quello [illegible] Ignis [illegible] era stato rap[illegible] [illegible] di frigoriferi e cucine a [illegible]. Prima serviva Sanremo, poi la provincia e quindi l'intera regione. Infine [illegible] ottenuto da Borghi, con il quale era in ottimi rapporti, l'esclusiva per tutta la Francia. Ed [illegible] la sua fortuna.

Dal commercio all'edilizia in grande stile il passo era stato breve. E, negli Anni 70, al tempo del boom [illegible] Sardegna, ha costruito un villaggio nei pressi di Alghero. [illegible] si è spostato alle Bahamas, dove sarebbe cointeressato nella proprietà di un altro residence per le vacanze dei miliardari.

Per spostarsi da un capo all'altro del globo [illegible] il [illegible] aereo personale, un Cessna bimotore turboelica che aveva acquistato d'occasione sul mercato statunitense [illegible]. I viaggi a terra [illegible] serviva della [illegible] potente Harley Davidson 1116, una motocicletta d'epoca, e di una Jaguar nera, entrambe con targa monegasca. Nel Principato qualche anno fa aveva acquistato un elegante alloggio.

Nel 1980 la Guardia di Finanza [illegible] aveva contestato un'evasione fiscale di 400 milioni, ma lui aveva presentato un ricorso. *«Sono residente nel Principato di Monaco* — aveva protestato — *non devo pagare alcuna imposta in Italia».* Il ricorso è tuttora pendente.

[illegible] la figlia. Al [illegible] all'Hotel Royal, c'era come ospite d'onore l'ingegner Merlo.

Poletti partecipava di rado alla vita mondana, almeno a Sanremo. E quelle rare volte che doveva apparire [illegible] teneva sempre defilato. I suoi hobbies erano volo e mare. Per anni è stato presidente dell'Aeroclub Sanremo, sciolto in seguito ad una sciagura aerea accaduta nel Savonese. Possiede uno yacht, l'«Augustechi». Un altro panfilo, il «Dolcevita», aveva [illegible] [illegible].

Uomo brillante, danaroso, riservato. Ora è ricercato. La procura della Repubblica di Sanremo ha tenuto nascosto il suo nome in attesa dell'esecuzione dell'ordine di cattura. Ora è stato dichiarato latitante. La sua foto verrà esposta nei commissariati [illegible] ai posti di frontiera assieme a quella [illegible] vecchi criminali.

[illegible] quanto pare Poletti avrebbe preso il volo da Sanremo un paio di giorni prima [illegible] [illegible] dell'11 novembre. Coincidenza casuale? Lunedì della [illegible] settimana è stato visto a Monaco, di fronte al Café de Paris, [illegible] a bordo di una Renault 5 bianca targata Monaco H 661. Da allora è sparito.

Sul fronte dell'inchiesta non vi sono state notizie clamorose. Nessuna sorpresa. Venerdì po[illegible] sono stati interrogati il sindaco Osvaldo Vento e l'[illegible] regionale, ora dimissionario, Giovanni Parodi. Sembra anche che i due siano stati messi a confronto.

Ieri, in mattinata, i sostituti procuratori della Repubblica Gagliano e Bialotta hanno fatto il [illegible], confrontando [illegible] deposizioni dei testimoni ascoltati [illegible] questi cinque giorni ed i verbali di interrogatorio del «pentito» [illegible]stiano Acquaviva e dei quattro amministratori attualmente [illegible]tati per corruzione.

Nel pomeriggio è stata la volta dell'assessore Mario Tommasini e del [illegible] collega di giunta Vincenzo Ligato.

**Gian Piero Moretti**

Un documento della segreteria democristiana

# Ancora polemiche a Rapallo per il problema spazzatura

RAPALLO — Un altro capitolo si aggiunge alla polemica in corso da qualche tempo fra i rappresentanti della democrazia cristiana e del pli, i due partiti che con il psdi governano Rapallo.

Tutto era cominciato un paio di settimane fa quando, in occasione della protesta del consorzio degli autotrasportatori del Tigullio nei confronti [illegible] maggioranza che aveva deciso di non [illegible] più nel futuro del Cast per il trasporto [illegible] rifiuti solidi urbani (avendo trovato più convenienti e vantaggiose le condizioni proposte da una ditta [illegible] Trento) l'assessore Silvio Romanelli aveva affermato che tutti in maggioranza si erano trovati d'accordo sulla pratica *«anche chi è abituato ad arrampicarsi sugli specchi o a mestare nelle fogne».* Parole sibilline, ma indubbiamente forti che avevano fatto rizzare le antenne a parecchi.

Poi Romanelli era uscito allo scoperto e aveva indicato in Gian Nicola Amoretti, ex liberale, capogruppo consiliare democristiano di fresca nomina, e in Roberto Bagnasco, segretario della sezione scudocrociata rapallese, i fautori [illegible] difficili rapporti fra i due partiti.

Immediata la replica dei due uomini politici democristiani, che hanno puntualizzato diverse cose: in particolare, Bagnasco ha affermato [illegible] [illegible] sentirsi affatto «inesperto», con quindici anni di politica sulle spalle. Amoretti, dal canto suo, ricordando di essere iscritto alla dc da sette anni, ha precisato che l'elezione di Romanelli ad assessore, nel recente rimpasto di giunta, è [illegible] [illegible] intoppi «a dimostrazione [illegible] la dc mantiene i patti con i partiti laici alleati nell'interesse della città».

Ora è la volta, in sede di precisazioni e di distinguo, del direttivo sezionale della democrazia cristiana, che in un documento riconferma, in merito alle varie dichiarazioni da parte del partito liberale, all'unanimità fiducia e [illegible] nei confronti del segretario Roberto Bagnasco, *«che ha condotto le trattative con il più su preciso mandato ed in piena sintonia con la stessa direzione».*

Il direttivo sezionale ribadisce *«la piena e totale autonomia di partito della dc [illegible] scelta delle persone [illegible] devono ricoprire incarichi di partito».*

*«Preso atto* — continua il documento — *delle dichiarazioni aperte dell'assessore liberale, che ha precisato di [illegible] [illegible] aver stato nelle sue dichiarazioni alcun riferimento a comportamenti illeciti da parte [illegible] membri della maggioranza, né di aver subito alcuna pressione da parte degli stessi, il direttivo riconferma, al di là delle negative polemiche intercorse, la ferma volontà di continuare la collaborazione con i partiti laici dell'attuale coalizione per una sempre più proficua amministrazione della città».*

**Stefano Bonati**

## Sestri: donna scompare da [illegible]

[illegible] LEVANTE — Una donna di 56 anni, Luisa Giambruno, è uscita l'altro pomeriggio dalla propria abitazione di via Della Chiusa 110/3 a Sestri Levante, non facendovi più ritorno. La donna, casalinga, che pare soffrisse da tempo di crisi depressive, è uscita da casa verso le 17 *«per fare la spesa».*

(m. r.)

Le richieste presentate al pretore

# Recco, [illegible] novembre valanga di sfratti

RECCO — *Nel mese di novembre sono state presentate, alla pretura di Recco (competente nel territorio che [illegible] da Bogliasco a Camogli e che comprende, nell'entroterra, anche i comuni di Avegno, Uscio e Tribogna) 65 richieste di convalida di sfratto.*

*I procedimenti riguardano quasi esclusivamente la risoluzione del rapporto per «finita locazione». Tale intimazione di sfratto potrebbe avvenire attraverso una semplice lettera inviata all'affittuario; ma i proprietari, ormai [illegible] qualche tempo, preferiscono seguire anche la strada della convalida del provvedimento da parte del pretore.*

*Nel [illegible] della pretura di Recco, il ritmo incalzante della presentazione di richieste di [illegible] non è dettato esclusivamente dall'approssimarsi del [illegible] dicembre, data di scadenza di molti contratti. Vi sono infatti vari procedimenti «in arretrato».*

*Per un anno, dalla metà di ottobre [illegible] scorso anno a poco più di un mese fa, il pretore [illegible] Saggese ha sospeso la convalida degli sfratti. Il magistrato aveva emesso un'ordinanza [illegible] sospensione di tutti i procedimenti, estendendo [illegible] il provvedimento assunto nella causa relativa ai tredici sfratti notificati dalla società «Pietre strette» agli abitanti di San Fruttuoso di Camogli.*

*Durante il dibattito, i difen[illegible] degli sfrattati avevano sollevato questioni di legittimità costituzionale di vari articoli della legge dell'equo canone. Saggese aveva accolto le istanze rinviando l'incartamento alla Corte Costituzionale e applicando, per equità, la sospensione anche a tutti gli altri procedimenti.*

*La Corte Costituzionale, nell'estate scorsa, ha però dichiarato inammissibili le questioni di legittimità sollevate da vari pretori (Torino, Ciriè, Roma, Udine, Carrara) e a cui si erano riferiti i difensori degli sfrattati di San Fruttuoso.*

Alla scuola media 250 ragazzi impegnati in un esperimento

# Tempo pieno? A S. Salvatore non è [illegible] nuova esperienza

SAN SALVATORE DI COGORNO — Il [illegible] settembre 1984 entrerà in vigore su tutto il territorio nazionale il cosiddetto «decreto Falcucci», che regola l'attività del tempo pieno nelle scuole medie. Una «rivoluzione didattica», destinata a portare nel settore — fino a poco tempo [illegible] [illegible] come il tappabuchi per i genitori che lavorano o per i ragazzi «difficili» — il soffio della riforma.

C'è [illegible] scuola dove però questa rivoluzione [illegible] porterà alcuno scompiglio, [illegible] ufficializzerà uno stato di fatto: la media statale di San Salvatore. «Qui — spiega il preside prof. [illegible]to Lantermino — *si è tentato, con la collaborazione e [illegible] stimolo [illegible] collegio dei docenti, di anticipare quella che [illegible] [illegible] [illegible] struttura della scuola. Noi* — continua — *abbiamo 250 alunni per il tempo pieno e 136 (sei classi) per il tempo normale. I primi hanno 38 ore settimanali di lezione e tre facoltative, mentre i secondi le 30 [illegible] di tutti gli istituti. La grande differenza salta fuori considerando che sia il tempo pieno che il tempo normale (gli alunni [illegible] quest'ultimo possono, gratuitamente e scegliendo da uno a quattro pomeriggi la settimana, fermarsi appreso[illegible] [illegible] al tempo pieno - n.d.r.) non [illegible] semplici "doposcuola", ma [illegible] succedersi [illegible] attività complementari manuali, sportive, scientifiche, pre-professionali e di orientamento».*

Il tutto [illegible] possibile [illegible] integrazione, davvero felice, che la media statale San Salvatore ha con il [illegible] [illegible] formazione professionale (Cfp, fondato da [illegible] Nando Negri), del quale utilizza, oltre ai propri, laboratori e spazi extrascolastici, come la nuova mensa con [illegible] posti contemporanei, i due campi [illegible] gioco, uno [illegible] quali inaugurato nel maggio scorso è dotato perfino [illegible] una pista d'atletica, pressoché unica nella zona.

Si va dalle [illegible], [illegible] docenti [illegible] discipline diverse nella stessa classe, per approfondimento di un contenuto comune, oppure due semiclassi in locali distinti, a rotazione di mese in mese per attività [illegible] recupero e sostegno), alle «lac» (libere attività complementari).

m. r.

## Delegazione cinese [illegible] Genova

GENOVA — Una missione commerciale cinese composta [illegible] funzionari del ministero delle Comunicazioni, del porto di Guangzhou e del dipartimento trasporti fluviali, giungerà [illegible] a Genova. Scopo della [illegible]one è la visita allo stabilimento della Belotti, [illegible] genovese specializzata nel settore delle apparecchiature di sollevamento e trasporto, che [illegible] consegnato recentemente ai porti cinesi [illegible] mezzi specializzati nella movimentazione dei containers.

[illegible]

# Primo giro di consultazioni di Revelli Solo la dc contraria al voto anticipato

**Intanto si parla di un commissario anche a Palazzo Bellevue - L'uomo di Scalfaro per il Casinò potrebbe arrivare entro Natale - Se si scegliesse la strada delle urne, [illegible] troverebbero candidati per [illegible] liste?**

SANREMO — Quanti [illegible]missari arriveranno? Uno o due? Uno per [illegible] Casinò e [illegible] altro per mettere ordine anche a Palazzo Bellevue dopo [illegible] decapitazione della maggioranza?

Sanremo vive giorni di tristezza e rabbia. Con un occhio segue sempre più esterrefatta l'evolversi delle indagini dei sostituti procuratori della Repubblica Gagliano e Bialotta, gli arresti gli interrogatori, le perquisizioni, la raccolta paziente [illegible] prove, le notizie che si accavallano di tangenti, di mafia, di corruzioni sfrenate. [illegible] l'altro occhio la città guarda l'incedere dell'avvocato Emidio Revelli, l'uomo scelto [illegible] direttivo provinciale della [illegible] per rimarginare le gravi ferite provocate dallo scandalo Casinò-tangenti e ricucire, [illegible] possibile, una maggioranza appena credibile. Il com[illegible] [illegible] estremamente arduo.

Ogni [illegible] arrivano sempre nuove notizie [illegible] [illegible]ni, di ramificazioni, di altre persone coinvolte. L'ultimo nome è quello di Augusto Poletti. Suo fratello, Carlo Poletti, oltre ad essere il presidente dell'Azienda di soggiorno, è un big del partito repubblicano sanremese. *«Credetemi — [illegible] dichiarato Carlo Poletti — su questa vicenda del Casinò non so che [illegible] dire. Non ho elementi, da qualche giorno non ho contatti con mio fratello».*

[illegible] futuro incalza, è indispensabile prendere delle decisioni [illegible] per non gettare sempre più nel fango e nell'immo[illegible] l'intero apparato amministrativo. *«Ho iniziato un primo giro di contatti con i partiti* — ha dichiarato l'avvocato Emidio Revelli — *per verificare cosa è possibile fare. I problemi più urgenti [illegible] risolvere [illegible] due: Casinò e Palazzo Bellevue».*

Per la casa da gioco Revelli è riuscito a ottenere il consenso di tutte le forze politiche che si sono espresse per la richiesta al ministro Scalfaro [illegible] un commissario. Domani sarà la Giunta stessa a deliberarne la richiesta. Da fonti [illegible] pare che il commissario per le roulettes potrebbe arrivare a Sanremo già entro Natale. Il Casinò, quindi, non corre rischi di chiusura.

La soluzione del problema politico-amministrativo, invece si presenta spigolosissimo. Alcuni partiti reclamano le elezioni anticipate. Con il sindaco, tre assessori, un capogruppo ed un consigliere comunale in carcere per «corruzione aggravata», dicono, è le[illegible] [illegible] parlare di rimpasto? *«Su questo fronte ai rappresentanti di molte forze politiche* — ha continuato Revelli — *ho già espresso le opinioni della dc e le mie prospettive. Per me in questo momento c'è un assoluto bisogno di riflessione. La dc è contraria a elezioni anticipate essenzialmente per tre motivi: [illegible] si tutelerebbero gli interessi [illegible] Sanremo come città, non si tutelerebbero gli interessi delle istituzioni, non [illegible] tutelerebbero gli interessi del partito. Ritengo infatti che a portare i sanremesi alle urne oggi, sull'onda emotiva [illegible] quanto è accaduto, si otterrebbero soprattutto risultati [illegible] qualunquismo che non premierebbero nessun partito, né [illegible] maggioranza, né d'opposizione. Si registrerebbero il rifiuto del sistema, astensioni dal voto, schede bianche, [illegible] di protesta inutili. Non gioverebbe a nessuno».*

Secondo il leader democristiano sarebbe opportuno riuscire a varare una maggioranza capace di pilotare la navicella comunale [illegible] alle elezioni del 1985. Dopo il fattaccio del Casinò qualcuno addirittura teme che se si andasse subito alle urne, [illegible] rischierebbe [illegible] non riuscire neppure a fare le liste per mancanza di candidati.

*«Il mio sforzo* — ha concluso Revelli — *di convincere tutti a trovare una soluzione [illegible] governo nel nostro interno [illegible] tesa esclusivamente ad evitare [illegible] aumentare il degrado in cui Sanremo, purtroppo, è caduto».*

La settimana che s'inizia sarà [illegible] [illegible] incontri tra i vari partiti, proprio [illegible] tentare di sciogliere il nodo di chi e come dovrà amministrare [illegible] dopo Osvaldo Vento. Da martedì la dc ricontatterà, singolarmente, i vari gruppi. [illegible] [illegible] preferirebbe, però, che tutti i colloqui avvenissero non nel chiuso delle segreterie dei partiti, ma in Consiglio [illegible]nale, con pubblici dibattiti.

**Roberto Basso**

### Tabaccai in sciopero [illegible] a Imperia

IMPERIA — Tabaccai in sciopero anche a Imperia, dal 8 al 10 dicembre. L'agitazione, limitata alla vendita di francobolli, è stata indetta dal sindacato unitario (aderente alla Confesercenti) e dalla Federazione italiana tabaccai.

*«La protesta* — [illegible] legge in un comunicato — *ha [illegible] scopo l'aumento della percentuale (dal 3,5 attuale al 5%) che gli esercenti percepiscono sulle vendite di valori postali e soprattutto l'adeguamento, da parte dell'amministrazione postale, dei tagli messi in vendita con le tariffe praticate».*

(f. d.)

Sanremo, «La Manuela», [illegible] lussuosa villa di Augusto Poletti

I rapporti [illegible] Finanza, polizia e carabinieri ai magistrati che indagano sulle [illegible] da gioco

# «La Sit appartiene [illegible] uomini della mafia» Ecco lo sconcertante dossier [illegible] casinò

**Merlo e i suoi compagni di cordata [illegible] da tempo nel mirino delle forze dell'ordine - I primi sospetti a febbraio**

SANREMO — L'inchiesta [illegible] rapporti mafia-Casinò, [illegible] particolare per quanto [illegible]cerne le case da gioco di Saint Vincent e Campione, s'è iniziata ai primi dello scorso feb[illegible]. I primi rapporti riservatissimi [illegible] Guardia [illegible] Fi[illegible] di Milano e di Aosta e dei carabinieri di Campione, infatti, portano la data [illegible] 12 e del 24 febbraio 1983, pochi giorni dopo l'apertura [illegible] buste per [illegible] gara d'appalto del Casinò di Sanremo.

Altri rapporti, sempre degli stessi organi di polizia, [illegible] stati trasmessi alle procure [illegible] Repubblica [illegible] Milano e Torino, il 16 [illegible], il 4 maggio, il 13 giugno, e l'1, 24, 28 ottobre. In essi si fa riferimento [illegible] che a Sanremo non dicono nulla come Lucio Traversa, Isabella Morosini, Mariscalco Vincenzo Fallico, Fortunato Sigilìò, Maurizio Monticelli, ma anche ad altri, come l'avvocato Marco [illegible] Brighina uno dei massimi responsabili della Sit Sanremo, la società che [illegible] agosto aveva ottenuto l'investitura dal tribunale per gestire [illegible] Casinò fino al 1990 con [illegible] canone annuo di [illegible] miliardi indicizzati.

E della [illegible] si parla in termini poco lusinghieri. *«E' ragionevole sospettare* — si legge nel rapporto — *l'illiceità dell'acquisizione delle autorizzazioni amministrative e comunque delle procedure di aggiudicazione della gara d'appalto per la gestione del Casinò di Sanremo...».*

Per qu[illegible] concerne la struttura [illegible] della Sit si legge: *«Gli indizi di illiceità sin qui evidenziati risultano più gravemente apprezzabili a motivo della pacifica riconducibilità delle azioni sociali della [illegible] a soggetti appartenenti all'associazione criminale di stampo mafioso colpiti da provvedimento restrittivo della libertà personale i quali hanno tentato di dissimulare la titolarità reale delle azioni medesime facendo ricorso a intestazioni fiduciarie in capo [illegible] altri compartecipi nel delitto».*

Un rapporto dettagliato nel quale traspare una certa preoccupazione per i testimoni e quanti hanno collaborato con [illegible] loro lavoro o con semplici informazioni [illegible] riuscita del blitz clamoroso dell'11 novembre quando Finanza, polizia e carabinieri fecero ir[illegible]zione nei tre casinò in odore di mafia: Saint Vincent, Campione e Sanremo. *«Valutate altresì le prospettazioni accusatorie desumibili dalle dichiarazioni di numerosi protagonisti della vicenda* — si legge nel documento — [illegible] *omette, allo stato, l'indicazione per ragione [illegible] cautela processuale e di sicurezza delle persone...».*

Un documento clamoroso riconducibile alle altrettanto clamorose dichiarazioni del ministro Scalfaro. Il [illegible] aveva parlato di una «vasta organizzazione criminale operante nel settore del gioco d'azzardo in Italia ed all'estero, caratterizzata da finalità e metodi di chiara impronta mafiosa».

Frasi ripetute nel dossier della procura della Repubblica [illegible] di Milano dove si dice ancora: *«...attività che l'attività criminale in contestazione risulta apprezzabile nella fase di acquisizione dei diritti di gestione attraverso la consumazione dei delitti [illegible] corruzione, estorsione e minaccia».* Il documento continua citando [illegible] ruolo degli usurai, il ricorso sistematico all'intimidazione e atti di terrorismo mafioso nei confronti [illegible] pubblici ufficiali. E' un dossier che scotta e che offre uno «spaccato» dei legami mafia-[illegible] [illegible] gioco-potere politico.

g. p. m.

### [illegible] per il Rondò a Imperia

IMPERIA — *«Dopo aver negato a noi la disponibilità della Civica Galleria d'Arte "Il Rondò" [illegible] Comune preferisce tenerla chiusa, come tutti possono constatare in questi giorni».* L'osservazione, fatta a nome del Circolo degli arti[illegible] del capoluogo, è del presidente Pietro Badano che continua così [illegible] contestazione nei confronti del dottor Neri Valcado consigliere delegato [illegible] cultura, che sarebbe il meno sostenitore di q[illegible] «pover[illegible] pittori cittadini.

(b. n.)

### Insulta i carabinieri Arrestato

SANREMO — Un automobilista indisciplinato è stato arrestato ieri dai carabinieri, [illegible] quali aveva rivolto pesanti insulti. E' [illegible] elettricista piemontese di [illegible] anni, Roberto Aimar abitante a Cuneo.

L'uomo aveva parcheggiato l'auto in divieto di sosta in via Monta dei Guisci, ostacolando il traffico.

Una pattuglia lo ha invitato a spostarsi, ma l'automobilista [illegible] ha reagito ed è stato denunciato e rinchiuso in [illegible]re per oltraggio.

(r. d.)

Dopo la rinuncia della Olivo, eletta col voto del msi

# Per Bordighera senza sindaco solo le [illegible] anticipate?

**Un duro attacco [illegible] comunisti - Cresce la spaccatura all'interno del pentapartito - Tre primi cittadini in poco più di tre anni**

BORDIGHERA — Bordighera si avvia verso le elezioni anticipate. *«L'amministrazione comunale è allo sfascio* — ha detto l'altra sera in Consiglio comunale il [illegible] [illegible] pci, Giancarlo Lora — [illegible] *crisi è insanabile».*

[illegible] In effetti la spaccatura all'interno del «pentapartito» ha assunto dimensioni preoccupanti. Da una parte dc, pli e pri; dall'altra le forze socialiste, psi e psdi. All'opposizione comunisti e msi. La coalizione a cinque, forte di 23 consiglieri su [illegible] all'inizio della legislatura, sembrava granitica, inamovibile. [illegible] alla fine, la ricerca del potere «a tutti i costi» ha scombussolato gli equilibri, dissaldando alleanze che sembravano indistrut[illegible]. E così, a Bordighera, in poco più di tre anni, si sono avuti tre sindaci.

L'altra [illegible] alle 21, la città delle palme [illegible] avuto il [illegible] quarto sindaco. Renata [illegible], candidata ufficiale della democrazia cristiana. Il primo [illegible] donna della storia recente di Bordighera. Ma la Olivo si è subito dimessa: aveva ottenuto 15 voti su 30 nelle prime due votazioni, 16 su trenta e cioè la maggioranza [illegible] terza.

*«Ringrazio per la fiducia* — ha detto scattando in piedi — *ma [illegible] posso accettare, il [illegible] dicesimo voto è facilmente individuabile nelle file del movimento sociale. Io appartengo ad un partito democratico e rifiuto l'elezione».* Subito dopo la bagarre. Replica furiosa dell'esponente missino Carlo Ratto; risposta di fuoco del capogruppo dc Livio Gerin e poi di Giancarlo Lora.

*«Ho apprezzato il gesto della Olivo* — ha detto più tardi Lora ai giornalisti — *però questo [illegible] ci impedirà di preparare un manifesto [illegible] condanna [illegible] questa amministra[illegible] da affiggere sui muri della città».* La situazione, a Bordighera, è tutt'altro che facile. La crisi, per ora, [illegible] presenta vie d'uscita. Dc, pli e pri [illegible] [illegible] effettivo alla dc; psi e psdi chiedono a gran [illegible] la cessione della carica di [illegible] effettivo al psi.

Una disputa che rischia [illegible] provocare il cr[illegible] di quella che nella riviera [illegible] Ponente viene considerata la maggioranza più forte con 23 consiglieri su 30.

[illegible] Consiglio comunale è stato rinviato a venerdì della prossima settimana. Se non si troverà l'accordo, saranno nuove elezioni.

g. p. m.

### Un [illegible]

**Polemiche nelle scuole elementari di Imperia**

IMPERIA — Polemiche [illegible] Imperia dopo l'avvio di un corso di aggiornamento di metodologia [illegible] riservato [illegible] maestri elementari e ai professori di scuola media inferiore: una iniziativa ufficiale promossa dal Distretto scolastico del capoluogo, approvata dal ministero [illegible] Pubblica Istruzione e finanziata dall'Irrsae della Liguria.

E' infatti emerso che molti di coloro che avrebbero voluto partecipare [illegible] [illegible] presentando regolare domanda, non sarebbero stati messi in condizione di prendere parte alle lezioni da parte delle varie Direzioni didattiche o del Provveditorato agli studi.

La segnalazione è contenuta in due distinti memoriali che gruppi di interessati hanno inviato, per protesta al Provveditorato [illegible] studi e agli altri organi interessati.

*«Per le sue caratteristiche* — è detto nel primo — *questo corso, composto [illegible] 18 lezioni suddivise in cicli per una durata di quattro mesi (tre giorni [illegible] mese) aveva ottenuto l'adesione di 51 docenti desiderosi [illegible] migliorare la propria preparazione professionale. Era anche arrivata a Imperia per l'avvio, una équipe di 15 docenti, naturalmente [illegible] il consenso ministeriale. Purtroppo, per le difficoltà incontrate nell'avere i permessi, al primo turno di lezioni i presenti erano soltanto venti, meno della metà».*

L'esposto mette inoltre in evidenza *«l'assurdo di un corso già finanziato e pagato con denaro pubblico che [illegible] può essere, oggettivamente, frequentato dagli interessati».*

In un secondo documento, firmato da vari insegnanti elementari, è scritto: *«L'aggiornamento è un diritto-dovere per ogni docente, che farebbe presupporre un effettivo interesse, da parte dello [illegible] ad [illegible] nella «sua» scuola persone sempre meglio qualificate».*

I firmatari lamentano di non avere potuto esercitare tale loro diritto-dovere per l'impossibilità di essere sostituiti a scuola: *«Se lo desiderino possiamo partecipare in orario extra-scolastico ed in tempo ridotto. In tal modo però vengono favoriti soltanto gli insegnanti preposti al sostegno, agli insegnamenti speciali».*

b. v.

# L'Avis [illegible] Pieve

PIEVE DI TECO — E' nata in Alta Valle Arroscia la prima sezione provinciale dell'Avis, l'Associazione volontari italiani [illegible] sangue. E' stata costituita ieri [illegible] un'assemblea, durata sino a tarda sera, e tenuta nel municipio di Pieve di Teco.

L'iniziativa è stata avviata da un co[illegible] promotore del quale fanno parte Romano Allegro, sindaco di Ranzo, don Enrico Casa, parroco [illegible] Borghetto d'Arroscia, Gilberto Marchiale, industriale, e Franco Roggero, medico condotto e ufficiale sanitario di Pieve.

I donatori di sangue, a Imperia e in tutta la provincia, [illegible] moltissimi, e nel capoluogo funziona un attrezzato centro trasfusionale, condotto dalla Fidas. Quella appena creata, però, è l'unica sezione del Ponente ligure affiliata all'Avis e, soprattutto, la prima a operare nell'entroterra imperiese.

*«Si sentiva assolutamente l'esigenza* — spiega don Enrico Casa — *di avere anche in Valle Arroscia una struttura di questo tipo, che va oltre i campanilismi, le rivalità e le colorazioni politiche. I volontari dell'entroterra per molto tempo [illegible] stati chiamati ad affrontare lunghe e scomode trasferte per donare [illegible] proprio sangue. Io, a esempio, per anni ho prestato [illegible] nei centri di Andora e Albenga».*

f. d.

I carabinieri hanno sequestrato 500 grammi di eroina [illegible] tutti gli strumenti per confezionare le dosi

# [illegible] anti-droga [illegible] Ventimiglia, cinque arresti

**Tra gli arrestati Marco Ferrarini, 27 anni, di Apricale, figlio di un ex [illegible] dc - Solo alcuni sarebbero tossicodipendenti**

Ventimiglia. Da sin. Francesco Tarallo, Marco Ferrarini, Salvatore Vermi, Stefano Romeo, Antonella Grieco, i 5 giovani arrestati

VENTIMIGLIA — Si è conclusa, con cinque arresti, una brillante operazione eseguita dai carabinieri [illegible] compagnia [illegible] Ventimiglia contro [illegible] traffico, lo spaccio e la detenzione di sostanze stupefacenti. Sono stati sequestrati, complessivamente, circa 500 grammi di eroina per un valore commerciale di 50 milioni.

[illegible] arrestati sono Francesco Tarallo, 25 anni, abitante nella città di confine in [illegible] Dante [illegible] Marco Ferrarini, 27 anni residente ad Apricale, figlio dell'ex assessore al Commercio, dc, Bernardo Ferrarini, Salvatore Vermi, 24 anni, domiciliato a Mentone [illegible] saltuariamente in zona, Stefano Romeo, [illegible] anni abitante a Dolceacqua in via Olivi 17, e Antonella Grieco, [illegible] anni, convivente di Romeo.

Tarallo (nella [illegible] abitazione sono stati rinvenuti due grammi di eroina) è stato sorpreso dopo lunghi appostamenti mentre consegnava della merce a Ferrarini, nella cui casa sono stati ritrovati 72 grammi di droga, dei quali uno già pronto in bustina. Rinvenuti, inoltre, bilancini e tutto l'apparato atto alla [illegible]fezione delle dosi di eroina.

[illegible] Salvatore Vermi, [illegible] [illegible] spettato, invece si è risaliti attraverso un insieme di perquisizioni e di appostamenti che li hanno collegato a Stefano Romeo nella cui cantina è stato scoperto materiale farmaceutico classificato come stupefacente e, pare, di origi[illegible] furtiva.

Inoltre nel suo appartamento è stato rinvenuto il quantitativo maggiore di droga, cioè 415 grammi. Naturalmente anche la Grieco, che da tempo viveva col giovane, è stata [illegible] restata [illegible] la medesima imputazione: traffico, detenzione e spaccio di stupefacenti.

L'operazione era da tempo nell'aria e di qualcosa si [illegible] avuto anche sentore. *«Ora tutte [illegible] tessere* — spiega il [illegible]pitano Giuseppe Di Marco, comandante la compagnia della città di [illegible]fine — *[illegible] immesse al punto giusto, così li abbiamo potuti prendere con le mani praticamente nel sacco dopo mesi di lungo lavoro a cui tutti i miei uomini non hanno lesinato sforzi personali».*

[illegible] tra i componenti [illegible] questo squallido quintetto di giovani ci siano anche dei tossicodipendenti è certo, anche se non è stato possibile individuarne i nomi. Questa potrebbe essere una banda impor[illegible] sgominata nella nostra zona? *«No comment»*, ha risposto il capitano. Il riserbo [illegible] scontato: si sta per mettere le mani su qualche altro spacciatore, anche se per ora è solo un'ipotesi.

E' indubbio che con l'operazione [illegible] Ventimiglia un duro colpo [illegible] stato inferto al traffico e spaccio di droga, ma tanti altri piccoli dettaglianti circolano ancora.

Talvolta mutilare seriamente un'organizzazione non è sufficiente ad estirpare il male, tanto più che la vicina Costa Azzurra [illegible] un fiorente mercato di stupefacenti e anche i cugini di oltre frontiera continuano ad infierire duri colpi a questo traffico purtroppo immediatamente altri prendono i posti rimasti ora vacanti.

**Italo Merlo**

Lavori al Parco Robinson e ristrutturazione al campo del Prino, «Lagorio»

# Imperia: [illegible] impianti [illegible] il futuro

**Complessivamente, gli interventi costeranno [illegible] centinaio di milioni - Che dice l'assessore**

IMPERIA — Due iniziative di Comune e Provincia, per potenziare le strutture sportive [illegible] Imperia: martedì sono iniziati i lavori [illegible] realizzazione del «nuovo» Parco Robinson, e ieri è stato chiuso il campo di atletica del Prino «Lagorio» per consentirne la ristrutturazione.

[illegible] tratta di due importanti passi in avanti, rivolti a migliorare la situazione di Imperia, in questo settore, da sempre carente [illegible] attrezzature sportive e [illegible] spazi per realizzarne altre.

Campo Lagorio: presto sarà di nuovo possibile gareggiare! [illegible] ditta Rem Cravero, di Vinovo (la stessa che ha costruito il «Polisportivo Zaccari» di Camporosso, [illegible] è aggiudicata, martedì [illegible] in Provincia, la gara d'appalto dei lavori di sistemazione della pista d'atletica e delle pedane di salto e lancio. Gli interventi costeranno circa cento milioni e saranno completati in tre mesi. A tempi brevi potrebbe essere decisa anche la realizzazione di altre opere suppletive, con rifacimento del manto erboso e di altre infrastrutture. Sino a febbraio le società e gli atleti imperiesi svolgeranno la loro attività al Polisportivo «Zaccari».

L'iniziativa si inserisce nel programma di interventi previsti dall'Amministrazione provinciale per dotare il Ponente di tre moderni e funzionali impianti d'atletica: [illegible] «Raul Zaccari» di Camporosso, inaugurato recentemente, ed al «Campo Prino», debitamente risistemato, dovrebbe aggiungersi presto una nuova struttura, nell'area delle ex caserme Revelli di Taggia per le esigenze del comprensorio della Valle Argentina Armea.

Parco Robinson: sono iniziati martedì i lavori di smantellamento delle costruzioni [illegible] che circondavano il vecchio campo da pallamano dell'Unione Sportiva San Ca[illegible]. Assicura Giacomo Raiteri, assessore allo sport del [illegible]mune [illegible] Imperia: *«Completata questa operazione preliminare, [illegible] vasta [illegible] circo[illegible] sarà spianata e livellata, per consentire, oltre all'allargamento e [illegible] ristrutturazione delle attrezzature [illegible] esistenti, la costruzione [illegible] un'ampia pista di pattinaggio».* L'impianto successivamente sarà dotato di nuovi spogliatoi.

f. d.

Una mostra sulla storia floricola

# Com'era il mercato? Ventimiglia racconta

VENTIMIGLIA — Si inaugura nei locali dell'Archivio di Stato, diretto dal dottor Enrico Berio, in piazza della Stazione, una mostra sui 80 anni del mercato dei fiori della città di confine e sulla storia della floricoltura di questo lembo della Riviera di Ponente.

Attraverso una carrellata fotografica messa a disposizione anche da privati, si potrà scoprire che il primo mercato della Riviera fu quello di Ventimiglia, la costruzione del quale fu deliberata dal Consiglio comunale nel 1894.

Le prime coltivazioni di [illegible]re piantate da Notari a Latte e il mercato dei fiori, quello che ancora oggi esiste, venne inaugurato dalla regina Margherita di Savoia nel 1922. Doveva essere rivestito di piastrelle decorate dalla Richard Ginori sul modello del famoso chiostro settecentesco di S. Chiara di Napoli.

Queste ed altre curiosità sa[illegible] esposte sotto forma di foto, di giornali ed altri documenti.

i. m.

IL CAMPO NUMERO UNO E' IL COMUNALE, DOVE ARRIVA IL BOLOGNA DI CADE'

# Occhi puntati su Sanremese e Savona

## Non perdere un patrimonio

Altro scenario speravano forse di avere a Sanremo per l'arrivo del Bologna. Invece la squadra biancazzurra è impegnata nella lotta per la salvezza, senza contare che l'ambiente diviso non facilita il recupero dei biancazzurri. Gianni Borra è sparito dalle scene calcistiche: gran brutto segno. Al suo posto c'è Mario Robbiano, gran navigatore nelle tempeste di società e squadre; può essere l'uomo giusto per condurre in porto la salvezza.

La giornata è comunque importante, la serie C1 e la serie C2 si sono arricchite negli ultimi anni di nomi famosi: il Bologna è solo un esempio. Peccato che questo coincida col momento meno felice delle formazioni liguri del Ponente. A Sanremo tutti, a cominciare da Borrace dai tifosi, sono chiamati a fare la loro parte perché questo bel patrimonio, la serie C1, non vada perduto. E, sotto questo aspetto, la sfida di oggi al Comunale sembra ancora più appassionante.

Il Savona di Giorgio Canali cerca la seconda vittoria consecutiva contro il Civitavecchia ex squadra rivelazione. Il tecnico è molto fiducioso e, per la prima volta, deve risolvere problemi d'abbondanza. Il Savona avrà finalmente la difesa definitiva, con Turone libero, Romei e Talami marcatori, Dainese sulla fascia. E' possibile che, d'ora in avanti, se il centrocampo fornisce un contributo dignitoso, i biancoblù perdano poche partite. Si tratta dunque di [illegible] vincere qualcuna, magari in casa e magari a cominciare da oggi.

Canali schiera ancora una sola punta, Sandrino Guerra, tenendo in panchina Luccini e Giaodino. L'esclusione a centrocampo sarà forse dolorosa. Sono in sei, e stanno tutti nel cuore del tecnico. Vedremo a chi Canali vorrà rinunciare.

Bruno Baveni l'aveva detto e ripetuto: guai a illudersi. L'Imperia è in fase calante, i segni sono stati subito ripresi. A Carbonia i nerazzurri cercano punti per non finire nella zona bassa della classifica. Nessuno più di Baveni sa quali siano le strade da scegliere. Certo è che Imperia in questo momento ha bisogno di ottimismo. Il Ciccione è più deserto o quasi, che accadrebbe con la squadra in difficoltà?

Le tre liguri sono sul bilico, e rischiano tutte di precipitare. Il fine anno si presenta ancora una volta difficile. Fare punti ora significa respirare: bisogna scendere in campo con la massima determinazione.

**Sandro Chiaramonti**

### Rimini e Rondinella hanno già detto che i rossoblù non sono imbattibili - Le scelte di Viviani - Ancora dissidi fra tifosi e società

SANREMO — *Ecco il giorno del Bologna. E' l'appuntamento più atteso della stagione della Sanremese, l'avversario più nobile che finora la C1 abbia proposto al «Comunale». Il Bologna è arrivato ieri nella città dei fiori (dove sarà seguito da un pullman di tifosi), ha preso alloggio in un albergo dalle parti del Casino e oggi pomeriggio (ore 15), nell'incontro con i biancazzurri di Viviani, cercherà ulteriore conferma alle proprie ambizioni e metterà la Sanremese di fronte ad un altro severo esame.*

*Davvero proibito il compito per i biancazzurri? Rimini e Rondinella hanno già dimostrato che la squadra di Cadè si può battere, ma la Sanremese ha qualche chance?* «In campo ci saremo anche noi — *dice Franco Viviani, "mister* *mitraglia"* —. Alla fine dei novanta minuti tireremo le somme. La mia squadra non deluderà». *Il tecnico, ieri mattina, al termine dell'ultima seduta di allenamento, ha confermato per oggi lo schieramento che sette giorni fa aveva battuto il Fano.*

*Quindi in campo dovrebbero andare: Meani, Arecco, Cichero, Bordin, Sala, Lupinari, Simonetta, De Luca, Blangero, Ogliari e Gori. Alla panchina sembrano destinati Bubbo, Giusto, Onorini, Monari e, inizialmente, Fiaschi.* «La panchina, per me, è come se andasse in campo — aggiunge Viviani —. Partecipa alla partita. Il campionato è lungo e logorante e tutti avranno lo spazio che meritano».

*Viviani non ha anticipato mosse tattiche, ma il Bologna è stato studiato attentamente a tavolino. Alcuni pettegolezzi — Frutti all'attacco, Zerpelloni e Pin a centrocampo — saranno guardati a vista. L'impressione è che la carta vincente della partita verrà giocata a centrocampo, settore su cui il tecnico sanremese ha lavorato molto in settimana.*

*L'attesa è notevole. E ha fatto lievitare un po' i prezzi d'ingresso allo stadio: la tribuna centrale costerà 30.000 lire (invece di 24.000), la tribuna laterale 20.000 (invece di 18.000), i distinti 10.000 (invece di 8500), le curve 6000 (invece di 5000). La decisione è stata presa dopo un rapido giro di riscontri sui campi dove ha già giocato il Bologna.*

«Con i rossoblù i prezzi sono aumentati dappertutto — *dicono alla Sanremese* —. Noi, anzi, li abbiamo contenuti rispetto ad altri campi». *Nulla da eccepire su questo, ma la mossa appare inopportuna dopo le polemiche dei giorni scorsi fra società e tifoseria. Gli «ultras», per tornare in forze allo stadio come un tempo, avevano chiesto 150 biglietti omaggio promettendo un gran tifo. Un'iniziativa particolare date l'occasione.*

*La società, però, si è detta solo disposta a fare uno sconto [illegible] lire invece di [illegible]. L'offerta è stata rifiutata e la striscione degli «ultras», oggi, non ci sarà.*

**Bruno Monticone**

### L'Imperia in trasferta a Carbonia

IMPERIA — **E' una trasferta difficile, ma non impossibile, quella che attende oggi in Sardegna l'Imperia. L'obiettivo dei nerazzurri, che domenica scorsa hanno interrotto a Lucca una brillante serie positiva di otto turni consecutivi, è di tornare ad un risultato positivo, anche in vista dei prossimi, durissimi impegni.**

**A Carbonia è probabile il rientro del libero Oddone, recuperato dopo l'infortunio.**

**Questa la formazione: Pigino, Schiesaro, Tommasi, Bencardino, Conti (Oddone), Zaccaria (Conti), Valtorta, Fontanesi, Quattrini, Discepoli, Minietti.** (s. d.)

### Canali fa rientrare Talami, ancora da decidere chi sarà l'escluso del centrocampo

SAVONA — *Per la prima volta dall'inizio della stagione, il Savona è al completo. Finalmente Giorgio Canali per la gara odierna (ore 15) al «Bacigalupo» col Civitavecchia avrà solo problemi di scelta. Non sembra vero, dopo le [illegible] di organico, gli incidenti, le squalifiche.*

«E in fondo anche questo è un problema — dice Canali — perché se avessi qualche elemento fuori condizione, scegliere sarebbe più facile. Invece i ragazzi sono tutti in ottima forma; e per di più reduci dalla bella vittoria sull'Olbia. Col rientro di Talami, però, che farà il difensore centrale, toglierò un centrocampista. Ma solo all'ultimo momento deciderò chi dovrà star fuori».

*Insomma, è chiaro: tutti meriterebbero una riconferma, ma in dodici non si può giocare. Canali avrà Piscetti tra i pali, Turone libero, Romei e Talami marcatori, Dainese terzino sul tornante. Davanti una sola punta, Alessandro Guerra. In mezzo sei giocatori per cinque maglie, cioè Monteri, Madocci, De Marco, Castellazzi, [illegible]do e Galasso. Uno di questi andrà in panchina: impossibile dire adesso chi sarà, anche se con un solo attaccante di ruolo la presenza di due «guastatori» come Galasso e Madocci sembra certa.*

«Il Civitavecchia — dice Canali — ha avuto un avvio di stagione al fulmicotone, fino a [illegible] alla classifica. Poi è precipitato e adesso ha un solo punto più di noi. Ed è quindi l'occasione di scavalcarlo e raggiungere posizioni di classifica molto più tranquille, grazie anche ai contemporanei impegni delle altre squadre che restano sul fondo. Speriamo».

*I laziali sono formazione molto forte fisicamente, e per questo abbastanza lenta e prevedibile. I risultati dicono chiaro che gli avversari odierni del Savona non sono in un momento molto propizio e allora bisogna assolutamente cogliere l'occasione. Domenica prossima c'è una trasferta proibitiva (Asti) e affrontarla con alle spalle due vittorie consecutive caricherebbe a dovere l'ambiente.*

*Il Savona al [illegible] completo chiede anche l'aiuto del pubblico. La squadra biancoblù, in gran parte composta da giovani, ha bisogno del costante appoggio dei suoi tifosi per offrire il meglio di sé. E oggi, con l'occasione di raggiungere un centro classifica da tempo inseguito, anche la gente di Savona deve fare la sua parte.*

**Roberto Baglietto**

Croxatto fuori gioco, Sandra Palombarini acciaccata

# *La Fabbrica sempre nei guai tenta di fermare il Codroipo*

### Gli infortuni a catena rendono sempre più difficile il cammino delle cestiste in A2 - Forse la Volpiano riuscirà a recuperare

RAPALLO — Ormai non fa più neppure notizia. La Fabbrica in Pelle, che oggi pomeriggio alle ore 17,30 gioca nella palestra della «Casa della Gioventù» un delicato match contro il Bebisan Codroipo, una delle squadre più agguerrite della A2 femminile, sarà ancora incompleta. Mentre Berra e Palombarini, l'ala e la pivot (per esigenze di squadra) protagoniste generosissime e sfortunate della partita di Faenza, saranno al loro posto seppure non al pieno della condizione fisica, per Volpiano e Croxatto si prevede un altro stop. Anzi, per quel che riguarda l'ala-post spezzina, il discorso con il campionato, rimasto interrotto dalla partita con il Cesare Boscone (era la quarta giornata di campionato, adesso siamo arrivati alla decima) riprenderà dopo la pausa natalizia. Ornella Volpiano, la graziosa playmaker piemontese, invece, potrebbe anche farcela, ma il suo apporto, se scenderà in campo, sarà logicamente ridotto, avendo fino alla vigilia osservato il più completo riposo.

Non c'è davvero fortuna per questa Fabbrica in Pelle, partita con un potenziale umano notevolissimo e, di conseguenza, con parecchie ambizioni. s. b.

## Questa domenica

**CALCIO**

INTERREGIONALE (ore 14,30): Entella - Rosignano.

PROMOZIONE (ore 15): Ceparana - Fratelli Sigonari; Pivizzanese - Lavagnese (14,30); Mouzone - Audace Campomorone (14,30); Riva Trigoso - Monterosso.

[illegible] CATEGORIA (ore 10,30): Ascom Ortomercato - Camogli; Borgoratti - Ligorna; Cavese - Athletic Club Genova. Moneglìese - Cap S. Salvatore (15) - Fruttuoso - Veronesi A. Doria; Pro Recco - Little Club Genoa. Robino - Calvarese; Sammargheritese - Marassi.

SECONDA CATEGORIA: Vecchia Chiavari - C.N. Vallesturia (ore 14); Riese - Rupinarese (10,30); Fontanabuona - Colombo Ram (10,30). Deiva Marina - Ri Calcio (14,30); Pieve Ligure - Caperanese (15); Spartak - Carasco (10,30); Carlo Grasso - Avegno (15).

TERZA CATEGORIA - GIRONE A. Arenelle - Aurora Avis (ore 14); Cosmos - Pro Sestri (10,30).

GIRONE C: Riviera - Corte 82 (10,30). N. S. Lorenzo - Levi (9); Sori - Bogliasco 76 (10).

**BASKET**

A2 FEMMINILE: Fabbrica in Pelle Rapallo - Codroipo (Casa della Gioventù ore 17,30)

D MASCHILE: Polysport Lavagna - Vadese (Palestra di via Dante ore 17,30)

**MODELLISMO**

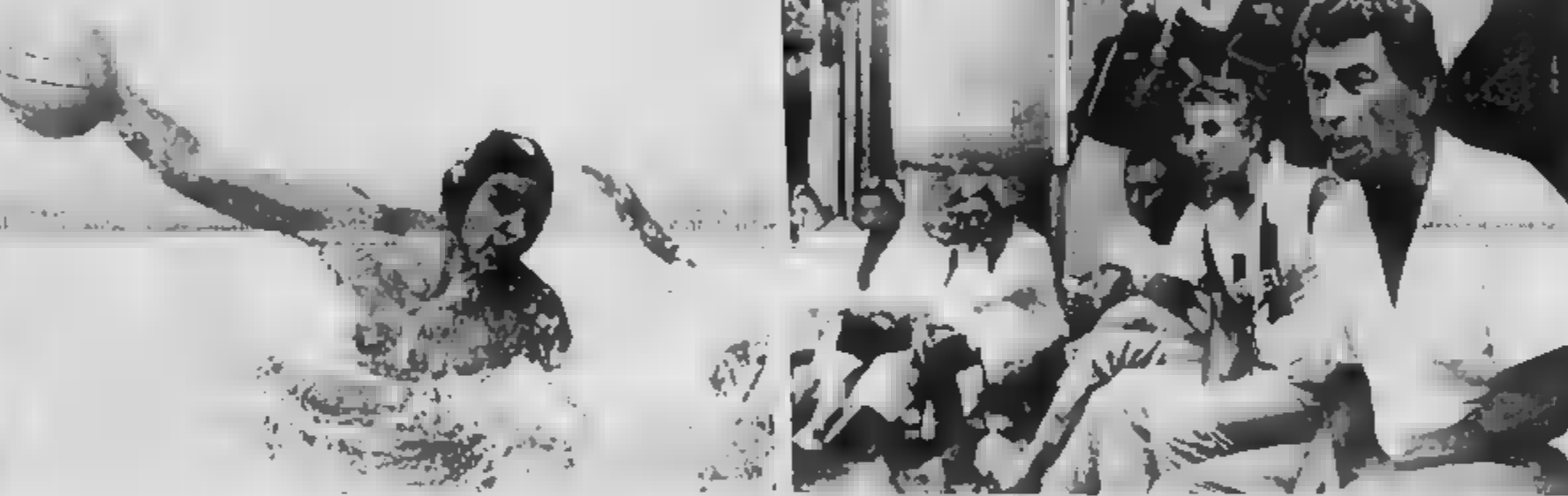
Seconda prova del campionato invernale del Golfo Tigullio per yacht modelli a vela radiocomandati, ore 10 a Rapallo protagonisti gli scafi della classe M

**VOLLEY**

SERIE D: S. Siro - S. Teodoro (Palazzetto dello Sport di S. Margherita ore 10,30)

SERIE D femminile: Recco - Ceparana (palestra comunale, ore 10)

Grande impresa dello Stefanel che ha conquistato la Coppa dei Campioni dopo vent'anni

# Grazie splendido Recco, campione d'Europa!

Il Recco Stefanel ha vissuto ieri la sua grande notte europea. Nella foto, alcuni protagonisti: a sinistra Bettazzoli in azione, a destra la panchina con il presidente Pizzo e l'allenatore Srikora

**GENOVA — Questa volta lo stadio del nuoto di Albaro, bello, bellissimo nella sua vivacità di colori e nella sua effervescenza di tifo, sembra davvero troppo piccolo. Una città, una regione intera, hanno scoperto che a far gioire (e piangere) non ci sono solo Genoa e Sampdoria.**

**Non si tratta di calcio, ma di waterpolo, o meglio pallanuoto, uno sport la cui definizione anglosassone ne metterebbe in dubbio la natura tipicamente ligure. A Genova ieri sera s'è disputata la finalissima della Coppa dei Campioni e il Recco Stefanel, carico di gloria nazionale, è andato nuovamente all'assalto di quel titolo che in precedenza fu suo solamente una volta (1964), nell'epoca d'oro della Pro Recco.**

**A tifare per la squadra di Pizzo erano in 2500: tanti, tantissimi rispetto alla frequenza abituale durante le partite di pallanuoto, pochi considerate le richieste che purtroppo non è stato possibile esaudire. Ma i 2500, diciamo pure questi fortunati 2500 tifosi, avevano in sé la carica di tutti gli altri, di quelli che sono stati costretti a vedere oggi la partita in tv, di quelli che hanno vissuto il match da fuori piscina, in un susseguirsi di emozioni che si sintetizzano con le urla di chi è riuscito ad entrare.**

**Sulle tribune non c'era posto neppure per uno spillo: bandieroni, striscioni e tamburi facevano pensare per un attimo di essere sulle gradinate di Marassi, poi l'altissimo coro «Recco, Recco» ha riportato alle dimensioni della realtà.**

**Il tifo organizzato ha fatto le cose in grande: pon-pon, 200 bandierine di carta biancocelesti, altrettante neroarancione per dare la giusta rappresentanza ai colori della Stefanel. Appena gli eroi conquistavano la palla si scatenava il finimondo: Alberani, D'Altrui, Galli, Baldineti e via via tutti gli altri non potranno mai dimenticare questa manifestazione d'affetto. Con loro hanno tifato centinaia e centinaia di tifosi. Così il Recco Stefanel ha vissuto la lunga notte europea.**

**Aldo Costa**

(Il servizio del nostro inviato Cristiano Chiavegato nelle pagine dello Sport)

In A2 vittoria (con rissa) della Mameli

# Del Monte-Bogliasco un pari con pochi gol

Ieri la maggior parte dell'interesse degli appassionati di pallanuoto era concentrata sulla partitissima tra Recco Stefanel ed Asc Alphen e il campionato nazionale ha vissuto per l'ultima volta di luce riflessa. Il match-clou della serie A 1 era al Boschetto di Camogli, dove si sono date battaglia Savona Del Monte e Bogliasco: la sfida è finita con un pareggio caratterizzato da pochi gol (4-4).

La formazione di Gianni De Bartolo ha sempre condotto la danza, mentre i ponentini hanno inseguito con molta volontà.

Gandolfi e compagni hanno ripetuto la condotta di gara adottata con il Posillipo Parmacotto ma anche stavolta sono stati raggiunti dopo essere stati sempre in vantaggio. I bogliaschini sono partiti molto bene e nel primo tempo sono andati a bersaglio con Di Fiore (1-0). Nella seconda frazione c'è stato molto equilibrio, con parecchie azioni da una parte e dall'altra, ma è stato nuovamente Di Fiore a siglare, portando i levantini sul 2-0. Nel terzo tempo [illegible] a vedersi gli effetti delle strigliate di Claudio Mistrangelo e i savonesi hanno segnato il primo gol (2-1) ma Falco il subito dopo Collina ha ristabilito le distanze (3-1), ma i biancorossi non si sono perduti d'animo e con una bella rete di Pisano hanno ottenuto il 3-3.

Molto combattuta la quarta frazione, che ha visto inizialmente una situazione di parità grazie alla prodezza di La Cava (3-3). Il Bogliasco si è portato nuovamente avanti con Fossati (4-3) e quando ormai i due punti sembravano assicurati è arrivata la rete di Bortoletto ed è stato 4-4.

Negli altri due incontri della giornata il fattore vasca si è rivelato determinante: al «Molosiglio» il Posillipo Parmacotto ha avuto ragione (11-8) dell'Ortigia, grazie a questo successo i partenopei di Paolo De Crescenzo hanno mantenuto il primato.

Ad inseguire i napoletani è la sempre più sorprendente Florentia (punti 6) che ha battuto alla Costoli la pur quadrata Carfotlieri Napoli (10-9).

In A2 è stata una giornata molto proficua per le liguri che hanno ottenuto un bellissimo poker di successi. La partita più attesa era a Voltri, dove la Mameli ha vinto un durissimo incontro con il Civitavecchia Spel (8-7). Il match è stato vibrante e a fine gara i laziali hanno perduto la testa lasciandosi andare a deprecabili scorrettezze nei confronti dei voltresi. L'episodio più clamoroso ha visto protagonista Del Duca, che con un violento pugno ha ferito alla fronte il giocatore della Mameli Aluigi. Stava per scoppiare una rissa collettiva, ma fortunatamente ha prevalso il buonsenso.

Si attendeva l'esordio con la calottina voltrese di Lello Sicardo, ma il giocatore non è sceso in vasca neppure stavolta.

La partita, comunque, è stata molto bella e ha visto partire di slancio la Mameli, che al termine del primo tempo era in vantaggio per 1-0 grazie ad un gol di Dragò. Nella seconda frazione è venuto lo splendido raddoppio di Bruzzone (2-0) e Canessa ha fallito un rigore dando coraggio agli ospiti, che sono andati a bersaglio con Capuani (2-1) e con Piaggio su rigore (2-2). In apertura del terzo tempo gli uomini di Lasirico hanno realizzato due reti con Caltabiano (3-2) e Forno (4-2).

Una doppietta di Cattaneo ha rimesso in discussione la gara (4-4) e si è arrivati alla bellissima frazione conclusiva, che ha visto in rapida successione le marcature di Canessa (5-4), Capuani (5-5), Aluigi (6-5), Cattaneo (6-6), Forno (7-6), Piaggio (7-7) e nuovamente l'incontenibile Forno, che ha fissato il risultato sull'8-7.

La Mameli ha conquistato il primo posto in graduatoria (quota 7) in compagnia dello Sturla, che ad Albaro ha liquidato l'Alassio (9-8). Importanti le affermazioni in trasferta di Chiavari e Nervi, che al Foro Italico di Roma hanno avuto ragione rispettivamente di Fiamme Oro (11-10) e Pescara Bisley (10-8). a. c.

(Risultati e classifiche nelle pagine di Sport)

SECONDA CATEGORIA | L'inseguitrice Carasco in trasferta

# *La Carlo Grasso gioca in casa e vuole aumentare il vantaggio*

Il duello a distanza tra le due regine Carlo Grasso e Carasco costituisce il leit motiv del torneo di Seconda categoria: il calendario sembra favorire la capolista, che attende sul terreno amico la visita dell'Avegno mentre il Carasco sarà impegnato in trasferta. In coda spicca la sfida tra Pieve Ligure e Caperanese, con i padroni di casa che sognano la terza affermazione consecutiva.

**Carlo Grasso (15) - Avegno (8)** — Rapallesi nettamente favoriti nel match dei Gallotti (ore 15) e decisi a rispettare il pronostico per mantenere a debita distanza i rivali del Carasco. Gli uomini di Visani stanno tenendo un ritmo elevatissimo e sono sicuri di stroncare a lungo andare la resistenza degli avversari.

L'Avegno giocherà la sua onesta partita ma mister Terrile sa che sarà molto arduo far risultato. I padroni di casa sono al gran completo mentre fra gli ospiti mancherà Bertamini.

**Spartak (6) - Carasco (14)** — Ai Gallotti (ore 10,30) si fronteggiano due squadre con differenti esigenze di classifica ma con la comune intenzione di incamerare punti. Il team di Zoratto potrebbe anche contentarsi della divisione della posta mentre il Carasco punta decisamente al successo pieno: l'11 di Ceda gioca con la mente rivolta alla Carlo Grasso e vuole arrivare allo scontro diretto di domenica prossima con un solo punticino di ritardo. Per gli arancioni quindi la vittoria è d'obbligo. Nel Carasco è assente Fuggetta ma rientra Cafferata.

**Fontanabuona (11) - Colombo Ram (5)** — Dopo l'imprevedibile scivolone di Pieve Ligure, i fontanini tentano di rimettersi in carreggiata superando il non irresistibile Colombo Ram. Il campo di Ferrada di Moconesi (ore 10,30) l'équipe di Cavagnaro ha sempre fatto risultato e per i genovesi di Galluccio sembra non esserci scampo. Il discorso promozione sembra riservato esclusivamente al Carlo Grasso e al Carasco ma il Fontanabuona non ha ancora perso le speranze di una clamorosa rimonta.

**Vecchia Chiavari (5) - C.N. Vallesturia (11)** — Partita interessante al campo di Caperana (ore 14) dove i biancocelesti chiavaresi tentano di frenare la marcia della solida squadra valligiana. La Vecchia Chiavari finora ha ottenuto poche soddisfazioni ma un successo sulla C.N. Vallesturia ripagherebbe i tifosi del Bar Corso riaccendendo la miccia dell'entusiasmo. Nelle file dei padroni di casa mancano Mazzei, Chiari e Tiscornia e fra gli ospiti non ci sarà Mariani.

**Riese (6) - Rupinarese (10)** — Derby chiavarese al campo al mare (ore 10,30) tra le rappresentative dei quartieri di Rie Rupinaro. Biancocelesti e biancorossi non hanno avuto un avvio dei più felici e devono forzatamente ridimensionare le rispettive ambizioni, cercando un po' di gloria nella sfida diretta. Mister Bergamo medita lo sgambetto alla più quotata cugina ma la Rupinarese sembra favorita. Nella Riese rientrano Fissore, Sgrò e Cocciolo mentre il trainer Ghiozzi recupera Arzeno.

**Deiva Marina (3) - Ri Calcio (3)** — I padroni di casa devono superare lo choc provocato dalle improvvise dimissioni di mister Genovese e cercano la vittoria contro la cenerentola del campionato. Il Ri Calcio di mister Quaranta viene a Deiva Marina (ore 14,30) a fare le barricate sperando di mandare all'aria i propositi degli spezzini, che dovranno rinunciare tra l'altro all'apporto di Todi. Previsto comunque il rientro di Avellino.

**Pieve Ligure (4) - Caperanese (6)** — Fino a qualche tempo fa il Pieve Ligure veniva dato per spacciato ma due splendide vittorie consecutive hanno rimesso in corsa i rossoblù. Se oggi centrassero il «tris» aggancerebbero in classifica i verdeblù di Enrico Scotto. s. c.

I biancocelesti ricevono il Rosignano, Rapallo a Pietrasanta a ranghi incompleti

# All'Entella le toscane portano fortuna?

### Dopo due trasferte, i chiavaresi sperano di far festa sul campo amico

CHIAVARI — La doppia trasferta consecutiva in terra toscana ha fruttato due punti e l'Entella si ripresenta oggi davanti al proprio pubblico (ore 14,30) decisa a confermare il suo buon momento e a impallinare il Rosignano.

La squadra biancoceleste, nelle sue esibizioni fuori regione, si trova a dover fare i conti regolarmente con sostenitori caldissimi, protagonisti di un tifo infernale che fa da autentico dodicesimo in campo, mentre il pubblico del «Comunale» è tradizionalmente [illegible].

Mister Vezzoso si augura che i buoni risultati ottenuti ultimamente dalla squadra abbiano un po' risvegliato l'amore per i colori entelliani e che sin da oggi si veda un tifo alla maniera... toscana.

Dice il trainer: «*Sarebbe bellissimo ritrovare il calore e l'affetto del pubblico. Se i tifosi si stringessero intorno alla squadra si potrebbero davvero fare grandi cose*». L'eterna speranza prima o poi diverrà realtà e ogni partita casalinga ripropone l'antico problema della gelidità degli spettatori del Comunale.

Il problema numero uno però si chiama Rosignano e si deve trovare il modo di battere l'équipe di Palazzoli.

Osserva Vezzoso: «*Con ogni probabilità il Rosignano scenderà in campo per il pareggio e si chiuderà in difesa: ormai ci abbiamo fatto il callo, tutte le squadre che vengono a Chiavari rifiutano la battaglia aperta, preferiscono il non gioco, fanno le barricate per portar via un punticino. Il compito di attaccare in questi casi è difficilissimo e anche oggi la musica sarà la stessa. Bisognerebbe segnare un gol in apertura di gara e costringere così gli avversari ad uscire fuori dal bunker*».

Squalificato Marchesini (il suo impiego comunque non era previsto), rientrano Poggi e Ceregbino e dovrebbero essere della partita anche Gandolfo ed Antonucci, che sembrano guariti dai rispettivi acciacchi. Inizialmente quindi si schiereranno Cardinale, Di Fraia, Gandolfo, Guerra, Cereghino, Poggi, Evangelisti, Antonucci, Stabile, Scarpa e Talarico. In panchina oltre al dodicesimo Castagnola ci saranno Ciferri, Pannozzo, Gentile e Nardozza.

Nel Rosignano mancherà Tinucci e Vezzoso osserva: «*La squadra di Palazzoli è agile e veloce e sa difendersi molto bene. Il pacchetto arretrato si impernia sul forte libero De Monnito, che è uno dei migliori della categoria. Dovremo penetrare nella loro Maginot, allargando le maglie della retroguardia. I giochi in tal caso sarebbero fatti*».

Già, ma occorrerà anche la massima determinazione da parte delle punte. Talarico è in gran forma, ma negli spazi stretti non riesce ad esprimersi al meglio. s. c.

### Pareggio fra Fossese e Bogliasco

LAVAGNA — **Si sono disputati ieri quattro anticipi del girone B di Promozione. Il match-clou era al «Riboli», dove Fossese e Bogliasco hanno concluso a reti bianche. Le due squadre si sono affrontate a viso aperto e l'occasione più ghiotta è stata per la Fossese nel finale, ma Casolari l'ha sprecata.**

**Il Sestri Levante ha ottenuto un buon pareggio al «Ferdeghini» di La Spezia, con il Valdellora (1-1) ed è stato pure 1 a 1 al «Baiardo», fra i locali del Baiardo e il Molassana. Le reti sono state siglate da Giugno e Rolleri. Bella vittoria del Pontedecimo sul Marinella: al «Grondona», i [illegible] hanno vinto per 3 a 1, grazie a una tripletta di Bennati. Per gli spezzini ha realizzato Perfetti.**

**Dopo i risultati di ieri, il Bogliasco ha mantenuto il comando della classifica, con tre lunghezze di vantaggio su Fossese e Sestri Levante.** (a. c.)

### Mister Massa, squalificato, resta in tribuna

RAPALLO — *Grossi guai per il Rapallo che gioca oggi sul campo di Pietrasanta una difficile partita. Il centrocampo bianconero sarà privo del suo regista, Danilo Chiarotto, appiedato per un turno dal giudice sportivo; anche Gianni Massa dovrà seguire la partita dalla tribuna, per quel famoso battibecco avuto con l'arbitro durante l'ultima partita di Coppa Italia. Il mister bianconero è stato squalificato sino al 5 dicembre.*

*Francesco Muro, il forte libero rapallese, che a poco a poco, grazie alle sue doti di strenuo combattente e di esperto organizzatore delle retrovie, ha conquistato le simpatie dei tifosi bianconeri, è stato colpito nel corso della settimana da un attacco influenzale e le sue condizioni non appaiono brillantissime, così come quelle di Profumo, ancora alle prese con i postumi della contrattura rimediata nella partita con il Viareggio.*

*Una situazione che non induce certo all'ottimismo, questa del Rapallo, che grazie agli ultimi avvenimenti di Coppa e di campionato ha riacquistato morale e fiducia nei propri mezzi.*

*Sulla formazione da mandare in campo Massa deciderà sicuramente oggi, poco prima dell'inizio della partita, in base anche allo schieramento degli avversari che in casa sanno farsi valere piuttosto bene.*

*Oltretutto i versiliesi schierano al centro dell'attacco il pericoloso Toracca, sicuramente una delle punte più dotate dell'intero girone, uomo estremamente pericoloso. Gianni Massa potrebbe dare veramente via libera ai giovani e far scendere sul terreno di Pietrasanta un centrocampo composto da Benzi, Gaviglio e Bertola (in tre fanno a malapena sessant'anni). Tutto dipende dalle condizioni di Muro: se il libero dovesse farcela, ecco allora che l'anziano ed esperto Giribaldi, un atleta che si comporta come il vino buono, potrebbe dare una mano all'onda verde nella zona nevralgica del campo.*

«Per riacquistare la cadenza di alcune domeniche fa — ha spiegato Massa — davvero questa serie di contrattempi non ci voleva. Dobbiamo però fare buon viso a cattivo gioco. Del resto, nei due ragazzini, Bertola e Gaviglio, ho piena fiducia. Nel corso della settimana sono andati molto bene in allenamento. Chissà che con la linea verde non si riesca quel colpaccio che ancora in trasferta non siamo riusciti a fare».

*Incertezza anche attorno al numero uno: Marocchi, che il mister trova un po' appannato rispetto a qualche tempo fa, potrebbe cedere il suo posto ancora al bravo Noviello.* s. b.

L'attore (oggi in tv) è a Roma per «Mai dire mai»

# Sean Connery: il mio 007 ha un segreto, è più vero

ROMA — [illegible] toupet («non l'ho nella valigia»), Sean Connery sarà oggi la vedette di «Domenica in», dove reclamizzerà ovviamente il suo ritorno nei panni di James Bond dopo un «congedo» di tredici anni. «Il problema del parrucchino — confessa — l'abbiamo discusso prima dell'inizio delle riprese di Mai dire mai, [illegible] poi, dopo una serie di provini, abbiamo deciso che sarebbe stato un [illegible] eliminarlo. Perché? Volevo dire invecchiare il personaggio ed allora avrei dovuto fare precedere le mie avventure sentimentali da cure ricostituenti. E con ciò si rischiava di trasformare l'umorismo di James Bond nell'umorismo di Woody Allen».

[illegible] che il suo nuovo film su James [illegible] ha «stracciato» il rivale Octopussy (interpretato da Roger Moore) incassando solo negli Stati Uniti 48 milioni e [illegible] mila dollari, Sean Connery confessa che deve molto all'agente [illegible] inventato da Ian Fleming. «Senza la popolarità raggiunta con i precedenti "James Bond" — dice — non mi sarebbe stata accordata l'opportunità di [illegible] i film che ho fatto negli ultimi tredici anni».

Nonostante [illegible] l'attore scozzese, che [illegible] da poco compiuto 53 anni, ha preteso molte garanzie prima di accettare la partecipazione a questa [illegible] settima avventura legata alla figura dell'agente [illegible]. Infatti ha [illegible] lui il regista Irvin Kershner, quello de L'Impero colpisce ancora, lo sceneggiatore Lorenzo Semple, quello di King Kong e di Flash Gordon, il direttore della fotografia Douglas Slocombe, quello di Incontri ravvicinati e tutti gli altri attori.

«Il primo che ho preteso — sottolinea — è stato Klaus Maria Brandauer: dopo averlo ammirato in Mephisto, lo considero attualmente tra i migliori dieci attori del mondo. Un errore, però, l'ho fatto: [illegible] ho scelto il produttore Jack Schwartzman è un bravo avvocato, ma è un incompetente. Come produttore non ha l'esperienza».

«Tuttavia — aggiunge — con Mai dire mai — [illegible] proponiamo una storia "vera", come Dalla Russia con amore. Le situazioni in cui si viene a trovare il "mio" James Bond sono più credibili rispetto al James B[illegible] di Roger Moore. In Mai dire m[illegible] c'è di nuovo l'umorismo che affiorava nei primi due film della serie 007 realizzati [illegible] la regia di Terence Young. Gli effetti speciali e spettacolari [illegible] hanno il sopravvento, [illegible] è logico che si verifichi in un qualsiasi film giallo o di spionaggio. Nei "James Bond" di Roger Moore si insegue invece la [illegible] e si cade nella parodia».

Quando ha accettato di tornare «in servizio», come agente 007, era certo di battere il suo rivale Roger Moore? «No! — dice — ma [illegible] convinto di farcela se fossi riuscito a mettere assieme un cast di autentici attori. Ed in Mai dire mai ci sono parecchi bravi attori. Barbara Carrera, che interpreta il ruolo della bella cattiva, è l'attrice più completa tra quelle che negli anni passati abbiamo visto nei film di James Bond. Dico questo anche se per me la presenza femminile a cui sono più legato rimane Ursula Andress in Licenza di uccidere».

Nei programmi di Sean Connery c'è da cinque anni l'ambizione di fare il regista («finora non ho trovato il copione giusto»).

Sarà questo l'ultimo James Bond di Sean Connery? Mai dire mai: [illegible] il [illegible] canzone termina il film e l'incontro con il più popolare agente segreto.

**Ernesto Baldo**

Sean Connery, [illegible] vincitore su Roger Moore

# Grillo «pentito» a Domenica In A Blitz la Vitti parla di sesso

ROMA — [illegible] polemiche alla Rai e le proteste di fonte socialdemocratica, non hanno impedito a Beppe Grillo di tornare anche oggi a Domenica in: nella sua rubrica di satira politica «Buone notizie» l'attore genovese ha annunciato un «Grillo pentito che svelerà i mandanti di tanto clamore».

Per il teatro Pippo Baudo ha invitato Luca De Filippo e Alessandra Mussolini, protagonisti [illegible] commedia di Eduardo Scarpetta Nu turco napulitano in [illegible] al Giulio Cesare di Roma: ospite cinematografico sarà Sean Connery.

Varie le sorprese musicali: in apertura la sigla dei Righeira No tengo dinero, in coda il video in cui Gianni Morandi e Amii Stewart propongono la loro [illegible] Grazie perché, durante la trasmissione Ornella Vanoni proporrà brani dell'lp [illegible] e l'americana Jane Hill canterà Radio.

Laura Lattuada, Mario Cordova e la bambina Isa[illegible] Rocchetta annunceranno la trilogia di Raiuno «Un mondo d'amore» dedi[illegible] a Fogazzaro, di cui sono interpreti: Ugo Tognazzi proporrà una sua ricetta nello spazio di Fantastico.

La [illegible] edizione del Guinness dei primati sarà presentata dal professor Carlo Sartori, accompagnato da quattro detentori di strani record. In programma anche un collegamento [illegible] New York, da dove interverranno attori e registi che partecipano alla «Settimana del cinema italiano».

Se permettete parliamo di sesso è il titolo del Blitz di oggi, in onda sulla seconda rete a partire dalle 13 e 30. Gianni Minà ha invitato in studio Loredana Bertè, Giorgia Fiorio, Isabella Ferrari e Massimo Ciavarro interpreti del film Sapore di mare 2 un anno dopo; da Roma saranno collegati invece Stefania Sandrelli, [illegible] Vitti, Carlo Verdone.

Tina Turner sarà intervistata in collegamento con il Palasport di Treviso, mentre da Milano interverrà Pamela Pratt, arrivata seconda al [illegible] «Miss Penthouse». Il direttore [illegible] famosa rivista americana, [illegible] Guccione, prenderà parte alla trasmissione da New York e sarà accompagnato [illegible] [illegible] prima in classifica.

**f. c.**

# Tutto Fogazzaro in foto d'epoca

## Lo sceneggiato di Salvatore Nocita è interpretato da Alida Valli, Laura Lattuada, [illegible] Cordova, Tino Carraro

Stasera la Rai ritiene, con Fogazzaro a Raiuno e B[illegible] a Raidue, di andare sul sicuro approfittando anche della favorevole combinazione [illegible] i network hanno esaurito i kolossal.

La trama di Piccolo [illegible] antico di Antonio Fogazzaro è di quelle che vanno a segno perché commuovono. Scriveva Gabriele Baldini nel '65: «Nulla di più improbabile e sciocco di queste tristi vicende di testamenti e lasciti condizionati...», e poi: «Tutta la [illegible] poggia sul fatto assurdo che Franco Maironi [illegible] vuole denunziare alle autorità la [illegible] na — una vecchia cretina e insopportabile — che ha occultato e falsificato il testamento... La situazione [illegible] ha la minima possibilità di essere creduta...», e, ancora: «Fogazzaro [illegible] ha saputo intravedere la realtà di una [illegible], ma solo il canovaccio di un melodramma senza fiato di vita».

Valutazioni di un [illegible] sterzante cui tenta di opporsi il successo, per lungo tempo, del libro il quale — popolato di personaggi di patetico spicco (Luisa, Franco, lo zio Piero) e da uno stuolo di coloritissime macchiette, e intessuto di facili elementi appassionanti e tragici (l'intrigo del testamento, il dissidio tra gli sposi, il Risorgimento, la morte, vero lenocinio per creare strazio, della bambina Ombretta, e infine la riconciliazione dei due quando Franco parte volontario) — è già una sceneggiatura pronta, e in fondo stupisce che [illegible] [illegible] avuto più versioni per immagini.

Le quali fino ad ora erano due. La prima, e unica cinematografica, è quella di Mario Soldati, del '41, mirabile per sinteticità, ritmo, forza drammatica: «infedele», per fortuna, al libro, e con una netta accentuazione del carattere fiero e laico di Luisa splendidamente interpretata da una Alida Valli in stato di grazia, e affiancata dal Franco ideale di Massimo Serato, bravo giovane, bel giovane, generoso ma un po' bacchettone conformista e non certo intelligente come la moglie.

Dopo il film di Soldati chi avrebbe osato riaffrontare il romanzo? Ha osato temerariamente la tv nel '57 con un arcaico e traballante sceneggiato, e ora adesso con quest'altro sceneggiato in quattro puntate di Salvatore Nocita (che è parte di un ciclo dedicato a Fogazzaro che comprende anche Piccolo mondo moderno e Il Santo).

Al solito, riesce disagevole impiantare [illegible] [illegible] sull' [illegible] e [illegible] Affidiamoci per ora alle impressioni; un giudizio fondato verrà [illegible] fine.

L'impressione principale dopo la prima puntata è che al posto dell'estrosa (e felice) «infedeltà» di Soldati ci sia qui una «fedeltà» quasi assoluta: pare di sfogliare una serie di garbate illustrazioni [illegible] a corredo del romanzo: vedute romantiche di scorci di lago, di [illegible] di ville sontuose con lacchè in polpe schierati davanti ad ogni finestra. Il [illegible] conto si dipana con puntiglio e a tempi larghi, secondo i canoni tradizionali dello sceneggiato: scontato [illegible] di macchiettismo (ed è macchietta pure la moribonda madre di Luisa, che non ne faceva); valide prestazioni in alcuni ruoli (Tino Carraro, il vecchio zio, e poi Giampiero Albertini e Piero Mazzarella); è da citare un'intrepida Alida Valli che, rientrando con spirito nella storia, fa l'odiata marchesa e si trasforma da vecchia bigotta tabaccosa in fastosa dama di età avanzata ai fasti della Corte di Vienna e in perpetuo flirt con l'amato oppressore austriaco.

Quanto ai giovani protagonisti, Laura Lattuada e Mario Cordova, che [illegible] Aspettiamo. In quest'esordio paiono piuttosto impacciati ed estranei, leggermente legnosi. [illegible] è impossibile che non debbano scuotersi e vibrare davanti al rovescio di eventi e di sciagure che Fogazzaro ha perfidamente preparato per le prossime puntate.

**Ugo Buzzolan**

Laura Lattuada è Luisa, in una scena di «Piccolo Mondo antico»

«G. B. show» per cinque puntate

## [illegible] presenta [illegible]

Finalmente Raidue riesce a piazzare di domenica [illegible] trasmissione di richiamo. Da stasera partono le cinque puntate di «G. B. Show», rivista registrata al Teatro Sistina in Roma: e il termine rivista è nel senso più esatto della parola, cioè un varietà con canzoni, [illegible] ospiti, con un balletto e con un [illegible] mico in primo piano.

Gino Bramieri può naturalmente piacere e non piacere: c'è chi lo esalta e chi lo trova, perfino fisicamente, incline alla sguaiataggine. In ogni caso è un attore gran padrone della [illegible] e capace di far ridere con una sola battuta (ed è imbattibile barzellettista, vero erede di Dapporto).

Stasera avrà in [illegible] concorrenza su Italia 1 «Beauty Center» con il duo Franchi-Ingrassia e Barbara Bouchet: ma, anche per la novità e per il fatto che da tempo manca in tv, Bramieri, almeno per stavolta, si è già aggiudicato la sfida.

Oggi la cantante sarà ospite di Minà

# Giorgia [illegible] un lp? No, [illegible]. E' presto

TORINO — Una grinta [illegible] male, una modestia saggia che si scontra con l'aspetto di ragazzina-bene, quale Giorgia Fiorio in realtà è: «[illegible] fatto un disco nuovo, un [illegible] giri. Perché soltanto un [illegible] giri? Perché sarebbe presuntuoso fare un Lp. Io, che sono una grande ascoltatrice di musica, un mio disco proprio non lo comprerei».

Nei suoi 18 anni pieni di business e di vita normale, saggezza e adolescenza, musica e scuola, c'è ora anche il secondo film, appena uscito pure quello, «Sapore di mare n.2». Come già il primo [illegible] serie, avventure sulla spiaggia con l'occhio agli Anni [illegible] «Sono sempre la più giovane del [illegible] Miramare, sempre dispettosa, ne faccio di tutti i colori. Ma questo, a differenza dell'altro, è un film con una storia vera e propria».

La ragazza che oggi Gianni Minà ha scelto [illegible] ospite di Blitz, insieme con [illegible] interpreti del [illegible], parla con un basso vocione rauco che [illegible] [illegible] i lineamenti e la figura sottile, elegante [illegible] casual. L'imbarazzo, la timidezza delle intervistate dei debuttanti non le appartengono. E' sicura, tranquilla, seria e spigliata. [illegible]: «Le interviste [illegible] come le interrogazioni. Non devi mai lasciare il tempo di fare le domande, se tu dici tutto subito, [illegible]». Lei, nella prima liceo classico che frequenta «appena può, meglio che può», le interrogazioni le fa così: «Nel primo trimestre avevo la [illegible] del 7, tranne greco, che va malaccio».

Lanciata [illegible] Festival di Sanremo [illegible] quest'anno, lanciata dal [illegible] di Vanzina, Giorgia Fiorio percorre con ponderata attenzione le strade dello spettacolo. In questo 45 giri, Un'altra estate, si è affidata a Enrico Ruggeri e s'è buttata sul tecno-pop, [illegible] quella [illegible] baritonale che [illegible] effetti curiosi: «E' una canzone d'estate [illegible] esce d'inverno. Naturale: magari mentre [illegible] studi ti viene in mente come sarebbe [illegible] essere al mare». [illegible] facciata, Indovinare, una più debole canzoncina della quale lei ha scritto la musica. La strada da percorrere è ancora lunga, [illegible] Giorgia, lei, non ha fretta.

E da grande, che cosa vuoi fare? «Per [illegible] penso al liceo, all'università vorrei fare Economia e commercio. [illegible] cantare, suonare, scrivere e anche recitare. Ma come finirà [illegible]. Alla mia età si cambiano facilmente le idee».

**m. ven.**

## Italia sera si collega con lo Spacelab

ROMA — Domani, durante un collegamento con lo spazio, gli astronauti dello «Spacelab Shuttle», daranno le ultime notizie sulla missione ai telespettatori di «Italia sera», la trasmissione condotta da Mino Damato e Enrica Bonaccorti, in onda alle 18 su Raiuno.

Tra i film tv della [illegible] anche Woody Allen

# Sordi è «Marchese del Grillo» Montesano finisce in un harem

OGGI — Vecchia austriacante alla sera in Piccolo mondo antico, Alida Valli compare in tarda mattinata a Raidue con quarant'anni di meno nella commedia Apparizione (1944) di Jean De Limur: [illegible] canto a lei Amedeo Nazzari nella parte di se stesso (cosa che si ripeterà con [illegible] Le notti di Cabiria), un divo che per una panne alla macchina si ferma in una cittadina dove fa innamorare l'ingenua Alida che trascura così il meccanico Massimo Girotti [illegible] onesto fidanzato. Nel pomeriggio a Italia 1 il film per la tv Il primo dei Kennedy (1977) di Richard T. Heffron con Peter Strauss e Barbara Parkins, tragica biografia del primogenito dei nove fratelli Kennedy, Joe, morto in guerra su un aereo in fiamme. Subito dopo a Raitre La cittadella (1938) di King Vidor dal famoso romanzo di Cronin.

In [illegible] a Canale 5, diviso fra stasera e domani, un [illegible] tragicomico di Monicelli, Il Marchese del Grillo (1981) con Alberto Sordi nobile sfrontato e beffardo nell'oppressiva Roma papalina inizio '800; altri interpreti Flavio Bucci, il brigante, e [illegible] Stoppa che fa il Papa. Rete 4, Pane [illegible] e marmellata (1977) di Capitani, storia [illegible] con Montesano viziato e coccolato, in una specie di harem, da Claudine Auger, Rossana Podestà, [illegible] Tushingam. [illegible] Euro-tv Contratto per uccidere (1964) di Don Siegel che prende lo spunto (come già aveva fatto [illegible] per I gangsters) dal [illegible] di Hemingway «Gli uccisori»: al posto di Lancaster [illegible] John Cassavetes, Lee Marvin è il killer pieno di dubbi, la maliarda è Angie Dickinson e in una parte di [illegible] spunta Ronald Reagan. [illegible] Montecarlo la [illegible] ironico-psicologica [illegible] magnifico cornuto (1964) di Antonio Pietrangeli con Tognazzi e Claudia Cardinale.

DOMANI — Tre specialisti del nero francese riuniti [illegible] un grosso colpo di diamanti a Parigi: [illegible] clan [illegible] siciliani (1969) di Verneuil in [illegible] [illegible] Raiuno: sono Jean Gabin boss mafioso, Alain Delon traditore e assassino, e Lino Ventura l'ispettore che gli dà la caccia.

[illegible] — Bizzarro e divertente [illegible] con Woody Allen a Rete 4, Provaci ancora [illegible] (1972) di Herbert Ross, dove compare anche il fantasma di Humphrey Bogart.

MERCOLEDI' — [illegible] di Belmondo su Raidue truffe clamorose in Buccia di banana (1963) [illegible] [illegible] Ophuls con Jeanne [illegible] e [illegible] Brasseur.

GIOVEDI' — Paul Newman a Montecarlo in un tenebroso intrigo poliziesco Detective's story (1966) di Smight con Shelley Winters.

VENERDI' — Un successo recente su Italia 1, American gigolò (1980) di Paul Schrader, ritratto di un taxi-boy.

SABATO — Ancora Italia 1, sul tardi, un forte film sul Vietnam, Vittorie perdute (1978) di Ted Post [illegible] Burt Lancaster.

## [illegible] della [illegible] [illegible] Raitre

Domani sera a Raitre prende il via un programma in quattro puntate, «Anna Magnani: l'attrice, la donna, il mito» a cura di Alfredo Gian[illegible]. E' un tentativo di delineare un ritratto, il più ampio e approfondito [illegible] della Magnani [illegible] non soltanto sul lavoro (teatro e cinema), ma anche in [illegible] dimensione privata.

Nel corso della trasmissione sfileranno numerose testimonianze di suoi amici, collaboratori, registi, attori. Sono stati recuperati brani di reportage inediti e poco conosciuti, e il «racconto» sarà collegato via via da sequenze tratte dai suoi film più celebri e significativi.

Per la Rete due

## Concorso «Saranno famosi»

ROMA — La seconda rete della Rai con l'appoggio del «Radiocorriere Tv» e di «Sorrisi e Canzoni» ha band[illegible] un concorso per la ricerca di nuovi talenti da proporre e lanciare nel mondo dello spettacolo. Il concorso, [illegible] prende il [illegible] e lo spunto dal serial «Saranno [illegible]», è riservato a giovani tra i 18 e 25 anni che abbiano [illegible] preparazione e attitudine in quattro diverse specialità: ballerini, ballerini-cantanti, musicisti solisti, presentatori intrattenitori. Gli [illegible] vincitori del concorso l'anno venturo dovrebbero poter partecipare alla [illegible] serie di «Saranno famosi» prodotta, in questo [illegible] dalla Rai e dalla BBC, ol[illegible] che dalla Metro Goldwyn Mayer.

TORINO — [illegible] scia del successo della diretta telefonica tra spettatori e Tv, è cominciato ieri a Torino (Rete [illegible], ore 14,40) un nuovo programma di musica, giochi e appunto telefonate: «Forte, fortissimo tv top». Conducono la trasmissione Corinne Cléry, che presenta i giochi, Barbara D'Urso e Sammy Barbot, che «aprono» i siparietti musicali. Personaggi popolari, dunque, per catturare un pubblico misto: giovanissimi, giovani e spettatori di mezza età che possono porre le loro domande telefonando tutti i giorni [illegible] 9 alle 19 al numero [illegible] di Torino.

L'appuntamento è settimanale.

# In televisione

**RAIUNO**

Telegiornale 13,30; 20; 21,50; 23,55
- 9,30 Il Teatro dei burattini di Roman Utleja. **Francesco e i suoi** [illegible]
- 9,45 Paolo Frajese conduce **Trent'anni** [illegible] **nostra storia**, «[illegible] eravamo, [illegible] siamo cambiati: 1946».
- 11 — Dalla Casa cardinal Maffi di S. Pietro in Palazzi **Messa**
- 11,55 **Segni del tempo**
- 12,15 **Linea verde**, a cura di F. [illegible]
- 13 — **Tg l'una**
- 14 - 19,50 [illegible] Studio 2 di Roma, Pippo Baudo presenta **Domenica in...**, con cronache e avvenimenti sportivi [illegible] Paolo Valenti
- 14,35 **Discoring**, settimanale di musica e dischi
- 16,50 **Un terribile cocco di** [illegible], telefilm
- 17,25 **Fantastico bis**, anteprima di Fantastico 4
- 18,30 **90° minuto - Cronaca registrata di un tempo di serie A**
- [illegible] **Piccolo mondo antico**, con Alida Valli, Tino Carraro, regia di Salvatore Nocita
- 22 — **La domenica** [illegible]
- 23 — **Mille bolle blu**, le canzoni e i protagonisti del Festival di Sanremo

**RAIDUE**

Telegiornale: 13; 19,45; 22,35; 23,45
- 10 — **Più sani, più belli**, settimanale di salute e di estetica
- 10,30 **Omaggio a Brahms** [illegible] [illegible] anniversario della [illegible]
- 11,20 **Matinée**, al cinema la domenica: [illegible] **rulli di comicità**
- 11,50 Nazzari e altre stelle degli Anni 40. **Apparizione** (1944), film con Alida Valli, Amedeo Nazzari, Massimo Girotti
- 13,30 - 19,45 **Blitz**, spettacolo sport e costume. Presenta Gianni Minà
- 13,45 Commedia in diretta: **Così per gioco** di Ar[illegible] Salacrou, traduzione e adattamento di José Quaglio; interpreti: Paola Pitagora, Emilio Bonucci, [illegible] Celi
- 18 — **Campionato di calcio**, sintesi di un tempo di una partita di serie B
- 18,50 **Tg2 - Gol flash - Previsioni del tempo**
- 20 — **Tg2 - Domenica sprint**. [illegible] e personaggi della giornata sportiva
- 20,30 **G.B. Show n. 2**, [illegible] Teatro [illegible] di Roma, presentato da Garinei e Giovannini [illegible] [illegible] Bramieri
- 21,35 [illegible] **I vostri**, [illegible] [illegible] avventurosa del western all'italiana, un programma di Duccio Tessari; regia di Isabella Bruno
- 22,45 **Tg2 trentatré**, settimanale di medicina
- 23,15 [illegible] **Le radici dell'uomo**

**RAITRE**

Telegiornale 19; 22,05
- 12,15 [illegible] Girofestival '83 **Piergiorgio Farina special**, regia di Maria Rosaria La Morgia
- 12,45 Dalle Rotonde di Garlasco **Di Gei musica**
- 13,45 **Giudicatelo voi**, [illegible] ai [illegible] della settimana
- 15,15 - 17,05 **Tg3 - Diretta sportiva** da [illegible] Motocross indoor internazionale - Pallanuoto, Recco-Alphen, Coppa dei Campioni
- 17,05 Schermi del cuore (XIII), a cura di Sergio Grmek Germani **La cittadella**, film di King Vidor con Rosalind Russell
- 19,20 **Sport regione**
- 19,40 **Concertone** Joe Jackson Band
- 20,30 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi
- 21,30 **Una squadra una città**
- 22,30 **Campionato di calcio di serie A**
- 23,15 **Jazz Club**, a cura di Alfonso De Liguoro. Da Umbria Jazz concerto di Ray Mantilla Space Station; regia di Gino Goti

Paola Pitagora in «Così per gioco», commedia in diretta sulla Rete Due alle 13,45

**Italia 1**
- 15 — **Il primo dei Kennedy**, film per la tv di [illegible] T. Heffron con Peter Strauss, Barbara Parkins, Stephen Elliott
- 16,45 **Bim Bum Bam**
- 17,45 **L'indomabile Angelica**, [illegible] con Michele Mercier, Robert Hossein
- 20 — **Tom e Jerry**
- 20,25 **Beauty Center show**
- 22 — **Devlin & Devlin**
- 23 — **Frank Sinatra in concerto**

**Canale 5**
- 12,15 **Football americano**
- 14 — **L'isola del sole**, film di R. Rossen con J. Mason, J. Fontaine, H. Belafonte
- 16 — [illegible]
- 16,[illegible] **Serpico**
- 17,30 **Arabesque**
- 18,30 **Lou Grant**
- 20,25 **Il marchese del Grillo** (1981), [illegible] prima parte
- 22 — **Felpolà**
- 23 — [illegible] **I mercenari**, film di R. E. Miller

**Rete quattro**
- 10,30 **Ring - A tutto gas - Calcio spettacolo** - [illegible]
- 13 — [illegible] **Fabrizi e i giovani d'oggi**, film
- 16,20 **Ciao ciao**
- 17,20 **Tre sul divano**, film di Jerry Lewis
- 18,30 **Dynasty**
- 20,30 **Pane burro e** [illegible] **mellata**, [illegible] di Giorgio Capitani, con Enrico Montesano, Rossana Podestà
- 22,20 **Strike Force**
- 23,20 **Mezz'ora moda**

**Eurotv**
- 9 — **Andersen**
- 9,30 **Uomo Tigre**
- 10 — **Lupin III**
- 12 — **Doc Elliott**
- 13 — **Catch**, campionati [illegible]
- 18 — **Andersen**
- 18,30 **Lupin III**
- 19 — **Bonanza**
- 20,20 **Contratto per uccidere**, film di Donald Siegel [illegible] Lee Marvin, Angie Dickinson
- 22 — **Napoleone e l'amore**, sceneggiato
- 23 — **Tuttocinema**

**Svizzera**

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15; 22,40
- 11,50 **Sci: Discesa maschile**, diretta
- 13,45 **Così** [illegible] **gioco**, commedia in diretta da Torino, con Massimo De Rossi, Paola Pitagora
- 17 — **Troverai in casa**. Colloqui e incontri
- 20,35 **La terza guerra mondiale**
- 21,35 **Domenica sport**
- 22,45 Da Torino: **Juventus-Roma**

**Capodistria**
- 16 — **La lunga ricerca**, documentario
- 17 — [illegible] **proibiti**, film di Philip Saville, con Jacqueline Bisset, [illegible] Powell
- 19,30 **Punto d'incontro**
- [illegible] **Alta pressione**
- 20,30 **La costa dei barbari**, film di Robert Lynn, con Richard Todd
- 22 — **Settegiorni**
- 22,15 **Notturno musicale**. Sergej Prokofijev

**Montecarlo**

Telegiornale: 19,15
- 15,40 **Domenica musica**
- 17,15 **Fuoco ad Oriente**, film
- 19,30 **Il sindaco di Casterbridge**
- 20,30 **Il magnifico** [illegible], film [illegible] Ugo Tognazzi
- 21,50 **Le vie del successo**. Rosita e Ottavio Missoni
- 22,15 Il film della settimana, giudicatelo voi: **E la nave va**, di F. Fellini

**Rete A**
- 13,30 **Un'ombra** [illegible] **strada**, film di Richard Donner
- 15 — **Che tombola!**, gioco
- 16,30 **Anche i ricchi piangono**
- 18,30 **Ciao Eva dall'Italia con amore**, show
- 19,30 **Kazinsky**
- 20,30 [illegible] **provincia**, [illegible] Renzo Montagnani, Macha Meril, Femi Benussi
- 22,15 **Buck Rogers**

# Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali [illegible]: 8; 10,12; 13; 17; 19; 21,32; 22,33; 23,23 - Onda verde 6,58; 7,58; 10,10; 10,58; 12,[illegible]; 16,58; 21,30; 23,21.

8: Segnale orario - Il «Guastafeste»; 8,50 La nostra terra; 9,30 Messa; 10,15 «Varietà varietà»; 14,30 e 15,30 Carta [illegible]; 15,20 Tutto il calcio minuto [illegible] minuto; [illegible] Gr1 sport - Tuttobasket; 20,30 Anna Bolena, con la Callas; 21,55 Quiz - Stereouno: dalle 15 alle 24.

**[illegible]**

Giornali [illegible]: [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,15; 16,25; 18,30; 19,30; 22,30.

6,03: Il bambino; 8,15: Oggi è domenica; 8,45: Trent'anni di tv attraverso [illegible] [illegible]; 12: Gr2 anteprima [illegible] [illegible] Hit Parade; 14 [illegible] regionali; 14,30 - 16,30: Domenica sport; 15,20 - 17,15: Domenica con noi; 22: Morte [illegible], viva la libertà - Stereodue: dalle 14,30 alle 24.

**RADIOTRE**

Giornali radio: 7,25; [illegible]; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.

6: Segnale orario - Preludio. [illegible] - 8,30 - 10,30: Il concerto del mattino; 11,48: Tre-A; 12,15: Musica a Palazzo Labia; 16: La allegre [illegible] mari di Windsor; 18: Concerto del clarinettista Guy Deplus; 20,20: Un concerto barocco; 21,10 Concerto diretto da Abbado; 23 - 23,58 Il jazz - Stereonotte: dalle 24 alle 6

### Si avrà [illegible] osservatorio sul mercato del lavoro

# La Regione ha un piano per creare occupazione

GENOVA — *«L'osservatorio regionale sul mercato del lavoro soddisfa l'esigenza di disporre di informazioni complete, tempestive e continuamente aggiornabili sulla [illegible] tà e sulla evoluzione del mercato del lavoro».* Lo ha detto ieri l'assessore regionale al Lavoro, prof. Giovanni Persico (pci), illus[illegible] ai giornalisti il disegno di legge appro[illegible] dalla giunta regionale e che [illegible] dovrà [illegible] discusso e approvato [illegible] dal Consiglio prima di poter divenire operativo.

L'osservatorio, ha spiegato Persico, è una struttura che, in stretto collegamento con l'osservatorio socio-economico regionale, potrà fornire indicazioni per [illegible] formazione [illegible] professionale finalizzate alle prospettive occupazionali, sia per i giovani usciti dai centri, sia per i lavoratori adulti, e offrire elementi di valutazione sulla trasformazione e gli spazi occupazionali nel mercato del lavoro.

Per ottenere questi [illegible] la Regione Liguria ha già ottenuto la collaborazione dell'Intersind, dell'Associazione Industriali, delle Camere di Commercio e del [illegible].

Per quanto riguarda l'organizzazione operativa il [illegible] osservatorio regionale, che avrà una [illegible] centrale a Genova e articolazioni periferiche nelle altre province liguri, farà capo a una commissione tecnica appositamente costituita. Il progetto, [illegible] prosegulto [illegible], ha *«un'architettura [illegible] spiccati caratteri di [illegible] rispetto alle analoghe iniziative avviate da [illegible] regioni, consistenti nel coinvolgimento di [illegible] serie molto ampia di fonti di informazione quantitative e qualitative nonché nella tempestività di acquisizione delle informazioni stesse».*

In altre parole il quadro della domanda e dell'offerta viene desunto non solo e non tanto da *«trends»* di dati statistici, ma da indagini, contatti, verifiche con [illegible] gli enti e organismi pubblici e privati che agiscono e interagiscono nel mercato del lavoro.

*«Il problema di conoscere il mercato del lavoro* — ha sottolineato ancora l'assessore regionale al Lavoro — *si pone oggi in Liguria con particolare urgenza [illegible] fronte alla dimensione della crisi occupazionale. Questo progetto assume un ruolo di assoluta centralità nel contesto della politica regionale, soprattutto per rendere possibile l'individuazione e il governo politico di concrete azioni di consolidamento dei livelli occupazionali complessivi, in collaborazione con gli organi del ministero del Lavoro e con le parti sociali».*

*«Già fra [illegible] paio di mesi* — ha concluso il prof. Persico — *l'osservatorio ligure sarà in gr[illegible] di fornire i primi [illegible]*

**Alberto Robello**

## Genova: [illegible] [illegible] il «[illegible] Liguria»

GENOVA — *Le inchieste della magistratura sia sulla vicenda del casinò di Sanremo sia su quella delle presunte «bustarelle» di Savona che hanno portato in carcere alcuni esponenti politici liguri sono argomento di discussione all'interno dei partiti, tema di dibattiti e vengono commentate dalla gente.*

*Ieri a Genova, ad esempio, ci [illegible] state due occasioni che hanno consentito [illegible] esponenti politici di esprimere il loro [illegible] non tanto sulle singole vicende ma sulla situazione nel [illegible] complesso. [illegible] prima è stata [illegible] convegno-dibattito organizzato dalle «Acli» e dal tema «Riforma della politica e partecipazione: ruolo della società civile e dei partiti».*

*All'interno di questo convegno c'è stata una tavola rotonda alla quale hanno partecipato l'on. Giovanni Galloni (dc), i senatori Giuseppe Chiarante (pci) e Luigi Covatta (psi) e che verteva su «Cambiano le aspettative, cambiano i partiti?». Fatalmente il discorso è scivolato sulle vicende liguri. «Noi imposteremo il prossimo congresso proprio sulla necessità di autoriforma del partito — ha detto il sen. Covatta riferendosi [illegible] tanto alle vicende genovesi ma alla situazione in generale —. Ritengo che la moralizzazione debba andare [illegible] pari [illegible] con la modernizzazione dei partiti».*

*Per Galloni «questi fenomeni [illegible] il si[illegible] di [illegible] scollamento tra la realtà sociale e la funzione [illegible] partiti».*

*Per [illegible] invece il tratta [illegible] «superare l'intreccio tra interesse pubblico e interesse [illegible] parte. Bisogna [illegible] maggiore autonomia alle istituzioni ma con [illegible] maggiore controllo democratico».*

*La [illegible] occasione è stata un dibattito pubblico [illegible] nuto sempre a Genova, organizzato [illegible] partito radicale con [illegible] partecipazione dell'on. Melega.*

*Il parlamentare radicale ha detto che «il caso Liguria non rappresenta [illegible] parte marcia di una situazione sana ma [illegible] lo un caso casualmente attuale di una [illegible] one generale».*

*Per questo, è stata la conclusione, il partito radicale ha intenzione di proporre un [illegible] referendum sul finanziamento pubblico dei partiti.*

r. r.

### Gli incendi più gravi [illegible] Ceriale, Alassio [illegible] Albenga, roghi anche a Sanremo e nel Levante

# Un inferno di fuoco investe la Liguria Bloccate Aurelia, Autofiori e ferrovia

**Il primo allarme l'altra notte [illegible] Ceriale, poi via via altri focolai in tutta la regione - Ore [illegible] drammatica lotta per le squadre di [illegible] - Distrutte case isolate - La statale chiusa tutto il giorno - Dolo [illegible] criminale imprudenza**

Alassio. Il fuoco divora i boschi scendendo verso l'Aurelia. A destra un tratto della statale bloccata per timore di frane: le fiamme hanno distrutto la vegetazione sulla collina (Tel. Aldo)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — Centinaia di ettari di bosco [illegible] stati [illegible] strutti ieri e nella [illegible] precedente da una ventina di [illegible] cendi che [illegible] colpito l'arco collinare ligure dalle [illegible] que Terre a Sanremo: vi sono va[illegible] sti roghi che divampano [illegible] ora e [illegible] di minor entità, alcuni spenti, altri che rischiano di aumentare [illegible] dimensioni [illegible] causa del forte vento di tramontana e dell'arsura del sottobosco [illegible] prolungata siccità. L'intero apparato [illegible] emergenza è impegnato allo spasimo: sono impiegati centinaia di uomini [illegible] Forestale, vigili [illegible] fuoco, circa duecento militari mobilitati dalle [illegible] vigili urbani, squadre [illegible] volontari dei Comuni colpiti e civili.

I due incendi più vasti tuttora in corso, alimentati dal vento che compromette l'opera di spegnimento, [illegible] luppati dalla serata di venerdì nei territori di Albenga, Alassio e Ceriale, interessando complessivamente oltre sessanta ettari e [illegible] le maggiori vie di comunicazione, Aurelia, Autofiori e ferrovia.

Sulla Riviera di [illegible] i boschi bruciano anche [illegible] entroterra, a Casanova, in [illegible] Lerrone, e a Balzano. Incendi di [illegible] trascurabile entità sono in atto a Diano Marina, [illegible] località Monade, a Sanremo, nella zona di S. Giovanni, ed in Valle Argentina, a Castellaro.

Sono [illegible] pinete, oliveti, macchia mediterranea [illegible] aree pietrose [illegible] sterpaglia. Sono state minacciate da vicino case di abitazioni isolate e aziende agricole e floricole.

Altri incendi sono segnalati nell'entroterra di Finale, a Feglino (con danni ad un ristorante), [illegible] attorno al monte Mao, un'altura tra Vado e Spotorno. Le fiamme, partite forse dalla discarica rifiuti [illegible] Ligure, hanno preso [illegible] direzioni: [illegible] Spotorno, S. Ermete e Segno. Sarebbe stato necessario l'impiego di un aereo pompiere impegnato però sulla Riviera di Levante, dove divampano altri incendi.

Sulla Riviera [illegible] Levante si segnalano incendi a Riva Trigoso, Lavagna, Rapallo, [illegible] Levante e [illegible] alle Cinque Terre, [illegible] Moneglia e a [illegible] Marina con il rischio di dover chiudere [illegible] traffico l'autostrada come [illegible] Ponente.

[illegible] incendi [illegible] pure dovuti [illegible] negligenze [illegible] imprudenze gravissime che [illegible] non potranno essere [illegible] certate [illegible] la vastità del disastro. Impossibile, per [illegible] calcolare i [illegible]. Le situazioni più drammatiche si sono verificate nella zona Alassio-Albenga-Ceriale, teatro di due vastissimi roghi che non sono ancora sotto controllo ed impegnano centinaia di uomini delle squadre di soccorso.

I vigili del fuoco, agli ordini del tenente Jannelli, hanno chiamato rinforzi da Savona, Genova, La Spezia ed Imperia. Per consentire i turni di riposo alle squadre che operano [illegible] alture altri reparti sono arrivati dai capoluoghi piemontesi, Cuneo, Asti e Alessandria. Mobilitata [illegible] [illegible] te del possibile anche la Forestale, e tutte le squadre di volontari comunali e [illegible] protezione civile sono al lavoro [illegible] ad altri civili e[illegible] reparti [illegible] militari di stanza ad Albenga concorrono all'opera di spegnimento [illegible] i vigili urbani.

Il primo incendio si è sviluppato nel territorio [illegible] Ceriale venerdì sera attorno alle 19,30, a ridosso dell'autogrill Esso dell'Autofiori. In breve tempo, si è ampliato su un fronte di tre chilometri dirigendosi verso la frazione ceralese di Peagna [illegible] ando l'Istituto Don De Negri per anziani, [illegible] pericolo di [illegible] di bombole, ed il centro storico di Peagna. Il fuoco ha superato l'autostrada, che ha dovuto essere chiusa al traffico sino a tarda [illegible]. E' giunto, infatti, nelle adiacenze di via Palermo e nella zona del Cunre.

Un altro bra[illegible] di fuoco è acceso verso le frazioni albenganesi di Salea e Campochiesa. Ha distrutto [illegible] casolare isolato, alcune serre, minacciato il deposito di metano che alimenta la rete del gas [illegible] città e un deposito di oli minerali. Il fuoco ha poi risalito le falde del [illegible] l'esalto per accendere in Val Varatella verso Balestrino e Toirano.

«Alassio» di dimensioni, è [illegible] grave le conseguenze, dell'incendio che è divampato dalla zona di Punta Murena [illegible] Alassio verso le quat[illegible] e ieri sera era ancora in corso. Ha investito il lussureggiante vallone di S. Anna so[illegible] nte il porto e, dopo aver valicato la collina sul versante albenganese nella [illegible] del «Monte» con molte villette iso[illegible], un «villaggio olandese» ed una folta vegetazione di pini, uliveti, macchia mediterranea, dirige verso la frazione Lusignano.

Si è reso necessario il blocco della ferrovia dalle 4 alle 8 di ieri mattina, [illegible] quattro convogli passeggeri [illegible] grave ritardo.

**Giuseppe Morchio**

([illegible] servizio sulla situazione regionale in altra pagina).

### Savona Santuario

## Minacciato il padiglione Noceti

**SAVONA — Nella [illegible] rata di ieri un [illegible] di [illegible] medie dimensioni è divampato a Santuario, una frazione di Savona, a poche decine di metri dall'ospedale per anziani «Noceti». Le fiamme, sospinte dal vento, si sono avvicinate pericolosamente al fabbricato. Sono intervenuti vigili del fuoco, Guardia forestale e volontari, che sono riusciti, dopo circa due ore di lavoro, a circoscrivere ed a domare il focolaio.**

**Nell'Albenganese ed a Pietra Ligure, invece, la situazione è sempre drammatica. Alle 15 [illegible] ieri l'Aurelia, tra Albenga ed Alassio, è stata riaperta al traffico, a senso unico alternato. Continuano a bruciare i boschi di Spotorno, Pietra e Ceriale.**

(m. nu.)

### Il fratello [illegible] presidente dell'Azienda di soggiorno ricercato per il Casinò

# E' Augusto Poletti il «sesto uomo»

**Miliardario, proprietario di una lussuosa villa e di un [illegible] privato, risulta residente [illegible] Montecarlo - E' scomparso da qualche giorno - A Sanremo [illegible] considerato il «braccio destro» [illegible] Michele Merlo**

SANREMO — E' Augusto Poletti, 48 anni, [illegible] Sanremo, residente a Montecarlo, fratello del presidente dell'Azienda autonoma [illegible] soggiorno e turismo di Sanremo, il destinatario del [illegible] [illegible] di cattura per corruzione aggravata e continuata, spiccato dai magistrati sanremesi nell'ambito dell'inchiesta delle [illegible] (Accinelli e A[illegible] [illegible] arrestati [illegible] della magistratura milanese).

Poletti, durante l'intera fa[illegible] dell'appalto, dall'apertura delle buste ([illegible] gennaio 1983) alla transazione (11 agosto) al blitz delle forze dell'ordine (11 novembre), è stato visto assieme ai massimi esponenti della Sit Sanremo, Michele Merlo e Marco Tullio Brighinna [illegible] particolare.

Augusto Poletti

A Sanremo [illegible] considerato il «braccio destro» dell'ingegnere: Sempre insieme, ma defilato. Qualcuno [illegible] anche avanzato l'ipotesi che fosse anche socio, o quantomeno cointeressato alla gestione della Sit, ma la notizia non ha trovato conferme. Uomo di notevoli risorse economiche, aveva costruito con le sue ma[illegible] un'autentica fortuna. Possiede [illegible] villa principesca, «La Manuela», in via Ludovico Ariosto 8, nei pressi [illegible] [illegible] golf: 350 metri quadrati, forse più. Tanto verde tutto attorno, isolata, lontana da occhi indiscreti, guardata da due cani mastini.

La vi[illegible] l'aveva costruita una quindicina di anni fa l'ingegner Borghi, quello della Ignis. Poletti era stato [illegible] presentante di frigoriferi e cucine a gas. Prima serviva Sanremo, poi la provincia e quindi l'intera regione. Infine [illegible] ottenuto [illegible] Borghi, [illegible] in ottimi rapporti, l'esclusiva per [illegible] Francia. Ed era iniziata così la [illegible] fortuna.

[illegible] all'edilizia in grande [illegible] il passo era stato breve. [illegible] Al tempo del [illegible] degna, ha costruito [illegible] villaggio nei pressi di Alghero. Poi si è spostato [illegible] Bahamas, dove sarebbe cointeressato nella proprietà [illegible] altro residence per le vacanze dei miliardari.

Per spostarsi [illegible] un capo all'altro del globo usava il suo [illegible] personale, un Cessna bimotore turboelica che ave[illegible] acquistato d'occasione sul mercato statunitense. Per i viaggi a [illegible] si serviva della sua potente Harley Davidson lilla, [illegible] motocicletta d'epoca, o di [illegible] Jaguar nera, entrambe [illegible] [illegible] monegasca. Nel Principato qualche anno [illegible] aveva acquistato un elegante alloggio.

Nel 1980 la Guardia di Finanza gli aveva contestato un'evasione fiscale [illegible] [illegible] lioni, ma lui aveva presentato un ricorso. *«Sono residente nel Principato di Monaco* — aveva protestato — [illegible] *devo pagare alcuna imposta in Italia».* Il ricorso è tuttora pendente.

Due mesi [illegible] si è sposata la figlia. Al ricevimento, tenuto all'Hotel Royal, c'era come ospite d'onore l'ingegner [illegible] alla vita mondana, almeno a Sanremo. E' quello il volto che doveva apparire: si teneva sempre defilato. I suoi hobbies erano volo e mare. Per [illegible] anni è [illegible] presidente dell'Aeroclub Sanremo, sciolto in seguito ad una sciagura [illegible] accaduta nel Savonese. Possiede [illegible] yacht, l'«Augustiachi». Un altro panfilo, il «Dolcevita», aveva preso fuoco.

Uomo brillante, danaroso, riservato. Ora è ricercato. La procura della Repubblica di Sanremo ha tenuto nascosto il suo nome in attesa dell'esecuzione dell'ordine di cattura. Ora è stato dichiarato latitante. La sua foto verrà esposta nei [illegible] ed ai posti di frontiera assieme a quella di vecchi criminali.

[illegible] quanto pare Poletti avrebbe preso il volo da Sanremo [illegible] paio di giorni prima [illegible] [illegible] dell'11 novembre. Coincidenza casuale? Lunedì della scorsa settimana è stato visto a Monaco, di fronte al Café de Paris. Era a [illegible] di una Renault [illegible] bianca (targata Monaco H 661). Da allora è sparito.

[illegible] sono [illegible] notizie clamorose. Nessuna sorpresa. Venerdì pomeriggio sono stati interrogati il sindaco Osvaldo Vento e l'assessore regionale, [illegible] dimissionario, Giovanni Parodi. [illegible] anche che i due siano [illegible] messi a confronto.

Ieri, in mattinata, i sostituti procuratori della Repubblica [illegible] e Bialotta hanno [illegible] il punto, confrontando le deposizioni dei testimoni ascoltati in questi cinque giorni ed i verbali di interrogatorio del «pentito» [illegible] stiano Acquaviva e dei quattro amministratori ammanettati per corruzione.

Nel pomeriggio è stata la volta dell'assessore Mario Tommasini e del suo collega [illegible] giunta Vincenzo Ligato.

**Gian Piero Moretti**

### Sanremo, al processo della droga

# E domani depone il superpentito

SANREMO — Il processo della droga di Solaro è arrivato a una svolta. Domani mattina, infatti, è previsto l'interrogatorio di [illegible] Lacchetta, [illegible] anni, il «pentito» che con le sue «confessioni» ha coinvolto almeno ottanta dei cento imputati. Il giovane ha disertato le prime udienze, ed è stato dichiarato «contumace». Pare si sia rifugiato a Genova.

Gli altri accusati e i loro familiari hanno chiesto più volte un confronto. Una settimana fa, Lacchetta, attraverso il [illegible] avvocato, Gaspare Corniola di Pisa, ha fatto [illegible] di volersi presentare di fronte ai giudici. Ma lunedì scorso l'interrogatorio è saltato. Domani dovrebbe finalmente essere la volta buona.

Il giovane, in una deposizione rilasciata alla polizia il 1° dicembre 1982, aveva accusato di spaccio di eroina, in modica quantità, gran parte dei tossicomani che oggi si trovano al Solaro. Ha poi ribadito le sue dichiarazioni di fronte al pubblico ministero Mariano Gagliano, infine il «sparito». E' a sua volta imputato, in quanto uno dei personaggi coinvolti gli ha contestato di essere uno spacciatore.

Lacchetta è l'uomo-chiave del processo. La difesa degli altri imputati ha tentato in ogni modo di smontare le sue accuse, chiedendo ad esempio che venga dichiarato nullo l'interrogatorio del «pentito» da parte della polizia. Un'istanza respinta dai giudici. [illegible] hanno fatto osservare come in quell'occasione Lacchetta fosse un semplice testimone e non dovesse essere assistito da un difensore.

La presenza di Lacchetta potrebbe chiarire molti aspetti [illegible] processo. Le posizioni dei vari imputati [illegible] molto differenti: per alcuni, che [illegible] usciti dal «giro» della droga, il dibattimento nasconde il pericolo che ogni sforzo di tornare [illegible] vita normale venga annullato.

c. d.

### Pauroso incidente l'altra [illegible] a Saluzzo

# E' grave un alpino di Sanremo uscito fuori strada con l'auto

SALUZZO — Gravissimo incidente stradale l'altra notte sulla provinciale che porta a Lagnasco: un militare di leva, Giorgio Rossi, è morto e un altro è ricoverato in [illegible] [illegible] all'ospedale Santa Croce di Cuneo dopo che l'auto sulla quale viaggiavano si è schiantata contro il muretto [illegible] prato del cimitero ebraico.

Giorgio Rossi, 18 anni, abitante a Cogoleto (Genova) in salita Donegaro 16, militare, da qualche tempo in servizio di leva [illegible] gruppo di artiglieria da montagna «Aosta», che ha sede [illegible] città nella [illegible] [illegible] Musso, era alla [illegible] della Fiat [illegible] del padre Bartolomeo, di 52 anni; con lui c'era Giorgio Blanc, [illegible] anni, residente a Sanremo in via Nino Bixio 65/6, anch'egli in servizio di leva nella caserma di piazza Montebello.

Giorgio Blanc abita [illegible] secondo piano [illegible] condominio [illegible] via Nino Bix[illegible] a Sanremo, insieme con i genitori e a una sorella di [illegible] anni, studentessa. [illegible] a di partire per il servizio militare, lavorava insieme [illegible] il padre Roberto, titolare di un [illegible] ozio di vini e liquori, «Drinks», in via Palazzo 30.

La famiglia [illegible] è molto conosciuta a Sanremo. Il giovane aveva deciso di lasciare gli studi e di dare una mano al genitore nella conduzione dell'esercizio.

I [illegible] arrivavano, presumibilmente, da Villafalletto di[illegible] a [illegible] per il rientro dalla libera uscita e, dopo aver [illegible] il grande [illegible] che immette in un [illegible] hanno perso il controllo dell'auto e forse a causa dell'eccessiva velocità o di un improvviso malore. La 128 ha così iniziato a sbandare finendo poi contro un muretto, demolendolo.

L'urto è [illegible] violentissimo: dalla vicina caserma [illegible] vigili del [illegible] sono [illegible] i pompieri per prestare i primi soccorsi ed estrarre i due giovani dalle [illegible]. Subito sono [illegible] ambulanze della Croce Verde e i carabinieri. Giorgio Rossi è morto durante il trasporto all'ospedale; l'altro militare, dopo le prime cure dei sanitari, è stato trasferito d'urgenza al Santa Croce di Cuneo, date le [illegible] gravissime condizioni.

a. ge.

### Altri scioperi dei [illegible] a Savona

**SAVONA — Domani nuove difficoltà nel servizio dei bus. Il sindacato autonomo dei dipendenti dell'Acts ha proclamato due ore di sciopero a ogni fine turno. E' dunque compromessa la tregua raggiunta tra l'azienda consortile e i sindacati confederali sul contratto integrativo. «Noi rifiutiamo — dicono alla Faisa-Cisal — la politica dei [illegible] e dell'accento salariale, che finirebbe per allontanare la definizione dei punti essenziali».**

[illegible] SONO [illegible]

# Primo giro di consultazioni di Revelli Solo la dc contraria al voto anticipato

**Intanto si parla di [illegible] commissario anche a Palazzo Bellevue - L'uomo di Scalfaro per il Casinò potrebbe arrivare entro Natale - Se si scegliesse la strada delle urne, si troverebbero candidati per le liste?**

SANREMO. — Quanti commissari arriveranno? Uno o due? Uno per il Casinò e [illegible] altro per mettere ordine anche a Palazzo Bellevue dopo la decapitazione della maggioranza?

Sanremo vive giorni di tristezza e rabbia. Con un [illegible] segue sempre più esterrefatta l'evolversi delle indagini dei sostituti procuratori della Repubblica, Gagliano e Bialotta, gli arresti, gli interrogatori, [illegible] perquisizioni, la raccolta paziente [illegible] prove, le notizie che si accavallano [illegible] tangenti, di mafia, di corruzioni sfrenate. Con l'altro occhio la città guarda l'incedere dell'avvocato Emidio Revelli, l'uomo scelto dal direttivo provinciale della dc per rimarginare le gravi ferite provocate dallo scandalo Casinò-tangenti e ricucire, se possibile, una maggioranza appena credibile. Il compito è estremamente arduo.

Ogni giorno arrivano sempre nuove notizie di collusioni, di ramificazioni, di [illegible] persone coinvolte. L'ultimo nome è quello di Augusto Poletti. Suo fratello, Carlo Poletti, oltre ad essere il presidente dell'Azienda di soggiorno, è un big [illegible] partito repubblicano sanremese: «Credetemi — [illegible] dichiarato Carlo Poletti — su questa vicenda del Casinò [illegible] so che cosa dire. Non ho elementi, [illegible] qualche giorno non ho contatti [illegible] mio fratello».

[illegible] futuro ticalza. È indispensabile prendere delle decisioni per [illegible] gettare sempre più nel fango e nell'immobilismo l'intero apparato amministrativo. «Ho iniziato un primo giro di contatti con i partiti — ha dichiarato l'avvocato Emidio Revelli — per verificare cosa è possibile fare. I problemi più urgenti da risolvere sono due: Casinò e Palazzo Bellevue».

Per la [illegible] gioco Revelli è riuscito a coagulare il consenso di tutte le forze politiche che si sono espresse per la richiesta al ministro Scalfaro di un commissario. Domani sarà la Giunta stessa a deliberarne [illegible] richiesta. Da fonti romane pare che il commissario per le roulettes potrebbe arrivare a Sanremo già entro Natale. Il Casinò, quindi, [illegible] corre rischi d[illegible].

La soluzione del problema politico-amministrativo, invece, si presenta spigolosissimo. [illegible] partiti reclamano le elezioni anticipate. Con il sindaco, tre assessori, un [illegible] gruppo ed un consigliere comunale in carcere per «corruzione aggravata», dicono, è le[illegible] parlare di rimpasto? «Su questo fronte [illegible] rappresentanti di molte forze politiche — ha continuato Revelli — ho già espresso le opinioni della dc e le mie prospettive. [illegible] me in questo momento c'è [illegible] assoluto bisogno di riflessione. La dc è contraria a elezioni anticipate essenzialmente per tre motivi: [illegible] si tutelerebbero gli interessi di Sanremo come città, [illegible] tutelerebbero gli interessi delle istituzioni, non si tutelerebbero gli interessi del partito. Ritengo infatti che a portare i sanremesi alle urne oggi, sull'onda [illegible] tiva di quanto è accaduto, si otterrebbero soprattutto risultati di qualunquismo che non premierebbero nessun partito, né di maggioranza, né d'opposizione. Si registrerebbero il rifiuto del sistema, astensioni [illegible] voto, schede bianche, voti di protesta, insulti. Non gioverebbe a nessuno».

Secondo il leader democristiano sarebbe opportuno riuscire a varare una maggioranza capace di pilotare la navicella comunale sino alle elezioni del [illegible]. Dopo il latrocinio del Casinò qualcuno addirittura teme che se si an[illegible] subito alle urne, [illegible] rischierebbe [illegible] non riuscire neppure a fare le liste per mancanza di candidati.

«Il mio sforzo — ha concluso Revelli — di convincere tutti a trovare una soluzione [illegible] governo nel nostro interno è [illegible] esclusivamente [illegible] evitare di aumentare il degrado in cui Sanremo, purtroppo, è caduta».

La settimana che s'inizia sarà ricca [illegible] incontri tra i vari partiti, proprio per tentare di sciogliere il nodo di chi e come dovrà amministrare Sanremo dopo Osvaldo Vento. Da martedì la dc ricontatterà, singo[illegible], i vari gruppi. Il pci preferirebbe, però, che tutti i colloqui avvenissero non nel chiuso delle segreterie dei partiti, ma in Consiglio comunale, con pubblici dibattiti.

**Roberto Basso**

## Tabaccai in sciopero anche a Imperia

IMPERIA — Tabaccai in sciopero anche a Imperia, dal 5 al 10 dicembre. L'agitazione, limitata alla vendita di francobolli, è stata indetta dal sindacato unitario (aderente alla Confesercenti) e [illegible] Federazione italiana tabaccai.

«La protesta — si legge [illegible] un comunicato — ha come scopo l'aumento della percentuale (dal 3,5 attuale [illegible] 5%) che gli esercenti percepiscono sulle vendite [illegible] valori postali, e soprattutto l'adeguamento, da parte dell'amministrazione postale, dei tagli messi in vendita [illegible] le tariffe praticate».

(f. d.)

Sanremo. «La Manuelita», la lussuosa villa di Augusto Poletti

I rapporti [illegible] Finanza, polizia e carabinieri [illegible] magistrati che indagano sulle [illegible] da gioco

# «La Sit appartiene [illegible] uomini della mafia» Ecco lo sconcertante dossier [illegible] casinò

**Merlo [illegible] i suoi compagni di cordata erano da tempo nel mirino delle forze dell'ordine - I primi sospetti a febbraio**

SANREMO — L'inchiesta [illegible] rapporti mafia-Casinò, in particolare per quanto concerne le case [illegible] gioco di Saint Vincent e Campione, s'è iniziata ai primi dello scorso febbraio. I primi rapporti riservatissimi della Guardia [illegible] Finanza di Milano e di Aosta e dei carabinieri di Campione, infatti, portano la data del 12 e del 24 febbraio 1983, pochi giorni dopo l'apertura delle buste per la gara d'appalto del Casinò di Sanremo.

Altri rapporti, [illegible] degli stessi organi di polizia, sono stati trasmessi alle [illegible] della Repubblica [illegible] Milano e Torino, il 28 marzo, il 4 maggio, il 11 giugno, e l'1, 24, 28 ottobre. In essi si fa riferimento a nomi che a Sanremo non dicono nulla come Lucio Tra[illegible], Isabella Morosini, Mariscalco, Vincenzo Fallico, Fortunato Bigilio, Maurizio Monticelli, ma anche ad altri, [illegible] l'avvocato Marco Tullio Brighina, uno dei massimi responsabili della Sit Sanremo, la società che in agosto [illegible] ottenuto l'investitura dal tribunale per gestire il Casinò fino al 1990 con un canone annuo di 21 miliardi indicizzati.

[illegible] della Sit si parla in termini poco lusinghieri. «E' ragionevole sospettare — si legge nel rapporto — l'illiceità [illegible] l'acquisizione delle autorizzazioni amministrative e comunque delle procedure di aggiudicazione della gara d'appalto per la gestione del Casinò di Sanremo...».

Per quanto concerne la struttura societaria della [illegible] si legge: «Gli indizi di illiceità sin qui evidenziati risultano più gravi [illegible] a motivo della specifica riconducibilità delle azioni sociali [illegible] Sit a soggetti appartenenti all'associazione criminale di stampo mafioso colpiti da provvedimento restrittivo della libertà personale i quali hanno [illegible] dissimulare la titolarità reale delle azioni medesime facendo ricorso a intestazioni fiduciarie [illegible] capo [illegible] altri compartecipi nel delitto».

Un rapporto dettagliato nel quale traspare una certa preoccupazione per i testimoni e quanti hanno collaborato con il loro lavoro a [illegible] semplici informazioni alla riuscita del blitz clamoroso dell'11 novembre quando Finanza, polizia e carabinieri fecero irruzione nel [illegible] casinò in odo[illegible] [illegible] mafia. Saint Vincent, Campione e Sanremo. «Valutate altresì le prospettazioni accusatorie desumibili dalle dichiarazioni di numerosi protagonisti della vicenda — si legge nel documento — si omette, allo stato, l'indicazione per ragione di cautela processuale e di sicurezza delle persone...».

[illegible] documento clamoroso, riconducibile alle altrettanto clamorose dichiarazioni del ministro Scalfaro. Il ministro aveva parlato di una «vasta organizzazione criminale operante [illegible] settore del gioco [illegible] in Italia ed all'estero, caratterizzata da finalità e metodi di chiara impronta mafiosa».

[illegible] ripetute [illegible] dossier della procura della Repubblica di Milano dove si dice ancora: «...atteso che l'attività criminale in contestazione risulta apprezzabile nella fase [illegible] acquisizione dei diritti [illegible] gestione attraverso [illegible] consumazione dei delitti [illegible] corruzione, estorsione e minaccia».

Il documento continua citando il ruolo degli usurai, il ri[illegible] sistematico all'intimidazione e [illegible] di terrorismo mafioso nei confronti di pubblici ufficiali. E' un dossier che scotta e che offre uno «spaccato» dei legami mafia-case da gioco-potere politico.

g. p. m.

## Polemiche per il [illegible] a Imperia

IMPERIA — «Dopo avere negato a noi la disponibilità della Civica Galleria d'Arte "Il Rondò" il Comune preferisce tenerla chiusa, come tutti possono constatare in questi giorni». L'osservazione, fatta a [illegible] Circolo degli artisti del capoluogo, è del presidente Pietro Badano che continua [illegible] la contestazione nei confronti [illegible] Neri Valcado, consigliere delegato [illegible] cultura, che sarebbe il vero sostenitore [illegible] «non» ai pittori cittadini.

(b. v.)

## Insulta i carabinieri Arrestato

SANREMO — Un automobilista indisciplinato è stato arrestato ieri dai carabinieri, ai quali aveva rivolto pesanti insulti. E' un elettricista piemontese di 35 anni, Roberto Aimar, abitante a Cuneo.

L'uomo aveva parcheggiato l'auto in divieto di sosta in via Mottà dei Guisci, ostacolando il traffico.

Una pattuglia lo ha invitato a spostarsi, ma l'automobilista ha reagito ed è stato denunciato e rinchiuso in carcere per oltraggio.

(c. d.)

Dopo la rinuncia della Olivo, eletta col voto del msi

# Per Bordighera senza sindaco solo le elezioni anticipate?

**Un duro attacco dei comunisti - Cresce la spaccatura all'interno [illegible] pentapartito - Tre primi cittadini in poco più [illegible] tre anni**

BORDIGHERA — Bordighera si avvia verso le elezioni anticipate. «L'amministrazione comunale è allo sfascio — ha detto l'altra [illegible] in Consiglio [illegible] il capogruppo del pci, [illegible] Lora — la crisi è insanabile».

E in effetti la spaccatura all'interno del «pentapartito» ha [illegible] dimensioni preoccupanti. Da una parte dc, pli e pri; dall'altra le forze socialiste, psi e psdi. All'opposizione comunisti e msi. La coalizione a cinque, forte di 23 consiglieri su 30 all'inizio della legislatura, sembrava granitica, inamovibile. Ma alla fine, [illegible] ricerca del potere «a tutti i costi» ha scombussolato gli equilibri, dissaldando alleanze che sembravano indistruttibili. E così, a Bordighera, in poco più di tre anni si [illegible] avuti [illegible] sindaci.

L'altra sera, alle 21, la città delle palme ha avuto il [illegible] quarto sindaco. Renata Olivo, candidata ufficiale della democrazia cristiana, [illegible] primo sindaco donna della storia recente di Bordighera. Ma la Olivo si è subito dimessa, aveva ottenuto 15 voti su 30 nelle prime due votazioni, 16 su trenta e cioè la maggioranza alla terza.

«Ringrazio per [illegible] fiducia — ha detto scattando in piedi — ma non posso accettare; il sedicesimo voto è facilmente individuabile nelle file del movimento sociale. Io appartengo ad un partito democratico e rifiuto l'elezione». Subito dopo la bagarre. Replica furiosa dell'esponente missino Carlo Ratto: risposta [illegible] fuoco del capogruppo dc Livio Gerini e poi di Giancarlo Lora.

«Ho apprezzato il gesto della Olivo — ha detto più tardi Lora [illegible] giornalisti — però questo non ci impedirà [illegible] preparare un manifesto [illegible] condanna di questa amministrazione [illegible] affiggere sui muri [illegible] città». La situazione, a Bordighera, è tutt'altro che facile. La crisi, per ora, non presenta vie d'uscita. Dc, pli e pri mantengono le loro posizione, e cioè sindaco ed assessore effettivo alla dc; psi e psdi chiedono [illegible] all'assessore effettivo [illegible].

Una disputa che rischia di provocare il crollo di quella che nella riviera [illegible] Ponente viene considerata la maggioranza più forte con 23 consiglieri su 30.

[illegible] Consiglio comunale è stato rinviato a venerdì della prossima settimana. [illegible] non si troverà l'accordo, saranno nuove elezioni.

g. p. m.

## [illegible]

**Polemiche nelle scuole elementari [illegible] Imperia**

IMPERIA — Polemiche ad Imperia dopo i [illegible] di un corso di aggiornamento [illegible] metodologia didattica riservato [illegible] maestri elementari e ai professori di scuola media inferiore: una iniziativa ufficiale promossa [illegible] Distretto scolastico [illegible] capoluogo, approvata dal ministero [illegible] Pubblica Istruzione e finanziata dall'Irrsae della Liguria.

[illegible] infatti emerso che molti di coloro che avrebbero voluto parteciparvi al corso, presentando regolare domanda, non sarebbero stati messi in condizione di prendere parte [illegible] lezioni da parte delle varie Direzioni didattiche o del Provveditorato agli studi.

La segnalazione è contenuta in due distinti [illegible] riali che gruppi [illegible] interessati hanno inviato, per protesta, al Provveditorato agli studi e agli altri organi interessati.

«Per le sue caratteristiche — è detto nel primo — questo corso, composto da [illegible] lezioni suddivise in cicli per [illegible] durata [illegible] quattro mesi (tre giorni al mese) aveva ottenuto l'adesione di 51 docenti desiderosi [illegible] migliorare la propria preparazione professionale. Era anche arrivata a Imperia, per l'inizio, una équipe di 13 docenti, naturalmente con il consenso ministeriale. Purtroppo, per le difficoltà incontrate nell'avere i permessi, al primo turno di lezioni i presenti erano soltanto venti, meno della metà».

L'esposto mette, infine, in evidenza «l'assurdo di un [illegible] già finanziato e pagato [illegible] denaro pubblico che non può essere, oggettivamente, frequentato dagli interessati».

In un secondo documento, firmato da vari insegnanti elementari, è scritto: «L'aggiornamento è un diritto-dovere per ogni docente, che farebbe presupporre un effettivo interesse, da parte dello Stato, ad avere nella «sua» scuola persone sempre meglio qualificate».

I firmatari lamentano di non avere potuto esercitare [illegible] loro diritto-dovere per l'impossibilità di essere sostituiti a scuola: «Se lo desideriamo possiamo partecipare in orario extra-scolastico ed in tempo ridotto. In [illegible] modo, però, vengono favoriti soltanto gli insegnanti preposti al sostegno, agli in[illegible] ti speciali».

b. v.

## L'Avis [illegible] Pieve

PIEVE DI [illegible] — E' nata [illegible] Alta Valle Arroscia la prima sezione provinciale dell'Avis, l'Associazione volontari italiani del sangue. E' stata costituita ieri in un'assemblea, durata sino a tarda [illegible] e tenuta [illegible] municipio di Pieve di Teco.

L'iniziativa è stata avviata da un comitato promotore del quale fanno parte [illegible] Allegro, [illegible] Ranzo, don Enrico Casa, parroco di Borghetto d'Arroscia, Gilberto Marchisio, industriale, e Franco Roggero, medico condotto e ufficiale sanitario di Pieve.

I donatori di sangue, a Imperia e in tutta [illegible] provincia, sono moltissimi, e nel capoluogo funziona un attrezzato centro trasfusionale condotto dalla Fidas. Quella appena creata, però, è l'unica sezione del Ponente ligure affiliata all'Avis e, soprattutto, la prima a operare nell'entroterra imperiese.

«Si sentiva assolutamente l'esigenza — spiega [illegible] Enrico Casa — di avere anche in Valle Arroscia una struttura di questo tipo, che va oltre i campanilismi, le rivalità e le colorazioni politiche. I volontari dell'entroterra per molto tempo sono [illegible] chiamati ad affrontare lunghe e scomode trasferte per donare il proprio sangue. Io, ad esempio, per anni ho prestato soccorso nei centri di Andora e Albenga».

f. d.

I carabinieri hanno sequestrato 500 grammi [illegible] eroina [illegible] tutti gli strumenti per confezionare [illegible] dosi

# [illegible] anti-droga a Ventimiglia, cinque arresti

**Tra gli arrestati Marco Ferrarini, 27 anni, [illegible] Apricale, figlio di un [illegible] dc - Solo alcuni sarebbero [illegible]sicodipendenti**

VENTIMIGLIA — Si è conclusa, [illegible] cinque arresti, una brillante operazione eseguita dai carabinieri [illegible] compagnia di Ventimiglia [illegible] il traffico, lo spaccio e la detenzione di [illegible] stupefacenti. [illegible] stati sequestrati, complessivamente, circa 500 grammi di eroina per un valore commerciale di 50 milioni.

Gli arrestati [illegible] Francesco Tarallo, 23 anni, abitante nella città [illegible] confine [illegible] via Dante 28, Marco Ferrarini, 27 anni, residente [illegible] Apricale, figlio dell'ex assessore al Commercio, dc, Bernardo Ferrarini, Salvatore Vermi, 24 anni, domiciliato a Mentone ma saltuariamente in zona, Stefano Romeo, 25 anni, abitante a Dolceacqua in via Olivi 17, e Antonella Grieco, 19 anni, convivente di Romeo.

Tarallo (nella sua [illegible] [illegible] stati rinvenuti due grammi di eroina) è stato sorpreso dopo lunghi appostamenti mentre consegnava della merce a Ferrarini. [illegible] cui casa sono stati ritrovati 73 grammi di droga, dei quali uno già pronto in bustina. Rinvenuti, inoltre, bilancini e tutto l'apparato atto alla confezione delle dosi di eroina.

A Salvatore Vermi, già sospettato, invece si è risaliti attraverso un insieme di perquisizioni e di appostamenti che [illegible] hanno collegato a Stefano Romeo, nella [illegible] cantina è stato scoperto materiale farmaceutico classificato come stupefacente e, pare, di origine furtiva.

Inoltre nel suo appartamento è stato rinvenuto il quantitativo maggiore [illegible] droga cioè 415 grammi. Naturalmente anche la Grieco, che da tempo viveva col giovane, è [illegible] arrestata [illegible] la medesima imputazione: traffico, detenzione e spaccio di stupefacenti.

L'operazione era da tempo nell'aria e di qualcosa si era avuto anche sentore. «Ora tutte [illegible] tessere — spiega il [illegible] pitano Giuseppe Di Marco, comandante la compagnia della città [illegible] confine — sono immesse al punto giusto; così li abbiamo potuti prendere con le mani praticamente nel sacco dopo mesi di lungo lavoro e cui tutti i miei uomini non hanno lesinato sforzi personali».

Se tra i componenti di questo [illegible] squallido quintetto di giovani ci siano [illegible] del tossicodipendenti è certo, anche se [illegible] è stato possibile individuarne i nomi. Questa potrebbe essere una banda importante sgominata nella nostra [illegible]. «No comment», ha risposto il capitano. Il riserbo è scontato: si sta per mettere le mani su qualche altro spacciatore, anche se per [illegible] è solo un'ipotesi.

E' indubbio che con l'operazione di Ventimiglia un duro colpo è stato inferto al traffico e spaccio di droga, ma tanti altri piccoli dettaglianti circolano ancora.

Talvolta mutilare seriamente un'organizzazione non è sufficiente [illegible] estirpare il male, tanto più che la vicina Costa Azzurra è un florente mercato di stupefacenti e anche i cugini di oltre frontiera continuano ad infierire duri colpi a questo [illegible] purtroppo immediatamente altri prendono i posti rimasti [illegible].

**Italo Merlo**

Ventimiglia. Da sin. Francesco Tarallo, Marco Ferrarini, Salvatore Vermi, Stefano Romeo, Antonella Grieco, i 5 giovani arrestati

Lavori [illegible] Parco Robinson e ristrutturazione al campo del Prino, «Lagorio»

# Imperia: [illegible] impianti per il futuro

**Complessivamente, gli interventi costeranno un centinaio di milioni - Che dice l'assessore**

IMPERIA — Due iniziative di Comune e Provincia, per potenziare le strutture sportive [illegible] Imperia: martedì sono iniziati i lavori di realizzazione del «nuovo» Parco [illegible] son, e ieri è stato chiuso il campo di atletica del Prino «Lagorio» per consentirne la ristrutturazione.

Si tratta di due importanti [illegible] in avanti, rivolti a migliorare la situazione di Imperia, in questo settore, da sempre carente di attrezzature sportive e di spazi per realizzarne altre.

Campo Lagorio: presto sarà di nuovo possibile gareggiarvi. La ditta Rem Oravero, di Vinovo (la stessa che ha costruito il «Polisportivo Zaccari» di Camporosso), si è aggiudicata, martedì [illegible] in Provincia, la gara d'appalto dei lavori di sistemazione della pista d'atletica e delle pedane di salto e lancio. [illegible] interventi costeranno circa cento milioni e saranno completati in tre mesi. A tempi brevi potrebbe [illegible] decisa anche la realizzazione di altre opere suppletive, con rifacimento [illegible] manto erboso e di altre infrastrutture. Sino a febbraio le società e gli atleti imperiesi svolgeranno la loro attività al Polisportivo «Zaccari».

L'iniziativa si inserisce nel programma di interventi previsti dall'Amministrazione provinciale per dotare il Ponente di tre moderni e funzionali impianti d'atletica: al «Raul Zaccari» di Camporosso inaugurato recentemente? [illegible] al «Campo Prino», debitamente risistemato, dovrebbe aggiungersi presto una nuova struttura, nell'area delle [illegible] caserme Revelli di Taggia, per le esigenze [illegible] comprensorio della Valle Argentina Armea.

Parco Robinson: [illegible] iniziati martedì i lavori di smantellamento delle costruzioni militari che circondavano il vecchio campo da pallamano dell'Unione Sportiva San Camillo. Assicura Giacomo [illegible] nesi, assessore allo sport del Comune di Imperia: «Completata questa operazione preliminare, la vasta area circostante sarà spianata e livellata, per consentire, oltre all'allargamento e alla ristrutturazione delle attrezzature già esistenti, [illegible] costruzione [illegible] un'ampia pista di pattinaggio». L'impianto successivamente sarà dotato di nuovi spogliatoi.

f. d.

Una mostra sulla storia floricola

# Com'era il mercato? Ventimiglia racconta

VENTIMIGLIA — Si inaugura nei locali dell'Archivio di Stato, diretto dal dottor Enrico Berio, in piazza [illegible] Bastione, una [illegible] sui 60 anni [illegible] mercato dei fiori della città [illegible] confine e sulla storia [illegible] floricoltura di questo lembo della Riviera di Ponente.

Attraverso una carrellata fotografica [illegible] a disposizione anche da privati, si potrà scoprire che il primo mercato della Riviera fu quello di Ventimiglia, la costruzione del quale fu deliberata [illegible] Consiglio comunale nel 1894.

Le prime coltivazioni di rose vennero piantate da Notari a Latte e il mercato dei fiori, quello che [illegible] oggi calato, venne inaugurato dalla regina Margherita [illegible] Savoia [illegible]. Doveva essere rivestito di piastrelle decorate dalla Richard Ginori sul modello del famoso chiostro settecentesco di S. Chiara di Napoli.

Queste ed altre curiosità saranno esposte sotto forma di foto, di giornali ed altri documenti.

i. m.

La diagnosi di Antonio Catanese, che lascia l'Unione di Savona

# «Gli industriali stanno pagando una crisi che dura da vent'anni»

**Al suo posto dovrebbe arrivare l'editore [illegible] Sabatelli: i giochi ormai sembrano [illegible] - Secondo gli imprenditori, le [illegible] sono ormai del [illegible] carenti**

SAVONA — Se ne va dopo quattro anni, anche perché lo statuto non [illegible] la sua rielezione, l'ingegner Antonio Catanese, e arriva Marco Sabatelli, editore [illegible]. Domani cambio al vertice dell'Unione industriali della provincia. L'assemblea annuale si concluderà nella serata di domani, con la fase [illegible] ma i giochi, a quanto sembra, ormai sono fatti e sulla candidatura Sabatelli pare ci sia unità.

Quattro anni di [illegible] nella sede di [illegible] Gramsci [illegible] tracciare un bilancio piuttosto articolato e sostanzioso sulle vicende dell'intera economia provinciale. Antonio Catanese lo [illegible] in assemblea ma già ieri, in una conferenza stampa, ha anticipato alcune conclusioni.

Quando ha assunto la presidenza dell'Unione industriali si era trovato di fronte a una città abbastanza accia- [illegible] per [illegible] di motivi contingenti: [illegible] c'erano sindaco, prefetto, presidente della Provincia, vescovo, presidente della Camera di Commercio, dell'Ente porto, e vari altri organismi erano affidati a «reggenze». Adesso, per motivi diversi e ben più gravi dal punto di vista della cosiddetta questione morale, la [illegible] è un po' quella di allora.

«Un panorama sconfortante, che potrebbe [illegible] al pessimismo, ma voglio sperare — commenta Catanese — che si tratti di un fenomeno tutto congiunturale e non strutturale». Gli industriali non sono troppo contenti della [illegible] in cui operano, sottolineano la circostanza che le aziende in particolare difficoltà non appartengono all'area dell'iniziativa privata, quasi irridono a vecchi slogan tipo «pubblico è bello».

E dicono anche che in pro-

Antonio Catanese

vincia di Savona manca una cultura industriale, che gli [illegible] locali non forniscono tutta la collaborazione necessaria, che mancano ai vertici le indispensabili idee innovative.

«Guardiamo le infrastrutture, dal porto alle autostrade, alle linee ferroviarie — spiega Catanese — abbene sono in una situazione [illegible]. Da vent'anni almeno, [illegible] rammodernamento. In particolare il porto di Savona, [illegible] ca gestito in base alle esigenze di mercato. Non si può andare avanti con la semplice politica delle tariffe, si deve offrire all'utenza un servizio efficiente e conveniente. A Genova sono più pronti ad afferrare le situazioni. Nella nostra provincia i vuoti di rappresentatività non fanno che peggiorare il clima e le stesse prospettive».

Tra le varie cose che non funzionano in casa d'altri ci sono, secondo la presidenza uscente dell'Unione industriali, una colpevole incapacità ad afferrare taluni concetti, tipo quello che l'industria è un pilastro fondamentale dell'economia [illegible]. E poi ritardi nelle risposte. «Un esempio per tutti l'autoporto — ha esclamato l'ingegner Catanese — il cui progetto è fermo da quasi due anni perché i Comuni interessati non hanno [illegible] indicato le aree più adatte».

E' ancora possibile rimediare? Attraverso alcune iniziative capaci di modificare l'attuale situazione di stallo, gli industriali savonesi sono del parere che sia possibile recuperare terreno. «Per il porto occorrerebbe — dice Catanese — una gestione orientata alle [illegible] esigenze del mercato, per le infrastrutture bisogna [illegible] ammodernamenti radicali, [illegible] sta facendo Genova. Da noi, ad esempio, per la Savona-Torino non si è ancora interpellata l'Iri, [illegible] acquistato l'intero pacchetto azionario dell'auto[illegible]. Quindi migliorare le condizioni del credito per gli imprenditori locali: il sistema bancario savonese dev'essere più lungimirante. Le amministrazioni pubbliche, le forze politiche, il sindacato devono cercare di sforzarsi per trovare con noi unità d'intenti sui grossi problemi di riconversione e innovazione del sistema industriale».

Ivo Pastorino

Sciopero nazionale anti-Eni

## Le cokerie ferme in difesa di Vado

SAVONA — Sciopero, [illegible] prossima, in tutto il comparto nazionale del coke. Gli operai di Vado, Cairo, Marghera e Avenza effettueranno [illegible] quattro ore. La decisione è stata presa al termine dell'incontro [illegible] tra il sottosegretario alle Partecipazioni Statali, il genovese Delio Meoli, socialista, e i rappresentanti della Fulc e dell'Eni. Com'è noto l'incontro è stato interrotto quasi bruscamente per evitare una frattura irreparabile.

Le motivazioni dello sciopero: tutti i consigli di fabbrica hanno preso atto che il piano di ristrutturazione Eni punta a un generale ridimensionamento delle quattro cokerie e che, ormai, i problemi non riguardano più esclusivamente la Fornicoke. «Un risultato importante — dice Giuseppe Congiu, segretario provinciale [illegible] — perché abbiamo messo a punto una strategia unitaria. Fino ad oggi, invece, si è proceduto azienda per azienda».

Il sindacato savonese si è [illegible] completamente spiazzato di fronte [illegible] a un gruppo di lavoratori che avrebbe inviato un esposto alla magistratura denunciando [illegible] per «truffa». Dicono alla Fulc: «E' un gesto estremamente discutibile, che non ha [illegible] significato. Con l'Eni la battaglia [illegible] solo un [illegible] sui problemi [illegible], la v[illegible] della azienda, il rapporto costi-benefici, tutte questioni che vanno affrontate in sede politica».

Intanto il senatore Giancarlo Ruffino ha scritto una lettera personale al ministro delle Partecipazioni Statali Darida. Il parlamentare savonese, detto che l'impianto di Vado è il più vanta[illegible] e che «le decisioni dell'Eni contrastano in modo vergognoso con i criteri di economicità», scrive testualmente che «è necessario un [illegible] chiaro intervento del ministro delle Partecipazioni Statali per evitare che venga attuata una decisione contraria ad ogni sano principio di gestione economica». m. nu.

A Savona il Comune ha fatto contenti i bambini

## Quando un tronco d'albero diventa un bel giocattolo

[illegible] — Le [illegible] arrossate dall'eccitazione del [illegible] gioco, [illegible] anche dalla gelida tramontana di questi giorni, i bambini da alcuni giorni stanno divertendosi un mondo nei giardini del prolungamento a mare a bordo di buffi trenini e macchinine dall'aspetto tozzo che... [illegible] si muovono nonostante le spinte

E' solo la fantasia dei bimbi a farli sbuffare, fischiare, rombare e correre a perdifiato. Un maestro d'ascia, Castiglia di Zinola, abituato a mettere in cantiere ogni tipo di barche, si è divertito a ricavare singolari «modellini» dai tronchi [illegible] d'albero e [illegible] alto [illegible] prezzo.

Questi simpatici giocattolini l'amministrazione comunale li ha sistemati all'interno dei giardini di [illegible] Colombo, completandone così l'«arredamento». I. p.

[illegible] IN FILA, [illegible] LA CRISI POLITICA

# Nuova tornata di interrogatori Teardo sarà sentito per ultimo

**Rigoroso riserbo degli inquirenti - Il pri insiste: «I politici arrestati si dimettano»**

SAVONA — Dopo l'arresto del presidente della Provincia [illegible] Abrate (dc) e dell'ex consigliere comunale di Albenga Luigi [illegible] Bruno (psi), i giudici che conducono l'inchiesta Teardo si sono barricati ancor più rigidamente dietro il segreto istruttorio. [illegible] Giustizia non trapela nessuna notizia di rilievo.

A questo punto, non resta [illegible] fare supposizioni. Che cosa succede nel «bunker» di Palazzo di Giustizia? Quasi certamente, il dottor Granero e il suo collega Del Gaudio continuano a esaminare i documenti sequestrati durante le ultime perquisizioni. Sarebbe saltata fuori una lista fitta di nomi di altrettanti personaggi, [illegible] avrebbero [illegible] fatto parte [illegible] presunta organizzazione di tipo mafioso legata allo [illegible] dalo delle tangenti.

Solo ieri mattina, uno dei giudici, durante un telegrafico colloquio [illegible] solo [illegible] Chiara, ha [illegible] che sia per [illegible] varato il [illegible] calendario degli interrogatori [illegible] personaggi coinvolti nella vicenda. I con[illegible] dovrebbero iniziare già domani, [illegible] dovrebbe trattarsi di personaggi minori dell'inchiesta. Via via, i magistrati dovrebbero sentire tutti gli arrestati. Ultimo, in ordine di tempo, sarà l'ex presidente [illegible] giunta regionale Alberto Teardo, in carcere dal 14 giugno scorso.

Sul [illegible] politico, dopo le dichiarazioni dei comunisti e dei democristiani, c'è da registrare la presa di posizione del segretario provinciale del pri, Renzo Brunetti. «Noi — [illegible] — siamo [illegible] fermi sulle posizioni che [illegible] assunto il [illegible] giugno, subito dopo l'arresto del presidente della giunta regionale. [illegible] diamo che tutti i personaggi coinvolti in questa vicenda, e che hanno ricoperto cariche politiche, devono dimettersi.

«Apprezziamo il gesto di Domenico Abrate, che, appena ricevuta la comunicazione [illegible] non ha esitato a scrivere al segretario dell'amministrazione provinciale rassegnando le sue dimissioni».

Per quanto riguarda il futuro della Provincia, i repubblicani si dichiarano disponibili a collaborare ad una giunta pentapartitica, ma «esigiamo — dice Brunetti — una verifica di quanto è stato fatto negli ultimi dieci anni».

Pure la segreteria provinciale del pdup ha emesso ieri mattina un comunicato. «Anche nei confronti della dc — si legge nel documento — applichiamo la stessa linea che abbiamo portato avanti nei confronti dei socialisti: è impossibile che dirigenti democristiani possano ricoprire incarichi [illegible] in tutti gli enti in cui si sono verificati [illegible] collegati con la questione morale.

Gian Paolo Carlini

### Una pista di pattinaggio a Cengio

CENGIO — Stanno per completarsi a Cengio i lavori della costruzione della nuova pista di pattinaggio che sorgerà nel centro sportivo a fianco dello sferisterio.

# Albenga, è saltato il patto laico (ancora un rinvio per il sindaco)

**I repubblicani non si sono presentati alla riunione [illegible] psdi e pli - Escono i socialisti**

ALBENGA — Dalla conferenza dei capigruppo comunali, [illegible] l'altra sera dagli assessori che (dopo un contatto con il prefetto di Savona) ancora reggono le sorti del Comune di Albenga (Parodi e Lengueglia dc, e Dilberti psi), non è scaturita una data per la convocazione del Consiglio [illegible] e l'elezione del sindaco. [illegible] impegno delle forze politiche a snellire le trattative, nel volgere di una [illegible] di giorni. Il pci, con i suoi dodici seggi, potrebbe tuttavia convocare il Consiglio di propria iniziativa.

Altra novità nel panorama politico ingauno è il naufragio di un patto laico tra psdi-pli e pri per una iniziativa che portasse avanti programmi e proposte da sottoporre ai gruppi più numerosi, pci e dc.

Il psi, è [illegible] noto. [illegible] assunto, dopo l'arresto di Euro Bruno, un atteggiamento di disimpegno [illegible] ruolo attivo, e si limiterà, con astensione o [illegible] esterno «anche sulle indicazioni degli altri partiti laici», a favorire la costituzione di una giunta che potrà formarsi sia verso sinistra che verso un quadripartito di centro-sinistra in sostituzione del pentapartito «soppiantato».

Il patto laico è [illegible] in quanto, nella riunione fissata per venerdì sera, non sono comparsi i repubblicani. La situazione è confusa, [illegible] dichiarazioni ufficiali. I repubblicani e i socialdemocratici appaiono incerti, soltanto i liberali non hanno ancora an[illegible] di aver cambiato il loro atteggiamento, [illegible] a collaborare col pci. Una soluzione di sinistra con pci, psdi e pri [illegible] a 15 seggi su 30; l'eventuale quadripartito [illegible] dc, psdi, pli e pri ne conta 14; in ogni caso il ruolo dei socialisti è decisivo. [illegible] tuttavia sorgere [illegible] complicazione politica.

Il movimento sociale, rappresentato con un seggio per la prima [illegible] in Consiglio comunale di Albenga, nel corso della conferenza dei capigruppo si [illegible] pronunciato per un appoggio al quadripartito, su[illegible] dubbi e perplessità. g. m.

### Ancora rinviata la verifica ad Alassio

ALASSIO — L'attesa verifica tra i quattro partiti che [illegible] la maggioranza quadripartita del Comune di Alassio (dc, psi psdi, pli) è stata rinviata ulteriormente a dopo l'11 dicembre, data in cui la dc locale (oggi commissariata) dovrebbe eleggere il nuovo direttivo e la nuova segreteria.

Alla riunione era anche presente il segretario provinciale dello [illegible] crociato, Accordino.

# Il pci a Pietra «Consiglio ora»

PIETRA LIGURE — «Senza commissioni funzionanti le attività economiche della città rischiano la paralisi»: questa la tesi del gruppo consiliare comunista di [illegible] Ligure che nei giorni [illegible] ha inviato una richiesta ufficiale di convocazione del Consiglio per discutere espressamente questo problema. Secondo i comunisti, infatti, ad oltre due mesi dalle elezioni della [illegible] giunta, a parte la commissione per l'Assistenza e quella Elettorale, oltre alle designazioni per la Usl e la Comunità montana, [illegible] è [illegible] fermo.

«Questo fatto — spiegano i sette consiglieri di minoranza — [illegible] uno stato di paralisi delle attività economiche e sociali, in un momento in cui alla crisi nazionale si somma una pesante crisi economica ed industriale che investe l'intera economia ligure.

La richiesta, dunque, è quella di convocare con urgenza il Consiglio per esprimere [illegible] e nomine delle commissioni; in particolare, visto il delicato momento che sta attraversando l'industria del turismo, quelle relative al settore turistico, al settore artigianale e quello commerciale: spiagge, pubblici esercizi». a. d.

1981 — 1983

**Ing. Franco Pomarici**

Vivo il ricordo, immenso il dolore. La moglie, i figli, i genitori. La Santa [illegible] verrà celebrata oggi 4 dicembre, ore 18, nella chiesa di San Nicolò in Albissola Superiore.

L'altra notte sull'Aurelia vicino al «Lady Moon»

## Albissola: scontro fra auto quattro feriti, 2 sono gravi

ALBISSOLA [illegible] — Incidente, l'altra notte dopo le [illegible] sull'Aurelia, a poca distanza dal night club «Lady Moon». Due auto si [illegible] scontrate frontalmente. I feriti sono quattro, [illegible] gravi. I nomi: [illegible] Balguini, 22 anni, Albisola, via Alba Docilia (3 mesi di prognosi); Giuseppe Fazio, 31 anni, Savona, via Pia (30 giorni di prognosi); Giuseppe Scriva, 18 anni, Albisola Capo, via Otto Maggio (15 giorni di prognosi); Enrico Preccero, [illegible] anni, Albisola Superiore, via Paratore (60 giorni).

L'incidente è avvenuto quando ormai il traffico sull'Aurelia si era [illegible]. La «128», condotta dal Balguini stava dirigendosi verso Savona, dopo avere fatto benzina al distributore automatico. Mentre la vettura si stava immettendo nella corsia ha urtato la «127» del Preccero. Secondo una prima ricostruzione effettuata dagli uomini della polizia stradale di Savona, la «128», al momento dello scontro, si trovava nella corsia di [illegible].

Le due auto sono andate completamente distrutte: Fazio e Scriva, feriti in [illegible] grave, sono stati subito accompagnati all'ospedale dal [illegible] della [illegible] Verde. Per liberare Preccero e Balguini i vigili del fuoco e militi della pubblica assistenza hanno dovuto lavorare alla luce delle fotoelettriche per estrarli dai rottami: erano rimasti incastrati tra i sedili anteriori e il [illegible].

Balguini è stato liberato dopo una ventina di minuti. Preccero, invece, che ha le gambe spezzate, è stato accompagnato al pronto soccorso dopo più di un'ora di delicatissimo lavoro da parte dei vigili del fuoco. Le sue [illegible] zioni sono apparse in un primo tempo gravissime, ma l'uomo si è ripreso nella mattinata.

E' in [illegible] un'inchiesta per ricostruire con [illegible] la dinamica dell'incidente [illegible]. Secondo [illegible] testimoni oculari la «128» avrebbe proceduto a forte velocità. Nelle prossime ore gli infortunati saranno sottoposti a intervento chirurgico dall'équipe di traumatologia del S. Paolo. m. nu.

Convegno dc sulla situazione sanitaria

## Pochi posti-letto in Valle Bormida

MILLESIMO — Ieri pomeriggio nella sala consiliare del Comune [illegible] si è [illegible] un convegno sulla «Situazione sanitario-ospedaliera in Val Bormida», organizzato dalla Comunità montana. Ai lavori hanno preso parte il sottosegretario alla Sanità, senatore Carlo [illegible], il sottosegretario all'Industria onorevole Bruno Orsini, l'as[illegible] regionale alla Sanità [illegible]ppe [illegible].

Il dibattito è stato [illegible] to dagli interventi degli amministratori della Valle Bormida e di alcuni medici della zona.

Particolarmente interessante l'intervento del presidente della Comunità montana Alta Valle Bormida, Luigi Ghisolfo. «La [illegible] vallata — ha detto — necessita [illegible] nessuna altra zona della Liguria di posti letto. I [illegible] drammatici: la media nazionale parla di sei per cento posti letto in rapporto agli abitanti, la Regione con una sua legge ha elevato la media del nove per cento. Noi siamo decisamente al di [illegible]. In Valle Bormida i posti letto sono solo il due per cento. Secondo la [illegible] noi avremmo diritto a 260 posti».

Invece i posti sono appena un centinaio divisi in due fatiscenti strutture: il «San Giuseppe» di Millesimo e [illegible] ex clinica «Maddalena» di Cairo Montenotte.

Durante il convegno gli amministratori si sono confrontati sulla proposta di unificare le [illegible] strutture. g. p. c.

Per il ritardo degli stipendi

## Minacciano sciopero i medici di Pietra

PIETRA LIGURE — A conclusione [illegible] categoria svoltasi venerdì presso il Santa Corona di Pietra Ligure, i medici generici della V Unità sanitaria locale [illegible] (Borghetto-Noli) [illegible] sciopero burocratico per il [illegible] cui [illegible] le loro spettanze: i pagamenti sono fermi al [illegible] luglio.

Alla [illegible] hanno preso parte il presidente dell'Unità sanitaria, Giuseppe Guzzetti, ed il funzionario dottor Panerai, che hanno fatto presenti le difficoltà [illegible] ente, dovute in particolare all'esigenza di [illegible] altri fornitori che [illegible] scadenze ancor più arretrate.

Al [illegible] dell'incontro il direttivo dell'Associazione medica, formato dai dottori Martiano, che ne è segretario, Negro, Barton, Fornaso, Lavarino, Borbi, [illegible] e [illegible] da gli altri [illegible] (una cinquantina), hanno sottoscritto un comunicato prospettando l'ipotesi dello sciopero burocratico [illegible] «tempestivamente annunciato agli assessori ed all'assessorato regionale alla Sanità.

Nel documento dei medici generici, oltre alla conferma del mancato pagamento delle spettanze dal mese di luglio, [illegible] Unità sanitarie hanno mantenuto una certa regolarità, si lamenta il mancato rispetto della convenzione e si rifiuta una sperequazione ad altri fornitori esterni, che vengono sostanzialmente privilegiati. g. m.

### Ricordato Migliorini

FINALE LIGURE — La vita e la figura politica del comandante Augusto [illegible] nello scorso agosto, [illegible] ricordate questa mattina, alle ore 10, nella sala consiliare, su iniziativa della dc alla quale hanno aderito tutti i gruppi politici.

A Savona, ma [illegible] tutti gli istituti

## Ora le banche aperte anche il pomeriggio

SAVONA — Dopo tanti anni, da domani banche aperte anche il pomeriggio. Non tutte, però. Al momento, infatti, hanno rinunciato a questa opportunità la Banca Popolare di Novara, la Banca d'Italia e il Banco di Napoli. Altri [illegible] di credito, per consentire la riapertura pomeridiana, hanno apportato ritocchi agli orari del mattino.

Questo [illegible] di apertura pomeridiana: [illegible] di Risparmio di [illegible] (14,35-15,35); S. Paolo di Torino (14,50-15,50, al venerdì chiusura anticipata di un quarto [illegible]) Banca Nazionale del Lavoro (14,45-15,45, al venerdì 14,30-15,30); Nuovo Banco Ambrosiano (14,35-15,35); Credito Italiano (14,45-15,45, compreso il venerdì), Banco di Roma (14,45-15,45). m. nu.

### Una famiglia senza [illegible]

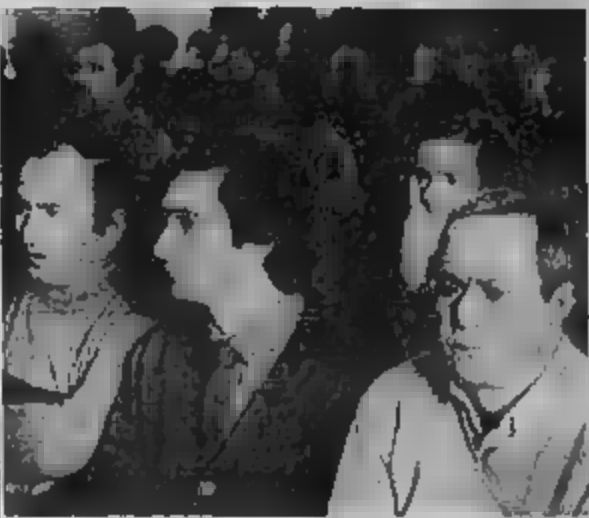
SAVONA — Da sei mesi, una famiglia di cinque [illegible] tra cui una bambina di [illegible] mesi, è costretta a vivere in una sola stanza, in una pensione di via Vercellino. Si tratta della famiglia Galliano, che fu sfrattata da un vecchio alloggio di via Collodi di proprietà di un istituto religioso.

Dal quel momento in [illegible] i [illegible] non hanno più trovato alcuna casa e vivono in condizioni critiche.

A questa famiglia non è stata assegnata una casa popolare in quanto il reddito dei due figli superava il «tetto» previsto dal bando di concorso. «Siamo disposti anche a pagare un affitto alto — dice la signora Galliano — pur di avere una [illegible]. Purtroppo, nonostante ci siamo [illegible] a tutte le agenzie immobiliari di Savona, non siamo riusciti a risolvere il nostro problema. Abitiamo in una stanza umida, piccola, soffocante». [illegible]

### Ieri consiglio comunale aperto sui problemi dell'occupazione

# Sorgato, Montedipe, De Agostini i tre nodi cruciali di Novara

**L'amministrazione comunale assumerà un ruolo preciso e iniziative concrete per salvare i posti di lavoro - Chiesto l'intervento delle banche per sostenere un piano di sviluppo**

NOVARA — Dal Consiglio comunale aperto sui p[illegible] dell'occupazione [illegible] capoluogo [illegible] e nell'intero comprensorio [illegible], accanto a un ordine del giorno con una serie di iniziative pratiche per affrontare le tre situazioni più contingenti (Sorgato, Montedipe e De Agostini) è emersa un'indicazione precisa: l'amministrazione deve [illegible] un ruolo preciso ed iniziative concrete nei confronti di [illegible] politica occupazionale.

Questo per far fronte a una situazione preoccupante, meglio dire: un vero e proprio [illegible]so di deindustrializzazione. Se fino a ieri la piccola e media industria [illegible] in qualche modo sopperito al vuoto creatosi dopo la scomparsa dei grandi gruppi dal panorama industriale nova[illegible], adesso neppure i settori terziario e dei servizi riescono ad assorbire la mano d'opera esuberante. Nei primi otto mesi di quest'anno la cassa integrazione ha toccato il tetto [illegible] 11 milioni di ore (+42 per cento) [illegible] record storico che costa all'Inps circa 50 miliardi di lire.

[illegible] ufficiali alle liste [illegible] collocamento, alla fine di ottobre, [illegible] 11.600 (+23 per cento). Il confronto [illegible] [illegible] posti [illegible] lavoro iniziati e [illegible] presenta un saldo negativo di [illegible] unità. Nel solo settore industriale si sono [illegible] 1570 posti di lavoro.

Questo avviene, come ha sottolineato il comunista Alberto Pacelli, «*in una* [illegible] *delle grandi ricchezze non* *sfruttate (sede* [illegible] *uno fra i più grandi mercati agricoli,* [illegible] *maggiore banca popolare eu*[illegible] *e di 15 istituti di credito). E' necessario allora dar vita ad* [illegible] *vero e proprio patto per* [illegible] *sviluppo. Questo potrà essere sostenuto con il denaro delle banche* [illegible] *dovrebbe essere investito nella zona di raccolta e non impiegato altrove magari in operazioni di speculazione*».

I progetti sui quali lavorare, per un'inversione di tendenza, così com'è stato sottolineato un po' da tutti gli intervenuti, saltano. Questi [illegible]: le realizzazioni del centro intermodale merci e del centro elettrocontabile della «P[illegible]lare», di un centro direzionale, di un'area attrezzata per il terziario superiore, un riordino delle aree industriali ed un censimento degli stabilimenti che hanno cessato l'attività, lo sviluppo e il completamento di una serie [illegible] infrastrutture, il rilancio [illegible] centri di [illegible] professionale e di riqualificazione.

[illegible] per intervenire con cognizione di causa — è [illegible] sottolineato — è indispensabile disporre di [illegible] quadro completo della situazione, che oggi [illegible] esiste, in base [illegible] quale individuare gli strumenti operativi. Questa esi[illegible] è stata sottolineata da [illegible] [illegible] parti politiche e in particolare da [illegible] Manfredi a [illegible] delle [illegible] confederazioni sindacali.

[illegible] problemi specifici [illegible] Sorgato, Montedipe e [illegible] Agostini, l'ordine del giorno votato all'unanimità (erano assenti i gruppi del pcdi e pri ed i rappresentanti [illegible] hanno [illegible] l'aula poco prima della votazione dopo aver chiesto che il documento fosse esaminato lunedì sera) prevede tutta [illegible] serie [illegible] iniziative.

Per la Sorgato un istituto specializzato dovrà esaminare la possibilità di attività sostitutive. Nel frattempo sarà sostenuta la richiesta di una proroga della [illegible] integrazione per i duecento lavoratori rimasti. Per la Montedipe è stato sollecitato un intervento a livello governativo perché si modifichi [illegible] strategia glo[illegible] di Montedison.

Per [illegible] De Agostini infine è stata ribadita [illegible] richiesta alla direzione perché ritiri i licenziamenti e torni al tavolo della trattativa con il sindacato che ha assunto [illegible] atteggiamento molto disponibile e [illegible] sponsabile. E' stato dato [illegible] [illegible] al comitato cittadino [illegible] l'occupazione [illegible] organizzi [illegible] incontro fra una delegazione del Consiglio comunale e la direzione «De Agostini».

**Renato Ambiel**

Novara. Pubblico numeroso durante il Consiglio comunale aperto

### La scomparsa di Michele Cane

# Lutto per la morte del giovane pilota

**Domani i funerali [illegible] svolgeranno a Baveno**

BAVENO — [illegible] notizia della morte di Michele [illegible] ha destato, nel Cusio e [illegible] Verbano, vivo cordoglio. Il giovane ha cessato di vivere venerdì sera, verso le 18, [illegible] [illegible] sorte era praticamente segnata [illegible] dalla notte di mercoledì, quando le sue condizioni si erano aggravate ed era entrato in coma.

Quello che sembrava fosse stato [illegible] incidente senza gravi conseguenze, ha [illegible] invece un epilogo drammatico. Il giovane si era scontrato lunedì pomeriggio, sulla statale Alessandria-Acqui, [illegible] [illegible] trattore che si era immesso da una strada secondaria.

Michele Cane, 29 anni, [illegible]rogenito dell'industriale Virginio, conseguita la maturità classica, [illegible] entrato come collaboratore in una delle aziende paterne, la «Novolan», che poi lasciava per una nuova attività nel settore dei ricambi d'auto.

Tre anni [illegible], aveva sposato [illegible] figlia [illegible] noto cardiologo [illegible]ber[illegible] Clementi, Isabella, da cui avrebbe avuto a giorni il primo figlio. In una famiglia dove lo sport è una vocazione, Michele si era espresso in particolare nei rallies, sulle [illegible] [illegible] fratello maggiore Tito.

Pur non essendo riuscito ad eguagliarne i risultati, era tuttavia un pilota di indiscusso valore. Il suo esordio nel [illegible] automobilistico datava dal 1974. Nel [illegible] era entrato a far parte, come pilota, della nazionale Opel. Negli ultimi tre anni, aveva partecipato a tutte le competizioni internazionali della specialità. «*Era un ragazzo eccezionale* — dice l'amico Dario Ver[illegible], concessionario della Opel —, *estroso, generoso*». La salma del giovane è giunta ieri sera a Baveno. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio, alle 15, partendo dall'abitazione in via Sempione 23.

a. m.

Michele Cane

### Oggi a Arona tredicesima edizione del premio

# S. Carlino al pittore Pozzi che fuma la pipa da 50 anni

ARONA — Questa città, «porta» del Lago Maggiore, famosa per il suo [illegible] Carlone, assegna p[illegible] «San Carlino», [illegible] premio che l'Azienda di soggiorno e l'Arona pipa club conferiscono al «fumatore di pipa dell'anno». E questa la tredicesima edizione e già si conosce il vincitore: è il pittore Walter Pozzi, artista di 73 anni [illegible] fama internazionale. Prima di [illegible] il «San Carlino» è andato a personalità dell'arte, della cultura e [illegible] sport, altrettanto famosi: da Mario Soldati a Gino Cervi, [illegible] Enzo Bearzot ad Anton [illegible] Majano [illegible] finire (e l'assegnazione è dell'anno scorso) a Gianni Brera, [illegible] per citarne alcuni.

Il regolamento [illegible] premio [illegible] nel 1970 prevede che il «San Carlino» vada annualmente a [illegible] personaggio che, a giudizio [illegible] una [illegible]ria, verrà proclamato [illegible] di pipa dell'anno» [illegible] avere [illegible] la sua notorietà divulgato l'uso della pipa. Il premio consiste in una riproduzione in argento della celebre statua di San Carlo Borromeo (appunto il San Carlone) nato ad Arona il [illegible] ottobre [illegible]. A capo [illegible] giuria è il presidente dell'Azienda di soggiorno, Giuseppe Galli, e «giurati» sono i [illegible]ponenti del consiglio direttivo dell'Arona pipa club presie[illegible] da Amedeo Masi.

Insieme [illegible] «San Carlino», domenica, verrà anche assegnato il premio «Arona e il mondo della pipa» [illegible]e, suddiviso in cinque sezioni, ha lo scopo [illegible] premiare persone, [illegible] o ditte che si [illegible] [illegible] particolarmente [illegible] nello svolgimento delle proprie [illegible] [illegible] più giovane (è [illegible] istituito nel 1980) il premio vede quest'anno alla ribalta Rossi tra i fabbricanti di pipe; Lobinski, tra gli importatori; il Monopolio di Stato, tra i fabbricanti [illegible] tabacco; il settimanale [illegible] Verbano, per la propaganda della pipa e la «Confrérie des maîtres pipiers de Saint-Claude» per le associazioni di fumatori. Anche in questo caso il premio consiste in una riproduzione, questa [illegible] in peltro, dello stemma sociale del Pipa club di Arona: un pellerossa seduto [illegible] [illegible] del mondo che fuma il calu[illegible] della pace.

Walter Pozzi, fondatore nel 1939 del gruppo artistico «La rotonda» e [illegible] [illegible] di quello conosciuto [illegible] del «Gatto nero», fuma la pipa da 50 anni. Lo fa particolarmente alla [illegible] quale relax dopo la gior[illegible] dedicata alla pittura. Dicono le cronache che possiede [illegible] buona collezione di pipe in prevalenza [illegible] fabbricazione italiana.

**Piero Barbè**

### Pensionata si annega in [illegible] bidone

OMEGNA — Agata Vallaz[illegible]za, un'anziana pensionata, [illegible] anni, abitante in frazione [illegible]gnella in via Pascoli 43, si è uccisa perché non riusciva più a risolvere i problemi [illegible] stenziali.

La donna viveva drammaticamente la [illegible] condizione [illegible] solo.

La goccia [illegible] [illegible] fatto tra[illegible] [illegible] vaso sarebbe stata l'[illegible] per la denuncia [illegible] redditi. Non sapeva cosa [illegible] fare, a chi rivolgersi. «*Da un po' di tempo era molto depressa* — dicono alcune amiche — *un giorno ci* [illegible] *detto: chissà se stando due o tre giorni senza mangiare riu*[illegible] [illegible]!».

Nessuno l'av[illegible] presa sul serio, [illegible] la donna deve aver pensato davv[illegible] che la morte avrebbe risolto tutto. Giovedì ha messo nel bagno un bidone in plastica della spazzatura, l'ha riempito d'acqua, vi [illegible] immerso la testa e il collo.

### Lo ha assicurato l'assessore Bajardi in un convegno organizzato a Novara

# Il «Maggiore» ospedale d'avanguardia con 450 interventi al cuore ogni anno

[illegible] — Dal piano regionale sociosanitario, strumento per ottenere il riequilibrio e il decentramento di tutto [illegible] il sistema della sanità, [illegible] parlato ieri a Novara l'assessore regionale Sante Bajardi, durante la giornata di lavori organizzata dal pci.

Il [illegible] è una [illegible] prime regioni [illegible] Italia a [illegible] la soluzione della crisi della sanità pubblica mediante la suddivisione del territorio in quattro quadranti che avranno [illegible] [illegible] centri gravitazionali Torino, Cuneo, Alessandria e Novara.

«*In queste città* — ha spiegato Bajardi — *verranno creati servizi e strutture tali* [illegible] *rendere ogni quadrante autonomo e quindi in grado di soddisfare la stragrande maggioranza dei bisogni sanitari e sociali della gente. Soltanto* [illegible] *si potrà evitare la gravitazione su Torino per talune specialità mediche o su Novara per altre*».

Nel progetto regionale Novara è destinata, quindi, a essere la sede di tutti i servizi sanitari per una [illegible] [illegible] che comprende anche la provincia di Vercelli.

«*In questo quadro* — ha spiegato l'assessore regionale alla sanità — *deve essere visto il nuovo ruolo dell'ospedale Maggiore* [illegible] *il ridimensionamento di alcuni servizi che esistono anche sul territorio, come la medicina generale e la chirurgia generale, e il potenziamento* [illegible] *attività di emergenza e delle prestazioni di alta qualificazione*».

Fra queste Sante Bajardi ha citato la cardiochirurgia ormai assegnata al «Maggiore». «*Sarà la seconda del Piemonte* — ha detto l'assessore — *e in grado* [illegible] *effettuare* [illegible] *interventi all'anno. I tempi di realizzazione non saranno lunghi; i fondi sono già stanziati e il problema del perso*[illegible] *è stato superato* [illegible] [illegible] *concessione della deroga* [illegible] *blocco delle assunzioni*».

Novara avrà anche [illegible] [illegible] quattro «laboratori [illegible] [illegible]» pubblica» che [illegible] assegnati al quadrante ([illegible]o 11 in tutto il Piemonte). Gli altri tre avranno sede a Oravellona per l'Alto Novarese, a Vercelli e Biella. I «laboratori» assumeranno le vecchie competenze dei laboratori di igiene e profilassi, degli ispet[illegible] [illegible] del lavoro e della prevenzione infortuni.

Un'altra novità, prevista [illegible] piano sanitario regionale, vede la [illegible] di Novara quale «*polo* [illegible] *formazione, educazione sanitaria e informazio*[illegible]». Per questa struttura è già stata prevista la [illegible] la costruzione nella quale c'è [illegible]tualmente, ma in fase [illegible] trasferimento, l'istituto [illegible] [illegible].

Bajardi ha concluso affermando che parte dei fondi necessari per mettere in atto la politica regionale della sanità verranno prelevati [illegible] patrimoni «ereditati» dai vecchi enti ospedalieri. [illegible] *tutta* [illegible] *regione tali patrimoni ammontano a circa 150 miliardi* — ha spiegato — e [illegible] *in questo senso è uno* [illegible] *più ricchi* [illegible] *i suoi quasi 40 miliardi*».

Secondo l'assessore regionale alla sanità le prospettive sono, quindi, abbastanza [illegible].

**Marcello Sanza**

### Una ragazza gravissima per incidente

DOMODOSSOLA — Una ragazza di 21 anni, Silvia Uttini, figlia dei titolari della concessionaria Olivetti [illegible] Domodossola, è ricoverata [illegible] gravissime condizioni all'ospedale San Biagio per [illegible] incidente stradale avvenuto l'altra notte [illegible] statale del Sempione. La giovane stava [illegible]ntrando [illegible] [illegible] abitazione di Oira di Crevoladossola alla guida della propria «126».

Forse per un colpo di sonno, ha perso il controllo. (a. r.)



### L'Uopa ha minacciato [illegible] togliere l'appoggio

# Domodossola, per una strada c'è aria di crisi nella giunta

DOMODOSSOLA — Rischia di andare in crisi l'amministrazione comunale per la contestata apertura di via Piemontesi, un breve raccordo fra via Vittorio Veneto, che costeggia lo scalo ferroviario, e la statale del Sempione.

Il Consiglio comunale [illegible] ha approvato il mutuo di [illegible] milioni che dovevano servire all'apertura del tracciato. Era infatti necessaria la maggioranza «qualificata», cioè sedici voti su trenta. I sì sono stati invece [illegible] quattordici (6 dc, 4 autonomisti dell'Uopa, un liberale e [illegible] socialdemocratico), undici i contrari (pci più l'indipendente Militello) mentre si sono astenuti i socialisti.

La nuova strada avrebbe tagliato in due una zona occupata da insediamenti artigianali e commerciali. I titolari di alcune piccole aziende avevano [illegible] che, se fosse stato realizzato il raccordo, sarebbero stati costretti a chiudere le loro attività. Prese di posizione contrarie all'apertura della strada erano venute dal [illegible] [illegible] quartiere, dalla commissione viabilità, dalle associazioni degli artigiani e dei commercianti. Erano state sollevate anche obiezioni tecniche.

Secondo [illegible] comitato di quartiere interessato, l'apertura del [illegible] tronco stradale in quel punto avrebbe provocato una congestione di traffico, aggravando i problemi della circolazione anziché risolverli. L'apertura della nuova strada era invece [illegible] ritenuta dagli autonomisti dell'Uopa che ne avevano fatto un punto qualificante del loro programma amministrativo.

Dopo la bocciatura [illegible] mutuo, gli autonomisti hanno annunciato di «*voler prendere le distanze dalla maggioranza che non è stata in grado* [illegible] *mantenere gli impegni assunti*». Giancarlo Bianchi ha parlato di «*situazione insostenibile*». In pratica, il ritiro dell'appoggio all'attuale giunta. Nella votazione successiva, gli autonomisti si [illegible] infatti espressi contro un'anticipazione di cassa che è passata solo per l'astensione del pci. I comunisti hanno a loro volta presentato una mozione di sfiducia che chiedeva le immediate dimissioni della giunta che non avrebbe più la maggioranza: dc, psdi, pli e psi dispongono infatti di quindici voti su [illegible].

Era quindi determinante l'appoggio degli autonomisti che hanno quattro rappresentanti in Consiglio. s. v.

Arona — Negozi aperti anche nei giorni festivi da oggi. L'iniziativa riguarda l'abbigliamento e i generi vari che, secondo il calendario predisposto dalla delegazione commercianti, saranno aperti anche l'8, l'11 e il 18 dicembre. I negozi di generi alimentari faranno invece servizio sol[illegible] domenica 18 e, fino alle ore 13, il giorno di Natale.

### Villadossola condannato capo contabile

VERBANIA — [illegible] è dichiarato colpevole il capo contabile del comune di Villadossola [illegible] Della Chiesa [illegible] anni, accusato di acquisto illegittimo di grandi quantitativi di carta carbone.

Inoltre è ritenuto responsabile di [illegible] falsificazione di [illegible] mandato di pagamento di lire [illegible] e [illegible], sul quale aveva messo la firma del sindaco e del segretario.

Si è giustificato dicendo di voler snellire l'iter burocratico del mandato di pagamento e ha sostenuto di non avere tratto [illegible] benefici personale.

Quei [illegible] per altro coprivano solo il pagamento parziale di un ordine di carta carbone per un importo di 86 milioni. Tra il 1978 e l'80 furono ordinate commesse per 90 milioni.

Per il reato di falso materiale il Della Chiesa è stato condannato a 8 mesi di reclusione con i benefici di legge e [illegible] [illegible] anno di interdizione dai pubblici uffici, pena interamente condonata. (s. c.)

I Dipendenti della Fratelli Cane S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del loro

**Michele Cane**

— Oleggio, 4 dicembre 1983

Il Presidente, il Direttore ed i Soci della Scuderia Novara Corse annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del loro amico e pilota

**Michele Cane**

— Novara, 4 dicembre 1983

Luciana, Margherita Capra e figli sono affettuosamente vicini a Maria e Virginio Cane per l'improvvisa perdita del loro

**Michele**

— Arona, 3 dicembre 1983

Gerere e Magda Capra con figli, partecipano vivamente al profondo dolore della famiglia Cane per l'improvvisa scomparsa di

**Michele**

— Arona, 3 dicembre 1983

Il Consiglio di amministrazione della Lapestina S.p.A. partecipa al grande dolore della famiglia Cane per la tragica e immatura scomparsa di

**Michele Cane**

— Oleggio, 3 dicembre 1983

Prendono parte al lutto Vittorio e Carla Castiglioni, Pepi e Franca Moretti, Dodo e Nuccia Moroni, Vitaliano e Luisa Moroni.

Partecipano al dolore per la scomparsa [illegible]

**Michele Cane**

le famiglie Clementi, Cane, Roberto e Maria Luisa Marchionni e famiglia Chiodini.

— Verbania, 3 dicembre 1983

La famiglia [illegible] partecipa al grande dolore della famiglia Cane per la scomparsa del loro caro

**Michele**

— Cameriano, 3 dicembre 1983

# ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 33.341. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2; la riga è composta di 36 battute, maiuscole comprese) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle Casselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di impossessarsi [illegible] [illegible] [illegible] agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, pacchi o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle dovranno essere inviate per posta e saranno recapitate se affrancate o raccomandate.

In base di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

**2 — Affari e capitali**

ABBINOGNANDO premi [illegible] o buone condizioni rivolgersi Novara Novara, viale Volta 13, tel. 0321 453 [illegible].

**3 — Aziende, negozi**

RISTORANTE-pizzeria-bar vendesi in Sesto Calende centro. Prezzo interessante. Telefonare 0331 924.449

**6 — Domande lavoro e impiego**

NOVARA lunga pratica lavori ufficio contabilità generale cliente fornitori banche fatturazione contenzioso dattilografia e corrispondenza italiano, lavoro autonomo d'ufficio anche mezza giornata. Telefonare 0321 461.786

**15 — Autovetture**

VENDESI Alfetta L. 2000 1980 grigio, chilometri 73 mila, ottime condizioni, L. 6 milioni 900 mila trattabili. Telefonare 0321 392.071

**18 — Acquisto alloggi**

[illegible], cerca per propri clienti in zona San Giuseppe-San Martino appartamenti 2-3-4 locali e servizi, anche occupati. Telefonare 0321 35.781.

**19 — Vendita alloggi**

A 6 km da Borgomanero casa da rustico 6 locali più terreno a L. 6 milioni contanti più 4 milioni entro [illegible] mesi. Telefonare 30.755.

SOLITUDINE? TIMIDEZZA? VI MANCA IL TEMPO A CERCARVI UNA COMPAGNIA?

**Silvana**

vi può aiutare con matrimonio, amicizia o seria unione. Massima moralità, riservatezza e competenza. Alle donne speciali agevolazioni.

Per informazioni telefonare allo 0141/212.040 [illegible] ore 7,30-20

VIALE Buonarroti fonte parco in signorile costruzione signorili appartamenti di varia metratura, rifiniti in modo accurato e con materiali di prestigio. Telefonare 0321 34.393

35 km da Novara casa rustica indipendente 3 locali, cantina, campo più cortile a L. 8 milioni contanti più 7 milioni possibilità mutuo. Telefonare 30.755

**[illegible] — Ville, app., camere per vacanze, affitto**

OCCASIONE per amanti della montagna affittasi annualmente, in residence e al per [illegible], appartamento 4 posti letto in Alagna a L. 2 milioni più spese (luce-acqua). Tel. 0321 30.929 ore pasti, uff. 0321 33.394 - 33.278 ore uffici.

**49 — Informazioni**

EUROPOL Organizzazione investigativa via Negroni 4 - Novara 0321 36.000 - 33.233. Indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianza, rintraccio persone. Nulla è difficile.

**52 — Varie**

CUCIRE a macchina. Macchine per maglieria e per cucire. Ripariamo ogni tipo di macchina. Lovaro, via F. Ricca 12 - Novara, telefono 35.068

NOVARA - Via [illegible] Tel. 0321.45.80.85

[illegible]

**[illegible] C2 - Azzurri e rossoneri entrambi in trasferta in due partite difficili**

# Novara a Biella: Musiello vuole rompere il digiuno

«So bene, dice l'attaccante, che da me si aspettano i gol». Scienza riprende il suo posto in campo dopo il riposo di mercoledì in Coppa Italia

Giuliano Musiello

NOVARA — Non è un avversario facile quello che attende oggi il Novara al «Lamarmora» di Biella. I bianconeri di Bodi, dopo un inizio disastroso, [illegible] l'avvento del nuovo tecnico si sono decisamente ripresi e vengono da una serie positiva che dura ormai da quattro giornate. Domenica scorsa hanno colto un prezioso successo a Omegna. Dal canto [illegible] gli azzurri, pur non nascondendo le insidie di questa trasferta, puntano al tris, cioè al terzo successo consecutivo nell'arco di una settimana dopo quelli con l'Ospitaletto e la Sanremese nel mercoledì di Coppa.

Il «Lamarmora», però, è da sempre un terreno ostico per i novaresi che hanno avuto modo di sperimentarlo anche in Coppa Italia. Dopo essere stati in vantaggio, dominando l'avversario, furono raggiunti e superati, riuscendo a rimediare solamente su calcio di rigore all'ultimo minuto. Goleador degli scontri con la Biellese è sempre stato Musiello ancora a secco, in fatto di gol, dall'inizio del campionato.

L'attaccante spera di rompere oggi un digiuno che è già durato troppo. «Riuscirei [illegible] a sbloccarmi anche a livello psicologico — ammette Musiello — perché mi rendo conto che per [illegible] "punta" non è sufficiente darsi da fare, ma cercare per la squadra e i compagni. So bene che da [illegible] si aspettano i gol».

Atteso alla prova è anche Scienza che, dopo avere riposato, mercoledì in Coppa, riprenderà oggi il suo posto in squadra. Proprio nella Biellese l'attaccante Assolano si è affermato prima di passare al [illegible] stagioni or sono. Tornando sul campo che l'ha visto protagonista di [illegible] imprese, gli ex compagni gli hanno sempre riservato un «trattamento» speciale. «Ma non ci ho mai fatto caso. Importante sarà strappare un risultato positivo perché i fatti personali passano in secondo piano di fronte agli interessi della squadra».

Il Novara in questa stagione non ha ancora colto un successo in trasferta. Quella di oggi, a Biella, potrebbe essere l'occasione propizia? «I bianconeri saranno molto concreti — risponde Massei — e quindi ci aspetta una partita estremamente delicata anche sul piano nervoso, come lo sono state un po' tutte quelle contro la Biellese. Dovremo dimostrarci molto maturi e attenti a non commettere errori perché fra i nostri ai terzini ci sono molti opportunisti».

Per quanto riguarda la formazione, perdurando l'assenza di Leonardi, il riposo per il risentimento a un tendine, viene dato per scontato il rientro di Scienza rispetto alla formazione che ha superato mercoledì la Sanremese. L'escluso dovrebbe essere il giovane Za[illegible]. Il Novara dunque si schiererà nella seguente formazione: Marchese; Paoletti, Pari; Serami, Volpi, Gloria; Scienza, [illegible], Musiello, Mastiero. Marnuzzo, 12 De Giorgi, 13 Brustia, 14 Bignotti, 15 Zardi e 16 Ferraris.

r. amb.

### La Pallavolo è tornata al successo

NOVARA — Disputando finalmente una gara maiuscola la Pallavolo Novara è tornata al successo ai danni della quotata Stoppani Vultr col punteggio di 3-1. Dopo avere perso il primo set [illegible] 11-15 gli azzurri di Levatino hanno sfoderato la grinta delle migliori occasioni e non hanno concesso più chances agli avversari: 15-2, 15-13 e 15-8.

Si riaprono così — dopo tre sconfitte consecutive — le speranze di accedere alla poule per la promozione in A-2. Questo lo schieramento novarese: Celasco, Bonfanti, Aiello, Mazzini, Bedona, Tosatti e Capello. m. s.

# L'Omegna va a Mantova con l'inglese Vianello

Il giocatore, figlio di italiani, proviene dalla federazione d'oltre Manica. Prova d'appello per Masutti, che è stato richiamato a un maggiore impegno

Alessandro Masutti

OMEGNA — L'Omegna ha assorbito la sconfitta interna ad opera della Biellese non senza qualche scossone. In settimana l'allenatore e il presidente hanno richiamato la squadra a un maggiore impegno e in particolare la punta Masutti a un rendimento più consono a un professionista.

*Per la trasferta di Mantova il giocatore dovrebbe essere schierato dal primo minuto, una specie di prova d'appello. L'Omegna, insomma, vuole sapere se potrà contare su questo giocatore oppure no. In caso negativo la società prenderà i provvedimenti che riterrà più opportuni senza escludere l'ingaggio di un altro elemento. Intanto in casa rossonera l'allenatore Siegel deve fare i conti [illegible] gli infortuni. Per la trasferta di Mantova mancherà ancora Vitilio, sofferente di pubalgia, mentre è in forte dubbio Tagliente.*

*[illegible] i giocatori della [illegible] anche Passarella, reduce da un infortunio a un dito, non è nelle migliori condizioni, mentre la punta Riccobene è partito giorni fa per il servizio militare. Sul campo di Mantova sono dunque previste parecchie novità, prima di tutto l'esordio ufficiale di Roberto Vianello: il giocatore, proveniente dalla federazione inglese, che l'Omegna ha ingaggiato dopo lunghe operazioni di tesseramento e che già domenica scorsa [illegible] andato in panchina. Vianello coprirà il vuoto lasciato da Vitilio per cui giocherà sicuramente. La malattia di Tagliente potrebbe inoltre privare Siegel di un altro difensore. Tenuto conto che in attacco giocherà Masutti, risulta una squadra totalmente diversa.*

*Fra le curiosità di questo incontro da rilevare che entrambi gli allenatori sono ex. Siegel, infatti, ebbe lo scorso anno a Mantova [illegible] brutta esperienza, Binacchi, l'allenatore attuale, [illegible] Omegna prima si guadagnò [illegible] promozione in C2, nel '79-'80, poi fu esonerato due volte: nell'80-'81 al primo giorno di ritiro precampionato, quasi un record, e nella stagione '81-'82 alla decima giornata, quando gli subentrò Diego Zanetti.*

*Questa la probabile formazione dei cusiani: Pellini; Vitilio, Vianello; Colla, Coppannini, Zonet; Scienza (Biffi), Tassiero, Masutti, Vignali, Gatto. 12 Gervasoni, [illegible] Jacomuzzi, 14 Tagliente, 15 Zanni, 16 Fiorcale.* a. m.

**[illegible] - Due novaresi in difficoltà cercano rimedi [illegible] un'annata storta**

# Mezzomerico, estromesso Egidio Calloni
# Trecate, se oggi non vince è piena crisi

**Avversario di lusso a Borgomanero: arriva l'Aosta, seconda in classifica a un punto dalla capolista Cuneo**

MEZZOMERICO — La trasferta dei biancoazzurri del Mezzomerico [illegible] Andora si presenta in un clima di novità. Silvano Brena, reo di fallo di ritorsione nella partita contro l'Ivrea, dovrà scontare un turno di squalifica; ma il fatto nuovo è il «distacco» di Egidio Calloni dai colori mezzomerichesi.

Il «vecchio bomber» Calloni era stato contattato oltre un mese or sono dal presidente Liviano Borsotti e tesserato dal Mezzomerico anche se da parte di alcuni dirigenti e tifosi la notizia non aveva dato luogo a grandi entusiasmi. Fuori forma, appesantito, ormai lontano dallo smalto di un tempo, Calloni non era certo il giocatore che serviva ad una squadra giovane e scattante come il Mezzomerico. «Abbiamo fatto un esperimento perché pensavamo che *Calloni potesse mettere a segno 7 od 8 reti nel campionato* — confida un dirigente — *Questo ci sarebbe bastato a far salire dal basso la classifica del Mezzomerico*».

Ma altri motivi hanno «deteriorato» i rapporti tra Calloni ed il Mezzomerico. Il giocatore, anche se [illegible] an[illegible] in forma, ha spesso disertato gli allenamenti con motivazioni non sempre giustificabili. u. g.

TRECATE — Basta dare un'occhiata alla classifica per rendersi conto dell'importanza che riveste per i biancorossi il match di [illegible] con l'Acqui. Con soli sette punti all'attivo il Trecate è attualmente nell'area della retrocessione. Nessuno nell'ambiente vuol parlare [illegible] «crisi», [illegible] sta [illegible] fatto che da sei partite la squadra non vince.

Durante tutta la settimana l'allenatore Quaglino e i dirigenti hanno «caricato» i giocatori facendo loro presente la necessità di risalire la china. In pra[illegible] il destino del Trecate si potrebbe decidere — in bene o in [illegible] — nelle prossime due settimane e cioè entro la pausa natalizia. Oggi con l'Acqui, giovedì 8 nel recupero con l'Aosta, poi in trasferta domenica 11 ad Orbassano e infine il 18 [illegible] in casa col Mezzomerico, bisogna fare quanti più punti possibile. m. s.

BORGOMANERO — Avversario di lusso, oggi al Comunale, dove è di scena l'Aosta, seconda in classifica a un punto dal capolista Cuneo, ma con una partita da recuperare sul campo [illegible] Trecate. I valligiani si presentano con un consuntivo [illegible] sei vittorie, tre pareggi e un'unica sconfitta subita a Vado, dopo sette risultati utili consecutivi. [illegible] uomini di Santin hanno vinto ad Orbassano e ad Ivrea, e pareggiato a Busalla. L'Aosta viene inoltre da un 1-1 interno che è stato oggetto [illegible] molte recriminazioni, per cui c'è da pensare che intenda rifarsi [illegible] qualche modo [illegible] punto perduto.

Il Borgo da parte sua arriva dalla sua settima sconfitta stagionale, recriminando però di aver perso ingiustamente. La squadra porta il lutto per l'immatura dipartita del vice presidente ed animatore della società Guidetti. f. n.

# CINEMA E TACCUINO

**NOVARA**
ASTRA: Jennifer.
COCCIA: All'ultimo respiro.
ELDORADO: Staying alive
VITTO[illegible]: Nati con la camicia
ARALDO: The blues Brothers
S. CUORE: [illegible]

**ARONA**
LUX: Zelig
MODERNO: Il marchese.
S. CARLO: Lilli e il vagabondo

**BORGOMANERO**
MODERNO: Un jeans e una maglietta
NUOVO: Octopussy operazione piovra

**CAMERI**
ORATORIO: Executor

**DOMODOSSOLA**
CORSO: Mani di fata
CINEUNO: All'ultimo respiro

**GHEMME**
ITALIA: Psycho II.

**GRAVELLONA TOCE**
LIBERAZIONE: Rocky 2.

**OMEGNA**
SOCIALE: Porky's n. 2
ORATORIO: Flash Gordon.

**ROMAGNANO SESIA**
CASA DEL POPOLO: Miriam si sveglia a mezzanotte.

**TRECATE**
VITTORIA: Porky's n. 2.
[illegible]: Mary Poppins.

**VERBANIA**
APOLLO: Il [illegible] e l'acquasanta
ARISTON: Film
VIP: Creep show.
SOCIALE (Pallanza): Staying alive
SOCIALE (Intra): Nati con la camicia

**VIGEVANO**
ARLECCHINO: I paladini, storie d'armi e d'amori
[illegible]: Flashdance
CAGNONI: All'ultimo respiro.
MARCONI: I ragazzi della [illegible] Strada.

**FARMACIE**

**A NOVARA**

Dalle 8.15 alle 20.15: Camago, corso Italia; dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 21.30: S. Agabio, corso Trieste; dalle 21.30 alle 8.45: Viale Roma, via Tadini.

**In provincia**

Santa Verbano: Negri, Arona
Alto Ticino: Galliardi, Borgoticino.
[illegible] Vergante: Monti, Nebbiuno
Domodossola: Comunale via Rosselli
Pieve Vergonte: Giusti, via Cicolli
Macugnaga: Grandi.

LA STAGIONE SCIISTICA ALLE PORTE, QUALI LE NOVITA' NEL NOVARESE

# La neve dell'Ossola punta tutto sull'arrivo di tedeschi e inglesi

**L'inverno turistico nell'Alto Novarese si apre sotto il segno dell'incertezza. La crisi generale preoccupa molto gli albergatori. Si spera negli stranieri. Macugnaga è già stata prenotata da oltre Manica**

DOMODOSSOLA — Si apre sotto il segno dell'incertezza la stagione sciistica nell'Ossola. Le incognite sono tante. In primo luogo la neve che negli ultimi anni è stata scarsa ovunque, in qualche località è mancata del tutto.

Ci sono piccole stazioni sportive nell'Ossola, dotate di un paio di skilift, che hanno avuto gli impianti completamente fermi per due stagioni consecutive, con un danno economico rilevantissimo. Senza arrivare a questi estremi basta comunque un innevamento ritardato per compromettere gli sforzi di un'intera annata. Sono purtroppo lontani i tempi in cui, già dall'inizio di dicembre, in occasione della festività di Sant'Ambrogio, i milanesi si riversavano nelle stazioni alpine ossolane che erano in grado di offrire tracciati perfettamente innevati.

Da un po' di tempo a questa parte è considerata una fortuna mettere in funzione gli impianti per Natale. Albergatori e operatori turistici sanno poi di dover fare i conti con una contrazione della capacità di spesa della clientela, per effetto della crisi economica, cui fa purtroppo riscontro un notevole aumento dei costi soprattutto per le attrezzature. Per questa ragione si stanno studiando iniziative per migliorare la qualità dell'offerta in tutti i campi.

I contatti già perfezionati con le agenzie autorizzano invece un certo ottimismo per la clientela straniera che lo scorso anno aveva subito un calo. A Macugnaga quest'inverno si parlerà soprattutto inglese; arriveranno per tutta la stagione gruppi organizzati provenienti da oltre Manica. Sarà una clientela giovane, per la quale sono state concordate combinazioni speciali. Agenzie tedesche hanno invece prenotato numerosi appartamenti per l'intera stagione. Vediamo a quali novità andranno incontro gli sportivi nelle stazioni sciistiche ossolane.

**Prezzi** — Per quanto riguarda gli abbonamenti agli impianti di risalita gli aumenti dovrebbero essere contenuti a un dieci per cento medio. A Macugnaga sarà introdotto per la prima volta lo sky-pass unico per tutti gli impianti della stazione alpina ai piedi del Rosa. Difficile quindi un riferimento con i prezzi dello scorso anno. Nei giorni infrasettimanali il costo del nuovo abbonamento è rimasto quasi invariato, ma lo sportivo avrà a disposizione una maggiore gamma di tracciati. Alla «Piana» di Vigezzo gli aumenti oscillano tra il dieci e il quindici per cento, a seconda delle combinazioni prescelte. A «Domobianca» il prezzo del giornaliero feriale è rimasto addirittura invariato (9 mila lire), quello festivo (sabato e domenica) è passato da 14 a 15 mila lire. Lo stagionale è salito da 170 a 200 mila lire, 120 mila lire per i ragazzi fino a 14 anni.

Numerose le offerte di soggiorni completi in periodi di bassa stagione, con la formula del «tutto compreso», a prezzi scontatissimi. Macugnaga lancia quest'anno lo «specialissimo scuola» riservato agli studenti: pensione completa in albergo, ski-pass, scuola di sci, pattinaggio e fondo a 33 mila 500 lire al giorno.

**Piste** — L'Ossola offre agli sciatori undici stazioni invernali, quarantasette impianti di risalita con oltre cento chilometri di piste, otto tracciati per il fondo con uno sviluppo totale di sessanta chilometri. Quest'anno si aggiungeranno i nuovi impianti realizzati all'Alpe Ciamporino, in Alta Valle Divedro, di cui parliamo in un altro servizio. Si stanno potenziando anche gli impianti di Valbaranca, nel territorio di Bannio Anzino.

A Macugnaga durante l'estate si è lavorato sodo per migliorare il tracciato che dal Monte Moro scende all'Alpe Bill, una delle piste più impegnative della località. Alla «Piana» di Vigezzo sono state modificate dal punto di vista tecnico le piste del Trubio per renderle adatte anche ai principianti. **Adriano Velli**

La grande campagna promozionale

## Un «mondo speciale» e 100 mila dépliant

DOMODOSSOLA — *Continuerà anche in questa stagione la campagna promozionale unica per le stazioni invernali ossolane. Slogan come «Ossola: un mondo speciale» oppure «L'inverno, speciale» hanno fatto il giro del mondo. Le guide turistiche a colori sono andate letteralmente a ruba. La «tiratura» complessiva ha superato le centomila copie, distribuite da agenzie e tour-operators internazionali.*

*Analogo successo ha avuto l'iniziativa del «foglinbianca», un blocchetto di «giornalieri» gratuiti, due per ogni località della zona, che veniva offerto a chi acquistava un abbonamento stagionale presso un qualsiasi impianto della Valdossola.*

*Il «carnet» dei buoni avrà trovato la puntuale risposta di sportivi e appassionati della neve. L'iniziativa verrà replicata. Lo sforzo di propaganda vede impegnata in prima fila la Comunità Montana Valle Ossola, affiancata da tutti gli amministratori ed operatori della zona.*

«L'azione comune sta già dando buoni risultati — *dice il professor Francesco Nipuldi, presidente della Comunità Valle Ossola* — e soprattutto evita una dispersione di risorse. Sotto l'aspetto divulgativo verrà ulteriormente intensificata l'attività, con il supporto di materiale audiovisivo che presenteremo agli Sci Club della Lombardia e delle province limitrofe. La prossima primavera parteciperemo alla Fiera di Milano, ma abbiamo pure intenzione di prendere parte a rassegne e fiere minori che si svolgeranno in aree che hanno già manifestato interesse per la nostra terra e sono relativamente vicine».

**Pietro Benacchio**

Un balzo in funivia al Passo della Sella, 2400 metri

## *Nuovi impianti vicino a Varzo E' nata la stazione Ciamporino*

VARZO — «*Metteremo un fiocco rosa sulla neve poco prima di Natale* — dice Piero Piretti, sindaco di Varzo — *per salutare la nascita di una nuova stazione invernale, quella di San Domenico-Ciamporino*». Proprio in questi giorni gli specialisti della Motorizzazione dell'Ispettorato Motorizzazione di Roma stanno collaudando gli impianti che da San Domenico, 1420 metri di quota sopra Varzo, puntano ai 2400 metri del Passo della Sella. Un paradiso bianco per gli sciatori, insospettabile per chi percorre la provinciale che da Varzo sale a San Domenico e poi la gippabile che porta al parco naturale dell'Alpe Veglia.

L'ampia conca ai piedi del massiccio del Diei-Cistella è ora raggiunta dagli impianti costruiti a tempo di record da una società privata, la «San-domenico-neve», che ha rilevato le sciovie esistenti a San Domenico e ne ha fatto il trampolino di lancio per arrivare a Ciamporino, un vasto alpeggio ondulato a circa 2000 metri di altezza.

Dal piazzale di San Domenico una grossa seggiovia biposto in grado di trasportare 1000 persone all'ora tocca prima la «Casa Rossa», vecchio ricovero degli operai della cava di calcare inattiva da anni e poi prosegue per Ciamporino.

Da qui partono due seggiovie, una in fase di collaudo e una seconda in costruzione che porterà gli sciatori verso Passo Sella. A Ciamporino è già pronto un posto di ristoro capace di ospitare 300 persone, di servire 280 pasti a self-service e di ospitare convegni in un'ampia sala-congressi. A Passo Sella verrà impiantato un bar per sciatori in un prefabbricato di legno, la vecchia «Casa Rossa» al termine della prima tratta di seggiovia diventerà in futuro un ostello per turisti.

«*Contiamo di inaugurare la nuova stazione sportiva quanto prima* — dice ancora il sindaco Piretti — *realizziamo così un obiettivo perseguito per trent'anni dal comune di Varzo*».

Anche le ruspe sono al lavoro per ricavare a San Domenico un nuovo parcheggio che porterà la capacità totale a 400 posti-macchina. In futuro saranno ricavati piazzali per i torpedoni poco a valle di San Domenico. **Paolo Bologna**

### Il Novarese terra di monumenti per ricordare il lavoro

# Quei mestieri di povera gente

**L'ombrellaio, lo spazzacamino, il barcaiolo, il muratore, la mondina rivivono nelle sculture di ferro o marmo - Adesso è la volta di Suno che farà un omaggio al contadino**

Da sin. a destra: l'immagine dello spazzacamino Faustino Coppini, che diventerà monumento. Le statue all'ombrellaio e al barcaiolo

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Sei monumenti dedicati a sei mestieri, con i volti di anonimi lavoratori che hanno scritto pagine di fatica. Forse nessuna provincia, in Italia, ha dedicato come quella di Novara tanti riconoscimenti alle professioni più umili, esaltandole sui piedistalli di marmo, cemento e ferro.

Realizzazioni semplici o stilizzate, visi scavati con il bulino, sagome immortalate nell'atto più tipico del lavoro. Come la mondina quasi genuflessa sulla vasca di fronte alla stazione ferroviaria di Novara. Il cappello a larghe falde e un braccio proteso verso quell'acqua che rappresenta la risaia: quasi un biglietto da visita per il forestiero sceso dai treni che va incontro alla città. Scultura di Edmondo Poletti per il Lions Club, la mondina di Novara con la sua plasticità ricorda un mondo sul quale è stata costruita la fortuna agricola delle campagne ma ci rammenta anche duri anni di lotta dall'altra parte dello steccato, con il padrone sull'argine della risaia e la donna immersa nel fango.

E i racconti tessuti dalle mondariso emiliane, lombarde o venete, proprio lì davanti alla stazione, prima dello smistamento verso i cascinali della Bassa, dove — come dice una canzone — si passavano «quaranta giorni a dormire su paglia».

Ed è sulla scia dei ricordi campestri che nei giorni scorsi a Suno sono state gettate le basi per dedicare un monumento al contadino, perché quello sconosciuto personaggio meritava una medaglia, oggi che la zappa e il badile sono sostituiti da trattrici motorizzate e altri aiuti tecnologici. Lui, il «paesano» o il salariato, sarà lì a rammentarci i gelidi inverni trascorsi a far legna sulle rive delle rogge o i giorni infuocati della mietitura.

Le strade che portano al Nord del Novarese incrociano bacini di turismo che raccolgono milioni di persone. Ma un tempo la villeggiatura sull'Orta o il Maggiore era un privilegio di casta. Proprio da queste terre così fertili di bellezze i più giovani se ne andavano lontano, per l'Italia e l'Europa. Come i «lusciat» del Vergante, gli ombrellai passati alla storia o entrati quasi nelle favole, perché fiabesco era il loro vivere, nelle contrade delle grandi metropoli, accoccolati agli angoli delle strade.

Girovagando, per sentirsi meno soli, avevano persino coniato un gergo, unico al mondo, il «taruscc», composto da 400 vocaboli. Serviva loro per dialogare [illegible] di coloro che li circondavano. A Massino Visconti, nel 1972 fu realizzato il monumento da Luigi Canuto di Varallo Sesia: è un complesso di due statue, rappresentanti il «lusciat» con la «barsella» a tracolla [illegible] cesto degli arnesi e accanto il «galup», l'apprendista.

A pochi chilometri di distanza, tra le fragole di Fosseno l'Università dei Muratori, curioso sodalizio novarese presieduto dal senatore Maurizio Pagani, ha costruito il monumento al muratore e al suo «magut» (il garzone). Un'immagine viva, dove l'uomo e il ragazzo sembrano muoversi con il filo di piombo e la pala accanto a un muretto in costruzione.

Nei giardini di Arona, tra la folla che s'affaccia sul Verbano, ecco il barcaiolo, pipa in bocca, autentico «lupo di lago»: un triste e romantico contrasto con i veloci aliscafi che sfrecciano sino alla Svizzera.

E lassù, proprio ai confini con la Confederazione Elvetica, è immortalata in un monumento inaugurato lo scorso agosto tutta la storia dei «rusca», gli spazzacamini. A Malesco la realizzazione raffigura Faustino Coppini di Re, che a 14 anni rimase fulminato dai fili dell'alta tensione dopo avere sporto un braccio dal camino per dimostrare al cliente che era arrivato in cima. Un'opera emblematica e drammatica al tempo stesso, che riassume un mondo di privazioni e di grande emigrazione.

Mestieri che sfilano come in una galleria di ricordi. A Passo Mondelli, sopra Macugnaga, una lapide consacra i contrabbandieri caduti «nell'adempimento del loro dovere» perché da quelle parti fare lo «spallone» era una necessità di vita. Oggi [illegible] vedove e guardie di Finanza si uniscono insieme per la commemorazione.

E andiamo giù, in mezzo alle risaie, dove evidentemente si avvertiva la necessità di non restare alla finestra. Così qualche anno fa a Vespolate si è pensato di dedicare un riconoscimento al tifoso di calcio: un busto di creta riproduce un supertifoso, Vittorio Garzia, 78 anni, che ha speso le domeniche della sua vita ad incitare le squadre dilettanti della zona.

**Gianfranco Quaglia**

### Interessante iniziativa a Domodossola

## Una mostra fotografica sulla storia dei mulini

DOMODOSSOLA — «I mulini e edifici d'acqua d'Ossola e terre vicine» è il titolo di un'interessante mostra inaugurata ieri alla biblioteca Galletti di via Paolo Silva a Domodossola. E' stata allestita dal Gruppo Archeologico di Mergozzo, con il patrocinio della Comunità Montana Valle Ossola. E' stata presentata da Gianfranco Bianchetti.

[illegible] pannelli con fotografie giganti di mulini, documenti d'epoca, stampe antiche narrano la storia della ruota idraulica, prima fonte d'energia meccanica nel lavoro dell'uomo, dalla preistoria ai giorni nostri. La rassegna, che riprende il titolo dell'omonimo libro pubblicato dal gruppo mergozzese, condensa un lungo lavoro di studio e censimento sui vecchi mulini ossolani, le cui ruote azionarono i mantici nella lavorazione del ferro, le macine del grano, opifici, torchiature per l'olio e frantumazioni del minerale aurifero nelle miniere di Pestarena, in Valle Anzasca.

**p. bon.**

### Le ambizioni della città

# Poesia e telai «luci» di Biella

Che Biella abbia grosse ambizioni non stupisce; indiscussa capitale della lana, ora si propone di essere Capitale della Poesia. Nei prossimi giorni si incontreranno il presidente dell'Unione Industriale Biellese ed il presidente della Cassa di Risparmio di Biella per concordare sulla sponsorizzazione, con altri enti della provincia, del settimo premio «Biella Poesia» che sarà assegnato sabato 12 maggio 1984. Non sorprenda l'anticipo, per programmare un premio della portata del «Biella Poesia» i mesi non sono mai troppi, e Giorgio Sambonet, presidente della sezione italiana, ha già steso un dettagliato programma.

Biella non è nuova agli interventi culturali di alto livello, il ricordo del «Premi Fila» è ancora vivo, ma mentre quel premio era espressione del mecenatismo di una famiglia, l'internazionale «Biella Poesia» avviene con la partecipazione [illegible] di tutta la città.

Il programma di Giorgio Sambonet è ambizioso, intende accostare il lavoratore, in questo caso del telaio, quindi l'homo faber, al lavoratore del pensiero e dei sentimenti, lo scrittore, quindi l'homo poeticus. E proprio per realizzare quest'ambizione, egli ha posto a fronte della sua presentazione, i versi di Senghor, poeta senegalese, già presidente di quel Paese. «L'homo faber - homo poeticus - salverà - l'umanità».

Il programma è vastissimo, c'è da augurare che gli organizzatori riescano a realizzarlo. Giorgio Sambonet, industriale, fotografo, pittore, saggista, poeta, è di Vercelli, ma egli ha scelto Biella perché nella Capitale della Lana sa che è possibile realizzare opere che altrove apparirebbero utopiche. L'uomo dell'industria è più aperto ai problemi della cultura che non l'uomo della pianura agricola.

Questa differenza l'aveva già compresa un altro vercellese, da poco scomparso, principe degli stampatori: Sandro Maria Rosso, che andò ad aprire il suo laboratorio a Biella e fu uno dei fondatori del «Biella Poesia». Proprio per accostare due mondi solo apparentemente diversi, l'arte della lana con l'arte poetica, Giorgio Sambonet propone l'incontro fra industriali biellesi ed editori delle varie città: sarà un modo non comune per uno scambio di esperienze solo apparentemente diverse.

Andando al concreto, il «Biella Poesia 1984» sarà sicuramente il premio letterario non solo più importante d'Italia, ma anche il più generoso. Diviso in due sezioni, italiana presieduta da Sambonet, straniera, presieduta da G. C. Vigorelli, ha per l'italiano un primo premio di dieci milioni, un secondo premio di cinque milioni, un milione al terzo finalista. Per la poesia europea, dieci milioni al vincitore assoluto e un milione al traduttore.

**Francesco Rosso**

### La Pro Natura replica all'intervento dell'assessore Marco Barberis

# «Si costruisce una nuova centrale ma intanto si fa spreco d'energia»

**Il nucleare apporterà nuova occupazione, ma provocherà gravi problemi strutturali - A Roma il 14 dicembre un incontro con Altissimo sull'attuazione del piano energetico**

VERCELLI — *La polemica «centrale sì, centrale no» si riaccende. Dopo gli interventi a favore dell'insediamento nel Vercellese del secondo impianto elettronucleare piemontese (potenza: 2000 megawatt) da parte dell'assessore all'Ecologia ed Energia del Comune, Marco Barberis, e dello Ciel provinciale, ora è giunta una replica da parte della Pro Natura Vercellese.*

«Certamente — fa notare Lorenzo Cagglula, di Pro Natura —, come sottolinea l'assessore Barberis, l'impianto nucleare porterà occupazione. Non massiccia come egli ha dichiarato, ma secondo le stime dell'Enel ridotta della metà per i due o tre anni più cruciali della costruzione. Ciò però significa per la zona una massiccia presenza di persone bisognose di case, servizi e così via, che dopo un tempo più o meno breve lasceranno il cantiere. Conseguenza sarà l'aumento dei fitti, del costo della vita».

«Sul fatto che l'Italia — prosegue l'esponente di Pro Natura — necessiti ancora più energia elettrica c'è molto da discutere. Solo due anni fa c'erano i "black-out" (politici): dovevamo a tutti i costi risparmiare energia, ed ora, senza nessun significativo apporto elettrico, illuminiamo le città, non badando agli sprechi, per le feste».

*L'assessore Barberis, chiamato in causa da Pro Natura, ha sottolineato che «la scelta è fra il mantenere un aggancio per il Vercellese con il mondo industrializzato o mancare questo obiettivo. Esistono dei problemi di rifornimento idrico? Bene, se ne parli e si studino soluzioni che consentano le più ampie garanzie, senza opporsi in modo preconcetto alla costruzione della centrale».*

*A Roma, intanto, è stato convocato per il 14 dicembre un incontro fra il ministro dell'Industria, on. Renato Altissimo, e la commissione Industria del Senato di cui fa parte il senatore vercellese Ennio Baiardi per esaminare lo stato di attuazione del Piano energetico nazionale. In quell'occasione sarà possibile sapere qualcosa di più sull'andamento delle indagini per la scelta del «sito» nucleare in Piemonte.*

**d. co.**

# I sindacati protestano contro il provveditore

VERCELLI — *«La città non può avere un provveditore part time».* E' la protesta dei sindacati che si sono sentiti negare un importante incontro sulle «150 ore», perché il dottor Angelo Sciaipi era impegnato a Torino, visto che regge pure il provveditorato del capoluogo piemontese.

La federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil e i sindacati scuola confederali hanno [illegible] un duro comunicato, in cui «stigmatizzano» il comportamento del provveditore. Scrivono i sindacati: *«Si intende evidenziare come una presenza part time fra Vercelli e Torino crei già problemi al normale funzionamento della struttura scolastica vercellese: sarebbe stato quanto meno opportuno, a fronte di un problema grave come quello delle 150 ore, che il provveditore privilegiasse, per una volta, Vercelli».*

Prosegue il comunicato: *«Il provveditore ha ritenuto che, oltre alle cose già dette nel precedente incontro, non ci fossero altre cose su cui discutere».*

(d. b.)

### Convegno a Palazzo Verga sull'ammiraglio Pellion

# Il «processo» a Persano

Vercelli. Molti visitatori e molti giovani alla mostra sull'ammiraglio Pellion di Persano

VERCELLI — *La città ha dedicato, ieri, una giornata al suo personaggio storico più discusso, l'ammiraglio Carlo Pellion di Persano, il grande sconfitto di Lissa. Ieri mattina, a Palazzo Verga, l'assessore provinciale alla Cultura Antonino Filiberti, il direttore dell'Archivio di Stato, Maurizio Cassetti, e il segretario del comitato provinciale dell'Istituto per la storia del Risorgimento, Giorgio Giordano, hanno presentato il catalogo della mostra-documentaria su Persano ospitata nella Sala delle Colonne.*

*Sono 164 documenti e cimeli raccolti nella Fondazione Persano di Torino, nella Fondazione Pella e nella Fondazione Lamarmora.*

«Il nostro scopo — ha spiegato il dottor Cassetti — non è quello di fare un'agiografia dell'ammiraglio Persano, ma di fare conoscere questo personaggio del Risorgimento troppo sbrigativamente bollato come imbelle ed incapace. Persano non merita di essere ricordato solo per l'infortunio di Lissa, ma per tutta la sua carriera di militare e di politico».

*La mostra, più visitata da numerose scolaresche, si concluderà l'8 dicembre. Sempre ieri, alla Sala Tizzoni, si è svolto un convegno su Lissa.*

*Sono intervenuti il capitano di fregata Pier Paolo Ramoino, in rappresentanza del capo di stato maggiore della Marina, il professor Mariano Gabriele, dell'Università di Roma ed il tenente di vascello Ezio Ferrante, comandante della Capitaneria di porto di Anzio.*

*Il dibattito è stato moderato dall'ex sindaco Giorgio Bersero il quale, come presidente del comitato provinciale dell'Istituto di storia del Risorgimento, aveva proposto la serie di iniziative su Persano, nel centenario della morte.*

**e. d. m.**

### Sarà anche sede di poliambulatorio e consultorio

# Cigliano trasforma l'ospedale in «casa» per trenta degenti

SANTHIA' — L'ospedale «Salussola» di Cigliano sarà trasformato in «casa protetta»: i relativi lavori di ristrutturazione e di riconversione potrebbero già iniziare ai primi dell'anno prossimo.

Lo ha deciso l'altra sera il Comitato di gestione dell'Usl 45 di Santhià, che ha stanziato per questi lavori 650 milioni di finanziamento regionale. Lo stesso Comitato, nei giorni scorsi, aveva incaricato un gruppo di tecnici di elaborare un progetto completo di riconversione della struttura.

Spiega il presidente del Comitato, Milcare Balocco: *«I tecnici hanno accertato che l'edificio del "Salussola" non è idoneo come ospedale se non dopo una serie di lavori il cui costo sarebbe proibitivo. Con il progetto che partirà fra poche settimane, lo trasformeremo in "casa protetta" per degenti non autosufficienti, capace di trenta posti letto».*

Attualmente, l'ex ospedale ospita il servizio di guardia medica e gli uffici del distretto sanitario, che sono già in funzione. Al termine dei lavori progettati, oltre alla «casa protetta» troveranno posto anche un poliambulatorio di primo livello ed il consultorio.

*«La cifra che è stata stanziata* — conclude il presidente Balocco — *non sarà sufficiente per ultimare tutti i lavori del progetto: ne coprirà circa i due terzi. La parte mancante dovrà venire finanziata con il prossimo bilancio».*

(w. ca.)

VERCELLI — Dopo le violente polemiche sollevate dal pci si accende il dibattito su come sia più opportuno «gestire» la Sanità: se convenga «vivere alla giornata», oppure, come sostiene il pci, se non sia più giusto programmare tutti gli interventi.

Il presidente del comitato di gestione, il socialista Marco Barberis, non ha dubbi: *«In questa situazione io sostengo che bisogna vivere alla giornata, non è possibile fare diversamente. E' ora di finirla di credere che i problemi dei malati si possano risolvere con i cosiddetti [illegible] di settore che, tra l'altro, nessuno — tranne i comunisti — sa che cosa siano».*

Il comitato di gestione (e Barberis in particolare) erano stati messi sotto accusa dal pci perché, sempre a causa della programmazione carente, l'Usl 45 continuerebbe a stipulare convenzioni con cliniche e laboratori privati anziché sfruttare al meglio le proprie strutture.

(e. d. m.)

### La mappa degli acquisti più comuni a dicembre

# La giostra dell'inflazione anche sulle spese di Natale

**Proteste per il concorso dei commercianti - Chi lo boicotta?**

VERCELLI — Spesa di Natale all'insegna del risparmio, in città: dalle prime rilevazioni, i prezzi durante il mese non dovrebbero superare il tasso di inflazione (in base ai dati Istat è del 13 per cento). Il condizionale è d'obbligo: quanti negozianti, infatti, resisteranno alla tentazione di ritoccare all'ultimo momento i cartellini segna-prezzo? Intanto serpeggia la polemica per il concorso «Supernatale», riproposto anche quest'anno dall'associazione commercianti. Il motivo è lo stesso delle scorse edizioni: parecchi negozianti non distribuiscono i biglietti per partecipare alle estrazioni dei premi in palio.

Ecco la mappa per gli acquisti: in primo piano i classici prodotti natalizi. Per i panettoni, sia per quelli di marca a diffusione nazionale che per quelli prodotti localmente, è previsto un aumento che si aggira sul 13 per cento, mentre per il dolce farcito al cioccolato il ritocco è più consistente: dall'8 al 9 per cento. Decisamente oltre il «tetto» del 13 per cento il pandoro: i prezzi salgono sino al 18 per cento, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Per i tradizionali zampone e cotechino gli aumenti sono contenuti entro il 12 per cento. Attenzione alle arachidi e alla frutta secca in generale: questi prodotti, di importazione, vengono pagati in dollari e la conseguenza inevitabile è l'aumento (sino al 15 per cento).

Una parentesi per vini e liquori: per brandy e cognac la lievitazione non supererà il 9 per cento. La sorpresa è nelle tradizionali cassette natalizie, confezionate in molti casi dagli stessi commercianti: il prezzo sale addirittura del 18 per cento. I generi alimentari, complessivamente, dovrebbero comunque mantenersi al di sotto del tasso di inflazione. [illegible] certamente negli articoli di maglieria, vestiario e scarpe.

Sempre in tema di commercio, come detto, si rinfocola la polemica per il «Supernatale»: emblematico l'episodio segnalato da una lettrice: ha raccontato d'aver fatto acquisti per oltre centomila lire in un negozio di abbigliamento del centro, ma non ha ricevuto in cambio alcun biglietto. I commercianti che hanno aderito all'iniziativa, invece, si sono impegnati a dare un tagliando per ogni 30 mila lire di acquisto.

**d. ca.**

### ECCELLENZA - All'assalto delle inviolate mura liguri

# Pro d'emergenza a Cairo

VERCELLI — Pro in formazione d'emergenza oggi a Cairo Montenotte, nel big-match della dodicesima giornata dell'Eccellenza. Il giudice sportivo ha infatti squalificato sia Fait sia Gino, entrambi ammoniti domenica scorsa nell'incontro con il Trecate.

Il doppio provvedimento non era inatteso, in quanto il capitano e l'attaccante erano già stati diffidati e quindi in odore di squalifica. Così per tutta la settimana Sacco ha potuto provare le soluzioni alternative. Visto, però, che mancheranno all'appello anche Russo e Valera è pressoché impossibile azzardare quale sarà la formazione odierna.

Rinfrancata dal successo sul Trecate, la Pro cercherà di ripetersi a Cairo dove, sinora, non ha vinto nessuno. Fra le mura di casa la Cairese ha conquistato, in cinque partite, ben otto dei dieci punti in palio. Gli uomini di Seghezza, che hanno esplicitamente dichiarato di puntare alla C2, hanno superato il Moncalieri, l'Andora e il Borgomanero e hanno impattato con gli scontri-diretti per la promozione con il Vado e con il Cuneo.

Un pareggio potrebbe star bene anche alla Pro, ma Sacco esige i due punti per incominciare al meglio il ciclo di fuoco: domenica prossima, infatti, i bianchi ospiteranno la non certo trascendentale Andora, [illegible] se la vedranno con il Pinerolo e con l'Aosta.

Oltre a Cairese-Pro, la partitissima odierna (entrambe le squadre sono seconde in classifica con 15 punti), la dodicesima giornata segnala un Borgomanero-Aosta che promette scintille: gli [illegible] di Lino Nobili dovranno superare i rossoneri per uscire dalla crisi in cui sono ripiombati dopo la sconfitta di domenica proprio a Cairo Montenotte.

Al seguito della Pro è previsto un pullman di tifosi che partirà alle 11 dalla sede di via Massaua.

**c. d. m**

### PROMOZIONE - Il Trino a Rivoli

# Crescentino a Chieri battaglia al vertice

CRESCENTINO — *E' la settimana della verità per Crescentino Allara Arredomenti. Oggi è impegnato nella delicatissima trasferta di Chieri, squadra anch'essa di vertice.*

*Giovedì poi i granata affronteranno al Comunale il Cafasse e quindi, nuovamente fuori casa, affileranno le armi con il Borgo Uriola, altra candidata all'Eccellenza.* (l. p.)

TRINO — *Trasferta particolarmente importante per il Trino Ma.Vi. Fesca oggi a Rivoli, dove si batterà contro l'unica squadra non ancora sconfitta del girone, e cioè il Meroni Cascine Vica.*

«Il nostro scopo — *afferma Caramaschi* — è di ritornare con un punto in tasca. (E. g.)

GATTINARA — *Incontro casalingo, alle 14.30, per i ragazzi di Ettore Bertelelli. I rignaloli scenderanno in campo contro lo Stresa.*

*Dicono i dirigenti della società presieduta da Graziano Sottile: «Domenica abbiamo dimostrato di non essere inferiori a nessuno e contiamo di confermare la nostra vena».*

*Compagine d'assalto imbattibile in trasferta, il Gattinara ha dimostrato estrema fragilità negli incontri interni.*

# SPETTACOLI E TACCUINO

**VERCELLI**

**ASTRA:** Lee, Viet. 15.
**BELVEDERE:** Cenerentola (cartoni animati) di Walt Disney.
**LUX:** Flash Gordon.
**NUOVO ITALIA:** Una gita scolastica di Pupi Avati.
**PRINCIPE:** L'ultima vergine americana.
**VERDI:** Creepshow.
**VIOTTI:** Staying Alive, con John Travolta (musicale).
**SALA DUGENTESCA:** ore 17 incontri con i laureati di Concorsi Internazionali: concerto del pianista Luigi Rota.

**BORGO D'ALE**

**VITTORIA:** Ultima vergine americana.

**CIGLIANO**

**SPLENDOR:** Tuono blu (avventura) con Roy Scheider e Malcom McDowell.

**GATTINARA**

**ITALIA:** pomeriggio Candy Candy (cartoni animati); sera Psyche II (giallo) con Anthony Perkins, domani Vieni vieni da me amore mio (V. 18).

**SAN GERMANO**

**ITALIA:** pomeriggio Spaghetti a mezzanotte; sera Porno cerbiatta del vizio (V. 18).

**SANTHIA'**

**IDEAL:** Flashdance con Jennifer Beals e Michael Nouri (musicale).
**SPLENDOR:** Bingo Bongo con A. Celentano, C. Bouquet e F. Andreasi (comico).

**TRINO**

**CHIESA SAN DOMENICO:** ore 21 concerto di Antonio Sabbietti alla tromba e di Arturo Sacchetti all'organo.

**TRONZANO**

**LUX:** Zelig di Woody Allen con Woody Allen e Mia Farrow.

**FARMACIE**

**VERCELLI:** Comunale 4, viale Garibaldi 90; la farmacia di turno domani è la Comunale 1, viale Rimembranza 4.

**GUARDIA MEDICA**

Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0161) 86.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 829.584.

**BENZINAI**

(Turno domenicale): Agip, tangenziale Sud; Api, via Massaua; Mobil, corso De Rege; Mach, via Walter Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Gulf, corso Matteotti; Total, via Tasso; Texaco, piazza Mazzucchelli; Ostilaria, via per Olcenengo; Chevron, via Walter Manzone; Mobil, via Viviani.

# RINNOVATA LA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI

Un'immagine dell'affollatissima serata (circa duecento gli operatori commerciali intervenuti) svoltasi alla nuova Sala-Riunioni dell'Associazione Commercianti per festeggiare Franco Levis, Presidente dell'Organizzazione sin dallo scorso febbraio. Nell'occasione, alla presenza del Sindaco di Vercelli, Elio Robotti, si è anche proceduto alla consegna dei premi del Concorso-Vetrine «Vercelli e lo sport» e della manifestazione gastronomica «In autunno a tavola a Vercelli», entrambe organizzate dall'Associazione commercianti.

La serata ha pure segnato l'inaugurazione ufficiale della rinnovata sede dell'Associazione Commercianti in Viale Garibaldi 57, che — come ha sottolineato il Presidente, Marcello Bignelli — è oggi in grado di fornire, grazie all'ampliamento ed alla meccanizzazione delle strutture, Servizi più razionali ed Assistenze più qualificate (Tenuta Contabilità IVA e Libri-Paga, Credito Agevolato, Affitti, Mutua e Pensione, Licenze, ecc.) alle oltre 3500 aziende commerciali associate del Vercellese e della Valsesia.

### Piani turistici e protezione della natura

# Valsessera da salvare

## Polemica sulle proposte della Comunità Montana

*Riceviamo questa lettera dalla sezione biellese del World Wildlife Fund» (Fondo mondiale per la natura):* «Si torna a parlare da un po' di tempo della Val Sessera, non tanto delle sue bellezze naturali, come il famoso "Carabo d'Olimpia", quanto del suo sfruttamento.

«Sono apparse, infatti, sui giornali notizie relative alla costruzione di un ciclopico invaso e di interventi futuri da parte della locale Comunità Montana. In particolare, in un articolo apparso in questi giorni su questo giornale, Luigi Filippo, presidente della Comunità montana Val Sessera, auspicava un incremento dell'afflusso turistico attraverso il solito copione, già più volte negativamente sperimentato, dell'apertura di nuove strade carrozzabili, di impianti di risalita e la costruzione di seconde case.

«Non solo, addirittura dichiarava di voler incoraggiare gli appassionati della caccia e il turismo di giornata attraverso l'apertura di nuove vie di comunicazione. Vorremmo domandare al presidente della Comunità montana quali vantaggi potrebbe portare un turismo di giornata, al quale prenderebbero parte in maniera massiccia solo turisti locali e lombardi, i quali consumerebbero sul luogo il pasto portato da casa ed arrafferebbero tutti i frutti del sottobosco che possono, lasciando come pagamento per l'ospitalità, delle belle borse di nylon colme di rifiuti.

«E non parliamo della caccia. Pensiamo che nessun cacciatore di montagna che si rispetti sarebbe favorevole all'apertura di strade per raggiungere comodamente la selvaggina. Le strade, semmai, la selvaggina la distruggono! La strage di camosci compiuta in una parte della Val Sessera è dovuta proprio alla sua facile accessibilità. O forse il signor Filippo intende aprire una "riserva [illegible]" come in Jugoslavia, dove i cacciatori vengono accompagnati dalle guardie ad abbattere ungulati? In questo caso, però, gli jugoslavi, che sanno proteggere il loro territorio, fanno abbattere i camosci secondo il trofeo, e il meno ambito costa un milione, non diecimila lire come nei Biellesi! Per quanto riguarda poi il turismo invernale, non possiamo che auspicare per la Val Sessera un incremento che tenga conto, da una parte della crisi dello sci da discesa tradizionale, altamente oneroso, sia per le società che gestiscono gli impianti che per gli appassionati; dall'altra, la domanda crescente di un turismo "ecologico" a scarso o nullo impatto ambientale, come lo sci alpinismo e il fondo».

*Graziella Mezzalama*

### Successo del convegno sull'anno '43

**BIELLA — Numerosi studenti hanno partecipato ieri al convegno organizzato a Cossato per commemorare il quarantennio dell'inizio della lotta di Liberazione. Il tema, come è noto, era costituito dagli scioperi che nel '43, in provincia, precedettero e seguirono la caduta del fascismo.**

**Durante una pausa, nella tarda mattinata, è stato proiettato un «filmato» della Rai-tv, ancora inedito, sulla Resistenza in provincia di Vercelli. Al termine, gli autori del film hanno raccolto le impressioni degli studenti, ai quali era in particolare dedicata la proiezione, per trarne materiale di studio.**

**I lavori, avviati da Gianni Perona, docente di storia contemporanea all'Università di Torino, sono stati conclusi nel tardo pomeriggio da Guido Quazza, presidente dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione in Italia.** (p. m.)

### Proteste di genitori per la sciagura davanti all'ex Consolata di Varallo

# *Solo traffico caotico sul piazzale dove il bus ha ucciso la scolaretta*

## Sono 300 alunni che attendono di rincasare - Manca un vigile o un incaricato del Comune

Varallo. Alcuni scolari, davanti all'ex Consolata, mentre salgono sugli autobus (Telefoto)

VARALLO — *Morire a dodici anni mentre si corre spensierati, dopo una mattinata di scuola, verso il pullman che ti riporta a casa: Monica Ligueto l'altro venerdì ha perso la vita, travolta da una corriera.*

*L'episodio è accaduto sul piazzale di Palazzo 25 Aprile, l'ex Consolato, il grandioso complesso un tempo Terme di Varallo, ora edificio di proprietà comunale, rispondente alle più disparate esigenze della città.*

*Sette giorni dopo, la tragedia sembra già passata nel dimenticatoio, cancellata nella mente di chi è stato testimone. Le compagne di classe, le amiche di Monica, dell'incidente non vogliono parlare. Nessuno tra la cinquantina di studenti, che attendono lo scuolabus per i paesi dell'Alta Valle, sembra avere visto qualcosa.* «Abbiamo sentito delle urla — dicono alcune ragazze —. Monica era vicino a noi, in questo angolo del piazzale. L'avevamo vista allontanarsi ed un tratto».

*Un attimo dopo, ecco la corsa verso lo scuolabus e la tragedia.*

*Della disgrazia, rimane una lettera, un accorato appello dei genitori di Monica:* «...Non possiamo astenerci dal pensare che se i nostri bambini, quando escono da scuola, potessero salire sul pullman invece di doverlo aspettare senza assistenza per venti-trenta minuti e forse più, questa tremenda tragedia forse non sarebbe successa».

*Una denuncia che è rimasta inascoltata. Al di là degli inevitabili avvertimenti in classe degli insegnanti agli allievi, l'uscita da scuola degli oltre trecento alunni delle medie dell'ex Consolata avviene nel caos più assoluto.*

*Non un vigile («Sono impegnati nella consegna dei certificati elettorali», afferma polemico un padre) regola il flusso dei ragazzi verso via d'Adda, una strada di discreto traffico; non un addetto dirige i movimenti di chi deve salire sugli scuolabus.*

*Ad esclusione di pochi genitori che attendono i figli, la frenetica e festosa corsa degli studenti verso i pulmini fermi alle estremità del vastissimo cortile, trasformato per tre quarti in uno spazio erboso attraversato da passaggi pedonali, è come uno sciamare di api. I più fortunati, quelli che abitano nelle frazioni di Varallo, nei Comuni vicini o in determinati quartieri, salgono sugli scuolabus che lentamente si dirigono verso l'uscita tra colpi di clacson e ragazzi che s'inseguono.*

*Per gli altri, rimane l'attesa del proprio turno al freddo, senza assistenza. Vedere partire il pullman (quello per l'Alta Valle, l'altro giorno, è arrivato alle 13,50, mezz'ora dopo il termine delle lezioni, in quanto la tabella di viaggio prevede una prima sosta alla stazione per prelevare gli studenti che arrivano con il treno delle 13,37) può anche essere una liberazione, la fine di un momento non piacevole, sensazioni che forse Monica inconsapevolmente ha cercato invano quel tragico venerdì.*

r. c.

### Commossi funerali per Steni

**FONDERANO — Giuseppe Steni è stato sepolto ieri pomeriggio, mentre il trombettiere della fanfara dei «suoi» bersaglieri suonava la struggente «silenzio fuori ordinanza». La messa funebre è stata celebrata dal cappellano don Biagio Olivero.**

**Giuseppe Steni è morto a 72 anni, per un male inesorabile, dopo una lunga attività commerciale e nell'ambito delle associazioni d'Arma: ultimamente era stato nominato presidente onorario della sezione biellese dell'Associazione bersaglieri.** (p. m.)

### Il settimo «Premio Biella»

## Un filo di poesia tra due città

*(Vedere nella cronaca di Vercelli)*

### UN LIBRO TEDESCO SULLA CITTADELLA DI CANDELO

# Ricetto made in Germany

## I risultati dello studio verranno presentati in primavera

BIELLA — Il prof. Graffsnick, preside della Facoltà di Architettura nella città dall'ancor più impossibile nome di Kaiserlautern, passò da Biella durante le sue vacanze del 1980 intendendola come prima tappa di un viaggio, teutonicamente programmato, che avrebbe dovuto portarlo a visitare le numerose bellezze dell'Italia.

Ma rimase l'unica tappa. Poiché il prof. Graffsnick, dopo aver scoperto il Ricetto di Candelo, stabilì che non era il caso di procedere oltre. Girò il Ricetto in lungo e in largo, lo misurò in alto e in basso, andò alla Civica e in Archivio, prese visione di quella poca materia (sotto il profilo dell'originalità) che vi si trova al riguardo e, alla fine, decretò il Ricetto di Candelo «unico in Europa» («Das einzig in Europa») per il prezioso stato di conservazione.

Agevolato dalla predisposizione etnica, il prof. Graffsnick tornò in Germania con un chiodo ben conficcato in mente: esplorare, misurare, rilevare, catalogare ogni centimetro del Ricetto. Contagiò del suo entusiasmo prima gli assistenti, poi gli allievi.

L'anno seguente, 1981, giunse a Candelo una comitiva di studiosi e studenti, capeggiata dal prof. Graffsnick, dal suo primo assistente, prof. Kreez, e dalla crème degli allievi della facoltà di Architettura dell'Università di Kaiserlautern. Una ventina di persone. E si diedero, tutti assieme, a misurare in lungo e in largo, in alto e in basso, il Ricetto di Candelo.

Accoglienza calorosa pubblica e privata. Il Comune mise a disposizione un esperto, il geom. Glauco Tomelleri, oltre a ogni altra agevolazione richiesta; i privati (cioè, i proprietari delle «cantine») affidarono agli studenti tedeschi di Kaiserlautern le chiavi delle loro case del Ricetto, e che vi facessero pure tutto quello che volevano.

Nell'inverno che seguì, l'équipe Graffsnick, tornata in Germania, ordinò e mise a punto tutto il materiale storiografico e i rilievi altoplanovolumetrici. Che, raccolti, avrebbero dovuto costituire una pubblicazione universitaria interna.

Ma il progetto venne, anti-teutonicamente, modificato. In segno di gratitudine e simpatia nei confronti della popolazione pubblica e privata di Candelo, gli studenti di Kaiserlautern decisero di pubblicare il loro studio in edizione bilingue (italiana-tedesca) e in veste editoriale più curata («confezione regalo») per poter rendere partecipi gli amici di Candelo del frutto delle loro ricerche.

Non solo. Graffsnick si è rivolto alla Fondazione Volkswagen per sollecitare la sponsorizzazione di ulteriori e più approfonditi studi su questo Ricetto, che, dopo il suo studio, risulta sempre più «unico».

Anche Candelo ha deciso di ricambiare simpatia e gratitudine. E, come segno tangibile, ha deciso di rinviare la presentazione ufficiale del volume bilingue sul Ricetto, che, fresco di stampa, è giunto in questi giorni da Kaiserlautern. Si attenderà fino a questa primavera quando gli amici tedeschi potranno tornare in Italia.

Creatura comune, è giusto che il nuovo libro bilingue sul Ricetto venga tenuto a battesimo congiuntamente dalle due comunità di partner.

**Pier F. Gasparetto**

### Oggi il centenario della nascita di don Oreste Fontanella

# Biella ricorda il sacerdote che sarà presto beatificato

BIELLA — Il cardinale Anastasio Ballestrero, arcivescovo di Torino e presidente della Conferenza episcopale italiana, concelebrerà alle 18, nella cattedrale di Santo Stefano, una Messa per commemorare il centenario della nascita del sacerdote biellese don Oreste Fontanella, di cui è in fase avanzata la causa di beatificazione.

Parteciperanno alla cerimonia, oltre al vescovo di Biella monsignor Vittorio Piola, il sindaco Luigi Squillario e altre personalità. La Corale del Duomo, diretta da don Garella, sottolineerà i momenti salienti della funzione sacra [illegible]

• A Biella l'Associazione dei marinai in congedo festeggia oggi la patrona Santa Barbara. L'appuntamento è per le 8,30, nella sede di via Carso. All'omaggio ai caduti seguirà la Messa ai marinai defunti in guerra e in pace. Durante il «rancio speciale», il neopresidente Dianio Bertoncelli presenterà i componenti del consiglio direttivo, recentemente rinnovato.

• A Cossato si conclude stamane la celebrazione del quarantennio della Resistenza. Nel Biellese, tra l'altro, venne costituito uno dei primi reparti organizzati di partigiani, la 2ª Brigata Garibaldi. Il ricordo della lotta armata è abbinato quest'anno alle «ribellioni» dei lavoratori al regime fascista, che incominciarono anch'esse nel '43.

In rappresentanza della Federazione unitaria dei sindacati, parlerà Franco Marini, segretario generale aggiunto della Cisl. L'inizio è fissato per le 9,30. Vi saranno inoltre interventi del sindaco Elio Panozzo, di Luigi Squillario e di Aniello Poma.

• A Pratrivero, nel salone dell'ex cinema, dalle 8,30 alle 21, oggi sono in mostra prodotti tipici afroasiatici. L'iniziativa è del «Gruppo per lo sviluppo dei popoli». **p. m.**

**Biella** — Ha suscitato cordoglio anche in città la morte di Vincenzo Mancini, padre del notaio Gianni Mancini, avvenuta a Napoli. Al professionista e alla consorte, Ciella Allegretti, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Biella, sono pervenute partecipazioni al loro gravissimo lutto.

## Taccuino e cinema

**BIELLA**
**APOLLO:** film vietato ai minori di 18 anni.
**IMPERO:** Zero in condotta.
**MAZZINI:** Mani di fata.
**ODEON:** War Games - Giochi di guerra.
**SOCIALE:** I paladini - Storia d'armi e d'amore.

**BORGOSESIA**
**LUX:** Flashdance.
**SOCIALE:** War Games - Giochi di guerra.

**COGGIOLA**
**EMPIO:** Eccitazione carnale.
**ITALIA:** Miriam si sveglia a mezzanotte.
**RADAR:** Paolo Roberto Colombino, centraventi di sfondamento.

**COSSATO**
**MICHELETTI:** Amityville possession.
**PRIMAVERA:** Dieci minuti a mezzanotte.

**PRAY**
**EXCELSIOR:** L'ospedale più pazzo del mondo.

**VARALLO**
**CIVICO:** Tuono blu.
**SOTTORIVA:** Il Bisca, l'arbitro, il calciatore.

**FARMACIE**
Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51; distretti 1 e 2. Pralungo: distretti 4 e 5. Sordevolo: distretti 6, 7 e 8: Camiana. Usl 48 — Cossato: Frioleno; Brusnengo: Crivelli; Trivero.



### OGGI (NELLA SERIE C2 E IN PROMOZIONE) UNA GRANDE GIORNATA DI SFIDE CALCISTICHE

# *Pro Candelo e Cossatese si affrontano al «Fila» nel primo derby della stagione*

## All'insegna dell'incertezza - Bordetto dice: «Ho dei problemi» e Rota risponde: «Anch'io»

BIELLA — Pro Candelo e Cossatese si affrontano oggi al campo «Fila» di Cossato nel primo «derby» stagionale. La Pro in questo inizio di stagione non ha trovato ancora la soluzione ai molti suoi problemi: ha cambiato allenatore (Rota al posto di Mosca), ha rinforzato la rosa dei titolari, ma in undici partite ha ottenuto una sola vittoria, con il Romagnano, e quattro pareggi.

Fatto ancora più serio, ha un attacco sterile (solo cinque gol) ed una difesa non molto agguerrita che ha già incassato quindici reti.

Sotto questo aspetto il bilancio della Cossatese è migliore: tre vittorie e sette pareggi, con dodici gol all'attivo e dieci al passivo. Mentre gli azzurri navigano nella zona alta della classifica, la Pro è ultima, insieme al Romagnano. Dunque la Cossatese, reduce da tre pareggi consecutivi, vuole vincere e la Pro Candelo, che ha bisogno di punti, non vuole perdere e se sarà possibile, conquistare l'intera posta in palio.

Augusto Bordetto, allenatore della Cossatese, per la gara odierna ha però dei problemi: Piva ha un dito del piede fratturato e Piero Bucino ha accusato un fastidioso gonfiore ad un ginocchio. «*E' molto probabile che debba fare a meno di tutti e due i giocatori* — ha detto Bordetto —. *E' quasi certo che dovrò ricorrere ai giovani Garziero e Sassi*».

Tra le curiosità della vigilia c'è da registrare il fatto che Pro Candelo e Cossatese giocano le partite casalinghe di campionato sullo stesso terreno, il campo «Fila» di Cossato. L'impianto è della Cossatese, che lo affitta ai meno fortunati cugini, ancora senza stadio. Il calendario assegna questo primo «derby» come partita casalinga alla Pro Candelo, che pur essendo «in casa» gioca appunto sul campo degli avversari.

Per i verdi le ore di vigilia non sono delle più tranquille. Anche l'allenatore Pier Carlo Rota, infatti, ha qualche problema: Dazza è stato squalificato per somma di ammonizioni e il portiere Ferrarotti ha l'influenza. «*Sarò costretto a far esordire Piantavigna, il giovane portiere acquistato dalla Pro Vercelli* — ha detto Rota — *e come dodicesimo, all'occorrenza, sarò pronto a subentrare io stesso*». Rota, infatti, ha un passato di ottimo portiere nelle file della Biellese.

Al posto di Dazza, invece, potrebbe giocare Zarino che sembra guarito dall'infortunio ad una gamba ed ha chiesto di poter scendere in campo.

Sul fronte opposto, Bordetto ha ancora dei dubbi: per quanto riguarda Orsini. «*La sua esperienza potrebbe essermi utile* — ha detto l'allenatore degli azzurri — *ma ho bisogno che il pubblico lo aiuti non fischiandolo al primo errore*».

Roberto Dazza — Alberto Garziero

Queste le probabili formazioni. **Cossatese:** Fasulo; Magliola, Franzi; Nelva, Garziero, Sassi; Orsini, Raniella, Jacchini, F. Bucino e Ceruti. **Pro Candelo:** Piantavigna; Merlo, Inglesi; Triban, Tarchetti, Pela; Barasso, Crepaldi, Sitzia, Zarino, Fontana.

**Maurizio Alfisi**

# Granata alla prova con il Borgoticino

## Il presidente Strada afferma: «Andiamo al confronto risoluti a fare un buon risultato»

BORGOSESIA — La «quattro giorni» dei granata inizia oggi con la trasferta sul campo del Borgoticino, la formazione considerata in autunno favoritissima nella corsa all'Eccellenza e ora già a una svolta della stagione.

Per i ticinesi, infatti, la gara odierna rappresenta l'ultima spiaggia: o superano i valsesiani oppure ridurranno al minimo le possibilità di rientrare nella corsa alla promozione. Ma i valligiani a far da vittima predestinata alla riscossa degli azzurri non ci stanno: il Borgo Ouche Fizzi dopo quattro campionati è tornato a scalare la vetta della graduatoria in solitario e in testa alla cordata vuole restarci anche questa sera.

«*Andiamo a Borgoticino per fare risultato* — dice il presidente Luciano Strada —. *Da quando Bercellino ha preso in mano la squadra abbiamo mostrato continui progressi, nonostante le continue assenze di questo o quel giocatore*».

Oggi finalmente il «mister» granata potrà contare, ad eccezione di Cancelli, sull'intera «rosa».

«*Una volta tanto ho problemi di abbondanza* — afferma "Bercerocola" —, *ma in campo dovrò mandare solo undici giocatori. Quali saranno quelli che affronteranno il Borgoticino lo deciderò all'ultimo istante. Ai ragazzi in settimana ho spiegato che la formazione sarà decisa di volta in volta, tenendo conto delle caratteristiche dell'avversario*».

Unici non certi sono i rientri dello «stopper» Di Domenica e di Marola, assenti contro la Pro Candelo perché l'uno infortunato e l'altro squalificato.

r. c.

**Varallo** — Si disputa domani a Locarno, frazione del centro valsesiano, il campionato provinciale di ciclocross riservato alle categorie dilettanti, juniores, allievi ed amatori, valido per l'assegnazione della maglia di campione provinciale. La corsa prenderà il via alle 14,30. La gara è organizzata dal Pedale Valsesiano in collaborazione con un comitato locale.

**Andorno Micca** — La Filatura Alfia, una società a responsabilità limitata con sede in via Perosi, ha comunicato che il perdurare della crisi impone il licenziamento di 18 operai e due impiegati, su circa 40 dipendenti. I sindacati hanno chiesto un incontro per esaminare la situazione.

**Biella** — I solisti del Gruppo cameristico dell'Associazione musicale Lorenzo Perosi terranno concerto domani sera, alle 21, nella cattedrale di Santo Stefano. Formano il complesso i maestri Mario Bricarello (flauto), Bruno De Rosa (oboe), Giulio Donati (cembalo) e Giulio Arpinati (violoncello).

**Biella** — La Federazione provinciale biellese della Uil-Sanità ha versato 600.000 lire al Fondo di solidarietà Edo Tempia per la lotta contro il cancro. La somma è stata raccolta durante la cena sociale dei «lavoratori della sanità» biellesi, vercellesi e valsesiani aderenti appunto alla Uil.

### Una grossa posta in palio contro i tradizionali rivali del Novara

# I bianconeri decisi all'aggancio

## Bodi è fiducioso anche perché la squadra avversaria non ha ancora trovato il giusto ritmo

BIELLA — Cresce l'attesa dei tifosi per il «derby» di oggi tra Biellese e Novara. La partita tra le due squadre, tradizionali rivali di molte sfide calcistiche, è arrivata al momento giusto, dal punto di vista agonistico: i bianconeri, infatti, dopo aver conquistato cinque punti in tre partite sono lanciati nell'«operazione aggancio» delle squadre di centro classifica. Il Novara, invece, non ha ancora trovato il giusto ritmo, ma è apparso sulla strada buona. In campo quindi ci saranno due formazioni decise a conquistare l'intera posta in palio.

Paolo Sollier

L'allenatore dei lanieri, Olgi Bodi, alla fine dell'ultima seduta di allenamento, seguita con interesse da varie decine di tifosi, è apparso tranquillo. «*Mi piacerebbe giocare con tre punte* — ha esordito nel breve incontro con i cronisti — *tanta è la voglia di continuare a vincere. Forse potrebbe sembrare una pazzia, ma un pensierino sull'inserimento del giovane "bomber" Severino lo l'ho fatto. E voi, lo fareste giocare?*».

Poi, passando a ragionare su basi più concrete sulla formazione anti-Novara, Bodi ha aggiunto: «*Giocheremo per vincere, questo è certo, ma terremo nella massima considerazione questo Novara, che finora non ha ancora raccolto quanto ha seminato. Sono però convinto che se a centrocampo Dati, Lainati, Barbagli e Sollier ripeteranno la prova di Omegna, sarà il Novara a doversi preoccupare di noi. Penso quindi che in linea di massima farò scendere in campo la formazione che ha vinto a Omegna*».

Lo «stopper» Moretti dovrebbe ancora restare fuori squadra. Il giocatore ha una fastidiosa infiammazione ad un tendine ed ha bisogno di riposo. Anche Capozucca non è ancora pronto: è guarito dallo strappo muscolare, ma la ripresa appare cauta.

Il reparto più sguarnito nella Biellese sembra quindi la difesa, in quanto il Novara quasi certamente attaccherà con due punte e mezza (Scienza, Musiello e Maruzzo). Scienza, ex giocatore bianconero, potrebbe essere preso in consegna da Lainati, che ha più o meno il suo passo. Gabban, invece, dovrebbe incaricarsi della guardia a Musiello, mentre il potente Chiampan potrebbe guardare a vista Maruzzo. La spinta in avanti sarà affidata a Dati, Barbagli e Sollier, con l'appoggio in attacco di Taschera, Anselmi e Perico.

«*Speriamo di fare una bella partita* — ha commentato Paolo Sollier —. *Il Novara l'abbiamo già incontrato in Coppa Italia ed abbiamo potuto renderci conto della sua forza. Anche noi, però, siamo cresciuti e siamo pronti a ribattere colpo su colpo. Tutto sommato, dovrebbe andare a pieno vantaggio dello spettacolo: il pubblico certamente si divertirà*».

La probabile formazione della Biellese è: Bravi; Chiampan, Brovarone; Dati, Gabban, Lainati; Taschera, Sollier, Anselmi, Perico. In panchina Audisio, Morone, Barulla, Severino, Vogliotti, Biagetti e Moretti.

m. al.